adsl smart
Per il business, internet veloce a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001. ANNO 135. N. 194. L.1.500[m] / € 0,77. ▪ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE [illegible] ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ▪ www.lastampa.it

Per saperne di più 191 numero verde

IL PORTAVOCE DI SOLBES: SAREBBE DAVVERO UNA BELLA SORPRESA. BALDASSARRI: NESSUNA LIBERTA' DI LICENZIARE

«Deficit, l'Italia rispetterà i patti»

Nel Dpef confermato lo 0,8% stabilito dalla Ue

ROMA. Una domenica di lavoro e di ritocchi, poi oggi il documento di programmazione economica e finanziaria sarà illustrato alle parti sociali nella mattinata e varato nel pomeriggio dal Consiglio dei ministri. Ai sindacati e alle associazioni delle imprese sarà proposto uno schema di Dpef ancora «aperto». Su un punto Baldassarri è stato esplicito: nessuna libertà di licenziare. I «numeri» del quadro sono comunque definiti. Il Dpef ipotizza una crescita economica per il 2001 tra il 2,2 e il 2,4 per cento; un'inflazione programmata compresa tra l'1,8 ed il 2,2 per cento. Il ministro Tremonti intende confermare come obiettivo di deficit lo 0,8 per cento a suo tempo indicato nel programma di stabilità consegnato all'Unione europea. Da Bruxelles il portavoce di Solbes precisa: «Aspettiamo di conoscere le cifre che saranno indicate nel Dpef. Se il governo mantenesse l'obiettivo dello 0,8 per cento sarebbe una bella sorpresa, un segnale molto positivo». «Tremonti non può più barare», ribadisce Paolo Onofri, consigliere delle coalizioni di centrosinistra: «Con il varo del Dpef sapremo quanto c'era di panna montata sulle cifre date in tv. Le prime mosse dei cento giorni provocheranno di sicuro un calo delle entrate. A questo punto il ministro deve dire dove vuole tagliare».

Ippolito, Sforza e Singer ALLE PAGINE 2-3

DISCIPLINA IMPORTATA DALL'ESTERO

Franco Bruni

Le anticipazioni sul Dpef che verrà presentato oggi sono sorprendenti: lasciano l'obiettivo dell'indebitamento netto per l'anno in corso allo 0,8% del Pil. Tanto rumore per nulla? Il gravissimo «buco» che il nuovo governo dice d'aver trovato nei conti pubblici verrà subito riparato? Siamo ansiosi di leggere e capire bene come. Se l'ultima previsione della Ragioneria dello Stato è corretta si tratterebbe di un «taglio» del deficit, ancorché sull'andamento tendenziale, dell'1,1% del Pil, in una fase di congiuntura debole. Una manovra inopportuna.

Probabilmente l'annuncio si spiega combinando tre elementi. Innanzitutto la persistente incertezza delle stime e l'esagerazione con cui il governo ha presentato il deficit ereditato. Speriamo che tutto si chiarisca presto e che anche la Banca d'Italia trovi modi discreti per comunicare le sue valutazioni senza aumentare la confusione. In secondo luogo le promesse elettorali devono aver suscitato troppi appetiti dai quali il governo trova opportuno difendersi mantenendo fermi gli impegni europei. Quello di legarsi le mani con la disciplina esterna è un bisogno fisiologico della politica italiana ed evidentemente nemmeno la solida maggioranza di Berlusconi ne può fare a meno. In terzo luogo, c'è ancora tempo per rivedere la stima dell'indebitamento netto e, ai fini del Patto di Stabilità, il vero momento di rinnovo degli impegni non arriva prima dell'autunno. A quel punto anche altri paesi, soprattutto la Germania, avranno più in luce le debolezze dei loro bilanci e sarà più facile farsi approvare qualche sostanziale debordo. Ma per i tedeschi varrà maggiormente la giustificazione di una crescita del Pil inferiore al previsto, mentre per l'Italia il deficit rischia di apparire più strutturale e meno perdonabile.

Anche per questo è essenziale che il Dpef, al di là dei miracoli numerici, presenti un programma credibile di interventi strutturali (soprattutto pensioni, welfare, politica della concorrenza, sanità e mercato del lavoro) sui quali il governo si mostri pronto a muoversi con decisione e concretezza, anche se il loro beneficio alla crescita e al bilancio riguarderà solo i prossimi anni. L'altro punto cruciale sono le privatizzazioni e tutto ciò che, pur non potendo essere contabilizzato a riduzione del deficit, è in grado di accelerare la riduzione del rapporto fra stock di debito pubblico e Pil, che è il dato peggiore della pagella macroeconomica dell'Italia nell'Ue.

franco.bruni@uni-bocconi.it

INTERVISTA

«PRIVATIZZIAMO LE MUNICIPALIZZATE»

Il piano di Brunetta «Così si ridurranno le tariffe e si potrà contenere l'inflazione E' questo lo "scambio" che proponiamo alle parti sociali»

Roberto Giovannini ▪ PAGINA 3

EURO

MANCANO CINQUE MESI OCCHIO ALLE LIRE FALSE

Un italiano su due teme di essere truffato Preoccupazione anche per gli arrotondamenti Il 40 per cento non conosce ancora il tasso di cambio

Luigi Grassia A PAGINA 16

ECONOMIA

Sarcinelli: perché non credo nel nuovo miracolo italiano

Da oggi «Tuttosoldi» entra nella Stampa Un appuntamento settimanale di 8 pagine per parlare di impresa e finanza a tutti

DA PAGINA 21 A PAGINA 28

FORMULA 1 — A SILVERSTONE VINCE HAKKINEN, MICHAEL SECONDO

Schumi più vicino al titolo Dopo una lunga assenza dal podio, Hakkinen, il finlandese della McLaren, è tornato alla vittoria. Alle sue spalle, anche nel Gran Premio di Silverstone, due Ferrari: quelle di Schumacher e Barrichello. Schumi (nella foto alla guida della prima Ferrari che vinse nel '51 un GP di Formula 1, quella di Gonzalez), allunga il passo nella classifica del mondiale. Chiavegato e Mancini NELLO SPORT

SI FONDONO PPI, DEMOCRATICI, UDEUR E DINIANI

Nata la Margherita Plebiscito per Rutelli

ROMA. Quattro partiti per un «nuovo soggetto politico». Popolari, democratici, Udeur e Rinnovamento italiano si uniscono ed eleggono Francesco Rutelli alla presidenza con oltre il 90 per cento dei voti. «Gli italiani non ci chiedono se la Margherita è di centro o di sinistra - ha detto Rutelli -, vogliono sapere cosa proponiamo sulle questioni concrete della società moderna». Resta lo scoglio rappresentato da Mastella, che non è intervenuto al dibattito e ha ribadito di non voler accettare «il dogma del partito unico» e che «la questione non è sciogliere o non sciogliere, ma il progetto, il sogno, le speranze che siamo in grado di determinare».

La Matina e Marcini A PAGINA 5

VATICANO

COSI' IL PAPA RINNOVA IL VOLTO DELLA CHIESA

Nei prossimi 18 mesi dovrà nominare quaranta nuovi vescovi Cambieranno le sedi di Milano e Venezia In vacanza in Val d'Aosta prega per gli alluvionati

Galeazzi e Sergi A PAGINA 8

OLIMPIADI

AGNELLI: «I GIOCHI AVVICINANO PECHINO»

«Prima la Cina entra a pieno titolo nel mondo globale e meglio è per tutti»

Beccantini e Sisci A PAGINA 9

SPOLETO

POLEMICHE AL FESTIVAL MALORE PER MENOTTI

Contestato un premio E l'ex critico Francesco Maria Colombo esordisce sul podio

Baldo, Minervino e Trombetta A PAG. 39

IL DOCUMENTO DEI SAGGI

LA NOSTRA AGENDA PER IL G8

Dal numero in edicola di *Global Fp* - il bimestrale realizzato dalla *Stampa* - anticipiamo il documento riservato che il «Gruppo di lavoro G8» presenterà al vertice di Genova. Del gruppo hanno fatto parte Ruggiero, Kissinger, l'ex presidente della Federal Reserve Volcker, il ministro giapponese per l'Economia Takenaka.

Fred Bergsten
Paolo Guerrieri

I vertici del G8 si sono trasformati, ormai da qualche tempo, in un grande evento mediatico, a carattere mondiale, con migliaia di partecipanti, con i giornali e le televisioni di tutto il mondo puntati, per qualche giorno, sul paese e sulla località dell'incontro. La più recente, e rumorosa, irruzione sulla scena degli incontri internazionali del «popolo di Seattle» non ha fatto che esaltarne la spettacolarità. I contenuti dell'evento non ne hanno guadagnato. E' semmai vero il contrario. Gli incontri, ed i comunicati conclusivi, hanno assunto sempre più una veste onnicomprensive, con una lunga elencazione di temi e la presentazione di svariati proclami ed impegni da parte dell'insieme dei governi partecipanti. Temi formulati, spesso, in numero tanto elevato ed in forma troppo generica per produrre risultati di qualche concretezza.

Alla luce di tutto ciò, molti osservatori sono arrivati a giudicare poco rilevanti questi appuntamenti al vertice. Altri, ne hanno addirittura proposto la soppressione. Sono suggerimenti estremi, che a nostro parere vanno respinti, riproponendo l'utilità di incontri come il G8. Ma a condizione di modificarne, in misura significativa, metodologia e contenuti. L'agenda dei lavori, soprattutto, dovrebbe concentrarsi su pochi selezionati argomenti, legati alla governabilità del sistema mondiale, oggi seriamente minacciata. Un primo importante segnale potrebbe venire proprio dall'incontro di Genova, stando alle intenzioni di alcuni paesi partecipanti, inclusa la presidenza di turno italiana. E' in questa prospettiva che vogliamo qui contribuire ad individuare alcune delle finalità e dei temi più rilevanti per l'Agenda del G8.

A PAGINA 30

IL «MURO» DI GENOVA

Delimitata la zona rossa Subito chiusi cento varchi

Paolo Colonnello A PAGINA 7

TORINO

AUTO NEL FIUME MORTI DUE RAGAZZI

L'incidente nella notte dal ponte della Gran Madre Altri due si salvano

Marco Accossato IN CRONACA

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a 15 milioni entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 21.00
FORUS
www.forusfin.it

IN KUWAIT ORA SI PUO'

DIVORZIARE COL MESSAGGINO

Maria Laura Rodotà

Ecco ci lamentiamo di Tremonti che dà la sua versione sul Buco in diretta tv invece che nelle solite noiose sedi istituzionali. Se si comincia a combinare riti tradizionali (come dire che il governo passato ha lasciato un disastro) con l'uso spregiudicato dei mezzi di comunicazione, possono succedere anche cose più strane. Ora in Kuwait si può ripudiare la propria moglie mandandole un sms, per dire.

Il ripudio rapido non è una novità per i musulmani. Secondo la legge islamica, per liquidare una moglie basta dirglielo tre volte di fila. Così si è deciso che si può fare anche via cellulare. Alla ripudiata l'onere di verificare che il messaggino provenga sul serio dal marito. In Italia cominceremmo a fare scherzi.

Oppure potremmo far presente la novità ai colleghi di Giulio Tremonti. In Italia divorziare è ancora e sempre temporalmente, burocraticamente, ipocritamente complicatissimo. Bisogna far passare tre anni dalla separazione, spendere in avvocati. Anche se si è d'accordo, se non ci sono figli, se c'è la separazione dei beni, se ambedue guadagnano. Il ministro dell'Innovazione Lucio Stanca potrebbe almeno proporre di inoltrare le richieste di separazione, e le risposte, via e-mail. Non si può lasciare Tremonti da solo a battersi con gli antichi-modernissimi kuwaittiani, via.

9 771122 176003 10716

PREZZO TANDEM: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LA PROVINCIA PAVESE», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE «EDICATE SUL QUOTIDIANO LOCALE. L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» UN ROMAGNA E A BOLZANO L. 2.200 A RICHIESTA CON «ALTO ADIGE». ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA SC 30 (€ 1,89); BELGIO FR. 75 (€ 1,89); DANIMARCA KR. 10; FRANCIA FR. 10 (€ 1,63); GERMANIA D.M. 3,50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1,20; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,89); MALTA Cents 55; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,63); PORTOGALLO Cent. Esc. 300 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SLOVENIA SIT 350; SVIZZERA SAR. 12; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO 3,50; LIRA 1,3 (€ 0,67)

COME CRESCE | L'EUROPA DEI QUINDICI

Una tabella sull'andamento del Pil nei paesi dell'Ue (mancano i dati di Grecia, Irlanda, Lussemburgo e Portogallo)

Paesi	Variaz. Pil 1° trimestre 2001 rispetto a ultimo 2000	Variaz. Pil 1° trimestre 2001 rispetto a 1° 2000
Austria	0,4	2,3
Belgio	0,5	2,4
Danimarca	-1,2	1,1
Finlandia	-0,1	3,2
Francia	0,5	2,9
Germania	0,4	2
Italia	0,8	2,4
Olanda	0,1	2,2
Regno unito	0,5	2,7
Spagna	1	3,3
Svezia	0,6	2,9
Eurolandia	0,6	2,5
Unione europea	0,5	2,6

L'Europa attende una sorpresa

«L'Italia si è impegnata a rispettare i patti»

Enrico Singer
corrispondente da Bruxelles

«Nella lettera che il ministro Tremonti ci ha inviato non ci sono numeri, ma c'è l'impegno a rispettare tutti gli obiettivi contenuti nel programma di stabilità. Che, nel caso del deficit, prevedono per l'Italia il pareggio dei conti pubblici nel 2003 e un rapporto dello 0,8 per quest'anno e dello 0,5 per il prossimo». Il portavoce del commissario europeo, Pedro Solbes, è molto chiaro. «Il testo della lettera, del resto, è breve. Solbes e Tremonti hanno confrontato le loro posizioni anche al telefono e noi, adesso, aspettiamo di conoscere le cifre che saranno indicate nel Dpef». E, dopo tante voci e tante polemiche, il governo mantenesse anche l'obiettivo dello 0,8 per quest'anno? «Per la Ue sarebbe una bella sorpresa. Un segnale molto positivo».

Quello che conta è la volontà di mantenere gli impegni concordati. «Per assurdo, si potrebbe dire che la volontà è più importante dei risultati», dice Gherassimos Thomas, il portavoce del commissario Solbes. Sui risultati dell'Italia, come su quelli di tutti gli altri Paesi della Ue e della zona euro in particolare, pesa l'andamento della crescita. «Le prime valutazioni continueremo a farle in ottobre quando potremo capire meglio quali scostamenti sono prevedibili dagli obiettivi che ci eravamo dati sulla base di un tasso di crescita che era stimato al 2,9 per cento». Ma anche allora, secondo il portavoce di Solbes, l'analisi dovrà essere molto attenta: bisognerà distinguere tra risultati meno brillanti per colpa del rallentamento della crescita o per colpa di un aumento della spesa.

Ecco perché, secondo la Ue, è fondamentale mantenere gli obiettivi e predisporre delle misure per contenere la spesa pubblica e rilanciare la crescita. Gli esperti del commissario Solbes sono preoccupati dall'andamento dell'economia in Germania, Francia, Italia e Portogallo, naturalmente. E non potrebbero non esserlo, dal momento che i primi tre Paesi sono i più grandi e importanti dei dodici della zona euro. Ma si dicono, almeno, soddisfatti per come questi Paesi stanno reagendo. Brucia ancora l'atteggiamento dell'Irlanda che, nel marzo scorso, a consuntivo dei risultati del 2000, rigettò in modo brusco l'«avvertimento» che gli era stato rivolto da Solbes. La Commissione aveva rimproverato a Dublino una politica economica che innesca inflazione: «L'Irlanda ha continuato come nulla fosse, in ottobre vedremo i risultati».

Per il portavoce di Solbes, invece, i quattro Paesi che si ritrovano oggi con i conti fuori linea stanno reagendo nel «modo giusto». Il Portogallo due settimane fa ha proceduto a una manovra correttiva per ridurre di un punto percentuale la spesa pubblica. L'obiettivo di deficit previsto per il 2001 nel programma di stabilità portoghese è dell'1,1 per cento del Pil. «Era chiaro che non lo avrebbero mai centrato e hanno preso provvedimenti. Questo è il modo giusto di procedere», dice Gherassimos Thomas. Anche la Germania, che ha già rivisto ufficialmente al ribasso le stime della crescita, ha preso l'impegno di mantenere il livello del deficit nel 2001 all'1,5%. E altrettanto ha fatto la Francia.

Per l'Italia, la Ue attende le cifre che oggi pomeriggio saranno presentate, e approvate, nel Consiglio dei ministri. E il portavoce di Solbes insiste: «Se saranno indicati gli obiettivi contenuti nel programma di stabilità, sarà un successo per quel coordinamento delle politiche economiche di Eurolandia che è lo scopo di tutto il nostro lavoro». Ma quali misure saranno necessarie per centrare questi obiettivi? La risposta degli esperti di Solbes è prudente: quello che propone la Ue è un coordinamento delle economie dei Paesi della zona euro, non un «supergoverno» dell'economia. Come dire che le misure devono essere adottate a livello nazionale, in base alle situazioni e alle potenzialità di ciascuno Stato.

Quando Tremonti è venuto a Bruxelles, dice il portavoce di Solbes, delle misure le ha già elencate. «Ci sono dei risparmi di spesa e ci sono anche dei provvedimenti per la riemersione del sommerso ai quali il ministro annette grande importanza», dice. «Oggi supremo». E la valutazione? «Di sicuro non commenteremo prima di poter raccogliere i nuovi dati. E di poter calcolare quanto inciderà sul deficit il rallentamento della crescita».

Il portavoce di Solbes: «Le prime valutazioni le faremo a ottobre. Per la Ue lo 0,8% sarebbe davvero una bella notizia. Ora è ancora presto per un giudizio certo»

«Sui conti molto dipenderà dal peso della crescita. Anche Parigi e Berlino si stanno muovendo per rispettare gli obietivi previsti dal patto di stabilità»

Il commissario europeo Pedro Solbes con il presidente della Bce, Wim Duisenberg

LE PROMESSE AGLI ITALIANI E LA REALTA' DEL DEFICIT

«Tremonti alla prova verità»

Onofri: ma siamo ancora in campagna elettorale

L'economista Paolo Onofri critica la politica dei cento giorni: «Risente ancora del clima elettorale e fa calare le entrate dello Stato»

intervista
Roberto Ippolito

ROMA

Il rispetto degli impegni europei è il banco di prova per il governo di Silvio Berlusconi che oggi approva il documento di programmazione economico finanziaria. Lo ricorda l'economista Paolo Onofri, consigliere delle coalizioni di centrosinistra in tutta la scorsa legislatura.

Professor Onofri, cosa significa mettere l'accento sugli obiettivi di riduzione del deficit pubblico concordati con l'Unione europea?

«In questi giorni c'è ancora un sapore di campagna elettorale: all'interno si fanno promesse o si costruiscono nemici contro cui combattere, come il presunto grande disavanzo pubblico lasciato in eredità dal centrosinistro, e all'esterno si dice la verità anche attraverso interviste a giornali stranieri. Adesso trapela l'intenzione di rispettare gli impegni per il calo del deficit. Forse gli italiani per sapere come stanno le cose devono leggere la stampa estera e rivolgersi alle autorità europee».

Al di là della sua ironia, non è positivo dichiarare il rispetto degli impegni?

«Il governo Berlusconi fa bene a dire che rispetterà lealmente il programma di stabilità concordato con l'Unione europea dal governo precedente. Questo dovrà essere la stella polare dell'azione di governo e consentirà alla compagine di Berlusconi di difendersi dalle spinte populiste cavalcate con impeto in campagna elettorale. Con il varo del dpef sapremo effettivamente quanta panna montata c'è nella questione del disavanzo pubblico annunciata al Tg1».

Continua a porre il problema della credibilità dell'entità del deficit?

«Se il governo ritiene possibile rispettare l'impegno preso con l'Europa di ridurre nel 2001 allo 0,8% il deficit in rapporto al prodotto interno lordo, le cifre dichiarate non corrispondono alla reale situazione. Altrimenti avremmo ascoltato alle ore 20 di mercoledì scorso, a mercati chiusi, anche l'annuncio di provvedimenti in grado di riportare nel giro di sei mesi il disavanzo in linea con l'obiettivo originario».

Lamenta il mancato annuncio di misure per un buco giudicato inverosimile?

«Abbiamo ascoltato solo l'intenzione di attuare un programma di privatizzazione i cui ricavi non riducono il disavanzo ma il debito pubblico. Accettando l'impegno quinquennale a vendere partecipazioni azionarie dello Stato per 120 mila miliardi, alla fine del periodo avremmo come effetto positivo il pagamento di 6 mila miliardi in meno di interessi sul debito».

Il governo non parla però solo di privatizzazioni.

«Sì, viene annunciato anche il taglio del 10% delle spese ministeriali con esclusione di quelle dell'interno per i servizi di polizia. Il risparmio che ne deriverebbe è pari a 2.500 miliardi in un anno, ovvero 1.250 nella parte rimanente del 2001».

Così poco?

«I tre quarti degli acquisti di beni e servizi sono effettuati dagli enti decentrati, come le regioni e gli enti locali o le università, e non c'è il proposito di limitarli».

Ma lei non sta facendo il processo alle intenzioni senza conoscere il dpef?

«Seguo le indicazioni che il governo sembra dare: per centrare l'obiettivo europeo del 2001 deve aumentare le imposte o ridurre drasticamente le spese oppure non è vero che il deficit è dell'entità dichiarata»..

Si torna sempre all'entità del buco: lei non si fida?

«La pochezza delle misure delineate per il 2001 potrebbe suggerire che in realtà i conti dello Stato stanno andando decisamente meglio di quanto annunciato dal ministro dell'economia Tremonti. La dimensione del buco è stata definita considerando che non si concretizzano i 5.500 miliardi di risparmi di spesa previsti per il 2001 dall'ultima legge finanziaria derivanti dalla centralizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione e i 7.500 di ricavi per la vendita di immobili pubblici».

Per lei è importante attuare queste misure?

«Attuare la legge finanziaria per metà è responsabilità del nuovo governo in carica da giugno. Vorrei quindi sapere se c'è la rinuncia a mettere in atto le procedure necessarie per realizzare tutto questo. Il maggiore deficit sembra derivare dal non impegno del governo».

L'obiettivo fondamentale è il pareggio di bilancio nel 2003: è raggiungibile?

«Può essere centrato riconsiderando le promesse fatte in campagna elettorale. Ma le prime mosse del governo, ovvero il pacchetto dei cento giorni con gli incentivi agli investimenti e l'abolizione della tassa sulle successioni, provocano una riduzione delle entrate».

«Con il varo del Dpef sapremo quanto c'era di panna montata sulle cifre date in tv. Con le misure annunciate il governo alla fine risparmierà ben poco»

«Le prime mosse dei cento giorni provocheranno di sicuro un calo di entrate. A questo punto il ministro deve dire dove vuole tagliare»

La locomotiva tedesca si è fermata

Schroeder sotto tiro: «Faremo i conti alla fine dell'anno»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Il cancelliere Gerhard Schroeder, nel suo discorso sullo stato della nazione in occasione della chiusura dei lavori parlamentari prima della pausa estiva, si è lungo intrattenuto sulla situazione dell'economia tedesca. "Quando si doveva fare la riforma fiscale i giornali titolavano: "Dov'è il cancelliere?" - ha ricordato Schroeder -. Ecco, la riforma fiscale è stata fatta, quella delle pensioni anche e adesso mi aspetto che domani i giornali titolino: "Grazie, cancelliere"". La stampa tedesca non se l'è fatto ripetere due volte, e il giorno dopo il discorso non c'era quotidiano che in prima pagina non riportasse il titolo "Danke, Kanzler". Il tono dei commenti però era ironico, perché nonostante l'ottimismo di Schroeder la locomotiva tedesca sembra essersi fermata, e i dati ufficiali presentati in questi giorni dai rapporti di alcuni istituti di analisi economiche (tra cui il Diw e l'Iwh), sembrano confermare le previsioni più pessimistiche.

Le cifre sulla previsione di crescita oscillano tra l'1 e l'1,7 per cento, anche al di sotto del tenuto 2 per cento che qualche mese fa aveva fatto lanciare l'allarme dalla Federazione banche tedesche. "Se si tiene conto che l'anno scorso l'economia tedesca era cresciuta del tre per cento - si legge nel rapporto dell'Istituto tedesco per l'economia (Diw) - è legittimo avanzare qualche preoccupazione sull'andamento della nostra economia". Ma il ministero delle Finanze non intende prendere misure d'emergenza, e nonostante nelle ultime settimane sia circolata la voce che il ministro delle Finanze Eichel sembrava disposto ad anticipare i tempi di applicazione della seconda parte della riforma fiscale (prevista per il 2002), la notizia è stata ufficialmente smentita. "Le previsioni di crescita oscillano fra l'1,8 e il 2,2 per cento - ha dichiarato ieri un portavoce di Eichel - e il governo era già al corrente di questi dati. Altre valutazioni non sono ancora state consegnate all'ufficio tecnico del ministero e per adesso l'unica previsione realistica è quella che si muove intorno al due per cento".

Di fronte ai nuovi dati, il cancelliere ha ripetuto che "Non ha alcun senso diffondere previsioni ogni mese. I conti li faremo alla fine dell'anno, e allora si vedrà". Ma Edmund Stoiber, presidente della Baviera e probabile candidato alla cancelleria nelle prossime elezioni, ha colto l'occasione per attaccare duramente la politica del governo rosso-verde. "Schroeder non sta facendo nulla - ha dichiarato ieri - e vedo il rischio di una spirale prezzi-salari. La debolezza congiunturale e l'alto tasso d'inflazione fanno pensare che nei prossimi tempi, se non si prenderanno efficaci contromisure, il numero dei disoccupati salirà ancora". Non solo, aggiunge Stoiber, "Ma se il guadagno dei pensionati arriverà all'1,9 per cento e quello dei lavoratori al 2 per cento, in una situazione di alta inflazione come questa, esiste il rischio di portare la politica dei salari su binari completamente sbagliati". "Quando questo cancelliere è arrivato - ha ricordato ancora il presidente della Baviera - ha trovato un Euro a 1,18 dollari. Oggi l'Euro è a quota 0,87. Il grosso potenziale economico della Germania si sta perdendo, la Germania è oggi la nazione più ammalata dell'Europa".

Critiche al governo vengono anche dalla commissione di esperti istituita dallo stesso Schroeder (i cosiddetti "Fuenf Wirtschaftsweisen"). Il presidente Jürgen Donges ha consigliato al cancelliere di anticipare i tempi di applicazione della riforma fiscale, che prevedendo sgravi per le imprese potrebbe rimettere in moto il processo di crescita. Altri economisti ritengono invece che questo graverebbe troppo sulle politiche di bilancio e che solo una riduzione della spesa pubblica potrebbe permettere al governo di guardare con meno preoccupazione al futuro.

Eichel non intende varare piani d'emergenza Congelata la seconda parte della riforma fiscale

L'opposizione attacca: «Senza interventi aumenterà l'esercito dei senza lavoro»

Il cancelliere tedesco Gerard Schroeder alle prese con una brusca frenata dell'economia

L'ESECUTIVO AL BIVIO | TRA CONTI E STABILITA'

GLI OBIETTIVI DI STABILITÀ — Gli obiettivi indicati nel programma di stabilità dell'Italia per il periodo 2001-2004 (dati in percentuale)

	2001	2002	2003	2004
CRESCITA PIL	2,9	3,1	3,1	3,1
INFLAZIONE	2,3	1,5	1,5	1,5
DISOCCUPAZIONE	9,9	9	8,3	7,6

	2001	2002	2003	2004
DEFICIT/PIL	0,8	0,5	0	0,3
AVANZO PRIMARIO	5,3	5,5	5,6	5,5
INTERESSI PASSIVI	6,1	6	5,6	5,2
DEBITO/PIL	106,6	103,5	99,6	94,9

IL DEFICIT SECONDO TREMONTI

AMATO-VISCO	19.000 miliardi	0,8 del Pil
RAGIONERIA	45.000 miliardi	1,9 del Pil
BANCA D'ITALIA	62.000 miliardi	2,6 del Pil

Oggi il governo vara un Dpef «aperto»

Deficit confermato allo 0,8%? Baldassarri: nessuna libertà di licenziare

ROMA

Domenica di lavoro al ministero del Tesoro per Giulio Tremonti e il suo viceministro Mario Baldassarri. Sono gli ultimi ritocchi al documento di programmazione economica e finanziaria, che verrà illustrato alle parti sociali nel corso della mattinata, e varato nel pomeriggio dal Consiglio dei ministri. L'incontro, assicura Baldassarri, non sarà «un semplice momento di comunicazione» delle linee guida della politica economica del governo. Ai sindacati e alle associazioni delle imprese verrà infatti proposto uno schema di Dpef ancora «aperto», suscettibile di modifiche e di aggiustamenti, qualora le parti sociali siano disponibili: dall'indicazione dell'inflazione programmata alle misure sulle pensioni e sulla flessibilità del mercato del lavoro.

I «numeri» del quadro macroeconomico, comunque, sono abbastanza definiti. Pure se Tremonti si riserva l'ultima parola, il Dpef ipotizza una crescita economica per il 2001 tra il 2,2 ed il 2,4%; un'inflazione programmata compresa tra l'1,8 ed il 2,2%. Quanto alla finanza pubblica, si sa che al Tesoro c'è grande preoccupazione sull'indebitamento della pubblica amministrazione, che viaggerebbe al di sopra dell'1,9% del pil. La tentazione del superministro Tremonti è quella di confermare - nonostante tutto - come obiettivo di deficit lo 0,8% a suo tempo indicato nel programma di stabilità consegnato all'Unione Europea. Questa volontà, tuttavia, si scontra - fa notare Baldassarri - con una realtà delle cose decisamente sconfortante: «i dati di cui disponiamo sono molto diversi - ci spiega l'economista - i miracoli possono sempre avvenire, ma insomma...». Se si optasse per cifre più «realistiche» e più praticabili, confermano gli esperti di Tremonti, una possibilità è quella di indicare un obiettivo di rapporto deficit/pil dell'1%, oppure l'1,2% a suo tempo concordato dal governo Amato con le autorità di Bruxelles.

Confermato l'impegno per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2003, l'aggiustamento nel corso del 2001 sarebbe in ogni caso tentato senza manovre correttive. Ad esempio, rallentando la trasformazione del fabbisogno di cassa in indebitamento netto; riducendo con sistematicità l'indebitamento netto; attuando il programma di dismissioni preventivate e non realizzate, e ampliando quelle da mettere in cantiere. E soprattutto, tentando di lanciare quanto più possibile la corsa della macchina economica e produttiva, in modo tale da far crescere prodotto interno lordo, e per questa via le entrate fiscali e contributive.

Il menu del Dpef, come anticipato, conterrà anche indicazioni per un provvedimento mirato a favorire il rientro dei capitali italiani dall'estero in coincidenza con il passaggio all'euro. Ma ampi capitoli saranno dedicati anche a temi «caldi», come la devoluzione alle Regioni della sanità, aggiustamenti alla riforma previdenziale, e un'ampia riforma del mercato del lavoro, in direzione della flessibilità. Al Tesoro si fa osservare come la bozza del rapporto della Commissione Europea sull'occupazione contenga valutazioni particolarmente critiche sul funzionamento del mercato del lavoro nel nostro paese. Si andrà verso una modifica della legislazione sui licenziamenti, come pure chiede Confindustria? Baldassarri nega che il Dpef conterrà indicazioni operative da questo punto di vista, e ribadisce che «l'obiettivo del governo è dare maggiore flessibilità in entrata, più che in uscita», attraverso una «diversificazione delle forme contrattuali». In ogni caso, «questi sono tutti ragionamenti che vanno concordati con le parti sociali, perché molte di queste questioni fanno parte della sfera di autonomia propria delle parti sociali».

Si parla, comunque, di un potenziamento del ricorso alla conciliazione e all'arbitrato. Questo potrebbe rendere sostanzialmente superflua una modifica delle norme stabilite nell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, con l'obiettivo di consentire alle imprese di liberarsi del personale in esubero in cambio di erogazioni di danaro. Si pensa anche a una liberalizzazione e a una privatizzazione generalizzata dei servizi di collocamento. Quanto alla previdenza, il governo punta a garantire i diritti pensionistici acquisiti a chi ha già maturato il diritto alla pensione, per evitare il fenomeno della «fuga verso l'Inps». Tutti gli altri devono attendersi l'estensione del metodo di calcolo contributivo, che rappresenterà una discreta penalizzazione per chi ha davanti a sé ancora molti anni di lavoro. Misure che dovranno essere discusse con i sindacati a settembre, nell'ambito della verifica sulla riforma Dini, ma che saranno anticipate a fine luglio in un disegno di legge che sancirà la liberalizzazione dell'età pensionabile e forse anche l'abolizione totale del divieto di cumulo.

(r. gi.)

Il premier Silvio Berlusconi con il ministro Giulio Tremonti

IL DOCUMENTO

Le misure in arrivo

Dalle pensioni alla sanità pubblica I sei punti sui quali intervenire

ROMA

È oggi il giorno del via libera del governo al Dpef. Il Consiglio dei ministri è convocato per le ore 15, con all'ordine del giorno l'approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria per il quadriennio 2002-2005. In mattinata, il governo vedrà alle 11 le parti sociali per l'ultimo confronto sul documento, dopo lo strappo della scorsa settimana, quando il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, annunciò in tv e non ai sindacati le sue previsioni sull'entità del buco nei conti pubblici.

PREVIDENZA. E' uno dei temi centrali. I correttivi alla riforma delle pensioni saranno inseriti nella prossima legge Finanziaria. Il governo prevede di realizzare con le parti sociali la verifica sugli effetti della "riforma Dini" ma indica già quali saranno le linee di intervento principali. Vediamole in sintesi.

1

1) Certezza dei diritti. Conferma dei diritti acquisiti, per evitare la corsa ai pensionamenti, motivata solo da paura.

2) Giustizia di base. Integrazione ad 1 milione delle pensioni più basse, a partire dai cittadini più poveri ed anziani.

3) Verifica degli effetti della "riforma Dini".

4) Eliminazione del divieto di cumulo tra pensione e lavoro.

5) Estensione del sistema contributivo e liberalizzazione dell'età pensionabile (più nota come «ricetta Blair»).

2) Impulso al secondo pilastro, basato sui «fondi pensione». Il flusso annuale di Tfr - si spiega - è pari a circa 12,5 miliardi di euro. La proposta è di liberalizzarlo. Il lavoratore può scegliere di lasciarlo nell'impresa, devern di investirlo in Fondi, che possono essere aperti o chiusi. L'avvio di Fondi aperti, da un lato sviluppa il mercato finanziario italiano e, dall'altro lato, costituisce il secondo pilastro previdenziale.

SANITA'. Lo stato trasferirà risorse alle Regioni, però solo a determinate condizioni. Per i servizi ai cittadini saranno poi fissati dei parametri di riferimento oltre i quali lo stato non rimborserà. I trasferimenti di fondi avverranno sulle seguenti basi.

2

1) Le leggi sanitarie regionali possono sostituire la legge sanitaria nazionale per rendere più razionale e flessibile la produzione di servizi sanitari.

2) La spesa sanitaria per beni e servizi viene basata su di un 'benchmark' nazionale (e-procurement). La regione che fa acquisti fuori «benchmark» per importi superiori, riceve finanziamenti, ma solo limitati al costo standard.

3) Istituzione da parte di ogni Regione di sistemi di auditing, su tutti i centri di costo.

OCCUPAZIONE. Non ci sarà nessun intervento sulla questione dei licenziamenti e sulla possibilità di superare i limiti posti dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Lo ha detto ieri il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, smentendo le indiscrezioni di stampa in quel senso. «L'obiettivo del governo è dare maggiore flessibilità in entrata, più che in uscita, e quella che è stata data è un'interpretazione non corretta del problema che è sul tappeto», ha spiegato Baldassarri, sottolineando che «questi comunque sono tutti ragionamenti che vanno concordati con le parti sociali, perché molte di queste questioni fanno parte della sfera di autonomia propria delle parti sociali».

3

La strada sulla quale vuole muoversi il governo, ha concluso il viceministro, è «la diversificazione delle forme contrattuali, come è stato già fatto con i contratti a tempo determinato, con l'obiettivo di favorire la crescita dell'occupazione».

Il governo dovrebbe confermare anche l'intenzione di completare la riforma degli ammortizzatori sociali e di eliminare gli ostacoli al pieno decollo del Sil, sistema informativo del lavoro. La formazione dovrebbe avere un ruolo decisivo per ridurre il fenomeno della disoccupazione di lunga durata. Razionalizzazione e semplificazione saranno le parole d'ordine per il riordino degli incentivi al lavoro.

COLLOCAMENTO. Il piatto forte sembra essere, per ora, l'apertura anche alle Agenzie di lavoro interinale e di ricerca e selezione di personale dell'attività di collocamento. Potranno cioè incrociare domanda e offerta di lavoro, cosa fino ad ora preclusagli stante l'oggetto esclusivo dell'attività. Un colpo mortale al collocamento pubblico attraverso il quale passa non più del 5% delle assunzioni. È soprattutto per questa via che secondo i tecnici, si potrà innalzare il tasso di occupazione italiano. In particolare quello femminile a favore del quale dovrebbe agire anche la riforma del part time il cui nocciolo dovrebbe essere quello di una riduzione del carico fiscale e contributivo. Con l'obiettivo - spiegano i tecnici ministeriali - di rendere «neutrale» rispetto ai costi il contratto a tempo parziale.

4

PART-TIME. Nonostante i passi avanti compiuti (dal 5,5% del '93 all'8,8% del 2000) il contratto part-time resta ancora poco usato. Agendo sulla riduzione dei costi il governo ritiene possibile avvicinare le percentuali italiane a quelle del Nord Europa. Il Dpef dovrebbe confermare l'idea del contratto di soggiorno per i lavoratori immigrati con l'intento di governare i flussi in rapporto all'offerta reale di lavoro. Garantendo, nello stesso tempo, il rimpatrio del lavoratore extracomunitario al termine del rapporto di lavoro.

5

PRIVATIZZAZIONI. Il governo conta di incassare 120-150 mila miliardi dal programma di privatizzazioni che porterà avanti nell'arco della legislatura. Proprio accelerando sulle dismissioni, intende non solo fare cassa, «ma anche razionalizzare e modernizzare il sistema produttivo del Paese» generando così risparmi. La strategia è quella illustrata dal ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, che ha anche posto l'accento sulla partita energetica. Su questo capitolo, secondo quanto è stato riferito, il governo conta di ottenere «forti risparmi in un settore che attualmente, rispetto alla media europea, paga una bolletta più cara del 30%». Una forbice, avrebbe promesso il viceministro per l'Economia, Mario Baldassarri, che il governo intende ridurre del 20%.

6

«POTREBBE ESSERE UNO DEI GRANDI SCAMBI CON LE PARTI SOCIALI»

Brunetta: cedere le municipalizzate

«La privatizzazione porterebbe a un calo delle tariffe»

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

COMBATTERE l'inflazione privatizzando le aziende municipalizzate. Questa, secondo l'economista di Forza Italia Renato Brunetta, la ricetta del documento di programmazione economica mirata ad «aprire al mercato» una parte rilevante dell'economia e contenere i rischi di fiammate sui prezzi.

Uno dei nodi che il governo deve sciogliere è proprio l'indicazione del tasso di inflazione programmata, il perno della politica dei redditi in base alle regole dell'accordo di luglio.

«Serve un Dpef di "attacco", in grado di spingere la crescita economica. Come stabilire il tasso programmato? A mio avviso, non può essere né troppo basso e distante dall'inflazione effettiva, né troppo schiacciato su questa: nell'uno e nell'altro caso rischierebbe di essere un'indicazione inutile e alla fine foriera di tensioni sui prezzi. Dev'essere un tasso credibile. E la mia opinione è che il tasso programmato sarà più basso e credibile, tanto più sarà forte il controllo esercitato sui prezzi di beni-salario fondamentali, come i prezzi delle utilities: l'elettricità, i servizi pubblici locali, l'acqua, i trasporti».

E come dovrebbero essere controllati? Con meccanismi amministrativi?

«Niente affatto, come ha dimostrato la vicenda delle tariffe Ro Auto: lo si può fare attraverso il mercato, facendo entrare in questi settori il mercato con privatizzazioni e liberalizzazioni. Non riguarda solo le aziende nazionali e le amministrazioni centrali, ma anche tutti i governi locali: si pensi ai trasporti, alle municipalizzate, all'acqua, alle multiutilities a carattere comunale che producono servizi che incidono direttamente sulle buste paga dei lavoratori e dei cittadini. E spesso i prezzi di questi servizi crescono al di sopra dell'inflazione effettiva».

Politica dei redditi attraverso le privatizzazioni?

«Io credo che le privatizzazioni non si debbano fare per motivazioni (pure importanti) di "cassa", ma perché se accompagnate dalle liberalizzazioni producono efficienza e prezzi più bassi per questi servizi. Questo potrebbe essere uno dei grandi scambi tra governo e parti sociali per il bene del paese. Avrebbe effetti sul debito pubblico, sull'efficienza dei governi locali, sul patto di stabilità interno; e lo si potrebbe realizzare incentivando gli enti locali a cedere pacchetti azionari delle municipalizzate in cambio di premi fiscali, per i governi locali che privatizzino e liberalizzino».

Non teme che possa ripetersi la triste esperienza inglese, che ha visto un crollo della qualità dei servizi offerti dalle società privatizzate?

«Non si deve passare dal monopolio pubblico al monopolio privato. Ma non vedo grandi rischi. Dpef e finanziaria delineano una cornice di sviluppo. Ci sono gli scambi possibili sul mercato del lavoro, con una maggiore flessibilità in entrata e in uscita e l'ingresso dei privati nel collocamento. C'è il pacchetto dei cento giorni sul sommerso, che può dare una maggiore densità occupazionale e un po' di gettito. I lavori pubblici possono dare uno stimolo keynesiano sulla domanda via investimenti. Le privatizzazioni rafforzano il patto di stabilità interno e una maggiore efficienza diffusa, e danno la possibilità di tenere bassa l'inflazione».

Un'operazione complessa, che può essere messa a rischio se salta la concertazione con le parti sociali...

«Non deve saltare, anzi: le parti sociali devono essere coinvolte in questo disegno. C'è oggettivamente un interesse convergente dei cittadini, del governo centrale e di quelli locali a favore delle privatizzazioni. È una strada da percorrere senza tentennamenti, e a mio avviso è il punto centrale dell'intera manovra. Da questo punto di vista, siamo ancora uno Stato sovietico, dove il pubblico possiede troppo. La municipalizzazione dei servizi locali, a cavallo tra Ottocento e Novecento fu una grande conquista, perché allora il mercato falliva, i capitalisti non volevano investire. Anche la nazionalizzazione dell'energia elettrica da parte del centrosinistra ebbe lo stesso significato: una grande risposta di efficienza e di accumulazione a una *defaillance* del mercato. Successivamente, le imprese pubbliche sono diventate un luogo inefficienza. E per questo ora serve il mercato».

Ma ci saranno imprenditori forniti di adeguate risorse e strategie?

«Qui si vedrà se il capitalismo italiano vale davvero. Dica "presente", se c'è».

BERSANI: IL BUCO LO FARA' BERLUSCONI

ROMA. Sinistra all'attacco. Il ministro dell'Economia di una potenza industriale come l'Italia «non può permettersi di fare risse da ballatoio. Se no cambia mestiere». È il giudizio tranchant su Giulio Tremonti che giunge dall'ex ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani. Intervistato dall'«Unità», l'esponente diessino afferma che «se il Dpef intendesse poggiare sulle previsioni finanziarie enunciate nel programma dei 100 giorni, allora sì che si formerà il buco». Le previsioni delle tabelle diffuse sono «di un ottimismo talmente sfrenato che ci consiglierebbero un brusco risveglio. Queste misure -prosegue Tremonti- si mangiano sia la finanza di domani, sia la legalità di domani». «La mannaia del governo sta per abbattersi, con il prossimo Dpef, sulle pensioni degli italiani»: a lanciare l'allarme è Marco Rizzo, presidente dei deputati del Pdci, che prevede un «effetto devastante anche sullo Stato sociale».

OBIETTIVO CENTRATO!
con la scelta giusta

TROVATO IL MUTUO SU MISURA

- grande **FLESSIBILITÀ** rata • tasso • durata
- **Facilità di accesso**
- **Risposta AGILE e PRONTA** a tutte le esigenze

mutuo **MODULARE**

mutuo **TANDEM**

mutuo **LEGGERO**

MONTEPASCHI BANCA DAL 1472

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
www.mps.it

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6
I tassi di interesse e le altre condizioni economiche sono rilevabili dai fogli informativi analitici a disposizione del pubblico presso tutte le nostre filiali.

LE STRATEGIE DEI MOVIMENTI

NATI I «RADICALI ITALIANI»

Daniele Capezzone (foto) è il segretario del nuovo soggetto politico «Radicali italiani. Movimento liberale, liberista e libertario. Aderente al Partito Radicale Transnazionale». Il Comitato dei radicali, di cui fanno parte Bonino e Pannella, si è chiuso ieri con l'elezione dei nuovi dirigenti.

REFERENDUM, SLITTA LA DATA

Oggi il Consiglio dei ministri non fisserà la data del referendum confermativo sulla riforma federalista varata dal centrosinistra. Lo ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi (foto): ha spiegato che sarà tutto dedicato al Dpef

DALLO SDI NUOVO PARTITO

Il Consiglio nazionale dello Sdi ha dato ieri il via libera, su indicazione del presidente Enrico Boselli (foto) al progetto di un nuovo partito socialdemocratico guidato da Giuliano Amato. Le prossime tappe saranno una assemblea ad ottobre e un congresso a febbraio del 2002

Margherita, voto plebiscitario per Rutelli

«Non siamo né di centro né di sinistra». Resta lo scoglio Mastella

Amedeo La Mattina
ROMA

Ognuno ha issato la sua bandierina, il vessillo ulivista o di centro, liberaldemocratico o ambientalista. Alla fine, tutti in fila davanti ai seggi elettorali per eleggere il comitato costituente della Margherita, il primo vero organismo unitario del nuovo soggetto politico. Accordi trasversali tra Popolari, Democratici, mastelliani e diniani, intese regionali, voti in libertà e che si mescolano, proprio come accade in un vero partito. Il primo risultato è stata l'elezione di Rutelli a presidente con il 90% dei consensi.

Rimane tuttavia lo scoglio rappresentato da Mastella, che non è intervenuto al dibattito, ma ha rilasciato molte dichiarazioni. Ha detto di non voler accettare «il dogma del partito unico» e che «la questione non è sciogliere o non sciogliere, ma qual è il progetto, il sogno, le speranze che siamo in grado di determinare non a spese dei nostri alleati ma a spese dei nostri avversari». Ma Rutelli ha avvertito di voler procedere «con forza e determinazione» e ha invitato a non avvitarsi in discussioni sulla natura della Margherita: è un partito di centro o di centrosinistra? «Ci interessa che ognuno di noi resti rinchiuso nel suo spazio? Io penso di no. Dobbiamo restare fedeli a ciò che eravamo ieri e capaci di interpretare la società e il futuro». Del resto, ha sottolineato Rutelli, il nostro elettorato è composito. Il 17% si definisce di sinistra, il 24% di centrosinistra, il 29% di centro e poi il 23% che risponde «non so». «Gli italiani non ci chiedono se la Margherita è di centro o di sinistra, vogliono sapere cosa proponiamo sulle questioni concrete della società moderna».

Tutto il resto serve a poco, ha sottolineato il leader, anche le «ridicole indiscrezioni» sul contrasto tra lui e Prodi in vista delle prossime elezioni: «Ma speriamo di arrivarci vivi, al 2006. Non esistono divergenze tra me e Prodi, il quale è stato colui che ha spinto più di ogni altro per l'incontro tra Popolari e Democratici. L'unica notizia è che qui è nato un soggetto unico mentre nei prossimi mesi i partiti liberamente decideranno nei loro congressi cosa fare».

> Il nuovo leader nega contrasti con Prodi
> Nel dibattito emergono i malumori di Mancino
> Il segretario Udeur è l'unico a non parlare dal palco ma dichiara «Non accetto il dogma del partito unico, perché dovremo scioglierci?»

Nessuno ha messo in forse la nascita di un nuovo partito. Solo qualche frenata, come quella di Mancino. «Vorrei dire ai tanti Schumacher che uno come me, con il 45 di scarpa, qualche volta frena, ma non per ostacolare. Quello che stiamo costruendo è l'avvenire di una società pluralista che non sempre rigetta le identità. Bisogna evitare il rischio di inseguire Berlusconi». Più disponibile De Mita - molto applaudito dalla platea - per il quale «se la Margherita riuscirà a dar vita a un soggetto unitario, le strutture preesistenti non avranno ragione di esistere. Ma se non ci riuscisse, diventa difficile dire: rompete le righe». E a chi vede la Margherita come uno stadio di passaggio verso l'Ulivo ha ricordato che le accelerazioni sono negative. Dai Popolari gli interventi più aperti alla nuova sfida sono venuti da Franceschini, Rosi Bindi, Soro e Letta. Molto soddisfatto Castagnetti che ha parlato di «gioia per una missione compiuta». «Come segretario del Ppi ho lavorato con questo obiettivo. La mia è la gioia di noi piccoli uomini che ci siamo affiancati, anche con qualche diffidenza, e che a fronte di tanti grandi maestri abbiamo fatto insieme qualcosa di nuovo con la speranza di aver fatto qualcosa di grande».

A chiarire certe questioni ci ha pensato Arturo Parisi per il quale la Margherita non può essere interpretata come un partito di centro, ma come una forza di centrosinistra. E per avere una conferma di ciò «basta chiederlo agli elettori». Secondo il leader dei Democratici il nuovo soggetto politico non è una caserma e neppure una comune come quelle del '68, dove non si capisce chi entra e chi esce. In questa casa la Margherita è destinata ad essere un appartamento, non una sala d'aspetto, ma neppure una villetta monofamiliare». Certo, tra i padri nobili cui fa riferimento, ci sono Sturzo e De Gasperi, ma c'è anche Cattaneo, Vittorini, Gobetti, Turati e l'azionismo. E poi una battuta affettuosa a Marini: «Oggi il somarello non giace decapitato in una fossa come aveva promesso Marini un anno fa e non è costretto a scalciare da solo nel suo simbolo elettorale».

IL CONGRESSO ALL'ERGIFE E' SERVITO A RIUNIRE LE DIVERSE ANIME DEL MOVIMENTO

La «Forza Italia» del centrosinistra

Parisi: partito guida dell'Ulivo, ma dialogheremo con tutti

retroscena
Fabio Martini
ROMA

Le parole più eleganti le scandisce uno che non si mette mai la cravatta come Ermete Realacci: «Di questi tempi c'è un gioco di società, scoprire chi siano gli estremi più estremi nella Margherita: ebbene voglio dirvi che anche negli anni in cui combattevo la Dc, ho sempre pensato fosse un fatto di democrazia che da un paese come Nusco fosse venuto un grande leader nazionale... ». La mano tesa dal più scamiciato dei rutelliani al più famoso dei notabili, Ciriaco De Mita, racconta degli sforzi compiuti nel forno dell'Ergife per creare un clima comune più vivibile e per spianare i tanti spigoli.

Impresa complicatissima. La Margherita si è confermata una *Babele* di linguaggi e di personaggi diversissimi tra loro: Ciriaco De Mita non ha resistito alla tentazione di lanciare una raffica di sfottò verso il detestato Arturo Parisi, che a sua volta non ha rinunciato nell'additare una meta finale - l'Ulivo - invisa a moltissimi; Clemente Mastella ha tagliato la corda; tre popolari - Letta, Bindi e Franceschini - hanno sostenuto una tesi che pare scandalosa a tanti: bisogna uscire dal Ppe.

Eppure, c'è un filo rosso che tiene assieme personaggi, mentalità e psicologie così lontane e lo ha fatto capire a tutti Paolo Gentiloni, l'ideologo del rutellismo: «Prodi ha capito in anticipo che non c'era più distinzione tra i riformisti innovatori e i centristi moderati, tra laici e cattolici. Per la sinistra questa distinzione doveva restare rigida e su questo ha costruito la propria egemonia e la subalternità degli altri». La conclusione del ragionamento di Gentiloni è anche la vera ragione sociale della Margherita: «La subalternità è finita».

In parole povere, se la Margherita riesce a decollare, l'ambizione è quella di farla diventare il partito-guida dell'Ulivo. Il partito dell'innovazione. Della modernità. La «Forza Italia» del centro-sinistra, secondo la formula di Willer Bordon che non piace ai puristi ma rende l'idea. Un'idea di partito che si porta dietro la tentazione di una forte concorrenzialità con i ds. Per concretizzarla, non c'è alcun bisogno di dichiarare guerra al «Botteghino», come ha fatto capire uno dei saggi del neo-partito: «Non possiamo gioire della crisi nella quale si trovano i ds - ha detto Nicola Mancino - ma non possiamo neanche farci trascinare».

Dunque, una Margherita movimentista che - per dirla con Enzo Bianco - non si limiti a «preservare il centro, ma che sappia giocare a tutto campo» e anche una Margherita ulivista perché - è la tesi di Rosy Bindi - «siamo stati premiati e riconosciuti come la forza più ulivista». Una Margherita, per dirla con la replica finale di Rutelli, che sappia dialogare con le correnti cattoliche che si aggirano attorno al vertice del G8, ma anche con quelle di ispirazione ambientalista evocate da Realacci che di Legambiente resta il presidente anche dopo l'elezione in Parlamento. Una Margherita che sappia costruire il proprio ruolo di partito-guida «andando a conquistare un voto nuovo», come ha chiesto Rutelli. O che sappia farsi interprete del voto del 13 maggio nella chiave proposta dall'applauditissimo De Mita: «E' stato un voto di concorrenza al centro» e chi ha votato Margherita «ha votato contro Berlusconi».

> «Nell'appartamento della Margherita si potranno portare i quadri di De Gasperi e Sturzo ma anche di Gobetti, degli azionisti e di Filippo Turati»

In fondo alla strada c'è una Margherita intesa come un Ulivo-bonsai? Un Ulivo senza i Ds? Su questa interpretazione estrema resistono i popolari come la Bindi («Guai a pensare una Margherita che sia la prova tecnica dell'Ulivo di domani») e soprattutto roma il segretario Pierluigi Castagnetti, protagonista di una dotta relazione (ha citato persino Eliot) nella quale ha esaltato il concetto di centro, citando il «nuovo centro» del socialdemocratico Schroeder e la «sinistra del centro» del laburista Blair.

Insomma, la Margherita partito-guida dell'Ulivo piace a tutti, ma su come conquistare il primato le idee sono fortemente divergenti. E la versione più aperta possibile della Margherita l'ha proposta Arturo Parisi che - pur stressato dalle asperità di un congresso vero e dalle divisioni tra i suoi - ha disegnato un godibilissimo quadro della casa dei riformisti. E chi entra nell'«appartamento» della Margherita potrà portare con sé «i quadri di De Gasperi e Sturzo», ma anche quelli di «Gobetti, degli azionisti» e colpo a sorpresa «di Filippo Turati». L'evocazione del padre del socialismo riformista, antenato ideale di Giuliano Amato, conferma il progetto dei prodiani: la porta deve restare aperta a tutti.

IL SITO DEL PREMIER «RISCRIVE» LA STORIA DEGLI ANNI 90

ROMA. Non è stata tanto l'effettiva «discesa in campo» di Silvio Berlusconi, quanto il suo annuncio, l'evento di gran lunga più importante negli ultimi dieci anni della storia italiana. Questo secondo un sondaggio pubblicato sul sito internet www.votaberlusconi.it, il sito del partito del Presidente del Consiglio, dal titolo «Gioca a fare la storia, i dieci anni che hanno cambiato l'Italia» cui hanno partecipato finora 520 persone, ognuna con cinque voti a disposizione. Sono 21 gli eventi con cui si può giocare (la storia ognuno la fa un po' come vuole, in libertà) e il più importante, secondo i navigatori del sito è «l'annuncio della discesa in campo di Silvio Berlusconi», che ha avuto ben 571 voti.

Al secondo posto un evento evidentemente liberatorio, «la fine del mandato a Scalfaro (sempre poco amato dal centrodestra, ndr) e l'elezione di Ciampi» con 228. Praticamente di nessuna importanza sono invece la guerra del Kosovo, ultima con 13 voti, a pari merito con l'accordo governo-parti sociali sulla concertazione. Invece l'elezione di Giorgio Guazzaloca a sindaco di Bologna «dopo 50 anni di governo del Pci-Ds» è un fatto di grande rilievo, e ha avuto 188 preferenze. Molte di più che l'entrata dell'Italia nell'Euro, ferma a 107, che è subito dopo l'avvio di Mani Pulite, a 113 voti.

I fatti tra il personale e il pubblico del premier hanno una notevole importanza per la recente storia italiana. «La diffusione dell'avviso di garanzia da parte dei giudici di Milano a Berlusconi durante il vertice internazionale sulla criminalità a Napoli merita un posto nei libri di storia per 21 votanti, ma l'assoluzione di Berlusconi nel processo di appello sulle presunte tangenti Fininvest alla Guardia di Finanza «ha un rilievo maggiore: 55 voti. Al terzo posto in classifica c'è la vittoria del centrodestra alle elezioni del 94 (con 249 voti), la vittoria di quest'anno è considerata meno importante, tanto poco da non essere nemmeno tra le risposte possibili. [r. i.]

L'abbraccio fra l'ex ministro Lamberto Dini e Francesco Rutelli

LA STRATEGIA DEL PPI SI FA STRADA L'IPOTESI DI LASCIARE IL PARTITO POPOLARE EUROPEO

Letta: finita la nostra sudditanza ai Ds

L'ex ministro dell'Industria: è l'inizio di una nuova via anche in Europa

L'ex ministro dell'Industria Enrico Letta

intervista
ROMA

PRIMA di salire in moto per tornarsene a casa, colui che fino a pochi giorni fa è stato ministro dell'Industria, racconta la soddisfazione: «Se il giorno dopo le elezioni mi avessero detto: guarda che il 15 luglio si terrà l'Assemblea costituente della Margherita con gli obiettivi, i risultati che si sono ottenuti, be' l'avrei considerato un risultato quasi utopistico. Invece ce l'abbiamo fatta».

Letta, ce l'avete fatta a fare cosa? Nella Babele della Margherita l'unico filo rosso sembra l'ambizione a diventare il partito-guida dell'Ulivo: è così?

«Partito-guida forse è un'espressione troppo forte. Una cosa è certa: negli anni scorsi c'era la Quercia e i cespugli sotto a contrastare o a giocare di rimessa. Ora no, la Margherita è diventata centrale, lo stesso dibattito nei Ds è orientato nella nostra direzione».

Se durasse, sarebbe una novità quasi storica, considerata l'abitudine all'egemonia culturale ed elettorale dei Pci e del post-Pci...

«Sicuramente siamo davanti a un bel rovesciamento di prospettiva».

Sull'appartenenza a vita al Ppe, lei non sembra più isolato come un tempo...

«Ne parlai un anno e mezzo fa, ma non è un problema personale... ».

Ma dal dibattito di questi due giorni par di capire che l'appartenenza al Ppe non è più considerata un tabù...

«Sì, anche su questo campo l'Assemblea ha trovato una sintesi interessante. Il problema non è quello di uscire oggi dalle attuali appartenenze, ma è più larga la consapevolezza di avere tre anni per lavorare ad aggregazioni diverse in Europa. E' importante che da Roma si muovano segnali di rinnovamento verso l'Europa».

> «Romano Prodi potrebbe diventare punto di riferimento di un'operazione politica che allarghi il campo progressista»

Per schematizzare: prima delle Europee del 2004 potrebbe nascere, accanto ai socialisti, un cartello tra cattolici-democratici e cristiano-sociali, liberaldemocratici, ambientalisti?

«Ci sono in Europa molte forze che vorrebbero rompere la contrapposizione classica: vedremo quel che si potrà fare».

Lei è uno dei pochi popolari che parlano con Prodi: non le pare che il Professore sia stato considerato alla stregua di estraneo dalla vostra Costituente?

«Prodi, oltre al ruolo decisivo che svolge in Europa, potrebbe diventare il punto di riferimento di un'operazione politica che allarghi il campo progressista. Anche su questo terreno può esercitarsi il protagonismo di Romano Prodi».

E Rutelli? A molti è apparso più efficace nella veste di fluidificatore che in quella di leader trascinante?

«No. Rutelli ha interpretato ottimamente il ruolo del massimo comun moltiplicatore. Lui è il baricentro fisico di ciò che è possibile fare. Se essere prudente, quando è il caso di esserlo, ma anche giustamente ambizioso».

Le bizze di Clemente Mastella?

«Fisiologiche».

Il dibattito alla Costituente non è stato per nulla banale, ma con linguaggi diversissimi, non le pare?

«Sulla profondità del dibattito concordiamo tutti. La lingua? Se non tutti hanno parlato lo stesso idioma, è pur vero che si sono espressi in un "esperanto" comprensibile a tutti. L'amalgama comincia a funzionare».

Anche se restano idee diverse sul ruolo che dovrà svolgere la Margherita...

«No, su questo si è trovato un punto di intesa importante: la Margherita non è contro l'Ulivo e non è neppure la tappa intermedia verso l'Ulivo». [f. mar.]

GLI INVESTIMENTI | LE RISTRUTTURAZIONI DELLA CITTA' SARANNO COMPLETATE CON 290 MILIARDI

DALLO STATO 175,8 mld
- Ristrutturazioni genovesi **80 mld** (più 30 in Finanziaria)
- «Struttura di missione» **72 mld**
- Accoglienza **3 mld**
- Forze armate **4 mld**
- Rimborsi ai lavoratori sospesi per effetto del vertice **2,840 mld**
- Rai **4 mld**

Totale 375,8 miliardi

DA ISTITUZIONI LOCALI 200 mld
per Genova (di cui 20 da privati)
OPERE PRINCIPALI
- Palazzo Ducale **5 mld**
- Palazzo Doria Spinola **4 mld**
- Magazzini del Cotone **5,5 mld**
- Caricamento **12 mld**
- Stazione marittima **9 mld**
- piazza De Ferrari **10 mld**
- Padiglione Espositivo **4 mld**

SPESA DEI MINISTERI PRINCIPALI

TESORO	30 mld
ESTERI	24 mld
AMBIENTE	16 mld
INTERNO	4 mld
DIFESA	4 mld

LE NAVI 25 mld
(2/3 soldi statali, 1/3 pagato da giornalisti e delegati)

EUROPEAN VISION	3,4 mld
AZURE	6 mld
MISTRAL	6 mld
SPLENDID	4 mld
FANTASTICA	4 mld
COSTA ALLEGRA	1,6 mld

Quattrocento miliardi per il vertice di Genova

Da Roma ne arrivano 176, dagli enti locali 200: ecco quanto costerà

Jacopo Iacoboni

I conti col G8 si faranno alla fine: la partita culturale tra gli otto Grandi e i manifestanti è ancora aperta. Ma i conti del vertice si possono cominciare ad abbozzare: questa partita è già stata vinta. Anzi, stravinta: dallo Stato.

Se il Social Forum e le associazioni che arriveranno dall'estero hanno a disposizione gli spiccioli di salvadanai personali più lo spirito del volontariato e di un tam tam on line, il governo, da solo, si prepara a spendere quasi 176 miliardi. Aggiungeteci altri 200 destinati direttamente alla città da enti locali e finanziatori privati. Più le spese che saranno sostenute dalle delegazioni straniere (arriveranno almeno 50 tedeschi, 200 russi, 200 giapponesi, 80 francesi, 50 inglesi, 750 americani), e quelle per riparare eventuali danni. Risultato: per ora, il summit che dividerà mezzi come debito estero, paradisi fiscali, Tobin tax sembra uno scontro tra Davide e Golia.

Quanto costa allo Stato organizzare la riunione dei leader, evitare incidenti ma garantire il dissenso, fare bella figura con gli ospiti come invoca un premier attentissimo alla forma? Chi volesse saperlo può provare a vincere le reticenze della Farnesina e l'inaccessibilità della struttura che sborserà i denari. Salvo poi andarsi a spulciare due testi che contengono tutto, o quasi: una legge (la 149 del giugno 2000) e un decreto (del maggio 2001). Armarsi di calcolatrice. E tirare le somme.

I primi 90 miliardi «romani» - 60 dalla legge più 30 contenuti nella Finanziaria - se ne vanno per ristrutturazioni genovesi che però resteranno nel tempo. Con 24 miliardi spillati agli Esteri, 16 all'Ambiente e 30 al Tesoro, Genova si rifarà, per dire, il look di di piazza de Ferrari, palazzo Doria Spinola, Ducale, stazione marittima, magazzini di cotone. Soldi che già si stanno spendendo, se è vero che sabato - pianta a parte - Silvio Berlusconi ha trovato la città quasi a posto. Servono soldi anche per pagare chi erogherà i soldi. Con 72 miliardi deve operare la «struttura di missione» diretta da Achille Vinci Gianchi, che utilizzerà dipendenti già in servizio nell'amministrazione ma farà anche contratti. Con qualche assunzione: venti persone verranno prese a termine per quindici mesi, tra interpreti, impiegati, segretari.

Il gigante deve mostrarsi ben disposto verso il contestatore e la sua temutissima fionda? Niente di meglio che fare la faccia gentile e stanziare tre miliardi per accogliere il popolo di Seattle: non sarà quanto chiesto dal leader del Genoa Social Forum, Vittorio Agnoletto, ma secondo la Farnesina dovrebbe bastare a ospitare chi verrà in corteo. Se invece il gigante dovrà arrabbiarsi, ha pronti alla bisogna 15 mila poliziotti (l'Interno stanzia quattro miliardi), e rinforzi militari (dalla Difesa ne arrivano altri quattro).

In questo trambusto non solo economico, qualche camallo e in generale chi lavora al porto dovrà smettere di lavorare o ridurre l'orario: sarà rimborsato da un fondo di tre miliardi. Poco più in là, nelle acque di fronte, le sei navi dove dormiranno premier, giornalisti e delegati. Il loro noleggio costerà 25 miliardi, per due terzi pagati con soldi statali e il restante scucito da quelli che ci alloggeranno. Per la già mitica European Vision, quella con le otto cabine per i leader, si spenderanno tre miliardi e mezzo lira più lira meno. Chi l'ha visitata quasi quasi è rimasto deluso: «I grandi non hanno neanche ambienti comunicanti». Come qualunque mozzo, il presidente Usa George W. Bush e quello francese Jacques Chirac, o il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder e il premier inglese Tony Blair, dovranno fare toc toc per parlarsi fuori dagli incontri ufficiali.

La Rai sarà pronta a riprenderli? Per farlo - e offrire immagini anche agli altri network - la tv pubblica avrebbe previsto poco meno di cinque miliardi. Anzi, giura un ennesimo, «rimarremo sicuramente sotto quella somma». Sicura, invece, quella ventina di miliardi sborsati da privati tipo Carige, costruttori locali, coop e sponsor vari.

Alla fine, la città che le barzellette dicono parsimoniosa vedrà cadersi addosso una pioggia di soldi. Resta da vedere che faccia e che espressione faremo poi, dopo aver visto Genova.

Per la struttura di missione della Farnesina ne sono stati stanziati 72
Sicurezza assicurata con otto miliardi, a metà tra Interno e Difesa
La Rai coprirà l'evento con quattro miliardi

La motonave European Vision arrivata ieri in porto: ospiterà delegazioni e giornalisti

L'ESPERTA: MOLTE OPERE HANNO POCO A CHE VEDERE COL SUMMIT

Alberghi semivuoti, navi-hotel strapiene Errori e burocrazia: ecco tutti gli sprechi

dall'inviato a GENOVA

Il G8 non è ancora incominciato, ma già s'iniziano a fare i bilanci. Che sembra non tornino. Così, ad esempio, si guarda ai 25 miliardi già volati via per noleggiare le navi in cui ospitare i giornalisti. Doveva essere un modo per decongestionare gli alberghi genovesi che secondo le previsioni sarebbero stati strapieni: oggi, a un pugno di giorni dal Vertice, si dice che gli hotel abbiano parecchie camere a disposizione, mentre sui piroscafi non c'è un solo posto libero. Anche se allo Stato, cioè a noi, ogni letto in porto costa come una suite a Montecarlo: ciò l'occupa paga l'equivalente d'una camera in un hotel di buon livello, ma la cifra reale pretesa dall'armatore è quattro volte superiore.

«Sono le colpe della burocrazia» commenta la professoressa Susy De Martini, già responsabile degli eventi collaterali del G8 ed ora «separata in casa» dopo una serie di polemiche sulle anomalie di gestione della «struttura». «Lei sa - osserva - che, l'organizzazione del G8 napoletano aveva chiuso la lista delle disponibilità alberghiere già 4 mesi prima dell'evento?». Nodi burocratici, lentezze. «Quando si verifica un vuoto politico, come accadde allora con il passaggio dal governo Amato a quello Berlusconi, forse certe anomalie sono inevitabili».

Ecco il catalogo di altre «incongruenze»: i 95 miliardi stanziati dallo Stato per Genova, arricchiti da successive integrazioni e da cospicue donazioni di sponsor fino a superare i 200, sono serviti per fare il lifting alla città, ma anche per opere che con il G8, in senso stretto, hanno ben poco a che vedere». Quali? «Un paio di esempi: le nuove passeggiate di Pegli e di Nervi, le migliorie in quartieri come il Castelletto, un capannone industriale a Sestri. Però per attivare cantieri nel centro storico c'è voluto Berlusconi. Viene un dubbio». Lo esprima, professoressa De Martini. «Certe zone sono serbatoi di voti, mentre gli immigrati dei quartieri popolari non si recano al seggio».

Ma il capitolo alberghi non si ferma alla cerchia della città. Alcuni hotel della Riviera sono sul piede di guerra: hanno creduto a promesse che, poi non sono state mantenute. Un esempio, il Kulm di Portofino: il 12 aprile la proprietà era stata impegnata ad eseguire una serie di lavori per ospitare il G7 dei ministri degli esteri, poi spostato a Roma. Interventi minimi - ad esempio, adeguare le misure dei letti alla stazza del segretario di Stato americano Colin Powell - sino a opere murarie più impegnative. E' già partita una lettera di richiesta danni che si aggiunge alle proteste di sette comuni del Golfo Paradiso che avevano finanziato manifestazioni per sfruttare turisticamente la scia del G8 e che, invece, hanno dovuto lasciarle a metà. [r. rI.]

PRO MEMORIA

Agnoletto, il medico che cura le ansie da globalizzazione

Filippo Ceccarelli

DICE nulla il fatto che Vittorio Agnoletto, il portavoce-leader del Genoa Social Forum, sia (anche) un medico?

Perché sì, certo, basterebbe in fondo il più umano dei diritti, quello alla salute; o la circostanza che il 95 per cento dei 37 milioni di sieropositivi vive in paesi in cui i farmaci anti-Aids non sono disponibili per i costi proibitivi; come pure basterebbe il codone di paglia delle multinazionali che lucrano sulle sofferenze in regime di monopolio, ecco, è sufficiente tutto questo non solo per spiegare, ma anche per dare un senso alla protesta di Genova.

Ma nel caso di Agnoletto c'è qualcosa di più, e riguarda il nuovo tipo di leader che, in radicale alternativa agli ex funzionari di partito (o di Publitalia), si stanno formando alla guida del movimento anti G8.

Ebbene, Agnoletto nasce come boy scout, è stato obiettore di coscienza, ha bazzicato i gruppi dell'estrema, alle elezioni ere in lista con Rifondazione; ma è, si sente ed è vissuto dagli altri soprattutto come un medico, fondatore della Lila, lega anti-Aids. Più che un medico-politico, in realtà, appare un politico-medico.

La distinzione è meno sottile di quel che sembra. La Prima Repubblica risulta infatti assai povera di dottori. L'unico che viene in mente è Benigno Zaccagnini, ma il punto è che quella sua remota laurea in medicina era un dato del tutto secondario, quasi superfluo, al massimo un mite supplemento d'identità. Quando un giorno, per dire, Piccoli si mise a fare le bizze, Zac allargò le braccia e disse: «Che posso farci? Io sono un pediatra...».

Agnoletto, invece, è un medico del lavoro, ha girato per le fabbriche, e poi affrontato i problemi di tossicodipendenti, sieropositivi, familiari, malati terminali. Il suo ruolo professionale accanto al dolore, insomma, è un tratto imprescindibile del personaggio, «il piccolo medico con la grande borsa» lo descrivono i giornalisti. E perfino quelli meno disposti a indulgere in commoventi agiografie, come Stefano Lorenzetto del *Giornale*, che in lui pare scorgere anzi una variante anti-global dell'arruffapopolo, finisce per ritrovarsi sul terreno medico-sanitario: «Questo omino con la faccia da pediatra gentile e le labbra languide da cardiopatico...».

Di certo non usa creme, Agnoletto, né altri artifici tele-estetizzanti. Si può giusto notare che ha sempre la cravatta, proprio quando i leader della sinistra tradizionale - complice l'estate o una certa calcolata disinvoltura - tendono a farne a meno. Ma al di là dell'aspetto, del look, delle posizioni sul G8 e su tutto il resto, qui si vorrebbe semplicemente mettere in evidenza come nessuno, al giorno d'oggi, appare più di un medico legittimato - stante il discredito della classe politica tradizionale - a parlare di vita o di morte.

Sono le logiche stringenti di quella che nel gennaio scorso, sulla *Stampa*, Barbara Spinelli ha definito la «società terapeutica»: una società che all'improvviso si scopre fatta di persone spaventate, angosciate, smaniose di conoscere e possibilmente controllare quel che davvero accade sulle loro teste, nei loro corpi, alle loro spalle. Questo spiega il caso Di Bella, ma ancora di più il successo di Veronesi, le aspettative intorno a Sirchia e il protagonismo così alternativo di Agnoletto.

Tutti medici. E questi, scriveva Barbara Spinelli, «non sono precisamente di destra o di sinistra, né hanno in mente una società perfetta, ma sono lì per far fronte ai mali, alle paure. Navigano a vista, assieme al paziente-cittadino, quando si tratta di decidere un'operazione da cui si spera l'estirpazione del male». Fosse anche un male minore, tipo la turbolenta settimana genovese.

Il portavoce del Gsf ha dimestichezza con il dolore della gente
Dopo Di Bella, Veronesi, Sirchia un altro camice bianco diventa protagonista: in loro confidano i cittadini di una società malata

WEEKEND A PORTOFINO: PASSEGGIATA, BATTUTE, PRANZO COI FIGLI, IL FRATELLO, FEDE, GALLIANI

Berlusconi: preparo l'esame, in inglese, per il G8

PORTOFINO

HO lavorato per il G8. Bisogna imparare un sacco di cose anche in inglese. Sto lavorando come uno che si prepara agli esami, ma bisogna fare così». Sono le otto di sera quando, alla fine di una giornata salomonicamente divisa tra relax e lavoro, il presidente del Consiglio lascia villa Bonomi Bolchini, a Paraggi, Portofino, dove ha trascorso il fine settimana. Ci tiene a dire, il premier, che non è stato lì «solo» in vacanza: molti lo avevano visto, in mattinata, passeggiare coi figli Marina e Piersilvio. Scherzare coi cronisti prendendoli anche in giro perché incapaci di tenere il suo passo. Quindi, rientrare a casa di buonissimo umore dopo la tonificante uscita mattutina.

Poi un pranzo tra familiari e un pugno di intimi tra cui, appunto, i figli Piersilvio e Marina, il fratello Paolo, l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani e il solito Emilio Fede. Le difficoltà a declinare qualche invito di lusso (la padrona Anna Bonomi Bolchini, proprietario del castello a picco sul mare affittato da Berlusconi, lo aveva invitato a un concertino della banda Cristoforo Colombo di Santa Margherita). E il solito pellegrinaggio di amici e aspiranti conoscenti. Berlusconi, dentro, non s'è voluto concedere altre distrazioni, alle prese con documenti in lingua, carte e idee da buttare giù assieme ai collaboratori.

La mattinata, invece, era stata dedicata al riposo. Alle 11,30 Berlusconi è uscito in auto, accompagnato dai figli Piersilvio e Marina, e si è recato a Portofino. In piazzetta ha incontrato i sindaci di Santa Margherita, Angelo Bottino, e di Portofino, Gianni Artioli, scambiando con loro brevi parole di saluto, e poi ha proseguito per una passeggiata a piedi verso il castello (ed ha incrociato, casualmente, Susana Torretta).

A ritmo sostenuto di marcia, in pantaloni da tuta, polo con le maniche lunghe e cappellino scuri, ha percorso il sentiero che porta al faro sempre accompagnato dai figli, dagli uomini della scorta e dai più stretti collaboratori. Si è lasciato fotografare e riprendere dalle telecamere. Prima del suo arrivo in piazzetta, aveva anche acconsentito a posare per alcune fotografie in compagnia di turisti.

Inutile dire che la responsabilità per l'avvicinarsi del G8 non ha fatto perdere a Berlusconi il gusto della battuta. Lo hanno potuto constatare i cronisti televisivi: a uno di loro, che arrancava dietro a un pimpantissimo presidente, ha detto «perché non vi fate dare telecamere più leggere?». Mentre ad alcuni turisti che l'hanno incrociato mentre rientrava dalla sua passeggiata coi figli ha sfoderato l'arma migliore del repertorio. Uno dei turisti, vedendo arrivare il primo ministro circondato dagli uomini della sua scorta, ha invitato un suo amico a tenere ben stretto al guinzaglio il suo cane? Berlusconi non s'è lasciato sfuggire l'assist: «Ma perché non sarà mica di sinistra?» [a. ia.]

Silvio Berlusconi con la figlia Marina l'altro ieri a Portofino

Un villeggiante invita l'amico a tenere il cane al guinzaglio e il presidente lo avvicina e gli dice «Perché, sarà mica di sinistra?»

È mancata
Francesca Rigamonti in Pastore
Addolorati lo annunciano il marito Tuccio con i figli Maretta e Gino, Paolo e Bebo, Gigi e Valeria, Fabrizio e Simona. Il fratello Piero con Elena, Tico, Silvia e Lisa. Gli amatissimi nipoti Emanuele, Alessandro, Umberto, Costanza, Benny, Francesca, Carlo, Pietro. S. Rosario oggi ore 20,30 parrocchia Crocetta. Per orario funerali telefonare impresa Genta.
— Torino, 15 luglio 2001.
Impresa Genta - Tel. 011/542158

Con affetto, caro Tuccio, ti siamo vicini. Dida, Nino, Emanuela e Luca.

Con infinita tristezza vi siamo vicini e vi abbracciamo. Isabella e Nino, Vittorio e Roberta, Federica e Guido.

La famiglia Chiora di Vasco partecipa affettuosamente al vostro dolore.

La famiglia Grassi partecipa con grande affetto.

Emma Ormezzano con Cristina e Francesca partecipa affettuosamente al dolore di Tuccio e figli.

Zia Angiola e Anna Rosa sono vicine a Tuccio e famiglia.

Gabriella Cipolla con l'amicizia di sempre.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i Dipendenti delle Officine di Lombardore Spa sono vicini alla famiglia Pastore per la scomparsa della signora
Francesca Rigamonti Pastore
— Lombardore, 15 luglio 2001.

Il Cda con tutti i Dipendenti della Nuova Sabel Srl commossi partecipano al lutto della famiglia Pastore per la scomparsa della signora
Francesca Rigamonti Pastore
— Nona, 15 luglio 2001.

La Società Isola Srl partecipa con i suoi Dipendenti al lutto della famiglia Pastore per la scomparsa della signora
Francesca Rigamonti Pastore
— Torino, 15 luglio 2001.

Lilli Livia con i figli partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Beppe e Pina Cernuisco, con Enrico, Silvia e Andrea partecipano con affetto al grandissimo dolore di Tuccio, Fabrizio, Simona, Maretta, Paolo e Gigi per l'improvvisa scomparsa della cara FRANCA.

Non piangere Tuccio. FRANCA è in un mondo di luce con i suoi cari e con gli amici del nostro gruppo. Con una preghiera ti abbracciano:
Paola, Carlo Bertolotti
Maria, Luigi Cravetto
Andrea Giusti
Saffo Lenti
Paola Prano.

Beppe e Margherita con Mariagrazia partecipano al dolore di Tuccio e famiglia.

Cesare e Daniela Giordanengo sono affettuosamente vicini a Benedetto e alla famiglia.

Betta e Marco, Cinzia e Silvio, Gio e Carlo, Carola e Sandy sono vicini a Paolo, Gigi e famiglia.

Lo Studio Gibelli Pagliero Ribetto Viotto partecipa commosso al dolore della famiglia Pastore.

Alberto e Nicoletta, Alfredo e Laura, Ivano e Alessandra, Severino e Alessandra sono vicini con l'affetto di sempre a Fabrizio, Simona e famiglia nel ricordo della cara MAMMA.

Rodo e Anna, Franco e Dora, Franco e Anna partecipano al dolore di Tuccio e Piero per la perdita della cara FRANCA.

È mancato
Antonio Racca
Lo annunciano i nipoti. Per funerali telefonare 011.817.24.64.
— Torino, 15 luglio 2001.

È mancata
Rosa Bianca Battaglia ved. Scarzella
Lo annunciano con profondo dolore le figlie Elena con Roberto e Luca, Irene con Nico e Andrea. S. Rosario oggi ore 19,15 parrocchia Santa Teresina. Funerale martedì 17 ore 16 presso parrocchia di Refrancore d'Asti.
— Torino, 16 luglio 2001.

Nanni e Maria Quaglietti partecipano al dolore di Enrico e famiglia per la perdita della mamma
CONTESSA
Francesca Palazzi Trivelli ved. Salza
— Chieri, 16 luglio 2001.

Claudio e Maria Adelaide Dal Piaz prendono viva parte al dolore dell'ingegner Enrico Salza e della famiglia per la scomparsa della cara MADRE.

L'Associazione Italiana Avvocati Amministrativisti Sezione Piemontese partecipa vivamente al dolore dell'ing. Enrico Salza.

Giorgio e Anna Maria Donna partecipano affettuosamente al dolore di Enrico e famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Vittorio Segre con Rosetta, Dedè, Michael e Ursula partecipano al dolore per la scomparsa di
Ferdinando Palazzo
— Torino, 16 luglio 2001.

Nicoletta, Massimo, Luca e Giulia partecipano al dolore di Chiara e famiglia.

Giandomenico e Livia Magrone, Leopoldo e Sandra Furlotti, abbracciano affettuosamente Giuliana ed i suoi figli nel triste momento della scomparsa di
Ferdinando Palazzo
di cui ricordano le doti umane e professionali.
— Roma, 15 luglio 2001.

Le famiglie Franco e Giancarlo Rosso partecipano al dolore di Giuliana e famiglia e sono vicini con affetto a Chiara e Emanuel.

Rosalba con Antonio, Vincenzo e Marialuisa sono vicini a Giuliana, Chiara, Daniele e Marco in questo triste momento per la perdita del caro NANDO.

Le Dipendenti della Jet Viaggi 3000 sono vicine a Chiara ed Emanuel e ricordano con affetto l'ingegner PALAZZO.

Marco, Nicola e famiglie sono vicini a Marco con affetto.

Giancarlo Marchio ricorda il maestro ed amico e partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Ferdinando Palazzo
— Torino, 15 luglio 2001.

(continua a pagina 12)

LA SETTIMANA DELL'ANTIGLOBAL PIÙ DI UN APPUNTAMENTO AL GIORNO

LUNEDÌ 16
Tre forum: in mattinata sulla lotta alla povertà, nel pomeriggio su «un mondo non in vendita» con Susan George, e la sera discussione su genere e globalizzazione Poi la conferenza «Gay 8»

MARTEDÌ 17
Si parte con «Globalizzazione e lavoro», si prosegue con «i meccanismi della democrazia» (con don Ciotti), si chiude parlando di Wto: a chi serve la liberalizzazione del commercio

MERCOLEDI' 18
Incontro sul debito ecologico seguito da un'assemblea sulle alternative al global In chiusura di giornata due conferenze sul cibo ridotto a merce e sui diritti umani

GIOVEDÌ 19
E' il giorno di José Bové, ospite della seduta d'apertura sui «crimini di questo ordine mondiale» Più tardi meeting con i parlamentari europei per parlare di istituzioni e movimenti

VENERDÌ 20
Scatta l'organizzazione delle piazze tematiche da parte dei diversi gruppi di contatto delle associazioni Subito dopo è prevista la partenza delle prime contestazioni

SABATO 21
Il primo appuntamento è dedicato alla questione del debito finanziario mentre nel pomeriggio via libera alla manifestazione, che sarà seguita da un concerto

DOMENICA 22
Il Gsf tira le somme in coincidenza con la fine del vertice ufficiale È in programma la sessione «G-occhio» alla quale seguirà un primo bilancio della settimana di protesta

G8, la rabbia dell'ala dura: vogliono la guerra

Adesso i centri sociali minacciano di assaltare «i treni dei ricchi»

Renato Rizzo
inviato a GENOVA

Assalti ai treni «dei ricchi», alle società transnazionali e alle agenzie per il lavoro interinale: l'«esercito dei sognatori» si sveglia e passa ai fatti. Il Network per i diritti globali in cui si riconoscono Cobas, l'80 per cento dei centri sociali italiani e vari forum anticapitalisti, lancia la sua campagna di ritorsione contro la chiusura della stazione di Brignole decisa dal governo. Far West degli antiglobalizzatori, minacce di impedire il transito degli Eurostar, occupazioni: la ribellione anticipa i suoi giorni e si gonfia, stretta nell'imbuto dei divieti e delle difficoltà. Luciano Mulhbauer, portavoce dei Cobas, riempie la scena della protesta: «Ci vogliono impedire di arrivare a Genova: i tirapiedi di Bush, i banditi chiudono le stazioni e le frontiere. Lo sanno che questa è una dichiarazione di guerra».

Per ora lo stato maggiore del Genoa Social Forum non ha ancora deciso se adeguarsi «in toto» alle decisioni dei compagni più accesi che, da domani, vogliono mettere in piedi il loro piano d'azione: oggi arriverà la risposta unitaria dell'intera rete antiG8. Ma la miccia è già accesa: a Torino è ormai scattato il primo presidio per chiedere la riapertura dello scalo ferroviario genovese con una dozzina di giovani aderenti al «Gruppo d'affinità Neruda» che esibivano cerotti sulla bocca e mani «pacificamente verniciate di bianco».

«I blocchi li faremo in tutti i nodi delle Fs - annuncia Mulhbauer -. La chiusura di Brignole è un grave atto simbolico, politico e pratico. Prima hanno visto fallire il tentativo di dividerci, ora cercano d'impedire a migliaia di manifestanti d'arrivare a Genova: i blocchi sono stati ideati apposta per creare incidenti». Il Network guarda a Ventimiglia e lancia una minaccia ed un appello. La prima: «Sappiamo benissimo che si tratta d'una frontiera vulnerabile». Il secondo: il 18 luglio, in attesa dell'arrivo di due treni di contestatori inglesi e di altri convogli da Spagna e Francia, si chiede ai parlamentari di Verdi, Rifondazione e Ds di raggiungere il confine per garantire, con il già previsto presidio di venti avvocati, il rispetto dei diritti giuridici dei manifestanti.

Il tam tam della rivolta snocciola le cifre dell'invasione annunciata: trenta treni speciali, migliaia di pullman che convergeranno, da qui al 19 mattino, su Genova, una carovana di ciclisti che, bloccata a Chiasso, tenta ora di attraversare altre frontiere. Ad attendere quest'esercito, tremila volontari del Genoa Social Forum che si occuperanno di assicurare cibo e sistemazioni per dormire in piazza Kennedy e in altre aree della città. Il «Sud ribelle», rete che accomuna i più importanti centri sociali del Mezzogiorno dispiega la forza della sua adesione: «A Napoli i duemila biglietti a disposizione, messi in vendita a 35 mila lire l'uno, sono esauriti. Dovremo aggiungere vagoni ai due treni speciali previsti - spiega Franco Caruso - Alla fine partiremo in tremila, senza contare i compagni che arriveranno da Puglia, Calabria e Sicilia».

> Sale la tensione dopo la decisione di chiudere le frontiere Prime operazioni di polizia: denunciati cinque giovani di Radio Black Out Torino Avevano nell'auto due taglierini e un manico di vanga. Non potranno tornare in città durante il summit

Resta senza soluzione il «giallo» della nave che doveva salpare dal capoluogo campano con a bordo un migliaio di ribelli: «Ce l'avevano garantita, poi l'armatore ci ha fatto capire che erano sopraggiunte difficoltà. Le conosciamo queste difficoltà: si chiamano intimidazioni. Ora abbiamo interessato il presidente della Provincia perché si faccia garante: non siamo sfasciavetrine». Le avanguardie della contestazione incominciano, comunque, ad arrivare. Cinque giovani di Torino - un attivista dei Cobas e quattro frequentatori del centro sociale Askatasuna (secondo Radio Gap, si tratta di redattori di Radio Black out) - sono stati denunciati dalla polizia che li ha fermati all'uscita del casello autostradale Genova Est: sulla loro Punto gli agenti hanno trovato due taglierini e un manico di vanga. Il conducente, un edicolante, ha sostenuto che i cutter gli servivano per aprire i pacchi dei giornali ed il bastone per mescolare la colla dei manifesti. Nel bagagliaio anche uno striscione con una frase shakespeariana: «Viviamo per calpestare i re». Il telone è stato sequestrato «perché ritenuto sovversivo». In questura li hanno identificati e rispediti indietro con foglio di via che li obbligherà a non tornare nel capoluogo ligure «per un periodo di anni tre».

Il network per i diritti globali sventola su blocchi e fermi la sua bandiera di rabbia: «Non romperemo nulla, ma ci sono cose in questa città che non meritano rispetto: le agenzie per il lavoro interinale, le sedi delle multinazionali, il muro di Berlino che stanno costruendo. Saremo almeno trentamila: ci riconoscerete perché porteremo il casco. Assedieremo e invaderemo la zona rossa: butteremo a mare questo G8».

COMINCIATI I LAVORI PER LA SICUREZZA DEGLI OTTO GRANDI

Genova oggi si sveglia con il «muro»

Delimitata nella notte la zona rossa. Subito chiusi 100 varchi

reportage
Paolo Colonnello
inviato a GENOVA

QUANDO verso il tramonto le nuvole del temporale hanno oscurato il cielo rubando a Genova un'ora del suo splendore, gli argani mobili sono usciti dagli hangar delle officine e hanno preso posizione. Alle 19,30 hanno dato gas ai motori: la costruzione di "Forte G8" poteva cominciare.

Sotto gli occhi ormai disincantati della gente, le macchine hanno iniziato a sollevare i blocchi di cemento colorati in bianco e nero e a spostarli al centro della strada. Li chiamano «new-jersey» e sono alti circa mezzo metro e lunghi due: serviranno da base agli sbarramenti organizzati dalle forze dell'ordine per proteggere la tranquillità degli 8 capi di Stato durante i giorni del summit internazionale.

Gli operai convocati dalla Questura, hanno continuato a spostare i blocchi per tutta la notte, cambiando per le prime luci dell'alba la toponomastica di una città che già ieri si era svegliata completamente presidiata e che ormai stenta a riconoscersi. E da qui a mercoledì, i «jersey» si moltiplicheranno piano piano fino a sbarrare del tutto l'accesso al centro, sormontati da reti alte quattro metri che dovrebbero, nelle intenzioni delle forze dell'ordine, scongiurare gli assalti previsti dei contestatori. Che, va da sé, trasformeranno queste trincee di protezione in palestre d'ardimento. Da stamattina, dopo essere rimasti inattivi per una settimana ai bordi delle strade, i «jersey» bloccheranno i primi accessi tra i vicoli della zona che dal Porto Vecchio sale verso Palazzo Ducale (oltre 100) e i 14 varchi pedonali e veicolari che separano da ponente a levante la città delimitando così concretamente la zona off-limits entro la quale si circolerà solo muniti di passi. Il fortino dei G8 non sarà più una linea rossa virtuale segnata solo sulle mappe ma una realtà con la quale i genovesi, almeno quei pochi decisi a restare, dovranno fare i conti per questa settimana.

E si tratta di conti salati, visto che il traffico verrà dirottato sulla circonvallazione a monte, un'arteria stretta e tortuosa che, informano gli esperti, può reggere soltanto il passaggio di 800 auto all'ora, contro le 7.000 che normalmente smaltisce la sopraelevata per collegare i due estremi di Genova. «Abbiamo concordato - spiega l'assessore al Traffico Aracangelo Merella - che la chiusura sia graduale affinché questa non sia di ostacolo, ancora per qualche giorno, ai mezzi pubblici e privati».

Ma i genovesi, che ancora ieri animavano il centro, ormai hanno capito l'antifona e, nonostante gli appelli delle autorità a restare, si stanno organizzando: le prime avanguardie hanno abbandonato la città fin da questo weekend trasferendosi, per chi ce l'ha, nelle case al mare o nell'entroterra, oppure comprando viaggi last minute nelle agenzie specializzate che hanno già annunciato trionfanti di aver oltrepassato di gran lunga il normale fatturato di luglio. Entro giovedì il rischio è che Genova anticipi il Ferragosto, mandando in crisi, per mancanza di rifornimenti e locali chiusi, soprattutto gli abitanti delle periferie e dei quartieri popolari che, G8 o non G8, rimarranno in città. «Sarà una settimana di black-out su tutta la linea - pronostica Pierluigi D'Angelo, presidente provinciale dell'associazione nazionale amministratori condominiali - e in caso di guasti le difficoltà saranno notevoli perché non sapremo chi mandare, quasi nessuno dei nostri fornitori lavorerà». Dunque, anche senza «l'assedio di idee e di parole» promesso dal Genoa Social Forum, basteranno i muri eretti dalla Polizia per mandare in crisi la città. In questa situazione d'incertezza, ancora tutta da verificare, c'è però chi già mette le mani avanti. Ieri il vicepresidente della Camera dei Deputati, Alfredo Biondi, ha annunciato che proporrà al governo «una congrua detassazione» per i commercianti del capoluogo ligure «costretti ad affrontare disagi molto gravi e minori incassi derivanti dalle limitazioni che il G8 ha imposto al commercio genovese».

E lanciano un appello a Provincia e Comune anche i ragazzi anti G8 per l'ospitalità delle 200 personalità invitate da tutto il mondo a partecipare alle iniziative del Public Forum, che rischiano di dover dormire negli accampamenti dei giovani dopo la decisione della regione di ritirare lo stanziamento di 300 milioni promesso per la loro sistemazione negli alberghi: «Il presidente della giunta regionale Biasotti - scrivono in un comunicato - dopo aver assunto impegni solenni nelle riunioni con il governo, gli enti locali e il Gsf, si è tirato indietro accampando scuse risibili. Per Genova, che nel 2004 sarà capitale europea della cultura, è un buon modo di accreditare l'immagine nel mondo. Il Gsf fa appello a Provincia e Comune perché dimostrino che Genova è ospitale, in modo che agli ospiti del Gsf sia ridata la voce e la possibilità di essere ospitati degnamente».

> Quattordici passaggi pedonali sbarrati entro sera Sopra i cordoli saranno poi piazzate reti metalliche alte quattro metri

TIME: SARA' IL VERTICE DEL CAOS

WASHINGTON. Il Vertice della Multinazionale del Caos: è la predizione di *Time*, che in vista del G8 di Genova traccia una mappa dei movimenti anarchici, pacifisti, ambientalisti e genericamente «anti-globalizzazione» che manifesteranno contro i Grandi del Mondo. Anche se quasi tutti i movimenti coinvolti sono «non violenti», gli incidenti sono probabili: secondo *Time*, la polizia svedese, indagando su quanto avvenuto a Göteborg, ha individuato un nucleo di 500 europei radicali che «hanno avuto un ruolo in più d'uno scontro violento».

I nuclei violenti acquisiscono esperienza e fanno proseliti. Una delle guide del movimento anti-globalizzazione è il libro di Toni Negri e Michael Hardt, «Empire», già uscito in quattro lingue. *Time* ha parlato con esponenti locali dei movimenti anti-globalizzazione: prevede a Genova 160,000 manifestanti (dieci per ogni poliziotto). Il Dipartimento di Stato americano mantiene il monito ai viaggiatori diramato ai primi di luglio: «Americani, evitate Genova durante il vertice». [r. i.]

Già ieri pomeriggio erano comparse in centro le prime barriere che, posate nella notte, da oggi delimitano la zona rossa

UNA VOCE CHE DISSENTE DALLA SCELTA DI TETTAMANZI DI ESSERE AL FIANCO DEI CONTESTATORI

«La Chiesa non si doveva schierare»

Lo storico cattolico Ilari: così si comporta come una setta

Il cardinale di Genova Dionigi Tettamanzi

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

LA Chiesa e il popolo di Seattle, i cattolici e la protesta contro il G8. Dopo la polemica assenza di Comunione e liberazione all'incontro ecclesiale di Genova, nei giorni scorsi anche il vescovo di Como, Alessandro Maggiolini ha criticato la partecipazione delle associazioni laicali alla contestazione e il sostegno dato ai movimenti antiglobalizzazione dal cardinale Dionigi Tettamanzi. Virgilio Ilari, storico dell'Università Cattolica, dissente da quello che considera un inopportuno avallo della Santa Sede alle tute bianche.

Professor Ilari, come valuta la partecipazione dei cattolici al contromeeting di Genova?

«In realtà è un'iniziativa dell'associazionismo cattolico e dei movimenti laicali. Le gerarchie ecclesiastiche si sono accodate all'ultimo momento. Ma l'episcopato si marginalizza e si banalizza quando si allontana dalla sua consueta impostazione per seguire la secolarizzazione. La Chiesa percepisce sé stessa nello stesso modo in cui viene percepita dai governi, ossia come il complesso delle istituzioni e dell'associazionismo, cioè come una setta, anziché come il popolo di Dio. Questa è la tentazione costante della Chiesa, fin dalla sua origine. Oggi è tornata più evidente perché i cattolici sono divenuti ovunque minoranza e l'appartenenza non è più rimessa allo Spirito Santo e ai sacramenti, ma desunta dall'adesione ai movimenti. La comunità soppianta la persona e coloro che non si fanno irreggimentare vengono allontanati».

I gruppi cattolici si stanno mobilitando...

«Ma le divisioni del Papa sono il contrario della folla di Tiberiade, le ceste dei pani e dei pesci avanzati sono il contrario delle lattine e dei preservativi rimasti sulla spiaggia di Tor Vergata».

Condivide le motivazioni della protesta?

«La globalizzazione viene presentata come un fenomeno nuovo e fatale. Ma tali non sono l'interdipendenza delle economie nazionali, la rapidità relativa dei flussi finanziari, l'offensiva liberista contro il protezionismo. La globalizzazione è la fase attuale della plurisecolare competizione tra grandi coalizioni di stati per il dominio del mondo. Una fase in cui, annientato l'ultimo nemico esterno (l'Unione Sovietica), gli Stati Uniti si confrontano con i loro alleati geopolitici (Europa e Giappone), tornati ad essere attivi antagonisti economici. Mentre si affacciano sulla scena altri attori, a cominciare dalla Cina».

Ma la liberalizzazione dei mercati non favorisce la pace?

«Questo lo sosteneva Adam Smith, nell'interesse dell'Inghilterra. Anche in passato si è cercato, come vuol fare il G8, di aprire i mercati con le buone, anziché con le cannoniere, a favore dei sistemi meglio protetti e più competitivi. Ieri il Commonwealth, oggi gli Stati Uniti. E ciò è foriero di un nuovo tipo di guerra in cui i fattori militari cedono il posto a forme indirette di intervento ostile, legali, economiche, finanziarie, incluse "covert operations" in territorio "nemico" condotte mediante spionaggio informatico e campagne di destabilizzazione politica, demografica, culturale e magari religiosa. Ne consegue che la principale contraddizione non è tra ricchi e poveri, tra Nord e Sud, ma tra i sottosistemi in cui è divisa l'unità geopolitica dell'Occidente».

La guerra fra ricchi, però, non esclude la guerra comune contro i poveri...

«Per il colonialista maresciallo Lyautey, conquistatore francese del Marocco, le guerre fratricide del 1870 e del 1914 tra le "tribù dei bianchi" tradivano la "missione civilizzatrice" dell'Occidente cristiano. I marxisti, invece, consideravano la "guerra europea" come lo sbocco logico del capitalismo. In realtà, il G8 affronta la questione indicata dal marxismo, ossia evitare la guerra indiretta tra ricchi. La protesta, poi, attira l'attenzione sulla contraddizione minore e nasconde quella principale. Col gioco delle parti, i due meeting dei Potenti e degli Impotenti concelebrano un unico rito. L'evento mediatico non saranno gli sproloqui, ma la corrida annunciata nei carrugi dell'angiporto».

> Le auto dirottate sulla circonvallazione rischiano di creare un black out nelle ore di punta: ma molti residenti stanno già lasciando la città

LE VENTI SEDI PIU' SIGNIFICATIVE

1. Milano (vescovo uscente: Carlo Maria Martini; probabile successore: Renato Corti)
2. Venezia (vescovo uscente: Marco Cé; probabile successore: Cesare Nosiglia)
3. Cremona (sede vacante da 1 mese per la morte di Giulio Nicolini; probabile successore: Francesco Coccopalmerio)
4. Imola (vescovo uscente: Giuseppe Fabiani probabile successore: Ernesto Vecchi)
5. Catanzaro-Squillace (vescovo uscente: Antonio Cantisani; probabile successore: Giuseppe Mani)
6. Ragusa (vescovo uscente: Angelo Rizzo)
7. Catania (vescovo uscente: Luigi Bommarito)
8. Treviso (vescovo uscente: Paolo Magnani)
9. Cesena-Sarsina (vescovo uscente: Lino Esterino Garavaglia)
10. Porto-Santa Rufina (sede vacante dopo il trasferimento a Siena di Antonio Buoncristiani)
11. Cagliari (vescovo uscente: Ottorino Pietro Alberti)
12. Vicenza (vescovo uscente: Pietro Giacomo Nonis)
13. Teramo-Atri: (vescovo uscente: Antonio Nuzzi)
14. Saluzzo (vescovo uscente: Diego Natale Bona)
15. Melfi-Rapolla-Venosa (vescovo uscente: Vincenzo Cozzi)
16. Piazza Armerina (vescovo uscente: Vincenzo Cirrincione)
17. Castellaneta (vescovo uscente: Martino Scarafile)
18. Lamezia Terme (vescovo uscente: Vincenzo Rimedio)
19. Mazara del Vallo (vescovo uscente: Emanuele Catarinicchia)
20. Vittorio Veneto (vescovo uscente: Alfredo Magarotto)

Entro il 2002 Wojtyla cambierà il volto della Chiesa italiana

Nei prossimi diciotto mesi dovrà nominare oltre 40 nuovi vescovi Re e Ruini lo aiuteranno a vagliare le terne che arrivano dalle Diocesi

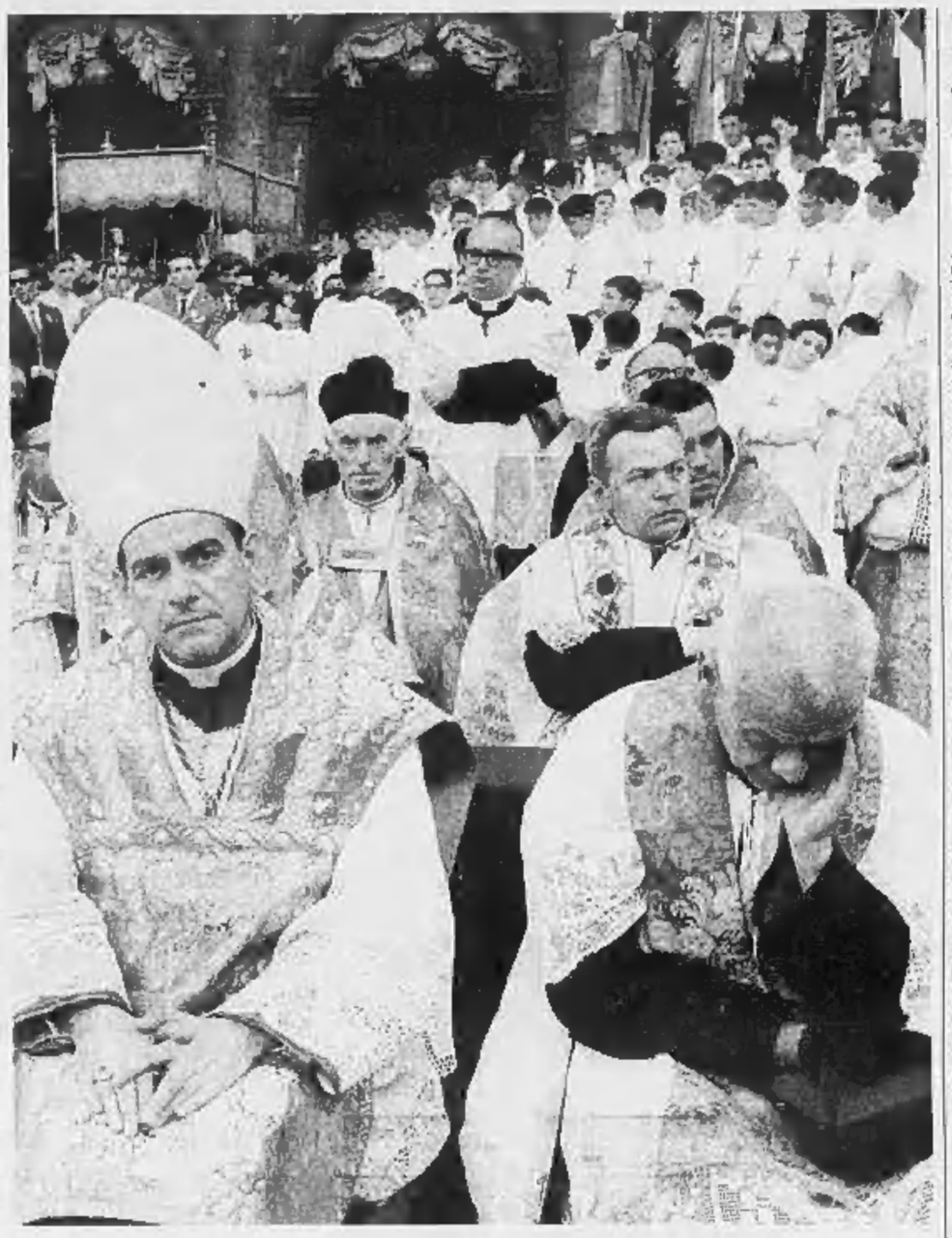
Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Una nuova leva di vescovi in Italia. Saranno più di quaranta, una per ciascuna sede a breve vacante, le terne di nomi che verranno presentate al Pontefice nei prossimi due anni. Si tratta del più massiccio rinnovamento nella Chiesa italiana degli ultimi decenni. Cambieranno guida, entro la fine del 2002, un sesto delle diocesi e arcidiocesi, tra le quali Milano, Venezia, Treviso, Vicenza, Catania, Catanzaro, Cagliari, Teramo, Ragusa, Imola, Lamezia Terme, Melfi, Cremona (imminente la nomina), l'Ordinariato militare, per il quale la soglia della pensione è fissata a 65 anziché 75 anni, e molte altre.

Giovanni Battista Re, 67 anni, bresciano, prefetto della Congregazione per i Vescovi, si occuperà direttamente dell'imminente ondata di avvicendamenti. Il parere del presidente della Cei, Camillo Ruini, in virtù anche del collaudato legame con il cardinal Re, avrà comunque un peso decisivo nella nomina dei vescovi italiani che sostituiranno nei prossimi mesi quelli dimissionari. Dopo i recenti successi pastorali ed organizzativi a Roma, diocesi di cui è vicario, Ruini è più che mai l'«uomo forte» del Collegio cardinalizio. Non si era mai verificato, da quando esiste la Cei, che il presidente fosse riconfermato per il terzo quinquennio, come è accaduto al porporato emiliano quattro mesi fa. Al vertice del terzo episcopato mondiale per numero di membri (dopo Stati Uniti e Brasile), il Papa non si è voluto privare di uno tra i suoi più ascoltati e fedeli collaboratori, smentendo le voci che annunciavano una staffetta con l'arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi ed un trasferimento di Ruini alla guida di un fondamentale dicastero vaticano, come l'ex Sant'Uffizio.

All'orizzonte c'è il grande rimpasto nell'episcopato. Numerosi vescovi, arcivescovi e cardinali italiani entro i prossimi 18 mesi lasceranno le loro diocesi per raggiunti limiti di età. La sostituzione dei presuli arrivati alla fatidica soglia dei 75 anni (fissato da Paolo VI e all'epoca contestata da influenti uomini di Curia come il decano del sacro collegio Eugenio Tisserant) cambierà il volto della Chiesa. Il peso dell'Italia nella geopolitica vaticana, infatti, è tale che le sostituzioni sulle cattedre nazionali finiranno per avere notevoli ripercussioni sugli orientamenti ecclesiastici universali, anche in vista di un futuro conclave. A passare di mano saranno, tra le altre, prestigiose sedi cardinalizie come Milano e Venezia che nel '900 hanno dato alla cattolicità ben cinque pontefici. Una svolta in cui il «grande elettore» è ritenuto, quindi, il cardinale Ruini, che vanta un'indiscussa leadership all'interno dell'episcopato italiano.

Verrà seguita la procedura tradizionale. Il nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo, raccoglie le indicazioni relative a ciascun candidato e le invia alla congregazione per i vescovi. Dopo averle esaminate e aver cercato gli opportuni riscontri, il cardinale Giovanni Battista Re, capo del cruciale vaticano, presenta al Pontefice la terna con i tre nomi più accreditati, partendo da quello con le migliori «referenze». Il Papa sceglie liberamente il presule, senza dover tenere conto necessariamente della posizione occupata nella terna da ciascun candidato. La «mappa» delle diocesi prossime alla successione include anche Gubbio, Grosseto, Cesena, Assisi-Nocera Umbra, Ales-Terralba, Forlì, Bologna (ma il Pontefice non accetterà subito le dimissioni del porporato Giacomo Biffi), Castellaneta, Oristano, Fabriano-Matelica, Acerenza, Cuneo, Mazara del Vallo, Orvieto-Todi, Palestrina, Pavia, Triveneto, Piazza Armerina, Rossano, Saluzzo, Tivoli, Fossano, Vittorio Veneto, Porto Santa Rufina e Ventimiglia-San Remo. Il gran numero di sedi episcopali in scadenza consentirà la piena valorizzazione di prelati emergenti, come l'attuale Vicegerente della diocesi di Roma. L'arcivescovo Cesare Nosiglia, 57 anni, ligure di Rossiglione. Cauto, pragmatico e assolutamente in linea con la leadership ruiniana sull'episcopato italiano, è ritenuto in pole position per il patriarcato di Venezia. Ad accreditare ulteriormente la sua promozione ad una sede cardinalizia sono stati i risultati positivi ottenuti nel periodo giubilare, soprattutto in occasione della «missione» preparatoria della capitale e del Giubileo dei giovani. Personaggio stimato oltretevere per l'equilibrio e il calore umano, è l'asse attorno al quale ruotano le questioni ecclesiali più delicate del Vicariato. La prontezza e l'abilità nel tradurre in prassi le linee pastorali di Ruini lo hanno fatto apprezzare in Vaticano, in modo particolare nell'organizzazione della Giornata mondiale della Gioventù. Il suo nome era circolato con insistenza anche alla vigilia della nomina del nuovo segretario generale della Cei. Dopo l'avvicendamento tra il futuro cardinale Ennio Antonelli e il vescovo Giuseppe Betori, appare imminente il suo trasferimento su una cattedra episcopale italiana di primo piano. Il ruolo di «numero due» del Vicariato rappresenta una prestigiosa rampa di lancio verso sedi cardinalizie di rilievo e in molti considerano Nosiglia il candidato ideale per importanti arcidiocesi.



NAVARRO: «PREGA PER IL G8»

LES COMBES. Alla vigilia del G8 il Papa «riflette e prega» perché dal vertice dei Grandi a Genova possa scaturire «l'inizio di un nuovo atteggiamento internazionale» nei confronti dei problemi della globalizzazione e dei poveri. Parlando con i giornalisti a margine della recita dell'Angelus a Les Combes il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls, ha ricordato che il Papa è già intervenuto a più riprese a proposito delle implicazioni etiche del G8. «È ovvio - ha detto Navarro - che in questi giorni di vacanza il Papa rifletta e preghi per quello che potrebbe essere questo G8 in Italia, per l'inizio di un nuovo atteggiamento internazionale». Soltanto domenica scorsa, rivolto ai fedeli in piazza San Pietro, il Papa aveva ammonito i Paesi più ricchi e potenti a non ignorare «il grido dei popoli poveri» e aveva riaffermato il loro «sacrosanto diritto» a far sentire la propria voce, ad essere ascoltati, e a veder affrontati i loro problemi. [Ansa]

Il cardinale Giovanni Battista Re, 67 anni, prefetto per i Vescovi

I presuli vengono sostituiti quando hanno compiuto 75 anni: a passare di mano ci sono anche le sedi prestigiose di Milano e Venezia che nel secolo scorso hanno dato alla Chiesa ben cinque Pontefici

Pensione «anticipata» per l'ordinario militare

CITTA' DEL VATICANO

E' il generale dell'episcopato italiano. Tra i presuli che hanno già presentato le loro dimissioni e stanno per essere sostituiti, c'è da due settimane, l'arcivescovo Giuseppe Mani, da cinque anni ordinario militare per l'Italia e, nello stesso tempo, generale di corpo d'armata.

Per il suo incarico l'età della pensione è fissata a 75 anni come per gli altri vescovi, ma a differenza alla stregua dei militari. Una norma concordataria, infatti, assimila l'ordinariato militare ad una qualsiasi diocesi costituita però non da parrocchie ma da caserme, scuole di guerra, navi e basi militari. Il presule con le stellette, toscano, 65 anni appena compiuti, si è occupato, nel corso quinquennio, della professione (da lui sempre definita «vocazione») del soldato, del nuovo modello di difesa, dei cappellani militari, della pace e della guerra, a volte con velate critiche agli enti di servizio civile. Era tra i più autorevoli candidati alla successione del cardinale di Firenze, Silvano Piovanelli, ma nel capoluogo toscano è stato nominato l'ex segretario generale della Cei, Ennio Antonelli ed ora Mani potrebbe andare in una grande arcidiocesi, come Catanzaro-Squillace. Negli anni trascorsi al Vicariato e al vertice dell'ordinariato militare si è fatto particolarmente apprezzare oltretevere. Con l'approvazione in Parlamento della riforma che abolisce la leva obbligatoria e istituisce l'esercito dei professionisti, secondo l'arcivescovo, l'Italia sta andando verso la costituzione di un esercito professionale che confluirà in una forza militare europea, incaricata di mantenere la pace. «Il ruolo del cappellano militare - sostiene monsignor Mani - diventa quello di ricordare a tutti i militari che il loro non è un mestiere, ma una chiamata e che devono maneggiare le armi solo per impedire la violenza, come fanno i soldati italiani in Bosnia, armati fino ai denti, per tenere buoni due popoli che altrimenti tornerebbero ad uccidersi fra di loro. Come non sussiste contraddizione nel difendere la pace facendo la guerra, a suo parere, non c'è nulla di strano neppure nella militarizzazione dei cappellani (più volte contestata da associazioni di pacifisti cattolici), ossia nella doppia appartenenza del sacerdote sia alla Chiesa che all'esercito italiano. «Anzi, si tratta di una bilocazione indispensabile - spiega il generale in abito talare - perché nel mondo militare non si può entrare dal di fuori, non si sarebbe accettati pienamente. Come i militari quindi, anche i cappellani con il passare degli anni acquisiscono i gradi. Ma i gradi non servono per comandare, come qualcuno può pensare, servono solo per poter essere autorevoli. Però, sia ben chiaro, il prete-militare non imbraccia mai le armi, neanche in tempo di guerra».

Per l'arcivescovo, se l'esercito dei professionisti, oltre ad essere più efficace, è una necessità dei tempi, l'abolizione della leva resta una grande perdita per la società italiana. «In questi anni - sostiene l'ordinario militare dimissionario - ho potuto vedere che il servizio di leva ha svolto in Italia un ruolo pedagogico enorme. Per molti giovani è la prima volta che si trovano lontano da casa, con dei doveri da svolgere. I "figli di papà" scoprono per la prima volta che esistono ancora gli analfabeti, che in Italia c'è ancora la povertà. In questo senso, non avere più la leva obbligatoria significherà perdere un'occasione». Sul tema del nonnismo Mani si considera piuttosto disincantato. Prima di guidare i cappellani militari è stato per dieci anni vescovo nelle borgate di Roma, ausiliare del settore Est del Vicariato. «Di fronte all'ambiente delle periferie - sottolinea - le caserme sono noviziati di suore. Come per i martiri, è la fortezza la virtù fondamentale del militare, il quale usa questa sua forza per motivi giusti e con le giuste misure. Quello militare è un mondo che non pubblicizza quello che fa, per cui finisce che si conoscono solo gli episodi negativi che purtroppo fanno scalpore. I nostri militari in Kosovo hanno fatto cose straordinarie: solo che quelle portate a termine dai volontari vengono pubblicizzate in mille modi, mentre quelle fatte dai militari passano sotto silenzio». L'arcivescovo parla con distacco del servizio civile e delle obiezioni. «È divertente - precisa - il fatto che tutti coloro che fino all'ultimo hanno cercato di denigrare il servizio militare per fare propaganda all'obiezione di coscienza, ora rimpiangano la leva. D'altra parte capisco che per qualche organizzazione perdere gli obiettori è un problema grosso, ma c'è poco da fare, i tempi chiedono di andare in questa direzione». [g. gal.]

NEL PRIMO APPUNTAMENTO PUBBLICO IN VAL D'AOSTA GIOVANNI PAOLO II SCHERZA SUL MALTEMPO: «DIAMO IL BENVENUTO ALLA PIOGGIA»

Un Angelus dedicato agli alluvionati: coraggio

Stefano Sergi
inviato a LES COMBES

La pioggia battente e le nuvole basse non hanno tolto il buonumore al Papa in vacanza nell'amata Valle d'Aosta. Pochi attimi prima di celebrare l'Angelus dal 1300 metri di Les Combes d'Introd, il Pontefice ha scherzato con i 5 mila fedeli inzuppati da un violento temporale estivo: «Diamo il benvenuto alla pioggia» ha detto tra gli applausi divertiti di gente arrivata da ogni parte d'Italia.

«E' un Papa felice e sereno - ha spiegato il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls -. E' di ottimo umore e si gode le sue vacanze che trascorre in modo contemplativo, pregando molto».

Ma al centro del pensiero di Giovanni Paolo II, in questi giorni, c'è soprattutto il G8 di Genova. «Il Papa riflette e prega perché dal vertice possa scaturire l'inizio di un nuovo atteggiamento internazionale nei confronti dei problemi della globalizzazione e dei poveri» ha detto Navarro-Valls. Soltanto domenica scorsa, rivolto ai fedeli in piazza San Pietro, il Pontefice aveva ammonito i Paesi più ricchi e potenti a non ignorare «il grido dei popoli poveri» e aveva riaffermato il loro «sacrosanto diritto» a far sentire la propria voce, ad essere ascoltati e a veder affrontati i loro problemi.

Le prime parole della preghiera mariana di ieri, Giovanni Paolo II ha voluto dedicarle agli alluvionati valdostani che il 15 ottobre dell'anno scorso, sotto un mare di fango e pietre, persero famigliari, case, lavoro. Il bilancio fu di 19 morti e centinaia di miliardi di danni. Un disastro le cui ferite sono ben visibili ancora oggi. «Uno speciale pensiero - ha detto il Pontefice - lo rivolgo ai sindaci dei Comuni più colpiti dalla grave inondazione. Attraverso di voi desidero rinnovare il mio incoraggiamento alle famiglie che più hanno sofferto e soffrono per quella calamità, tutti esortando a perseverare nell'impegno di ricostruzione con spirito di fiducia e di solidarietà». I sindaci dei 6 paesi che hanno subito i danni più gravi, hanno ricambiato regalando al Papa un video amatoriale con le immagini più terribili dell'alluvione.

Giovanni Paolo II, nonostante la temperatura autunnale, alla fine dell'Angelus si è soffermato per oltre mezz'ora sotto la tettoia in legno che lo ha riparato dalla pioggia, accogliendo i fedeli e scherzando con loro: «Buon ritorno a casa e non perdete le scarpe» ha detto alludendo al fango in agguato.

Il buonumore caratterizza ormai da nove anni le vacanze valdostane di Giovanni Paolo II, complice anche l'assoluta riservatezza di cui può godere passeggiando tra le montagne più alte d'Europa. Una tranquillità molto apprezzata dal Papa: «Ormai qui mi sento di casa» ha detto ieri.

I paesaggi da favola che lo circondano gli sono entrati nel cuore e lui non ha mai fatto mistero dell'affetto che lo lega alla Valle d'Aosta. Fin dal primo giorno in cui ha raggiunto la casetta di Les Combes, si è trasformato da leader di un miliardo di cattolici nel mondo in turista qualsiasi, grande appassionato di montagna. Il fedelissimo Alberto Cerise, consigliere regionale ed ex capo del Corpo forestale valdostano, lo accompagna ogni mattina nei luoghi più tranquilli e suggestivi della regione, sempre intorno ai 2000 metri di quota. Il Papa passeggia nei boschi, prega, legge, ammira panorami mozzafiato e mangia seduto a un tavolino, in un normale pic-nic preparato dalle tre suore polacche che hanno seguito il Pontefice da Roma. Ogni tanto, ci scappa anche qualche canto popolare con gli accompagnatori e gli uomini della scorta. Lungo i sentieri, Giovanni Paolo II si ferma sempre a salutare e benedire i gruppetti di fedeli che, increduli, si ritrovano per caso sul suo stesso itinerario.

La pioggia ha disturbato ieri l'Angelus che Papa Giovanni Paolo II ha pronunciato nel villino di Les Combes, in Valle d'Aosta

La stessa incredulità l'hanno provata l'altro giorno gli addetti della Monterosa ski quando hanno visto il Papa presentarsi alla partenza della seggiovia che sale al colle della Bettaforca, 2700 metri, spartiacque tra le valli di Ayas e Gressoney. Sorridente e tranquillo, il Pontefice è salito sulla quadriposto e ha raggiunto il colle per godersi il panorama. Come un turista qualsiasi.

CONGRESSO DI MOSCA | SI DISEGNA IL FUTURO DEI GIOCHI OLIMPICI

NUOVO PODIO DA SALT LAKE CITY

Il comitato organizzatore dei Giochi invernali di Salt Lake City 2002 ha chiesto e ottenuto al Cio di poter invertire il tradizionale ordine delle premiazioni. Sul podio, a partire dall'anno prossimo, l'ordine verrà capovolto: via al terzo, poi al secondo e, dulcis in fundo, il vincitore. Motivo: catturare l'attenzione degli spettatori sino all'ultimo. Nella foto, Samaranch

PASSI AVANTI PER TORINO 2006

Ieri a Mosca nuova verifica del Cio per Torino 2006. È stato Valentino Castellani (foto) a parlare davanti alla sessione, dopo l'introduzione di Jean-Claude Killy, presidente della Commissione di coordinamento. Il tre volte campione olimpico ha confermato i giudizi positivi già espressi mercoledì all'esecutivo: «A Torino sono stati fatti passi in avanti importanti»

AGNELLI
«L'Olimpiade avvicina Pechino al mondo»

Giovanni Agnelli, in qualità di membro d'onore del Cio, è arrivato a Mosca per l'addio di Juan Antonio Samaranch. «Ha svolto un grande lavoro Il successore? Non ho preferenze»

intervista

Roberto Beccantini

inviato a MOSCA

PRIMA il dovere e poi il piacere. L'Agnelli ufficiale è colui che, in qualità di membro d'onore del Cio, sbarca a Mosca per celebrare l'addio di Juan Antonio Samaranch. Nello stesso tempo, da presidente onorario di Torino 2006, eccolo assistere, curioso, alle operazioni di «tagliando» imposte dalla procedura olimpica, una sorta di verifica sullo stato dei lavori a due anni dalla nomina di Seul. Viceversa, l'Agnelli ufficioso saluta calorosamente Henry Kissinger, aggira il protocollo e parla di sport fuori degli schemi, una chiacchierata senza confini e senza scaletta, alla buona, sospesa sul mondo, in balia della memoria. «La guerra era appena finita, facevamo atletica all'Arena di Milano. Giri di pista, cose così, rudimentali, naif. Noi, gli americani. C'erano dei neri enormi, ma anche, e soprattutto, un bersagliere di un metro e sessanta che sistematicamente gli dava la paga e li faceva infuriare».

A Novella Calligaris, che lo intervista per conto della Rai, domanda, divertito, se è vero che si allenava cento ore la settimana. E a Franco Fava, ieri apprezzato mezzofondista e oggi inviato del Corsport, butta lì: «Correva i 100?». «Qualche metro in più, avvocato». E così via, sul filo del sentimento e della battuta, con tanto di barzelletta alla Berlusconi, una novità assoluta per le abitudini di famiglia: «C'era una nuotatrice che alle Olimpiadi vinceva tutto, vinceva sempre. Le chiedono: qual è il tuo segreto, come ti alleni? Faccio la squillo a Venezia».

Avvocato, che cosa pensa della vittoria di Pechino?

«Da Parigi, gli amici mi imploravano: aiutaci. Dalla Cina, i nostri funzionari insistevano: ci dia una mano. Credo che la scelta di Pechino rappresenti la miglior soluzione. Nessuno deve permettersi di ficcare il naso in casa altrui. L'Olimpiade li farà sentire più vicini a noi, e noi più vicini a loro. Anche sul piano dei diritti civili. In un mondo che si globalizza sempre più e sempre più in fretta, prima la Cina vi entra a pieno titolo e meglio sarà per tutti».

Per Parigi, l'ha chiamata anche Zidane?

«No, non mi ha chiesto nulla. Immagino che avesse altro per la testa...»

I Mondiali di calcio in Corea del Sud e in Giappone, le Olimpiadi a Pechino: lo sport sta virando drasticamente verso Est.

«Non solo lo sport: il mondo intero. Se si escludono gli Stati Uniti, rocca forte dell'Occidente, trovo che il processo sia irreversibile».

Roma 2012, il suo parere?

«Non penso che vincerà il campionato sino al 2012... C'è stato il ciclo della Lazio, ora tocca a lei. Mi ha sorpreso la candidatura, non l'adesione del governo. E poi Roma le ha già avute, nel '60: Olimpiadi magnifiche, c'ero anch'io».

Dicono che i Giochi di Torino siano stati un omaggio di Samaranch alla sua persona, o comunque un risarcimento per la sconfitta di Rutelli contro Atene.

«Le Olimpiadi invernali sono meno importanti di quelle estive. Consolazione? C'era il rischio di perderle entrambe. Quanto al regalo, lo escludo. Ha vinto l'impegno totale della città. Certo, una doppietta sarebbe stata, e sarebbe, un bel colpo. L'Italia è fatta così: merita tutto o niente».

In che termini l'assegnazione di un'Olimpiade può aiutare lo sport?

«Le Olimpiadi sono e saranno per lo sport universale quello che Maastricht è stata per la disciplina finanziaria. Uno strumento di misura e di controllo».

Come giudica il ventennio di Samaranch?

«In generale, ottimo. Dal 1980 a oggi è successo di tutto: il modo di far politica, e poi l'avvento degli sponsor e dei diritti tv, una rivoluzione. Piccole scocciature di corruzione, volontà di riforma: Samaranch non ha fatto molto, ma ha tenuto botta. Lascia un'eredità pesante. Il successore? Non ho preferenze».

Torino offre sempre l'immagine di una città smarrita: i Giochi la sveglieranno?

«Torino non è in crisi e nemmeno in fase di straordinario sviluppo. Si barcamena. Le Olimpiadi costituiscono un notevole passo avanti. Se non altro, mi auguro che possano accendere l'interesse turistico».

In sede di presentazione, lo svizzero René Fasel, presidente della Federazione di hockey ghiaccio, ha picchiato duro sulla carenza di tradizioni e di impianti.

«Premesso che nelle sue parole mi è parso di cogliere (ancora) un pizzico di bruciore per la sconfitta di Sion, non ha tutti i torti. Che Torino non abbia una cultura dello sport su ghiaccio è verissimo. Impianti non ce ne sono. Mio padre mi raccontava di quando i torinesi pattinavano al Valentino: ma più per una forma mondana che per autentica passione. Fasel ha inoltre detto che non basta imbottire la nazionale di italo-canadesi per correggere i difetti strutturali e favorire la diffusione. Dico solo che il comitato organizzatore sta facendo di tutto per rispondere a ogni tipo di esigenza tecnica e logistica».

> La scelta del Cio è la soluzione migliore
> I Giochi li faranno sentire più vicini a noi, e noi a loro. Anche sul piano dei diritti civili
> Prima la Cina entra nel mondo globale a pieno titolo e meglio sarà per tutti

Passiamo al calcio: per lei Zidane era incedibile.

«Mi hanno detto che è stato lui. O comunque, anche lui. E anche la signora: ha resistito per 5 anni. Mai trascurare il parere della propria metà. Trattenere uno contro la sua volontà, non conviene. Zidane voleva cambiare».

> E' stato Zidane a volersene andare: mi ha divertito molto e lo andrò a vedere anche se è stato più divertente che utile, Il contrario di Matthaeus. Vieri? Ci serviva, è un grande scazzottatore di prima linea
> Lo hanno bloccato

Perché, allora, non avete pensato di cambiargli moglie?

«Bella idea».

La Juve perde il faro, il radar.

«Ricordo quando lo comprammo, nel '96. C'erano gli Europei, aveva avuto un incidente d'auto, giocò malissimo, Telefoni e Platini, allarmato, mi chiese: ma chi diavolo ci hai mandato? Stia tranquillo, mi rispose: si divertirà».

Si è divertito?

«Tanto. Pochi mi hanno divertito come lui: Sivori, Platini. Ci mancherà».

Totti quanto l'ha divertita?

«Meno di Zidane».

Ma Totti è più goleador.

«Non ci vuole molto. Diciamo che Zidane, quei pochi gol che ha realizzato, ha saputo spenderli bene: alludo alla doppietta inflitta al Brasile nella finale di Parigi. A fine mese vado a vederlo a Losanna: partecipa a un match in onore di Samaranch. E qualche volta andrò pure a Madrid. Lo merita. Anche se è più divertente che utile. Il contrario di Matthaeus: lui sì poco attraente ma straordinariamente tosto. Con i tedeschi si va sul sicuro, sempre».

Vieri?

«Ho l'impressione che non venga più. E' un bello "scazzottatore" di prima linea. L'hanno bloccato, ci serviva».

Avete provato a trovargli una fidanzata torinese?

«Non credo che una sarebbe bastata».

Il ritorno di Lippi?

«Una storia un po' strana. Ancelotti aveva lavorato bene. Non ha vinto due scudetti per un pelo, come se si portasse dietro una maledizione. Non è riuscito a vincere neppure per sé, nel senso che anche il posto l'ha perso all'ultimissimo minuto. Lippi è un vincente, è più prepotente...»

Che campionato si profila?

«La Roma è sempre forte, e la nuova Juve in qualche modo è più forte dell'ultima; Inter e Milan potrebbero rappresentare le sorprese. Rimane la Lazio: mi sfugge, prima di pesarla lasciamo che completi il mercato».

Il calcio non riesce a esprimere un presidente.

«Chi se ne occupa, Carraro? Sono problemi di cui non mi sono mai interessato. Certo, il futuro del calcio non potrà che passare attraverso le società».

A Silverstone, primo Hakkinen davanti a Schumacher e Barrichello, fuori Coulthard.

«E' stata una giornata molto positiva, con due Ferrari sul podio, a conferma della grande affidabilità della squadra, e il ritorno, benvenuto, di Hakkinen».

Schumacher ha in pugno il titolo.

«In effetti, se facciamo le debite proporzioni, il tedesco dispone di un margine superiore, addirittura, ai nove punti che la scorsa stagione la Juve aveva accumulato sulla Lazio. Per come sta spingendo il team, dubito che finirà allo stesso modo».

Cio, favorito Rogge

Samaranch lascia oggi si vota il nuovo vertice

inviato a MOSCA

Oggi finisce un'epoca, oggi il Comitato Olimpico Internazionale sceglie il successore di Juan Antonio Samaranch, ventun anni dopo la sua elezione, stessa città, Mosca, stesso giorno, il 16 luglio. L'ottavo presidente del Cio uscirà da una lista di cinque candidati. In prima fila, il belga Jacques Rogge, 59 anni, chirurgo ortopedico: rappresenta la continuità e, per questo, risulta gradito al monarca uscente e anche al contingente italiano (Carraro, Di Centa, Cinquanta, Grandi, Pescante).

Sono due gli avversari più pericolosi, a cominciare da Un Yong Kim, 70 anni, un Buddha sud-coreano che ha dietro l'Asia e l'Africa, già severamente ammonito per lo scandalo di Salt Lake City, scandalo nel quale rimase coinvolta una figlia. Porta avanti il rancore anti-europeo. E' nel mirino della Commissione etica per un'offerta sospetta di rimborsi spese ai membri Cio (60 mila dollari a botta), sparata dai giornali americani e, naturalmente, smentita dall'interessato.

A ruota, Richard Pound, 59 anni, canadese; pilota il cartello anglo-americano, sensibile, da sempre, all'aspetto commerciale del sistema. Completano lo schieramento, l'americana Anita L. Defrantz, 49 anni, unica donna in pista, e l'ungherese Pal Schmitt, 59 anni. I pronostici li accreditano di scarso rilievo: l'importante è partecipare, soprattutto in questa sede.

Votano 118 membri. L'annuncio è previsto per le 12 di Mosca, le dieci italiane. Il trionfo di Pechino dovrebbe scongiurare il successo di Kim, posto che una doppietta asiatica costituirebbe una sterzata troppo brusca verso il «Far East». Per ora, vale la pena ribadirlo, è Rogge a tirare il gruppo.

Samaranch, lui, si accinge a celebrare l'addio e il compleanno (martedì, 81 anni). Non più tardi di ieri, ha lanciato un altro drammatico appello contro il doping. «La situazione mondiale è disastrosa. Urge un nuovo congresso ad hoc, serve l'intervento compatto dei governi. In caso contrario, sarà la fine». Nessun dorma, nessuno si illuda: il suo è un trono che scotta. **[ro. bo.]**

SFIDA TECNOLOGICA E AMBIENTALE COSÌ CAMBIERÀ IL VOLTO DELLA CAPITALE

Per il 2008 una maxi-rivoluzione urbanistica

Nuove autostrade, interi quartieri ricostruiti: la megalopoli avrà 20 milioni di abitanti

strategie

Francesco Scisci

PECHINO

I conti ufficiali sono stati già fatti ma riguardano per ora soltanto le infrastrutture necessarie per ospitare i Giochi e la loro operatività: circa l'impatto che la grande manifestazione avrà sullo sviluppo della Capitale esistono invece solo proiezioni, stime vaghe. Oltre 1,6 miliardi di dollari saranno necessari per approntare tutto quanto servirà alle Olimpiadi mentre gli organizzatori, che hanno praticamente già venduto a ditte americane e di Taiwan gli spazi pubblicitari più importanti, sperano di guadagnare una ventina di milioni di dollari.

Gli atleti avranno a disposizione un nuovo villaggio olimpico con 17.600 posti letto. In previsione dell'aumento del traffico e dello sviluppo ciclopico che subirà l'economia cinese, la municipalità prevede la costruzione di almeno nuovi 300 chilometri di autostrada divisi su due anulari che dovranno abbracciare la periferia. Programmato anche l'allargamento dell'autostrada che collega al porto di Tianjin, prima expressway della capitale che oggi, con le sue due corsie, appare già sottodimensionata.

A proposito di queste opere c'è accordo unanime. Ci si divide, invece, sulle tangenziali che dovrebbero praticamente tagliare il centro. Negli ultimi anni ne sono state costruite due, a dieci corsie, a causa delle quali sono state abbattute con i bulldozer migliaia di case dall'impiantito mongolo, alcune delle quali antiche di mille anni. I viottoli, che qui si chiamano con una parola di origine mancese, hutong, e che per secoli sono stati una delle caratteristiche di Pechino, sono quasi spariti. I progettisti del Comune vorrebbero ora infliggere il colpo di grazia, distruggendo quel poco che rimane, facendo spazio a nuovi grattacieli, riducendo qualche esemplare di unico antico a pezzo da museo, da trattare appunto come tali, con tanto di biglietto da pagare all'ingresso.

> Il governo vuole introdurre autobus elettrici moltiplicare le auto a gas e far scomparire il riscaldamento a carbone

Altri vorrebbero invece lasciare il centro intatto, senza creare parcheggi al posto delle vecchie case, buttando giù tanti edifici che ospitano appartamenti e uffici e che formano, come ai tempi della rivoluzione culturale, una struttura separata rispetto al resto della città.

Tra tanti dubbi, una cosa è sicura: verrà trasferita l'enorme acciaieria situata alla periferia occidentale di Pechino, la Shougang. Ai tempi d'oro arrivò a occupare 300 mila operai e circa un milione di persone viveva grazie ad essa. Oggi è sicuramente meno importante, tuttavia è considerata la principale fonte di inquinamento urbano e se Pechino vuole migliorare la qualità dell'aria dovrà spostarla. Già individuato il luogo, qualche centinaio di chilometri a sud, nella provincia dello Shandong.

Sempre per migliorare la qualità dell'aria, il governo pensa di introdurre autobus elettrici, moltiplicare le auto a gas e far scomparire il riscaldamento a carbone da tutta la Capitale. Nell'ambito di tale progetto, un laboratorio a Pechino e uno altro a Shanghai, stanno lavorando alla produzione di un'auto elettrica. Coinvolte nel rivoluzionamento dei trasporti urbani che ha per obiettivo la riduzione dell'inquinamento, anche la Volkswagen, la General Motors e la Fiat. Gli studi sono ancora a un livello iniziale e al momento è difficile prevedere i tempi d'attuazione.

Piuttosto, un problema che dovrà essere risolto urgentemente è quello dell'acqua. Le riserve della città si stanno esaurendo e, secondo alcuni esperti, si sarebbe ormai al di sotto dei livelli di sicurezza. In compenso, aumenta in maniera esponenziale la quantità di acque nere prodotte dalla città. Superfluo sottolineare come ci sia un estremo bisogno di massicci investimenti per il trattamento delle acque e lo smaltimento dei rifiuti, molto spesso eliminati abbandonandoli nei campi situati alla periferia della città. E' a causa di tutte queste opere, non ancora completamente pianificate, che gli esperti calcolano le necessità in decine di miliardi di dollari. Tanto più che Pechino, oggi con una popolazione di 13 milioni di abitanti, nel 2008 potrebbe sfiorare i 20.

E' la sera di venerdì 13 luglio, una data storica per la nuova Cina. Da Mosca è appena arrivata la notizia che Pechino avrà le Olimpiadi del 2008 e la gente si riversa in strada per festeggiare. Una kermesse mai vista nella capitale cinese: piazza Tiananmen si svuoterà solo a notte fonda

AGRA, LONDRA, MOSCA | PROVE DI PACE PER IL KASHMIR, UN FANTASMA TRA LE NOTE, VERTICE RUSSO-CINESE

DIALOGO INDIA-PAKISTAN

Atmosfera «franca e cordiale» nel vertice di Agra tra il premier indiano Atal Bihari Vajpayee e il presidente pakistano Pervez Musharraf (foto). Come soluzione alla contesa sul Kashmir si ipotizza di trasformare l'attuale «linea di controllo» in frontiera internazionale

SPIRITI IN CASA HAENDEL

C'è un fantasma di donna nella casa londinese dove visse e morì il compositore tedesco Georg Friedrich Haendel (foto) e per scacciarlo è stato chiamato un esorcista. L'abitazione, al 25 di Brook Street, da novembre ospiterà un museo dedicato al musicista

JIANG ZEMIN A MOSCA

Il presidente cinese è a Mosca (foto) per una visita di quattro giorni. Oggi firmerà con il suo collega Vladimir Putin un «Trattato di buon vicinato e cooperazione amichevole», alleanza commerciale, politica e strategica in funzione anti-Usa

Scudo spaziale, il test è riuscito Putin: così il mondo si riarmerà

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il test della difesa antimissile Usa sui cieli del Pacifico è riuscito e il progetto di George Bush compie un passo avanti ma la reazione del Cremlino è irritata: «Salteranno tutte le intese esistenti sul disarmo».

Il boato di grida di gioia dei tecnici del centro missilistico «Ronald Reagan» sull'atollo di Kwajalein ha sottolineato alle 5.09 del mattino di ieri - ora italiana - il successo del quarto test dello «Scudo» antimissile, destinato a difendere gli Stati Uniti e gli alleati da possibili attacchi balistici non convenzionali. Con un impatto a 25.600 kilometri orari di velocità ad un'altezza di oltre 23 mila metri - fuori dall'atmosfera - il «veicolo-killer» sganciatosi dal missile intercettore partito dall'atollo di Kwajalein ha distrutto la testata disarmata del missile intercontinentale «Minuteman II» lanciato 21 minuti e 34 secondi prima dalla base di Vandenberg, in California. «I primi dati ricevuti dai nostri sensori ci dicono che tutto ha funzionato a dovere» ha commentato il generale Ronald Kadish, direttore del programma antimissilistico del Pentagono. Dei tre esperimenti precedenti uno solo - il primo nel 1999 - era riuscito, anche se con qualche difetto. Ieri invece sembra che tutto sia andato davvero bene. Il costo per l'erario pubblico è stato di conto milioni di dollari, oltre 220 miliardi di lire. L'Amministrazione Bush contava su questo successo per convincere il Congresso sulla fattibilità tecnica e scientifica dello «Scudo» e quindi a stanziare 8,3 miliardi di dollari - oltre 18 mila miliardi di lire - per i test del 2002.

Il generale Kadish resta tuttavia prudente: «Abbiamo a che fare con una tecnologia molto sofisticata, abbiamo davanti successi e fallimenti». Il prossimo test avverrà in ottobre e per il «veicolo-killer» sarà più difficile centrare la testata disarmata perché, a differenza di quanto è avvenuto ieri, il missile «nemico» sprigionerà non uno solo ma «diversi» falsi bersagli. Dopo ottobre, se tutto filerà liscio, Kadish proverà a fermare il missile «nemico» lanciando l'intercettore non più da un silos a terra ma da una nave da guerra in movimento.

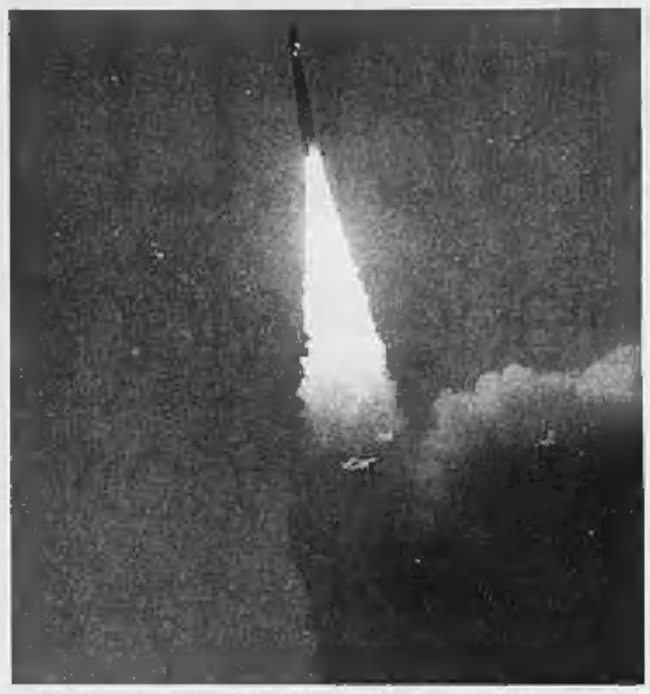
Il protagonista del successo sui cieli del Pacifico è il «veicolo-killer». Staccatosi dal missile intercettore decollato dall'atollo nelle isole Marshall, il «killer dei cieli» è entrato nell'atmosfera, si è posizionato orientandosi con le stelle ed è stato guidato sull'obiettivo in azione dalla base radar di Kwajalein. A soli otto minuti dal decollo il «veicolo-killer» - peso 55 chili - si scontrava nell'atmosfera con la testata del missile «Minuteman II»: la somma delle due velocità era in quell'attimo di ben 25.600 kilometri orari e i due oggetti all'impatto si sono trasformati in pulviscolo spaziale. La scelta di distruggere la testata «nemica» fuori dall'atmosfera e non la forza dell'impatto - e non con l'uso di esplosivi - nasce dalla necessità di neutralizzare qualsiasi conseguenza di un ipotetico attacco portato da Stati o organizzazioni terroristiche con armi nucleari, chimiche o batteriologiche.

La reazione di Mosca non si è fatta attendere. Il portavoce del Cremlino, Alexander Yakovenko, ha accusato Washington di «mettere in pericolo tutti gli accordi sul disarmo esistenti, il cui cuore è il Trattato Abm del 1972». «E' lecito chiedersi perché gli Stati Uniti vogliano smantellare tutte le intese» ha aggiunto, confermando che il presidente Vladimir Putin solleverà la questione durante l'incontro bilaterale in programma a Genova, a margine del summit del G8. Proprio ieri è arrivato a Mosca il presidente cinese, Jiang Zemin, per una visita di quattro giorni. A Mosca non si esclude che Cina e Russia possano diffondere una dichiarazione congiunta di condanna del test anti-missilistico nel Pacifico.

BUSH VUOLE LEGALIZZARE 3 MILIONI DI CLANDESTINI MESSICANI

WASHINGTON. George Bush sta valutando la possibilità di legalizzare la posizione di oltre tre milioni di immigrati clandestini messicani, concedendo loro regolari documenti di residenza e, dopo un certo periodo, la cittadinanza Usa. L'iniziativa avrebbe il vantaggio di garantire al presidente il riconoscenza degli elettori ispanici (solo il 31 per cento ha votato per lui nel novembre scorso) aumentando le sue probabilità di ottenere un appoggio più ampio nelle elezioni del 2004. Inoltre Bush è un ottimo amico del presidente del Messico Vicente Fox, che da tempo si batte per la stessa causa. Un nuovo vertice Bush-Fox è in programma in settembre e il problema sarà tra i primi nell'agenda dei colloqui. Qualsiasi piano del genere deve comunque essere approvato dal Congresso. Le resistenze maggiori giungono proprio dai membri repubblicani. «Dovranno passare sul mio cadavere prima che si giunga a una legge del genere», ha dichiarato il senatore Phil Gramm, un ex candidato presidenziale.

Oltre 150 mila messicani giungono illegalmente ogni anno in America. La California, il Texas e l'Arizona sono gli Stati dove più alta è la presenza dei clandestini (che comunque tendono a sparpagliarsi per l'intera nazione). Ogni anno decine di immigrati messicani muoiono tentando di entrare clandestinamente negli Usa. Molti muoiono di sete nel deserto. Il problema è così acuto che «stazioni di rifornimento» sono state create per aiutare i clandestini a non morire nel loro disperato tentativo di conquistare l'America. [Ansa]



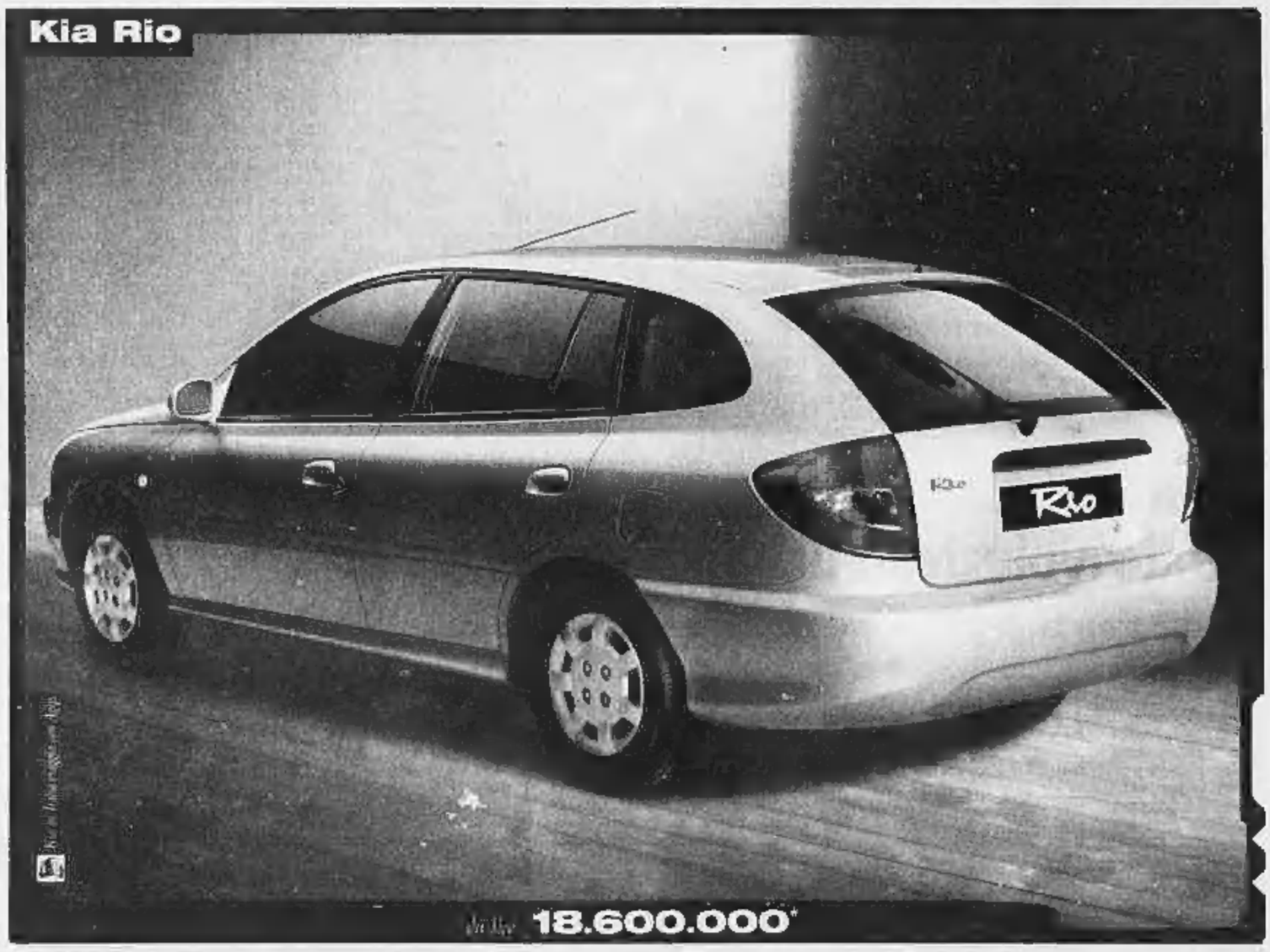
Il missile intercontinentale Minuteman II lanciato dalla base di Vandenberg

Nancy Reagan «Sì alla ricerca sulle cellule staminali»

corrispondente da NEW YORK

Nancy Reagan si appella al presidente George Bush affinché consenta per legge di destinare fondi pubblici alla ricerca sugli embrioni e sulle cellule staminali. Dietro l'appello di Nancy c'è il dramma del marito di cui tutta l'America è consapevole: l'ex presidente Ronald Reagan è gravemente afflitto dal morbo di Alzhimer, una delle malattie degenerative che la ricerca sulle cellule staminali si propone di sconfiggere. «Mio marito ed io stessa riteniamo che nessuna altra famiglia meriti di passare attraverso quanto stiamo vivendo noi» ha scritto Nancy Reagan a Bush, affidando la lettera a Michael Deaver, ex consigliere di Reagan. Bush ha fatto sapere di aver ricevuto la lettera, evitando tuttavia di esprimere alcun commento. La discesa in campo dell'ex First Lady getta tutto il prestigio dell'Amministrazione Reagan nella battaglia in corso all'interno del partito repubblicano e dei conservatori sulla legge che Bush dovrà firmare. Da un lato vi sono infatti i centri di ricerca, le Università, le associazioni per la lotta alle malattie terminali e le industrie di medicinali, che premono per avere diritto a fondi pubblici, ma sul fronte opposto sono mobilitate in massa le organizzazione antiabortiste - tradizionali roccaforti elettorali repubblicane - che equiparano le giovani cellule staminali ad una vita umana. [m. mo]

E guidarono tutti
sicuri e contenti.



ABS e doppio Airbag di serie su tutta la gamma.

Sconto Rottamazione lire 3.000.000:*
O Sconto Incondizionato lire 2.500.000:*

Rio 1.3 RS	Rio 1.3 LS Comfort	Rio 1.3 LS Top
L. 18.600.000* con rottamazione	L. 20.400.000 con rottamazione	L. 21.900.000 con rottamazione
L. 19.100.000 sconto incondizionato	L. 20.900.000 sconto incondizionato	L. 22.400.000 sconto incondizionato

Kia Rio è la nuova compact wagon dove la sicurezza è di serie: ABS più EBD, doppio airbag, e cinture di sicurezza anteriori pretensionate. Ed è di serie anche il comfort: servosterzo, volante regolabile in altezza, alzacristalli elettrici, e sui modelli LS l'aria condizionata. Tutto con un'ampia capacità di carico, cinque comodi posti, e motori 1.300 e 1.500 brillanti ed economici. Solo i Concessionari Kia potevano farvi un'offerta così.

Fino al 31 luglio.

*OFFERTA DEI CONCESSIONARI KIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI. PER LA GAMMA MODEL YEAR '02 DISPONIBILE IN RETE. CHIEDETE I DETTAGLI. PREZZI CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T.

QUALITÀ KIA 3 ANNI DI GARANZIA
800-097330
www.kia-auto.it
Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.
KIA
Non seguite la moda, guidatela.

Vieni a vedere la tua Rio da:
AUTO C Stradale Alessandria 136b Tel. 0144/57875 - 56830 Acqui Terme (AL) • FUTURAUTO Via Maestri del Lavoro 6/b Tel. 015/401207 Biella • OMCAR S.S. 229 km 24 Tel. 0322/89666 - 89488 Fontaneto D'Agogna (NO) • NUOVA ITALCAR Corso Giulio Cesare 320/322 Tel. 011/2412301 Torino • PREA Corso Trieste 128 Tel. 011/6645652 Moncalieri (TO)

NEL SEGNO DI SHARON | DALLA «PROVOCAZIONE» ALLA SPIANATA DELLE MOSCHEE AL GOVERNO

LA SFIDA

Giovedì 28 settembre Sharon sale sulla Spianata delle Moschee, terzo luogo santo dell'Islam. E' rabbiosa la reazione dei palestinesi che considerano la sua visita una provocazione. Il leader del Likud replica: «Il mio gesto non aveva alcun intento provocatorio. La violenza palestinese era già organizzata»

LA NUOVA INTIFADA

Nasce dopo la visita di Sharon, in una difficile situazione politica ed economica. «I palestinesi continueranno l'Intifada fino a quando non avrà termine l'occupazione dei Territori», afferma Mohammed Dahlan, capo dei servizi di sicurezza palestinesi nella Striscia di Gaza. Aumentano gli attacchi terroristici

IL RITIRO DEL LIKUD

Il partito laburista scioglie la riserva. A fine febbraio nasce il governo di unità nazionale, una coalizione eterogenea formata dopo un mese di trattative. Sharon ribadisce che Gerusalemme resta la capitale di Israele. Il premier vuole Shimon Peres, Premio Nobel per la Pace, come ministro degli Esteri

Al Cairo incontro a sorpresa Peres-Arafat

L'israeliano: «Sotto tiro non trattiamo»

Peres è stato accolto al Cairo con un fotomontaggio in prima pagina del settimanale Al Arabi in divisa nazista: «Il ritorno del nazista» dice il giornale, che esce tranquillo in un Paese in cui certo non si lesina la censura «inquina l'aria dell'Egitto». Ariel Sharon raggiunto perché commentasse l'incontro del suo Ministro degli Esteri pacifista con l'uomo da lui definito «il nostro Bin Laden» ha dichiarato, certo imbarazzato dalla visita della notte precedente di suo figlio Omri ad Arafat: «L'ho saputo solo poco fa, anche per Peres è stata un'improvvisata, e comunque il colloquio si è svolto tenuti strettamente legati al cessate il fuoco richiesto ad Arafat per noi unica condizione per riprendere a parlare».

Dopo due mesi in ventiquattrore e un violentissimo scontro fra l'esercito e i palestinesi, in cui i soldati sono entrati a fondo nella zona A per poi lasciarla rapidamente, i settler di Hebron hanno occupato, sgomberati poi dallo stesso esercito israele, una casa nella Kasbah controllata dai palestinesi. Ieri sono stati catturati dagli israeliani altri due membri di Hamas e della Jihad Islamica. Uno, in Gerusalemme, Said Tabor, è il giovane che tentò di fare esplodere un pub; l'altro è stato rapito in macchina da Rahma, nell'autonomia: si tratta di Mahmoud Ali, da tempo ricercato per numerosi attentati.

Il presidente dell'Anp Yasser Arafat e il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres durante il loro colloquio al Cairo

GERUSALEMME

Non poteva altrimenti: il Cairo, sale dorate di Hosni Mubarak, tutti e due invitati dal rais egiziano, Shimon Peres e Arafat si sono incontrati. A sorpresa, ma non troppo. Prima ciascuno dei due aveva avuto il suo colloquio personale, e solo dopo averli visti ambedue Mubarak ha deciso che era il caso di sponsorizzare l'incontro. I due si sono incontrati per la terza volta nel corso dell'Intifada. Quando circa tre mesi fa Peres aveva incontrato il suo antico partner di lotta in Svizzera, l'aveva accolto con grandi sorrisi, per i quali era stato severamente criticato in Israele (i morti erano già molti) ed era stato apostrofato da Arafat, in cambio, in modo durissimo.

Stavolta l'incontro è stato molto più freddo: Peres ha detto ad Arafat «Ti chiedo soltanto, per poter riprendere il dialogo, sette giorni senza agguati e attentati terroristici. Ti chiedo di dare un segno che il cessate il fuoco è effettivo arrestando i terroristi». Arafat ha risposto: «E voi cosa fate? Si dice addirittura che abbiate intenzione di rioccupare a fondo l'Autonomia Palestinese e di occuparla, e anche di espellerci». Peres ha detto la sua parola che si tratta di voci prive di ogni fondamento, che per lui Arafat è il leader legittimamente eletto dai palestinesi, e tanto gli basta. «Ognuno di noi, comunque, può commettere errori - ha dichiarato - ma l'errore peggiore resta la guerra».

Arafat si è lamentato della politica di Israele, ha raccontato delle difficili condizioni economiche del suo popolo, ha parlato delle distruzioni di casa, dei blocchi dei Territori e ha detto a Peres che Israele non gli fornisce le condizioni essenziali per mantenere la tregua, riferendosi sostanzialmente al fatto che Israele non vuole affrontare il tema degli insediamenti. Peres gli ha risposto facendo presente la sofferenza di Israele per i continui atti terroristici. In definitiva, niente di fatto, fuorchè la ripresa della tenue speranza che il cessate il fuoco possa finalmente contare i famosi sette giorni di silenzio dopo i quali le parti si sono impegnate a mettere in atto il documento Mitchell, che prevede la ripresa di trattative anche sugli insediamenti.

Arafat alla fine dell'incontro cui ha partecipato oltre a Mubarak il nuovo ministro degli esteri egiziano Ahmad Maher, (un personaggio di stile moderato, molto più del suo predecessore Amru Mussa, ora capo della Lega Araba) ha ringraziato Peres per essersi opposto alla scelta di Sharon di chiamarlo «terrorista» di fronte al mondo intero. Proprio come durante la sua ultima visita

«DIECI RAGAZZI PALESTINESI TORTURATI»

TEL AVIV. Dieci ragazzi palestinesi, di età compresa tra i quattordici e i diciassette anni, sarebbero stati torturati durante interrogatori nella stazione di polizia israeliana dell'insediamento ebraico di Gush Etzion, in Cisgiordania, tra l'ottobre e il gennaio 2001. Lo denunciava ieri il Centro israeliano per i diritti umani nei Territori occupati (B'Tselem), secondo cui i giovani palestinesi sarebbero stati prima incarcerati, perché sospettati di aver lanciato pietre contro i soldati israeliani, e poi sottoposti a violenze fisiche e psicologiche che vanno dal pestaggio alle minacce di morte. In base alle testimonianze dei dieci ragazzi palestinesi, contenute nel documento pubblicato da B'Tselem, le torture sarebbero servite a estorcere confessioni e a raccogliere informazioni su altri palestinesi coinvolti in attacchi a militari israeliani.

IL LEADER LABURISTA PRENDE LE DISTANZE DALLA POLITICA DI CHIUSURA DEL PREMIER

Una donna palestinese impreca contro un soldato israeliano in una via di Hebron. La città della Cisgiordania è stata teatro negli ultimi giorni di violenze

Il grande disegno di Shimon

Il ministro degli Esteri punta alla pace definitiva

Fiamma Nirenstein

SHIMON Peres è in questa ore un vincitore, ma chissà se apparirà tale anche nei prossimi giorni. La sua vittoria momentanea deriva dal fatto che di fronte vince la sua linea di colloquio e distensione, che subisce scosse gravissime ad ogni momento dal fatto che il cessate il fuoco non decolla, la collera per gli attacchi terroristici si diffonde, la voglia di rispondere duramente prende piede anche nel governo, l'esercito risponde molto più decisamente. Peres ha incontrato Arafat in Egitto approfittando di una serie di circostanze e mettendone in moto altre, per promuovere un disegno che non è lo stesso del suo primo ministro Ariel Sharon.

Le circostanze: Peres ha deciso che il viaggio al Cairo si sarebbe trasformato in un incontro con Arafat dopo che Sharon ha mandato il figlio Omri a incontrare il Rais palestinese. Omri probabilmente la missione di avvertire Arafat dal guardarsi bene dal dare la luce verde ad attentati durante le Maccabiadi, i giochi sportivi mondiali che si aprono oggi a Gerusalemme. A questo, Omri aveva aggiunto la rassicurazione che suo padre non farà la guerra all'Autonomia. Come poteva Sharon criticare Peres dopo aver spedito il figlio? Peres ha fatto dell'incontro un'operazione importante rispetto alla passione, il mondo arabo, e all'Egitto che era tornato a vecchie posizioni duramente antiisraeliane, e che si appresta a inaugurare un importante summit dei paesi arabi nei prossimi giorni: la discussione prevista è «il taglio dei rapporti con Israele». Fungendo da patron di questa riunione, l'Egitto ha ripreso una posizione di mediazione, che sarà certo molto apprezzata e quindi incoraggiata dagli Stati Uniti. Difficilmente l'Egitto l'abbandonerà durante il summit.

La scelta di Peres di incontrare Arafat è nutrita da due disegni: il primo è quello di tornare a leggere e a far leggere la politica di Israele verso di lui come una politica di interlocutore rispettosa. Sharon, al contrario, ha dichiarato più volte che Arafat non è un partner, e più volte l'ha indicato al mondo come un terrorista, portando le prove della sua acquiescenza sostanziale agli attentati terroristici. E' una politica che Peres non ha mai condiviso, sostenendo anzi che squalificare Arafat significa privarsi dell'unico interlocutore esistente.

In secondo luogo, nonostante nominalmente Peres si dica d'accordo con la politica di Sharon di pretendere vero cessate il fuoco, per evitare l'errore di Barak di discutere le concessioni sotto minaccia di attentati, al fondo il suo cuore batte per la ripresa dei colloqui. Anche se si attiene alle scelte della politica nazionale di discutere solo di sicurezza, pure occhieggia a una rimessa in discussione immediata degli insediamenti, o almeno alla promessa che saranno ridiscussi quanto prima. Peres desidererebbe, glielo si legge negli occhi e nelle parole, che si tornasse al tavolo che è il più suo, non quello di «un accordo parziale», di un «accordo possibile in una situazione difficile» come dice Sharon, ma invece di un accordo definitivo, che dia alla pace almeno in parte il suo volto nella storia. Peres è un personaggio con un suo grande disegno, che per ora ha sfondato, anche se c'è andato vicino.

Ma lui non dispera, nonostante le circostanze dicano che anche una politica di concessione degli insediamenti non aiuta poi tanto (vedi cosa successe Camp David) lui ci vuol provare ad ogni costo. E' Oslo che ancora brilla nella sua mente, anche se colui che l'ha perseguito con tutte le sue forze dopo Rabin e lui, ovvero Ehud Barak, ha dichiarato in una recente intervista che solo la divisione fisica dai palestinesi può portare alla pace, e che Arafat è un ostacolo sulla strada di un accordo serio.

Orfano di Rabin il suo credo è sempre il processo di Oslo a cui sacrificherebbe gli insediamenti

Dovrà Peres svegliarsi alla realtà che dietro l'angolo non ci sono sette giorni di pace, per i quali supplica Arafat, ma che invece ci sono altri attacchi terroristi e quindi, forse, una guerra? Nessuno lo può escludere, anche se tutti speriamo il contrario.

Pubblicità

Una nuova pillola per perdere i Kg di troppo

«Dimagrire» si può

Dimagrire in media fino a 5,8 Kg in un mese

MILANO - Un gruppo di ricercatori, dopo anni di studi, ha sviluppato la formula di un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, in cui efficacia nel ridurre i chili di troppo, associato ad una dieta ipocalorica, è stata verificata presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, eseguiti in doppio cieco randomizzato contro placebo (prodotto senza principi attivi), sono stati condotti su 40 volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso. Per avere maggiori garanzie di obiettività, oltre ai volontari anche i medici valutatori non erano a conoscenza di chi riceveva il placebo e chi il prodotto contenente efficaci principi attivi funzionali. È stato evidenziato che i 20 volontari che hanno assunto due volte al giorno il prodotto contenente i principi attivi funzionali hanno subito in media con deviazione standard perdita di peso fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio dei volontari a cui è stato somministrato il placebo. L'integratore dietetico è attualmente in distribuzione presso le Farmacie Italiane dalla società Axio, finanziatrice delle ricerche per lo sviluppo della formula per la quale è stata depositata la domanda di brevetto, che sta ottemperando alle richieste in atto. Il nome del prodotto è "LineControl"; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

SCOPERTA CASUALMENTE UN'INFEZIONE NELLA META' DEI CASI PIU' GRAVI

La sciatica? Colpa di un batterio

Scienziati inglesi propongono una cura a base di antibiotici

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Un volgarissimo batterio dalla pelle, implicato nella formazione dell'acne, è in grado di provocare danni ben peggiori di qualche foruncolo: un'equipe di scienziati lo ritiene responsabile della metà dei casi di sciatica. Chi ne è afflitto potrebbe facilmente liberarsi dall'atroce mal di schiena con un ciclo di antibiotici della durata di un mese e mezzo.

E' l'ipotesi del professor Tom Elliot e di quattro colleghi della Aston University e del Royal Orthopaedic Hospital di Birmingham, che si sono imbattuti per caso nel microbo mentre sperimentavano un esame del sangue in grado di identificare infezioni delle ossa e del cuore. Inizialmente i medici avevano eseguito il test su pazienti che soffrivano di sciatica prevedendo che i risultati sarebbero stati tutti negativi. Ma in quello che doveva essere il «gruppo di controllo» è saltato fuori, a sorpresa, che molti erano positivi.

Cercando la causa del problema, i ricercatori hanno esaminato il tessuto spinale di circa 180 pazienti affetti da una forma di sciatica così grave da richiedere l'intervento chirurgico e sono rimasti di stucco nel rilevare che il 46% dei casi presentava un'infezione batterica. Il microbo che ricorreva più frequentemente era il «Propionibacterium acnes», che normalmente vive sulla superficie della pelle.

Sta per partire nel Regno Unito uno studio comprensivo su centinaia di volontari. I risultati dovrebbero essere resi noti fra un anno e mezzo; se si dimostrassero altrettanto incoraggianti, sarebbero ossigeno puro per il boccheggiante servizio sanitario pubblico britannico, che tutti gli anni spende qualcosa 1500 miliardi di lire in indagini e terapie per il mal di schiena, notoriamente difficile da curare. Sedici milioni di persone all'anno ne soffrono, soltanto in questo Paese, e la sciatica è una delle diagnosi più comuni.

La spiegazione della sciatica finora prevalente, come formulata dal dizionario medico Larousse, è che il 90% dei casi sia la conseguenza di una compressione delle radici del nervo sciatico da parte di un'ernia del disco intervertebrale. Ma il professor Elliot dice al «Sunday Telegraph»: «Noi crediamo che questi microorganismi entrino nel sangue e si stabiliscano in questa parte del corpo, magari in un disco intervertebrale già danneggiato, e innescino un'infezione». Questo spiegherebbe perché certuni pazienti, che pure hanno un'ernia del disco, non provino dolore di tipo sciatico.

La ricerca dell'équipe di Birmingham ha dunque il potenziale per cambiare radicalmente la terapia della sciatica. Eppure un ciclo standard di antibiotici probabilmente non servirebbe: «Il nostro sospetto è che un ciclo breve non funzioni. Chi soffre di sciatica dovrebbe sottoporsi a una cura antibiotica di sei settimane, come nel caso di infezione dell'osso».

FUOCO CONTRO LA NATO NELLA BOSNIA SERBA

L'Observer: «Karadzic è sfuggito all'arresto»

LONDRA

Ancora un tentativo fallito di catturare Radovan Karadzic, l'ex leader serbo-bosniaco accusato dal Tribunale dell'Aja di crimini commessi durante la guerra in Bosnia del 1992-95. E' il domenicale britannico «Observer» a rivelare che venerdì scorso ci sarebbe stato un conflitto a fuoco fra miliziani di Karadzic e forze Nato, nel quale sarebbero rimasti feriti due uomini del contingente di pace internazionale in Bosnia, Sfor. L'episodio sarebbe avvenuto nel villaggio di Zavait, nella Repubblica Srpska, poco lontano dal confine con il Montenegro. Tre diverse fonti della Sfor a Banja Luka ne hanno parlato con i giornalisti dell'«Observer», ma lo scontro non è stato confermato ufficialmente. Organi di informazione in Montenegro e Belgrado avevano invece scritto, giornali di sabato, di un conflitto a fuoco con dieci morti tra le «teste di cuoio» britanniche, ma la storia è stata decisamente smentita dal ministero della Difesa di Londra.

Il segretario-generale della Nato, Lord Robertson, nei giorni scorsi aveva invitato ancora una volta Karadzic e il generale Mladic a consegnarsi al tribunale dell'Aja. «Spero che ascolteranno attentamente la comunità internazionale e che, invece di quello che sta succedendo a Milosevic, si arrendano - aveva detto Robertson a Sarajevo, dov'era in visita al contingente tedesco della Sfor -. Karadzic non è stato visto da due anni. Ma non potrà nascondersi a lungo. Sta per cadere in trappola: o si consegnerà o andremo a prenderlo noi». Il portavoce ha concluso: «Il nostro impegno è totale: quelli che sono stati denunciati devono essere processati. Questo è l'unico modo per avere una pace sostenibile nei Balcani». [e. st.]

PRODIGIO DI UN'EPOCA TECNOLOGICA — CHE PROMETTEVA DI RIVOLUZIONARE IL MONDO

Binari di un impero da Mosca al Pacifico

La Transiberiana compie cento anni: voluta da Alessandro III e avviata da Nicola II, diventò strumento del potere sovietico e della corsa a una Siberia di grandi ricchezze naturali e gulag staliniani

la storia

Anna Zafesova

MOSCA

Il chilometro numero 0 è stato recentemente segnato con un monumento alla stazione Jaroslavskij di Mosca. Il chilometro 9288 è alla stazione di Vladivostok. In mezzo ci sono 8 fusi orari e 100 anni di storia della ferrovia più lunga del mondo. Un secolo fa, con uno sforzo faraonico, la Russia si dotò della sua spina dorsale d'acciaio, che doveva trasformarla in Paese unito: la Transiberiana. «Quando il fischio della locomotiva ha disperso l'oscura leggenda di distese innevate, il cui silenzio veniva violato solo dall'ululato dei lupi e dal [illegible] delle catene dei forzati, l'umanità ha visto un Paese meraviglioso», scrisse un giornale dell'epoca.

Cento anni dopo i russi hanno festeggiato con sfarzo l'anniversario, cogliendo l'occasione per cercare di rilanciare come arteria vitale quella che oggi è una ferrovia frequentata soprattutto da turisti occidentali e da scioperanti dell'Estremo Oriente che la bloccano in segno di protesta. Eppure, secondo alcuni storici, è stato grazie alla Transiberiana che Mosca ha conservato il dominio su territori remoti attraverso guerre e rivoluzioni.

Nel 1901 sembrava un miracolo, uno dei tanti prodigi di un'epoca tecnologica che prometteva di rivoluzionare il mondo: il viaggio dall'Atlantico al Pacifico [illegible] treno era diventato possibile, in tempi relativamente stretti per l'epoca. Fino ad allora per raggiungere l'altro capo dell'impero ci voleva almeno un mese di viaggio: «Confortevole e rapido, costa due volte meno ed è veloce il doppio di prima», recitava una pubblicità.

Oggi non è il mezzo più veloce, ma è sempre il meno costoso: per 6400 rubli, circa 300 mila lire, in una settimana si arriva col treno a Vladivostok, attraversando tutta l'Asia e un bel pezzo di Europa: 21 regioni, 87 città, 16 grandi fiumi e il più profondo lago del mondo, il Bajkal. La Transiberiana rimane ancora una ferrovia da record: per lunghezza, per costi, per i tempi di costruzione, appena 12 anni.

In realtà la sua storia comincia molto prima, nel 1857, quando alla corte dei Romanov per la prima volta si cominciò a parlare di un'idea allora avveniristica: una ferrovia che unisca il Paese da un capo all'altro. Ma solo trent'anni dopo il progetto diventa realtà per ordine dello zar Alessandro III, che si rammaricherà: «Quanti rapporti di general-governatori della Siberia ho letto, e devo confessare con tristezza e vergogna che finora il governo non ha fatto quasi nulla per questo Paese ricco, ma trascurato».

Nel 1891 l'erede al trono, il futuro zar Nicola II, impugnando un martello, segna l'inizio dei lavori a Vladivostok. In realtà parte dei binari era già stata piazzata prima, ma l'insurrezione dei boxer in Cina aveva distrutto i due terzi di quanto era stato fatto. La costruzione della ferrovia - verrà battezzata col nome altisonante di «Grande via siberiana» - diventa subito un affare di Stato, dove non verranno ammessi né investimenti, né materiali stranieri. Anche la manodopera sarà prevalentemente russa: 200 mila operai e tecnici si avvicenderanno sulla Transiberiana per più di un decennio. Buona parte di questi erano soldati o detenuti, predecessori [illegible] quei prigionieri del Gulag che 40 anni dopo sarebbero stati mandati a lavorare nei «cantieri del comunismo» in Siberia.

Un'altra tradizione nazionale, sperimentata già all'epoca, spinge a risparmiare sui materiali, usando binari alleggeriti e ponti di legno. Un risparmio che alla lunga si rivelerà costosissimo: invece dei 350 milioni di rubli d'oro previsti, la Transiberiana costerà allo Stato - senza contare gli investitori privati - l'incredibile cifra di un miliardo e mezzo di rubli. Nicola II, ormai diventato zar, inaugura la «Grande via siberiana» nel 1901, ma [illegible] traffico ininterrotto comincerà solo due anni più tardi e alcuni ponti verranno ultimati con la prima guerra mondiale già in corso.

La spinta colonizzatrice dell'impero e la crociata industriale sovietica sono ormai nel passato: a Vladivostok, [illegible] canta in una canzone cult il gruppo rock «Mumij Troll», «i binari spuntano dalla tasca del Paese». Una tasca bucata: il crollo del traffico ha costretto a chiudere decine di fermate e depositi, e i passeggeri della Transiberiana ora possono vedere passare a 100 all'ora decine di villaggi fantasma, con l'edificio della stazione cadente e le [illegible] abbandonate, simboli di una conquista fallita del Far East. E la diramazione verso Pechino viene ormai usata soltanto da centinaia di uomini (e donne) «spola», commercianti ambulanti che si guadagnano da vivere portando nei loro zaini vestiti e giocattoli cinesi.

Dal blackout permanenti di Vladivostok ai mendicanti di Amazar, ragazzini di 10 anni che assediano i vagoni internazionali con la tenacia della disperazione, elemosinando soldi, pane, avanzi di cioccolatini, la miseria [illegible] onda la Transiberiana come un mare. Ai tempi sovietici della cronica mancanza di merci gli abitanti locali si avvicinavano ai vagoni per comperare dai turisti piccoli souvenir dalla civiltà: t-shirt, gomme da masticare, alcolici, jeans. Oggi le transazioni si sono invertite: gli «indigeni» offrono ai viaggiatori della metropoli bacche, marmellate, focacce, pesci essiccati al vento, primitivi oggetti artigianali. Per molti la ferrovia è l'unica fonte di entrato.

Ma accanto alla povertà si vedono anche ponti e stazioni nuove di zecca, si attraversa il regno petrolifero [illegible] Tiumen', la mitica «città della scienza» di Novosibirsk, la «terza capitale» Ekaterinburg, si passano ricchi insediamenti di cosacchi [illegible] con case solide di tronchi di legno e villaggi di dacie in mezzo alla foresta. Le meraviglie tecnologiche e naturali della Transiberiana, sono decine: dal «luogo creato dal diavolo» di Mogochi, con il suo gelo perenne, alla bellezza mozzafiato del Bajkal, al tunnel sotto il letto dell'Amur, lungo 7 chilometri. Era stato costruito nel '42, in previsione di uno scontro bellico con [illegible] Giappone, e per [illegible] anni è rimasto uno dei grandi segreti dell'Urss.

Tajgà e steppa, valichi di montagna e pianure sterminate, al finestrino della Transiberiana si succedono rapidi paesaggi e popoli. Verso Birobidzhan cominciano [illegible] apparire scritte in yiddish, ricordo della «nuova Israele» che Stalin aveva riservato agli ebrei nella tajgà. Ogni tanto da dietro una curva fanno capolino torrette circondate da filo spinato: [illegible] i resti del Gulag, isole di un arcipelago dove la Transiberiana ha portato milioni di sventurati. Forse sono stati loro a scolpire nella roccia la mitica statua di Stalin che, si narra, sporge gigantesca in un punto imprecisato, tra Mosca e Vladivostok.

Una fotografia storica: si gettano i binari nei pressi di Ekaterinburg. In alto, un convoglio della Transiberiana nella stazione di Mosca

È la ferrovia più lunga del mondo (9288 chilometri dalla capitale a Vladivostok). Tocca 21 regioni e 87 città in un viaggio che dura una settimana. La sua sorte ha seguito il declino del Paese: molte sono le stazioni fantasma

La miseria la circonda come un vasto mare: alle stazioni gli abitanti cercano di vendere ai viaggiatori marmellate e oggetti d'artigianato, per molti l'unico reddito in distese dimenticate

ESERCITO MOBILITATO CONTRO ACQUA, FANGO E FRANE. FRA LE VITTIME MOLTI BAMBINI TRASCINATI VIA DALLA CORRENTE

Un ammasso di auto ridotte a rottami dalla furia degli elementi a Seul

Diluvio in Sud Corea, decine di morti

Devastata la regione attorno a Seul, i senzatetto sono migliaia

SEUL

In Corea del Sud per un disastro naturale almeno 51 persone sono morte o vengono date per disperse e altre migliaia hanno dovuto abbandonare le loro case. A colpire la zona della capitale Seul e le parte centrale della penisola sono state piogge torrenziali, che durano da qualche giorno [illegible] si sono fatte particolarmente intense nelle ultime 24 ore e non cessano a ridursi di intensità.

Secondo le notizie diffuse nella notte dalle televisioni [illegible], i morti accertati sono trentasei mentre quindici persone sono disperse. Le autorità temono che quando si faranno i conteggi definitivi il bilancio delle vittime [illegible] ben più elevato.

Fra le vittime ci sono molti bambini. Otto turisti sono stati travolti da un torrente a Kapyong, mentre si trovavano in un campeggio a trentacinque chilometri da Seul.

Fonti dei soccorritori hanno riferito che più di tremila coreani hanno dovuto passare la notte [illegible] scuole ed edifici pubblici. Ma le case danneggiate sono molto di più, circa quindicimila.

Tremende le descrizioni dell'accaduto. Le vittime sono state trascinate via da corsi d'acqua in piena o sepolte sotto torrenti di fango che hanno invaso le loro [illegible]. A testimoniare la furia degli elementi, la televisione ha mostrato immagini di centinaia di rottami di auto distrutte, ammonticchiate nelle strade coperte di fango.

Per la catastrofe sono state mobilitate decine di migliaia di soldati, pompieri e soccorritori civili. Il sistema di protezione e di soccorso del paese [che è uno dei più ricchi e dei meglio organizzati dell'Asia, ormai praticamente assurto al rango di paese sviluppato] appare comunque in grado [illegible] fronteggiare l'emergenza.

La Corea del Sud è in stato di allarme permanente per fronteggiare l'eventualità di un attacco armato [illegible] Nord comunista (contro cui ha combattuto una dura guerra mezzo secolo fa) per cui dispone [illegible] molti uomini sotto le armi, mobilitabili per necessità [illegible] che per catastrofi naturali, e di un apparato di mezzi perfettamente oliato.

A quanto riferito dall'ente sudcoreano per la prevenzione e le contromisure ai disastri naturali, fino a trenta centimetri di pioggia sono caduti [illegible] Seul e Kyonggi, la popolosa provincia che circonda la capitale. La pioggia è diminuita nel pomeriggio [illegible] ieri ma in serata è ripresa con forza. (Ansa-Afp)

E' serenamente mancato
Clober Succi Cimentini
anni 77
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuore, generi, nipoti. Un ringraziamento al reparto di oncologia dell'ospedale Cottolengo. Per orario funerali telefonare 011 852298 ore ufficio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 2001.
O.I. Astra c.so G. Cesare 99 - t. 011 260301

Improvvisamente è mancata
Maria Fava nata Scaranari
[illegible]
L'annunciano il marito Dario, la figlia Raffaella con Attilio, sorella, fratello, parenti tutti. Funerale in Lanzo, oggi [illegible] 15,30 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— Lanzo, 13 luglio 2001.

E' prematuramente mancato
Gianfranco Piga
Lo annunciano la moglie Carola, le figlie [illegible]ra e Martina, [illegible]elli Antonio con Francesca e Pier Mario con Claudia, i nipoti, gli zii ed i cugini. Un grazie particolare a medici e amici che lo hanno assistito con professionalità ed affetto. Rosario lunedì 16 luglio ore 18,30 - parrocchia S. Giorgio. Funerali martedì 17 luglio. Per orari [illegible]. 011 6633005 dalle 10 alle 17.
— Torino, 15 luglio 2001

I colleghi della Divisione di Ematologia partecipano al dolore dell'amico e collega dott. Antonio Piga.
— Torino, 15 luglio 2001.

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci Circolo Golf piangono l'indimenticabile amico e segretario
Gianfranco Piga
Nino, Giuliano, Luciano, Romano, Gianni, Silvana.
— Torino, 15 luglio 2001

Alessandro Ferraris partecipa al dolore della famiglia Piga.

Un amico ci ha lasciato
Gianfranco Piga
Continueremo a giocare con te. Gli Amici del Vinovo Golf
— Vinovo, 15 luglio 2001

Anna Maria con nonna Tina, Giorgio e Niccolò partecipa al dolore di Chiara, Martina e Carola nel ricordo di GIANFRANCO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Pasqua
marinaio d'Italia
L'annunciano i figli Enza con Luigi, Gianni con Mariagrazia, Dario con Adriana, i nipoti Federica, Manuela, Raffaella, Cristina, Enrica, Marco e la cara Silvia. Funerali martedì 17 ore 8.30 parrocchia Natività di Maria Vergine, partendo dall'ospedale Martini Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 luglio 2001.
La Prece srl via Nizza 154 t. 011 6635546

Il Consiglio di Amministrazione della Ifte S.p.A. annuncia la scomparsa del
cav. Ferdinando Farina
presidente onorario della società protagonista dell'industria grafica italiana.
— Moncalieri, 15 luglio 2001.

Il Presidente con il Vice Presidente, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Ifte S.p.A. sono affettuosamente vicini all'amministratore delegato, Vittorio Farina, e alla sua famiglia per la dolorosa perdita del padre
cav. Ferdinando Farina
presidente onorario della società
— Moncalieri, 15 luglio 2001.

Riccardo ed Adele Sardo e le famiglie Milano sono affettuosamente vicine a Vittorio nel suo dolore per la scomparsa del papà
Ferdinando Farina
— Farigliano, 15 luglio 2001

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto di Milanostampa partecipano al dolore del sig. Vittorio, Maria e Maurizio per la perdita del padre
Ferdinando Farina
— Milano, 15 luglio 2001.

Luca e Laura Merlo sono vicini con affetto a Vittorio Farina.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Commerciale della Cartiere Burgo partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Vittorio Farina per la morte del padre
cav. Ferdinando Farina
— San Mauro Torinese, 15 luglio 2001.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amelio Ghisio
anni 86
Ne danno il triste [illegible] la moglie Francesca, la figlia Ivonne, il genero Bruno, i nipoti Luca, Barbara, Simona, Cristina, Piero, Thomas, Luca, Vincenzo, Francesca e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tolfengo (BI) martedì 17 alle ore 11 nella parrocchia S. Germano. Si [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Arignano, 15 luglio [illegible].

Alessandra, Elba, Davide, Elena, Luca, Ezio, Franz, Filippo, Gabri, Lorenzo, Federica, Mariagrazia, Simona con affetto partecipano al dolore di Andrea e Mauro per la scomparsa del papà
Vittorio De Felip
— Chieri, 15 luglio 2001

[illegible]gnano Lamiere Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Carlo Moscatelli
— Torino, 15 luglio 2001

Dirigenti e Collaboratori della Torre Lamiere Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Moscatelli
— Torre Canavese, 15 luglio 2001.

[illegible]
1926 2001
dott. Natale Gariglio
Sempre più rimpianto. Tere, Raffaela, Corrado.

[illegible] 2001
Mario Goggi
maestro orologiaio
Papà e nonno amatissimo: sempre nei nostri pensieri.

(segue da pagina 8)

È cristianamente mancata
Anna Tasso ved. Clari
Lo annunciano la figlia Fulvia con Silvio e Carla Maria, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 chiesa parrocchiale
— Montanaro, 15 luglio 2001.
O.F. Forini - Montanaro

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Villata
anni 71
Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigina, Sparo; i figli Vincenzo, Delfina con Riccardo ed i piccoli Davide e Stefano; suocera, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 17 corr. alle ore 9 nella parrocchia S. Pio X (Falchera vecchia), il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 2001.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Bruno
di anni 83
Lo annunciano: la moglie Bruna, i figli e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 17 luglio ore 15 presso la parrocchia di Belmonte [illegible]. La benedizione avverrà presso la camera ardente dell'osp. Molinette alle ore 13.
— Torino, 15 luglio 2001.
Or. fun. Requiem tel. 011/6821010

Improvvisamente è mancata
Fortuna Russo ved. Pineda
Addolorati lo annunciano i figli Enza e Gianni. Per orario funerali telefonare 011 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 2001

GESTI SIMBOLO E INCIDENTI · IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A ISCHIA E LA TRAGEDIA IN CASERMA

CIAMPI E UNA

«Caro Presidente, lei mi ha fatto un regalo che non dimenticherò». Così Rosanna Conte, 36 anni disabile, ieri al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. L'incontro è stato casuale alla cerimonia di consegna del premio Ischia di giornalismo dove ha premiato Arrigo Levi (foto)

SUICIDI

Due giovani carabinieri si sono tolti la vita con un colpo di pistola alla testa a Salerno. Venerdì Giovanni De Santis, anni si è suicidato nella sua auto vicino alla caserma. Ieri mattina invece è ucciso Salvatore Valente, 29 anni, in servizio da tre anni

PER QUATTRO SUB

Quattro sub in vacanza all'isola del Giglio, nell'arcipelago toscano, sono stati colpiti da embolia. Tutti sono stati trasferiti all'ospedale di Grosseto per la terapia iperbarica. Il caso più grave è quello una ragazza di anni, gli altri tre se la caveranno con un breve ricovero

«Lo Stato deve aiutare Bari»

Appello della madre ai funerali del ragazzo ucciso

Tonio Attino
BARI

«Aiutateci, aiutate Bari vecchia. Avete dei figli anche voi, aiutateci». Ieri, cattedrale, città vecchia di Bari. Il regno dei clan in guerra. Mamma Raffaella implora le autorità guardando ai piedi dell'altare la bara del figlio, Michele, che n'è andato a sedici anni, ucciso dai clan, un colpo di pistola alla testa mentre tornava a casa. Un errore. Dovevano ammazzare un boss e invece hanno colpito lui, Michele Fazio, un bravo ragazzo che tornava dal lavoro, garzone in un bar. Michele era rincasato perché voleva stare un po' con il papà, tornato a Bari per le ferie. Padre ferroviere in servizio a Lodi, mamma casalinga, due sorelle, un fratello maggiore. Per Michele il suo piccolo regno era tutto qui. E la sua famiglia, nel giorno dei funerali, chiede aiuto nel quartiere dei boss in cui nessuno parla perché nessuno ha coraggio.

Qui, dove il Comune ha investito una ristrutturazione edilizia incentivando l'apertura di pub e ristoranti, i criminali non sono mai andati via. Ci sono i negozi, la città vecchia è rinata intorno al simbolo di piazza Mercantile, ma è rimasto anche il passato. Più bella e affollata, ma sempre casa della malavita sanguinaria.

Ieri, cattedrale, città vecchia di Bari. Centinaia di giovani piangono mentre padre Nicola Bonerba, il parroco, nella omelia ricorda Michele e porge, stroncando ogni possibile dissertazione politico-sociologica, il messaggio dell'arcivescovo monsignor Franco Cacucci: «Non c'è tempo per discutere se la esiste o no, a Bari. C'è bisogno di impegno concreto per non abbandonarsi tanti nella morsa della criminalità organizzata». Fuori, fra la folla, c'è anche Giuseppe De Felice, il boss condannato a morte dal clan rivale, il clan Capriati. Scarcerato un mese fa, scampato a un agguato, finito nel mirino nuovamente giovedì sera, quando qualcuno ha ammazzato Michele colpendolo alla nuca.

Molto probabilmente l'assassino di Michele è un ragazzo come lui. Un piccolo boss, un mini killer assoldato dai boss. Con un complice è arrivato in moto giovedì sera nella città vecchia per far fuori De Felice. Ha sparato sei volte, mentre tutti fuggivano. Anche Michele fuggiva, terrorizzato. La storia dei clan baresi dice che i giovanissimi sono i più spietati, lanciati allo sbaraglio per la loro voglia incosciente di diventare qualcuno, di scalare la gerarchia mafiosa maneggiando la pistola. Più spari, più conti. Un paio di ragazzini sono già stati ascoltati dai carabinieri.

«Non li perdonerò mai» aveva detto mamma Raffaella. Ieri, nella cattedrale piena di giovani lacrime mamma Raffaella la richiesta di aiuto a chi dovrebbe proteggere le persone perbene, alle forze dell'ordine che pattugliano giorno e notte l'enclave della città vecchia, la zona franca dei boss, e poi un appello ai ragazzi, agli amici di Michele. «Da voi dipende il futuro. Promettete a mio figlio che vi comporterete bene, ricordatevi che da voi dipende il futuro» singhiozza mamma Raffaella. Il futuro dipende anche dai giovani, dalle vittime, dai complici dei boss.

Giovedì sera Michele tornava a casa attraversando i vicoli della città vecchia di Bari, come ogni sera dopo avere lasciato il lavoro. Con il telefonino che i genitori gli avevano regalato aveva chiamato la mamma: «Tra un po' sono a casa». E ha incontrato il killer che avrebbe dovuto uccidere De Felice, un uomo molto vicino al clan Strisciuglio e, per questo, nemico dei Capriati, storico clan di Bari vecchia. Nel borgo antico i boss e i luogotenenti vanno in giro con i guardaspalle perché che, nonostante decine di poliziotti, carabinieri e finanzieri pattuglino le strade, guerra è in corso. Stasera una fiaccolata in piazza Mercantile ricorderà Michele e tenterà di non lasciare sola una mamma che ha avuto il coraggio disperato di alzare la voce.

I funerali del giovane Michele Fazio, ucciso per sbaglio dai killer che cercavano un boss

ROMA, È STATO TROVATO NEL NEGOZIO CON LA TESTA FRACASSATA DA UN MATTARELLO

Commerciante ucciso a bastonate

ROMA

Un commerciante è stato trovato ucciso nel retrobottega del suo negozio, a Roma, con le mani legate dietro la schiena e la testa fracassata.

L'uomo, titolare di un negozio di giocattoli e articoli casalinghi in via Principe Umberto, si chiamava Sergio Buccolini; a trovarlo è stata la sorella.

La segnalazione alla sala operativa della questura è giunta intorno alle 23; sulla vicenda indaga la Squadra Mobile. Secondo i primi accertamenti Sergio Buccolini, che aveva 65 anni, è stato ucciso con un colpo alla testa, forse di un mattarello di quelli in vendita nel suo stesso negozio.

Secondo quanto si è appreso dagli investigatori - la quinta sezione della Squadra Mobile - avrebbero trovato proprio uno di questi utensili insanguinato poco distante dal cadavere.

Da un primo esame della salma sembrerebbe che la morte risalga a questa mattina. Proprio nelle stesse ore, secondo una testimonianza oculare, due uomini dai capelli biondi avrebbero suonato insistentemente al citofono dell'abitazione di Buccolini.

Tanto insistentemente che un condomino si sarebbe affacciato per protestare per il troppo rumore. Il commerciante viveva a pochi metri di distanza dal negozio, nella stessa strada, via Principe Umberto nella zona Esquilino, vicino alla Stazione Termini. Nello stesso edificio abita anche la moglie di Buccolini, dal quale l'uomo era separato.

Questa mattina il commerciante era nel suo negozio, al numero civico 12, aperto anche se di domenica. L'omicidio, ritengono gli investigatori, potrebbe essere collegato proprio all'attività commerciale: forse un tentativo di rapina per estorcere un incasso rivelatosi non così cospicuo come si aspettavano i banditi. Nella tarda nottata di ieri in questura si sono presentate due persone, probabilmente due testimoni dell'assassinio.

[r. crì.]

Incendio a Monte Mario Vigili impegnati tutto il giorno

ROMA

Un incendio di grande proporzioni si è sviluppato ieri pomeriggio nella collina di Monte Mario, alle spalle della Farnesina, interessando anche parte del parco pubblico. Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a sera. Poco dopo le 20 i vigili del fuoco erano ancora presenti per controllare il cessato pericolo. Non è stato al momento accertato se l'incendio sia di origine dolosa o meno. L'assessorato alle politiche ambientali del comune ha fatto notare che in estate gli incendi si verificano in particolare nel fine settimana di luglio, e poi ad agosto, e per lo più le origini sono dolose. Il Comune di Roma alle 14.10 ha allertato le squadre antincendio chiedendo un intervento d'urgenza. Sul posto sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco, altrettante del servizio giardini e due dell' ente Romanatura, che ha sede proprio a Monte Mario; un elicottero del servizio giardini ed uno della Forestale. «L'intervento - ha detto l'assessore comunale all' Ambiente, Dario Esposito che era a bordo di uno dei due velivoli - ha permesso di circoscrivere l' incendio alle zone della collina limitando il danno al sottobosco ed impedendo l' attecchimento delle fiamme alla vegetazione». Esposito ha disposto che una squadra comunale vigili la zona durante la notte ordinando la chiusura del parco. L'assessore ha inoltre detto che «due sospetti piromani hanno tentato un' azione dolosa presso il Gianicolo» e che è stata allertata la polizia municipale. I due stati visti aggirarsi verso le 18 la vegetazione del colle e il loro comportamento destato i sospetti dell'equipaggio dell'elicottero del servizio giardini che ha avvertito la polizia municipale.

TailorMade.
Il programma Lancia di acquisto su misura.

www.buy@lancia.com

Solo fino al 31 luglio.

- Prezzi bloccati solo per un numero limitato di vetture
- Lire 3.000.000 di supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero*
- Anticipo zero e prima rata a settembre con Formula Sava**
- Assistenza stradale gratuita con Targa Assistance

E' un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Targasys: SAVA sifà

* Offerta valida in caso di sostituzione del vostro usato anche se vale zero e rilasciato dal Costruttore, per vetture fino a 1.3 cc ** Esempio Formula Sa Misura Lancia Y elefantino blu da L. 18.545.000 (Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.) 3 milioni di supervalutazione usato - Anticipo zero - Importo finanziato L. 16.545.000 - 35 rate da L. 429.203 - Maxi rata finale L. 5.700.750 - tan 11,00% tasp 12,49% - spese gestione pratica L. 250.000 - bollo - Salvo approvazione Sava. Offerta valida solo per vetture disponibili in stock

Il Granturismo

QUATTRO MENU' | PER OGNI TIPO DI FERIE

COLAZIONE: caffelatte o cappuccino fette biscottate ■ miele frutta fresca
SPUNTINO: frutta fresca ■ (in spiaggia) macedonia di frutta verdura
CENA: spaghetti oppure pizza oppure gnocchi pesce alla griglia o al forno gelato alla frutta 1 bicchiere di vino bianco

■ caffelatte o cappuccino fette biscottate ■ miele frutta fresca
PRANZO pesce verdura frutta
■ spaghetti o pasta al pomodoro fresco formaggio fresco oppure uovo oppure carne alla griglia gelato alla frutta

COLAZIONE caffelatte ■ cappuccino fette biscottate e miele frutta fresca
PRANZO (al sacco) fetta biscottate o pane con bresaola o prosciutto crudo ■ mozzarella ■ qualche foglia di insalata oppure pomodoro
■ polenta con formaggio oppure pasta con legumi, verdura 1 fetta di crostata di marmellata 1 bicchiere di vino rosso

COLAZIONE-PRANZO: cappuccino fette biscottate ■ miele bresaola o prosciutto crudo rughetta o pomodori mozzarella di bufala insalata di riso ■ gelato alla frutta
CENA: pizza alla verdure oppure spaghetti al pomodoro macedonia di frutta oppure ananas gelato al limone

In vacanza con la salute, queste le regole

Sotto il sole, frutta e verdura a volontà

Chi resta da solo in città non esageri con i precotti troppo ricchi di grassi Con il sudore si eliminano molti sali minerali che vanno reintegrati anche con pasta pizza e prosciutto

Giorgio Calabrese

In estate cambiano le consuetudini alimentari. Succede per il caldo, ma anche perché si resta da soli in casa, senza i «piatti di famiglia» o si va in vacanza e si mangia spesso al ristorante. Per quelli che restano «single» in città e continuano ad andare in ufficio, per quelli che si cucinano da soli, ma soprattutto per coloro che vanno spesso fuori, ecco alcuni consigli contro la tristezza, ma soprattutto contro mal di stomaco e chili di troppo.

Regole d'oro per chi resta in città: pensare sempre a porzioni individuali, adattando le ricette che in genere sono prescritte per più persone e riconvertirle per una sola, oppure dividere in più porzioni e conservare in freezer per pasti successivi. Mai mangiare tutto per non sprecare. La tavola va apparecchiata, vietato nutrirsi in piedi. Bisogna sedersi, rilassarsi e magari ascoltare musica. Quando si mangia un pasto completo in mensa o al ristorante, decidere che quello non sarà l'unico pasto della giornata, ma dove mettere in programma anche una cena leggera. Attenzione ai cibi precotti, che hanno sempre molte calorie. Chi invece va al ristorante o ■ deve prestare particolare attenzione al modo in cui vengono cucinati i piatti, perché spesso, nella ristorazione collettiva, si usano troppi grassi, specie di origine animale. C'è un vantaggio, però, perché si trovano sempre verdure lavate, preparate e cucinate, cosa che spesso non si può fare a casa propria per mancanza di tempo.

Quando si va al ristorante scegliere piatti gustosi certo, ma pochi, cercando la semplicità di esecuzione. Per condire si chieda sempre olio extravergine di oliva, si preferiscano i primi piatti ai secondi, perché non si friggono. Non sgranocchiare grissini e crackers mentre si aspetta, attenzione al pane.

Chi invece va al mare cambia il suo modo di nutrirsi. Quando si è al mare ci sono due aspetti da considerare: uno è quello del sudore eccessivo per maggiore esposizione ai raggi solari, l'altro è quello della maggiore attività fisica, anche se non si praticano sport specifici, si nuota o si passeggia di più.

Con l'afa si suda molto e, si sa, si perdono molti minerali e vitamina quindi è necessario reintegrare sodio, potassio. Queste sostanze si ritrovano soprattutto, nella verdura e nella frutta, ma anche in cibi come il prosciutto crudo e cotto, la pasta e la pizza. Importante è bere tanta acqua.

Queste regole aiutano a risolvere anche lo sforzo fisico, perché nuotando, camminando di più, andando in bici, tutto diventa più pesante. Quindi una buona porzione di spaghetti o di riso, la giusta dose di carne o pesce e poi verdura e frutta, reintegrano le calorie p[illegible].

Chi va in montagna ha problemi diversi: innanzitutto fa più freddo se piove molto non ci si muove agevolmente. Chi vive in climi umidi deve ottimizzare la quota di carboidrati tenendo conto dei grassi. Tutti i pasti devono [illegible] una buona dose di calorie, ma senza esagerare. Le proteine debbono essere sempre presenti, specie quelle di origine animale. deve mangiare carne anche di animali di montagna, pesce e soprattutto latte e formaggi, oltre ovviamente allo yogurt.

La polenta va bene, se fa molto freddo, altrimenti spaghetti. reintegrano bene così non solo le perdite caloriche, ma anche i minerali le vitamine cui si avverte la carenza se si scala una parete e fanno lunghe e faticose camminate, che però fanno molto bene alla salute.

Sulla tavola delle vacanze meglio cibi freschi, con tanta frutta e verdura che aiutano a mantenere la linea

SCHROEDER, RELAX NELLE MARCHE

ANCONA. Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder è arrivato ieri all'aeroporto «Raffaello Sanzio» di Ancona Falconara con un volo dell'Aeronautica militare tedesca proveniente da Hannover per un breve periodo di vacanza nelle Marche prima del vertice G8 di Genova. L'aereo militare è atterrato nello scalo alle 8,50. Il cancelliere tedesco è stato accolto dal viceprefetto di Ancona, Massa, e da un piccolo drappello di Carabinieri in alta uniforme. Subito dopo, facendo un pò di strada a piedi, è salito sull' automobile che lo attendeva, partita alla volta di Senigallia, dove Schroeder si è diretto per trascorrere qualche ora prima di tornare all'aeroporto di Falconara a prelevare moglie e figlia, che dovrebbero arrivare dalla Germania alle 12 con un volo di linea. Dal «Raffaello Sanzio» Schroeder e famiglia si recheranno poi a Pesaro dove saranno ospitati nella villa dell' artista Bruno Bruni, che vive per la maggior parte dell' anno in Germania ed è legato da rapporti d'amicizia col premier tedesco.

Avviso ai viaggiatori

Dal 16 al 22 Luglio 2001, in conseguenza del vertice del G8, si potranno verificare congestioni del traffico ferroviario nel nodo di Genova.

Genova - 16/22 Luglio.

Trenitalia informa i viaggiatori che, nei viaggi da e verso Genova, si [illegible] deviazioni di percorso, soppressioni e limitazioni di treni.

Pertanto, chi è in possesso di prenotazioni su questi percorsi è invitato a verificare la partenza e l'arrivo del proprio treno presso le biglietterie e le agenzie di viaggio.

Il personale di Trenitalia sarà a disposizione per fornire informazioni e assistenza alla clientela.

TRENITALIA **FS INFORMA 8488 [illegible]**

TEMPO DI FERIE | UN FIUME DI AUTO SU STRADE E AUTOSTRADE

RIENTRANO A CASA 6 MILIONI D'ITALIANI

E' iniziato il rientro nelle grandi città per 6 milioni d'italiani. Un ritorno a casa in massa iniziato ieri e che dovrebbe concludersi nella giornata odierna. Secondo i dati del Telefono Blu, quattro milioni e mezzo sono i pendolari del week- end e un milione e mezzo coloro che hanno concluso le ferie. A questi bisogna aggiungere un milione di stranieri che stanno per arrivare, sempre più numerosi, in Italia. Sulle autostrade e strade statali è stato stimato un traffico di quattro milioni e mezzo di auto mentre le città con più ritorni sono Roma (oltre 300 mila) Milano (200 mila), Torino e Bologna con 120 mila rientri, Genova e Firenze con 100 mila. Telefono Blu mette inoltre in guardia dai pericoli della strada. Sono infatti 6.500 i morti all'anno in Italia e oltre 300 mila i feriti. Dal '96 al '98 le vittime sono aumentate dell'1.3% e i feriti del 4%. A tal proposito è stato stilato anche il decalogo per un rientro tranquillo che al primo punto prevede di organizzare con un minimo di anticipo il ritorno senza improvvise ed esasperate partenze, dopo aver riposato un numero di ore sufficienti. I successivi consigli indicano invece di controllare sempre le condizioni dell'auto, dalla pressione dei pneumatici sino al livello del liquido tergivetro, d'informarsi sulle condizioni atmosferiche e del traffico e utilizzare eventualmente percorsi alternativi, non caricare troppo l'auto, non bere alcolici né abusare di caffè, bere molta acqua

Periplo dei sette mari Le ferie sono sui cargo

Viaggiare con portacontainer e bananiere, nuova frontiera delle vacanze Dal Mediterraneo all'Atlantico, fino al Pacifico a 100 dollari al giorno «Si parte per il gusto dell'imprevisto e perché si è stufi delle solite mete»

Fabio Pozzo
GENOVA

Devi prendere l'aereo, ma il volo è annullato per uno sciopero; sei arrivato a metà crociera e non ne puoi più dell'animazione di bordo; il villaggio turistico ti piace, ma vorresti cancellare dalla formula «all inclusive» il karaoke e l'escursione al villaggio dei pescatori... C'è anche chi rifugge da tutto questo e sceglie di andare in vacanza, di partire in un altro modo. E diventa un cargonauta.

Viaggiare come passeggero su navi cargo - portacontainer, bananiere, battelli postali o navi oceanografiche - è innanzitutto una scelta di campo. Ci si mette più tempo che in aereo, non ci sono hostess che ti coccolano, si è meno importanti delle merci trasportate, che possono far cambiare l'itinerario e per giunta il biglietto d'imbarco non è nemmeno a buon mercato. Eppure i cargonauti si moltiplicano, anche in Italia. Da fenomeno di nicchia questi viaggi stanno trasformandosi in business, tanto da indurre le compagnie di navigazione a riaprire quelle cabine che avevano chiuso sotto il peso della concorrenza aerea.

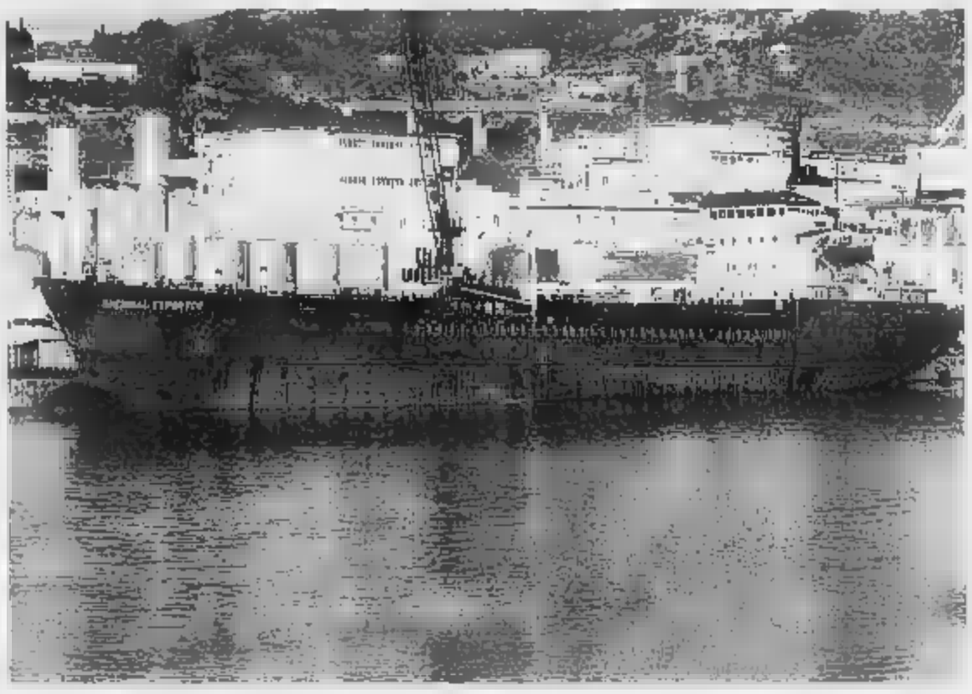
Lo sa bene Giovanni Solinas, sardo nato a Rodi. La sua agenzia, la Fondaco di Genova, è l'unica specializzata nel settore in Italia. Solinas con i viaggi lavora dal '64, con questi particolari viaggiatori da circa 15 anni. All'inizio li contava sulle dita delle mani, ultimamente sono diventati sempre di più. E' cargomania grazie anche alla curiosità del media. «Mi hanno fatto un'intervista alla radio, due mesi fa: ho ricevuto almeno 40 e-mail e un centinaio di telefonate».

L'agente di viaggi ha calcolato che parte il 10% di quanti chiamano. Dove vanno, che viaggi chiedono? «Mi è stato chiesto di prenotare un giro del mondo, della durata di 80 giorni, che comprenda il passaggio dei Capi Horn e di Buona Speranza. C'è una giornalista che deve andare a New York e che ha paura dell'aereo, ma anche la moglie di un marittimo in pensione che vuole regalare al marito la traversata dell'Atlantico sino a Tarranova. Ho anche un cliente che vuole risalire il Rio delle Amazzoni fino a Manaus, a Capodanno. Mi è stato chiesto di prenotare una cabina sul "St.Elena"».

La nave postale reale «St.Elena», della compagnia inglese Curnow Shipping, è una celebrità dei mari; accoglie 128 passeggeri, 2 mila tonnellate di merci e collega al resto del mondo l'isola di Sant'Elena, quella di Napoleone, che non ha aeroporto. Si parte da Cardiff, in Gran Bretagna, si fa scalo alle Canarie e poi si è in rotta in mezzo all'Atlantico, per l'isola dell'esilio, quella di Ascension e poi il Sud Africa. Costo minimo 200 mila lire al dì, ci vogliono tra i 20 e i 30 giorni per raggiungere Città del Capo dall'Inghilterra. Ma si può salire anche sulla nave oceanografica francese «Marion Dufresne II», che trasporta i ricercatori nei mari australi, o sulla «Aranui II», che fa spola tra Tahiti e le Isole Marchesi. Oppure si può imbarcare sui traghetti della Grimaldi, che trasportano auto dall'Europa al Sud America e all'Africa occidentale.

Le cabine sono solitamente spaziose, più o meno confortevoli ed accessoriate. Le navi più lussuose sono le bananiere, che a bordo hanno anche sauna, piscina coperta, biblioteca, sala video, palestra. Ci sono in catalogo viaggi circolari, che includono l'andata e ritorno, o di una sola tratta: si può scegliere di stare a bordo per tutto il percorso, oppure di scendere a uno scalo intermedio. Si può viaggiare verso Nord o un altro punto cardinale: per esempio la rotta ci si può rivolgere ad agenzie specializzate come quella di Solinas o direttamente alle compagnie di navigazione. Esistono siti Web e pubblicazioni. E' una bibbia tra gli adepti «La Guida ai Viaggi in Cargo» di Hugo Verlomme, pubblicata in Italia dall'Editrice Incontri Nautici. I cargonauti hanno fondato anche club, il più originale è quello di Catherine Domain, che si riunisce il primo mercoledì del mese nella Libreria Ulysse in rue Saint-Louis-en-l'Ile a Parigi: ci si siede, e si racconta.

E in Italia? Torniamo a Genova. Dice Solinas: «La maggior parte dei miei clienti non sono lupi di mare. Chi chiama ha poco a che fare con il mare. Tante sono persone che non hanno nemmeno mai preso un traghetto, i più abituati in regioni non bagnate dal mare...». Coppie, singles, pensionati. «C'è chi vuole ritrovare se stesso, chi vuole scrivere un libro. Ci sono gli appassionati del mare che vogliono vedere le fluorescenze dell'Oceano, gli «avventurosi» o quelli che si sono stufati dei viaggi organizzati e cercano l'imprevisto». Per i marinai ci sono tre categorie, i vivi, i morti e i naviganti: sul cargo, la tariffa media per la terza dimensione è di 100 dollari al giorno.



portacontainer: è su navi come questa che si può passare una vacanza alternativa

LA SCHEDA

Scegliere di viaggiare a bordo di cargo: la «moda» sta prendendo sempre più piede, anche in Italia. Ecco alcuni suggerimenti per cominciare.

I TIPI DI NAVI
Si tratta in genere di portacontainer, bananiere, traghetti per auto, oltre a navi di ricerca e oceanografiche e battelli postali (sono escluse invece le petroliere per ragioni di sicurezza).»

LA TARIFFA MEDIA GIORNALIERA
Si aggira sui 100 dollari, circa 220 mila lire, e comprende l'alloggio in cabina, l'utilizzo degli spazi comuni e tre pasti.

LE ROTTE PIÙ FREQUENTI
Mediterraneo, Atlantico (dall'Europa agli Stati Uniti, dal Nord Europa al Sud America, dal Nord Europa al Sud Africa), Mare del Nord, Pacifico (da Tahiti alle Isole Marchesi, dall'Estremo Oriente all'Australia), Orinoco e Rio della Amazzoni. C'è anche la «formula» che prevede il giro del mondo.

I PORTI DI IMBARCO
Genova, Amburgo, Le Havre, Rotterdam, Cardiff, New York, San Francisco, Capetown, Hong Kong, Singapore.

CHI CONTATTARE
Agenzie di viaggi specializzate, compagnie di navigazione, associazioni di «cargonauti», riviste specializzate e siti Web.

IL LIBRO CULTO
Gli appassionati consultano «La Guida ai Viaggi in Cargo», scritta da Hugo Verlomme. Editrice Incontri Nautici.

Azienda

IL software gestionale ad altissime prestazioni ... AD HOC REVOLUTION

Fatto su misura per la piccola e media impresa per migliorarne l'efficienza e la produttività.

AD HOC REVOLUTION, le cui funzionalità sono state ampliate, migliorate e rese più sicure e fruibili rispetto alla precedente versione AD HOC WINDOWS, infatti:
- **copre ogni area funzionale:** puoi gestire anche contabilità analitica, gestione progetti, magazzino-produzione, conto lavoro, ecc.;
- **è modulare e scalabile:** puoi scegliere i moduli che meglio si adattano alle attuali necessità aziendali ed aggiungerne di nuovi quando il tuo business crescerà;
- **è perfettamente integrato con Windows e Office:** tutte le informazioni presenti in AD HOC REVOLUTION sono immediatamente utilizzabili con Word, Excel, Project, ecc.;
- **è completamente personalizzabile:** puoi modificare videate, menù, query ed ogni documento dell'applicativo; inoltre, grazie allo strumento di sviluppo CODEPAINTER REVOLUTION, il gestionale è facilmente personalizzabile e configurabile per risolvere le esigenze particolari di ogni azienda;
- **consente di realizzare soluzioni di commercio elettronico B2B** (tra aziende) e B2C (tra azienda e clienti finali); grazie all'integrazione con il software per l'e-commerce, puoi pubblicare nel tuo negozio virtuale il catalogo dei prodotti e ricevere gli ordini direttamente tramite Internet.

AD HOC REVOLUTION è client/server e supporta i più diffusi database (IBM DB2, MS SQL server, Oracle).

CON ANCHE AVERE:
- sviluppo di progetti informatici su commessa;
- ERP e CRM, anche in ASP;
- programmi per la gestione della produzione;
- sistemi informativi integrati per enti pubblici, anche in ASP;
- software per la gestione del personale (paghe, budget, ecc.), anche in ASP;
- sistemi di rilevazione presenze, controllo accessi e raccolta dati della produzione e del magazzino;
- tool di sviluppo e 4GL;
- editoria on line "Il Supermercato dell'informazione";
- soluzioni e-business; servizi Internet di hosting, consulting e sistemi integrazione;
- consulenza strategica, organizzativa, commerciale ed informatica; certificazioni ISO;
- progettazione ed automazione di robotica;
- corsi di formazione d'informatica di base ed avanzata (preparano anche alla patente informatica europea);
- programmi di migrazione dati e data warehouse per banche ed aziende;
- procedure per commercialisti, associazioni di categoria, consulenti del lavoro, anche in ASP;
- programmi per invoicing.

Euro vantaggio

Puoi passare all'Euro - anche mq! - in corso di esercizio. In questo modo risolverai immediatamente la problematica collegata alla nuova valuta (conversione dei dati contabili, listini, ecc.), acquisendo così un notevole vantaggio competitivo sui tuoi concorrenti, che affronteranno i medesimi problemi all'inizio del 2002.

Cerca il distributore Zucchetti più vicino a te su www.zucchetti.it

ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA BINGO

1° CORSO DI ADDETTI DI SALA BINGO

DIRETTORE DI SALA, ADDETTI DI SALA

PROSSIMA APERTURA 420 SALE 100.000 POSTI DI LAVORO

PER INFORMAZIONI ANIB ASSOCIAZIONE NAZIONALI ITALIANA BINGO Numero Verde 800-227700

in ogni città d'Italia nei mesi di settembre

Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti

e Cromos di Isvor

COMUNE DI VALLE ADRICOLA
PROVINCIA DI CASERTA

Avviso di deposito delle integrazioni alle norme di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale

Il Sindaco vista la legge n. 1150 del 17/8/1942 e la legge n. 47/85 e la L.R. n. 14/82 rende noto dell'avvenuto deposito presso la segreteria del Comune delle integrazioni alle Norme di Attuazione del Vigente P.R.G., adottate con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 27/8/1998;
Gli elaborati sono costituiti da:
- fascicolo delle integrazioni alle N. di A.;
- fascicolo delle vigenti N. di A.;
- Domanda indirizzata al Presidente della Comunità Montana "Zona del Matese" di richiesta di approvazione;
- Delibera di C.C. n. 24 del 27 agosto 1998 di approvazione delle integrazioni; Detti atti rimarranno depositati nella segreteria del Comune a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente sul B.U.R.C. della Campania, dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Durante tale periodo di deposito delle integrazioni alle N. di A. e nei trenta giorni successivi chiunque potrà porre osservazioni presentandole in duplice copia di cui una in competente carta bollata, al protocollo dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
Dalla residenza Municipale li 5 luglio 2001

IL SINDACO
Giovanni Giuseppe Pezzullo

INCHIESTA DI FATTIBILITÀ DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI TORINO

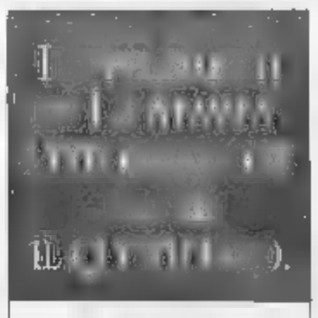
Avviso al pubblico

Proponente l'opera: C.I.C. S.p.A. sede Chivasso - VERCELLI
Opera appartenente alla categoria progettuale n.7) dell'Allegato B2 della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 "Linea a fune con almeno otto piloni e comunque a 500/1000 metri e con capacità oraria superiore a 1000 p/h, con tecnologia innovativa".
Localizzazione del progetto: Comune di Settimo Torinese (TO), località Cascina Nuova
Descrizione sommaria del progetto: Il progetto riguarda la realizzazione di una linea aerea di trasporto di utenti da collegare la stazione ferroviaria di Settimo Torinese alla zona industriale di Cascina Nuova. La linea, della estensione complessiva di circa 2,5 km, sarà dotata di 7 piloni e di 2 stazioni, una in corrispondenza della stazione ferroviaria e l'altra in zona industriale. Il sistema di trasporto sarà costituito da cabine da 10 posti ciascuna, per una portata oraria di circa 1.000 persone/ora. La linea sarà in grado di trasportare contemporaneamente un numero di cabine tale da garantire una capacità di trasporto di 2.000 persone/ora.
Ubicazione degli elaborati di cui si richiede la pubblicazione: un consistente documento descrittivo sarà disponibile presso la sede della Provincia di Torino – Ufficio di deposito progetti provinciali – Via Valeggio n. 5 - 10128 TORINO. Il progetto è a disposizione del pubblico per 45 giorni dalla data della presente pubblicazione (orario: lunedì - venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e nelle giornate di martedì e giovedì anche dalle ore 14 alle ore 16).
Ai sensi dell'Art. 14 della L.R. 40/98, chiunque può far pervenire in forma scritta entro quindici giorni dalla pubblicazione le proprie osservazioni al medesimo Ufficio.

COMUNE DI NISCEMI
PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Ripartizione Igiene del Suolo e dell'Abitato

Si rende noto che il 14/8/2001 questo ente dovrà appaltare mediante pubblico incanto il servizio di raccolta R.S.U. e spazzamento di tutto il territorio del Comune di Niscemi per 12 mesi. Importo a base d'asta L. 1.210.000.000 oltre IVA. La richiesta di iscrizione alla C.C.I.A.A. ed all'Albo Imprese per esercitare la gestione dei rifiuti cat. 1-2-4 e 5 classe D, il bando sarà pubblicato nella GURS n. 39 del 20/7/2001. E stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea in data 5/7/2001. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Igiene ora di ufficio (tel. 0934/554202).
IL RESPONSABILE Concetta Maio

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci,
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90



Lunedì Tuttoscuola
Martedì Tuttoscienze e Tecnologia
Mercoledì TorinoSette
Giovedì Sportello - Tuttolibri/Tempolibero
Domenica Tuttosalute

LA STAMPA

UNA RIVOLUZIONE | IN DODICI STATI

LE TAPPE DELLA MONETA UNICA

1° gennaio 1999: Una data ormai alle nostre spalle: l'euro diventa la moneta ufficiale di 11 paesi (poi diventati 12); le vecchie monete nazionali ne diventano sottomultipli con un tasso di conversione fissato irrevocabilmente.
15 dicembre 2000: In banca ci si può procurare un kit di euro che contiene le nuove monete (da 1 centesimo a 2 euro). Non le si può ancora spendere, ma così si ha la possibilità di familiarizzarsi e non avere un impatto troppo duro con l'inizio dell'anno nuovo.
1° gennaio 2002: Comincia la circolazione degli euro ma la vecchia lira va subito fuori corso; può essere ancora cambiata nei negozi, ma conviene comunque liberarsene al più presto, perché la fase della doppia circolazione durerà pochissimo, appena due mesi.
28 febbraio 2002: Ultimo giorno di doppia circolazione di lire ed euro; le lire che vi restano in tasca non avranno più valore di moneta dal giorno dopo.
1° marzo 2002: Da questo momento esiste solo l'euro e non si può più pagare nulla in lire nei negozi e nelle transazioni di genere. Ma niente paura, se avete ancora lire nel borsellino le potrete scambiare ancora in banca.

Cinque mesi all'Euro Attenti alle lire false

Il 50% degli italiani teme truffe e raggiri alla vigilia del Grande Cambio Dubbi anche per gli arrotondamenti dei prezzi e gli errori con gli zeri Quattro persone su dieci non sanno che il tasso è fissato a 1936 lire

Un accordo tra l'Ue e il Tesoro prevede che i prezzi di beni e servizi siano indicati sia in lire che nella nuova valuta

La Zecca sta lavorando a tutta forza per essere pronta all'appuntamento del 1° gennaio

Luigi Grassia

Quest'estate gli italiani dovrebbero più attenti del solito ai falsari. L'euro si avvicina (circolerà dal 1° gennaio 2002) e c'è il forte rischio che chi ha sottomano lire false approfitti del gran movimento di persone e di denaro che si accompagna alle ferie per liberarsene prima del Grande Cambio.

Dalle rilevazioni dell'Eurobarometro risulta che oltre il 50% degli italiani teme di subire qualche raggiro con il cambio di moneta. Oltre che di falsi è questione di resti, arrotondamenti, sbagli sugli zeri, poca familiarità con le nuove banconote e monetine.

CONFUSIONE. Fra i motivi di incertezza c'è persino quello che dovrebbe essere il più fermo degli ancoraggi, cioè il tasso di conversione fisso fra lira ed euro. Risulta che ben il 40% degli italiani sia convinto che tale tasso sia tuttora fluttuante (come con il dollaro, per intenderci). Invece è stato fissato *irrevocabilmente* da oltre un anno e mezzo per ogni moneta rispetto all'euro (e quindi anche per le monete del paniere euro fra loro). Ci vogliono 1936,27 lire per un euro. Con altrettanta assoluta sicurezza, se programmiamo un viaggio o una transazione commerciale, possiamo sapere quanto varrà il nei prossimi mesi rispetto al marco tedesco (1990) o al franco francese (295,18) e lo stesso vale per le altre monete dei paesi che hanno aderito all'euro, cioè tutti i Quindici tranne Gran Bretagna, Danimarca e Svezia.

L'operazione che consente di passare da un importo di una valuta nazionale a quello corrispondente in euro è definita conversione, anziché cambio, perché tecnicamente non si tratta di un passaggio da una moneta a un'altra: le lire, ad esempio, già ora non è che un sottomultiplo dell'euro. Per convertire un importo da lire in euro bisogna dividere la cifra per il tasso di conversione. Il risultato va arrotondato alla seconda cifra decimale.

ARROTONDAMENTI. Sono un'altra fonte di ansia. La regola, comune ai paesi dell'Unione economica e monetaria, stabilisce che quando nel passaggio dalla valuta nazionale all'euro rimarrebbero più di due decimali dopo la virgola è necessario arrotondare al centesimo più vicino. L'arrotondamento avviene per difetto se la cifra è compresa da 0 a 4 e per eccesso se la cifra è tra 5 e 9. Per esempio: 1000 lire corrispondono a 0,52 euro, perché il risultato esatto (1000: 1936,27 = 0,5161 viene arrotondato per eccesso, 5000 lire, invece, corrispondono a 2,58 perché il risultato esatto (5000: 1936,27 = 2,582) viene arrotondato per difetto.

Le andranno proprio così? Qualche timore è lecito. Molti commercianti potrebbero essere tentati di ritoccare all'insù i prezzi, facendo pagare un euro quel che ora ha un prezzo vicino alle 2000 lire. C'è persino una campagna pubblicitaria spot televisivi che induce a «tagliare tre zeri e dividere a metà, per semplicità». L'idea è buona per sdrammatizzare l'impatto e farsi una prima idea di quel che significano i prezzi espressi in euro anziché in lire, però non è bene applicarla alla lettera. Sono in vendita appositi convertitori in euro, ancora più semplici da usare delle normali calcolatrici tascabili, che possono aiutare i più insicuri.

EUROLOGO. Per aiutare la gente a pensare in euro già prima del gennaio 2002 è stato stipulato da Commissione Ue, Tesoro italiano e associazioni del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei consumatori, un accordo certificato dal simbolo «Eurologo», da esporre sulle vetrine. Gli esercizi che aderiscono all'iniziativa assumono l'impegno di indicare i prezzi dei propri beni e servizi sia in lire che in euro; accetteranno, *senza oneri aggiuntivi a carico del cliente*, i pagamenti in euro (tramite assegni, carte di credito, carte di debito, travellers chèques) e garantiro la corretta applicazione delle norme comunitarie sulla conversione e l'arrotondamento degli importi, allorché gli euro circoleranno effettivamente. Siate dunque esigenti, se vedete esposto l'Eurologo le forse di più se non lo vedete...!.

Il controvalore in euro è calcolato solo sull'importo totale e non sulle singole voci.

CIRCOLAZIONE. L'euro non sostituirà la lira da un giorno all'altro. Nel dicembre prossimo si potranno chiedere in banca - pagando l'equivalente in lire - dei kit di nuove monete di tutti i valori (da 1 centesimo a 2 euro) per cominciare a familiarizzarcisi. Ma quei soldi non potranno essere spesi subito negozi. Il «big bang» sarà il 1° gennaio 2002: comincerà allora il periodo in cui circoleranno, e saranno utilizzabili come moneta effettiva, sia le lire che gli euro. Sarà una fase molto breve: durerà appena due mesi. Qualcuno può pensare che sarebbe stato comoda una transizione più lunga, e a Bruxelles si è valutato che in quel caso si sarebbe prolungata l'incertezza inutilmente.

Dal 1° gennaio 2002 avrà inizio la fase transitoria di due mesi in cui ci sarà la doppia circolazione

Nel periodo di doppia circolazione pagando in lire si avrà il resto in lire e pagando in euro si avrà il resto in euro, ma probabilmente in molte occasioni si avranno anche operazioni incrociate. Consigliamo di evitarle e nel caso che ci si provi, di essere doppiamente attenti (e magari di incrociare le dita).

Al termine del periodo, le vecchie banconote e monete in lire non saranno più valide per i pagamenti e potranno essere cambiate in euro (se non le vogliamo tenere per ricordo) soltanto in banca. Lo stesso si potrà fare con le altre valute del paniere euro.

RISCHIO DI FALSIFICAZIONE. Le otto monete in euro saranno diverse per dimensione, peso, materiale, spessore e colore per facilitarne il riconoscimento. Inoltre, ogni tipo presenterà un bordo differente, così da agevolare i ciechi e le altre persone che hanno problemi di della popolazione europea). Circoleranno e avranno valore in tutta l'area euro, benché solo una delle due facce sia uguale per tutti i paesi (quella che riporta il valore) mentre l'altra riporterà incisioni differenziate per ogni paese. Sarà particolarmente difficile contraffare le due monete di valore più elevato (1 e 2 euro) grazie al sofisticato disegno bicolore e all'iscrizione incisa sul bordo.

Anche le banconote terranno conto in modo particolare delle esigenze dei ciechi e della lotta ai falsari. Le sette differenti dimensioni aiuteranno i non vedenti a distinguere i vari tagli. Inoltre, alcuni elementi del disegno saranno stampati in rilievo, grazie all'uso di incisioni in profondità e a una speciale tecnica di stampa (calcografia).

Diversi dispositivi di sicurezza sono stati integrati nelle banconote per consentire, almeno di attenzione, di riconoscere quelle falsificate. La carta sarà dotata di fibrille fluorescenti e di una filigrana in chiaroscuro, non facili da riprodurre. A parte le cose visibili ci saranno alcune caratteristiche verificabili dai macchinari, per permettere ai distributori automatici di controllare l'autenticità. Dopodiché il rischio di falsificazione scomparirà mai, l'euro come la moneta più sicura del mondo.

TELEFONO, BOOM DELLA SPESA

ROMA. Cresce sempre più il feeling tra gli italiani e i telefoni, ma il cellulare non soppianta il telefono di casa che - sorpresa - registra ogni anno clienti, incremento di traffico e alle aziende rende più del mobile. Il dato emerge dalla relazione annuale dell'Authority per le Comunicazioni. Nel 2000 ogni italiano ha speso in telecomunicazioni 1.355.000 lire, il 14% in più rispetto al 1999. I telefonini tirano sempre forte con un incremento di «consumo» di minuti dell'84% (fra il 98 e il 2000), non «divorano» il telefono fisso che si difende e nello stesso periodo segna un incremento del 44%. Gli utilizzatori del cellulare, oltre 42 milioni, sono in maggioranza, ma producono per le aziende un fatturato di 25.392 miliardi di lire contro i 39.988 miliardi fatturati dai 32 milioni e 742 mila clienti del fisso. Il telefono di casa insomma, per il momento rende più del mobile: per ogni minuto di utilizzo dalle linee fisse le aziende fatturano 728 lire, contro le 473 del mobile. **(r. cri.)**

Un gioco di numeri per convertire

Metodo nuovo, facile e veloce inventato dal cruciverbista Peres

Un sistema semplificato di convertire le lire in euro e viceversa è stato inventato da Ennio Peres, che fra le altre cose crea giochi e cruciverba per la *Stampa*. Tutti conoscono il metodo più rudimentale per ottenere lo stesso scopo: siccome un euro vale 1936,27 lire si arrotonda il rapporto a 1/2000. Ma questo sistema è davvero molto approssimativo.

Il metodo Peres parte dalla considerazione che lo scarto fra la cifra reale e quella approssimata con il rapporto 1/2000 è di circa il 3% (3/100). Tenendone conto, si può procedere così:

- Conversione di euro in lire.

1) Si raddoppia il valore di N e si aggiungono tre zeri al prodotto ottenuto, calcolando 2000 x N (ad esempio se N = 85 si ha 2 x 85 = 170 e poi 170.000).

2) Si scartano gli ultimi due zeri del valore ricavato al passo precedente e si moltiplica per 3 il risultato, calcolando così i 3/100 di 2000 di N (nel caso in esame 1.700 e si fa 3 x 1.700 = 5.100).

3) Si sottrae il risultato di quest'ultima operazione da quello iniziale, ottenendo così il valore desiderato (170.000 - 5.100 = 164.900 che è vicino alle 164.582 lire reali).

- Conversione di lire in euro.

1) Si sposta di tre posizioni verso sinistra la virgola decimale del numero N e si dimezza il valore così ottenuto, calcolando N/2000 (ad esempio, se N = 15.200 si ha 15,20 e poi 15,20/2 = 7,60.

2) Si moltiplica per 3 il valore ricavato al passo precedente e si sposta di due posizioni verso sinistra la virgola decimale del risultato, calcolando così i 3/100 di N/2000 (nel caso in esame 7,60 x 3 = 22,8 che si approssima a 0,23.

3) Si aggiunge il risultato di quest'operazione a quello ricavato all'inizio, ottenendo così il valore desiderato (esempio 7,60 + 0,23 = 7,831).

Guardare tutti questi numeri fa paura, ma se provate è più facile di quanto sembri.

(lui. gra.)

ENTRA NEL FUTURO.
PAGA IN RITARDO.

e paghi Pentium

PC AmiCo 4132 - Processore Intel® Pentium® 4 1300 MHz: tasso zero, prima rata nel 2002.

€ 1084,04*
Lit. 2.099.000* IVA inclusa

COD.7023
Processore: Intel Pentium 4 a 1300 Mhz Memoria Ram: 128 Mb RIMM • HD: 20 GB • CD 52X • SVGA: ATI Radeon VE 32 MB Tv-Out • Scheda Audio • Modem • Mouse e tastiera Multimediale Sistema Operativo: Windows Millennium Edition originale preinstallato • Garanzia: 12 Mesi MONITOR ESCLUSO.

I concessionari aderenti all'iniziativa sono:
• Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0173/749241
• Alpi Informatica Via Ivrea, 8 Fossano CN - 0172/646124
• Apice Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218
• Dataline Computer Via Del Guasco, 121 Alessandria - Tel. 0131/226127
• EDP 91 Snc Via Piave, 36 Gattinara VC - 0163/831091
• Europhoto Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452
• PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424
• Impel Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095
• Mondo Ufficio Via Muccini, 8 Sarzana SP - 0187/620221

Per conoscere il rivenditore AmiCo più vicino telefona nei giorni lavorativi dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dalle ore 14:30 alle ore 17:30
800-488848

*Acconto Lit. 199.000 + rate da Lit. 319.600 TAN 0% TAEG 0% salvo approvazione finanziaria.

intel inside pentium 4

AmiCo
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

Premi in tv

La Federconsumatori «Cominciamo ad usarlo nei concorsi a quiz»

Gli italiani e restano eurolilli, anche se una crescente inquietudine. Secondo la rilevazione più recente a cura dell'Eurobarometro ben il 79 per cento di loro è a favore della moneta unica e solo il 17 per cento è decisamente contrario.

Ma il sondaggio precedente dava un 81 per cento di sì e un 14 per cento di no, quindi l'evoluzione è negativa.

Eppoi c'è quel 4 o 5 per cento di «non so, non risponde» che per una statistica normale significherebbe poco ma in questo caso rappresenta milioni e milioni di italiani smarriti, forse completamente persi, piuttosto che indecisi, di fronte alla novità. Della paura (diffusa nel 50 per cento degli italiani) di subire raggiri legati al cambio di moneta abbiamo detto.

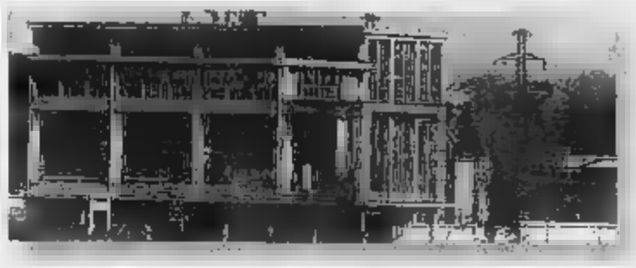
Per fugare tutti questi timori le autorità, a partire dal ministero del Tesoro, hanno approntato una campagna di informazione, che coinvolge associazioni di consumatori, centri sociali, parrocchie, cooperative, volontariato, scuole, circoli, università della terza e molto altro, campagna che in questo momento dovrebbe essere in pieno sviluppo.

Diciamo dovrebbe perché a prescindere da quanti messaggi partono, solo il singolo lettore può verificare su di sé quanti l'abbiano raggiunto, con che chiarezza e con quali effetti.

Una proposta Federconsumatori, che nella semplicità permetterebbe di raggiungere e istruire milioni di spettatori di telequiz, è quella di esprimere in euro i premi in denaro distribuiti da tutte le trasmissioni televisive pubbliche e private.

(lui. gra.)

AMBIENTE | 25 ANNI FA IL DISASTRO ECOLOGICO



L'INCIDENTE

Una nube chimica tossica, sprigionatasi dalla fabbrica Icmesa (del gruppo svizzero Roche) di Meda (Milano) investe il 10 luglio 1976 Seveso, Desio, Cesano Maderno e Meda. Il micidiale composto a base di dio[illegible] provoca il maggior disastro ecologico mai successo in un paese industrializzato. Il processo di decontaminazione del territorio durerà oltre dieci anni

I RISARCIMENTI

Il territorio per 1500 metri attorno allo stabilimento viene sgomberato, le colture distrutte, le case disinfestate, gli animali abbattuti, 400 persone abbandonano le abitazioni. La società svizzera responsabile del disastro paga 224 miliardi di indennizzi [illegible] Comuni e privati. Il direttore dell'Icmesa è condannato [illegible] 2 anni, quello della casa madre a 18

[illegible]

Trecentomila persone furono contaminate dalla nube tossica: nel loro sangue vennero trovate tracce di diossina tremila volte superiore [illegible] quella assorbita dai soldati americani in Vietnam. Duecento bambini soffrirono di cloracne, una malattia che deturpa la pelle del viso. Aumentarono linfomi e leucemie, ma non crebbe la percentuale di nascite di bimbi malformati

Più bimbe che maschi a Seveso l'ultimo mistero della diossina

Inviata a SEVESO

A Seveso la d[illegible]ica si va a prendere il fresco in un parco che si chiama «Bosco delle Querce». Sopra alberi, sotto diossina. Il par[illegible] è dolla Regione Lombardia, la diossina è di tutti, tant'è [illegible] che ci si va a passeggiare sopra, e si ricorda quel giorno di 25 anni fa.

Quel 10 luglio si ruppe una valvola alla fabbrica Icmesa. Due chili di diossina si sparsero in aria, e il vento la portò su Seveso, Meda, Cesano Maderno e Desio. E forse fu quel giorno che la gente capì che una fabbrica può voler dire [illegible] disastro, che bisogna proteggere l'ambiente [illegible] le persone, che si ha il diritto di sapere. Una coscienza civile che prima non c'era. [illegible] s'è voluto questo, per partire.

Chi quel giorno era qui ricorda tutto benissimo. La «nuvola» uscita dal reattore (ma quella la videro giusto chi abitava vicino alla fabbrica). Tre giorni dopo, gli uccelli cominciarono a cadere stecchiti (e quelli li videro tutti), e i bambini si riempirono di pustole (e lì fu [illegible] panico). Cominciarono i ricoveri, [illegible] la gente [illegible] sapeva e [illegible] capiva. In paese giravano strane voci: «Quelli dell'Icmesa vanno in giro a raccogliere le foglie; dicono che ci è caduto sopra qualcosa».

Cloro, soda caustica, diossina. Il processo di decontaminazione è durato dieci anni. Il risultato è qui sotto, in due «vasche» sigillate che contengono 280 mila metri cubi di macerie, detriti, alberi, mobili, bestie e quant'altro venne contaminato. La «zona A» venne rasa al suolo, gli abitanti evacuati e trasferiti per sempre. Anche la fabbrica venne abbattuta, e al [illegible] pèsto oggi c'è un bellissimo campo di calcio.

E il «Bosco delle querce», che oggi è pieno di bambini che vanno in altalena, [illegible]ngiano le prugne selvatiche di alberi che non affondano le radici nel veleno, ma crescono comunque [illegible] cinquanta metri dalle vasche.

Nessun rischio, assicurano i tecnici che lo curano: «Vengono monitorate regolarmente, e non è mai successo niente», rassicura il sindaco di Seveso, Clemente Galbiati. [illegible] sindaco è convinto che l'allarme Seveso fu esagerato: «Inizialmente ci fu una grande strumentalizzazione. Dissero che dove[illegible] morire 2 mila persone, che

Gaetano Carro del comitato Difesa danneggiati dice: «Mille miei iscritti sono morti di cancro I famigliari mi portano il certificato, la speranza è che intervenga la Corte di Strasburgo per avere giustizia»

[illegible] giallo di 41 bidoni di scorie: ufficialmente sono stati inceneriti [illegible] Svizzera Ma la gente non [illegible] crede e sospetta che siano ancora qui: «Sono stati interrati nel bosco delle querce insieme a tutte le macerie»

sarebbero nati bambini malformati. Invece la mortalità è quella di una qualsiasi provincia industriale».

«Seveso è [illegible] paese dove da allora [illegible] nate più femmine che maschi, [illegible] nessuno sa il perché. Dove sono aumentati i tumori di ogni genere - come rilevato da un'indagine «epidemiologica [illegible] 1986 - ma soprattutto quelli legati al sistema endocrino. Dove è aumentata la sterilità maschile, [illegible] l'impotenza». Gaetano Carro è l'anima del comitato «6D» (Difesa Diritti Danneggiati Dalla Diossina). Diecimila iscritti vivi, mille iscritti morti: sono i morti di [illegible] cro, «i famigliari mi portano il certificato, la speranza è che la Corte di Strasburgo intervenga nella infinita questione dei risarcimenti danni».

Perché la storia di Seveso non è ancora finita, e alcuni sono ancora in causa (alla Corte d'Appello di Milano) perché il gruppo Givaudan (che ha rilevato l'Icmesa) «vorrebbe farsi restituire i soldi dei risarcimenti», spiega Carro. E poi c'è la leggenda dei 41 bidoni di scorie. «Per me sono sotto il bosco delle querce, interrati insieme a tutte le macerie». Ufficialmente i fusti sono stati inceneriti in Svizzera. Qualcuno non ci crede e sospetta che siano ancora qui, in un sarcofago che nessuno aprirà mai.

La Regione Lombardia si è fatta carico del «Bosco», per un progetto di sviluppo e tutela ambientale. L'assessore Guido della Frera, il giorno dell'anniversario, ha dichiarato «vorrei che i miei figli ricordassero Seveso per quello che è successo, [illegible] anche come esempio di educazione ambientale. Per quello che succederà».

Cosa succederà, nessuno lo sa, e anche il sindaco si mantiene cauto sul punto. E allora si viene a passeggiare sotto le querce, si sale sulla collinetta che custodisce le scorie, si grida ai bambini «non mangiate quelle prugne», o poi si torna a casa, più o [illegible] tranquilli. **[bru.gio.]**

Un'immagine del disastro di 25 anni fa: la zona contaminata venne cintata con [illegible] spinato per impedire l'accesso

IL RICORDO DELLA GENTE CHE ABITAVA VICINO ALLA FABBRICA

«Uscì quella fumata bianca, ci mettemmo a ridere»

Duecento bambini investiti dai veleni, i visi coperti da bende fecero il giro del mondo

testimonianze

Brunella Giovara

inviata a SEVESO

PIERANGELO Basilico aveva sette anni, il 10 luglio 1976. E' uno dei duecento bambini «cloracnoici», investiti dal veleno e [illegible]niti su tutti i giornali di allora, gonfi e fasciati di bende. «Io stavo giocando nei campi dietro alla fabbrica, con i miei amici». Cosa successe? Niente. Tornò a casa e si mise a tavola con i suoi fratelli e la mamma. «Poi arrivò papà, e disse che quel giorno all'Icmesa avevano fatto il papa». Nel senso della fumata bianca, che ad un certo punto era uscita dal reattore.

Che ridere. Il papa a Seveso. «Poi cominciai a sentire che gli occhi bruciavano, poi mi vennero dei puntini bianchi in faccia», Cloracne, disse poi il medico. La casa dei Basilico è sempre la stessa, in via Cantù. Quel papà che aveva scherzato sulla fuma[illegible] è morto due anni fa, «di cancro, non so se provocato dall'Icmesa o dal destino», dice [illegible] vedova Vittorina.

Pierangelo fa il montatore di mobili, mestiere che qui in Brian[illegible] è [illegible] classico, e «al bosco delle querce [illegible] ci vado mai. Mi fa effetto sapere che lì sotto c'è ancora tutta quella roba». Ricordo poco, dice. Invece ricorda molto. «I militari, ce n'erano tantissimi in paese. Giravano su delle jeep bellissime e noi li guardavamo incantati. Seveso era piena di soldati, sembrava la guerra, invece era solo scoppiato la diossina, ci dicevamo noi bambini».

La scuola era finita, chi voleva giocare aveva [illegible] da uscire nei campi. «A pallone, a nascondarsi... Stavamo fuori tutto il giorno. La fabbrica era lì, ma a noi non interessava. Giocavo con i miei amici, molti erano anche compagni di scuola. Di questi, tre [illegible] quattro sono poi spariti. Abitavano nella zona A, vennero evacuati in fretta e furia, in quei giorni qui era pieno di macchine cariche di roba, gente che partiva e non sarebbe mai tornata».

La zona A erano villette [illegible] casette abitate da gente che veniva dal Veneto. «Dal Polesine, ma noi [illegible] chiamavamo i veneziani», ricorda Bruno Santambrogio, che abita vicino al Basilico, nella ex «zona di rispetto». «Prima li sistemarono in albergo, poi buttarono giù le [illegible]. Alcuni si sono formati, ricostruendo casa in Brianza. Altri sono tornati in Veneto, e lì sono rimasti. Come la famiglia Sonno, che aveva due bambine, anche loro immortalate con facce stupite e molti bendaggi, a nascondere i danni della cloracne. Diventarono il simbolo di Seveso. Oggi non ne vogliono più sapere, mandano [illegible] dire che «su quella vecchia storia non abbiamo niente da dichiarare».

Pierangelo invece una cosa la dice: «Le fabbriche dovrebbero metterle in posti isolati, e soprattutto sicuri. Oggi c'è più sicurezza, ma non basta mai. Io sto bene, ma chissà in futuro? Sono brutte cose, non devono ripetersi mai più».

«Lo portavo in ospedale fino a Desio, in bicicletta. Chiedevo notizie al medico, [illegible] lui non rispondeva. Dicevo "ho il diritto di sapere cos'ha", ma forse non lo sapeva neanche lui». Vittorina Basilico ha tirato avanti così per anni, su e giù in bici. Desio-Seveso e ritorno. «Cosa gli succederà, a mio figlio? E poi avevo il dubbio: prima che ci spiegassero cosa era successo, avevamo mangiato pomodori e zucchine dell'orto. Nessuno ci aveva avvertiti, [illegible] avevo il terrore di aver servito il veleno alla mia famiglia».

«Dopo un po' di giorni, i miei mi mandarono in colonia, a [illegible]sargo. Era un posto di montagna, dicevano che mi avrebbe fatto bene, che sarei guarito. Io ci sono andato, e mi sono anche divertito, per quel che ricordo». L'ultima visita l'ho fatta otto anni fa. «Poi più niente. Magari sono malato e non lo so. Ma di medici ne ho avuti abbastanza. Al ritorno a scuola ci facevano i prelievi di sangue e le visite. Oculista, neurologo, internista... Visite interminabili, e sempre in silenzio. Ricordo la faccia di mia mamma, era preoccupata, si vedeva che voleva sapere. Quello che stava peggio era lei, [illegible] fondo. A Seveso erano le madri a patire di più».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

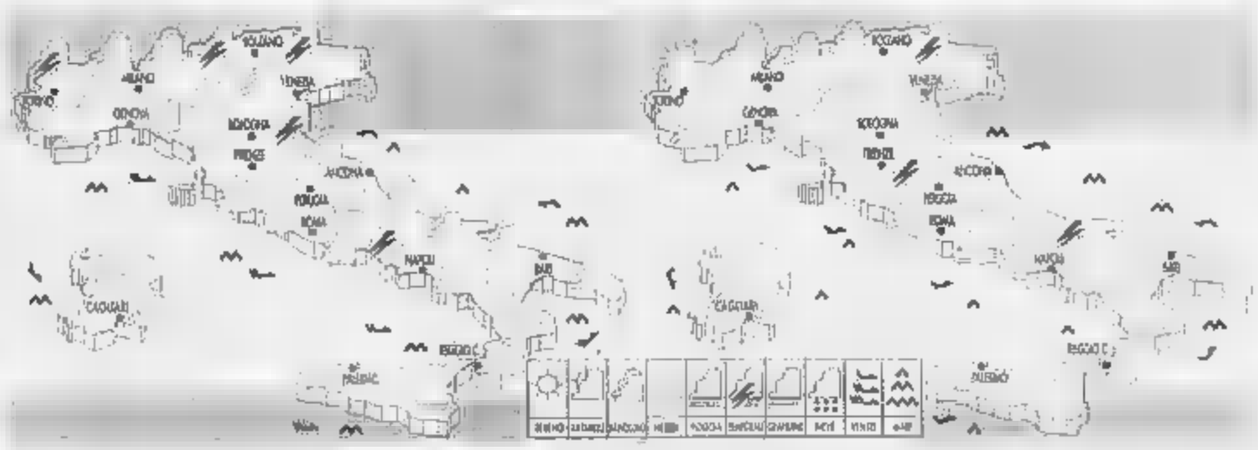
ANCORA [illegible]UVI[illegible] E PIOGGIA. Siamo già in pieno luglio, ma l'estate sembra che voglia farsi attendere ancora. La settimana infatti è all'insegna del tempo perturbato, anche se alla fine dovremmo [illegible] un certo miglioramento. Le temperature sono in temporanea diminuzione.

Lunedì e martedì il tempo sarà brutto sulle regioni settentrionali e centrali, con piogge sparse e temporali, specie sui rilievi. Al Sud avremo una certa variabilità. La temperatura sarà in diminuzione.

Mercoledì avremo una giornata [illegible] intervallo, con nuvolosità variabile su tutte le regioni. La temperatura sarà stazionaria, in lieve aumento [illegible] Nord.

Giovedì [illegible] venerdì il tempo sarà nuovamente perturbato, inizialmente sulle regioni [illegible] Nord Ovest e poi su tutte le altre, con piogge e possibilità di temporali.

Sabato e domenica si avrà un graduale miglioramento. [illegible] regioni settentrionali avremo [illegible] munque una variabilità e la possibilità di temporali nelle ore pomeridiane, mentre al Centro e al Sud sarà buono. Le temperature saranno in aumento.



OGGI. Al Nord cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Al Centro e sulla Sardegna cielo irregolarmente nuvoloso con locali piovaschi, specie sui rilievi. Al Sud, nuvoloso, con possibilità di qualche isolato temporale. Temperatura in diminuzione, soprattutto al Nord.

DOMANI. Al Nord nuvolosità variabile con locali piovaschi, specie sui rilievi. Al Centro e al Sud, molto nuvoloso, soprattutto lungo il versante adriatico, con possibilità di temporali. Dalla serata, graduale miglioramento ad iniziare dalla Sardegna. Temperatura stazionaria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	20	36	Bari	19	35
Bolzano	18	32	Firenze	20	36	Napoli	21	32
Verona	21	32	Pisa	18	34	Potenza	np	np
Trieste	23	31	Ancona	20	34	S. M. Leuca	24	31
Venezia	20	[illegible]	Perugia	np	np	R. Calabria	22	30
Milano	21	30	Pescara	19	34	Palermo	23	34
Torino	17	29	L'Aquila	15	31	Catania	18	34
Cuneo	np	np	Roma Ciamp	[illegible]	[illegible]	Messina	np	np
Genova	22	28	Roma Fiumi	17	[illegible]	Alghero	18	29
Imperia	20	25	Campobasso	22	31	Cagliari	21	33

[illegible] ESTERE (PREVISIONE DEL 17 LUGLIO)

	max	min		max	min	
Amsterdam	21	13	parz. nuv.	Lisbona	26	17	parz. nuv.
Atene	34	23	parz. nuv.	Londra	18	13	pioggia
Bangkok	34	25	parz. nuv.	Los Angeles	30	18	parz. nuv.
Berlino	22	13	nuvoloso	Madrid	27	11	parz. nuv.
Bruxelles	19	13	piovaschi	Monaco	21	12	nuvoloso
Bucarest	32	19	parz. nuv.	Montreal	26	14	[illegible]ale
Budapest	25	14	parz. nuv.	Mosca	30	20	parz. nuv.
Buenos Aires	17	6	parz. nuv.	New York	27	16	parz. nuv.
Copenaghen	20	12	parz. nuv.	Parigi	20	13	temporale
Dublino	18	11	piovaschi	Pechino	36	24	[illegible]
Francoforte	22	13	part. nuv.	Praga	21	12	piovaschi
Gerusalemme	32	21	parz. nuv.	Rio de Janeiro	25	17	parz. nuv.
Ginevra	23	13	piovaschi	[illegible]	31	16	piovaschi
Helsinki	17	11	piovaschi	Sydney	16	9	piovaschi
Istanbul	31	19	sereno	Tokyo	32	24	sereno
Il Cairo	[illegible]	24	sereno	Varsavia	28	17	temporale
[illegible]	19	7	parz. nuv.	Vienna	25	13	parz. nuv.

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?
Digestopan®
Un aiuto alla tua digestione
A base di sostanze enzimatiche per agire dove [illegible] quando [illegible]
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio Illustrativo. Aut. Pubb. n° [illegible]

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...
DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8 ore
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre [illegible] 3-4 volte al [illegible]. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Manzoni 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 35101; **BARI**, via Amendola 166/B, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Annibale Zambeccari 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-570555; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 570701; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 513033; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734711; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fiorella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Barberini 86, t. [illegible]; **SANREMO**, via Quattro Febbraio 15, t. 4920911; **SANREMO**, via Gubetti 47, t. 501555-501656; **SAVONA**, piazza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; precisa inoltre che tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Citata che eventualmente richieda la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a **Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, il prezzo delle pubblicazioni deve essere anticipato anticipatamente per contanti o vaglia. Sono esclusi dal prodotto del numero di parole inferiore 15) per la tariffa della Rubrica non maggiorata della maggiorazione del 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 7,48(L. 14.002)

5 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti** [illegible]
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.398)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, artisti, tuttofare, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time; assistenza anziani, informazioni e lavoro
Euro [illegible] (L. 1.548)
- idem
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro [illegible] (L. 4.365)

Avvisi [illegible], [illegible]luca, o nero: il doppio Neretti urgenti, data fissa e quadratura Urgentissimo: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere o labelle di richiamo in cerchietto inserendo [illegible] e per ognuno di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,58 (L. 5.000). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti a lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» inviando con lettera [illegible] **A di Euro 0,26 (L. 503)** per [illegible] un importo di [illegible] **3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In base al diritto di impiego d'lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'impiegatista è impegnato a rispettare tale [illegible].

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati. Anche singoli, pensionati. Rate persona. Istruite a partire da € 105.000 mensili. UIC 4404 Prometeo 011 [illegible]

A.A. FINANZIAMO [illegible] dipendenti privati, statali, parastatali, cooperatori anche pensionati. Finanf SpA 011 981 0404 (UIC 29171)

FINANZIAMENTI immediata risposta € 20.000.000 - € 2.000.000.000 tutte categorie, liquidi, rateo, liquidità aziendale. Sicurezza 0041/91 650 1920 Registrata n. 6800/9851 London

[illegible] selezione [illegible] finanziamenti mutui tutte categorie, tasso dal 3% - da € 10.000.000 a € 1.000.000.000 Esempio € [illegible] - € [illegible] 250 per 180 mesi [illegible] 0041/91 973 5420 Regalmo CH5143000841107

PRESTITI privati € 10.000.000 - € 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini CCIAA 1613741 Milano Tel 02.601 344

ATTIVITA' [illegible]

[illegible] ACQUISTO / CESSIONE

[illegible] vendere/vendere? Azienda Italia Spa offre 5.000 clienti pagati annualmente 1.000 richiesta tracce dati garantita contatti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 864 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende terreno ultimo non investito estero Svizzera Tel 0041 91 690 1920

[illegible] conto terzi alberghi, negozi, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari aziende agricole, bar. Chiamata telefonica, prego contarvi. Tel 02 295 10014.

[illegible] E AZIENDE [illegible]

BAR cedesi/mo angolare, pluriaffluente, zona residenziale, ottima clientela, alto reddito garantito ristrutturazione vendesi. Tel 011 388 4791

BAR «specializzato [illegible] Buono [illegible] pellevi di ottimo reddito su corso principale. Tel 011 283 1146 oppure 338.943 6994

CIRCOLO privato sportivo in ampia [illegible] parete sulla pelliccia torinese cedesi gestione via proprietà [illegible] 335 538 4241 ore ufficio

RISTORANTE avviatissimo cucina nazionale centralissima Alba cedesi [illegible] coperti. Vendesi per motivi salute Tel 0182 741 10

URGENTE vendo negozio zona stadio Filadelfia 140 mq con [illegible] Tel 338 752 0338

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[illegible], rappresentanti con [illegible] per zona cercasi, anche CCIAA, per consegne zone di residenza Tel 02 883 [illegible]

LAVORO [illegible]

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo lavoro manutenzioni meccaniche elettriche tubisti carpentieri con esperienza di saldatura per [illegible] Ambosessi tel. 011 [illegible]

CERCASI periodo lavoro aggiustatori meccanici tubisti oleodinamici carpentieri lamieristi elettricisti corso macchine. Ambosessi tel. 011 [illegible]

ELETTRICISTA cercasi con esperienza settore terziario e industriale, buona [illegible] Tel. ore ufficio 011-918 6506

IDROCENTRO SPA ricerca, per [illegible] sede di Torre San Giorgio, addetti polivalente C - magazzinieri. Ambosessi inviare curriculum fax 0173/62.10.30.

PERSONALE [illegible]

CERCASI barista barcuvreria [illegible] gelateria per centro commerciale Grugliasco Tel/fax [illegible] ufficio 0125 49 461.

RISTORANTE pizzeria cerca cameriera/o qualificato e aiuto pizzaiolo. Tel. 011 835 005 dalle 10.30/15 - 18/24

[illegible]

[illegible] SPA [illegible] diplomati, laureati con votazione alta. Ambosessi inviare curriculum via fax 0172/62.10.50.

SOCIETA' commerciale prestigiosa - ristrutturi cerca valenti/ed venditrice / venditore [illegible] in proprio show room. Curriculum fax 011 772 8407.

[illegible] di servizi cerca [illegible] per contabilità. Preparazione e grado di autonomia - determinano - inquadramento e retribuzione. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 3429 - 10100 Torino

SOCIETA' finanziaria [illegible] operativissima/o [illegible] con esperienza full time, max 30enni, stipendio L. 1.200.000 mensili più premi. Telefonare per informazioni e segnare numero 011-531 072

STUDIO tecnico di progettazione settore telecomunicazioni ricerca per ampliamento proprio organico 1 impiegato/a amministrativo con esperienza pluriennale, 2 disegnatori Autocad, 2 disegnatori Microstation, 1 perito elettronico in telecomunicazioni, 2 venditori bella presenza e buona cultura generale. Telefonare orario ufficio al 011-274 5570.

DIRIGENTI

AZIENDA cosmetica «a forte [illegible] tecnica parte di un grande gruppo estero attiva cerca Dottore in medicina. Sono gradite caratteristiche combinate. Quisi-Cuisen alla casella [illegible] 30/A - 40050 Funo (BO)

[illegible] E PART TIME

ECOUSTING azienda per produzioni [illegible] discografici settoriali volta nuovi inserimenti bambini No casa! Tel 011-397 0041

AGENTI E [illegible]

AZIENDA grafica in forte sviluppo con potenziale di [illegible] - 35 - 50 pagine cerca agenti con esperienza anche pluriennale/ma. Curriculum alla casella postale 30/A 40050 Funo (BO)

CERCHI un lavoro che ti gratifichi? Azienda leader nella [illegible] offre lavoro commerciale, € 3.000.000 mensili per coloro che si qualificano per una rapida carriera. Richiedere dalle 21 - 23 anni e ambizione di carriera. Per colloquio 011 316 0003

[illegible] completezza [illegible] vitalità cerca candidature per aperture immediate nei vari dipartimenti possano maturare/ottenere soddisfazioni. Nessuna esperienza richiesta. Formazione garantita e 3.000 000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 964 1012.

IMPORTANTE azienda vitivinicola zona barolo e barbaresco cerca intraduttio rappresentante enoteche e ristorazione per l'area Torinese. Anche non rappresentato/a. Buona provvigioni. Scrivere ambosessi fermo posta n. AB03121 50 La Morra.

NOTA [illegible] operante in Piemonte da più di [illegible] anni cerca 5 venditori/trici, max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico inizialmente provincia TO - CN - AT. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: chance [illegible] spese mensile fisso a € 2.000.000, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito. Entusiasto Per appuntamento 0125 561 100

LAVORO [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 3° livello libero anche cubito per albergo - ristorante. Eta 04 anni Tel [illegible] 545 034

[illegible] VENDITE

[illegible] CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 passo via Aosta libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomi € 150.000.000

ATTICO via Bologna angolo via Pergolesi appartamento panoramico di ingresso camera finestra cucinino bagno-cabina ufficio Gabetti 011.242 7331

BARRIERA MILANO via [illegible] 38 Camera, soggiorno, cucinino, bagno, soleggiato, cantina. Libero € 85.000.000 Occupato € 70.000.000. 4° piano senza ascensore. Mentre principio e sole mattino pari attico. Gabetti 011 546 042

[illegible] panoramicissimo via Bartolo libero [illegible] 8° piano soleggiato ingresso cucinino camera bagno Gabetti 011 581 8338

CENTRO [illegible] Valdocco in casa anni 30 libero soggiorno 2 camere [illegible] servizi € 350.000.000 Gabetti 011.581 [illegible]

CORSO AGNELLI [illegible] via Bosco panoramico ingresso due camere quelli cucina no bagno due cantine. Tel. 011 359.303

CORSO DANTE adiacenze corso Massimo ampio, luminoso, ingresso, 2 camere, cucina, bagno ripostiglio. Piano alto € 260.000 Gabetti 011 563.3574

CORSO [illegible] prossi corso Trivano III° piano soggiorno 2 camere cucinetta bagno lavanderia. Gabetti Traforo 011 619 9670

GABETTI SPA corso Montevecchio [illegible] parco. Ruffini doppio ingresso due camere singole cucinino servizio Ag Vi burri 011 225.8700

GIARDINI [illegible] San Maurizio in bella casa d'epoca proponiamo soggiorno living con angolo cucina 2 camere bagno Gabetti 011.831 116

MADONNA [illegible] **CAMPAGNA** via [illegible] cabrini adiacenze tramvia, camera cucina 2 bagni soggiorno € 435.000.000 Gabetti 011.263 747

[illegible] **VIGLIANI** signorile soggiorno 2 camere cucina living tavernetta ripostiglio. Da bati Bianco 011 619 8570

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO Borgata [illegible] proponiamo ingresso 2 camere bagno cucinino bagno ripostiglio cantina 3° pavimentazione lit € 207.000.000 Gabetti 011 405 3870

COLLEGNO strada Torino/Cavoretto [illegible] dimo living su cucina [illegible] bagno box. Termoautonomo € 140.000.000 Gabetti 011 405 3870

MONCALIERI borgo San Pietro, corso Roma, libero ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, due balconi Gabetti 011 642.563

MONCALIERI vicolo Cavignano ingresso soggiorno, due camere, cucina cameretta, ripostigli, terrazzino, cantina, box doppio, giardino condominiale Gabetti 011 642.563

RIVALTA cedesi/mo palazzina realizzazione con giardini cedesi/mo alloggi e villa varie metrature, ideale investimento Arena Casa 0182 555 657

VILLAREGGIA [illegible] zona ammessa [illegible] verde ampia vista da ristrutturare con possibilità [illegible] con ampliamento [illegible] unico. Gabetti 011.956 6022.

VOLPIANO vista di nuova costruzione di [illegible] camere cucina tripli servizi taverna box. triplo giardino. Gabetti 011 600.5361

[illegible]

VALLE', Champoluc - Monterosa [illegible] pista da fondo, inconfondibile appartamento con parcheggio privato. € 29.000.000 arredato, € 520.000 [illegible] 030 991 4688.

LIGURIA

ALASSIO appartamento 200 mt mare ascensore termoautonomo ubicazione [illegible] 450.000.000 Tel 019.677 307 www.gabettiriviera.it

CERIALE 100 metri centro splendida vista mare posto auto cantina € [illegible] Immobiliaurel 348 446 8784.

FANTINO 0182.540 [illegible] 349.340.4395 Condo quadrilocale [illegible] arredo nuovo 3° piano con ascensore [illegible] mt mare

[illegible] Porto Maurizio immerso negli ulivi esclusiva villa fronte mare Tel. 019 677.307 www.gabettiriviera.it

PI[illegible] LIGURE [illegible] grande in[illegible] fronte mare [illegible] € 380.000.000. [illegible] 019.677.307 www.gabettiriviera.it

TORRE DEL [illegible] (SV) [illegible] composti da appartamento due camere + ba[illegible] + [illegible] angolo [illegible] [illegible] casa dipendance bagno/guardaroba + camera oltre ripostiglio giardino 200 mq circa altra posteggio privato doppio auto Tel 02 [illegible]

COSTA AZZURRA

A. [illegible] 800.199.223 Mentone nuova [illegible], bilocali da € 153.000.000, trilocali da € 257.000.000

AFFARE Mentone mare, proponiamo in esclusiva ultimi appartamenti signorili del 2004, posizione splendida, occasione da non perdere. Attestatovi! Italgest 800.274.274

ANTIBES vicino mare bilocale 3° ultimo piano terrazza vista mare parking € 170.000.000 Arpa Casa 0182 555.627.

ANTIBES 80 mt mare nuova costruzione signorile appartamento ampia terrazza € 185.000.000 affittasi/vendesi [illegible] 0182.555.627

CANNES Collinetta Castre pinta occasionissima, imperdibile prorni da investimento, pagamento € 95.000.000, mutuo mensile € 841.000, reddito medio da affitto mensile € 1.566.000, guadagno mensile: € 757.000 Affatto da vicini pendinari Italgest 800.274.274

CAP D'ANTIBES rue angolo più prestigiosa della Costa Azzurra, sulla spiaggia della Garoupe frequentata dai Vip appartamenti pronti in ristrutturazione. Finiture e soluzioni personalizzabili. Luogo da sogno, vista panoramica, giardino incantato. Splendida vista mare. Per pochi privilegiati interessati. Prezzi attuali Italgest [illegible] 274.274.

MENTONE affare due mesi vicinissima mare bel monolocale piccolo ripostiglio € 85.000.000 Arpa Casa 0182.555.627

MENTONE affare vicino stadio nuovo bilocale ampia terrazza vendesi giardino, parking € 131.000.000, Arpa Casa 0182 555 627.

MENTONE 50 mt mare zona pedonale e signorile nuova ristrutturazione € 190.000.000 Affittasi/vendesi Arpa Casa 0182.555.627

NIZZA affare centralissimo ultimi appartamenti € 16.000.000 [illegible] piccola sala comune affitto garantito Arpa Casa 0182.555.627

NIZZA centro 100 mt Promenade Anglais, magnifico bilocale, ottima stato, terrazza FF 535.000 Federico 0033 600.833 180

NIZZA meraviglia sulla Promenade proprietario anche grande terrazza immobile unico vista incantevole. Arpa Casa 0182.555.627

ROQUEBRUNE posizione dominante villa ricercatissima nuovi appartamenti. Sbrigatevi per primi le migliori opportunità Arpa Casa 0182 555 657

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi in vendita per referenziati clienti varie metrature. Provvigione ridotta 1% Shopping 011 434 [illegible]

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi stessa casa bilocali mese di agosto Arpella 019 613.449 335.655 0827

ITALIA

[illegible] affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Salvamarina montagna Pescegallo Roccaraso Ospedaletto direttamente da € 3.000 000 Tel 0864 045 050

A Rimini Milano Marittima appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanale Gispen Pontelano Tel. 0541/387 096 - 0541/384 201.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti da multinazionale referenziatissimi Messina [illegible] proprietari Shopping 011.434.7035.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vostra. Via Sant Ottavio 32 Torino (zona Molli) Tel 011 817 7362

ABBIAMO urgenza auto. Immediata. Massima valutazione, pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011 661.1070 - 335 519 2781

ACQUISTA auto di ogni tipo con vostra [illegible] valutazione. Affittasi D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 551 328

ACQUISTA autoveicoli varia tipologia immatricolazione [illegible] anni Corso Moncalieri 29 B Tel 011.776 1890 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel 011.696 4[illegible] acquistiamo auto usate vostra immediata permuta in contanti

AUTOTORTONA acquista veicoli e furgonati ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011 817 1943 011.858.604

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A [illegible] di Bosco (Fg) - Monte Sant'Angelo [illegible] Hotel King Manfredi *** - Tel. 0544 909 206, fax 0544 939 258. Direttamente sul mare, pineta [illegible] manifestazioni. Bevande ai [illegible] comprese Ombrellone e lettini inclusi. Bambini 0-5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione, golf, parco bar, Garden, parcheggio. Cucina a base di [illegible], box doccia privati, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Scelta menu, tredici buffets. Da Lire 94 000 tutto compreso.

SELLANIA Isola Elba - villeggiatura immune 50% terza - quarta persona - Hotel Ombra *** Via Piave 33 - Tel. 0565 331.421 - 40 metri mare, ogni comfort. Piscina, parcheggio, tennis. Specialità cucina pesce. Luglio € 58 000 - € 67.000, agosto € 67.000 - € 88 000

BIBIONE [illegible]. Offertissima: previsti 7, paghi 6 giorni, anche agosto. Villette con giardino, piscine. Ultime disponibilità. Gr[illegible] Agenzia Boreal 0431/439.428 oppure 0348/3180094 ore ufficio

DIANO MARINA Astra Hotel *** 0183.497.011 rinnovato famigliare, parcheggio piscina, ottimi menu a scelta, cabine Tv [illegible].

DIANO [illegible], [illegible] Kristall, 0183.402.868, 50 mt mare, camere complete [illegible] TV, telefono, servizi [illegible] ne, spiaggia convenzionata, colazione buffet, parcheggio gratuito.

DIANO [illegible] Hotel Metropol 0183.495.845, camere con balcone vista mare, tv, parcheggio, piscina. Colazione [illegible]

DIANO MARINA Hotel Roma lungo passeggiata mare Tv servizi menù scelto con pasto. Ambiente famiglia. Tel 0183 495 474

VIAGGI E CROCIERE

COSTE Spagnole, Ibiza, [illegible], Costa [illegible], Grecia [illegible] strepitose Last minute! Ag.Vitas tel. 0175/240550 [illegible] www.agvitas.com

MATRIMONIALI

A. ABITANTE a Pinerolo 28enne nubile seria e compiansiva cerca compagno amante famiglia, scopo matrimonio Top Service 011 532.940

A. AFFERMATO [illegible] d'affari, 55enne, responsabile ed attivista, simpatico e dotato di tatto senso dello humor, incontrerebbe signora mai 55enne, brillante ed amante della natura, scopo matrimoniale Elena Monti Chevalloni di Cuceo 011 506 9817

A. FRANCESCA 36enne, maestra di [illegible], carattere 88 indipendente, libera [illegible] impegni familiari, cerca compagno amante della montagna, ducale ed educato, [illegible] matrimonio. Elena [illegible] Chevalloni di Cuceo 011.506.9817.

LUIGI [illegible], volontariato, coinvolgente e preparato, amante della musica e del cinema, conoscerebbe signora carina e simpatica dagli animali per instaurare rapporto duraturo scopo matrimoniale. Elena Monti Chevalloni di Cuceo 011 506 9817

A. ROBERTA carina [illegible] gioli per lo [illegible] interessa conoscerebbe gentiluomo, [illegible] Eurostudio 011 563 1213.

A. [illegible] di 44 anni, impiegata amministrativa, amante della [illegible], cerca signore affettuoso e maturo, per condividere insieme felice poi intraprendere rapporto scopo matrimoniale. Elena Monti Chevalloni di Cuceo 011 506.9817

B. JENNE separata dalla presenza fissa e comprensiva cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011 533.640

ALBERTO chirurgo 38enne piacevole, poche [illegible] cerca compagna adatta e sapone da vicino coccolare, scopo [illegible] Eurostudio 011 563 1240

ANTONELLA semplice [illegible] carattere carina, [illegible] cerca compagno affettuoso [illegible] principi, scopo matrimonio Eurostudio 011 440 7620.

MEDICI 40enne [illegible] primaria [illegible] poche [illegible], desiderano senza figli, sana [illegible] mentalità colto conoscerebbe signora dolce [illegible] gradita pel [illegible] di coppia [illegible] matrimonio [illegible] 011 537.914

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334 632 acquista [illegible] argentiera, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino

A. OREFICERIA [illegible] 011.0[illegible] acquista, oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

ORO, mercato, mediaglie, preziosi, compro contanti ai prezzi Via Rintone 22/E - Torino Tel 011 561 3086

per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.241.24611
[illegible], [illegible] Roma [illegible] via Marenco 32, Tel. 011.8665211
ALESSANDRIA, via Cavour [illegible], Tel. 0131.[illegible]
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/B, tel. 080.5485111
BIELLA, via [illegible] Roma 5, Tel. 015.8401212
BOLOGNA, via Pannaggieri 8, Tel. 051.6494628
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.[illegible]5250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
[illegible], c.so Sicilia 37/43, Tel. 095 7306311
CATANZARO, [illegible] M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto [illegible], Tel. 0984.72627
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - [illegible]
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070 1
GOZZANO, via Cavour 13, Tel. [illegible].513939
IMPERIA, via Alberi 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel [illegible].314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, [illegible] Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Marsala 6, Tel [illegible]8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Tom. Fiorella 13, Tel. 0965 24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel [illegible]
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.[illegible] - 501656
SAVONA, p.zza Marc[illegible] 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi [illegible], Tel. 0161.250754

DATI VOCE MARKETING INTERNET TECNOLOGIA APPLICAZIONI INTEGRATE

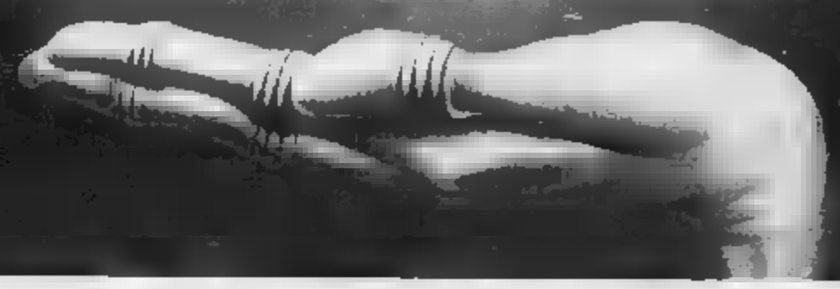
FARE AFFARI
ANCHE PER TELEFONO. COME?
CON IL TUO NUMERO VERDE.
CONTATTACI.

IL MIGLIOR SERVIZIO CHIAVI IN MANO PER ATTIVARE E GESTIRE IL [illegible] VERDE

SERVIZIO PERSONALIZZABILE IN TUTTI I MODI DIVERSI
POSSIBILITÀ DI MANTENERE IL NUMERO VERDE ATTUALE
RESOCONTO DETTAGLIATO DI TRAFFICO E COSTI
DI PROMOZIONE PUBBLICITARIA

Numero Verde [illegible]

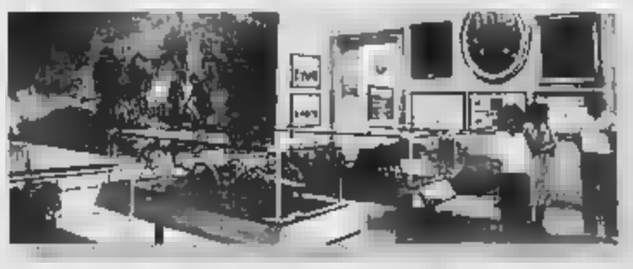
EDISONTEL



LA COLLEZIONE | PIÙ IMPORTANTE D'ITALIA

QUINDICIMILA CIMELI

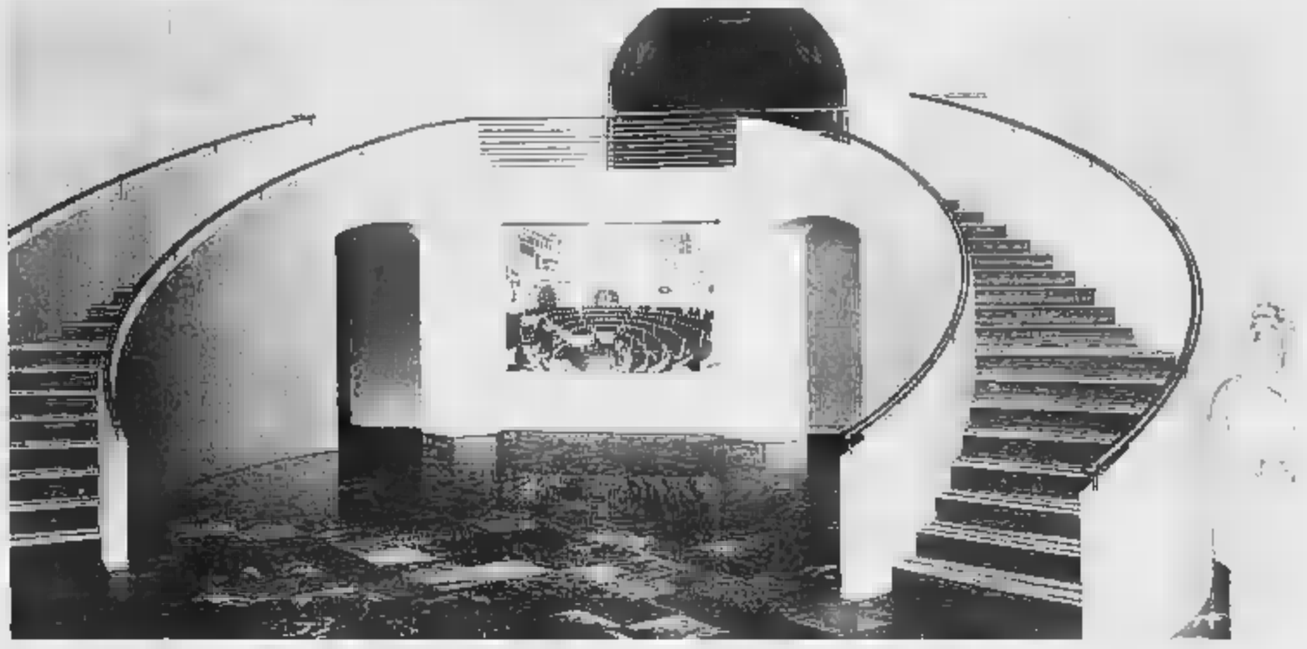
Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino è l'unico che dal 1901 si fregia del titolo di «Nazionale». Ne esistono altri 23 in Italia, parte dei quali è inglobata in musei civici. La collezione torinese è la principale raccolta di storia Patria esistente. Espone 5 mila cimeli, ma [illegible] annovera 15 mila. I visitatori annui [illegible] mila



UN'IDEA [illegible]

La prima idea d'istituire un Museo dedicato all'Unità italiana risale al 1869, ma fu istituito nel 1878. Presentata per la prima volta al Valentino, la raccolta fu poi collocata nella Mole Antonelliana, dove il Museo venne aperto al pubblico nel 1899. Qui rimase fino al 1930, quando si decise di trasferirlo a Palazzo Carignano

Museo multimediale per rivivere i giorni del Risorgimento



Grande restyling a Torino in previsione delle Olimpiadi del 2006 «Spiegheremo la storia anche dalla parte di chi fu sconfitto»

[illegible] Lupo

TORINO

Spiegherà come e perché gli italiani divennero nazione, fra altri popoli alla ricerca della propria identità. Un percorso spettacolare e multimediale narrerà la storia del Paese a fronte delle «grandi rivoluzioni» avvenute sull'intero pianeta, dalla presa della Bastiglia all'insurrezione di Boston, dalle [illegible]zioni che in Inghilterra trasformarono l'industria fino alle tecniche e alle macchine che mutarono agricoltura e trasporti, incentivando quello sviluppo demografico e sociale che ha creato la nostra civiltà.

[illegible] un museo Nazionale del Risorgimento [illegible] in tutti i sensi quello che il [illegible] consiglio direttivo, presieduto dall'avvocato Franzo Grande Stevens, ha deciso di riplasmare a Palazzo Carignano, entro le prossime Olimpiadi [illegible] Torino. Verranno impiegati oltre 20 miliardi, in gran parte resi disponibili dall'accordo di programma per i beni culturali firmato da Stato e Regione. Si aggiungeranno i servizi offerti da Fiat Engineering, che si occuperà del progetto d'adeguamento normativo ed impiantistico e di ricomporre un sistema museale ricco di 15 mila cimeli, secondo un piano di riallestimento affidato al professor Umberto Levra.

«Il Museo che finora abbiamo conosciuto - spiega Franzo Grande Stevens - ha un impianto ottocentesco che, secondo le intenzioni volute nel 1884, doveva celebrare il Risorgimento per ribadire il primato del Piemonte nell'opera di unificazione, con un discorso politicamente moderato e di riconciliazione nazionale. Ora, senza snaturarne le caratteristiche d'origine, noi ricollocheremo il Museo in un contesto europeo, per raccontare il Risorgimento [illegible] solo dal punto di vista dei Piemontesi, ma anche da quello degli sconfitti, anche di coloro che il Risorgimento non [illegible]vano, senza dimenticare minoranze significative, allora emarginate, come il pensiero di Carlo Cattaneo, che ora trova nuova attualità. Seguiremo una storiografia non faziosa, equilibrata, in un'ottica insieme italiana ed europea, che sia premessa illustrativa dell'Europa del ventesimo e ventunesimo secolo».

> I percorsi di visita nel «contenitore» barocco di Palazzo Carignano Musica, teatro cinema e ipertesti per coinvolgere il visitatore in un contesto europeo e mondiale

Il progetto di ristrutturazione di una delle sale del Museo del Risorgimento

«Svilupperemo il tema - interviene Umberto Levra - a partire dalle grandi rivoluzioni del Settecento: quella politica borghese, americana e francese; quella culturale dei lumi; quella demografica; quella agronomica dei [illegible] Bassi e dell'Inghilterra; quella industriale inglese; quella tecnologica e dei trasporti e delle comunicazioni. In questo grande teatro, che lambirà anche i paesi dell'America Latina e tratterà anche i problemi delle nazioni allora «negate», quali quelle irlandese, basca, polacca e cecа [illegible] si vedrà muovere il Piemonte sabaudo, tenace e aggueritо, su un scacchiero che animerà tutti gli altri protagonisti politici, culturali e sociali della penisola italiana. «Proseguiremo - nota Levra - fino agli albori del primo conflitto mondiale, che spiegò grandi masse. Per finire con gli "echi" che il Risorgimento ebbe nel Novecento, quando si fece uso della sua memoria a fini politici diversi, anche antagonisti, quali il fascismo e la Resistenza».

Quanto al metodo di divulgazione si «parlerà attraverso idee-guida, identificate dagli storici e tra loro raccordate, utilizzandone non più di una per sala, evocata da un oggetto altamente simbolico. Il resto sarà narrato da musica, teatro, cinema, ipertesti, secondo un impianto concepito prima da un regista, che indicherà le sue idee a un architetto, con l'obiettivo di coinvolgere ed emozionare il visitatore. Avremo due diversi livelli di comunicazione. Uno sarà pensato per il grande pubblico, l'altro offrirà isole d'approfondimento a chi lo cercherà».

Gli spazi bastano? «Il museo - dice Grande Steve[illegible] - è ora povero [illegible] spazi, sia [illegible] luoghi per mo[illegible] contemporanee, sia come aree per l'accoglienza e la didattica. Disponiamo di 33[illegible] metri quadri. Sottratta l'ala del Parlamento Subalpino e alcuni luoghi di servizio, per l'esposizione rimangono 2410 metri quad[illegible]. Diventa quindi importante acquisire quanto prima parte delle aree oggi occupate a Palazzo Carignano dal Museo di Geologia, che attende chiuso da anni migliore collocazione». Nell'attesa i lavori prenderanno comunque avvio? «Certo, entro l'anno scatteranno le opere per rinnovare l'impiantistica. Vogliamo essere pronti per le Olimpiadi del [illegible].

"Vincenz, vuoi vincere la Mercedes Benz?"

Sì.

Solo da Marvin puoi vincere una Mercedes Benz e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.

Con il nuovo concorso "Marvin" puoi vincere una **Mercedes** e altri **500** fantastici premi, anche con l'acquisto o lo sviluppo di **una sola pellicola** o con i tagliandi che ricevi ogni 100.000 lire di acquisti.

Trovi le norme del concorso presso tutti i punti vendita Marvin.

E ricorda: più tagliandi compili, più possibilità hai di vincere!

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO-VIDEO E TELEFONIA

Gli indirizzi dei punti vendita Marvin li trovi su **www.marvin.it** o telefonando al Numero Verde 800-101011

Aut. Min. Rich. - Scade il 30/09/2001 - Estrazione il 12/10/2001

ING
www.ing.it

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001

NZRMMC1 88W
ING
vera

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15

L'indice di volatilità settimanale di Piazza Affari è pari al 2,76%. La cifra esprime la perdita massima che può subire un investimento in azioni italiane. Sono stati utilizzati gli indici Mib 30 e Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Come afferma il premio Nobel per l'economia Gary Becker, la vera ricchezza di una nazione è il suo capitale umano»

Rita Levi Montalcini, intervista gr1, venerdì 13/7/2001

INDIVIDUI E PAESI ALLE PRESE CON LA GLOBALIZZAZIONE

TUTTI RESPONSABILI DEL PIANETA RISPARMIO

Deaglio

Il debito estero dei paesi a basso reddito è pari, all'incirca, a 400 miliardi di dollari. Se i paesi ricchi, magari a seguito di una risoluzione concordata a Genova dai G-8 in vena di «buonismo», decidessero di ripartirlo tra i propri abitanti, che sono circa un miliardo, si otterrebbe un carico di circa un milione di lire a persona. Per gli italiani, significherebbe accollarsi un debito di circa 57 mila miliardi, una cifra quasi pari al "buco" che, secondo i calcoli del ministro Tremonti, potrebbe verificarsi nei conti pubblici nel 2001.

Questa concomitanza casuale di cifre, questo avvicinarsi quantitativo del grande problema mondiale e del piccolo problema italiano mostrano quanto sia complessa e difficile la messa a fuoco delle questioni economico-finanziarie in un mondo globalizzato. Poiché i capitali in grado di muoversi istantaneamente, una crisi nella lontanissima Argentina può tradursi in una perdita secca per molti risparmiatori italiani: quelli che, attratti dal tasso di interesse elevato, hanno acquistato titoli del debito pubblico del lontano paese sudamericano. Oppure lo sfavorevole andamento della Borsa di Tokyo può far crollare il valore di fondi di investimento che abbiano scommesso su prodotti finanziari complicati e sofisticati che non solo accettano ma addirittura accentuano le conseguenze delle variazioni degli indici di Borsa.

Che si dia un giudizio positivo o negativo dell'economia globale, essa appare quindi caratterizzata da una grande instabilità, effettiva e potenziale, da un ribollire di operazioni sempre diverse, dalla necessità di costruire e aggiornare continuamente scenari di riferimento che consentano di capire dove stiamo andando. Non solo è aumentata pressoché ovunque la precarietà dell'occupazione e la volatilità dei listini dei titoli azionari ma l'orizzonte delle grandi imprese può cambiare, dopo una serie di trattative, con le poche righe di un comunicato che annuncia un'Opa.

Il Fondo Monetario Internazionale non riesce a produrre una previsione sull'andamento dell'economia mondiale che non debba essere radicalmente rivista pochi mesi più tardi; in Europa nessuno sembra capire se la crescita economica stia rallentando decisamente oppure se il suo indebolimento sia momentaneo; in Italia, dietro all'incertezza sulle cifre della finanza pubblica si intravede un contrasto d'impostazione tra la Banca d'Italia e la Ragioneria Generale dello Stato. E sugli errori di previsione degli analisti finanziari di tutto il mondo, sulla folle sopravvalutazione dei titoli tecnologici, con la «bolla» del Nasdaq occorre stendere un velo di decoroso silenzio.

Questa situazione complica la vita al normale cittadino italiano il quale comincia a rendersi conto che, in una società basata sul mercato, la mancanza di nozioni economico-finanziarie di base può condannarlo a un preoccupante analfabetismo di nuovo tipo, a una sorta di emarginazione. E produce "stress" nel risparmiatore ordinato e metodico che vorrebbe non essere costretto, oltre alla fatica di risparmiare, all'ulteriore fatica di seguire il corso altalenante di questi suoi risparmi.

I «risparmiatori fai-da-te», ansiosi di operare in proprio dal computer di casa sulla Borsa di Milano o su quella di New York rimarranno probabilmente sempre una minoranza; ma anche quando delegano ad altri la gestione dei propri risparmi, i risparmiatori italiani avvertono ormai la necessità di un maggiore coinvolgimento, di una maggiore comprensione. E' nato, insomma, il cittadino-risparmiatore «capisci-da-te» che sempre più si rende conto della necessità di qualche idea dei meccanismi in atto ed è, sia pure confusamente, consapevole che una crisi come quella argentina, l'andamento del mercato di Tokyo, i risultati del G-8 e il debito dei paesi poveri possono incidere pesantemente sul valore dei suoi risparmi anche se non ha mai posseduto titoli giapponesi, argentini o di altri paesi emergenti. Nell'economia globale di mercato, insomma, le oscillazioni di indici e quotazioni riflettono più generali oscillazioni del mondo; e attraverso la loro comprensione passa una parte non piccola di un nuovo diritto di cittadinanza.

Un inserto di giornale come Tuttosoldi è naturalmente, una bacchetta magica che da sola possa svelare tutti gli arcani e meno che mai dare i consigli «giusti» in materia di strategie finanziarie che comunque non possono che dipendere dalle scelte personali. Può rappresentare, però, un mezzo importante per avvicinarsi, un lunedì dopo l'altro, a quella realtà economica e finanziaria, sfuggente e mutevole ma dalle conseguenze molto concrete, della quale tutti intimersi, che ci piaccia o no. E' un modo cioè di essere migliori cittadini di un'economia globale.

INTERVISTA

Sarcinelli: «I miei dubbi su un miracolo italiano»

Non credo si andrà oltre una crescita del 3% neanche se si modernizzerà tutto il Paese

A PAG. 23

RICCOMETRO AL VIA

IL DOCUMENTO VA COMPILATO DA CHI INTENDE OTTENERE SERVIZI SOCIALI A COSTI RIDOTTI

Cravino e Salvi A PAGINA

INVESTIMENTI E CONDOMINIO

I NOSTRI ESPERTI RISPONDONO AI QUESITI DEI LETTORI LE NOVITA' IN TEMA DI PREVIDENZA E ASSICURAZIONI

ALLE PAGINE 27 E 28

L'ENORME CONTO IN SOSPESO SULLA LEGGE CIAMPI

Autunno rovente con la Ue per banche e fondazioni

Un autunno caldissimo. E' questa la prospettiva che si profila per banche e Fondazioni impegnate in una partita doppia a Bruxelles. Il commissario europeo Mario Monti che, dall'ottobre scorso, ha aperto una procedura di infrazione alla concorrenza - mettendo sul banco degli imputati le agevolazioni fiscali concesse dalla legge Ciampi (del 23 dicembre '98) per facilitare il riassetto del sistema creditizio nazionale - nei giorni scorsi, ha richiamato l'attenzione del neoministro dell'Economia Giulio Tremonti sullo scottante dossier. Vistico, per le assetate casse dello Stato, alle prese con un presunto «buco» dei conti pubblici oscillante tra i 45 e i 62 mila miliardi. L'eventuale disco rosso di Bruxelles potrebbe dirottare l'Erario dai 5.000 agli 8.000 miliardi. A tanto ammonterebbero, infatti, le stime effettuate dalle associazioni bancarie circa i risparmi imposta realizzati dal sistema, negli anni '99 e 2000: le operazioni avvenute prima della entrata in vigore della Ciampi, non rientrano nell'indagine della Ue.

Il responso di Bruxelles è atteso solo per fine ottobre, visto che Monti ha deciso per un supplemento di indagine. Ma la partita entra ormai nel vivo, vede non solo Abi e Acri predisporre robuste baterie difensive, con l'aiuto di nutriti stuoli di giuristi e legali. Ma anche la possibilità che scendano in campo i singoli colossi bancari nazionali, decisi a vendere cara la pelle: con ricorsi alla Corte di Giustizia europea. «Sono le banche, infatti, a rischiare di più» spiega Elisabetta Olivi, assistenti del commissario Ue. Per le Fondazioni, la partita si gioca sul «controllo di fatto» delle banche. Pedersoli a pagina 21

DISMISSIONI

Genco, oggi comincia l'asta con un rilancio

ROMA. E' previsto per l'inizio dei rilanci che servirà a eliminare uno dei quattro contendenti in lizza per aggiudicarsi Elettrogen. I tre rimasti, potranno continuare la sfida con un rilancio al giorno (minimo 30 miliardi). Si andrà avanti fino a quando rimarrà un solo concorrente o comunque non oltre il 31 luglio, quando l'impianto verrà assegnato alla società che avrà presentato l'offerta migliore. Da parte sua anche l'Enel è in corsa per l'acquisto all'estero di una quota di produzione elettrica, di Viesgo, proprietaria di centrali che producono 2610 Mw.

Mercati e liquidità

ROMA. Italia, Francia e Germania stanno assumendo sempre di più la funzione di serbatoi di liquidità di Eurolandia. Ma, per ora, nessuno dei tre principali emittenti titoli pubblici di Eurolandia sembra poter prevalere sugli altri. Nessuno dei tre è ancora in grado di servire le esigenze del mercato della moneta unica in termini di prezzo, collaterali, investimenti e fabbisogno di liquidità come, per converso, fa il mercato dei Treasuries per le transazioni in dollari. E' la diagnosi del Fondo Monetario Internazionale che nel suo ultimo rapporto, intitolato «Mercati internazionali dei capitali» avanza un dubbio sostanziale: «Bisognerà vedere se uno dei tre mercati diventerà il rifugio di sicurezza preferito nell'eventualità di una crisi europea creditizia o di liquidità, in particolar modo se la finanza del Vecchio Continente si muoverà nella direzione di un mercato finanziario europeo distante un modello intermediato dalle banche». Le caratteristiche dei tre «serbatoi di liquidità» continentali sono diverse e soddisfano esigenze specifiche. L'Italia, ad esempio, è leader nel segmento di mercato nel quale gli operatori vogliono operare sugli spread dei tassi d'interesse.

Pubblicità on line

ROMA. Cresce in Italia la pubblicità on line. A fornire le cifre di un fenomeno in continuo cambiamento è la relazione annuale dell'Autorità per le comunicazioni nella quale si legge che la pubblicità on line in Italia è passata da un fatturato di circa 9 miliardi di lire nel '98 a oltre 55 miliardi nel '99. Le previsioni, elaborate da Ied per il nostro mercato, sono di 68 milioni di euro nel 2000, di 107 nel 2001, di 159 nel 2002, sino a giungere a 180 milioni di euro nel 2003. Le principali categorie che investono in questi strumenti, a cominciare da campagne banner sino a progetti di sponsorship ed altre forme meno diffuse sono il settore delle tlc e della finanza.

IN UN DOCUMENTO I LEGALI CHIEDONO A SPAVENTA DI INVALIDARE L'OPA DI ITALENERGIA. L'AUTORITA' DEVE DECIDERE ENTRO DOMANI

La difesa Montedison tenta di rompere l'assedio

«Mai di domenica», recitava un vecchio film di Jules Dassin con Melina Mercouri e la colonna sonora di Mikis Theodorakis. «Sempre di domenica» dispone, invece, il film attualissimo che va in scena in Montedison e dintorni. Di domenica la Fiat - era il primo luglio e la Ferrari archiviava l'ennesima vittoria - convocava il consiglio per benedire il take over ostile sulla società di piazzetta Bossi. Di domenica - ieri, per l'appunto - la società aggredita rendeva di pubblico dominio i punti di attacco alla sua difesa, giocata tutta in punta di diritto: zigzagando, con indubbia maestria, tra codice civile e Testo Unico sui mercati finanziari, meglio noto come legge Draghi. A riprova del fatto che, nel gioco dell'Opa - ovunque si svolga - quando il denaro non scorre abbondante sul mercato, come nel caso della Montedison in cui chi va all'attacco ha già in cassaforte il 52% del capitale, le partite più affascinanti sono rappresentate proprio dai duelli legali. Che, per Montedison, hanno l'obiettivo di far decadere la passivity rule che le imbriglia le mani dal 2 luglio, quando Italenergia - il veicolo scelto da Fiat e da Edf per costruire l'avventura congiunta nel business dell'elettricità - consegna alla Consob il documento dell'offerta totalitaria sulla società milanese di piazzetta Bossi.

Enrico Bondi

Il collegio di difesa della Montedison, guidata da Enrico Bondi, passato alla lente di ingrandimento il prospetto di Italenergia, individuano tre snodi su cui far breccia per tentare di rompere l'assedio: tre passaggi su cui, a loro giudizio, sussistono discrepanze tra l'enunciato del prospetto e la situazione oggettiva. E li eccepiscono alla Consob. Il primo punto attiene alla posizione di Edf in Italenergia: il 2 luglio Italenergia comunica alla Consob di aver deliberato la ricapitalizzazione e 906 milioni di euro, con cui Edf scende al 18,03% del suo capitale ma - dicono i legali Montedison - «secondo il verbale dell'assemblea di Italenergia» del luglio, la ricapitalizzazione deliberata si ferma a 716,5 milioni di euro che porta al 22,81% la quota Edf. Da cui la richiesta di «invalidazione» del Prospetto, e di «immediata applicazione» del decreto anti Edf. Il secondo punto riguarda il «ruolo» di Edf in Italenergia: per gli avvocati Montedison - che richiamano le «Related Party Desclosures» care alla Consob - sarebbe «di notevole influenza», per «la presenza di Bruno D'Onghia (presidente di Edf Italia spa) nel board di Italenergia e la partecipazione alla definizione delle strategie dell'azienda»; per le «transazioni rilevanti» realizzate e realizzande tra le società; per le «maggioranza qualificate» previste per le delibere assembleari dallo statuto di Italenergia: il 60% del capitale nelle ordinarie, dove Edf vota con il 2%; nelle straordinarie dove votano anche i privilegio, in cui i francesi hanno convertito il loro 16% del capitale ordinario. L'intento è di far scattare per Italenergia la fattispecie di «società collegata», da cui discenderebbe l'applicazione del decreto anti Edf. Il terzo punto riguarda il «concerto»: per i legali di piazzetta Bossi l'Opa avrebbe avuto una lunga gestazione, i passaggi sarebbero stati concertati tra i soci principali che avrebbero dovuto - in base all'articolo della legge Draghi - darne notizia alla Consob fin dal primo colloquio: e da quel momento, per l'art. 106 del Testo Unico, «dovevano decorrere i 30 giorni per il lancio dell'Opa».

Insomma c'è materia per indurre la difesa di Italenergia a incrociare le lame. E la Consob è chiamata a dirimere la complicata matassa entro domani, quando dovrà dire la sua sul prospetto. Per Luigi Spaventa, ventiquattr'ore incandescenti.

[f. ped.]

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Il baco dell'euro la pubblica amministrazione

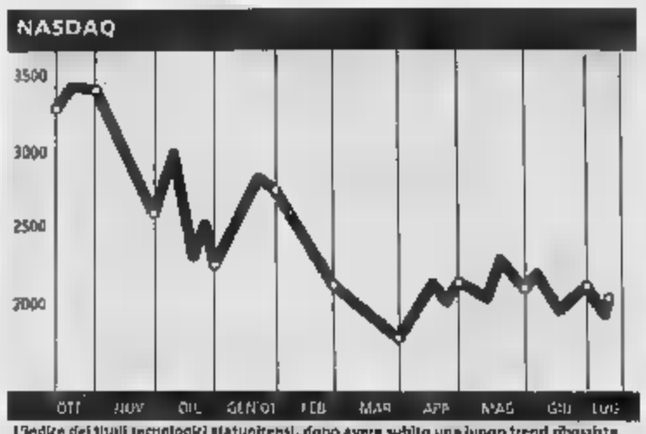
Si fa sempre più vicina la data del primo gennaio 2002 ed il conto alla rovescia per l'introduzione dell'euro si misura ormai in giorni: 168 da oggi. Il cambio di valuta comporta la necessità che anche la pubblica amministrazione si prepari per tempo a gestire i flussi di pagamento, che in molti casi riguardano aspetti critici per i cittadini: basti pensare alle pensioni o agli stipendi dei dipendenti pubblici.
Oltre a problemi operativi quali l'effettiva dimestichezza con l'euro o la diffusione di quantitativi impressionanti di spiccioli e di banconote, l'innovazione ha un riflesso importante sulle applicazioni informatiche che gestiscono i programmi contabili in tutte le amministrazioni (...).
Praticamente si è creata una situazione analoga a quella verificatasi a fine 1999, quando si temeva che l'avvento dell'anno 2000 producesse malfunzionamenti o, peggio, dei blocchi dei sistemi informativi.
Come in quell'occasione l'azione dell'Autorità è stata rivolta da un lato ad esortare ed assistere il più possibile le amministrazioni nella loro opera di preparazione, dall'altro a monitorare le iniziative ed i progressi in modo da individuare i punti critici ed evidenziare tempestivamente l'eventuale insorgere di ritardi.
L'ultima verifica è stata condotta attraverso un'indagine presso tutte le amministrazioni e gli enti pubblici non economici, per accertare i gradi di conformità raggiunti e i conseguenti rischio.

AUTORITA' PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

LA SETTIMANA | IN CIFRE

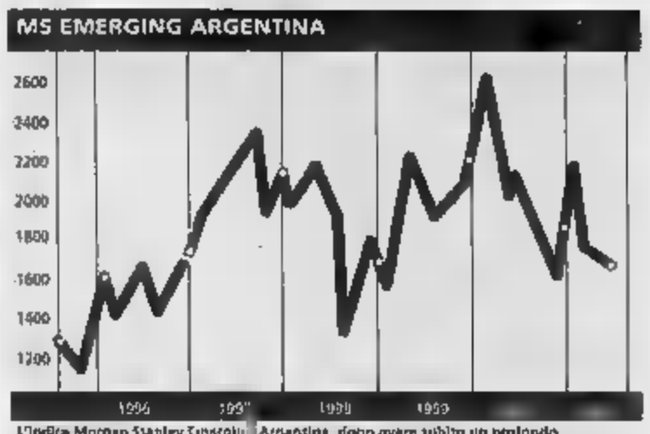
Borsa: segnali di risveglio dal Nasdaq

NASDAQ



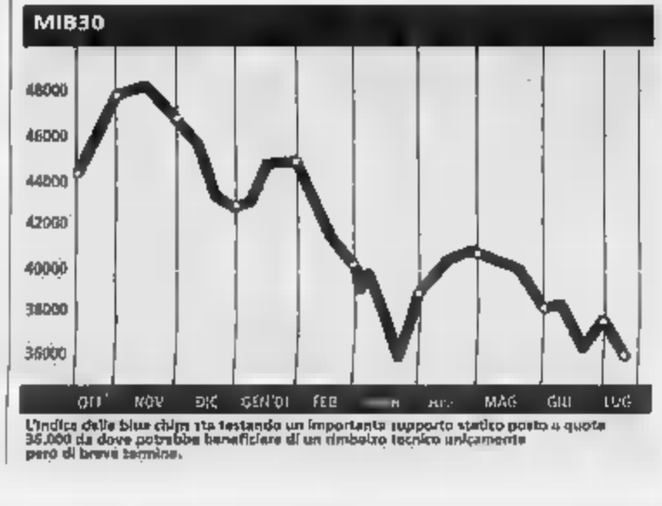
L'indice dei titoli tecnologici statunitensi, dopo avere subito una lunga trend ribassista, potrebbe beneficiare di una ripresa data la formazione di un doppio minimo. L'impostazione tecnica rimane tuttavia ancora alquanto debole.

MS EMERGING ARGENTINA



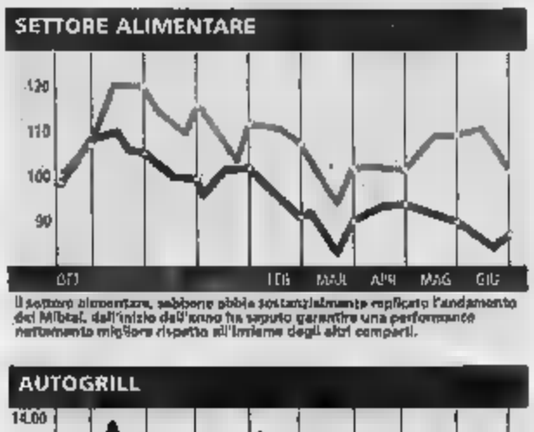
L'indice Morgan Stanley Emerging Argentina, dopo avere subito un poderoso ridimensionamento, si appresta a testare la validità di un importante supporto statico da dove potrebbe rimbalzare.

MIB30



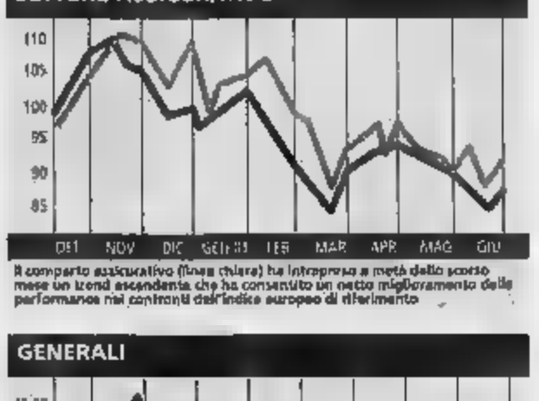
L'indice delle blue chips sta testando un importante supporto statico posto a quota 36.000 da dove potrebbe beneficiare di un rimbalzo tecnico unicamente però di breve termine.

SETTORE ALIMENTARE



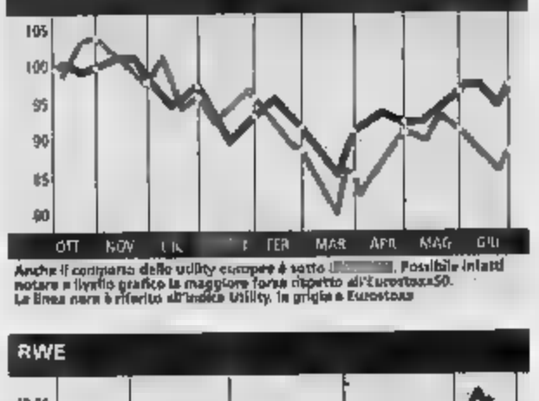
Il settore alimentare, sebbene abbia sostanzialmente replicato l'andamento del Mibtel, dall'inizio dell'anno ha saputo garantire una performance nettamente migliore rispetto all'insieme degli altri comparti.

SETTORE ASSICURATIVO



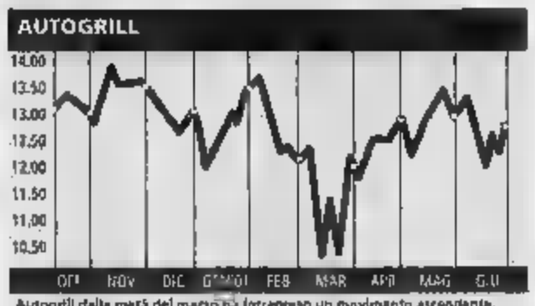
Il comparto assicurativo (linea chiara) ha intrapreso a metà dello scorso mese un trend ascendente che ha consentito un netto miglioramento delle performance nei confronti dell'indice europeo di riferimento

SETTORE UTILITY



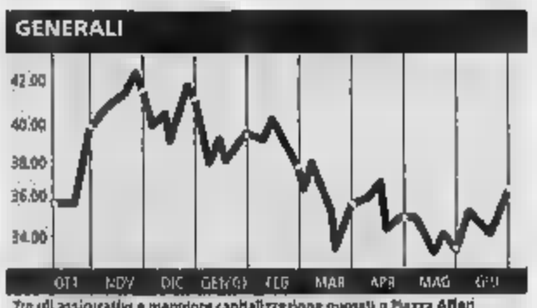
Anche il comparto delle utility europee è sotto [illegible]. Possibile infatti notare a livello grafico la maggiore forza rispetto all'Eurostoxx50. La linea nera è riferita all'indice Utility, in grigio a Eurostoxx

AUTOGRILL



Autogrill dalla metà del marzo ha intrapreso un movimento ascendente. Al momento i corsi stanno consolidando intorno a quota 12,50 tratto da dove, in caso [illegible] avuta, potrebbero tentare un nuovo attacco ai massimi.

GENERALI

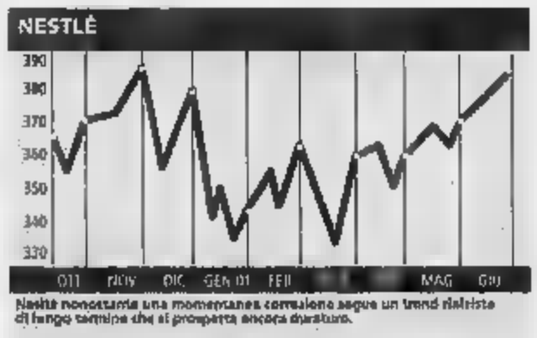


Tra gli assicurativi a maggiore capitalizzazione quotati a Piazza Affari sugli scudi troviamo il leone di Trieste che potrebbe costituire una buona occasione solamente però nel medio-lungo periodo.

RWE

La tedesca Rwe segue un movimento ascendente caratterizzato via [illegible] da una notevole forza. Possibile tentare qualche acquisto in ottica speculativa sia breve sia di medio-lungo termine.

NESTLÉ

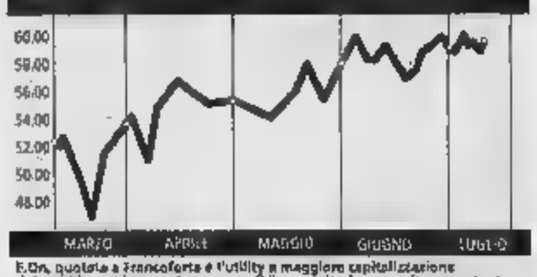


Nestlé nonostante una momentanea correzione segue un trend rialzista di lungo termine che si prospetta ancora duraturo.

LLOYDS

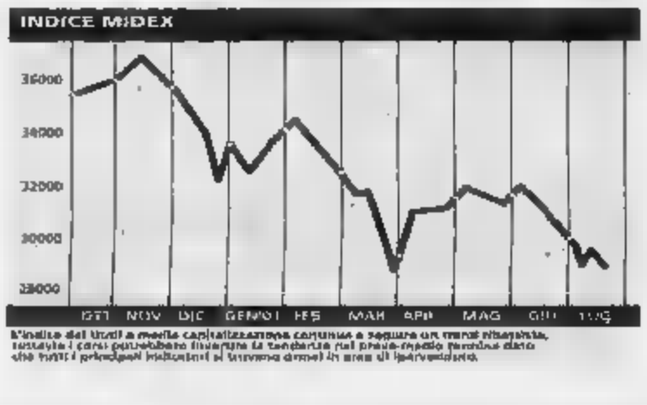
Lloyds (quotazione in sterline) segue un trend rialzista di lungo termine che, nonostante le recenti correzioni si prospetta ancora molto lungo.

E.ON



E.On, quotata a Francoforte è l'utility a maggiore capitalizzazione del vecchio continente. Ancora possibile una ulteriore crescita nonostante si trovi già ai massimi assoluti.

INDICE MIDEX



L'indice dei titoli a media capitalizzazione continua a segnare un trend ribassista, tentativi di corsi potrebbero rivelarsi la tentazione nel breve-medio termine data che tutti i principali indicatori si trovano ormai in area di ipervendutezza.

SMALL CAP ITALIA

L'indice [illegible] dalle ampie cap all'inizio di luglio ha violato un importante supporto che potrebbe prolungare ancora per molto tempo la fase

La settimana che si apre può essere decisiva per i listini Usa: verranno resi noti i dati [illegible] società quotate nelle varie Borse.
Nell'attesa gli operatori hanno concentrato le proprie attenzioni sui settori anticiclici, alimentari, assicurativi e utilities.
La grande incognita è nelle drammatiche condizioni dell'Argentina che pesano sulle sorti degli indici legati agli Emergenti.
In Italia le condizioni tecniche sono negative per le small cap.

GRAFICI A CURA DI borsaMan

LO SCONTRO CON LA COMMISSIONE SUI BENEFICI DELLA LEGGE CIAMPI

Autunno caldissimo per banche e fondazioni

la storia

Flavia Podestà

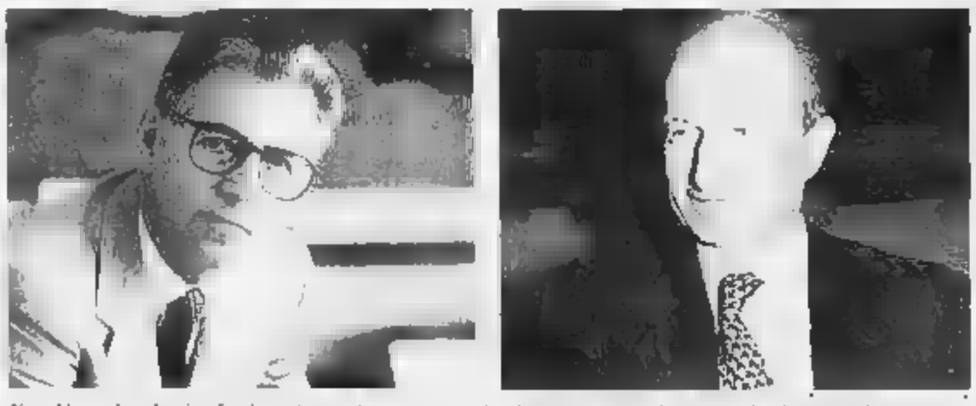
Il D-day è ancora lontano: [illegible] arriverà prima della fine di ottobre. Lo scontro che, però, cova sotto la cenere - dopo la decisione del commissario Ue alla concorrenza Mario Monti di muovere lancia in resta contro i benefici fiscali concessi dalla legge Ciampi, per facilitare il riassetto del sistema creditizio nazionale - sembra avere una portata senza precedenti. E potrebbe sfociare in reazioni clamorose. Non ci sono più solo le associazioni di categoria - Abi e Acri, per capirci - ad aver caricato le batterie difensive, con l'ausilio di robuste squadre di giuristi e di legali, nell'eventualità di una decisione negativa [illegible] Bruxelles. Oggi, tra i maggiori gruppi creditizi nazionali, si va diffondendo l'orientamento ad attrezzarsi anche in proprio: predisponendo, nel caso di un verdetto sfavorevole di Bruxelles, corposi ricorsi alla Corte di Giustizia dell'Unione. [illegible] sistema creditizio nazionale che, nonostante la [illegible] alle concentrazioni realizzate negli Anni 90, è ancora sostanzialmente a mezza strada - per il blocco del rischio bancario imposto per un triennio dal governatore della Banca d'Italia, deciso a toccare [illegible] mano la creazione di valore derivante dalle concentrazioni già realizzate; per la precarietà degli assetti di controllo, viste anche [illegible] del ruolo [illegible] Fondazioni; per la redditività tutt'ora insoddisfacente (salvo pregevoli eccezioni) - non ha alcuna intenzione di [illegible] il confronto che potrebbe segnare pesantemente i suoi bilanci. Le cifre in gioco sono importanti, anche se inferiori a quelle rilanciate dai rumors degli ambienti finanziari che accennavano a risparmi di imposta per 15/20 mila miliardi di lire. Dovendo trattare con un «osso duro» come Monti che, quando ritiene di essere nel giusto, non guarda in faccia nessuno - come conferma il disco rosso opposto all'integrazione tra General Electric e Honywell - banche e Fondazioni si preparano a un autunno caldissimo.

La partita che è andata ad arricchire il tavolo già molto ingombro del neoministro dell'Economia Giulio Tremonti - dopo che il commissario Ue, solo una manciata di giorni fa, vi ha riacceso l'attenzione - è stata aperta nella primavera del 2000, con la richiesta di chiarimenti al governo (allora al Tesoro c'era Vincenzo Visco) sui benefici fiscali concessi alle Fondazioni per i conferimenti delle aziende bancarie e agli istituti di credito per i loro [illegible]tti, ossia acquisizioni, integrazioni, fusioni ma anche conferimenti di aziende a [illegible]na holding. Ed è stato formalizzato con la notifica al governo di Roma ad ottobre, da parte di Monti, della apertura di una procedura di infrazione della concorrenza, divenuto operativa con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue nel febbraio del 2001. Sotto accusa il regime fiscale previsto dalla legge Ciampi che, per tutte quelle operazioni, riduce l'Irpeg rispetto alla aliquota corrente del 36% (del 32%, per chi fa ricorso alla dual [illegible] tax) stabilendo che, per cinque anni, il prelievo sulle plusvalenze si fermi al 12,5%. Agevolazioni che - essendo erogate ad un solo settore, quello bancario, e non all'intero sistema delle aziende industriali e finanziarie del Paese - vengono equiparate da Monti ad «aiuti di Stato». Abi ed Acri insorgono. Le banche protestano, e l'Erario incrocia le dita: potrebbe, per l'ipotesi, dover anche, passare all'incasso. Ma di quanto?

Solo Bruxelles è in grado di definire ambiti e portata dell'indagine che sono precondizione per azzardare cifre, da parte delle associazioni di settore. «La parte preponderante dell'inchiesta riguarda le operazioni realizzate dalle banche», spiega Elisabetta Olivi, assistente del commissario europeo alla concorrenza. Per le Fondazioni, che la legge ha trasformato in soggetti giuridici di diritto privato e, dopo averle orientate ad intervenire nel terzo settore, le ha di fatto equiparate ai «no profit» e che pertanto - come in qualsiasi altra parte del mondo - sono soggette a regimi fiscali diversi da quelli normali, le agevolazioni non dovrebbero costituire un problema: [illegible] patto che - precisa l'assistente di Monti - la Fondazione non realizzi un controllo di fatto della banca», dopo aver ceduto il controllo del capitale. Perché nel caso di «controllo di fatto» i benefici fiscali, per Bruxelles, potrebbero [illegible] trasferiti all'azienda di credito. Chiarito il perimetro dell'indagine, vediamo i singoli settori.

Le banche, innanzitutto, che hanno fatto un ricco shopping. Non tutto il movimentismo viene passato ai raggi X da Monti, ma solo quello attuato sotto la legge Ciampi che è stata promulgata il 23 dicembre [illegible] ed è entrata in vigore ai primi di gennaio '99. Come dire, insomma, tutto il pregresso - le principali privatizzazioni (avviate dal '92) e molte delle cessioni, acquisizioni, integrazioni [illegible] avvenute - esulano dal problema. L'Abi che è decisa [illegible] difendere la correttezza della normativa italiana, anche sulla base del fatto che in partenza la fiscalità degli istituti di credito è diversa da quella delle aziende industriali e commerciali, stima l'onere aggiuntivo per il [illegible]tema bancario - nel caso di un «no» di Monti - dovrebbe aggirarsi tra i 3000 e i 5000 miliardi. La stima sembra corretta alla luce del fatto che, per i due principali gruppi creditizi italiani - IntesaBci e SanPaolo Imi - le minori imposte pagate a livello consolidato [illegible] bilanci [illegible] n 2000, grazie alle agevolazioni, ammontano rispettivamente a 499,5 miliardi, 250 miliardi.

Quanto alle Fondazioni, per il pregresso, le stime dell'Acri - nell'ipotesi che vengano equiparate alle banche - sono ancora più basse (nemmeno 3000 miliardi) per diversi ordini [illegible] fattori. [illegible] principali - Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, le Fondazioni dell'Unicredito - hanno proceduto agli scorpori e conferimenti prima della legge Ciampi. Delle 89 Fondazioni, solo 24 detengono ancora il controllo delle banche: si tratta di realtà che rappresentano il 21% del patrimonio totale delle Fondazioni, pari a 38.000 miliardi a valore di libro e tra i 50 e i 60 mila miliardi a valori [illegible] mercato (l'oscillazione dipende dall'ottovolante della Borsa, tenuto conto che per il 62% il patrimonio è costituito [illegible] azioni, molte delle quali quotate); ma in termini di totale dell'attivo solo al 7,6%, che scende al 2,7% se si esclude il Monte dei Paschi di Si[illegible]. In realtà, [illegible] Fondazioni rischiano meno a Bruxelles, salvo che - per qualcuna di loro - non si configuri il famoso del «controllo di fatto» dell'azienda bancaria. Ed è su quel fronte che si può profilare uno scontro. Che sarebbe politico, visto l'elemento di discrezionalità introdotto da Monti con il ricorso al «controllo di fatto». A meno che il commissario Ue non riporti il potenziale conflitto nell'alveo del di[illegible]: con una definizione a livello europeo della fattispecie del «controllo di fatto».



Si profila un duro faccia a faccia tra il commissario europeo Mario Monti e il presidente dell'Abi Maurizio Sella

I risparmi d'imposta fino ad ora realizzati dagli istituti di credito grazie all'aliquota Irpeg agevolata sono compresi tra i 5 mila e gli 8 mila miliardi di lire

Nell'agenda [illegible] Bruxelles credito, tlc [illegible] green card

BANCHE

[illegible] Le banche [illegible] molto preoccupate per il progetto per tagliare le commissioni sul trasferimento dei soldi. La legge che obbligherà gli istituti di credito a tassare con la stessa commissione i trasferimenti di soldi tra stati e al loro interno è infatti attesa per gennaio, come ha confermato il commissario dell'Ue David Byrne.

AMBIENTE

[illegible] Alla vigilia della conferenza Onu sul clima (che si apre oggi a Bonn) il ministro canadese dell'ambiente David Anderson esorta l'Unione Europea ad avere un approccio più realistico sugli obiettivi che si vogliono raggiungere.
[illegible] Il commissario europeo all'ambiente Margot Wallström non è ottimista sulle prospettive della conferenza internazionale: «L'America lavora per impedire ulteriori progressi nel finalizzare [illegible] protocollo [illegible] Kyoto». Il suo giudizio arriva mentre un rapporto sul clima spiega che le temperature saliranno di 5,8 gradi entro la fine [illegible] secolo (cioè almeno due volte di più di quello che si prevedeva fino a 5 [illegible]). Il commissario esorta i paesi industrializzati a non ritirare [illegible] loro sostegno per [illegible] patto di Kyoto, nonostante questo sia quello che ha fatto Bush. «Non posso certo indovinare le intenzioni degli americani - ha detto [illegible] commissario Wallström - ma certo per loro è più difficile essere d'accordo con Bonn che per il resto del mondo». Bush si è impegnato al summit di Göteborg a non ostacolare i progressi che saranno fatti al congresso di Bonn, ma il commissario europeo sostiene che gli Usa stanno già utilizzando la loro influenza su altri paesi [illegible] il Giappone per far fallire l'accordo.

SALUTE

[illegible] La richiesta di fare utili colpisce l'accesso al vaccino salvavita. L'azienda farmaceutica Nielson si rifiuta di distribuire i suoi vaccini contro le malattie mortali tropicali che affliggono 20 milioni di persone nel mondo, nonostante abbia beneficiato di uno stanziamento di oltre 10 milioni di euro proveniente dal fondo delle ricerche dell'Unione Europea.

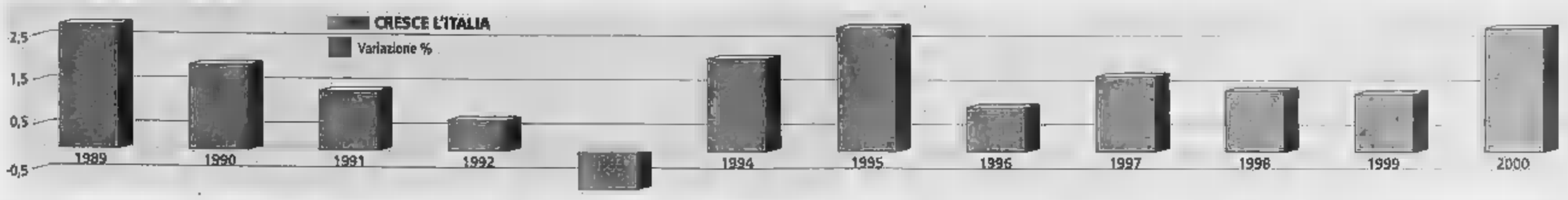
IMMIGRAZIONE

[illegible] Il commissario per la giustizia e affari interni della Commissione Europea Antonio Vitorino che lavora per semplificare la legge sui diritti ha presentato una proposta di legge al governo per regolamentare l'accesso dei lavoratori stranieri negli Stati membri.
[illegible] Vitorino nel corso di un'intervista ha ammesso che le proposte del direttivo potrebbero incontrare forte opposizione da parte dei singoli governi gelosi della propria autonomia.

TELECOMUNICAZIONI

[illegible] Nove operatori di telefonia mobile europei hanno ricevuto la visita di investigatori incaricati dalla Commissione Europea per verificare se esiste un cartello tra le compagnie che porta [illegible] un sovrapprezzo sul mercato delle società di telecomunicazioni europee. Il sospetto è che le società (Orange, One2One, Vodafone, Bt Cellnet, Virgin Mobile, T-Mobil, Viag, E-Plus e Mannesmann) abbiano applicato dei prezzi troppo alti specie sul servizio di roaming internazionale. Secondo la Commissione, i prezzi del roaming in Europa, sono superiori anche di [illegible] volte rispetto a quelli Usa.

ANDAMENTO DEL PIL NEGLI ULTIMI 12 ANNI



Sarcinelli: «Non credo al nuovo miracolo»

«Impensabile ripetere gli Anni 50, ma una crescita del 3% è possibile»

intervista

Stefano Lepri

L'E' credo che possiamo [illegible]re un nuovo miracolo economico in Italia, professor Sarcinelli?

«No, non lo credo. Siamo oggi in [illegible] fase completamente diversa [illegible] nostro sviluppo. Beninteso, questo non significa che non possiamo [illegible] una [illegible]ita più rapida di quella degli anni '90. Nello scorso decennio siamo dovuti rientrare dagli eccessi di deficit con una cura da cavallo di tassazione quale non si era vista, forse, dai tempi di Quintino Sella. E' certamente possibile accelerare; ma tassi come quelli degli Anni '50 e '60 - in media oltre il 5% annuo di incremento del prodotto lordo - non sono raggiungibili».

A quelle cifre non ci arriva nessuno. Però c'è chi parla del 3,5-4%.

«Mi contenterei di una media pluriennale dell'ordine del 3%. Se vogliono battezzare miracolo questo, va bene. Ma che si possa andare oltre, sinceramente, non lo credo; anche [illegible] riuscirà in pieno a modernizzare questo Paese, a sburocratizzarlo, a fare nuove privatizzazioni, ad allargare i mercati. Ricordiamoci quanto [illegible] diversi culturalmente, nella mentalità, gli Anni '50. Per muovere un "miracolo" ci vuole molta più gente, co[illegible] ce n'era allora, determinata a conquistar[illegible] un posto nella vita. Oggi come oggi, o perché le condizioni medie sono molto migliorate, o perché c'è il welfare, o per altro, la scala dei valori [illegible] diversa. Guardiamo le nuove generazioni: quanto sono più attente al tempo libero, allo svago! I giovani più brillanti che sono desiderosi di affermarsi vogliono risultati immediati, difficili da conseguire in Italia. Perciò, emigrano a Londra o a New York. Io, quand'ero giovane, lavoravo 14 ore al giorno ed ho sempre preferito [illegible]rientro in Italia alle lusinghe dell'estero...»

Per capire le ragioni del suo giudizio sull'Italia, vediamo quali [illegible] i punti deboli e quelli più forti del nostro capitalismo.

«Nella finanza un'importante evoluzione c'è stata. Sul sistema produttivo invece ho diverse perplessità. Vedo che sia i gruppi storici del nostro capitalismo sia quelli nuovi, in questo momento, cercano soprattutto di espandersi nelle public utilities, nei servizi pubblici; tanto per fare un esempio, Fiat nell'energia, Benetton nelle autostrade. Credo che gestiranno questi settori con efficienza e prestumibilmente con beneficio per gli utenti; ma [illegible] sono settori innovativi per l'economia italiana, anche se sono in grado di assorbire buone dosi di [illegible] tecnologie informatiche. Certo, un'abbondante offerta di energia (o di trasporto) a condizioni competitive è condizione fondamentale per lo sviluppo, [illegible] di recente ci hanno ricordato le vicende della California [illegible] del Brasile, ma nella competizione internazionale [illegible] sempre di più la capacità d'innovare, la varietà dei prodotti, l'essere alla frontiera in qualche segmento della conoscenza.

«Molta innovazione di processo ma poca di prodotto Ecco un problema che già esiste nella nostra economia e che bisogna non aggravare»

Per questo siamo piuttosto b[illegible]elle macchine utensili.

«Sì, ma non bastano alcune importanti nicchie. Non basta l'industria della moda. Si spende troppo poco in ricerca e sviluppo, [illegible] metà appena della Francia, per esempio».

E abbiamo una forza lavoro meno qualificata.

«Sì. Le due [illegible] si legano. Per entrambi i motivi siamo deboli nelle tecnologie».

[illegible] usciamo anche, come ha fatto la Pirelli vendendo le fibre ottiche.

«Hanno ritenuto di non averne i mezzi. Non dico che non dovessero farlo, ma la realtà è che qualcosa che si faceva in [illegible] contesto strategico di grande rilevanza per l'Italia, è migrato in un altro di scarsa o nessuna importanza per il nostro Paese».

Negli ultimissimi anni però, nota la Banca d'Italia, gli investimenti sono tornati a crescere.

«Una caratteristica da notare del sistema produttivo italiano è che ha una intensità di capitale di gran lunga più elevata della Francia e della Germania. La Confindustria dice che è così perché si sono dovuti aggirare una serie di vincoli esterni all'impresa, di inefficienze di sistema, [illegible]tu di fatto che gli investimenti hanno assai p[illegible] mirato ad approfondire la base produttiva che ad allargarla. Non mi pare che questo sia ancora mutato».

Ma in diverse condizioni, questo di più di capitale, di macchinari, non può prestarsi a un salto di produttività?

«Non credo. Il risultato di queste scelte è che più capitale [illegible] "affondato" nella struttura produttiva e [illegible] rende ancora più difficile abbandonare i settori tradizionali. L'avere esercitato l'inventiva italiana nell'aggirare le nostre stesse inefficienze ha permesso al nostro apparato produttivo di reagire con successo alle sfide, ma il giorno in cui riuscissimo ad avere, ad esempio, un efficiente trasporto merci su rotaia, che ne sarà dell'enorme parco di automezzi da trasporto? La totale degli interessi precostituiti probabilmente non permetterà un equilibrio ecologicamente più corretto tra rotaia e strada».

Non ci può più aiutare l'agilità delle nostre piccole imprese?

«Le nostre piccole imprese - ci sono dati - sono, per una buona percentuale, a una svolta di ricambio generazionale, molto delicato. Si è detto che lo aiuterà in questo l'abolizione dell'imposta di successione. Forse. Credo che sia più importante spingerle verso forme più moderne di assetto proprietario e di gestione manageriale. Non a caso il nostro mercato azionario è ancora poco sviluppato, rispetto perfino alla Spagna».

La nostra Borsa non è grande abbastanza. Perché?

«E' in questi anni cresciuta con le grandi privatizzazioni e per il recupero delle quotazioni. Una delle ragioni della sua scarsa rilevanza in passato è il cosiddetto capitalismo del salotto buono. In una [illegible]me schematica, l'economia mista degli scorsi decenni vedeva contrapposti, [illegible] parte, l'ente (più propriamente, gli enti) di gestione dello Stato e dall'altro Mediobanca, che ne era il pendant nel settore privato (però violando il principio base del capitalismo, che le azioni si contano, perché li si pesavano). Era una sorta di holding di partecipazioni, non maggioritarie come quelle del settore pubblico, ma che serviva per garantire gli equilibri ed evitare che questi si formassero e si disfacessero sul mercato di Borsa, che così rimaneva povero e depresso. Tra i grandi gruppi il raccolto [illegible] difficile che si sviluppasse un'aperta competizione; inoltre, [illegible] appe[illegible] qualche emergente appariva all'orizzonte veniva cooptato...».

E ora che ne sarà di Mediobanca?

«E' in una fase delicata. Continuando nell'azzardata similitudine dei destini paralleli, è possibile che anch'essa debba restituire al mercato la funzione di ricerca e consolidamento degli equilibri tra gruppi in competizione. Qualcosa che è già accaduto all'Iri per imposizione dell'Europa contraria agli aiuti di stato».

«Il settore finanziario ha fatto passi avanti Ci stiamo evolvendo da un sistema prevalentemente incentrato sulla banca verso un sistema più orientato verso il mercato di tipo anglosassone»

Per chiudere con lo "Stato padrone" si è dovuta sciogliere l'Iri: per avere un capitalismo moderno si dovrà sciogliere Mediobanca?

«Direi che è destinata a evolversi. In un sistema che da collusivo diventa competitivo [illegible] sarà sempre più impegnata in scaramucce o [illegible] battaglie per non essere emarginata in questo o quel gruppo. Montedison docet.. Credo che il ruolo di holding di partecipazioni strategiche sarà ristretto ad alcuni casi di particolare rilevanza».

Nel settore finanziario però lei sostiene che si sono fatti molti passi avanti.

«Penso di sì, forse perché lo conosco meglio. In Europa, Italia compresa, ci stiamo evolvendo da un sistema incentrato prevalentemente sulla banca verso un sistema molto più orientato al mercato, di tipo anglosassone, che alla fine porterà a una sintesi rispettosa della nostra tradizione. Oggi, le nostre banche [illegible] molto più integrate nel mercato finanziario, controllano per esempio l'80% delle società di gestione dei fondi comuni. Anche i risparmiatori si sono evoluti, trasformandosi da semplici depositanti pronti in detentori di titoli di Stato e poi in acquirenti di quote di fondi comuni o di azioni, talvolta indulgendo al piccolo rabbuffo di Borsa. Le nostre banche hanno risposto positivamente a questa trasformazione sul lato del passivo, mentre il diffondersi di nuove tecniche di finanziamento e di gestione dei rischi attraverso i derivati ha permesso alle banche e [illegible] mercati [illegible] sviluppare una proficua complementarità. Negli assetti proprietari, esse si sono profondamente trasformate. La legge Amato, nonostante i suoi tanti pentiti compreso lo stesso Amato, ha creato un sistema più "contendibile". Le nostre ex Casse di Risparmio diventate società per azioni hanno di fatto abbandonato il tradizionale modello cooperativo all'interno della categoria, mentre quelle francesi e tedesche ad esso ancora s'ispirano. Si che fino alla metà degli Anni 70 nessuna cassa era presente nel territorio di un'altra, se si escludua la Cariplo che aveva un [illegible]ficio a Roma? Quando ero alla Banca d'Italia, ebbi un qualche ruolo nell'iniziare questo processo [illegible].

Ma il nostro sistema bancario non si è internazionalizzato.

«Guardi che le nostre banche, forse, si sono dirette ad affacciarsi nell'Europa centrale ed orientale e che la percentuale di capitale bancario controllata da stranieri è alta, nel confronto europeo».

Il governatore Fazio lo ripete sempre. Però [illegible] vuole che gruppi stranieri assumano il controllo di grandi istituti.

«Esiste un modello autorizzativo che, purtroppo, è la conseguenza di scandali internazionali, come quello della Bcci (Banca [illegible] [illegible] mercato non da buona prova. In regolamentazione amministrativa diventa indispensabile. Spero che questo tanto di cose si possa in futuro superare a livello europeo. Non bisogna farsi scoraggiare da qualche recente segnale negativo, come il no del Parlamento europeo alla normativa sull'Opa risalente 12 anni di lavoro e il ritardo nella realizzazione del mercato finanziario unico previsto per il 1 gennaio 2005».

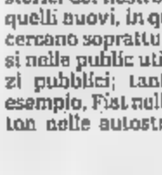
L'economista Mario Sarcinelli

OLTRE LA LIRA TOBIN TAX

La sabbia negli ingranaggi e i rischi della globalizzazione finanziaria

Alfredo Recanatesi

SE la Tobin tax fosse stata proposta [illegible] forza del suo originario spirito, in relazione ai problemi che [illegible] suggerirono d'invenzione», [illegible] per gli effetti che originariamente si pensava che potesse produrre, forse il [illegible] senso politico. In Italia e fuori, avrebbe potuto incontrare un maggiore consenso, l'Italia avrebbe potuto portare al G8 un contributo critico più costruttivo, e soprattutto avrebbe potuto svolgere quel ruolo che va cercando di rappresentanza delle più argomentate e condivisibili istanze dei cosiddetti antiglobalizzatori. Invece, proponendo la grossolana interpretazione di una tassa sul denaro - inteso secondo la vetero-accezione [illegible] sterco del diavolo - per trarre risorse da ridistribuire - [illegible] si [illegible] in quale modo e con quale possibile garanzia di efficacia - a beneficio di generici poveri del mondo globalizzato, ogni ipotesi [illegible] una [illegible] per una sua istituzione è stata respinto, e giustamente, come velleitaria.



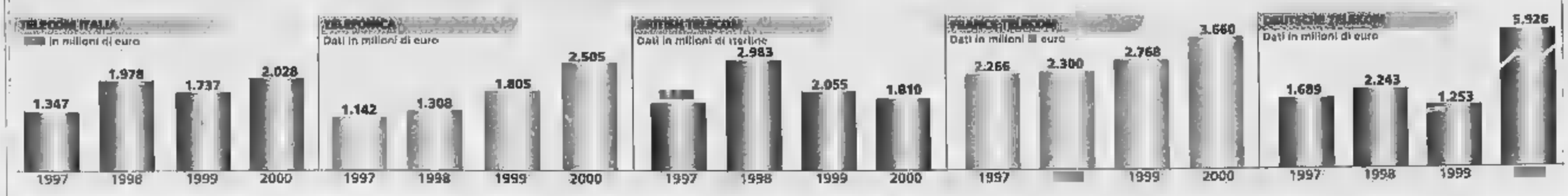
La Tobin-tax [illegible] una imposta teorica, di fatto inapplicabile, è vero. La sua efficacia postula che [illegible]ga imposta da tutti gli Stati del mondo perché, se anche una sola maglia rimanesse aperta, attraverso di essa finirebbero per canalizzarsi tutti i più consistenti scambi finanziari, ed il problema [illegible] verrebbe in alcun modo risolto.

Quale problema? Ecco il punto nel quale si definisce il paradosso di una tassa sulla cui inapplicabilità i più hanno sempre convenuto, ma che ciò nondimeno è diventata emblematica della necessità di governare gli squilibri che i processi di integrazione noti sotto il termine di globalizzazione vanno producendo. Questi squilibri [illegible] [illegible] fatto che la tecnologia dei trasporti e delle comunicazioni consente la circolazione libera e [illegible] costi rapidamente decrescenti non solo delle merci, dei capitali e delle persone, ma anche delle informazioni, delle conoscenze tecniche, degli stili di vita e delle mode, ma non ha indotto [illegible] formazione di [illegible] corrispondente potere politico che governi questi processi. Dal momento che la valorizzazione [illegible] scala mondiale delle migliori capacità e specializzazioni - si pensi ad una persona come un attore cinematografico, [illegible] una azienda come la Microsoft, ad un Paese come gli Stati Uniti - comporta [illegible] progressiva concentrazione della ricchezza [illegible] del reddito, e dal momento che l'universale tendenza alla standardizzazione, [illegible] lasciata [illegible] [illegible] stessa, travolge culture, idiomi, tradizioni che meritano di essere [illegible] preservati non meno di molte specie animali a rischio di estinzione, è necessario un potere politico che provveda ad esigenze alle quali il liberismo globale non può porre rimedio o addirittura determina. Si ha un bel dire che [illegible] G8 è democratico perché i rappresentanti degli otto Grandi sono eletti dal popolo: rimane il fatto che, senza un governo politico del processo, la globalizzazione schiaccia e travolge le scelte che molti popoli della terra autonomamente e democraticamente farebbero, a cominciare da quella di esistere.

L'economista Tobin si pose questo problema per quel che riguarda il governo della moneta. Fu tra i primi ad avvertire che la globalizzazione finanziaria avrebbe prodotto non solo un processo di finanziarizzazione di tutti i sistemi economici, ma anche e soprattutto la dissoluzione del potere che le autorità monetarie hanno di governare i cambi, i tassi di interesse, la quantità e la distribuzione del credito. La finanziarizzazione, infatti, distorce sempre più [illegible] senso speculativo l'impiego delle risorse finanziarie [illegible] una instabilità sistemica dalla quale non c'è più modo di sottrarsi e che piega sempre più verso il conseguimento di risultati a bre[illegible] termine anche la gestione delle imprese e le carriere dei manager. Gli effetti [illegible] ormai oggetto di cronache quotidiane sempre più paradossali. Alle nevrotiche oscillazioni del Nasdaq e di tutte le borse che gli vanno appresso ormai siamo quasi abituati, ma forse c'è di peggio. Negli ultimi giorni abbiamo assistito ai sussulti della crisi argentina il cui aspetto paradossale sta nel fatto che il dissesto finanziario di quel Paese ha una dimensione probabilmente inferiore alla caduta del valore delle obbligazioni e delle azioni argentine, nonché delle azioni di tutte le società del mondo che in Argentina hanno diretti o indiretti interessi. È probabile, quindi, che agli investitori che detengono queste obbligazioni ed azioni sarebbe convenuto - semmai fosse stato possibile - colmare di tasca propria il buco finanziario dell'Argentina piuttosto che subire la perdita di valore dei loro titoli. Se si tiene presente che le vicende finanziarie condizionano l'economia reale, ossia il lavoro, la ricchezza, il benessere di intere popolazioni, è facile comprendere che non si sta parlando di problemi irrilevanti, o di paradossi buoni per qualche gioco cerebrale in grado di ammazzare il tempo sotto l'ombrellone.

In mancanza di un potere politico globale, Tobin sostenne e tuttora sostiene che questi problemi potrebbero essere almeno contenuti "mettendo sabbia negli ingranaggi". Vedeva, ed ancor più vede oggi, il processo di globalizzazione finanziaria come il progressivo collegamento dello singole macchine finanzi[illegible] nazionali in [illegible] unico gigantesco [illegible] la cui potenza sarebbe stata tale da sfuggire ad ogni possibilità di controllo. E ciò che è avvenuto come i due casi appena ricordati stanno a dimostrare. La sabbia che, messa negli ingranaggi, avrebbe potuto contenere il folle regime di questo meccanismo era appunto una tassa il cui [illegible] era quello di rendere costoso il trasferimento di capitali da una valuta ad un'altra. Se si rendono costosi, questi trasferimenti ridurranno la loro entità e soprattutto la loro frequenza; la speculazione diventerà più costosa e, dunque, più rischiosa: potrà sempre svolgere la sua azione, s'intende, ma senza gli eccessi, senza l'arroganza sui poteri costituiti, senza gli effetti potenzialmente sconvolgenti che oggi produce o è in grado da [illegible] momento all'altro di produrre. La Tobin-tax non è applicabile, d'accordo; ma questo [illegible] chiude il discorso sui problemi che ne hanno suggerito la istituzione, anzi lo apre.

I SIGNORI DEL LISTINO — RISPARMIO GESTITO



Tlc, se il guadagno torna a correre sulla linea

Bond, prestiti e azioni per sfruttare la ripresa dopo la tempesta

Ugo Bertone*

I primi segnali di ripresa si sono avvertiti sui mercati obbligazionari, proprio lì dove, dodici mesi fa, erano squillati segnali d'allarme sulla tenuta delle grandi Telecom. Ha cominciato, a metà giugno, la britannica Vodafone che ha offerto con successo un'emissione di 400 milioni di euro a un rendimento leggermente inferiore a 58 punti sopra l'euribor richiesti a titoli con analoga scadenza (2006). Poteva essere un'eccezione, dovuta all'eccezionale stabilità del rating spuntato dal gruppo britannico (cui fa capo l'italiano Omnitel). Ma, nella prima settimana di luglio, i mercati hanno premiato due formidabili emissioni di Deutsche Telekom (4,5 miliardi a 5 anni offerti a 123 punti sopra l'analogo bund a un rendimento pari al 5,875%, e 3,5 miliardi per un decennale con uno spread di 159,5 punti a un rendimento del 6,735%) mentre France Télécom, che ha lanciato un prestito in valuta giapponese, ha potuto addirittura aumentare l'importo dell'emissione a 190 miliardi di yen per fare fronte alla domanda. «In campo internazionale - commenta Stefania Forti di Eptasim - è forse partito un processo di selezione tra le varie società, dopo un anno di calo generalizzato dove non sempre si è tenuto conto dei fondamentali».

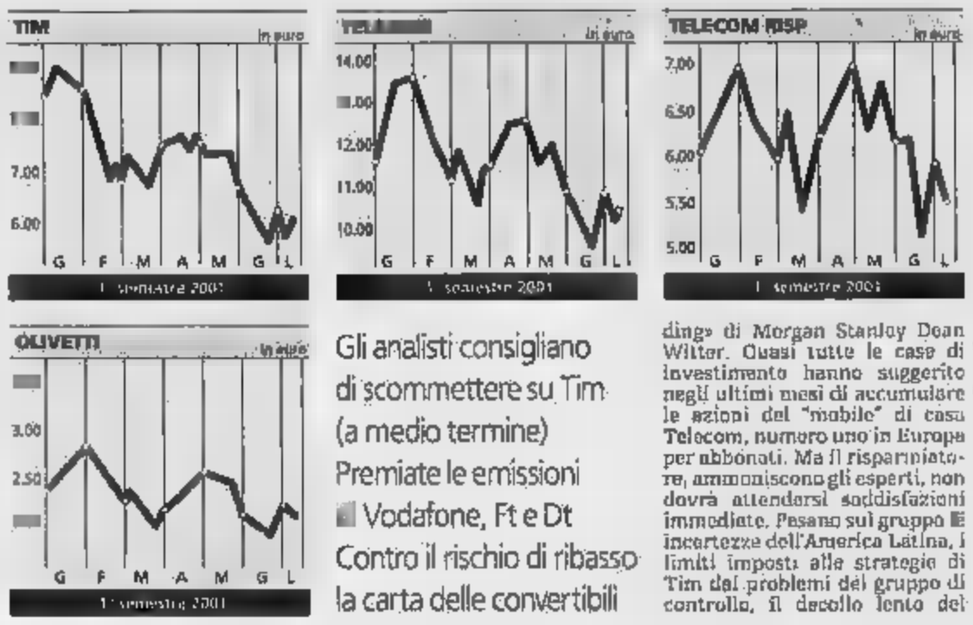
L'orizzonte dei telefonici, insomma, resta agitato, ma si può ormai individuare una rotta per chi sa scegliere le società e gli strumenti adatti: la ripresa, come sempre accade dopo la tempesta, ha preso corpo sul fronte dei bond e delle convertibili. Si proposito basta dare uno sguardo alle convertibili europee (le tlc rappresentano circa il 24% dell'intero mercato) che nel 2000 hanno offerto un ritorno positivo, a differenza dei listini azionari, e che stanno per concedere il bis. In periodi di Borsa al ribasso, infatti, le convertibili offrono all'investitore una sorta di paracadute, perché meno sensibili all'andamento dell'azione sottostante (quella in cui si convertirà eventualmente il prestito) e sempre più all'evoluzione dei tassi. Per fare un esempio, l'emissione Telecom 15-03-2000 convertibile in Tim presenta un rendimento a scadenza ragguardevole (attorno al 4,6%) con una massima perdita teorica (nel gergo detto il "bond floor", ovvero il pavimento al di sotto del quale l'obbligazione non scende a parità di tasso d'interesse e rating) del 3,6 per cento.

Per le azioni probabilmente ci vorrà più tempo. Ma quali sono le prospettive del mercato italiano in attesa dell'arrivo di Wind, una delle matricole più attese dell'autunno? Olivetti è sotto i riflettori per la possibilità di cambiamenti all'interno del capitale della Bell, socio principale della holding che controlla il pianeta Telecom. Di qui il forte appeal speculativo del titolo. Per quanto riguarda Telecom gli esperti sono stati favorevolmente impressionati dalla tenuta della telefonia fissa e dai programmi di espansione dell'Adsl. Ma sulle prospettive del titolo hanno grande influenza, nel breve periodo, le vicende legate all'assetto dell'azionariato di maggioranza (e la necessità di ridurre i debiti della controllante Olivetti). Sul piano tecnico, gli analisti ritengono che il titolo potrà decollare davvero solo dopo il superamento della soglia di 11,50 euro.

Il titolo più apprezzato è senz'altro Tim, inserito a giugno nella lista delle «core Telecom Holding» di Morgan Stanley Dean Witter. Quasi tutte le case di investimento hanno suggerito negli ultimi mesi di accumulare le azioni del "mobile" di casa Telecom, numero uno in Europa per abbonati. Ma il risparmiatore, ammoniscono gli esperti, non dovrà attendersi soddisfazioni immediate. Pesano sul gruppo le incertezze dell'America Latina, i limiti imposti alle strategie di Tim dai problemi del gruppo di controllo, il decollo lento del Gprs e della sperimentazione dell'Umts, dovuto più che altro all'assenza di terminali da mettere a disposizione degli utenti. Ma la situazione della società appare, dal punto di vista fondamentale, più che solida: Tim è trattata a 12,1 volte l'ev/ebitda (il rapporto tra il valore d'impresa e il margine operativo lordo), in linea con Vodafone e uno sconto del 40% circa rispetto ad Orange. Ma la quotazione tiene conto, in pratica, solo dei risultati interni senza considerare le attività internazionali (circa 11 miliardi di euro, secondo le valutazioni di Morgan Stanley).

Questo per quanto riguarda l'analisi fondamentale, mentre gli analisti tecnici - che valutano soprattutto gli andamenti del titolo in rapporto alla sua capacità di tenuta - consigliano di effettuare acquisti convinti solo al superamento della soglia dei 5,60 euro.

(*vicedirettore borsa&finanza)



Gli analisti consigliano di scommettere su Tim (a medio termine) Premiate le emissioni Vodafone, Ft e Dt Contro il rischio di ribasso la carta delle convertibili

IN ATTESA DELLA BONUS

Finmeccanica nel mirino

A poco più di un anno dal collocamento e in vista dell'assegnazione della bonus share (10 azioni gratis ogni 100 titoli acquistati in sede di privatizzazione e conservati in portafoglio per almeno un anno), il titolo Finmeccanica ha toccato il fondo nel corso dell'ultima settimana, scendendo in alcune fasi della seduta di mercoledì 11 luglio al di sotto della soglia psicologica di 1 euro. Che cosa è successo a un titolo che nelle fasi più calde della new economy era arrivato a sfiorare 2 euro? La partecipazione in StMicroelectronics (Finmeccanica detiene il 29% del leader europeo dei semiconduttori), che pesa per circa il 60% sulla valutazione totale della società ex-Iri, si è trasformata in punto di forza in punto di debolezza: la crisi del mercato dei chip ha travolto anche Stm che giovedì 12 ha annunciato una perdita di 164,5 milioni di euro nel secondo trimestre e si attende cattive notizie anche dal trimestre in corso, prima della ripresa di fine anno. In realtà, dicono gli analisti, Finmeccanica non è solo Stm, ma un'azienda che, grazie a un valido processo di ristrutturazione, è diventata un player importante nel settore della difesa e dell'aerospazio, che già incide per il 65% sul fatturato consolidato del gruppo. Le joint venture con Gkn nell'elicotteristica, con Bae System nei radar, con Matra nelle armi teleguidate e con Eads nell'aeronautica militare dovrebbero portare, nel triennio 2001-2003, i ricavi della divisione a crescere del 13,6% all'anno con una redditività vicina al 10%. La nuova Finmeccanica, insomma, piace agli esperti e i principali uffici studi consigliano l'acquisto del titolo. Proprio nei giorni scorsi Rasfin ha fissato un valore corretto di Finmeccanica a 1,44 euro per azione, soltanto 6 centesimi al di sotto del prezzo di collocamento. Più ambizioso il target fissato dal Csfb (1,8 euro), mentre Morgan Stanley si limita a un obiettivo di 1,35 euro per azione. Per la verità il rilancio in Borsa dipenderà ancora dalle possibilità di rimbalzo di Stm. «È allora sarebbe opportuno puntare sulla società operativa nei chip piuttosto che sulla sua controllante», dice un gestore.

(Filippo Buraschi caporedattore borsa&finanza)

LA CADUTA DELLE QUOTAZIONI IN QUESTO MOMENTO OFFRE UNA GRANDE OPPORTUNITA' D'ACQUISTO NEL SETTORE

Affari d'oro con il mattone? Con il fondo immobiliare si può

Alberto Foza

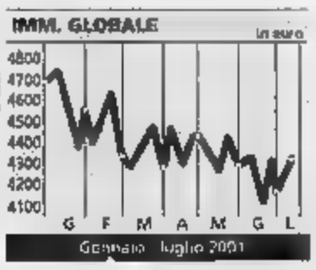
Investire nel mattone a commissioni modeste? Si può, magari sfruttando l'occasione della stagione dei «saldi», spulciando l'elenco dei fondi immobiliari chiusi quotati. Prendiamo il caso di Unicredit Immobiliare: nel primo anno di investimento ha già accumulato, in affitti e altre forme di reddito, un 5% di valore in più. Eppure chi volesse acquistarne una quota in Borsa pagherebbe solo 1.770 euro contro i 2.500 richiesti all'atto della sottoscrizione. Il tutto mentre i prezzi del mattone, dopo il balzo dei mesi scorsi, hanno comunque proseguito la loro corsa. Un affare, insomma, dovuto al fatto che non molti si sono accorti che anche in Italia sono ormai attivi i fondi d'investimento immobiliare chiuso che oltretutto, a fronte di commissioni medie dell'1,5%, sembrano «ottenere - come può vantare Gerardo Solaro del Borgo, direttore generale di Deutsche bank Fondimmobiliari Sgr - performance e rendimenti annui vicini all'8%; mentre un appartamento di sfitto, a parte quelli in particolari zone e contesti, difficilmente rende più del 3% annuo".

I vantaggi non finiscono qui. Questo tipo di fondo incorpora i costi di gestione ed elimina i relativi fastidi amministrativi. Poi si può entrare nell'immobiliare con soli 5 milioni (anche se - come spiega Solaro del Borgo - sia per Valore immobiliare globale sia per Piramide globale, i due strumenti lanciati da Deutsche bank, la media delle singole sottoscrizioni è stata di 50 milioni). Attualmente sono presenti sul mercato solo 9 fondi chiusi: Im Immobiliare Europa (l'unico a investire solo in strutture estere), Investietico, Arca impresa, Obiettivo, Polis, Securfondo, Unicredit Immobiliare uno (il più ricco, con una raccolta di 800 miliardi di lire) e, appunto, i due fondi di Deutsche bank.

«Ne arriveranno altri - annuncia Solaro del Borgo - L'Italia è in ripresa, per le potenzialità e i vantaggi fiscali, alle classifiche internazionali e il mercato è ancora poco sviluppato». Fondo chiuso significa che una volta raggiunto la raccolta prefissata non vengono più emesse quote. La rivendita delle quote è garantita dalla legge, che ha previsto la possibilità di disinvestire prima delle scadenze (in genere di 10, 15 anni) grazie alla quotazione obbligatoria entro un anno dal completamento della raccolta.

	Prezzo al 02/01	Ultimo prezzo	Variazione a un anno %
Immobiliare lombarda Spa	0,25	0,18	-31,12
Ipi Spa	4,57	4,10	
Gobetti holding Spa	3,32	3,50	3,49
Beni Stabili Spa		0,53	

Valori in euro



La sessione di negoziazione è quella del mercato ristretto, dalle 11,45 alle 15,30. Riuscire a comprare quote sul mercato dei fondi immobiliari si può rivelare un ottimo affare se, come accade in questo periodo, le quote vengono trattate a sconto, in genere da investitori che si trovano in improvvisa necessità. I due suggerimenti operativi dell'esperto sono perciò di comprare appena se ne ha l'occasione (magari immettendo l'ordine di acquisto con una differenza del 9,9% in meno rispetto alla quotazione); per contro, evitare di svendere le proprie quote anche perché, in caso di necessità, esse godono di un vantaggio rispetto alle ipoteche sulla casa: queste ultime sono valutate, come pegno, il 30-40% del valore complessivo contro l'80% delle quote del fondo immobiliare.

CHE COSA SONO

L'immobile targato spa

I tre principi base del fondo immobiliare chiuso sono:
- raccogliere, in tre-sei mesi, tra gli investitori le quote previste
- investire (in immobili il patrimonio raccolto (dai 200 miliardi di Securfondo agli 800 di Unicredit immobiliare uno)
- portare a scadenza gli investimenti e distribuire così le plusvalenze dopo 10 o 15 anni.

Le quote di fondi chiusi devono essere ammesse alle negoziazioni in Borsa perlomeno entro un anno dal collocamento

LE AGEVOLAZIONI PER LE QUALI OCCORRE PRESENTARE...

...LA [redacted] SOSTITUTIVA [redacted]

- ASSEGNO MATERNITA'
- [redacted] E PRESTAZIONI SCOLASTICHE (LIBRI, BORSE DI STUDIO, ECC...)
- AGEVOLAZIONI TASSE UNIVERSITARIE
- SERVIZI SOCIO SANITARI DOMICILIARI
- ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI
- AGEVOLAZIONI PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' (TELEFONO, LUCE, GAS)

...IL MODELLO RED

- INTEGRAZIONE AL MINIMO PENSIONE
- MAGGIORAZIONE SOCIALE PENSIONI
- ASSEGNO E PENSIONE SOCIALE
- PREVIDENZIALI IN GENERE
- PENSIONE E ASSEGNO DI INVALIDITA' CIVILE
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSIMILATE

Riccometro pronto al debutto di fine estate

«Dichiarazione sostitutiva unica» per chiedere prestazioni sociali agevolate

analisi

Armando Cravino e Mauro Salvi

IL riccometro - noto anche come redditometro - è pronto, [redacted] il debutto è previsto per la fine dell'estate, una volta messa a punto la complessa macchina operativa. Ma che cos'è e a che cosa serve? Tecnicamente si chiama «dichiarazione sostitutiva unica» perché da un lato «sostituisce» in tutto o per tutto i certificati e la documentazione necessari per chiedere prestazioni sociali agevolate, mentre dall'altro [redacted] «unica» perché si compila una sola volta all'anno e vale per tutti i componenti del nucleo familiare. I quadri del riccometro sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio, in allegato al dpcm. 18/5/2001.

Prima di entrare nel dettaglio, è bene precisare che il redditometro nasce con un vistoso limite: benché sia chiamata dichiarazione unica, non vale per le materie previdenziali, per le quali occorre fornire informazioni anagrafiche e reddituali secondo [redacted] specifiche [redacted] stabilite da ogni ente. E dunque, [redacted] è chiara la linea di confine tra le due materie (previdenziali e assistenziali), è però vero che, proprio in questi giorni, circa 8 milioni di pensionati devono rispondere all'appello Inps che va sotto il nome di «operazione Red» (ne parliamo in un articolo a parte), con una sovrapposizione quanto meno fastidiosa dei due obblighi.

A chi va presentata la dichiarazione? Ovviamente all'Ente che deve erogare la prestazione o concedere la facilitazione: università, scuole, aziende sanitarie locali, Enel ecc. E tutti gli Enti - cosa assai importante - sono chiamati a fornire assistenza gratuita per la corretta compilazione del modulo sia in forma diretta, tramite gli uffici per le relazioni con il pubblico (Urp), sia in forma indiretta, tramite collaborazione o convenzione con i centri di assistenza fiscale (Caf). E' ammesso presentare la dichiarazione ai Comuni e all'Inps. L'Ente che riceve il modulo avrà tempo 10 giorni per trasmetterlo all'Inps (via internet). Quest'ultimo dovrà calcolare la posizione reddituale del soggetto e inviarla all'Ente di partenza, che sarà perciò in condizione di stabilire se il cittadino h[redacted] diritto o meno alla facilitazione. Inutile precisare che all'Inps si costituirà una gigantesca banca dati, alla alla quale potranno attingere altri enti.

Compilazione

Compilare da sé la dichiarazione non presenta particolari difficoltà, ogni componente del nucleo familiare deve però procurarsi:

- il proprio Mod. Unico o 730 o, per chi non è obbligato [redacted] presentare la dichiarazione, il Cud
- gli atti d'acquisto di immobili
- l'attestazione bancaria (o di altro intermediario abilitato) relativa all'ammontare del proprio patrimonio mobiliare

La dichiarazione è costituita da due parti: u[redacted] modello base, che deve essere compilato e sottoscritto dal dichiarante, [redacted] un numero di fogli allegati pari al numero di componenti del nucleo familiare.

A) Modello base

Vi si devono indicare la [redacted] prestazioni che il dichiarante, [redacted] ciascuno dei componenti il suo nucleo familiare, intendono chiedere nell'anno di validità della dichiarazione. E' sempre qui poi che devono essere indicate le informazioni di carattere genera[redacted] sul nucleo familiare: composizione, casa d'abitazione, estremi di registrazione del contratto nel caso si risieda in casa presa in locazione. Infine, c'è uno spazio per sottoscrivere [redacted] dichiarazione da pa[redacted] del dichiarante, con la quale il contribuente si assume la responsabilità, anche penale, di quanto viene dichiarato, potendo l'amministrazione provvedere alle verifiche del caso solo in un secondo momento, quando magari i servizi agevolati sono già stati erogati.

B) Gli allegati

Devono contenere le informazioni relative a ciascun componente il nucleo familiare. Sono costituiti da 6 quadri:

F1 contiene i dati anagrafici e il codice dell'Asl di appartenenza

F2 indica il rapporto dell'intestatario con il soggetto dichiarante (figlio, coniuge, soggetto [redacted] carico ai fini Irpef ecc...)

F3 contiene l'attività svolta dal soggetto cui è intestato l'allegato

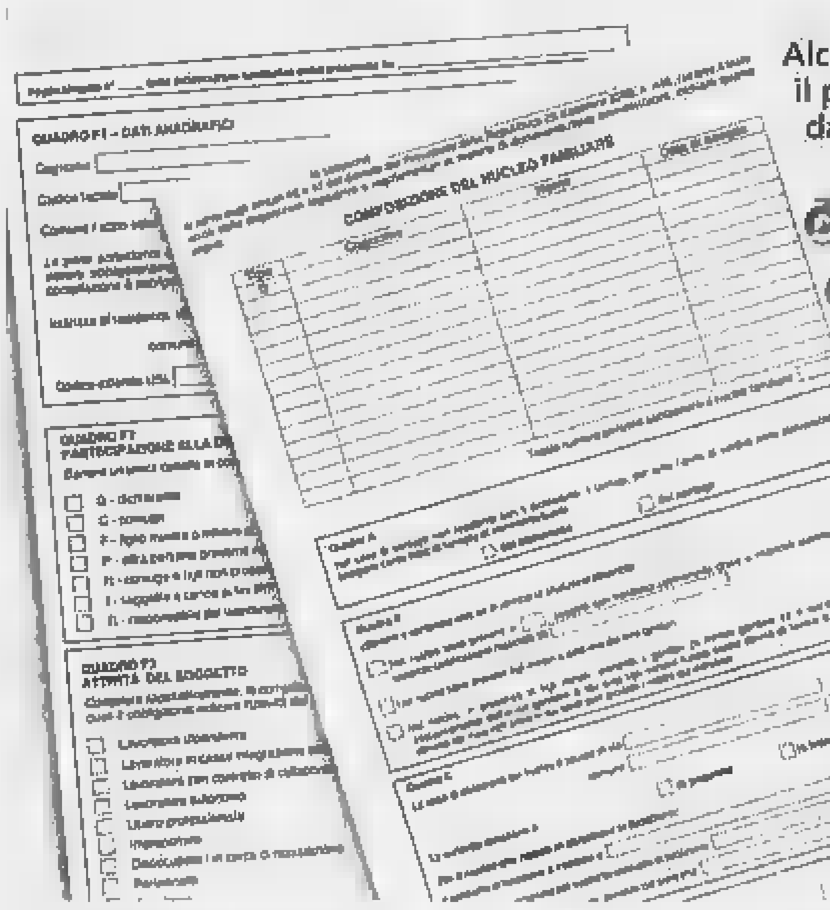
F4 contiene i dati relativi ai redditi percepiti dal contribuente (risultanti dall'ultima dichiarazione [redacted] fini Irpef, ad esempio, rigo RN1 del Mod. Unico 2001 o punto 1 del Cud 2001 per chi è esonerato dal presentare [redacted] dichiarazione)

F5 contiene i dati relativi al valore complessivo del patrimonio mobiliare posseduto dal contribuente al [redacted] dicembre dell'anno precedente la dichiarazione. E' necessario:

- non considerare i beni entrati in possesso in seguito
- considerare i beni posseduti al 31 dicembre anche se non più posseduti in seguito

F6 contiene il valore dei singoli beni (posseduti a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento, usufrutto, uso, abitazione ...) costituenti il patrimonio immobiliare del soggetto [redacted] alla data del 31 dicembre dell'anno precedente (valgono le regole descritte per il quadro F5). Il valore è quello definito ai fini Ici e [redacted] comunque dichiarato anche quando l'immobile ne è esente.

> Gli enti devono aiutare a compilare i moduli [redacted] attraverso gli uffici relazioni con il pubblico sia avvalendosi dei Centri di assistenza fiscale



Alcune delle componenti il patrimonio mobiliare da dichiarare nel Quadro F5

- Saldo attivo dei conti correnti bancari e postali
- Titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi e assimilati
- [illegible]
- Partecipazioni azionarie in società quotate in mercati regolamentati
- [illegible]
- Partecipazioni azionarie in società non quotate in mercati regolamentati e partecipazioni in società non azionarie
- [illegible]

Occhio all'«Operazione Red»

In questo periodo 8 milioni di pensionati devono rispondere all'appello dell'Inps

E' in pieno svolgimento l'«operazione Red», vale a dire l'invio a tutti i pensionati Inps di un modulo con il quale dichiarare i propri redditi e quelli del coniuge (se si tratta di assegni al nucleo familiare, anche quelli dei figli). C'è te[redacted]po 60 giorni per rispondere (agosto non conta). Attenzione a non confondere redditometro e Red. Vediamo il campo di applicazione del Red. Alcune prestazioni sono pagate dall'Inps in un importo che varia in relazione all'ammontare dei redditi (ad esempio: integrazioni al minimo, maggiorazioni sociali, assegni di invalidità...). Chi ha queste prestazioni è per legge tenuto a comunicare all'Inps i redditi, perché solo dopo il controllo gli uffici continuano a [redacted]gare le somme dovute.

E' inutile dichiarare i redditi delle pensioni, l'Inps li conosce. Ma, per facilitare le operazioni, sulla lettera l'Inps indica gli estremi delle pensioni di cui è a conoscenza. Vanno invece denunciati tutti gli altri redditi, anche quelli che non pagano l'Irpef [redacted] che lo paga[redacted] sotto forma di imposta sostitutiva (sussidi assistenziali, pensioni di guerra, rendite Inail, interessi in banca e alla posta, cedole azionarie, Bot e Cct ecc.). In ogni caso, ad ogni pensionato viene inviato un allegato sul quale sono analiticamente indicati i redditi da dichiarare perché, a seconda del tipo di prestazione, è possibile che in un caso si debba tenere conto di redditi [redacted] valutati in altri casi.

Ci sono «esperti» che, senza chiedere soldi in pagamento, fanno i calcoli per conto del pensionato: Caf, consulenti tributari, dottori commercialisti, [redacted] del lavoro, ragionieri. Il pensionato va, su appuntamento, in un centro di assistenza o da un professionista, con la lettera Inps e i relativi allegati e deve portare i documenti fiscali per facilitare il lavoro degli esperti. Al pensionato viene rilasciata una ricevuta, da conservare. E' la prova che egli ha adempiuto agli obblighi di legge ed è a posto con l'Inps. Gli intermediari trasmettono poi le informazioni all'Inps. Gli uffici controllano l'entità dei redditi denunciati e stabiliscono se il pensionato ha diritto a ricevere la prestazione e in che misura.

I redditi [redacted] denunciare sono quelli del 1999, [redacted] 2000 e del 2001 (cosa che può risultare «strana», però talvolta la legge lega il pagamento della prestazione alla misura dei redditi dell'anno in corso, per esempio nel caso di pensioni sociali, assegni sociali, pagamento delle [redacted] mila una tantum con la tredicesima ecc.). [m. s.]

> Sessanta giorni è il tempo concesso per restituire il questionario, ma agosto non conta

CEDIMENTO

DA PARTE DELL'UFFICIO
Recapito di invito a comparire con indicazione:
- del periodo di imposta accertato
- del giorno e luogo di comparizione

DA PARTE DEL CONTRIBUENTE
In caso di accessi, ispezioni o verifiche, senza attendere la notifica dell'avviso di accertamento, il contribuente può formulare proposta di accertamento in carta libera. [redacted] questo caso la norma non prevede un termine per l'invito a comparire

Nel caso di notifica di avviso di accertamento o rettifica non preceduto dall'invito a comparire da parte dell'Ufficio, il contribuente può presentare istanza all'Ufficio che ha emesso l'avviso. L'Ufficio deve convocare il contribuente entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza

La definizione dell'accertamento avviene in contraddittorio tra il contribuente o il suo procuratore e il direttore dell'Ufficio o suo delegato

Se il contraddittorio ha esito positivo viene sottoscritto l'atto di adesione

La definizione si perfeziona con il versamento, entro 20 giorni dalla redazione dell'atto di adesione, delle somme dovute o, in caso di rateizzazione, con il versamento della prima rata

I SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA
- Persone fisiche
- Società di persone (società semplici, in accomandita semplice ed in nome collettivo)
- Associazioni professionali
- Imprese familiari
- Società di capitali (società per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilità limitata)
- Società cooperative e società di mutua assicurazione
- Altri soggetti di cui agli articoli 5 e 87 del TUIR (società di fatto, società di armamento, enti non commerciali, ecc.)
- Altri sostituti d'imposta (esempio il condominio)

GLI EFFETTI DELL'ATTO
- Non è soggetto ad impugnazione da parte del contribuente, che quindi non può fare più ricorso per le fattispecie oggetto di concordato
- Non è modificabile o integrabile da parte dell'Ufficio, se non [redacted] particolari condizioni, tassativamente previste dalla norma (accertamenti parziali, definizione di redditi da partecipazione in società di persone, ecc.)
- Non rileva a fini extratributari, ad eccezione dei contributi previdenziali e assistenziali parametrati al reddito
- Non rileva ai fini ICIAP
- Comporta la riduzione di alcune sanzioni a un quarto del minimo legale
- Esclude la punibilità di gran parte dei reati tributari

L'ISTANZA SOSPENDE PER TRE MESI I TERMINI PER IMPUGNARE L'ATTO DI FRONTE ALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA

Fisco: quando conviene il concordato

Può iniziare su proposta dell'Ufficio Entrate o del contribuente

IL procedimento di concordato, che si fonda essenzialmente su un contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria, può iniziarsi sia su proposta dell'Ufficio delle Entrate sia su istanza del contribuente (vedi articol[redacted] riquadro). Nel primo caso, l'Ufficio invia al contribuente un invito a comparire, indicando i periodi di imposta oggetto di accertamento il luogo e il giorno previsti per il contraddittorio. La circolare 65/2001 stabilisce che devono essere ignorati eventuali rilievi la cui infondatezza sia valutabile dall'Ufficio stesso sulla base degli elementi già in suo possesso o di altri elementi reperibili con un'ulteriore fase istruttoria (principio di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa). Una volta verificata la sussistenza delle pretese dall'Ufficio e inviato l'invito a comparire, se il contribuente non si presenta, l'Ufficio dovrà notificare un formale avviso di accertamento, che esclude il ricorso al concordato.

Il concordato può anche essere chiesto dal contribuente presentando apposita istanza. Ciò avviene se:

- al contribuente è stato notificato un avviso di accertamento o di rettifica non proceduto dall'invito a comparire
- se nei suoi confronti sono in corso accessi, ispezioni, verifiche.

L'istanza sospende per 90 giorni i termini per impugnare l'atto ricevuto di fronte alla Commissione tributaria provinciale; mentre gli uffici dovranno, entro 15 giorni dalla ricezione dell'istanza, formulare un invito a comparire.

Il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria deve svolgersi entro limiti temporali ragionevoli in relazione sia all'esigenza di sveltire [redacted] procedimento sia all'effettiva complessità della trattazione. Inoltre, deve essere documentato da processi verbali [redacted] quali vanno riportate le argomentazioni del contribuente e gli eventuali documenti da lui prodotti. Il contraddittorio può dare risultati diversi:

1) archiviazione, se il contribuente è riuscito a dimostrare l'inconsistenza delle contestazioni

2) atto di adesione, che può anche essere pari alle pretese iniziali dell'Ufficio, se il contribuente non ha potuto addurre giustificazioni in sede di contraddittorio

3) atto di accertamento, se il contribuente rifiuta di aderire.

In particolare, per il principio di trasparenza dell'azione amministrativa, l'atto [redacted] adesione [redacted] raggiunto deve essere circostanziato alla specifica posizione in esame. Nel caso di contraddittorio con esito negativo, la circolare precisa che l'ufficio deve notificare senza indugio l'avviso di accertamento. Nel caso di istanza presentata dal contribuente, tuttavia, l'esito negativo del contraddittorio [redacted] preclude la sospensione dei termini per impugnare l'atto. A riprova del favorevole tratta[redacted]ento riservato al concordato, la circolare 65/2001 precisa che la verbalizzazione dell'esito negativo del contraddittorio non chiude il procedimento, tanto che si può verificare un'adesione successiva, ad esempio [redacted] relazione a nuovi documenti prodotti dal contribuente. Ciò è possibile, tuttavia, prima della notifica dell'avviso di accertamento.

L'adesione si perfeziona con il pagamento delle somme previste nell'atto entro 20 giorni dalla data dell'atto stesso e può essere effettuato in una unica soluzione o ratealmente (8 rate trimestrali se l'importo è inferiore a 100 milioni [redacted] lire, 12 se superiore). Entro 10 giorni dalla regolarizzazione, il contribuente deve presentare all'ufficio copia del versamento e, nel caso di pagamento rateale, oltre alla ricevuta della prima rata deve presentare anche ido[redacted] garanzia. La circolare precisa che il versamento omesso, tardivo o carente legittima l'ufficio a omettere l'avviso di accertamento. Tuttavia, nel caso di violazioni di lieve entità (ad esempio, modesto ritardo nel versamento), l'ufficio può invitare il contribuente a perfezionare il pagamento entro un breve termine. [a. c.]

IN CASO DI ACCORDO SI APPLICANO SANZIONI PIU' LEGGERE

Uno strumento che facilita il rapporto con i contribuenti

L'accertamento con adesione, meglio noto come «concordato», è disciplinato dal dlgs. 218/97 che, modificando totalmente il sistema sanzionatorio, rende meno conflittuale il rapporto Fisco contribuente e consente, da un lato, [redacted] ridurre il contenzioso tributario e, dall'altro, di accelerare il recupero dei tributi evasi. Dal punto di vista operativo, lo strumento prevede [redacted] soluzione della controversia fiscale mediante un contraddittorio fra Amministrazione finanziaria e contribuente, nel quale le parti possono concordare l'imposta dovuta. Tale esito è favorito dall'applicazione di sanzioni ridotte rispetto alle aliquote [redacted] legge. Nella circolare emanata dall'Agenzia delle Entrate (la n. 65 [redacted] 27/6/2001) vengono approfonditi alcuni elementi procedurali per snellire un istituto che, sostiene la stessa Amministrazione Finanziaria, ha avuto «notevoli riscontri positivi nel suo primo periodo di applicazione». Possono essere oggetto [redacted] accertamento con adesione [redacted] i redditi, compreso quello [redacted] partecipazione in società di persone. Di conseguenza, con il concordato si possono definire i redditi imponibili [redacted] fini Irpef, Ilor, Irpeg e Iva. Infine, rientrano nel [redacted] ambito applicativo anche i redditi soggetti a imposte sostitutive e tutte le imposte per le quali sono applicabili le disposizioni in materia di liquidazione, accertamento, riscossione, sanzioni e contenzioso originariamente previste per le imposte sui redditi (in questa casistica residuale rientrano, in particolare, l'IRAP e l'imposta sul patrimonio netto delle imprese.

I PADRONI DEL RISPARMIO | CHE REPLICANO WALL STREET

RISPARMIO GESTITO

QUANTO PESANO

VANGUARD 500 INDEX

113,02

miliardi di dollari

È il patrimonio netto del più grande fondo a gestione passiva degli Stati Uniti

QUANTO COSTANO

VANGUARD INSTL INDEX

0,03%

Il fondo indice made in Usa con i costi più bassi: solo lo 0,03% del patrimonio netto, includendo commissioni di gestione e ogni altra spesa

CHI HA RESO DI PIÙ

FONDO BRIDGEWAY ULTRA SMALL

12,29%

È la performance a 12 mesi ottenuta dal fondo Bridgeway Ultra Small, la più alta tra quelli a gestione passiva

DUE INDICI GEMELLI

L'andamento del fondo Vanguard è identico all'indice S&P 500

Quando l'indice diventa un buon affare

Diffusi in America, boicottati in Italia. Forse perché costano poco?

Lorenzo Dilena*
Marco Liguori*

...o indice? In Italia sono all'indice, purtroppo! Eppure, considerate le performance poco brillanti dei fondi italiani - i loro costi evidenziati impietosamente dall'ufficio studi di Mediobanca, potrebbero avere un buon successo nel nostro mercato. Il motivo? È presto detto. Lo studio della banca d'affari milanese ha evidenziato costi di gestione medi annui superiori del 2,70% rispetto a quelli degli omologhi prodotti europei. In particolare, le commissioni hanno subito un'impennata del 26%. Dall'altra parte dell'Atlantico la musica è completamente diversa: basta vedere la voce riguardante il cosiddetto total expense ratio, ... che include tutti i costi addebitati al fondo e non le commissioni di gestione, ... dallo 0,13% del Vanguard Instl alle 0,13% dello United Association S&P 500, allo 0,15% del Ge Instl. S&P 500. Addirittura, il primo fondo per patrimonio netto, il Vanguard 500 Index, risulta essere uno dei più "cari" con un costo complessivo dello 0,18%. Roba da far impallidire le sgr nostrane, che sui propri prodotti azionari applicano commissioni comprese tra l'1 e il 3%, ... vanno aggiunti tutti gli altri costi gestionali. La conclusione che se ne può trarre è che il livello di efficienza dell'industria statunitense del risparmio gestito è molto più elevato che in Italia dove, attualmente, esistono i fondi indice due appartengono alla scuderia di Comit Asset Management e un altro a Ing Investment Management Italia. Altri Comit appartengono il Bci ... Fund azionario Italia, commissione 0,75% e il Bci Euro Index azionario euro, commissione 0,60) con una soglia d'ingresso molto elevata: un miliardo. Al contrario, il gruppo olandese Ing offre un fondo azionario internazionale facilmente accessibile: bastano solo tre milioni di lire, ma i costi vanno dallo 0,6 al 3% a seconda di sottoscrizione e una commissione di gestione dell'1,4% annuo. Insomma, ancora una volta Usa batte Italia. Ma, in fin dei conti, è meglio una gestione attiva o una passiva? «In realtà la gestione ottimale non esiste - risponde Paolo Ghiringhelli ricercatore del Crea-Bocconi - quello che invece conta è la coerenza tra lo stile di gestione impiantato e le aspettative dei risparmiatori che poggiano sulle promesse vendute dal gestore». Promessa che l'investitore compra pagando anche di più rispetto a un indirizzato. Ma non è detto il gestore riesca a mantenerle. Anzi, stando a una simulazione del Crea-Bocconi, azzeccare un numero di mosse sufficienti a coprire i maggiori costi di una gestione attiva è tutt'altro che semplice. Ma a questo punto non sarebbe il caso di scegliere un fondo indice e risparmiare in commissioni? «Entrambi gli stili di gestione hanno pari dignità - replica Ghiringhelli - La gestione attiva è molto più difficile, ma sui fondi indice l'Italia sta muovendo solo adesso i primi passi. E' presto, quindi, per una comparazione analitica delle due strategie». C'è da augurarsi che i casi si moltiplichino, anche dopo aver visto i risultati delle gestioni attive, che solo in pochi casi si sono rivelate all'altezza delle commissioni incassate. In fin dei conti, se è vero che ai risparmiatori riconosciamo che il rendimento dei fondi dipende dall'andamento del mercato e non dalla qualità della gestione, come sostiene il segretario generale di Assogestioni Guido Cummaranu, tanto vale affidarsi ai fondi indice, replicanti quasi perfetti del mercato. Per lo meno si risparmierà sui costi.

[Borsa&Finanza]

Poche spese
poca fantasia
ma i replicanti
sconfiggono
i venti del ribasso

I PASSIVI ALL'ITALIANA

BCI INDEX FUND

BENCHMARK MIB 30

BCI EURO

BENCHMARK EUROSTOXX 50

ING INDICE GLOBALE

BENCHMARK MSCI WORLD IN $

FONDO BCI PASSIVO E MIB30 A CONFRONTO

NUOVI PRODOTTI

Adesso tocca ai multimanager

■ L'ultima moda? I fondi multimanager. Si tratta di prodotti che investono in altri fondi non gestiti dalla società emittente ma da terzi, scelti attraverso un meccanismo di "asset allocation". L'obiettivo, insomma, è di offrire al sottoscrittore i migliori prodotti sul mercato, al servizio di una strategia che tenga conto dei vari profili di rischio. La prima società a proporre i fondi multimanager è stata, all'inizio di luglio, Epta. L'esempio è già imitato da altre due società. Bipiemme gestioni ha ... vita a Bipiemme & co. che offre quattro comparti con quattro profili di rischio diversi: un fondo bilanciato obbligazionario (massimo 30% in azioni), un bilanciato tout court (azioni ... 50%), un bilanciato azionario (70% in azioni) e un azionario internazionale (90% in azioni). La gestione sarà curata dalla società del gruppo Bpm e dalla Sei Investments, un gruppo Usa leader nella selezione dei gestori. Il versamento minimo iniziale è pari a 50 mila ... (97 milioni ... lire circa). Le commissioni ... da ... massimo dell'1,5 % (per versamenti fino a 100 mila euro) a ... minimo dello 0,75%. Le commissioni di gestione oscilleranno dallo 0,90% per il comparto 30 fino all'1,2 per il comparto 90. Anche Arca ha preannunciato il prossimo varo di un fondo multimanager: «Avrà sei comparti a ischio crescente - spiega il direttore generale Attilio Piero Ferrari - Si parte da ... minimo del 20% per la linea obbligazionaria, per poi passare al 35%, al 50% e fino all'85% di quella più volatile. Il nuovo prodotto sarà composto da fondi della linea Arca e da altri scelti dal nostro fondo dei fondi Cinquestelle che ha riscosso ... grande successo». Per il nuovo prodotto, anticipa Ferrari, non saranno previste commissioni d'ingresso per i sottoscrittori.

DECLINO DI UN TITOLO CHE NEGLI ... NOVANTA SPOPOLÒ

Certificati di deposito, basta conoscerli per evitarli
Ma per gli italiani valgono ancora 180mila miliardi

Che fine hanno fatto i certificati di deposito, che andavano tanto di moda fino a qualche anno fa? Il fenomeno si è notevolmente ridimensionato, ma non è del tutto scomparso. Anzi. Ancora nel 2000 questi strumenti rappresentavano il 3,6% delle attività finanziarie delle famiglie italiane, secondo una stima contenuta nell'ultimo Rapporto sul risparmio di Bnl/Centro Einaudi. Ovvero più di 180mila miliardi di lire, raccolti senza troppa fatica dalle banche italiane a remunerati a tassi veramente ridicoli, inferiori persino a quelli offerti dai più liquidi e meno rischiosi titoli di Stato.

Come se non bastasse godono di un trattamento fiscale sfavorevole: subiscono infatti una ritenuta sugli interessi del 27% contro il 12,50% dei titoli di Stato.Una fusione? Meglio lasciarli alle banche e investire in altro modo. In Bot, Cct, Btp o in fondi comuni. Qualunque sia l'aspetto preso in considerazione, infatti, i certificati di deposito risultano penalizzanti. Anzitutto il rendimento. Un Bot a 12 mesi rende il 3,7% effettivo netto contro il 2,4% dell'analogo certificato di deposito della Banca popolare di Novara, che nel campione intervistato è la banca che offre il tasso a breve più alto. Per non parlare delle cinquine a cinque anni: 4,2% è il rendimento effettivo netto medio dei Btp contro il 3,2% pagato dai certificati della Bnl, l'istituto più generoso su questa scadenza. E non le altre banche va anche peggio.

Inoltre, è la pena pesante la possibilità di disinvestire anticipatamente. Insomma, tutto il contrario di quanto avviene con i titoli di Stato, che sono invece quotati e perciò liquidabili in qualunque momento. Varrà ... la pena di notare che negli Stati Uniti, dove i certificati di deposito esistono da più di quarant'anni, pagano da uno a due punti percentuali in più dei buoni del Tesoro ... pari scadenza e vengono attivamente scambiati sul mercato secondario.

Come reagire dunque all'offerta dei certificati di deposito? Un secco rifiuto è la risposta migliore, suggeriscono le associazioni dei consumatori. A meno che la banca sia disposta a pagare un tasso d'interesse maggiore di quello offerto dai titoli di Stato, cosa che, per quanto abbiamo potuto appurare, non accade mai. E a chi li ha in portafoglio, preso atto che lo smobilizzo anticipato è impossibile o eccessivamente penalizzante, converrà aspettare la scadenza e non rinnovarli più.

«Per fortuna il fenomeno si è sgonfiato rispetto alla prima metà degli anni '90. Noi li abbiamo sempre sconsigliati perché erano e sono degli strumenti finanziari che vanno a beneficio di una sola parte del contratto. E quella parte non sono purtroppo i risparmiatori», commenta Mauro Novelli di Adusbef, un'associazione di tutela degli utenti di servizi bancari.

Una bocciatura senza appello confermata anche da Beppe Scienza, docente di matematica presso l'Università di Torino e autore de "Il risparmio tradito", una controguida all'investimento pensata per il grande pubblico. «I certificati di deposito sono un'alternativa dominata in senso deterministico - scrive Scienza - In altre parole una scelta comunque sbagliata, perché chi li sottoscrive avrà sicuramente motivo di pentirsene».

[L. D. borsa&finanza]

LA CONSOB STAREBBE MEDITANDO DI ADERIRE ALLE SOLLECITAZIONI DELL'AIAF SU UNA NUOVA CATEGORIA

Spaventa prepara l'Albo degli analisti

Il presidente Papa: «Noi lasciati soli nell'occhio del ciclone»

E' una voce di Borsa o se l'avessero confermata sorprenderebbe per la sua puntualità. Fatto che la Consob starebbe per mettere a punto l'albo professionale degli analisti finanziari. Ottemperando ... risolutivi offrire un riferimento normativo a una categoria ... l'occhio del ciclone come ... nella sua storia e creare le ... condizioni per intervenire sui ... casi del conflitto d'interesse che coinvolge gli intermediari finanziari. Sulla plausibilità di quest'ipotesi arriva una conferma indiretta dai vertici dell'Aiaf, l'Associazione italiana degli analisti finanziari. Sostiene il suo presidente Franco Carlo Papa che «l'associazione è in attesa delle risposte dell'organismo di controllo del mercato ... due verse di istanze che vanno ... la direzione di dare finalmente alla figura professionale degli analisti finanziari quella definizione che ancora manca». Chi è l'analista finanziario? Qual è il ... curriculum di studi? Quale ... per lavorativo ha affrontato prima di assumere questa funzione? «Sono domande che in Italia ... trovano risposte - osserva ... - quando ... altri Paesi, come Stati Uniti o Svizzera, questa professione può essere ... solo da chi ha superato una serie di esami severissimi ... ed è iscritto all'albo di categoria».

Luigi Spaventa

In sostanza, sostiene il presidente dell'Aiaf, si tratta di intervenire sui nodi strutturali, offrendo un quadro di riferimento e una forza maggiore alla categoria anche in funzione del problema del conflitto d'interesse. «È del tutto superfluo introdurre regole, o anche soltanto suggerire comportamenti come ha fatto di recente la Consob, senza che nessuno chiarisca a quale tipo di soggetto quelle regole sono indirizzate», aggiunge Papa irritato.

Il presidente dell'Aiaf è del resto convinto che costituisca un vero nonsense il fatto che i promotori finanziari abbiano un albo professionale, mentre gli analisti, che forniscono la materia prima per il loro lavoro, non hanno nessun modo di autodeterminarsi. «Credo che la Consob guidata da Spaventa abbia chiara l'urgenza della situazione - dice Papa - E credo anche che in tempi ragionevoli si potrà arrivare alla costituzione, ... altri operatori del mercato, di un albo con almeno le caratteristiche necessarie per salvaguardare gli aspetti della deontologia professionale».

LE LEZIONI D'OLTREOCEANO

Fa scuola il codice Merrill Lynch che vieta l'acquisto di azioni

■ Fa discutere il divieto che la banca d'affari Merrill Lynch ha imposto ai suoi analisti - e ai loro familiari - di acquistare titoli azionari. Un divieto particolarmente rigido, visto che nei report dell'agenzia verrà specificato ... chi ha effettuato ... valutazioni ha un qualche interesse nel capitale delle società analizzate. Per quanto ... misura del genere possa apparire piuttosto ovvia (al punto che molti pensavano ... in vigore), si tratta della prima agenzia ad assumere un simile provvedimento. Che potrebbe però fare rapidamente scuola vista l'urgenza di fornire risposte rassicuranti ... popolo degli investitori, i quali cominciano a nutrire seri dubbi ... quanto si nasconde dietro il pessimo andamento delle Borse nel 2000 e soprattutto dietro l'esplosione della bolla speculativa legata ai titoli hi tech dopo le ipervalutazioni dell'anno scorso. In attesa che il dibattito si allarghi, c'è già chi si domanda se non sarebbe più utile, per le banche d'investimento, legare i compensi degli analisti all'esito delle loro previsioni.

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Avviso (ai sensi dell'art. 6 della legge 24.12.1993 n. 537 e successive modificazioni) della pubblicazione sul bollettino comunale del bilancio preventivo 2000 ed in quello consuntivo 1999 in cui risultino indicate le somme ed alle spese sono raggruppate

ENTRATE (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsione di Competenza da bilancio 2001	Accertamenti conto consuntivo Anno 1999
Avanzo di amministr. del	481.969	
Disavanzo	46.579.490	31.110.210
Entrate correnti di natura tributaria	52.163.847	52.829.624
(di cui fondo ISCAC)	19.273.663	19.293.723
(di cui fondo perequativo	1.279.617	1.297.476
Entrate extratributarie	19.943.811	18.302.775
Entrate per trasferimenti correnti dello Stato	12.806.289	10.527.557
Totale entrate di parte corrente	87.168.257	80.137.956
Alienazione di beni e trasferimenti	13.776.743	10.767.579
(di cui fondo Stato)	17.000	16.255
(di cui fondo Regione)	2.900.160	2.430
Assunzione prestiti	13.549.150	20.669.457
Entrate per partite di giro e contabili	5.000.000	
Totale Entrate Conto Capitale	27.325.893	32.437.036
Fondo di cassa	5.393.978	5.761.983
TOTALE	109.888.028	101.336.939
Anticipazioni di tesoreria		198.634
TOTALE GENERALE	109.888.028	101.535.573

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsione di Competenza da bilancio 2001	Accertamenti conto consuntivo Anno 1999
Disavanzo di amministr.		
Correnti	64.087.176	64.873.231
Rimborso quote di capitale per rimb. di indebitamento	3.700.029	4.343.798
Totale spese di parte corrente	68.338.187	69.174.521
Spese conto capitale	31.956.768	29.650.147
Totale spese in conto capitale	31.956.768	29.650.147
Rimborso anticipazioni		
Uscite per conto terzi	3.000.000	
Avanzo di cassa	7.593.073	3.781.905
TOTALE	102.888.028	101.536.573
Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	102.888.028	101.535.573

Le cifre esposte nelle principali spese correnti e nel conto capitale ... dal consuntivo relativo all'esercizio finanziario e sono ripartite per voci di bilancio

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Assistenza	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	6.570.757	2.949.466		1.708.249		867.872	14.098.344
Acquisto di beni e servizi	4.100.000	1.682.971	29.057	1.543.546	391.969	3.856.336	10.000.450
Imposte e tasse	575.315	874.654		836.049		553.779	2.840.297
Trasferimenti effettuati							
Oneri diversi di gestione	10.000.000	855.248		474.072		130.976	12.060.196
Investimenti effettuati	295.457	30.000		142.317			467.804
TOTALE	21.540.529	16.396.339	29.057	4.704.233	391.969	4.896.316	47.752.571

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1999 desunta dal Consuntivo (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione (al netti) presunto anno 1999 L. 3.548.422
- Risultati positivi di esercizi precedenti nella voce di chiusura del conto consuntivo dell'anno L.
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 L. 3.548.422
- Ammontare delle fonti di finanziamento vincolate e destinate alla immediata utilizzazione in conto dell'esercizio 2000 L.

4 - Le principali entrate e spese per addendi previste dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti di cui	L.	1.215	Spese correnti di cui	L.	1.170
- Tributarie	L.	714	- Personale	L.	381
- Capitali e trasferimenti	L.	268	- Acquisto di beni e servizi	L.	647
- Altre voci/per memoria	L.	233	- Altre spese correnti	L.	142

Il Segretario Antonino Bosio

PAROLA DI ESPERTO

RUBRICHE

Chi paga se la servitù è coattiva

In alcuni casi il diritto a costituire la servitù su un fondo è espressamente previsto dalle leggi; in tali ipotesi si parla di «servitù coattiva». Si tratta di casi in cui il danno derivante all'immobile sul cui verrà a gravare la servitù (in termini giuridici: il fondo servente) è minore rispetto al vantaggio che ottiene l'immobile in favore del quale si trascrive la servitù (fondo dominante). Due importanti ipotesi di servitù, giustificate da motivazioni di pubblica utilità, sono quella di acquedotto e di conduttura elettrica, previste dal codice civile agli articoli 1033 e 1056: non si può impedire il passaggio di condutture che portino l'acqua o l'energia elettrica a un altro fondo, purché tubi e fili non vengano installati in aree adibite ad abitazione.

Regio decreto

L'articolo 112, quarto comma, del regio decreto n. 1775/33 stabilisce testualmente che «salvo diverse pattuizioni stipulate all'atto della costituzione della servitù, il proprietario ha facoltà di eseguire sul suo fondo qualunque innovazione, costruzione o impianto, ancorché essi obblighino l'esercente dell'elettrodotto a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, senza che per ciò sia tenuto ad alcun indennizzo o rimborso a favore dell'esercente medesimo». Secondo l'Enel tale disposizione non trova applicazione quando la servitù, costituita mediante usucapione, deve essere qualificata non come coattiva, ma come volontaria. Un caso recente: nel corso dei lavori di ristrutturazione di una vecchia casa sulla cui facciata passavano, da oltre vent'anni, i fili della luce, il proprietario chiede all'Enel di intervenire per provvedere all'interramento dei cavi. L'Enel invia degli operai che eseguono il lavoro. Al termine invia anche la fattura di circa un 1,5 milioni di lire. Infatti, secondo l'Enel, la volontarietà porta, come conseguenza, l'applicabilità della normativa civilistica e, in particolare, dell'articolo 1068 cc. che pone gli oneri del trasferimento della servitù in luogo diverso a carico del proprietario del fondo servente.

Sentenze

La tesi dell'Enel, tuttavia, è già stata bocciata dalla Corte di Cassazione (sentenza 23 maggio 1984, n. 3148), la quale, in un caso identico, ha stabilito che «alla servitù di elettrodotto si applica la disciplina della legge speciale (l'articolo 112 del testo unico, *n.d.r.*), anche quando il diritto sia stato acquisito per usucapione; pertanto, salva diversa pattuizione, le spese per lo spostamento delle condutture sono a carico dell'Enel». La sentenza si colloca nel solco già tracciato da altre due precedenti sentenze della Suprema Corte (16 aprile 1981, n. 2306 e 28 giugno 1981, n. 2579), le quali, pure, avevano affermato la tipicità della servitù di elettrodotto e l'applicabilità della disciplina speciale, anche in caso di acquisto per usucapione, stabilendo il principio secondo cui «non c'è spazio, nel nostro ordinamento, per una servitù di elettrodotto di tipo diverso da quello disciplinato dalla legge speciale». Nella sentenza, infatti, si legge testualmente che «l'usucapione si aggiunge ai titoli di acquisto (convenzione, sentenza, espropriazione per pubblica utilità) previsti dalla disciplina speciale, ma non può dar luogo a un rapporto diverso da quello da questa contemplato», con la conseguenza che la disciplina dell'articolo 112 del testo unico «non è influenzata dal modo di costituzione della servitù e rimane equalmente applicabile» anche quando il diritto dell'Ente sia stato acquistato mediante usucapione.

Giorgio Parmeggiani
Coordinamento legali Confedilizia

La polizza contro il rischio-uragano

La tromba d'aria che si è abbattuta di recente in Brianza ha riproposto all'attenzione dei proprietari di fabbricati (non importa se destinati ad abitazione, commercio o industria) un problema: nelle polizze incendio sono previsti anche i danni cagionati da uragani, bufere, tempeste, venti (in particolare da oggetti e parti di fabbricato scagliati a grande distanza), grandine e, ovviamente, trombe d'aria? Per quanto accaduto in Brianza, pare che soltanto una piccola parte delle persone e delle aziende colpite avessero un'adeguata copertura assicurativa perché, stando almeno alle numerose telefonate giunte alle compagnie assicuratrici, pochi loro clienti sapevano se tale garanzia fosse già inclusa in polizza oppure se fosse possibile includerla versando un supplemento di premio.

Estensione

Prima entrare in argomento, è bene precisare che, al fine di assicurarsi contro le calamità naturali, occorre essere in possesso della polizza base, vale a dire quella che riguarda l'incendio dell'immobile oppure garantirsi contro il rischio dell'incendio e optare per l'estensione della garanzia contro le calamità naturali. Non soltanto. Esiste, infatti, anche la possibilità di prevedere nel contratto (aumentando il premio) altri tipi di danni, sempre derivanti dalle calamità naturali: si tratta dei «danni indiretti» (ad esempio, il pagamento dell'affitto dei locali, la mancata consegna ai clienti di merci, perché distrutte dall'evento o perché sono stati messi fuori uso i macchinari occorrenti a fabbricarle ecc.). In tali situazioni, la compagnia rimborsa una parte del danno.

I tassi si differenziano a seconda della compagnia, delle eventuali franchigie, del tipo di lavorazione effettuata dall'azienda e via dicendo. Se si tratta dei rischi civili (ville, abitazioni in general), il premio può risultare di 350 lire per ogni milione assicurato (che va in aggiunta a quello base dell'incendio): se il premio da pagare, per la copertura di un miliardo, è di mila lire per cautelarsi contro gli incendi, per mettersi al sicuro dai danni derivanti da calamità naturali, bisognerà aggiungere 350 mila lire.

Danno indiretto

Se il rischio si riferisca, per ipotesi, al fabbricato di uno stabilimento per la lavorazione meccanica, sempre per un capitale di un miliardo di lire, può passare alle 800 mila lire (rischio base incendio), con l'aggiunto di 2.200.000 lire per gli eventi naturali. Se si aggiungono gli «indiretti», la spesa può toccare i milioni 800 mila lire. Naturalmente, l'importo dei premi varia a seconda della compagnia.

Variazione

Contrariamente a quanto avviene per le auto, dove quasi mai è possibile includere ulteriori garanzie nel corso del contratto (kasko, furto ecc.), in questo settore c'è la possibilità di inserire altre coperture nel corso della validità della polizza. sarà sufficiente pagare la differenza di premio fino alla scadenza annuale. Nel settore dei rischi da movimenti tellurici le tariffe variano a seconda della zona (a Catania si spenderebbe il 400% in più rispetto a Novara), per le coperture dei danni derivanti da eventi atmosferici non esistono differenze tariffarie, a meno che non si tratti di fabbricati in alta montagna da assicurare contro il sovraccarico di neve: il che può comportare un supplemento di tariffa mediamente sul 5%.

Ci'è, dunque, la possibilità di tutelarsi contro i danni delle trombe d'aria, rischio quasi sempre coperto da assicurazione nei paesi più colpiti: Stati Uniti, in particolar modo per le zone che si affacciano sull'Oceano Pacifico.

Giuseppe Alberti

Ristrutturazioni, proroga del bonus

E' stata prorogata a tutto il 2001 la detraibilità dall'imposta lorda Irpef di un importo pari al 36% delle spese sostenute, ed effettivamente rimaste a carico del contribuente, per realizzare interventi di recupero su immobili residenziali e loro pertinenze (articolo 2 comma 2, legge 23 dicembre 2000 n. 388, vale a dire la Finanziaria del 2001). Per poter usufruire dell'agevolazione in sede di dichiarazione dei redditi si deve trattare di spese effettivamente sostenute nel periodo agevolato (fino al 2001; si è inoltre stabilito di adottare, ai fini della detrazione, il criterio di cassa (è dunque assunto rilevanza il momento in cui viene effettuato il pagamento e non quello in cui si svolgono i lavori).

Eccezione

In particolare, la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 65/E del 14/6/2001 ha poi sottolineato che se l'immobile oggetto dell'intervento di vine ceduto, il diritto alla detrazione del 36% delle spese di ristrutturazione si trasferisce all'acquirente. Si tratta di un principio inderogabile, cui le parti non possono contravvenire neanche pattuendo, nell'ambito della loro autonomia contrattuale, di conservare la detrazione in capo al venditore. Uniche eccezioni a quanto detto, con conseguente mantenimento della detrazione in capo venditore, si ha solamente quest'ultimo, in seguito alla cessione, continua a:

1) sostenere le spese e a possedere l'immobile in base a un diritto reale diverso dalla proprietà (uso, usufrutto, abitazione)

2) a detenerlo in base ad un altro titolo idoneo (locazione, comodato).

Comproprietà

Nella medesima circolare ci si è soffermati sul caso in cui i contitolari di immobili in comproprietà, che siano oggetto di interventi di recupero, partecipino alle spese in misura o proporzioni diverse rispetto a quelle della loro partecipazione alla proprietà. Si è quindi confermato che tale casistica trova riconoscimento fiscale a condizione che la diversa percentuale di ripartizione sia annotata nel documento comprovante il sostenimento della spesa e cioè nella fattura di chi ha eseguito i lavori. Già la circ. 122/99 aveva chiarito che, in caso di contitolarità, la detrazione è riconosciuta (pro quota) in capo a tutti i comproprietari anche qualora contemporaneamente si verifichino le seguenti condizioni:

- nel bonifico bancario risulti indicato il solo codice fiscale del soggetto che ha trasmesso la comunicazione di inizio lavori al Centro di servizio
- ogni cointestatario riporti tale codice fiscale nell'apposito rigo della propria dichiarazione dei redditi.

Pertinenze

Con la circolare 14/6/2001 n. 55/E, l'Agenzia delle entrate ha infine chiarito che la detrazione del 36% spetta anche in relazione alle spese sostenute per interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali a immobili residenziali anche se questi ultimi sono acquistati per essere asserviti a una casa di abitazione non ancora ultimata.

La detrazione compete poi al promissario acquirente dell'immobile a condizione che:

- sia stato regolarmente stipulato il compromesso di vendita
- tale compromesso sia stato registrato all'Ufficio competente
- gli estremi di registrazione del compromesso siano registrati nel modulo di comunicazione da presentare al Centro di Servizio.

A cura dello
STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

CONSIGLI

Lo «Sportello» che tutela i diritti del turista

In tempo di vacanze è bene conoscere i consigli del servizio «Sos turista».

- Al mare, l'accesso alla battigia è libero e gratuito, quindi i gestori dei bagni possono impedirlo; il gestore del bagno è anche responsabile, all'interno dello stabilimento balneare, degli eventuali furti e degli incidenti (dovuti a incuria)
- Al ristorante, per l'eventuale smarrimento o furto di oggetti è responsabile il gestore; lo stesso vale se un cameriere danneggia o sporca un capo di abbigliamento.
- In albergo, l'albergatore è obbligato a ricevere il denaro che il cliente vuole lasciare in cassaforte. Il titolare dell'albergo risponde dei furti subiti dal cliente, senza alcun limite nel caso in cui i beni o il denaro sottratti gli siano stati consegnati o la perdita sia imputabile a lui o ai suoi dipendenti; il risarcimento non potrà superare 100 volte il valore della camera se gli oggetti sottratti o distrutti erano in stanza.
- In un campeggio, tra gli obblighi del gestore sono compresi la «custodia continua» nel complesso e l'obbligo di assicurazione per i rischi «rc» nei confronti del cliente. Il campeggiatore ha il diritto di ottenere il risarcimento in caso di furto.

Dove informarsi quando si è in viaggio

Lo «Sportello Tutela Diritti del Turista» (numero di telefono 059 206.660, fax 059-206659) opera a livello nazionale e offre un servizio gratuito - a eccezione delle spese postali - di consulenza o assistenza fino alla conciliazione in caso di controversia in materia turistica. Il servizio ha sede a Modena in piazza Grande 17 (da lunedì a sabato, ore 9-13 e 15-19, escluso il mercoledì pomeriggio). E-mail: **turismo@comune.modena.it**. Lo «Sportello» è costituito da Federconsumatori, Adiconsum, Adoc e Movimento Consumatori, in collaborazione con Comune, Provincia e Camera di Commercio di Modena, dove viene distribuita la «Carta dei diritti del turista». E per chi è in viaggio? Ci sono i seguenti indirizzi on line:

- www.provincia.modena.it
- www.comune.modena.it/associazioni/federconsumatori/index.htm

IL SUCCESSO DEL MIO BUSINESS
È PARTITO DA UN NUMERO: 19 28.

Wind Rete Privata Convergente

Telefoni - telefonini - internet in un'unica rete. L'unica privata convergente.
Un unico e avanzato sistema di comunicazione per collegare i telefoni e telefonini aziendali, in un'unica rete, con gli stessi vantaggi e servizi, anche tra sedi diverse. Possibilità di limitare le chiamate a numeri predefiniti e di ricevere fatture separate per le chiamate personali e di lavoro sia da telefoni fissi che da mobili. Tutte le voci dei costi sono trasparenti, non ci sono scatti alla risposta e si pagano sempre i minuti effettivi di conversazione.

CONTATTA IL 1928
www.windazienda.it

Il business converge su Wind.

WIND

LA POSTA DI MAGGI

RUBRICHE

Le 12 «blue chip» internazionali non danno garanzia di rendimento

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e precedenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Mi trovo in questo momento a disposizione la somma di 15 milioni. Mi hanno suggerito di investire il tutto su «GrandeVita» fondo della Uninvest, la linea delle polizze vita Unipol collegate a fondi d'investimento, che ha l'obiettivo di rendere il 10% all'anno e di proteggere il capitale. Premesso che conosco a sufficienza il prodotto, vorrei saperne di più e se ritenete l'operazione allettante. E, infine, quale pensa possa essere il rendimento netto annuo del mio capitale?

Nino Sannicandro - Bari

La polizza «UniInvest GrandeVita», che la Unipol presenta come Unit linked, ha in realtà più le caratteristiche della Index linked. Il suo rendimento è infatti legato non a una gestione attiva o passiva, ma all'andamento di un fondo di diritto francese della durata di 8 anni le cui prestazioni sono riferite alle performance di 12 blue chip internazionali: San Paolo Imi, Royal Sun Alliance, Telecom Italia, Vivendi Universal, Citigroup, Du Pont de Nemours, Fiat, Sony, General Motors, Yamanouchi Pharmaceuticals, Saint-Gobain, Lagardère. Il fondo è assistito da garanzia prestata da Société Générale in base alla quale, alla scadenza dell'1/7/2009, il capitale inizialmente investito nelle quote del fondo verrà salvaguardato, con una maggiorazione del 2% rispetto al valore iniziale della sua quota (che si registra il 29/6/2001) per ogni anno in cui il fondo riconosca la cedola del rendimento del 10%.
Qui sta la scommessa: perché la cedola venga riconosciuta occorre che nel corso dell'anno nessuno dei titoli che compongono il paniere, alla data delle rilevazioni prevista in una data soltanto e cioè il 20 di ogni mese, sia sceso al di sotto del 60% del proprio valore iniziale registrato al 29/6/2001.
A questo proposito, la Unipol fa notare «che, al 31 marzo 2001, nove di questi 12 titoli avevano già perso più del 25% del massimo valore raggiunto nel corso degli ultimi anni e che quindi hanno già abbondantemente scontato la volatilità che ha caratterizzato l'andamento delle Borse in questi mesi». Non c'è, insomma, alcuna garanzia di poter riscuotere ogni anno il 10%, ma solo la speranza.
Come si ricava dallo stesso comunicato ufficiale della compagnia, secondo cui «nella malaugurata ipotesi di andamenti fortemente altalenanti e tali da comportare episodi di discesa del valore di un titolo, alle previste date di rilevazione, al di sotto del 60% del valore iniziale, rimangano comunque molto alte le probabilità che, per almeno 4 o 5 anni, ciò non avvenga e che, conseguentemente, in questi anni vengano riconosciute sia le relative cedole del 10% sia le rivalutazioni del 2% del capitale garantito. Il che vuol dire che ben difficilmente il rendimento finale sarà inferiore a quello di un Bond, ferma restando in ogni caso la garanzia del capitale prestata dalla banca Société Générale».
Il versamento minimo previsto è di due milioni e mezzo di lire e, di sicuro, ci sono i caricamenti che variano dal 4% allo 0,5% e sono inversamente proporzionali all'importo investito. Se l'investimento è piccolo, la trattenuta è più forte. Impossibile, quindi, ipotizzare alcun rendimento: la certezza finanziaria vera è di avere garantito il capitale versato (meno le commissioni).
Alle «malaugurate ipotesi» le Borse ci hanno abituato in questi ultimi tempi e, in questo caso, la diversificazione dei 12 titoli è una caratteristica negativa per il risparmiatore e favorevole per l'emittente, che ha dodici possibilità di veder scattare la clausola che nega la cedola del 10%.

Quanto ha reso il Buono serie «O»

Nel luglio '82 ho sottoscritto un Buono fruttifero postale da lire 1 milione dalla serie "O"; vorrei sapere la cifra che potrei incassare oggi, perché ho sentito cifre molto differenti e diverse da quella riportata sul retro del Buono (fra l'altro, all'emissione erano esenti dalla ritenuta del 12,50% sugli interessi).

Raffaele B. - Torino

Poste Italiane precisa che «Al 1° luglio 2001 il rimborso di un Buono fruttifero postale da lire 1.000.000 serie "O", emesso nell'82, è di lire 5.528.780. Il caso specifico, per effetto di decreto del ministero del Tesoro del 13/6/85, si è verificata la sola e unica variazione in diminuzione sui tassi delle serie precedenti». Tale decreto, oltre a istituire una nuova serie di buoni postali "serie Q", considerava tutti i buoni postali fruttiferi delle serie precedenti (N, O, P, H, I, M,) come rimborsati e il relativo montante (capitale più interesse) maturato alla data 1/1/87 automaticamente convertito in titoli della nuova serie "Q". Il recente il decreto del ministero del Tesoro 300, oltre a istituire nuove serie Buoni postali, ha ridefinito le condizioni generali dei Buoni postali fruttiferi, stabilendo in modo esplicito che i rendimenti dei buoni non possono essere soggetti a variazioni in diminuzione. Al momento attuale, gli importi da corrispondersi all'atto del pagamento dei tali Buoni sono rilevati non più dalle tabelle, ma tempo poste sul retro dei Buoni stessi, bensì da appositi prontuari disponibili in tutti gli uffici postali, dove sono inoltre affissi specifici avvisi contenenti dettagliate informazioni sui titoli di risparmio postale (libretti e buoni).

Due fondi in ripresa

Ho investito 60 milioni in fondi Capital Credit e Gesticredit Eurazioni; perdo 5 milioni e vorrei ritirarli, ma la banca consiglia di aspettare. Che cosa è meglio fare? Vorrei chiedervi un secondo consiglio: ho ricavato 20 milioni dalla vendita di un terreno e vorrei investirli per avere una piccola rendita mensile con libertà di ritirarli se mi servono.

Franca B. - Acqui Terme

Il consiglio di tenere i fondi ci sembra corretto, soprattutto in considerazione che si trattasi prodotti dell'area Europa, che dovrebbero riprendersi nei prossimi mesi. Quanto al nuovo investimento, date le sue esigenze, dovrebbe invece essere indirizzato verso quattro Btp diversi per data di pagamento delle cedole: avrà una rendita mensile ma almeno incasserà circa 100.000 lire ogni due mesi.

L'interlocutore è una banca virtuale

Sono interessato al conto Arancio di Ing Group che offre interessi elevati senza vincoli e senza spese; tuttavia, poiché ho una «propensione zero» per il rischio, nutro alcuni dubbi e timori perché l'interlocutore non è concreto.

Celio B. - Torino

Il conto Arancio è un deposito in una «banca virtuale» e ciò suscita i dubbi del lettore che preferisce la concretezza anche se attirato dal rendimento. Notiamo che il 5,3% su un deposito bancario non è equivalente al 5% di Btp, perché la tassazione è del 27% anziché del 12,5% (con rendimento netto del 3,8% circa). Il conto è liquido e immediatamente disponibile senza rischi di oscillazione del valore del capitale, quindi può interessare i risparmiatori che non vogliono correre rischi. Stia tranquillo sull'intermediario: Ing è un gruppo internazionale primissimo piano a livello mondiale.

L'isolamento acustico nella casa nuova

Ho sottoscritto un compromesso per acquistare un immobile nuovo. Vorrei sapere se esistono obblighi da parte dell'impresa costruttrice per l'isolamento acustico del mio appartamento.

A. F. - via e-mail

La risposta si può trovare solo nella normativa locale e nel regolamento edilizio del suo Comune. Potrà chiedere informazioni a proposito avvalendosi della l. 241/90 sulla trasparenza amministrativa che prevede risposta scritta entro mese. Ricordiamo che con la l. 447/95 si obbligano Regioni e Comuni ad adeguare i regolamenti d'igiene e sanità e di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento, con particolare riferimento al controllo, contenimento e abbattimento delle immissioni sonore.

PENSIONI & PREVIDENZA

a cura di MAURO SALVI

Gli eredi non devono rimborsare l'Inps per i periodi anteriori al '96

Nel '98 Inps chiese a mio marito la restituzione di 1.700.000 lire per errata erogazione di una somma non dovuta sulla pensione di vecchiaia, in quanto mamma era titolare anche di una pensione di reversibilità. Dopo tre anni la richiesta è stata rinnovata sulla base di 60 mila lire al mese, ma nel frattempo mamma è deceduta senza lasciare alcun credito. La richiesta di rimborso è arrivata ai figli eredi. Dobbiamo pagare?

Bettina Lucarelli - via e-mail

Se le somme fossero riferite a periodi anteriori al '95, gli eredi sarebbero esentati da pagare, come vuole la legge. Per i periodi successivi non c'è una norma di salvaguardia e quindi gli eredi debbono pagare. Ma se l'errore dipende dagli uffici - come sembra dalla sua descrizione dei fatti, alla quale io mi attengo - non è dovuto alcun rimborso. Si faccia aiutare da un ente di patronato, che l'assisterà gratuitamente per risolvere il problema e vedere all'Inps come stanno esattamente le cose, che né io e né, forse, lei conosciamo.

Tra moglie e marito

Ho 51 anni, ho iniziato a lavorare a 23 anni e a fine 2000 ho raggiunto 1422 settimane di contributi. A quale età potrò andare in pensione? Mia moglie è nata nel 1956, ha iniziato a lavorare nel '72 e a fine 2000 ha maturato 1463 settimane. A quale età potrà andare in pensione?

B.P.M. - Ciriè (TO)

Lei potrà andare in pensione allorché avrà raggiunto i 35 anni di contributi (tra circa 8 anni). Sua moglie dovrà raggiungere i 40 anni di contributi (anno 2013) per la pensione, che sarà calcolata con il sistema previsto dalla legge, cioè: 80% delle ultime retribuzioni.

I versamenti volontari

Ho letto l'articolo sui versamenti volontari per garantirsi la pensione, avrei bisogno di informazioni più dettagliate riguardo al decreto legislativo 47/2000. I sindacati non se ne sono conoscenza.

Giovanni Bisio - via e-mail

Le chiedo scusa ma il decreto 47 è lungo come una quaresima e quindi non saprei da dove cominciare. Le ricordo che riforma la disciplina fiscale della previdenza complementare.

Prigioniero negli Stati Uniti

Mio padre fu fatto prigioniero in Sicilia dagli americani e portato nei campi di prigionia Usa dove lavorò per due anni. Può avere diritto a qualche beneficio come ex combattente? Può segnalarmi a quale associazione rivolgersi?

Giorgio Valenzano - Torino

Non mi risulta che ci siano pressioni per chiedere risarcimenti al governo italiano, anche perché sono passati 55 anni dagli eventi. In ogni caso è bene che senta l'associazione nazionale combattenti e reduci, via S. Nicola De' Cesarini 3 - Roma; telefono 06.681.34.296/352.

Quando il «gioco» è troppo oneroso

Ho lavorato 15 anni all'Ente Poste e poi ho dato le dimissioni. Vorrei versarmi i contributi volontari per arrivare ai 20 anni ma l'operazione costa parecchio senza che mi possa assicurare una pensione adeguata (insomma: il gioco non vale la candela). È possibile che in debba vedere svanire i miei contributi? È stato costituito un fondo per la casalinghe: che posso fare?

A. Chiapino

Se il diritto alla pensione lei lo può raggiungere solo con 15 anni di contributi, le consiglio di fare sacrifici per ottenere lo scopo. Se invece lei ha già raggiunto il diritto a pensione (bastano 15 anni di contributi entro il 31 dicembre), allora faci stare i volontari, ché sarebbero soldi buttati via. I contributi Inps non possono essere trasferiti nel Fondo delle casalinghe.

L'ETA' DEGLI ITALIANI
(1° gennaio 2001)

0-4	2.687.502
5-9	2.777.425
10-14	2.848.362
15-19	3.042.335
20-24	3.563.552
25-29	4.400.022
30-34	4.698.474
35-39	4.673.128
40-44	4.096.061
45-49	3.764.799
50-54	3.976.552
55-59	3.276.638
60-64	3.482.648
65-69	3.107.604
70-74	2.795.364
75-79	2.265.176
80-84	1.134.099
85-89	871.391
90 e oltre	
Totale	57.844.017

Fonte: Istat

Cartoleria e articoli da regalo

Nato nel '48, ho maturato 36 anni di contributi lo scorso anno. Sono dipendente di una ditta che opera nel settore cartoleria e articoli da regalo. Quando arriverà la pensione?

F. Garofalo - Torino

Lei matura il diritto il 31 dicembre 2001 e la finestra di uscita per la pensione è fissata il 1° aprile 2002.

Non 60 mesi bensì soltanto

A proposito del beneficio degli invalidi introdotto dalla finanziaria non ho capito una cosa: le domande possono essere retroattive? Avendo io un'invalidità dell'80% e 35 anni di servizio nel 2002 potrò fare domanda per i 60 mesi in più oppure dal prossimo anno partiranno i primi due mesi del beneficio? Che cosa ne pensa?

R. Moltoni - via e-mail

Partiranno solo i primi due mesi. Vorrei sbagliare, ma credo che proprio così.

Sette settimane di malattia

Nato nel '50, lavoro dal '67 e lavorerò fino al termine dell'anno e poi per 2 anni sarò in mobilità. Nel conto sono comprese 7 settimane di malattia valide per i 35 anni di servizio. Maturerò i 37 anni compreso le settimane di malattia. Potrò andare in pensione con la finestra di aprile 2004?

P. Vaccarino - via e-mail

Risposta affermativa. Le settimane di malattia non hanno valore per raggiungere il minimo dei 35 anni di contributi, hanno al contrario valore per i 37 anni. Proprio come dice lei.

Fondo obbligatorio per il perito

Socio in società meccanica, quale libero professionista (perito informatico) debbo crearmi da solo un fondo pensioni. Ho 32 anni e desidero sapere se anche Inps prevede la possibilità di tale iscrizione.

B. P. - Palazzolo sul Senio (FI)

Inps prevede non l'«possibilità» bensì l'«obbligo». Lei è tenuto per legge a iscriversi al Fondo dell'Inps per i lavoratori parasubordinati e liberi professionisti e versare il contributo, attualmente fissato al 13% dei compensi.

Directa sim, importo «una tantum»

Nella tabella riassuntiva a corredo dell'articolo «Tutte le offerte viaggi» pubblicato su Tuttosoldi di lunedì 2 luglio, nella colonna «costo annuo» viene riportato, per quanto concerne Directa sim, un importo annuo di lire 300.000. In realtà l'importo è dovuto «una tantum». Directa è la sim dei day trader. Il nostro cliente di riferimento effettua numerose operazioni al giorno e per noi è essenziale permettergli di continuare a mantenersi molto attivo. Le due novità varate in quest'ultimo periodo vanno in questa direzione: una è l'introduzione delle commissioni degressive, l'altra (che facilita l'attività anche nei giorni di mercato al ribasso), è la possibilità di fare trading allo scoperto, cioè di vendere titoli pur non possedendoli per ricomprarli a prezzi inferiori nell'arco della giornata.

Mario Fabbri
amministratore deleg. Directa

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
PAOLA ZAMBON
GIOVANNI TOMASSOLI
(segretario nazionale Federamministratori)

I NOMI E GLI AFFARI

Merloni, Grimaldi e Della Valle guidano le legioni italiane all'estero

Valeria Sacchi

NON è vero che l'Italia stia rischiando di essere solo terra di conquista da parte delle legioni straniere, un ritornello che è tornato a rimbalzare con insistenza dopo il caso Edf-Montedison. Anche gli italiani conquistano spazi lungo i confini patri. È il caso di **Francesco Merloni**, già ministro dei Lavori Pubblici nel governo retto da **Lamberto Dini** e fratello di **Vittorio** (ex presidente di Confindustria e padrone della Ariston), che attraverso la sua Merloni Termosanitari ha appena comperato dalla conglomerata tedesca Preussag tre aziende che producono caldaie, una in Italia, le altre due in Belgio e Germania.

Con questa acquisizione del valore di circa 600 miliardi di lire Merloni raddoppia il fatturato e si colloca tra i primi tre leader europei del settore. Poi ci sono **Manuel** e **Gianluca Grimaldi** che lanciano un'Opa sulla American Container Airlines, che batte bandiera svedese ed è una delle perle dello *shipping* Ceo. Eredi di una stirpe di armatori genovesi fuggita a Napoli sette secoli or sono, i due fratelli partenopei rafforzano con questa mossa la loro supremazia nel trasporto marittimo e nella logistica.

Infine, è di pochi giorni fa la voce che darebbe **Diego Della Valle**, uno dei re della calzatura italiana e padrone della Tod's, in corsa per conquistare Brooks Brothers, storico camiciaio americano. Qualcuno potrebbe sorridere di fronte al paragone tra queste operazioni e le mire italiane del potente **Francois Roussely** sul gruppo dell'energia (unito com'è alla Mediobanca del defunto Enrico Cuccia, un'*affaire* che ha mosso governi, ministri e perfino il presidente della Cee **Romano Prodi**. Ma farebbe male. Perché anche nel caso dei Merloni, dei Grimaldi (ramo partenopeo) e dei Della Valle, sempre si tratta di signori in cui strategie di sviluppo all'estero seguono disegni di primato e leadership. I quali, tra l'altro, pagano le loro compagne acquisti in denaro sonante.

Sempre a proposito delle *star* del momento: l'energia, ecco altri due *players* stranieri, la tedesca E.On presieduta da **Hans-Dieter Haring** e l'austriaca Verbun, presieduta da **Hans Haider** e alleata in Italia della Cir di **Carlo De Benedetti**, decidere di concentrare in una *joint-venture* paritetica - l'European Hydro Power - la loro attività nel settore dell'energia idroelettrica. E non si può escludere che questa mossa, che porterà la Hydro Power al terzo posto come produttore di energia idroelettrica in Europa, a ridosso dell'Enel e della numero uno assoluto: Edf, sia una indiretta risposta all'iniziativa italiana di Edf stessa.

A questo punto bisogna aggiungere che la piantata di Edf su Montedison, seppure in posizione assolutamente minoritaria rispetto ai principali azionisti che sono Fiat, **Roman Zaleski**, Bancaroma, Intesa e Sanpaolo Imi, potrebbe creare qualche problema al grande capo dell'Enel, **Franco Tatò**, che sulla vicenda ha tenuto finora la bocca chiusa. Quantomeno sul fronte dei prezzi, poiché è stranoto che, in Francia, l'elettricità costa assai meno che in Italia.

Un'altra joint-venture è appena nata, questa volta nel mondo dell'editoria. Protagonisti la Mondadori guidata da **Maurizio Costa** e l'americana Random House guidata da **Peter Olson**, divisione editoriale della tedesca Bertelsmann. Dall'accordo nasce la Random House Mondadori nella quale confluiranno i marchi e le società dei due partner che operano nel settore dell'editoria libraria in Spagna e Sud America, destinata a diventare il secondo gruppo editoriale al mondo nel mercato in lingua spagnola.

Amministratore delegato della nuova società sarà **Riccardo Cavallero** che da tre anni è a capo delle attività spagnole della casa editrice di Segrate. Contemporaneamente il numero uno di Aol Time Warner **Gerald Levin** programma di espandersi nell'editoria del Vecchio Continente, primo passo l'acquisizione della britannica Ipc Media controllo importanti magazine, tra cui *Country Life* e *Marie Claire*. Le quali andranno ad aggiungersi a testate Usa come *Time*, *Fortune* e *People*.

Mentre l'e-commerce, salvo eccezioni, riesce a decollare, prospettive migliori sembrano esserci per i portali specializzati come, ad esempio LeatherXchange, sito che si occupa pelle e concerie. Fondato da un ingegnere spagnolo, **José Suarez**, che oltre ad insegnare alla Cornell University di New York doveva mandare avanti una sua azienda di pellami commerciava in materie prime, il portale LXc, che sta per sbarcare in Italia, nel giro di due anni è riuscito a collegare 170 mila aziende del settore, conta 500 clienti associati e ha 40 filiali sparse nel mondo. In Italia, invece, è **Francesco Settoni**, vicepresidente di Unioncamere Lombardia, il promotore della prima Borsa telematica del vino che sarà attiva dal prossimo autunno. La quale, sull'esempio delle vecchie Borse merci, ha l'ambizione di arrivare a contrattazioni di dimensioni industriali e a scambiare addirittura i «futures» su vini e raccolti.

Continua il «mistero Freedomland», la società fondata tre anni or sono da **Virgilio Degiovanni**, quotata due anni fa in Borsa, tracollata alla fine del Duemila con l'avvio di una inchiesta della Procura per falso in bilancio e altri reati. Passata sotto la tutela di un nuovo consiglio presieduto dall'ex-rettore della Bocconi **Luigi Guatri**, Freedomland sembrava avviata a risolvere i suoi guai con l'arrivo di una cordata nella quale erano presenti **Filippo Cuneo**, **Marco Benatti** e **Urbano Cairo**. Ma la cordata ha rinunciato (sarebbe interessante sapere il perché «vero») e pochi giorni fa la Procura ha disposto il sequestro della quota di controllo intestata al fondatore, nominando un custode giudiziario: **Edoardo Ricci**. Si ricomincia tutto da capo mentre il mistero si infittisce anche perché voci dall'interno di Freedomland fanno sapere che tutto non è ancora perduto.

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA

Renault Laguna Grandtour Dynamique.
Saprete controllarvi? Difficile, di fronte alla sportivissima Renault Laguna Grandtour Dynamique. E alle sue linee filanti, agli interni, alla strumentazione satinata, ai sedili sportivi avvolgenti e all'ergonomico volante ■ tre razze.

- **Motore 1.8 benzina da 121 Cv.**
- **Motore 1.9 dCi da 120 Cv** Turbodiesel a geometria variabile Common Rail e **cambio ■ 6 marce.**

Di serie su Laguna Grandtour Dynamique:
- **6 airbag**
- **ABS + EBV**
- **assistenza alla frenata di emergenza**
- **cerchi in lega da 17"**
- **climatizzatore automatico ■ regolazione separata conducente/passeggero**
- **controllo della pressione dei pneumatici**
- **fari allo xeno.**

Renault Laguna Grandtour Dynamique: ■ ogni pulsione, un'emozione.

www.renaultlaguna.it

Trasmettete al motore anche la vostra minima pulsione.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo.

LA POSTA DI MAGGI

Le 12 «blue chip» internazionali non danno garanzia di rendimento

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Mi trovo in questo momento a disposizione la somma di 15 milioni. Mi hanno suggerito di investire il tutto su «GrandeVita» nuovo fondo della Uniyesi, la linea delle polizze vita Unipol collegate a fondi d'investimento, che ha l'obiettivo di rendere il 10% all'anno e di proteggere il capitale. Premesso che conosco a sufficienza il prodotto, vorrei saperne di più e se ritenete l'operazione allettante. E, infine, quale pensa possa essere il rendimento netto annuo del mio capitale?

Nino Sannicandro - Bari

La polizza «Uninvest GrandeVita», che la Unipol presenta come Unit linked, ha in realtà più le caratteristiche della Index linked. Il suo rendimento è infatti legato non a una gestione attiva o passiva, ma all'andamento di un fondo di diritto francese della durata di 8 anni le cui prestazioni sono riferite alle performance di 12 blue chip internazionali: San Paolo Imi, Royal Sun Alliance, Telecom Italia, Vivendi Universal, Citigroup, Du Pont de Nemours, Fiat, Sony, General Motors, Yamanouchi Pharmaceuticals, Saint-Gobain, Lagardère. Il fondo è assistito da una garanzia prestata da Société Générale in base alla quale, alla scadenza dell'1/7/2009, il capitale inizialmente investito nelle quote del fondo verrà salvaguardato, con una maggiorazione del 2% rispetto al valore iniziale della sua quota (che si registra il 29/6/2001) per ogni anno in cui il fondo riconosca la cedola di rendimento del 10%.

Qui sta la scommessa: perché la cedola venga riconosciuta occorre che nel corso dell'anno nessuno dei titoli che compongono il paniere, alla data delle rilevazioni previste in una data soltanto e cioè il 20 di ogni mese, sia sceso al di sotto del 60% del proprio valore iniziale registrato al 29/6/2001.

A questo proposito, la Unipol fa notare «che, al 31 marzo 2001, nove di questi 12 titoli avevano già perso più del 25% del massimo valore raggiunto nel corso degli ultimi anni e che quindi hanno già abbondantemente scontato la volatilità che ha caratterizzato l'andamento delle Borse in questi mesi». Non c'è, insomma, alcuna garanzia di poter riscuotere ogni anno il 10%, ma solo la speranza.

Come si ricava dallo stesso comunicato ufficiale della compagnia, secondo cui «nella malaugurata ipotesi di andamenti fortemente altalenanti e tali da comportare episodi di discesa del valore di un titolo, alle previste date di rilevazione, di sotto del 60% del suo valore iniziale, rimangono comunque molto alte le probabilità che, per almeno 8 o 9 anni, ciò non avvenga e che, conseguentemente, in questi anni vengano riconosciute sia le relative cedole del 10% sia le rivalutazioni del 2% del capitale garantito. Il che vuol dire che ben difficilmente il rendimento finale sarà inferiore a quello di un Bond, ferma restando in ogni caso la garanzia del capitale prestata dalla banca Société Générale».

Il versamento minimo previsto è di due milioni e mezzo di lire e, di sicuro, ci sono i caricamenti che variano dal 4% allo 0,5% e sono inversamente proporzionali all'importo investito. Se l'investimento è piccolo, la trattenuta è più forte. Impossibile, quindi, ipotizzare alcun rendimento: la certezza finanziaria vera è di avere garantito il capitale versato (meno le commissioni).

Alle «malaugurate ipotesi» le Borse ci hanno abituato in questi ultimi tempi e, in questo caso, la diversificazione su 12 titoli è una caratteristica negativa per il risparmiatore e favorevole per l'emittente, che ha dodici possibilità di veder scattare la clausola che nega la cedola del 10%.

Quanto ha reso il Buono serie «O»

Nel luglio '82 ho sottoscritto un Buono fruttifero postale da lire 1 milione della serie "O"; vorrei sapere la cifra che potrei incassare oggi, perché ho sentito cifre molto differenti e diverse da quella riportata sul retro del Buono (fra l'altro, all'emissione erano esenti dalla ritenuta del 12,50% sugli interessi).

Raffaele B. - Torino

Poste Italiane precisa che «Al 1° luglio 2001 il rimborso di un Buono fruttifero postale da lire 1.000.000 serie "O", emesso nell'82, è di lire 5.526.780. Nel caso specifico, per effetto di un decreto del ministero del Tesoro del 13/6/86, si è verificata la sola e unica variazione in diminuzione sui tassi delle serie precedenti. Tale decreto, oltre a istituire una nuova serie di buoni postali "serie Q", considerava tutti i buoni postali fruttiferi delle serie precedenti (N, O, P, H, I, M,) come rimborsati e il relativo montante (capitale più interesse) maturato alla data 1/1/87 automaticamente convertito in titoli della nuova serie "Q". Di recente il decreto del ministero del Tesoro n. 30[illegible], oltre a istituire nuove serie di [illegible] postali, ha ridefinito le condizioni generali dei Buoni postali fruttiferi, stabilendo in modo esplicito che i rendimenti dei buoni non possono essere soggetti a variazioni in diminuzione. Al momento attuale, gli importi da corrispondersi all'atto del pagamento di tali Buoni sono rilevati non più dalle tabelle, un tempo poste sul retro dei Buoni stessi, bensì da appositi prontuari disponibili in tutti gli uffici postali, dove sono inoltre affissi specifici avvisi contenenti dettagliate informazioni sui titoli di risparmio postale (libretti e buoni).

Due fondi in ripresa

Ho investito 60 milioni in fondi Capital Credit e Gesticredit Eurozioni; perdo 5 milioni e vorrei ritirarli, ma la banca consiglia di aspettare. Che cosa è meglio fare? Vorrei chiedervi un secondo consiglio: ho ricavato milioni dalla vendita di un terreno e vorrei investirli per avere una piccola rendita mensile con libertà di ritirarli se mi servono.

Franca B. - Acqui Terme

Il consiglio di tenere i fondi ci sembra corretto, soprattutto in considerazione che si tratta di prodotti dell'area Europa, che dovrebbero riprendersi nei prossimi mesi. Quanto al suo investimento, date le sue esigenze, dovrebbe invece essere indirizzato verso quattro Btp diversi per data di pagamento delle cedole: non avrà una rendita mensile ma almeno incasserà circa 100.000 lire ogni due mesi.

L'interlocutore è una banca virtuale

Sono interessato al conto Arancio di Ing Group che offre interessi elevati senza vincoli e senza spese; tuttavia, poiché ho una «propensione zero» per il rischio, nutro alcuni dubbi (e timori) perché l'interlocutore non è concreto.

Celio B. - Torino

Il conto Arancio è un deposito on line «banca virtuale» e ciò suscita i dubbi del lettore che preferisce la concretezza anche se è attirato dal rendimento. Notiamo che il 5,3% su un deposito bancario non è equivalente al 5% di un Btp, perché la tassazione è del 27% anziché del 12,5% (con rendimento netto del 3,8% circa). Il conto è liquido e immediatamente disponibile senza rischi di oscillazione del valore del capitale, quindi può interessare i risparmiatori che vogliono correre rischi. Stia tranquillo sull'intermediario: Ing è un gruppo internazionale di primissimo piano a livello mondiale.

L'isolamento acustico nella casa nuova

Ho sottoscritto un compromesso per acquistare un immobile nuovo. Vorrei sapere se esistono obblighi da parte dell'impresa costruttrice per l'isolamento acustico del mio appartamento.

A. F. - via e-mail

La risposta si può trovare solo nella normativa locale e nel regolamento edilizio del suo Comune. Potrà chiedere informazioni a proposito avvalendosi della l. 241/90 sulla trasparenza amministrativa che prevede una risposta scritta entro un mese. Ricordiamo che con la l. 447/95 si obbligano Regioni e Comuni ad adeguare i regolamenti d'igiene e sanità e di polizia municipale, prevedendo apposite norme contro l'inquinamento, con particolare riferimento al controllo, contenimento e abbattimento delle immissioni sonore.

a cura di MAURO SALVI

Gli eredi non devono rimborsare l'Inps per i periodi anteriori al '96

Nel '98 l'Inps chiese a mia madre la restituzione di 1.700.000 lire per errata erogazione di una somma non dovuta sulla pensione di vecchiaia, in quanto mamma era titolare anche di una pensione di reversibilità. Dopo tre anni la richiesta è stata rinnovata sulla base di 60 mila lire al mese, ma nel frattempo mamma è deceduta senza lasciare alcuna eredità. La richiesta di rimborso è arrivata ai figli eredi. Dobbiamo pagare?

Bettina Lucarelli via e-mail

Se le somme fossero riferite a periodi anteriori al '96, gli eredi sarebbero esentati da pagare, come vuole la legge. Per i periodi successivi non c'è una norma di salvaguardia e quindi gli eredi debbono pagare. Ma l'errore dipende dagli uffici - come sembra dalla sua descrizione dei fatti, alla quale io mi attengo - non è dovuto alcun rimborso. Si faccia aiutare da un ente di patronato, che l'assisterà gratuitamente per risolvere il problema e vedere all'Inps come stanno esattamente le cose, che né io e né, forse, lei conosciamo.

Tra moglie e marito

Ho 51 anni, ho iniziato a lavorare a 23 anni e a fine 2000 ho raggiunto 1422 settimane di contributi. A quale età potrò andare in pensione? Mia moglie è nata nel 1956, ho iniziato a lavorare nel '72 e a fine 2000 ha maturato 1463 settimane. A quale età potrà andare in pensione?

B.P.M. - Chieri (TO)

Lei potrà andare in pensione allorché avrà raggiunto i 35 anni di contributi (tra circa 8 anni). Sua moglie dovrà raggiungere i 40 anni di contributi (anno 2013) per la pensione, che sarà calcolata sul massimo previsto dalla legge, cioè 80% delle ultime retribuzioni.

I versamenti volontari

Ho letto l'articolo sui versamenti volontari per garantirsi la pensione, avrei bisogno di informazioni più dettagliate riguardo al decreto legislativo 47/2000. I sindacati non se sono a conoscenza.

Giovanni Risio - via e-mail

Le chiedo scusa se il decreto 47 è lungo come una quaresima e quindi non saprei da dove cominciare. Le ricordo che esso riforma la disciplina fiscale della previdenza complementare.

Prigioniero negli Stati [illegible]

Mio padre fu fatto prigioniero in Sicilia dagli americani e portato nei campi di prigionia Usa dove lavorò per due anni. Può avere diritto a qualche beneficio come ex combattente? Può segnalarmi a quale associazione rivolgersi?

Giorgio Valenzano - Torino

Non mi risulta che ci siano pressioni per chiedere risarcimenti al governo italiano, anche perché sono passati 55 anni dagli eventi. In ogni caso è bene che tenta l'associazione nazionale combattenti e reduci, via S. Nicola De' Cesarini 3 - Roma; telefono 06.681.34.296/352.

Quando il «gioco» è troppo oneroso

Ho lavorato 15 anni all'Ente Poste e poi ho dato le dimissioni. Vorrei versare i contributi volontari per arrivare ai 20 anni ma l'operazione costa parecchio che mi possa assicurare una pensione adeguata (insomma: il gioco non vale la candela). E' possibile che io debba vedere svanire i miei contributi? E' stato costituito un fondo per la casalinghe: che posso fare?

A. Chiapino

Se il diritto alla pensione lei lo può raggiungere solo con anni contributi, le consiglio di fare sacrifici per ottenere lo scopo. Se invece lei ha già raggiunto il diritto a pensione (bastano 15 anni di contributi entro il 31 dicembre '92), allora lasci stare i volontari, ché sarebbero soldi buttati via. I contributi Inps non possono essere trasferiti nel Fondo delle casalinghe.

Cartoleria e articoli da regalo

Nato nel '48, ho maturato 36 anni di contributi lo scorso anno. Sono dipendente di una ditta che opera nel settore cartoleria e articoli da regalo. Quando arriverà la pensione?

F. Garofalo - Torino

Lei matura il diritto con il 31 dicembre 2001 e la finestra di uscita per la pensione è fissata al 1° aprile 2002.

Non 60 mesi bensì 2 soltanto

A proposito del beneficio degli invalidi introdotto dalla finanziaria ho capito una cosa: le domande possono essere retroattive? Avendo io un'invalidità dell'80% e 35 anni di servizio nel 2002 potrò fare domanda per i 60 mesi in più oppure dal prossimo anno perdo i primi due mesi del beneficio? Che cosa ne pensa?

R. Molteni - via e-mail

Partiranno solo i primi due mesi. Vorrei sbagliare, ma credo che sia proprio così.

Sette settimane di malattia

Sono nel '50, lavoro dal '67 e lavorerò fino al termine dell'anno e poi per 2 anni sarò in mobilità. Nel conto sono comprese 7 settimane di malattia valido per i 35 anni di servizio. Maturerò 137 anni comprese le settimane di malattia. Potrò andare in pensione con la finestra di aprile 2004?

P. Vaccarino - via e-mail

Risposta affermativa. Le settimane di malattia non hanno valore per raggiungere il minimo dei 35 anni contributi, hanno al contrario valore per i 37 anni. Proprio come dice lei.

Fondo obbligatorio per il perito

Socio in società meccanica, quale libero professionista (perito informatico) debbo crearmi da solo un fondo pensioni. Ho 32 e desidero sapere se anche Inpa prevede la possibilità di tale iscrizione.

B. P. - Palazzolo sul Senio (FI)

Inps prevede non la «possibilità» bensì l'«obbligo». Lei è tenuto per legge a iscriversi al Fondo dell'Inps per i lavoratori parasubordinati e liberi professionisti e versare il contributo, attualmente fissato al 13% dei compensi.

Directa sim, importo «una tantum»

Nella tabella riassuntiva a corredo dell'articolo «Tutte le offerte a caro prezzo» pubblicato su Tuttosoldi di lunedì 2 luglio, nella colonna «costo annuo» viene riportato, per quanto concerne Directa sim, un importo annuo di lire 300.000. In realtà l'importo è dovuto «una tantum». Directa è sim day trader. Il cliente di riferimento effettua numerose operazioni al giorno e per noi è essenziale permettergli di continuare a mantenersi molto attivo. Le due novità varate in quest'ultimo periodo vanno in questa direzione: una è l'introduzione delle commissioni degressive, l'altra (che facilita l'attività anche nei giorni di mercato al ribasso), e la possibilità di fare trading allo scoperto, cioè di vendere titoli pur non possedendoli per ricomprarli a prezzi inferiori nell'arco della giornata.

Mario Fabbri
amministratore deleg. Directa

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
PAOLA ZAMBON
GIOVANNI TOMASSOLI
(segretario nazionale Federamministratori)

DEGLI ITALIANI (1° gennaio 2001)

0-4	2.687.502
5-9	2.777.425
10-14	2.848.362
15-19	3.042.335
20-24	3.563.552
25-29	4.400.022
30-34	4.698.474
35-39	4.673.128
40-44	[illegible]
45-49	3.764.799
50-54	3.976.552
55-59	3.276.638
60-64	3.482.648
65-69	3.107.604
70-74	2.795.364
75-79	2.265.176
80-84	1.134.099
85-89	871.391
90 e oltre	[illegible]
Totale	57.844.017

Fonte: Istat

I NOMI E GLI AFFARI

Merloni, Grimaldi e Della Valle guidano le legioni italiane all'estero

Valeria Sacchi

NON è vero che l'Italia sta rischiando di essere solo terra di conquista da parte delle legioni straniere, un ritornello che è tornato a rombare con insistenza dopo il caso Edf-Montedison. Anche gli italiani conquistano spazi fuori dai confini patri. E' il caso di **Francesco Merloni**, già ministro dei Lavori Pubblici nel governo retto da **Lamberto Dini** e fratello di **Vittorio** (ex presidente di Confindustria e padrone della Aristoni, che attraverso la sua Merloni Termosanitari ha appena comperato dalla conglomerata tedesca Preussag tre aziende che producono caldaie, una in Italia, le altre due in Belgio e Germania.

Con questa acquisizione del valore di circa 600 miliardi di lire Merloni raddoppia il fatturato e si colloca tra i primi tre leader europei del settore. Poi ci sono **Manuel** e **Gianluca Grimaldi** che lanciano un'Opa sulla American Container Airlines, che batte bandiera svedese ed è una delle perle dello *shipping* Cee. Eredi di una stirpe di armatori genovesi fuggita a Napoli sotto Murat, non sono, i due fratelli partenopei rafforzano con questa mossa le loro supremazie nel trasporto marittimo e nella logistica.

Infine, è di pochi giorni fa la voce che darebbe **Diego Della Valle**, uno dei re della calzatura italiana e padrone della Tod's, in corsa per conquistare Brooks Brothers, storico camiciaio americano. Qualcuno potrebbe sorridere al paragone tra queste operazioni e le mire italiane del potente **Francois Roussely** sul gruppo dell'energia tanto caro alla Mediobanca del defunto **Enrico Cuccia**, un'*affaire* che ha mosso governi, ministri e perfino il presidente della Cee **Romano Prodi**. Ma forebbe male. Perché anche nel caso dei Merloni, dei Grimaldi (tanto partenopei e dei Della Valle, sempre si tratta di signori le cui strategie di sviluppo all'estero seguono disegni di primato e leadership. I quali, tra l'altro, pagano le compagnie acquisti in danaro sonante.

Sempre a proposito della *star* del momento: l'energia, ecco altri due *players* stranieri, la tedesca E.On presieduta da **Hans-Dieter Haring** e l'austriaca Verbun, presieduta da **Hans Haider** e allestita in Italia dalla Cir di **Carlo De Benedetti**, decidere di concentrare in una *joint-venture* paritetica - la European Hydro Power - le loro attività nel settore dell'energia idroelettrica. E non si può escludere che questa mossa, che porterà la Hydro Power al terzo posto come produttore di energia idroelettrica in Europa, a ridosso dell'Enel e della [illegible] uno assoluta: Edf, sia una indiretta risposta all'iniziativa italiana di Edf stesso.

A questo punto bisogna aggiungere che la planata di Edf su Montedison, seppure in posizione assolutamente minoritaria rispetto ai principali azionisti che sono Fiat, **Roman Zaleski**, Bancaroma, Intesa e Sanpaolo Imi, potrebbe creare qualche problema al grande capo dell'Enel, **Franco Tatò**, che sulla vicenda è tenuto finora la bocca chiusa. Quantomeno sul fronte dei prezzi, poiché è stranoto che, in Francia, l'elettricità costa assai meno che in Italia.

Un'altra joint-venture è appena nata, questa volta nel mondo dell'editoria. Protagonisti la Mondadori guidata da **Maurizio Costa** e l'americana Random House guidata da **Peter Olson**, divisione editoriale della tedesca Bertelsmann. Dall'accordo nasce la Random House Mondadori nella quale confluiranno i marchi e le società dei due partner che operano nel settore dell'editoria libraria in Spagna e Sud America, destinata a diventare il secondo gruppo editoriale al mondo nel mercato in lingua spagnola.

Amministratore delegato della nuova società sarà **Riccardo Cavallero** che da tre anni è a capo delle attività spagnole della casa editrice di Segrate. Contemporaneamente il numero uno di Aol Time Warner **Gerald Levin** programma di espandersi nell'editoria del Vecchio Continente, primo passo l'acquisizione della britannica Ipc Media che controlla importanti magazine, tra cui *Country Life* e *Marie Claire*. Le quali andranno ad aggiungersi a testate Usa come *Time*, *Fortune* e *People*.

Mentre l'e-commerce, salvo eccezioni, non riesce a decollare, prospettive migliori sembrano esserci per i portali specializzati come, ad esempio LeatherXchange, sito che si occupa di pelle e [illegible]. Fondato da un ingegnere spagnolo, **José Suarez**, che oltre ad insegnare alla Cornell University di New York doveva mandare avanti una azienda di pellami e commerciava in materie prime, il portale LXc, che sta per sbarcare in Italia, nel giro di due anni è riuscito a collegare 170 mila aziende del settore, conta 500 clienti associati ha 40 filiali sparse nel mondo. In Italia, invece, è **Francesco Bettoni**, vicepresidente di Unioncamere Lombardia, il promotore della prima Borsa telematica del vino che sarà attiva dal prossimo autunno. La quale, sull'esempio delle vecchie Borse merci, ha l'ambizione di arrivare a contrattazioni di dimensioni industriali e a scambiare addirittura i «futures» su vini e raccolti.

Continua il «mistero Freedomland», la società fondata tre anni or sono da **Virgilio Degiovanni**, quotata due anni in Borsa, tracollata alla fine del Duemila con l'avvio di inchieste della Procura per falso in bilancio e altri reati. Passata sotto la tutela di un nuovo consiglio presieduto dall'ex rettore della Bocconi **Luigi Guatri**, Freedomland sembrava avviata a risolvere i suoi guai con l'arrivo di una cordata nella quale erano presenti **Filippo Cuneo**, **Marco Benatti** e **Urbano Cairo**. Ma la cordata ha rinunciato (sarebbe interessante sapere il perché avvero) e pochi giorni fa la Procura ha disposto il sequestro della quota di controllo intestata al fondatore, nominando un custode giudiziario: **Edoardo Ricci**. Si ricomincia tutto da capo mentre il mistero si infittisce anche perché voci dall'interno di Freedomland fanno sapere che tutto non è perduto.

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA

Trasmettete al motore anche la vostra minima pulsione.

Renault Laguna Grandtour Dynamique.
Saprete controllarvi? Difficile, di fronte alla sportivissima Renault Laguna Grandtour Dynamique. E alle sue linee filanti, agli interni, alla strumentazione satinata, ai sedili sportivi avvolgenti e all'ergonomico volante a tre razze.

- **Motore 1.8 benzina da 121 Cv.**
- **Motore 1.9 dCi da 120 Cv** Turbodiesel ■ geometria variabile Common Rail e **cambio a 6 marce.**

Di serie su Laguna Grandtour Dynamique:
- **6 airbag**
- **ABS + EBV**
- **assistenza alla frenata di emergenza**
- **cerchi in lega da 17"**
- **climatizzatore automatico ■ regolazione separata conducente/passeggero**
- **controllo della pressione dei pneumatici**
- **fari allo xeno.**

Renault Laguna Grandtour Dynamique: ■ ogni pulsione, un'emozione.

www.renaultlaguna.it

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo.

LA STAMPA

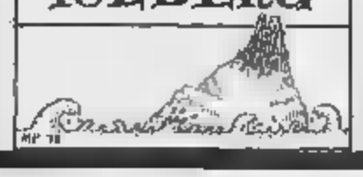
CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 30 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001

Clooney: viva le italiane

È scoppiato l'amore tra George Clooney e l'Italia. L'attore americano, che è stato visto sfrecciare con la sua Harley Davidson nel centro di Siena, ha deciso di comprarsi una casa in Toscana. Costretto a sottrarsi agli inseguimenti delle sue fan, ha però dichiarato che le donne italiane sono le migliori.

ICEBERG



LA differenza sostanziale tra i leader è il loro appellarsi a quanto c'è di buono, o di cattivo, negli esseri umani. L'ideologia non c'entra. Roosevelt e Churchill si appellarono sempre alla parte migliore dell'umanità, i fascisti e Stalin alla peggiore.

Falchi al rosmarino

Anna Falchi torna al cinema. Dopo alcuni anni di teatro e televisione, l'attrice romagnola è protagonista del film *Operazione rosmarino*. La commedia «sopra le righe», diretta dall'esordiente Alessandra Populina, è stata annunciata al Giffoni Film Festival e uscirà a novembre.

IN ANTEPRIMA IL DOCUMENTO PREPARATORIO SUI TEMI CHE DA VENERDÌ A DOMENICA SARANNO AL CENTRO DEL CONFRONTO TRA I GRANDI A GENOVA

Tute bianche contro il G8. Il documento preparatorio che pubblichiamo parte proprio dalle contestazioni del «popolo di Seattle» per rendere più produttive le riunioni e le decisioni dei grandi della Terra. In particolare accoglie le richieste di maggiori aiuti ai paesi poveri del mondo

Ecco l'agenda G8

Gli obiettivi: fissare le regole istituzionali, cambiare l'economia mondiale, risolvere il conflitto Usa-Europa

Essenziale allargare i prossimi summit agli altri paesi ad alto reddito e alle forze emergenti: Cina, India, Brasile, Messico

Fred Bergsten e Paolo Guerrieri

Il summit. **In primo luogo**, dovrebbe cercare di avviare un processo di rafforzamento del sistema macroeconomico multilaterale, riaffermando [illegible] insieme di regole ed istituzioni che siano ad un tempo forti e credibili. Le istituzioni chiave del sistema, il Fondo monetario internazionale (Fmi) e l'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), sono state e continuano ad essere - oggetto di attacchi senza precedenti, da parte sia di dimostranti nelle strade sia di molti giornali dei paesi membri. Un fatto, quest'ultimo, ancor più allarmante. Le accuse sono le più svariate. Vanno dall'eccessivo potere, che sarebbe all'origine della continua erosione delle sovranità democratiche dei singoli paesi, a quelle che vengono considerate gravi omissioni, ovvero il mancato intervento in un vasto insieme di aree, quali gli standard sociali, l'ambiente, la povertà, l'ineguaglianza su scala globale.

Il secondo obiettivo è strettamente collegato ai e relativo ai radicali cambiamenti che stanno interessando l'economia globale. Il sistema economico mondiale è [illegible] fatto multipolare. America del Nord, Europa ed Est Asia dettengono quote pressoché equivalenti della produzione mondiale. Alcuni paesi in via di sviluppo - basti pensare alla Cina e all'India - hanno ormai assunto un ruolo di primaria importanza sulla scena internazionale. È evidente che il sistema di «governance» realizzato in passato per il mondo bipolare diviso della Guerra Fredda è del tutto inadeguato. Il mondo delle interdipendenze di oggi è composto da flussi internazionali crescenti di prodotti, capitali, tecnologie ed idee; di una accresciuta competizione sui mercati che si va sempre più diffondendo. Di [illegible] ingaggiare tre paesi, in termini di ricchezza ed opportunità, che rivendicano il proprio diritto a [illegible]

R. Ruggiero

H. Kissinger

Il terzo luogo, ritenendo che il summit debba affrontare le emergenze del momento, dovrebbe [illegible] Asia e l'Unione Europea. Le due superpotenze economiche [illegible] rilevanza come le leggi del commercio mondiale, [illegible] anche [illegible] Europa. L'appuntamento [illegible] per non parlare della [illegible] sarebbero [illegible] in discussione: [illegible] fondamentali degli equilibri del dopoguerra. E [illegible] che [illegible] si manifesta sia a livello bilaterale che in sede multilaterale, come nella Wto e nel regime di non proliferazione.

Seguendo queste finalità di ordine generale, sarà necessario individuare un insieme di temi ed azioni specifiche che ne consentano, e che caratterizzino il summit G8 di Genova possa promuovere, dando loro assoluta priorità.

COMMERCIO. I leaders del G7 più che il G8 dovrebbero impegnarsi innanzitutto a lanciare un nuovo round commerciale multilaterale, attraverso il Wto, in occasione della conferenza ministeriale in Qatar il prossimo novembre. Solo un negoziato multilaterale può ridare oggi slancio al processo di liberalizzazione commerciale su scala globale, ed evitare, così, la proliferazione [illegible] accordi regionalistici e bilaterali a carattere mercantile. È essenziale che nel nuovo round ci sia un attivo coinvolgimento dei paesi in via di sviluppo. Questi ultimi, vanno dunque assistiti, perché possano partecipare pienamente alle attività del Wto, anche con aiuti finanziari per l'implementazione dei loro precedenti impegni.

Sono due, soprattutto, le iniziative che il G7 dovrebbe promuovere a Genova. La prima è accordarsi sull'agenda dei temi da porre al centro dei negoziati multilaterali. Sarebbe un grave errore, in effetti, dichiarare ufficialmente il varo di un nuovo round in assenza di un'agenda concordata, con il rischio di un nuovo drammatico fallimento. La formula da seguire dovrebbe essere quella di un'agenda assai ampia, comprensiva di tutti i maggiori temi commerciali. La seconda responsabilità, altrettanto cruciale, è fornire la spinta politica che è necessaria per il lancio in Qatar del nuovo round. Per superare le forti resistenze, esistenti all'interno di molti paesi, [illegible] conferma di una ulteriore liberalizzazione commerciale, è necessaria la formazione di un ampio consenso politico-sociale.

POVERTÀ. Il G7-G8 ha compiuto, in questi ultimi anni, una serie di passi importanti lungo la strada tracciata a partire dal Vertice di Colonia, in tema di politiche di riduzione del debito per i paesi più poveri. È necessario ora proseguire e rilanciare un ulteriore e più [illegible] attacco alla povertà sul piano globale, che vada oltre la riduzione del debito e si proponga di raggiungere gli obiettivi fissati dalle Nazioni unite nel Summit del Millennio 2000, in tema di dimezzamento del tasso di povertà mondiale entro il 2015, aumento della scolarità primaria ed altri, altrettanto rilevanti.

Sono promesse ambiziose che devono tradursi in azioni concrete. In questa prospettiva il G8 potrebbe varare importanti iniziative. Primo, potrebbe accrescere significativamente, e in direzioni mirate, l'aiuto estero, per migliorare gli standard sanitari ed educativi delle popolazioni più povere del mondo (che comprendono oggi la maggior parte dei 600 milioni di abitanti dei paesi poverissimi ed oltre un miliardo di persone [illegible] paesi [illegible] reddito pro-capite relativamente più elevato). Per un tale intervento si può stimare un [illegible] pari a 20 miliardi di dollari aggiuntivi di aiuti esteri, vale a dire circa lo 0,1 percento del prodotto interno lordo aggregato dei paesi a reddito più elevato. Somme, dunque, assolutamente alla portata dei paesi più ricchi. Secondo, i paesi più avanzati dovrebbero eliminare tutte [illegible] (ed è necessario sottolineare tutte) le barriere oggi esistenti alle esportazioni dei paesi più poveri, come alcuni, anche se timidamente, hanno già cominciato a fare.

INTERNET. I paesi G-8 dovrebbero adottare specifiche misure per cominciare a ridurre il cosiddetto *digital divide*, ossia della divaricazione nel mondo tra chi ha accesso alle nuove tecnologie informatiche e chi no. Innanzi tutto, liberalizzando pienamente i loro comparti delle telecomunicazioni, dei servizi finanziari e della distribuzione, ed incoraggiando i paesi in via di sviluppo a fare altrettanto. Più in particolare nell'area delle nuove tecnologie servono iniziative concrete. Così, all'interno della Digital Opportunity Task Force (DotForce) sarebbe importante costituire una serie di «e-government teams» per aiutare le amministrazioni pubbliche dei paesi più poveri a sfruttare appieno i benefici di Internet.

ALLARGARSI. La legittimità del presente regime di *global governance* è stata pesantemente contestata nel periodo più recente, e da molte parti. Gli attacchi e le critiche hanno varia natura, ma due sono le denunce ricorrenti. La prima riguarda la scarsa rappresentatività delle istituzioni dell'economia mondiale, compreso lo stesso G8. Ancora poco rappresentato, o addirittura per niente, è [illegible] numero crescente di paesi emergenti, che occupa ormai ruoli importanti sulla scena economica, e che chiede a buon diritto di partecipare. In secondo luogo, si denuncia la scarsa copertura, da parte dell'esistente regime istituzionale, di molte aree tematiche di crescente rilevanza strategica - [illegible] pensi all'ambiente - [illegible] che richiederebbero, viceversa, una rinnovata cooperazione internazionale.

Una specifica iniziativa potrebbe esercitare un impatto positivo immediato. I leader del G-8 potrebbero invitare i leader dei paesi del G20 ad unirsi a loro in occasione del Vertice del [illegible] in Canada - come già avvenuto in passato per i ministri delle Finanze - dando a questo evento una sua periodicità, a partire da quella data. Una tale clamorosa iniziativa contribuirebbe ad accrescere fortemente la legittimità dell'esistente regime di governabilità globale e, di riflesso, del processo [illegible] globalizzazione. Il G20 potrebbe includere molti paesi ad elevato reddito al di fuori dei 7 più grandi, ed un importante numero di economie emergenti - quali Brasile, Cina, India e Messico - la cui attiva partecipazione è essenziale. In via subordinata, se non si riuscisse a varare un'iniziativa così importante, si potrebbe pensare di dar vita almeno ad un G9, [illegible] l'inclusione nel gruppo di almeno uno dei quattro paesi sopra ricordati.

L. Brittan

P. Volcker

ECONOMIA. Da ultimo, ci sono i temi macroeconomici. L'economia mondiale sta registrando, da diversi mesi, un preoccupante, netto rallentamento. Visto che né l'Europa né, tantomeno, il Giappone appaiono in grado di contribuire al sostegno della crescita dell'economia mondiale nel futuro immediato, la questione centrale è [illegible] soprattutto una: [illegible] evitare che l'economia americana precipiti in una fase recessiva più o meno profonda e prolungata, trascinando con sé tutte le altre maggiori aree del mondo. Le possibilità di evitare uno scenario così negativo potrebbero aumentare in presenza di un clima di cooperazione nelle politiche economiche. Finora, tuttavia, è prevalsa solo una marcata confusione su cosa fare in comune.

Ci si può aspettare da Genova qualcosa di più? Si potrebbe rispondere negativamente anche se va ricordato che tali vertici avevano in origine - almeno nella [illegible] G5 di allora - la finalità specifica [illegible] affrontare i temi e le politiche macroeconomiche, con un approccio globale. Alcuni summit, [illegible] effetti, riuscirono a disegnare ed attuare programmi di cooperazione, sia alla fine degli anni '70 che alla metà degli anni '80. Ma tutto ciò, oggi, sarebbe assai più complicato.

Ci si può augurare che i leader del G8 riescano a concentrarsi, a Genova, anche nelle loro personali discussioni ed incontri, su alcuni dei temi di maggiore rilevanza strategica che abbiamo prima sinteticamente presentato. È sperabile, soprattutto, che evitino di disperdere le loro energie su una vasta quanto incomprensiva lista [illegible] temi, di più o meno modesta importanza, come altre volte avvenuto in passato. L'appuntamento è divenuto troppo importante, anche per il clamore delle manifestazioni, perché ci si possa permettere un risultato di basso profilo.

UNA GUIDA AL [illegible] AI PROTAGONISTI E [illegible]

L'articolo che pubblichiamo in questa pagina (dal numero 10 di Global Fp, da questa settimana in edicola) riassume il documento riservato, elaborato da un comitato di esperti, che sarà presentato al vertice di Genova dal Gruppo di lavoro G8. Organizzato dall'Istituto affari internazionali, dall'Institute for International Economics di Washington e dalla Nippon Foundation di Tokyo, il Gruppo, di cui ha fatto parte anche Renato Ruggiero prima di diventare ministro degli Esteri, comprendeva tra gli altri Henry Kissinger, l'ex presidente della Federal Reserve Paul Volcker, il ministro giapponese per l'Economia Heizo Takenaka, l'ex commissario europeo sir Leon Brittan, i politologi Karl Kaiser e Yoichi Funabashi, l'ex ministro delle Finanze russo Boris Fiodorov, il banchiere italiano Rainer Masera. Autori dell'articolo Fred Bergsten, del comitato esecutivo dell'Institute for International Economics, e Paolo Guerrieri, ordinario di Economia internazionale alla Sapienza di Roma. Global è un bimestrale realizzato dalla Stampa in collaborazione con l'Istituto affari internazionali, l'Istituto per gli studi politici internazionali e la rivista *Foreign Policy*. Il nuovo numero - una guida completa al vertice di Genova, per capirne i protagonisti e valutarne i risultati, con [illegible] mappa a colori del movimento anti-globalizzazione, interviste, schede - ospita anche interventi di Mario Draghi, [illegible] Dahrendorf, Cesare Merlini, Mario Sarcinelli, Vito Tanzi, Edoardo Garrone, Anders Aslund.

IL REGISTA SORENSEN GIRA IN AMERICA UN «KOLOSSAL» CON UCCELLI E INSETTI DEDICATO AL PUBBLICO DEI FELINI

Il cinema dei gatti ha trovato il suo Fellini

Bruno Ventavoli

Il *Wall Street Journal* lo ha definito il «Fellini dei felini». E lui, R. J. Sorensen, sta iniziando le riprese del suo *Amarcord*. Invece di poppute signore dei sogni, per il nuovo kolossal, sceglierà insetti, granchi, uccelli. Perché il suo pubblico cinematografico è costituito da gatti. Gatti domestici. Assai felici, a quanto pare, di guardarsi un film che soddisfa i loro gusti, quando il padrone li lascia soli in casa e non ne possono più di giocherellare con le solite palline di gomma o di rilarsi le unghie sul sofà. Il genere è forse sconosciuto alla maggior parte dei cinefili. Ma ha una storia e un fiorente mercato. Iniziò nel 1989 Steve Malarkey con *Video Catnip* che ha venduto nel tempo 360 mila copie. Da allora, in molti si sono cimentati sul set cercando di accontentare le platee di gatti. Rivaleggiando negli stili di regia. Inventando effetti speciali e lanciando nuove star entomologiche. Incassando recensioni positive e stroncature dalle riviste specializzate, dalle facoltà di veterinaria, dal passaparola dei padroni di animali.

R. J. Sorensen è un maestro riconosciuto. Come Leone per il western o Damiano per il porno. Da giovane era un infermiere. E si fece le ossa cinematografiche con documentari medici. All'improvviso la folgorazione. Dopo quattro anni di lavoro, con un investimento di un miliardo di lire, ha realizzato *Kitty Show*, un capolavoro anatissimo dai gatti di tutta America (ha venduto 100 mila copie a 19,80 dollari l'una). Il video mostra farfalle che librano nell'aria, mosche che ronzano, coccinelle che sgambettano, colecotteri al lavoro. Due ore di emozioni feline, con una colonna sonora di rumori realistici e seducenti. Lo schermo della tv si trasforma in una finestra aperta sulla natura. E i micetti guardano rapiti le immagini, saltano sull'elettrodomestico, lo carezzano con la zampa, pensando forse di trasformare le dolci visioni in cibo per le loro zanne.

Per scoprire i gusti del suo pubblico, il regista ha filmato le reazioni dei quadrupedi. Studiando, con l'aiuto di un elettrocardiogramma, quando il pelo si rizza, la coda sbatacchia, gli occhi puntano un obiettivo. Ha scoperto che i gatti prediligono il viola, il verde, il giallo (una versione del video è appositamente virata, sebbene l'occhio umano - diverso - non noti nulla). E che quando vedono insetti muoversi sinuosi sullo schermo, mostrano il loro apprezzamento con prolungate fusa.

Dopo tanto successo (su Internet il sito www.videoforcats.com è cliccatissimo), R. J. Sorensen ha deciso di aggiungere [illegible] nuovo titolo alla sua filmografia. Sta iniziando le riprese nella Carolina [illegible] Sud, a pochi chilometri dai luoghi dove Zemeckis girò *Forrest Gump*. Granchi, insetti, coleotteri accorrono e strisciano numerosi, come aspiranti velina alle audizioni di Ricci. Ora è impegnato con i provini degli uccelli. E corca di attirarli sul set con ciotole gonfie di mangime.

I video per gatti sono nati nel 1989

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin

Redattore capo centrale
Roberto Bellato

Capo della redazione romana
Federico Geremicca

Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda

Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
e direttore generale
Alberto Nicolello

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E COMMERCIALE: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Selte srl, via Carlo Peretti 120, Roma
SIS spa, Quinta Strada 39, Catania
Nuova Satit spa, via della Ghiaiola 61, Milano
Unione Satis spa, viale Elmas, Cagliari
CSQ spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Br)
Nord Edale, 15 21 Rue du Caire, Bondues (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4180 del 23/1/2001
La tiratura di domenica 15 luglio 2001 è stata di 380 107 copie

FIEG

IN RITARDO LA LEGGE SUGLI «INTERESSI» DI BERLUSCONI

IL CONFLITTO DESAPARECIDO

Michele Ainis

C'È un *desaparecido* sulla nostra scena pubblica: il conflitto d'interessi. O meglio, non che il problema sia sparito, come dimostrano le polemiche divampate in questi giorni nei confronti del ministro Lunardi e del sottosegretario Tremonti. Ma ne è stata rinviata alle calende greche la risoluzione: ci avevano promesso un progetto bell'e pronto prima dell'estate, ora il ministro Giovanardi annunzia che se ne parlerà in autunno. E coi tempi di cui per solito ha bisogno il Parlamento, è più facile che la legge infine ci verrà recapitata dentro l'uovo di Pasqua, anziché sotto l'albero di Natale. Nel frattempo l'esecutivo dovrà pur governare, e dovrà farlo soprattutto il presidente del Consiglio, destinatario principale della futura legge. Con quali garanzie? Con quelle previste dall'ordinamento, che le contempla già, benché nessuno ci abbia fatto caso. Affidandole all'estrema sentinella della legalità: il capo dello Stato.

E infatti. In primo luogo, tutti i provvedimenti più importanti del Governo indossano la veste del decreto presidenziale. In secondo luogo, è sempre al presidente che spetta di emanare i regolamenti e gli altri atti normativi del Governo. In terzo luogo, come ha ricordato su questo giornale Massimo Luciani, la Costituzione sottopone alla sua autorizzazione perfino le iniziative legislative varate dal Consiglio dei ministri. Poteri e prerogative formali, di facciata? Non è detto. Se il capo dello Stato può autorizzare un disegno di legge, significa che può anche non autorizzarlo. Se può emanare un decreto, vuol dire che può anche rifiutarlo, rinviarlo al mittente. E questi poteri di controllo sono destinati a espandersi, non fosse'altro perché intanto si prosciugano i poteri d'indirizzo, a cominciare dalla scelta del Premier, ormai affidata per intero al corpo elettorale. È la legge dei pesi e contrappesi. Ma questa legge, e soprattutto l'assenza di regole sul conflitto d'interessi, rischia d'esporre il presidente Ciampi al fuoco della disputa politica, di porlo in rotta di collisione col Governo, o altrimenti con l'opposizione: dopotutto, c'è pur sempre la firma in calce agli atti dell'esecutivo. Quantomeno per questa ragione, sarà bene perdere altro tempo.

michele.ainis@iol.it

LA RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ NON È ANCORA BLOCCATA

MINISTRO MORATTI, COME MAI?

Claudio Molfa

«BLOCCO istantaneo della riforma dei cicli scolastici e della riforma universitaria», così era scritto sul sito Internet elettorale di Forza Italia. Che fine ha fatto la promessa? Ormai i tempi stringono: o entro pochi giorni il ministro Moratti sospende la legge oppure l'Università italiana verrà completamente stadicata, e al suo posto sorgerà qualcosa a metà fra un superLiceo condito di «Laurea» triennale e un'area di parcheggio per giovani disoccupati in attesa di ipotetica sistemazione.

Ormai sono stati spesi fiumi di inchiostro contro la legge Berlinguer: Canfora e Panebianco hanno raccolto oltre tremila adesioni attorno a loro appello; Galli della Loggia, Cardini, Losurdo si sono schierati contro, come del resto Melotti e Gnoli; Berelli ha scritto due mirabili interventi su *Ideazione*, scagliandosi contro il Sessantotto e riassumendo la storia dell'Università italiana da Giolitti a Guerzoni; Possenti ha impugnato la penna su *Liberal*; accademici dei Lincei come Conte e Gentili sono per l'abrogazione; Fierro del Politecnico di Torino e Patriarca di Medicina di Trieste ricordano che la riforma danneggia anche le Facoltà scientifiche; Di Renzo e Israel hanno addirittura lasciato l'università. E poi ci sono i fiumi di appelli: le 100 firme dell'Ateneo di Verona, le 180 della Sapienza; le 153 del documento nazionale per l'abrogazione; le mozioni dei Consigli di Facoltà, come Giurisprudenza di Napoli; i sociologi del Congresso di Messina.

Ma la sospensione tarda a venire. Come mai? Come mai, visto che la legge è intrinsecamente connessa con quella, già bloccata, della scuola? Come mai, visto che questa riforma - negazione vivente della difesa dell'italotonia - vuole spingere l'università italiana neppure verso un modello europeo (che non esiste: vedi la Spagna e la Germania, tornate indietro rispetto a tentativi di riforma analoghi) quanto piuttosto quello americano? Un'università dove il sapere degli studenti è misura a peso di pagine stampate?

Le risposte che si danno sono in genere due: la prima è che la Confindustria vuole la riforma. La seconda, opposta, è che se si bloccasse la legge scoppierebbe la «rivoluzione». In realtà sul *Sole 24 Ore* si possono leggere interventi pro e contro, e detto con una battuta, ci si potrebbe chiedere che fine farebbe quello stupendo inserto domenicale del quotidiano, se si accettasse la logica subculturale del 3+2. Quanto poi alle paure del centrodestra sono infondate: innanzitutto è in gioco solo e semplicemente una sospensione di un anno, «dentro» la stessa legge, del tutto legittima per un governo che si è appena insediato. In secondo luogo chi vive nell'Università sa bene che non ci sarebbe alcuna rivolta, ma solo un gran sospiro di sollievo della stragrande maggioranza dei docenti e ricercatori. *Last but non least*: questa riforma costa decine di miliardi. Un altro «buco» lasciato dall'Ulivo al governo di centrodestra?

Docente di Storia e Istituzioni dei Paesi afroasiatici, promotore dell'Appello per l'abrogazione della Riforma universitaria
c.molfa@iol.it

PAROLAIO

Pierluigi Battista

UNO E DUE. La citazione maliziosa. Il ricordo imbarazzante. Il dettaglio che sembra neutrale, oggettivo, asettico, filologicamente ineccepibile, e invece ha l'effetto di una malignità assoluta. Sul *Manifesto*, per esempio, Filippo De Pieri e Paolo Scrivano occupano un'intera pagina per un «viaggio a Milano 2», il fiore all'occhiello del «Berlusconi urbanista», un «quartiere simbolo» che, dicono gli autori dell'articolo, intenzioni non precisamente benevole, negli anni Settanta «di Silvio Berlusconi uno dei nomi più chiacchierati», matrice e origine della filosofia berlusconiana, realizzazione urbanistica di un progetto che a sinistra appare un incubo. Ma ecco che a un certo punto gli autori del benevolo ritratto riesumano una pubblicazione del 1976, *Milano 2: una città per vivere*, che era poi un volume autopromozionale in cui si decantavano le virtù del nuovo quartiere e in cui, ricordano gli autori del *Manifesto*, apparivano le firme di tanta gente, a cominciare, però, da Gianni Brera, Enzo Siciliano e Natalia Aspesi. Natalia Aspesi? Natalia Aspesi. Malignità delle citazioni, perché tra le pieghe del loro articoli. De Pieri e Scrivano non risparmiano una bella citazione dello scritto di allora dalla Aspesi molto favorevole a Milano 2: «i colori sono quelli della città, di quando la città non era stata mangiata dal fumo delle macchine e delle ciminiere». Spicca pure l'accostamento aspesiano tra «una Milano 1 per trovarsi al centro di tutto» e una «Milano 2 per ritrovare se stessi». Intanto hanno ritrovato una citazione, maliziosamente. Però.

I PIEDI DELLA POLITICA. Questa storia dei marchi delle «multinazionali» da demonizzare è molto dura da applicare con adamantina coerenza. Il «logo» spunta da ogni dove, si sa, il marchio sembra onnipresente, per carità, la griffe spadroneggia indisturbata. Ma l'opposizione al marchio dovrebbe essere meno vulnerabile e dovrebbe evitare di cadere nella trappola della contraddizione. Fausto Bertinotti, riferisce ad esempio Marin Ajello sul *Messaggero*, pur essendo all'avanguardia nella lotta al predominio del «logo», esita

Naomi Klein, autrice di *No logo*, la bibbia del popolo di Seattle: «Compro gli abiti di Gucci, ma poi strappo l'etichetta». In alto **Fausto Bertinotti**: «Il mio augurio è che la sinistra torni a infilarsi nei piedi le Clarks. E le consumi in manifestazioni sempre più lunghe»

a far un marchio-simbolo, trasformandolo in un marchio politicamente corretto: «Il mio augurio è che sinistra torni a infilarsi nei piedi le Clarks. E le consumi in manifestazioni sempre più lunghe». Si capisce il valore catartico della manifestazioni. Ma per forza con le Clarks ai piedi. Urge spot pubblicitario. A piedi, naturalmente.

SOTTO IL VESTITO. C'è poi la paladina della battaglia contro i marchi che bolla la firma delle aborrite «multinazionali» come il segno di un bieco complotto per togliere l'anima ai popoli. C'è la ormai famosa Naomi Klein, che ha scritto con *No logo* la bibbia del popolo di Seattle. Scrive Giorgio Gandola sul *Giornale* che la Klein è persona molto coerente che tiene molto alla saldezza dei principi. Talmente salda e coerente da aver annunciato temerariamente «Compro gli abiti di Gucci, ma poi strappo l'etichetta». Urge smentita, almeno una rettifica, una precisazione, uno straccio di spiegazione. Lo esige l'etichetta.

CELLULOIDE. Intervistato da *Repubblica*, il leader della Margherita Francesco Rutelli spruna artisti e cineasti alla battaglia e alla resistenza. E afferma: «con la prospettiva di avere un governo di centrodestra per 5 anni, ritengo che il cinema possa - e per quanto mi riguarda debba - riprendere la sua funzione di coscienza critica». Non capisco. O forse si capisce troppo. Perché il cinema dovrebbe «riprendere» la sua funzione di «coscienza critica»? Perché, in questi cinque anni l'ha perduta? Rutelli vuol forse dire che, negli anni dell'Ulivo, la coscienza critica del cinema si è fatta, insomma, inesistente? Urge immediata protesta del cinema cosciente e critico.

NOI VIVI. C'è uno scrittore, Giulio Mozzi, che passa per persona mite e buona. Ma sul supplemento *Alias* del *Manifesto*, il buonissimo Giulio Mozzi, per stroncare con tempistico ritardo di un paio di decenni e mezzo *Porci con le ali*, scrive: «un libro di morti». Morti come Marco Lombardo Radice, che insieme a Lidia Ravera è autore di quel libro, ricorda Mozzi con una violenza che fa spavento. E anche l'editore di allora, secondo il buonista Mozzi, è civilmente morto: «Giulio Savelli oggi è un qualcuno nell'universo berlusconiano, il che è un altro tipo di morte». Un simpaticone, Mozzi.

OSSERVATORIO

Il gladiatore Bush impugna lo scudo spaziale

Aldo Rizzo

ESATTAMENTE un anno fa, il fallimento del terzo esperimento di difesa antimissilistica (il cosiddetto scudo spaziale) fece tirare un sospiro di sollievo sia a Clinton sia ai suoi critici, interni e internazionali. Paradossalmente, per Clinton, perché il capo della Casa Bianca avrebbe dovuto augurarsi un successo: non per i suoi critici, che vedevano comunque allontanarsi l'odiato progetto. In realtà anche Clinton non ne era molto convinto e sperava di trasferire quella patata bollente al suo successore.

Il successore fu Bush e non se ne fece certo un problema. Aveva già detto che lo «scudo» era una delle sue priorità strategiche. Ma, certo, poteva andare male anche a lui, che, a differenza di Clinton, se ne sarebbe molto dispiaciuto. E invece il quarto esperimento è stato un successo, o dimostrazione anche di una certa fortuna politica, progressi tecnologici a parte. E così George W. potrà presentarsi tra quattro giorni al G8 dicendo che con lui anche per lo scudo «fa sul serio».

Naturalmente, la strada è ancora lunga, e la determinazione della nuova Amministrazione è adesso più forte di prima. E con esso bisogna fare i conti. La strategia di Bush va valutata nel suo complesso. Egli propone una difesa antimissilistica limitata e non globale (com'era nei sogni di Reagan), estensibile alle forze americane all'estero e ai Paesi amici interessati e non circoscritta al territorio degli Stati Uniti. Contemporaneamente prevede una drastica riduzione, non necessariamente concordata in dettaglio come in passato, del numero delle testate nucleari offensive americane. E infine scettico sul banale totale degli esperimenti nucleari, perché, proprio causa della riduzione del numero, le testate Usa rimaste possono aver bisogno di verifiche anche che, per garantirne l'assoluta capacità di deterrenza.

Secondo il pragmatico segretario di Stato Powell, su questi tre basi complessive, che hanno anche aspetti di cooperazione finanziaria e tecnologica, non è impraticabile, nonostante le proteste di rito, un'intesa bilaterale con la Russia, che oggi il problema del trattato anti-scudo (Abm) del lontano 1972. Più difficile sarà con la Cina, che tuttavia non potrà certo compromettere (ed oltretutto i rapporti con gli Usa, specie dopo la scelta olimpica di Pechino 2008 e apprezzamento il suo ingresso nell'Organizzazione

Il nuovo esperimento sul sistema antimissile ha avuto successo
Ora si pone il problema politico: dopo le proteste di Russia e Cina gli alleati europei devono prendere una posizione chiara e forte

Mondiale del commercio, meglio l'Wto).

Che devono fare a questo punto gli alleati tradizionali, ma anche critici, con particolare riferimento ai Paesi europei? Devono piegare la nuova strategia di Bush come una sfida da contrastare in quanto prova di egemonia oppure come una materia della quale si può e con dialogare, per ottenere garanzie di vario genere? Dialogo e parola di gran moda, si vedrà quanto efficace, tenendo presente che i contestatori a Genova sanno inevitabile dialogare anche con Bush, sulla medesima materia. Rifiutare le novità, e quelle nucleari, Cina un avvertimento e un pericolo per entrambi i lati, per gli europei di trovarsi ancora più superpotenza occidentale e più planetaria; per dialogare concretamente, bisogna far sentire la propria voce univocamente, mostrarsi «credibili» su basi di fatti e non solo di parole.

LETTERE

Profezie sulle catastrofi e difesa dell'incoscienza

di O.d.B.

Ogni giorno siamo assediati dalle profezie poco rosee della vita. Spaventose catastrofi naturali e altrettante catastrofi dovute all'uomo. Queste minacce vengono ascoltate, discusse per un po' e poi dimenticate. E questa è una resa all'incoscienza. Le macchine dei vacanzieri continuano a correre verso le vacanze, come i topi e i bambini seguono il suono del pifferaio della favola e tante altre disgrazie hanno la loro tragica conclusione in tutti i campi. [o.d.b.]

Beauty Farm

Gent.mo Sig. Oreste del Buono, sul giornale *La Stampa* ho visto il servizio sulla nostra Giunta Regionale in relax alla Beauty Farm e mi sento offesa e scandalizzata. A noi danno Bollino Blu, Sanità oggi nei hai diritto e domani chissà, e tante altre cose che non funzionano e loro, se la spassano e ci prendono anche in giro con i loro bei volti ridenti. Io sono quattro anni che non vado in ferie, mi curo la mamma di 90 anni e non mi posso permettere di pagare del personale per l'assistenza, e questi mi ridono ancora in faccia. Vergogna!

Silvana Dalmasso, Cuneo

Perfidia milanista

Egregio signor Del Buono, contiamo sulla sua perfidia milanista per vedere pubblicato questo nostro amaro sfogo. Come club di fede nerazzurra esprimiamo vivo rammarico per l'ingaggio dell'allenatore argentino Cuper. L'Inter è da trent'anni che assume i tecnici più reclamizzati dai giornali e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Nel 1970 guardavamo in faccia Juventus e Milan per quanto riguarda i trofei vinti, ora malinconicamente siamo costretti a contemplare i loro fondoschiena. In fondo a essere giusti ce lo meritiamo. Le dirigenze milaniste e juventine non hanno avuto paura di suscitare perplessità nella critica e nei loro tifosi andando ad ingaggiare allenatori che fino a quel momento erano solo promesse e nulla più. Avere avuto questo genere di coraggio alla fine ha pagato. Trapattoni, Sacchi, Capello, Lippi hanno arricchito le loro bacheche a dismisura. Le dirigenze nerazzurre che si sono succedute in questo ultimo trentennio invece non hanno fatto che pagare lauti ingaggi ad allenatori che avevano dato il meglio altrove. Come club di tifosi nerazzurri chiediamo scusa a Castagner, Prandelli, Novellino e a tutti gli altri allenatori italiani emergenti che meriterebbero di sedere sopra una panchina prestigiosa come quella dell'Inter ma che purtroppo non lo potranno fare per colpa di una filosofia dirigenziale miope.

Club «Gli amici di Elio»
Novedrate (Co)

Addio Tmc

Egregio Oreste del Buono, dal 24 giugno di quest'anno la Rete televisiva TMC è stata ceduta ad un'altra proprietà, ed è diventata la 7 (Sette). Il nuovo direttore Gad Lerner con il suo collaboratore Fabio Fazio in varie interviste a quotidiani e settimanali hanno promesso programmi migliori della Tmc. Ma sinora non si è visto nulla. I programmi peggiorati abolito il Meteo con le previsioni del tempo, condotto con grande competenza e professionalità da Paolo Sottorivo; un solo telegiornale alle 12; abolita la trasmissione *Goleada* della domenica condotta da Massimo Caputi con la collaborazione degli ex calciatori Giacomo Bulgarelli, Pasquale Bruno, e dell'ex arbitro Paolo Fabbricatore. Non è rimasto più nulla di Tmc che aveva ottimi presentatori e presentatrici. Scrivo anche a nome di molti telespettatori di Tmc.

Pietro Brollo, Montanaro (To)

Bollino blu

Gentile Sig. Del Buono, come noto, gli automobilisti ora devono sottostare al nuovo balzello: il bel bollino blu! Evidentemente non bastava la revisione biennale ed oltre si dovrà credere, per fede, ai risultati delle macchine di controllo. Certamente un colpo mortale all'inquinamento. A proposito, funziona bene il depuratore a Milano? Volevo ancora dirle che l'articolo di Leonardo Zega e gli lettere della signora Ricci spingono anche me a qualche osservazione a proposito di Erika e Omar. L'articolo di Zega è completamente condivisibile, specialmente dove egli dice che in questo mondo di molte nazioni e scarsa cultura dobbiamo dunque ricostruire il testo morale su cui si fonda l'educazione. A ogni modo, soltanto accettando il fatto che, come ebbe modo di scrivere, si può «concedere il perdono a chi si è pentito della sua colpa e ne ha scontato la pena», è chiaro da un lato, e dall'altro, che anche gli involontari, sprovveduti colpevoli morali devono rendersi conto delle loro gravi omissioni, è sopportabile constatare che per studiare l'«historiosis» risvolti del delitto, siano stati chiamati ben 11 esperti?

Giovanni Buzzoni
Novi Ligure
Fabio Sicari, Bergamo

Il padre di Erika

Gentile signor del Buono, sottoscrivo in pieno la lettera a firma Anna Bosco apparsa su *La Stampa*. Sgomenta il pensiero che siamo alla mercè di una magistratura che segue l'andazzo dei tempi. Ora è invalsa la moda, diciamo, di assolvere i criminali giovani - assassini dichiarati - perché, guarda caso, al momento di uccidere sono tutti in condizioni di non intendere e volere e poi, essendo giovani bisogna recuperarli. Ma figura fa più sconcertante per me - e sono madre e nonna - è il padre di Erika, la protagonista del massacro di Novi, che contro ogni logica prova difende a spada tratta la figlia. Contavano così poco per lui la moglie e suo figlio, un bimbo di «dieci anni"? Buona estate signor del Buono e grazie di cuore per tanta sua saggezza e nobiltà d'vità.

Antonietta Palitta, Torino

Aspetto da 8 anni

Con la presente vorrei segnalare l'estenuante lentezza di certi uffici pubblici ad aggiornare i dati in loro possesso. Da 8 lunghi anni attendo dal Ministero delle Finanze Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali Conservazione dei Catasti di Roma, a seguito segnalazione dell'Ufficio Tecnico Erariale di Torino, l'aggiornamento della categoria catastale da C1 (negozi) a C3 (laboratori) relativi ad un immobile da me posseduto in Torino. Questa negligenza, trascuratezza, leggerezza e menefreghismo mi stanno causando notevoli disagi e danni economici, in quanto da qualche anno l'Ufficio Iva del Comune di Torino esige il pagamento dell'imposta in base alla categoria catastale derivante dal Catasto di Roma. Tale variazione è già stata apportata dall'Ufficio del Catasto di Torino (variazione n. 09223.660 22.02.1966 in atti dal 28.8.1987. Quanti anni dovrò ancora attendere e quanti esborsi maggiori del dovuto dovrò ancora fare prima che venga effettuata la variazione?

Giuseppe Ugo, Torino

Olimpiadi di fisica

Caro Del Buono, ho letto che un giovane di 19 anni è partito per la Turchia. Siamo in estate, andato in vacanza. Invece no! È andato a difendere i colori italiani alle Olimpiadi di Fisica. La notizia mi piace. Se ci sono dei talenti nostrani è proprio il caso di farlo con orgoglio. Ci sono vere gare di fisica e di matematica forate per cervelli superiori alla media. I più bravi vengono poi convocati nella nazionale scientifica - mi sfugge il nome dell'allenatore - e durante lunghi allenamenti vengono selezionati i più bravi dei più bravi saranno i futuri Rubbia. Auguri. Però non ho mai letto di una nazionale letteraria. Possibile che in Italia ci siano perle di saggezza non quelli di letteratura? Le redattrici sono alla disperata ricerca di talenti. Ma dove vanno a scovarli talenti, sulla luna? A chi fanno leggere i dattiloscritti che vengono loro inviati, a gente che fa questo i corsi di scrittura? Brava gente, senza dubbio. Ma con polpastrelli di latta. Certo, che si cimenta con le formule, vedi subito se è dotato di grande ingegno. Con la fisica o la matematica non c'è trucco. Con la prosa sì. A uno che scrive gli puoi dire tutto: bravo, somaro, ti bocciamo, dente, pasticcione. Ecco perché una nazionale letteraria non potrà nascere mai sarebbe uno nazionale di carta straccia.

Roma tormentone

Gentile Sig. Del Buono finalmente è finito il tormentone della Roma che ha visto lo scudetto a un passo dal potere più. Tra la Ferilli che fa lo spogliarello e la nuova canzone di Venditti, tutto fanno per far prendere sempre più in simpatia questi nuovi campioni. Ma sapete dirmi quanto scudetti ha vinto la Juventus? Ma avete mai visto dei pagliacciate simili? Noi romanisti siamo troppo seri, e anche nella gioia non dobbiamo mai, noi oltrepassiamo mai la misura, sia troppo composti ed educati.

Rosy Talone, Collegno

Ma in un certo senso l'incoscienza è una difesa. Se ci fosse una coscienza lucida, sarebbe impossibile vivere. [o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32 - tel. 011/65681 - Fax 011/6568924 - Roma, via Barberini 36, tel. 06/47761 - Fax 06/4820923 - Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101 - Fax 02/76018912 - Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681. Fax 011/6568924. Italia e Estero (1 a.) 520.000; semestrale 260.000; trimestre 130.000; Estero (1 a.) 677.000; (6 mesi) 349.000; Arretrati 1.000 (6 mesi) 1.500. Est. La Stampa (Spain 68.000) pubblicato daily in Torino Italy. Periodici postali: Periodici postali (Italy) - New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, c/o Speedimpex USA Inc., 147-29 182nd Street, Jamaica, NY 11413-4392.
PUBBLICITÀ
Concessionaria esclusiva per l'Italia: Publikompass spa, Direzione Milano, 20125 Milano, via Vincenzo Monti 23/A, tel. 02/6084.1, fax 02/6084.6444. Torino 10121 Piazza Solferino 26, tel. 011/5577.1, fax 011/5577.901. Roma 00195 Via Antonio Bertoloni 55/57, tel. 06/37.511, fax 06/3751.2000. Bologna 40121 Via Emilia Ponente 134, tel. 051/253092, fax 051/253097. Padova 35131 Via Monte Grappa 91, tel. 049/8754.111, fax 049/8754.200. Catania 95131 Corso Sicilia 8, tel. 095/536.111, fax 095/536.211. Internazionale: Publikompass Deutschland GmbH, Mainzer Landstrasse 69, tel. 069/242.9490, fax 069/242.94949. Lugano 6901 Via Canova 16, tel. 091/923.3232, fax 091/923.3233. Madrid 28001 Serrano 30, tel. 91/435.1500, fax 91/435.1501. Parigi 75116 Avenue Victor Hugo 21, tel. 01/4500.4000, fax 01/4500.4001. Bruxelles 1050 Chaussée de Wavre 1789, tel. 02/640.0100, fax 02/640.0200. Londra W1R 3HD Hanover Street 25-27, tel. 0171/629.8000, fax 0171/629.8001. Zurigo 8027 Seefeldstrasse 69, tel. 01/204.0400, fax 01/204.0404. Ginevra 1201 Rue de Rhône 65, tel. 022/906.8888, fax 022/906.8889. Lisbona 1250-142 Rua Rodrigo da Fonseca 73, tel. 01/3863.210, fax 01/3863.211. Varsavia 00-580 Al. Jerozolimskie 65/79, tel. 022/628.6100, fax 022/628.6101. Bucarest 70139 Piata Romana 9, tel. 01/311.2222, fax 01/311.2223. Napoli 80132 Via F. Depinedo 31, tel. 081/5514.111, fax 081/5514.111.
STAMPA ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni 6 (esclusa la domenica) 520.000 (Iva 3% inclusa). Per ordini, cambi d'indirizzo, rinnovi, informazioni e reclami: 011/6568.999, numero verde 800.820.029, fax 011/6568.924, e-mail abbonamenti@lastampa.it. La Stampa via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/56.581. Intestazione Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Causale del pagamento, codice cliente (se già abbonato), numero copie richieste. Conto di pagamento, conto corrente postale 961005, bonifico bancario sul conto n. 1260 del Sanpaolo Banco di Napoli di Torino. Carta di credito (Eurocard, Mastercard, Visa, Diners, Amex) 800.820.029. Addebitamento posticipato. Gli arretrati del Salone La Stampa via Roma 80, Torino.
PUBBLICITÀ (vedi il dettaglio delle concessionarie qui a fianco)
Per inserzioni pubblicitarie: Publikompass spa, Direzione Milano, 20125 Milano, via Vincenzo Monti 23/A, tel. 02/6084.1, fax 02/6084.6444. Torino 10121 Piazza Solferino 26, tel. 011/5577.1, fax 011/5577.901. Roma 00195 Via Antonio Bertoloni 55/57, tel. 06/37.511, fax 06/3751.2000. Bologna 40121 Via Emilia Ponente 134, tel. 051/253092, fax 051/253097. Padova 35131 Via Monte Grappa 91, tel. 049/8754.111, fax 049/8754.200. Catania 95131 Corso Sicilia 8, tel. 095/536.111, fax 095/536.211. Internazionale: Publikompass Deutschland GmbH, Mainzer Landstrasse 69, tel. 069/242.9490, fax 069/242.94949. Lugano 6901 Via Canova 16, tel. 091/923.3232, fax 091/923.3233. Madrid 28001 Serrano 30, tel. 91/435.1500, fax 91/435.1501. Parigi 75116 Avenue Victor Hugo 21, tel. 01/4500.4000, fax 01/4500.4001. Bruxelles 1050 Chaussée de Wavre 1789, tel. 02/640.0100, fax 02/640.0200. Londra W1R 3HD Hanover Street 25-27, tel. 0171/629.8000, fax 0171/629.8001. Zurigo 8027 Seefeldstrasse 69, tel. 01/204.0400, fax 01/204.0404. Ginevra 1201 Rue de Rhône 65, tel. 022/906.8888, fax 022/906.8889. Lisbona 1250-142 Rua Rodrigo da Fonseca 73, tel. 01/3863.210, fax 01/3863.211. Varsavia 00-580 Al. Jerozolimskie 65/79, tel. 022/628.6100, fax 022/628.6101. Bucarest 70139 Piata Romana 9, tel. 01/311.2222, fax 01/311.2223. Napoli 80132 Via F. Depinedo 31, tel. 081/5514.111, fax 081/5514.111.
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX
011/6565224
E-MAIL
lettere@lastampa.it

IL FESTIVAL DI SPOLETO | SI E' CONCLUSO CON IL CONCERTO IN DIRETTA TV

Sul podio per il gran finale «Prima scrivevo, ora dirigo»

La scelta di Francesco Maria Colombo: era critico musicale, è diventato maestro
«Non faccio un altro lavoro, mi trovo dentro le note come chiunque le ascolti
Devo tutto a Menotti, è stato lui che mi ha sentito e mi ha convinto a cambiare»

Qui accanto Francesco Maria Colombo, milanese, 35 anni: innamorato della musica, ottimo pianista, ha accettato in un baleno la proposta di Giancarlo Menotti (a destra nella foto), che lo ha convinto a mettere in pratica i suoi studi di direzione d'orchestra

intervista
Fiorella Minervino

Alla fine dello spettacolo di ieri in piazza Duomo è finalmente rilassato «Anche Renata Scotto mi ha istigato a questa evoluzione Continuerò a scrivere, farò errori, magari diversi da quelli che indicavo Porterò in Italia le orchestre dell'Est»

SPOLETO

SORRIDE finalmente, dopo tanta stanchezza, però, sofferenza in questo periodo di prove. «Sono molto contento ora - annuncia Francesco Maria Colombo - ringrazio Gian Carlo e Francis Menotti e tutti gli amici che mi hanno raggiunto qui, specie Franca Valeri alla quale, per ammirazione e amicizia, ho dedicato questo concerto». Tutto ciò dopo gli applausi, i ripetuti richiami del pubblico al suo primo concerto di rilievo nazionale, trasmesso ieri sera da Raidue. Per alcuni, il caso della stagione, per altri dell'anno. Francesco M. Colombo, sinora poco incline a esporsi, critico musicale al «Corriere della Sera», e diventato direttore d'orchestra, capovolgendo, all'apparenza, dopo anni di lavoro intenso, il proprio ruolo. A convincerlo a stare il suo «scopritore» Gian Carlo Menotti. Io l'ho incontrato in veste di critico a Helsinki, l'ha «esaminato» mentre dirigeva un'orchestra mitteleuropea in America, ha visto un suo cd, poi gli ha offerto la vetrina del Festival di Spoleto per cominciare, a condizione di abbandonare la critica e il giornalismo. Francesco, milanese, 35 anni, l'aria d'un giovanetto, coltissimo, amabile, spiritoso, umorale, innamorato della musica, ottimo pianista, curioso della vita di redazione, ha accettato in un baleno.

Eccolo sul podio, prima giovedì scorso per la prova generale in Piazza del Duomo, dove ha ammaliato gli spettatori, in una serata memorabile (mentre la luce illuminava facciate e mosaico e l'ombra intanto a poco a poco conquistava la scena, svuotando dal viola. Poco, il blu, fino al buio. Ha spiegato come nessuno, dopo Felix Mendelssohn-Bartholdy, «La primavera» di Vivaldi con intensità e grazia, poi si è lanciato in uno scoppiettante Ciaikovskij, con «Capriccio italiano», infine ha reso egregiamente la tradizione folcloristica russa con un movimento di Borodin, «Danze polovesiane» da «Il principe Igor», dominando da direttore sapiente l'orchestra (80 elementi e un coro con

religione dell'eleganza e dello stile. «In realtà sul podio non c'è alcun mutamento, dopo alcuni anni in cui ho diretto clandestinamente, sotto falso nome, Menotti mi ha obbligato a decidere. La colpa è sua, gli sono riconoscente di farmi sentire colpevole».

Da sempre lei ama e studia musica, è ottimo pianista, si era preparato a questa svolta?

«Dieci anni fa ho terminato i corsi musicali di alto perfezionamento, a Pescara, in direzione d'orchestra, ha sempre fatto parte del mio bagaglio d'esperienza, ma non avevo idea di dirigere davvero. La cosa è nata 3 anni fa per istigazione di un'altra amica alla quale non posso dire di no: Renata Scotto».

Come si sta dall'altra parte?

«Non è un'altra parte, si è dentro la musica come chiunque la ascolti. La musica non è presente, non la produce nessuno, è qualcosa di misterioso che si crea, non sappiamo come: c'è momento con la Sinfonia di Beethoven ma è imprevedibile».

Lei è stato talora severo con altri direttori d'orchestra sia per le esecuzioni sia soprattutto per gli atteggiamenti divistici. Ritiene di riuscire ad evitare gli errori che ha biasimato in altri?

«Non fa parte della mia natura atteggiarmi a star. Farò tantissimi errori, ma d'altro tipo».

Quale sarà il suo futuro, le prossime avventure, i progetti?

«Un calendario fitto mi porterà dall'autunno negli Stati Uniti. In Italia dirigerò non prima del 2002-2003, in compenso porterò alcune delle meravigliose orchestre che ho diretto nelle Capitali dell'Est europeo».

Francesco sorride, torna in mezzo alla folla del Festival che lo chiama e lo acclama con affetto e ammirazione.

Terribili quegli anni, parola di Taylor

Il balletto sulla crisi del '29 e un galà di superstelle alla Maratona

Sergio Trombetta

INVIATO A SPOLETO

Il «Black Tuesday», il martedì nero del 1929, fu il giorno in cui crollò la borsa di New York, incominciò la grande depressione, svanirono le speranze del sogno americano di eterna abbondanza. Sono gli anni descritti da Steinbeck in «Furore», dai fratelli Cohen in «Fratello dove sei?»; gli anni della Nuova Frontiera, il miraggio del lavoro e della nuova ricchezza all'Est.

Il grande coreografo americano Paul Taylor, al Teatro Romano di Spoleto con la sua compagnia, e con il supporto della Philip Morris, li racconta, quegli anni, nel balletto «Black Tuesday», mettendo in scena o facendo ballare una banda di straccioni, un catalogo di gente di ogni risma appiattita sulla povertà: l'ex tycoon rimasto letteralmente in mutande, la prostituta, la donna incinta chissà di chi ma piena di grinta, il pappone, il militare reduce dalla guerra e spostato in una società che non lo accoglie, gli hoboes, i vagabondi cantati da Woody Guthrie, tutti uniti da delusioni e speranze. E per colonna sonora le canzoni più belle di quegli anni. «There's no depression in love», (non c'è depressione nell'amore) canta una voce suadente, e tutti cercano di dimenticare fame e povertà sui ritmi saltellanti del charleston, su certe false allegrie canterine come quelle che da noi intonavano il Trio Lescano o Rabagliati.

Un affresco splendidamente riuscito, grazie anche ai costumi di Santo Loquasto, con il quale Taylor idealmente chiude una trilogia americana intrapresa negli anni scorsi quando con «Company C» ha messo in danza il boogie dell'immediato dopoguerra, e il rock psichedelico degli Anni 70.

Bella danza, forte, piena di energia e bravura con danzatori che nel resto dimostrano una straordinaria musicalità di movimento nel continuo fluire di gesti di «Arden Court» balletto di pura danza declinato su composizioni barocche di William Boyce, sprigionano grinta e forza in «Profiles» pezzo impegnativo e tosto con momenti di ardua esecuzione, singolare nell'essere eseguito quasi tutto di profilo.

Spoleto, poi, da questa edizione vede il ritorno della mitica Maratona di danza che si è chiusa sabato sera. Un galà di super stelle, curato da Alberto Testa, che vuole essere un fuoco d'artificio di bravura, ma come sempre alterna folgoranti scoperte a qualche delusione.

Sono una meraviglia di eleganza e precisione miniaturistica Gudrun Bojesen e Thomas Lund in «Inflorata a Genzano» del romantico danese Bournonville. E' piacevolmente inattesa Roberto Bolle in «Ciajkovskij pas de deux» di Balanchine con la frizzante Greta Hodgkinson. Ci si aspettava di più dal tanto decantato russo del Bolscioj Nikolaj Tsiskaridze impegnato con Galina Stoyanenko nel passo a due della Bajadera: lei grande tecnica poco stile, lui prorompente, ma con sbavature e una eccessiva affettazione. Puro circo equestre con i giapponesi Yukako Sakakibara e Tetsuya Kumakawa nel passo a due del Corsaro. Perfetti, ma non commoventi, i russi dell'American Ballet Theatre Irina Dvorovenko e Maxim Beloserkovskij nel passo a due del cigno nero dal «Lago dei cigni». Comunque serata festosa e piazza del Duomo stracolma.

PER LA CHIUSURA DELLA RASSEGNA NUOVE POLEMICHE CON IL COMUNE, MENTRE ANNUNCIA UN FUTURO BATTAGLIERO

Menotti furente è colto da malore

Una Fondazione di famiglia per battere il Comune di Spoleto

Ernesto Baldo

SPOLETO

MATTINATA di tensioni, di polemiche durissime e colpi di scena al Festival di Spoleto, ma anche di paura per la salute di Gian Carlo Menotti. Il celebre compositore italo americano e il figlio Francis sono stati protagonisti di una forte presa di posizione nei confronti del Premio Lino Venturi Spoleto, che si stava svolgendo a Palazzo Ancaiani. Ed è stato il caos, dopo aver tolto il microfono dalle mani della conduttrice del dibattito, Alda D'Eusanio, Gian Carlo Menotti ha detto che «aver organizzato la consegna del premio nella giornata conclusiva del suo Festival rappresenta l'ultima di una serie di offese». Il maestro ha aggiunto: «Questo premio non vale un fico secco» ed ha invitato tutti a seguirlo e ad uscire dalla sala. Quasi nessuno ha accolto l'invito. Subito dopo Gian Carlo Menotti si è sentito male a causa di una tachicardia ed il figlio Francis è tornato in sala per chiedere soccorso ad un medico. Il compositore è stato subito visitato da un cardiologo che ha rassicurato tutti sulle condizioni di Menotti. A sera ha potuto così presenziare al concerto di chiusura. E' ancora rovente quindi la polemica con il sindaco Massimo Brunini, al quale Menotti nella mattinata aveva espresso tutta la sua amarezza per la mancata collaborazione del Comune di Spoleto al festival da lui ideato 44 anni fa.

Il compositore grida ai giornalisti: «Questo Premio non vale un fico secco». Dopo i soccorsi si è subito rimesso. Il figlio Francis anticipa: «Il prossimo anno metteremo in scena un'opera con la regia di Martin Scorsese»

L'amico fraterno di Gian Carlo Menotti, Luciano Pavarotti

Nonostante il malore, dovuto anche allo stress di questi giorni e alle polemiche di questi ultimi giorni, per Gian Carlo Menotti il «festival dei novant'anni» rimarrà il più bello della sua vita, anche perché, né lui né il figlio Francis, quando è iniziato il 28 giugno sapevano se avrebbero avuto i soldi per portarlo a termine. «E' stata esclusivamente l'affluenza del pubblico - ha detto - a consentirci di arrivare all'entusiasmante concerto in Piazza del Duomo gremita dal pubblico. Abbiamo iniziato in un clima di ostilità da parte del sindaco di Spoleto, oravamo senza soldi, poiché anche l'anticipo del Dipartimento dello Spettacolo (un miliardo e 300 milioni) ci era stato bloccato dalla Fondazione Festival dei Due Mondi legata al Comune, ed ora abbiamo pagato quasi tutti gli artisti scritturati con l'incasso dei biglietti venduti: un incasso triplicato rispetto all'edizione del . Spero, comunque, che per l'avvenire possano migliorare i rapporti il Comune».

«Tuttavia - ha aggiunto Menotti - una cosa è certa, io non firmerò mai, mai, dico mai, una convenzione con la Fondazione Festival dei Due Mondi e se mi obbligano ad andare via da Spoleto, mi trasferirò in Scozia. Comunque, rimarrò a Spoleto per fare il festival finché morirò, anche perché questa manifestazione è della famiglia Menotti che l'ha organizzata per 44 anni. Sarebbe ancora più bella se potessimo avere la collaborazione di tutti gli spoletini, altrimenti andremo avanti da soli e con i nostri amici di Spoleto».

Nel 2002, comunque, il Festival di Spoleto si terrà dal 28 giugno al 14 luglio. «Prevediamo - anticipa Francis Menotti - un grande spettacolo di balletto, una nuova edizione della Maratona di Danza e una bella opera lirica che stiamo concordando con Martin Scorsese, che si ha manifestato l'idea di curarne la regia. Naturalmente se ci privano del Teatro Nuovo salterà l'opera lirica diretta da Scorsese. A tutt'oggi noi siamo, tra l'altro, creditori di due miliardi e 800 milioni nei confronti della Fondazione Festival dei Due Mondi».

Per rafforzare nell'ambito del festival la propria posizione, Gian Carlo Menotti e il figlio Francis hanno, nel frattempo, costituito un'altra fondazione a loro nome già riconosciuta dallo Stato, che a novembre sarà presentata a Spoleto per garantire l'avvenire del festival.

Sul fronte dell'altra Fondazione, che ancora non ha un presidente, si parla di ufficializzare l'incarico al sindaco Massimo Brunini, con presidenza «ad interim» per consentirgli di regolarizzare i rapporti economici con gli organizzatori reali del festival. Gian Carlo Menotti è stato convocato dal Tribunale di Spoleto il 20 luglio per ascoltarlo sulla recente denuncia fatta contro la Fondazione dei Festival dei Due Mondi.

Ma veniamo alla recente «fuga da Spoleto di Luciano Pavarotti» e del successivo successo all'idea Hyde Park. «Pavarotti - ha detto Francis Menotti - è un grande amico di mio padre e voleva partecipare alla sua festa dei novant'anni e per esibirsi in piazza del Duomo non aveva preteso alcun cachet. E' arrivato a Spoleto in cattive condizioni fisiche e al mattino della domenica alla prova acustica in piazza del Duomo non era in voce per cantare nel tardo pomeriggio e per questo motivo ha improvvisato la sua fuga. Se si fosse sentito bene, non sarebbe partito, ne sono certo. Comunque è e rimane un nostro amico».

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Rinnovo ai vertici di Piccolindustria

Piccolindustria si rinnova. Nella riunione di mercoledì scorso i cambiamenti introdotti sono stati parecchi. A cominciare dal nuovo Presidente, R[illegible] Lenti. Un giovane dinamico, caratterizzato da un'elevata vivacità intellettuale e che al contempo è capace di ascolto e mediazione.

Un po' come l'azienda di famiglia, la Rugger SpA di Santena 70 dipendenti e 60 miliardi di fatturato, che produce prosciutti cotti ed arrosti dal 1936, cercando di coniugare tradizione ed innovazione tecnologica.

I suoi prodotti – conosciuti con l'omonimo marchio "Lenti" – li possiamo trovare sia nel negozio sotto casa sia nel grande magazzino. E questo la dice lunga sulla sua capacità ed abilità [illegible] trattare anche con la grande distribuzione, da sempre [illegible] delle principali spine nel fianco delle piccole imprese.

> *"La Pubblica Amministrazione da ostacolo allo sviluppo a partner strategico delle imprese"*

Ruggero Lenti
Neo Presidente Piccolindustria

Lenti ha iniziato il suo mandato introducendo elementi di novità già a partire dalla squadra che lo affiancherà [illegible] mandato di Presidenza.

Sono molti i giovani ed elevata è la componente femminile. I tre Vice Presidenti sono: Gabriella Bocca Marchioni, Patrizia Rizzi ed En[illegible] Tabellini; mentre i cinque componenti del Comitato Esecutivo sono: Giancarlo Acchiardi, Riccardo Gravero, Bruno Di Stasio, Anna Ferrero e Silvio Marioni.

Piccolindustria ha subito iniziato ad operare per redigere un preciso programma di lavoro per i prossimi [illegible].

I piccoli imprenditori hanno sostenuto di non temere il confronto con la grande industria; anzi è proprio questo il mezzo per arrivare ad identificare strategie comuni in grado di reggere le sfide dell'economia odierna.

In tale contesto i temi individuati come prioritari spaziano dall'analisi del mondo del lavoro alle problematiche fiscali, dalla formazione ai rapporti [illegible] le banche, ove l'operatività del sistema deve sempre più orientarsi al sostegno delle idee e dei progetti, piuttosto che basarsi prevalentemente sulle garanzie offerte dagli imprenditori.

Un insieme quindi ampio ed eterogeneo [illegible] argomenti, che presentano un denominatore comune: l'identificazione di quei fattori che possano favorire la realizzazione di una [illegible] crescita dimensionale e qualitativa, elemento indispensabile per rimanere competitivi nel mercato globale.

Il neo Presidente, inoltre, nell'ambito del programma di lavoro, ha individuato una priorità: le Pmi devono riscoprire il proprio posizionamento sul territorio d'appartenenza, con il quale già intessono un fitto insieme di relazioni, con uno scambio vicendevole. E' fondamentale [illegible] dialogo con [illegible] Pubblica Amministrazione affinché, da ostacolo allo sviluppo, diventi un partner strategico, un supporto per le imprese di piccole dimensioni, sull'esempio di quanto già si verifica in molti Paesi partner europei. Si tratta di un aspetto destinato ad assumere un'importanza crescente, specialmente con l'introduzione di elementi di federalismo e delega alle amministrazioni locali.

Tale mole di proposte ed impegni di lavoro è la chiara indicazione dello stile adottato da Lenti e da Piccolindustria: ricercare la propria identità non dietro un criterio identificativo o numerico, ma con una precisa capacità di proposta e di elaborazione, in grado di prestare attenzione alle nuove necessità di servizio delle Pmi e alle sollecitazioni del mercato.

> *"Fisco, banche e formazione i tre cardini per la crescita delle PMI"*

2000 miliardi per lo sviluppo del Piemonte

Nel Docup il sostegno all'internazionalizzazione e l'introduzione dell'e-business nelle pmi. Accolte le proposte dell'Unione Industriale

Il 4 luglio la Commissione europea ha approvato il Docup 2000-2006 a favore delle aree Obiettivo 2 e in phasing out del Piemonte.

Il Programma prevede l'erogazione di 1.892 miliardi di contributi. Di questi 1.578 miliardi sono destinati alle aree Obiettivo 2; i restanti 314 miliardi alle aree in phasing out.

Quasi il 45% del totale delle risorse disponibili, pari a 820 miliardi, è costituito da aiuti finalizzati a incentivare, direttamente o indirettamente, investimenti materiali e immateriali delle piccole [illegible] medie imprese.

Una quota consistente delle risorse destinate al sistema produttivo, pari [illegible] circa 600 miliardi, [illegible] costituita da incentivi diretti alle piccole e medie imprese finalizzati a promuovere l'internazionalizzazione, sostenere gli investimenti attraverso varie tipologie [illegible] incentivazione (rifinanziamento L. 488/92, fondo rotativo, rifinanziamento LL. 598/94 e 1329/65, prestiti BEI, fondi di garanzia, prestiti partecipativi), promuovere la ricerca e il ricorso a consulenze strategiche, favorire l'introduzione dell'e-business attraverso l'erogazione di incentivi sia alle pmi che alle società di informatica.

Oltre agli incentivi diretti il sistema delle piccole e medie imprese, ubicate nelle aree Obiettivo 2 e in phasing out, beneficia in modo indiretto di altri tipi di aiuti finalizzati a promuovere all'estero la conoscenza del Piemonte [illegible] della sua struttura produttiva [illegible] a favorire il trasferimento tecnologico [illegible] la società dell'informazione.

A questi vanno aggiunti anche altri tipi di aiuti i cui beneficiari finali sono le piccole e medie imprese, come nel caso dei contributi diretti a favorire la realizzazione di aree attrezzate o il recupero di siti dismessi, nel caso in cui il riu[illegible] sia destinato all'insediamento di attività produttive.

Gilberto Pichetto Fratin, Assessore all'Industria della Regione Piemonte

Il giudizio sul Docup è ampiamente positivo. Occorre dare atto alla Regione di aver tenuto in debito conto le esigenze delle piccole e medie imprese [illegible] è di aver fatto proprie le proposte dell'Unione Industriale. In particolare, la Regione ha recepito integralmente la proposta diretta a favorire l'introduzione dell'e-business nelle pmi. Le risorse stanziate dalla Regione dovrebbero consentire [illegible] almeno 200 imprese di sperimentare questo nuovo strumento.

L'approvazione del Docup è il primo passo per rendere operativo l'accesso ai vari tipi di finanziamento.

In questi giorni la Regione sta ultimando la predisposizione del Complemento di programmazione, nel quale sono definite le modalità di accesso alle varie agevolazioni. I primi bandi dovrebbero essere emanati in autunno.

LE RISORSE PUBBLICHE (Stato + Regione + UE) STANZIATE DAL DOCUP OB. 2 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE

ASSI e MISURE	CONTRIBUTO PUBBLICO (md)		TOTALE (md)
	OB. 2	Phasing out	
1. INTERNAZIONALIZZAZIONE	158,7	18,9	177,7
1.1 Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi	90,0	7,7	97,7
1.2 Supporto all'internazionalizzazione del sistema economico del Piemonte	68,7	11,2	79,9
2. QUALIFICAZIONE E SOSTEGNO DI SISTEMA	784,8	192,4	977,4
2.1 Sostegno agli investimenti [illegible] imprese	354,3	78,2	432,5
2.2 Sistemi finanziari e consulenza per lo sviluppo e la creazione di imprese	89,7	17,4	67,1
2.3 Completamento e sviluppo di strutture predisposte per il sistema economico	126,8	60,5	187,3
2.4 Valorizzazione della ricerca scientifica al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo della società dell'informazione	104,0	20,8	124,8
2.5 Interventi turistici, culturali e di [illegible]	130,1	15,5	145,6
3. SVILUPPO LOCALE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	468,5	67,9	536,4
3.1 Valorizzazione delle programmazioni integrate d'area	216,8	45,3	262,1
3.2 Interventi di riqualificazione locale e ambientale	251,7	42,6	294,3
4. COESIONE SOCIALE	164,9	12,7	187,6
4.1 Interventi di inclusione sociale	38,7	5,8	44,5
4.2 Creazione d'impresa	116,2	6,9	123,1
5. ASSISTENZA TECNICA	10,7	2,0	12,7
5.1 A[illegible]o tecnica	10,7	2,0	12,7
TOTALE	1577,9	314,2	1892,1

Convegno

LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Come interpretare ed applicare la nuova disciplina introdotta dal Decreto Legislativo 231/2001

Martedì 17 luglio • ore 17.00

Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17 - Sala 200

Intervengono:
Mario Barbuto, *Presidente del Tribunale di Torino*
Piero Locatelli, *Avvocato e Dottore Commercialista*
Savino Figurati, *Responsabile Ufficio Legale Unione Industriale*

Per informazioni ed adesioni: tel. 011.5718.271/342 • fax 011.5718.235

Provincia di Torino

BANCAMEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine
Gruppo UniCredito Italiano

Mercato informale dei capitali

P.I.C. VENTURE
(Progetti, Imprese, Capitali)

P.I.C. Venture (Progetti, Imprese, Capitali) è un'iniziativa della Provincia di Torino in convenzione con Banca Mediocredito - Gruppo UniCredito Italiano e [illegible] la partecipazione della Regione Piemonte e delle Associazioni di Categoria.

Con P.I.C. Venture, le piccole e medie imprese ed i neo-imprenditori della Provincia di Torino potranno disporre di un servizio di primo orientamento e di accompagnamento sui mercati informali dei capitali per le imprese. Mercato a cui partecipano investitori istituzionali (società di venture capital, fondi chiusi, merchant bank), investitori privati (business angels) ed imprese interessate a partnership finanziarie e industriali.

A CHI È RIVOLTO

P.I.C. Venture è il servizio per:
- Nuovi imprenditori
- Nuovi progetti imprenditoriali
- Aziende che vogliono crescere
- Imprenditori che vogliono acquisire un'azienda o creare [illegible] joint venture
- Imprese che hanno progetti di espansione all'estero

VANTAGGI

Partecipare a P.I.C. Venture significa:
- Avvalersi di un servizio di primo orientamento, gestito da esperti e consulenti qualificati a disposizione delle imprese
- Disporre di un'assistenza specialistica per presentare il proprio progetto imprenditoriale a investitori selezionati
- Poter entrare in contatto, durante incontri individuali o di gruppo, con società di venture capital, business angels e gestori di fondi di [illegible]mento
- Far parte di un network operativo dove conoscere e farsi conoscere da potenziali partners finanziari e industriali
- Disporre degli strumenti per reperire i capitali [illegible]i per nascere, crescere e svilupparsi.

Banca Mediocredito per il Progetto "P.I.C. Venture" mette a disposizione, oltre che la propria esperienza di Banca, fortemente radicata sul territorio e specializzata nel credito e nella finanza di impresa, anche l'esperienza dei fondi di investimento del Gruppo specializzati nello start-up d'impresa e nel supporto alla crescita dimensionale.

BANCA MEDIOCREDITO S.p.A.
www.bancamediocredito.it
Filiale di Torino - Via Alassio, 11/c - 10126 Torino
[illegible]. 011.5166.355 - Fax 011.5166.966
e-mail:cli.bmc@inrete.it

Per contattare il servizio: Segreteria Organizzativo
dal Lunedì al Giovedì dalle 14.30 alle 17.30

PROVINCIA DI TORINO
Progetto Trasversale Concertazione Territoriale
Via Lagrange, 2 - 10123 Torino
Dr.ssa Elisabetta Bergamasco
Tel. 011.8613432 • Fax 011.8613480
Per informazioni per via telematica: cesdi@inrete.it

GRUPPO SAI ASSICURAZIONI E FINANZA

CON SAI TECNOLOGIA E PRODOTTI/SERVIZI ALL'AVANGUARDIA

La SAI, Compagnia *leader* quotata alla Borsa di Milano, è capofila dell'omonimo Gruppo, formato da 60 società, di cui 49 controllate (23 controllate direttamente dalla Capogruppo), attive nei settori assicurativo, finanziario, bancario, SIM e fondi comuni, agricolo e società di servizi e assistenza.

Le principali aree di business sono:
- *assicurazioni auto*
- *altre soluzioni assicurative danni per Persone (Retail) e Aziende (Corporate)*
- *assicurazioni vita, fondi pensione, gestione del risparmio, prodotti bancari e finanziari*

PARTNERSHIP
Il Gruppo SAI, nel costante impegno di proporre alla propria Clientela un'offerta sempre di primo piano in termini di innovazione, competitività sul mercato, qualità del prodotto e del servizio, si è impegnato in numerosi accordi di *partnership* con importanti realtà italiane e straniere, creando un pool di esperienze e risorse altamente specializzate, tale da soddisfare ogni aspettativa assicurativa e finanziaria.
La creazione di **BancaSai** in sinergia con **Société Générale**, una tra le più importanti realtà bancarie d'Europa e del mondo, testimonia il ruolo del **Gruppo SAI** come protagonista del mercato globale: con la nascita della nuova Banca, il sistema SAI si è dotato di un proprio circuito finanziario all'interno del quale i Clienti possono trovare piena soddisfazione per ogni esigenza di impiego del proprio risparmio, sia in termini di opportunità di investimenti sia in termini di tutela da ogni tipo di rischio.
BancaSai è stata inaugurata il 1 giugno 2001 ed è operativa nell'area di Torino con la sede centrale di Corso Vittorio Emanuele II, 50. A partire dall'autunno l'attività bancaria sarà estesa a tutte le Agenzie SAI nelle quali i clienti troveranno un centro di consulenza assicurativo-finanziaria progettato per rispondere a tutte le esigenze di sicurezza, risparmio, investimenti, finanziamenti e previdenza complementare. A supporto di tale attività i clienti potranno avvalersi di due canali di servizio (Internet e Call Center) per l'attività dispositiva sul proprio conto corrente.
Sfruttando al meglio le competenze specialistiche di partner eccellenti -come la gestione internazionale dei fondi, affidata a **Société Générale Asset Management**, o la gestione di sistemi e servizi di pagamento e l'emissione/distribuzione di carte di credito, affidata a **My Fin** - società detenuta con **Meliorbanca**, una tra le banche d'affari più dinamiche del nostro paese - **Gruppo SAI** vuole mettere a disposizione della sua Clientela i migliori professionisti in ogni settore.
Anche la *joint-venture* con **Accenture**, che ha portato alla nascita della società **Webbit**, è un modello di riferimento in tale direzione. La nuova società ha l'obiettivo di realizzare una strategia *e-commerce* in grado di ottimizzare le occasioni di contatto e assistenza al Cliente attraverso canali diretti tecnologicamente avanzati, quali Internet e il *Call Center*, in affiancamento alla rete di Agenzie SAI, comunque referente fondamentale per i Clienti.

SOCIETA' DEL GRUPPO SAI
Già da tempo il **Gruppo SAI** è presente in attività diversificate attraverso società controllate da finanziarie interamente partecipate dalla Capogruppo, quali **Saifin - Saifinanziaria, SAI Holding Italia e Sainternational**.
Nel settore assicurativo oltre a **SAI S.p.A.**, attualmente operano 13 compagnie, tra le quali realtà di primo piano come **Nuova MAA, Siat, Bim Vita, Nuvara Vita, Po Vita** (consolidate proporzionalmente) e **Profilo Life**. Nel comparto della finanza e del risparmio gestito sono presenti da tempo società come **Sai Investimenti Sgr, Sai Sim, Cofimo Sim e Sai Sicav** alle quali si aggiunge la citata **BancaSai**, per la distribuzione di prodotti bancari e di tutti i prodotti finanziari del Gruppo. Quest'ultimo è notevolmente cresciuto anche in settori che supportano e integrano il business, come l'assistenza nell'ambito dell'attività assicurativa (con **Pronto Assistance, Pronto Assistance Servizi e Pronto Tutela Giudiziaria**), la consulenza e i servizi informatici (con **Scai, Scai Servizi e Webbit**), e la gestione del solido patrimonio immobiliare (con **Progestim e Sim Etoile**) e delle prestigiose tenute agricole (con **Saiagricola**).

eSTRATEGY
Anticipare le nuove dinamiche del mercato è da sempre uno degli obiettivi di primo piano del Gruppo SAI. Operare nel cuore della *new economy* significa offrire al Cliente un servizio ancora più costante e completo, fortemente attuale e proiettato al futuro.
Attraverso un profondo rinnovo dell'ICT (*Information & Communication Technology*) interno -punto di riferimento per tutto il Gruppo- e la realizzazione di una **Intranet** funzionale e all'avanguardia, la Capogruppo intende utilizzare al meglio gli strumenti della *new economy* per moltiplicare le occasioni di incontro con il *know how* assicurativo e finanziario della Compagnia, e con le competenze specifiche delle singole Società del Gruppo e della rete agenziale e finanziaria.
Nell'ambito di una pianificazione eStrategy del Gruppo, sono così stati creati nuovi **siti istituzionali** (www.sai.it, www.bancasai.it) e un **sito di supporto alle Agenzie** mirato al miglioramento della loro capacità di relazione con i propri Clienti (www.insainet.it); il **Gruppo SAI** ha inoltre attivato www.sicurando.it, sito e-commerce destinato ad affinity group, per lo sviluppo dei mercati di nicchia.

GRUPPO SAI ASSICURAZIONI E FINANZA

Sede Legale:
Corso Galileo Galilei, 12 - 10126 Torino
Tel. 011.665.71.11 - Fax 011.665.76.85

Metis
LAVORO IN MOVIMENTO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo (Aut. Min. 45/2000), nata da un ambizioso progetto del Gruppo Unicredito insieme a Ina-Generali, Gruppo PAM ed Etnoteam-Lnet

TORINO
Piazza Bodoni, 3
Tel. 011/8141200 F[illegible]
011/8141199

Nuova apertura delle filiali di

IVREA
Via Cavour, 68
Tel. 0125/641022
Fax 0125/627181

RIVOLI
Corso Torino, 4
Tel. 011/9584885
Fax 011/9536671

www.eurometis.it

"Papà, posso vincere la Classe A?" Sì.

Solo da Marvin puoi vincere una Mercedes Benz e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.

Con il nuovo concorso "Marvin" puoi vincere una **Mercedes** e altri **500** fantastici premi, anche con l'acquisto o lo sviluppo di **una sola pellicola** o con i tagliandi che ricevi ogni 100.000 lire di acquisti.

Trovi le norme del concorso presso tutti i punti vendita Marvin.

E ricorda: più tagliandi compili, più possibilità hai di vincere!

Aut. Min. Rich. - Scade il 30/09/2001 - Estrazione entro il 12/10/2001

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO-VIDEO E TELEFONIA

Gli indirizzi dei punti vendita Marvin li trovi su **www.marvin.it** o telefonando al Numero Verde **800-101919**

NEL FILM «THE SCORE» DI FRANK OZ | DUE PERSONAGGI LEGGENDARI E IL «NUOVO» NORTON

[illegible]

Famose le scene dei teppisti in motocicletta («Black Rebels») che seminano il panico in una tranquilla cittadina con Marlon Brando che salva la vita ■ Kitty figlia dello sceriffo che s'è innamorata di lui. Nel film di Benedek recitavano anche Mary Murphy e Lee Marvin

IL PADRINO

Storico capolavoro di Francis Coppola con Brando, Al Pacino, Diane Keaton. Brando è Vito Corleone, boss siciliano di New York. Al Pacino è il figlio Mike, eroe di guerra, che dopo l'attentato al padre viene coinvolto nei crimini della famiglia ■ ne diventa l'erede

Non ha mai accettato il divismo di Hollywood A 77 anni sceglie ruoli minori ma speciali ■ continua a divertirsi facendo il burlone con i suoi colleghi

Marlon Brando con Robert De Niro nel film «The Score» che i due attori stanno girando insieme. Con loro, anche Edward Norton

BRANDO
La vita è uno scherzo

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Quando l'estate [illegible] si [illegible] ritrovati a Montreal per il primo giorno di riprese, la tensione [illegible] sul set di «The Score» era palpabile. Da un lato un regista, Frank Oz, diventato popolare fornendo la [illegible] a personaggi animati ■ che [illegible] diretto solo alcune commedie, come «Bowfinger». Dall'altro due attori protagonisti di carriere leggendarie Marlon Brando e Robert Niro e un terzo considerato da molti il più bravo tra quelli emersi in questi ultimi anni: Edward Norton, l'interprete di «American History X». Quel giorno De Niro doveva perquisire Norton per assicurarsi che non avesse armi e poi sedersi accanto a Brando e Gary Foster, il produttore, lo ricorda come se fosse oggi. «C'era molta ansia. Avere questi tre attori assieme era per tutti [illegible] momento storico». Ma ecco le prime sorprese: De Niro si siede per completare la scena e nello stesso momento si sente un rumore forte ■ imbarazzante. [illegible] di pancia? Macché. Era stato Brando, che con un aggeggio comandato a distanza e che consente l'emissione ■ diversi suoni, aveva deciso di salutare l'inizio delle riprese con uno dei suoi scherzi. «Roba da caserma - continua Foster - ma eravamo tutti piegati dalle risate». Sin da quando, oltre mezzo secolo fa, si è imposto a Broadway con «Un tram chiamato desiderio», il nome di Brando è stato sempre seguito dal commento «il più grande attore della sua generazione»; per la sua capacità di trasformarsi e di diventare personaggio; per i suoi lineamenti angelici; per l'energia dei suoi occhi. C'era un qualcosa [illegible] speciale in lui, riaffermata film dopo film in «Il selvaggio» piuttosto che ne «Il padrino» o in «Apocalypse now».

Brando però non ha mai accettato il gioco hollywoodiano della fama, scegliendo di andare a vivere [illegible] per una ventina di anni in un atollo polinesiano, diventando agli occhi dell'opinione pubblica non solo un volontario recluso, ma un personaggio tragico: nel giro di pochi anni, ha visto prima suo figlio Christian uccidere il fidanzato dell'altra sua figlia Cheyenne e poi ha appreso che Cheyenne si era impiccata in Polinesia.

Nonostante quest'immagine, Brando però oltre che i suoi due mastini napoletani frequenta anche una ristretta cerchia di amici. A 77 anni continua a lavorare, scegliendo quasi sempre progetti minori, divertendosi a provocare ed a fare scherzi. Quando stava girando «The Freshman», per esempio, ha mandato in tilt il regista Andrew Bergman, dicendogli che [illegible] chiamando da un aereo diretto a Tahiti e che non sarebbe più tornato sul set. Per essere più credibile, ha pure usato come sottofondo il rumore di un jet. Sul set di «Don Juan De Marcos» si è invece inventato [illegible] capriccio, rispondendo a un ritardo di Faye Dunaway macchiandosi la camicia con il ketchup e rinviando così la produzione. Con «The Score», a Montreal, si comporta allo stesso modo, ma non è vero che girava nudo dalla cintola in giù per non farsi riprendere a figura intera (come avevano scritto i giornali), pare abbia sempre indossato le mutande.

Anche il regista Frank Oz ha dovuto ammettere che quando si rivolgeva a lui, Brando non è mai stato molto cortese, lo apostrofava con quel verbo che inizia con la «f» con il quale gli americani mandano il prossimo a quel paese e chiamandolo «Miss Piggy», dal nome di uno dei personaggi animati cui Oz aveva dato la sua voce. Brando si è pure rifiutato di venire diretto da Oz, esigendo che a dargli istruzioni fosse De Niro. Un'altra volta, a conferma del fatto che ha deciso di uscire dal suo isolamento, Brando ha accettato di partecipare a un tributo in onore di Michael Jackson che si terrà il 7 settembre al Madison Square Garden. Ci saranno Elizabeth Taylor, Gregory Peck, Britney Spears, Whitney Houston, Ricky Martin, Dr Dre, Snoop Dog. E lui, Marlon, che ultimamente va spesso a visitare Jackson a Neverland, il suo ranch. Un'amicizia insolita e che fa venire in mente un vecchio motto: Dio li fa e poi li accoppia.

Anche se [illegible] incredibile: lo faccio sempre grandi sforzi, per lui tutto sembra facile».

Siete considerati tre «Method actors», tre figli della celebre scuola di Stanislavski.

«Quelle sono formule e spesso molti scambiano il metodo con l'essere contemporanei. Prendiamo un Jimmy Stewart, [illegible] attore completamente naturalistico. Ma se vai rivederlo, è del tutto contemporaneo [illegible].

[illegible]

«Siamo tutti figli di Stanislavski»

Tre generazioni di attori che lavorano con il famoso «metodo»

Edward Norton: «Con Marlon Brando e Robert De Niro avrei fatto anche l'elenco del telefono»

LOS ANGELES

Con alle spalle film come «American History X» e «The Fight Club», Edward Norton non pare aver più bisogno di lezioni di recitazione. Ma quando gli hanno proposto di lavorare in un film che lo avrebbe visto a fianco di Marlon Brando e di Robert De Niro è rimasto incredulo. «Mi avessero detto che avremmo dovuto leggere assieme l'elenco del telefono dalla A alla Z, avrei solo chiesto dove dovevo presentarmi». Gli hanno chiesto invece di essere uno dei protagonisti di «The Score», dove fa la parte di un ladro che partecipa a una rapina con De Niro organizzata da Brando.

Si è sentito intimidito? Si è prostrato ai loro piedi?

«Avevo già conosciuto entrambi. Sì, anche Brando. Mi [illegible] stato presentato un paio di anni prima da alcuni amici comuni e lo avevo visto un paio di volte. Non mi aspettavo di poter lavorare un giorno con lui, tantomeno con lui e De Niro assieme. Sulle prime, ho sentito soprattutto grande rispetto per le loro carriere. Ma quando sei con personaggi come questi il vero piacere non è stare a pensare a ciò che hanno fatto in passato, ma poter fare qualcosa al momento. E' come quando giochi a tennis con un campione: il tuo gioco, inevitabilmente, migliora».

Che cosa ha imparato?

«Che per far ridere De Niro occorre mettergli gli aggeggi che fanno rumori sotto le sedie. E' incredibile, ha funzionato ogni volta».

E a farlo era sempre Brando?

«Con figure che intimidisce, dipinto spesso come uno solitario e scorbutico. Ma Marlon è un giocherellone, oltre che un uomo molto intelligente e generoso. E un attore

DEBUTTO DI DONADONI

La sigaretta chiamata «Libertà»

Simonetta Robiony
ROMA

La vicenda [illegible] un piccolo gruppo di studenti tedeschi giustiziati a Monaco durante l'ultima guerra per essersi opposti al nazismo di Hitler. Maurizio Donadoni l'ha scoperta per caso, mentre conduceva indagini storiche sul dramma di Edda Ciano cui sta lavorando da tempo. «Occupavo mezza pagina di un'immensa biografia di Hitler, ma mi colpì moltissimo la notizia dell'esistenza [illegible] queste Weisse Rose, Rosa Bianca, formata nell'università di Monaco da sei studenti e da un loro professore. Avrei voluta portarla a teatro ma non trovavo l'idea giusta. Ero sfiduciato quando, una mattina, andando a correre a Villa Ada, a Roma, come faccio spesso, scoprii che uno dei viali è intitolato a Hans e Sophie Scholl, i due fratelli che [illegible] Cristoph Probst furono i primi martiri della Weisse Rose ghigliottinati per aver distribuito volantini anti Hitler in mezza Germania. L'ho presa [illegible] un segno del destino».

Donadoni

Stasera «Weisse Rose Lieder», che è già stato rappresentato in Italia ■ alcuni luoghi speciali, arriva nei Giardini della Filarmonica, all'interno del festival «I soliti del Teatro» curato, come ogni anno, da Carmen Pignataro e Anna Lisa Scafi. Quattro gli elementi indispensabili a questa anomala rappresentazione: un narratore, Donadoni medesimo; un musicista, Nicola Alesini che gli fa da contrappunto, quasi fosse un secondo narratore; un filmato-documento per spiegare con immagini la Germania [illegible] ieri e di oggi; infine il pubblico, ogni volta diverso, invitato a leggere ad alta voce brani del testo.

«Volevo che questo racconto fosse una tragedia glaciale, asciutta, piatta, senza barricate e senza lacrime. Per questo nel filmato-documento ho utilizzato immagini dei vecchi film di Pabst, Murnau, Lang, mescolandole a scene riprese oggi nella metropolitana di Berlino. Volevo creare un viaggio che con le sue stazioni scandisse il tempo narrativo in una sorta di via crucis laica».

Maurizio Donadoni, attore, ma anche autore. [illegible] è nuovo a imprese del genere; e andato molto bene un suo «Vaynam», gran successo di critica anche a poco visto. Per lui il teatro è memoria storica e impegno civile anche se, essendo prima di tutto un interprete, non disdegna di lavorare né per la televisione né per il cinema. E' appena tornato in Italia, in questi giorni, dalla Russia dove ha girato «Il bacio dell'orso», un film di Sergej Bodrov, quello di «Prigioniero del Caucaso», in cui interpreta il ruolo del padrone dell'orso del titolo, [illegible] girovago che va avanti e indietro per mezza Europa, dalla Scandinavia alla Spagna. Ma la sua passione resta il teatro, [illegible] certo tipo di teatro.

«Di questa piccola storia della Weisse Rose mi ha colpito soprattutto la naturalezza con cui i sei ragazzi decidono di mettere in gioco l'esistenza per disturbare in giro i loro volantini politici. Senza nessuna copertura ideologica o di partito, ma solo perché sentivano che era necessario opporsi alla dittatura». E quando, il 22 febbraio del '43, vengono condannati alla decapitazione, prima di morire chiedono di poter fumare un'ultima sigaretta in tre, una sigaretta sulla quale Sophie l'unica ragazza del gruppo, la più indomita, ha scritto con la penna la parola «Libertà».

STASERA ESTATE

Lionel Richie di scena a Lucca

■ **FIRENZE.** Ultimo concerto nel cortile di Palazzo Pitti (ore 21) dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Con la direzione di Keri-Lynn Wilson, sinfonie di Ros[illegible], Haydn, Cajkovskij, alla tromba Marco Pierobon.

■ **TORINO.** Nel piazzale del Museo della Montagna (21,30) penultimo concerto del ciclo «Spedizione Folk, esplorazioni sulla musica etnica». Si esibiscono i Troubaires de Columbosceum, che fondono strumenti tradizionali con quelli moderni ed elettronici. Al Teatro Arnaldo ai via la rassegna-concorso «Sorbetti d'Arabia 2001», giovani compagnie teatrali in scena fino al [illegible] con una serie di titoli ispirati a scritti del successo.

■ **BOLZANO.** Ha preso il via ieri la 17ª edizione della rassegna internazionale di danza. Due i titoli in scaletta: alle 18, nel piazzale davanti al Nuovo Teatro, la Compagnia l'Epate en l'air presenta «Pée l'un pour l'ogre» mentre alle 21 il Boris Eifman Ballet Theatre presenta in prima nazionale «Red Giselle».

■ **ACQUI [illegible] (Al).** Al teatro Giuseppe Verdi (21,30) la Compagnia 10 e 10 Danza presenta la coreografia di Pedro Berbuyes e Monica Rende intitolate «Margaritas inte Porcos», «Pélerus» e «Anyway».

■ [illegible] Unico appuntamento italiano, in piazza XX Settembre (21,30) con P.J.Harvey che presenta il suo ultimo lavoro «Stories from the city, stories from the sea» per il Festival Il Violino e la Selce.

■ **SIENA.** Nella Chiesa di S.Agostino (21,15), l'Orchestra della Toscana diretta da Lu Jia, con il trio d'archi Artes e il tenore Gianluca Terranova, esegue suite di Respighi, Britten, Cusella.

■ **ROMA.** L'Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da M.W.Chung al Caracalla Festival (ore 21), in un concerto dedicato alla memoria di Giuseppe Sinopoli. Alla Casina delle Civette di Villa Torlonia (20,30), recital del pianista Tiranova in esecuzioni di Mozart, Schubert, Chopin. Nel cortile della Basilica di S.Clemente (21), concerto lirico-liederistico dell'International Opera Academy in Rome.

■ **ARQUA' PETRARCA (Pd).** Il pianista Alessandro Cosoro esegue nei giardini di Villa Centanin (21,15) le trentadue Sonate per pianoforte di Beethoven.

■ **JAZZ & BLUES.** Melody Clouds Gospel Singers, The Gil Evans Orchestra, John Surman a Perugia, Chris Potter Quartet a Lugo di Romagna (Ravenna), Nicola Arigliano a Castellazzo di Bollate (Milano), Carl Anderson, Budapest Saxophone Ensemble a Roma.

■ **TOURNEE.** Lionel Richie a Lucca, Edoardo Bennato, Massimo Priviero a Borgaro Torinese, Pooh a Carpi (Modena), Fiorella Mannoia a Nettuno (Roma), Alex Britti a Foggia, Tuxedomoon a Roma, Rita Forte a Villa Lempa (Teramo).

a cura di Mario Prolo
festival@lastampa.it

AL FESTIVAL DI RAVENNA L' ORCHESTRA VOLUTA DAL CELEBRE DIRETTORE

Nasce con Muti la Camerata di Prato

«L'Italia paese della musica, non solo della storia musicale»

Giangiorgio Satragni
RAVENNA

Nelle pieghe del Ravenna Festival Riccardo Muti, impegnato in questi giorni - seguendo il filone shakespeariano dell'edizione corrente - nella ripresa dello storico allestimento bussetano del «Falstaff» di Verdi, ha voluto tenere ufficialmente ■ battesimo una nuova orchestra. Si tratta della Camerata Strumentale Città di Prato, messa insieme nel 1998 dietro suggerimento del maestro e concepita, all'inizio, come orchestra di formazione, un complesso da camera dove i ragazzi potevano apprendere la pratica orchestrale; come ha ripetuto lo stesso Muti pure in quest'occasione, l'Italia continua ad avere molti Conservatori ma troppo poche orchestre, e l'Italia dev'essere «il paese della musica, non il paese della storia della musica». L'esperimento deve aver funzionato bene, [illegible] quest'anno la Camerata Strumentale è divenuta un organismo stabile, sempre affidato al direttore principale Alessandro Pinzauti e al primo direttore ospite Piero Bellugi. La nascita vera [illegible] dell'orchestra, dunque, avviene solo ora, partendo dall'acquisita coscienza del suonare insieme verso una maggior robustezza degli archi, che sapranno acquistare quella rotondità di suono e predisposizione alle sfumature che già i fiati possiedono.

Muti, allora, è il vero padrino della formazione, che non dovrà in alcuna maniera disperdere l'esperienza di aver imparato da lui classici di riferimento assoluto come la Sinfonia «Jupiter» di Mozart e la «Settima» di Beethoven. E di fronte alla concertazione amorevole e severa dell'ultimo capolavoro sinfonico mozartiano, rifinito in ogni frase e in ogni frammento, non si poteva non ritrovare lo stupore, pur dopo varie «Jupiter» con Muti, di alcuni momenti chiave, forse ancor più di quelli imprevisti: accanto alla maestà del tutto, lo scandaglio di abissi profondi e oscuri nell'Andante, dissolto dalla levità, come [illegible] carezza, di quella scala discendente che apre piano il Minuetto, sublimazione della danza e del Settecento. E poi che respiro della musica, ovunque, con quelle pause così meditate, anche per smorzare l'eco dell'infelice Palazzo De André (il Palasport multifunzionale da 3800 posti).

Quanto alla «Settima» [illegible] Beethoven, capita di rado - ora forse la prima volta? - che Muti la diriga servendosi di un'orchestra da camera, con soli quattro contrabbassi ■ i fiati a coppie, senza i raddoppi di tradizione per compensare la massa degli archi. Ebbene, si è trattato della controprova del fatto che l'energia esplosiva di questi lavoro non sta [illegible] numero degli strumentisti, ma nella partitura e nello sfruttamento intensivo di cellule ritmiche. Immancabile l'ovazione del pubblico, ripagato dall'ultimo tempo ripetuto senza il ritornello dell'esposizione: con Muti, sorridono, a spiegare al pubblico che ritornello vuol dire una ripetizione.

g.satragni@tin.it

Il maestro Riccardo Muti

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica [illegible] Dischi di Sandro Rosa è rinviata a domani

EAGLES IN ITALIA COME FOSSERO NEL TERZO MONDO

Bei tempi quando le rockstar facevano solo pipì sui tappeti

LUCCA

Hai capito? Noi gli facciamo ponti d'oro, li acclamiamo re imperituri, continuiamo ad acquistare i loro dischi anche se ci suonano le stesse, rassicuranti canzoni di sempre. E loro, gli Eagles, arrivati per la prima volta nella loro storia l'altro giorno a cantare in Italia, ci sono andati cauti quanto un [illegible] cito conquistatore in [illegible] giungla disperata.

Nell'immaginario dell'Hotel California i servizi generali dovevano essere un po' in subbuglio, visto che subito all'arrivo della delegazione delle 4 star (composta di 150 persone: neanche i regnanti hanno tanto seguito) sono stati scelti alcuni esperti e delegati ad andare subito a visitare le cucine del rinomato ristorante di Forte dei Marmi dove [illegible] preparava il cibo che la truppa yankee avrebbe consumato nel backstage. Non si sa mai, in questi posti del Terzo Mondo è meglio cautelarsi, avranno pensato i mitici Eagles, timorosi di beccarsi qualche accidenti; chissà [illegible] gli è mai venuto in mente di visitare il backstage dei ristoranti californiani. Per la cronaca, l'ispezione è stata coronata da successo, e il cibo ha avuto il via per Lucca.

Lo stereotipo di una situazione approssimativa nella quale cautelarsi, dev'essere stato trasmesso anche alla numerosa prole degli Eagles, che viaggiano per l'Europa portandosi tutti dietro la famiglia (e qualcuno anche una enorme cicletta che ha dovuto essere sollevata da 3 persone). La nidiata di adolescenti e bambinette sbarcata nella minuscola palestra dell'hotel di Lucca si è fermata davanti alle macchine da fitness; e i ragazzini si sono fatti un sacco di risate sull'italian way of sports, proclamando l'attrezzatura antiquata e arzigogolata: «Ma come faranno [illegible] usare questo? [illegible] guarda come l'hanno messo... guarda che roba», sghignazzavano i docati fanciulli maneggiando gli attrezzi.

Più tardi, nel backstage, una valigia che pesava una ventina di chili è caduta sul piede di un malcapitato che era lì per caso. Il manager della lieta compagnia l'ha tirata su senza fare una piega, e quando la vittima gli ha fatto notare che in questi casi si chiede scusa, ha alzato le spalle borbottando «non me n'ero accorto». Un tempo, almeno, le rockstar e i loro famigli buttavano i televisori dalla finestra del terzo piano e facevano la pipì sul tappeto. [m. v.]

Glenn Frey degli Eagles

RADIO & RADIO

Bruno Gamberotta

«Fahreneit» condotta da Marino Sinibaldi versa il suo obolo con «Villaggio globale»

TG8, un gran mare di parole

DA due settimane *Fahrenheit*, la rubrica pomeridiana di Radio 3 Rai condotta dal suo fondatore Marino Sinibaldi, apre le danze alle 14,15 con una mini rubrica di un quarto d'ora intitolata *Villaggio Globale*, versando il suo obolo al tema del giorno, l'imminente summit di Genova. Lo fa alla maniera di Radio 3, cercando di ancorare qualche nel gran mare di parole che ribollono attorno all'evento. In un'epoca in cui comunicazione verso una semplificazione oltraggiosa, dobbiamo essere grati a quelli di *Fahrenheit* per questo coraggioso esercizio di gestione della complessità.

Villaggio globale è diviso in tre parti: una rassegna stampa che segnala il contributo più interessante di quel giorno, l'esplicazione di un tema, scelto fra quelli che maggiormente circolano nei discorsi e un esempio musicale di globalizzazione offerto da Roberto Sasso il quale motiva le sue scelte con discorsi che riescono a essere complicati e ovvi nello stesso tempo come succede quando spiega che quel tipo di musica è il prodotto dei «movimenti di contaminazione che portano le esperienze locali ed etniche a mescolarsi con le modificazioni che la tecnologia applicata ai suoni rende possibile e attraverso questo incontro con la tecnologia entrano nel grande flusso della comunicazione mediatica dei . Francamente non credo che si possa far carico al TG8 anche di questo. La riuscita delle relativa alla globalizzazione dipende dagli esperti a cui è stata affidata. Esemplare la voce «Logo» detta da Elisabetta Bettini che getta sull'apparente contraddizione che si radunano a Genova indossando abiti con quei marchi che sono un segno del presente, punte di iceberg mondi produttivi e di mondi simbolici. Con la conseguente delocalizzazione del sistema produttivo delle grandi marche: ai paesi forti i capitali e le idee, agli altri la fabbrica vecchia maniera. Pier Luigi Zoccatelli ha illustrato il lemma «Religione» con i dati di una recente inchiesta sulle nuove religioni presenti nel nostro paese che sono con oltre un milione di praticanti, immigrati esclusi. Ancora più illuminante il dato secondo il quale la religione praticata dal 50% degli italiani è quella del «credere senza appartenere», con uno scenario della spiritualità dominata dai «credenti a modo loro», fuori da ogni chiesa.

La parola «Diritti» è stata affidata a Mario Bertotto, responsabile per l'Italia di Amnesty International, che ha offerto un esempio di comunicazione: succede talvolta che colui che ha di avere ragione (e Amnesty di ragioni ne ha da vendere) prenda un piglio esornativo, predicatorio, arrogantemente . Il risultato di tanta piattezza espositiva è che dei tanti argomenti toccati non resta nella mente dell'ascoltatore.

REGISTRARE

L'arte di arrangiarsi

L'Italia degli anni '50, lanciata verso il boom economico ma rimasta ancora profondamente provinciale, in una commedia di Luigi Zampa con un grande Alberto Sordi. Da una sceneggiatura di Vitaliano Brancati, film incentrato sull'innato trasformismo politico-ideologico. Rosario Scimeni, detto «Sasà», è un arrogante e cinico voltagabbana arrivista. Pur di raggiungere i suoi scopi non esita a cambiare faccia . . ■ 3,25 ITALIA 1

Il figlio di Spartacus

Per chi ama il cinema di genere italiano, un po' «trash» un po' spelunca, un discreto film del giovane Sergio Corbucci per il Mr. Universo Steve Reeves, già fortunato Ercole del grande schermo. Il centurione Rando, inviato da Cesare in Libia, guida la ribellione degli schiavi contro il crudele Crasso. Ma... ■ 10.45 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Letters from Killer ★★

CANALE 5, USA 1998. REGIA DAVID CARSON. CON PATRICK SWAYZE, E. MOSELY, GIA CARIDES, ELIZABETH BUSCH, KIM MYERS. DURATA DEL FILM: 1H43'

Pro giallo e thriller, un discreto dramma per un Swayze ormai dimenticato, dopo il successi relativi di «Ghost» e «Point Break». Peccato che la sceneggiatura di Nicholas Hicks-Beach e Shelley Miller parta da uno spunto originale ma poi si fermi nella convenzione del giallo. Race Darnell, condannato a morte per l'omicidio dell'amante della moglie e in attesa dell'esecuzione, instaura relazioni epistolari con quattro donne. Ma un giorno scambia per errore una delle lettere e...

Squali all'attacco ★★

21.00 LA7, USA 1997. REGIA BOB MISKIEWICZ. CON CASPER VAN DIEN, EMME HUDSON, BRADLEY ALEXANDER. DURATA DEL FILM: 1H40'

Il protagonista di «Starship Troopers» e del televisivo «Titanus in un'avventura orrorifica sulla scia del celebre «Lo squalo». In un villaggio africano di pescatori, un biologo marino indaga sul perché il suo amico Mark De Santis è stato vittima del brutale attacco degli squali. Ma sempre...

La torre proibita ★★

23.10 ITALIA 1, USA 1999. REGIA RICHARD KLETTER. CON PAUL REISER, SUSAN NORMAN, RICHARD GANT. 1 H 30'

Un discreto thriller di fantascienza di produzione televisiva. Tony Minot, addetto alla sicurezza di un edificio, una terrificante esperienza: dopo aver danneggiato la sua chiave magnetica e, cercando di correre ai ripari, manomesso il computer che controlla i sistemi e...

ANTENNA G LL TI

Alessandro Cecchi Paone ripercorre il 1400, il secolo di Cristoforo Colombo e Leonardo Da Vinci (*Millennium*, Rete 4, alle 23,10), la vittoria dell'Italia Mondiali '82 (*Sfide*, , alle 20,50). Carlo Lucarelli ricostruisce la storia di Gianfranco Stevanin (*Blu notte*, Raitre, alle 23,25).

Tapiro, amante della vita solitaria e erbe, preda preferita dei giaguari (*Quark atlante*, Raiuno, alle 14,05).

DE SICA 1
La prima recita di Vittorio De Sica, all'oratorio San Camillo: «Si rappresentava la storia di San Tarcisio martire, il giovane lapidamentre portavo le ostie benedette, e lo riuscii ad ottenere il ruolo soffiandolo a un mio compagno, quello fu poi messo fra i pagani che dovevano scagliarmi i sassi e di sasso di cartapesta me tirò uno vero facendomi cadere a terra svenuto e sanguinante. Tutti mi lodarono per un'interpretazione così realistica».

SIX FEET UNDER
In America ha grande successo il telefilm *Six feet under*, «dark comedy» che prende in giro i riti funebri e i vizi della gente di Los Angeles. Nel primo episodio un impresario di pompe funebri, impegnato ad accendersi una sigaretta mentre guida il carro, muore travolto da un pullman: il corpo finisce sul tavolo del suo «funeral home», dove viene truccato e presentato a parenti e amici in una lussuosa bara da novemila dollari. Nelle altre puntate, oltre agli spot di prodotti per l'imbalsamazione, una pornostar rimane fulminata nella vasca da bagno e un marito è assassinato dalla moglie perché troppo noioso. La serie (tredici episodi), milioni di spettatori, costa 2 milioni di dollari a puntata (poco più di 4 miliardi di lire).

DE SICA 2
Christian De Sica (foto) vorrebbe morire giocando con un trenino elettrico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
13.30 8644 20.00 85351
22.40 58790
0.10 16253

RAIDUE

TELEGIORNALE
11.00 47582 20.30 24413
13.00 5710 23.15 2313603

RAITRE

TELEGIORNALE
19.00 1790 22.50 7307142
0.25

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 8974 20.00 12584
13.00 86142 1.00 1257494
2.30 1236901

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 261332 18.30 7239

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 8005608 18.55 8298871
13.30

GIORNO

6.25 **Il colore dei Santi** - [6972539]
6.30 **Tg1 Rassegna Stampa** [7719332]
6.40 - **Che tempo fa** [7907264]
6.45 **Raiuno Mattina Estate** All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30) [51773974]
10.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [8963239]
10.45 **Il figlio Spartacus** Film [7354993]
11.30 **Tg1 - Che tempo fa** [8154516]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [7681351]
14.00 **Tg1 Economia** [88429]
14.05 **Quark atlante - Immagini dal pianeta** Documentari [230147]
15.00 **Per amore cucciolo** Film [7566550]
16.50 **Tg Parlamento** [7979500]
17.00 **Tg1 Notiziario - Che tempo fa** [44613]
17.15 **La signora del West** Telefilm [4678418]
18. **Varietà** [7966500]
19.05 **Il Commissario Rex** Telefilm [8512764]

6.55 **Rassegna stampa dai periodici** [6911842]
7.00 **Go Cart mattina** [8786210]
9.35 **Ellen** Telefilm "Aragosta addio" [53320603]
10.10 **Protestantesimo** Rubrica religiosa [6281719]
10.40 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica. A cura di L. Onder [9861993]
11.20 **Il Virginiano** "L'imbroglione" [6522478]
12.35 **Tg2 Costume e società** a di M. De Scalzi [75516]
13.30 **Tg2 Salute** Attualità [81166]
13.45 **Sereno Variabile** Magazine [763655]
14.10 **Un caso per due** Telefilm [6435500]
15.15 **Jake & Jason Detectives** Telefilm [1370055]
16.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm "Un parroco nei guai" [56627]
17.00 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm [14429]
17.45 **Law and Order - I due volti della giustizia** Telefilm [4504055]
18.30 **Tg2 Flash Lis - Meteo**
18.40 **Sportsera** [7239871]
19.00 **Il amico Charly** Telefilm [4264]

6.00 **Rai News 24** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Tg3 Economia e mercati - Telenet - News [7784142]
8.05 **Rai Educational** [7707264]
9.30 **La moglie è uguale per tutti** Film (comm., 1956) con N. Taranto, N. Gray. Regia di G. Simonelli [8527337]
11.05 **Cominciamo Estate** con C. Tedeschi, I. D'Amico. All'interno: Tg3 - Rai Sport Notizie - Tg3 Meteo [9790332]
13.10 **La melevisione e le sue storie** Un programma di M. Bollini. All'interno: Tg3 - Meteo Regionali - Meteo [4986055]
15.40 **Pomeriggio sportivo** Tennis: Torneo WTA - Ciclismo: 88° Tour de France (9ª tappa) - Nuoto: Mondiali [3401018]
18.00 **Tg3 Meteo** [320055]
18.05 **Ai confini dell'Arizona** Telefilm [3317264]

6.00 **Tg5 Prima Pagina** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **Traffico - Meteo - Borsa e monete** [9733662]
8.30 **Ricordo di papà** Film-tv (avv., 1997) con T. Pennell, M. Henderson. Regia di N. Kendall. All'interno: **Meteo** [6288577]
10.30 **Terra promessa** Telefilm "Atto di coraggio" [96790]
11.30 **Una famiglia come tante** Telefilm "Genitori e figli" [78326]
12.30 **Vivere** Soap Opera [9185]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, N. Tyle, K.K. Lang, S. Flannery [9846622]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [3346603]
14.40 **Ally Mc Beal** Telefilm "Matrimonio a tre" [6178448]
15.40 **Indagini al microscopio** Miniserie con Show. Regia di P. Smith [4170055]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** R. Teruzzi [7778887]
18.40 **Passaparola** Gioco condotto da Scotti con la partecipazione di A. Mancini [3807887]

7.00 **A-team** Telefilm "Un viaggio misterioso" [87121]
8.00 **Cartoni animati** C'era una volta Pollon - Nanà supergirl [9111988]
9.30 **Bayside School** Telefilm "L'ultima a sapere" [90516]
10.30 **Invisibile** Film-tv (comm., 1998) con H. Jaeckle, M. Williamson. All'interno: **Meteo** [7076351]
12.55 **Bella vita anteprima** [8604896]
13.00 **Cartoni animati** Sailor Moon, luna splende [51603]
14.00 **Beautiful** con C. Stanescu [3622]
14.30 **Il diario di popstar** Magazine con D. Bossari. Regia di L. Biscussi [5413]
Dawson's Creek Telefilm "Una madre sconosciuta" con i Van Der Beek [26993]
16.00 **Cartoni animati** [5641451]
17.05 **Sweet valley high** Telefilm [9668887]
17.30 **Relic Hunter** Telefilm "La scintilla magia" [14158]
19.00 **Real Tv** Magazine G. Bagaria [92332]
19.25 **Cartoni animati** [1715448]

6.00 **Manuela** Telenovela G. Colmenares, J. Martinez [28055]
6.20 **Senza peccato** Telenovela L. Kulick, H. Arana [9557023]
7.00 **Decisione al tramonto** (western, 1957) R. Scott, J. Carroll. Regia B. O. Boetticher. All'interno: **Meteo** [2468429]
8.20 **Tg4 - Rassegna stampa** Replica [3054429]
8.45 **Savannah** Telefilm "L'informatore" [1267429]
9.30 **Libera d'amare** Telefilm [48697]
10.30 **Febbre d'amore** Telenovela [42413]
11.40 **Fornelli d'Italia** con D. Mengacci [3468103]
12.30 **Forum meglio** [57993]
14.00 **Carcerato** Film (dramm., 1981) con M. Merola, R. Bianchi. Regia di A. Brescia. All'interno: **Meteo** [5151887]
16.10 **Love Boat** Telefilm "Crociera inaugurale" [6551491]
17.10 **Hunter** Telefilm "E' triste per voi, ragazzi" [7362784]
18.10 **I viaggi della macchina del tempo** Doc. [5823264]
19.35 **Jet set** [6205161]
19.50 **Sentieri** Sa [9270055]

SERA

20.35 **Super Varietà** Varietà [5703055]
20.50 **Un medico in famiglia** Serie "La grande paura" - "Amore vuol dire gelosia" con G. Scarpati, L. Banfi - 4ª puntata [8271158]
22.45 **Premio Ischia Internazionale di Giornalismo** con Carlucci [6073191]
24.00 **Piazza la domanda** Gioco condotto Laurito [70340]
0.35 **Stampa oggi** a cura del Tg1 - **tempo fa - Appuntamento cinema** [7970970]
0.50 **Rai Educational** Piazza Giudia [2446745]
1.20 **Sottovoce** Intervista a cura di G. Marzullo [9978611]
1.50 **La fine è nota** Film (dramm., 1993) con F. Deliveglio, Melato. Regia di C. Comencini [52100098]
3.30 **Sogni e bisogni - Amore cieco** Film-tv con Nichetti [4687397]
4.35 **Micio Micio** Film con Proietti, A. Ferreol. Regia di S. Citti [7048543]
5.00 **Spensieratissimo** Videoframmenti [70716098]

20.00 **Zorro** Telefilm "L'emissario re" [171]
20.50 **E. R. Medici in prima linea** Telefilm "Atto di coraggio" con A. Edwards, E. La Salle [61051974]
23.30 **Tg Parlamento** Notiziario [31332]
23.35 **Palcoscenico** presenta **The legend is back** con G. Gnocchi [3803622]
1.30 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane [1694307]
2.00 **Meteo** [9317611]
2.05 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [30223630]
2.10 **Italia interroga** Quattuone. Regia di E. Roman Mina [3631561]
2.15 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica Un programma di L. Onder (Replica) [3727017]
2.30 **Riviste** Magazine [4703920]
2.40 **Cosa accade nella stanza del Direttore. Incontro con...** [5950791]
7.50 **Bellezze italiane** Magazine [3995272]

Rai Sport Tre Notiziario sportivo [6760]
20.05 **Susan Telefilm** "Momenti di gloria" [5983158]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con M. , M. Honorato [28239]
20.50 **Sfide** Magazine [991887]
23.00 **Tg3 Primo Piano** [18413]
23.25 **Blu notte** "Stewanin - indagine su un serial killer" con C. Lucarelli. Regia di I. Skofic [9838887]
0.35 **Prima della Prima** Magazine di R. Bronzelli. "I Puritani" di V. Bellini - **Appuntamento al cinema** [3956104]
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi; Di Paze, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Vent'anni prima** [9540037]
1.15 **News 24** Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - - Approfondimento - News - Italiano - Superjap - Usa 24h

20.30 **Paperissima sprint** Varietà conduce M. Bongiorno con il Gabibbo, A. Mosetti [7403]
21.00 **Letters from a killer** (dramm., 1998) con P. Swayze, Carides. Regia di D. Carson. All'interno: **Meteo** [7446581]
23.10 **Lontano da Isaiah** Film (dramm., 1995) con J. Lange, S. L. Jackson. Regia S. Gyllenhaal. All'interno: **Meteo** [6471852]
1.30 **Paperissimo sprint** Varietà conduce M. Bongiorno con il Gabibbo, A. Mosetti (Replica) [1227253]
2.00 **Verissimo** Rubrica di attualità presentata da R. Teruzzi (Replica) [1278982]
Sequest: Odissea negli abissi Telefilm "Circuiti celebrali" [7295678]
3.45 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [R] [1307272]
4.15 **Le strade di San Francisco** Telefilm "Paese straniero" [5794987]
5.00 **Wishbone** Telefilm "Doppia personalità" [6829765]
5.30 **Tg5** Notiziario diretto E. Mentana [R]

20.15 **Happy days** Telefilm "La motocicletta" [729142]
20.45 **Relic Hunter** Telefilm "La pietra runica" con T. Carrere [3355561]
22.40 **Anteprima Festivalbar 2001** [2411061]
23.10 **La torre proibita** Film (horror, 1996) P. Reiser, S. Norman. Regia di R. Kletter. All'interno: **Meteo** [6575622]
1.00 **Studio aperto - La giornata** Notiziario [6090456]
1.15 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Scambio di ruoli" [5097543]
1.45 **Pappa e ciccia** Telefilm "Arrivano i nostri" [6156433]
2.15 **I Tallani** Telefilm "Disoccupati in carriera" [2653949]
2.40 **Gli amici di papà** Telefilm "Michelle cresce" - "Dentista che passione" [5513920]
3.25 **L'arte di arrangiarsi** Film (comm., 1954) con A. Sordi, M. Guglielmi. Regia di L. Zampa. All'interno: **Meteo** [17676727]
4.50 **Non è la Rai** Varietà [R]

20.45 **Ballo amore fantasia** con E. Folliero. Sedici orchestre, tra le più conosciute e qualificate musicale italiano, si esibiranno rigorosamente dal vivo nella festosa cornice Misano Adriatica, componendo gli intramontabili successi di ieri ed i brani più gettonati di oggi. [703448]
23.10 **Millennium** Documentari presentati E. Cecchi Paone [2870332]
0.15 **omicida: vendette** Film-tv (giallo, 1996) P. Madoc, D. Warner. Regia P. Edwards. All'interno: **Meteo** [3195982]
2.00 **Tg4 Rassegna Stampa** [4794772]
2.25 **Addio per sempre!** Film (dramm., 1959) L. Fabrizi, M. Del Frate. Regia di M. Costa. All'interno: teo [64395524]
3.50 **Le guerriere dal nudo** Film (avv., 1974) con L. Palazzi, N. . Regia di T. Young. All'interno: **Meteo** [7568543]
5.30 **Tg4 - Rassegna stampa** (Rx) [9680367]

La 7

Cali game Varietà All'interno: Mango - Puzzle - Si o No (10,00) - Zengi (11.00) [14305332]
12.00 **Tg La7** Notiziario [2968]
12.30 **Lois e Clark,** avventure di superman Telefilm con D. Cain, T. Hatcher. Regia di R. Butler [67210]
13.30 **Ibiza** Magazine con A. Pelizzari [78968]
13.50 Magazine con Alvin, A. Berlin, M. Martini, E. Tortorella [319239]
14.30 **20 dollari Gioco** [9239]
15.00 **Oasi** Magazine [20719]
16.00 **Paradise** Telefilm "Uomini lupi" [24035]
17.00 **Saranno famosi** Telefilm "Un posto speciale" con D. Allen, G. A. Ray [37055]
18.00 **Extreme** Magazine con R. Cardarelli [2074]
18.30 **Stargate Sg1** Telefilm "Enigma" con R. Dean Anderson, M. Shanks [32500]
19.30 **Cartoni animati** [2790]
20.30 **100%** Gioco Il primo Game Show condotto interamente da una voce fuori campo [6281]
21.00 **Squali all'attacco** Film-tv (avv., con C. Van Dien, E. Hudson. Regia di B. Misiroswki [3701719]
22.45 **I gusti del terrore** Film [3174993]
0.45 game Varietà All'interno: Zengi (1.00) - Man- (2.30) [6504203G]
3.30 **Fluido** Magazine (Replica) [1232165]
4.00 **100%** Gioco [R]

TMC2/MTV

9.45 **Flash** Notiziario [2468719]
9.55 **Pure rning** [41981535]
11.45 **Mtv Trip** [7227805]
11.55 **Flash** Notiziario [8662142]
12.00 **Web chart** [662158]
13.00 **Mtv the beach** [6718061]
14.00 **Summer hits** [675623]
15.00 **Mtv Trip** [931784]
15.10 **Mad 4 Hits** [6896852]
16.00 **Summer hits** [9447841]
17.00 **European Top 20** Rubrica musicale [9040872]
18.00 **Flash** Notiziario [6703261]
18.10 **Trip** [8775968]
18.20 **Music non stop** [7903745]
18.30 **Cartoni animati** [950790]
19.00 **Select da Londra** [303413]
21.00 **Mtv Trip** [500754]
21.10 **Soundtracks special** [43711987]
23.55 **Flash** Notiziario [9881887]
24.00 **Brand: new** [7227017]

TELE+BIANCO

5.30 **Le ceneri di Angela** Film (dramm., 1999) [7348719]
11.55 **Guerre stellari - Edizione Speciale** Film (fant., 1997) [6786762]
14.00 **Berlino - Il grande vuoto** Documentari [7339351]
14.50 **Two of** Film (biogr., 2000) [6808581]
16.20 **L'avventura degli Ewoks** Film (fant., 1984) [406245]
18.00 **Trick** Film [338351]
19.30 **Scommessa con la morte** Film [114061]
21.00 **Blade** Film [467750]
23.00 **by by one** Documentari [4127790]
0.20 **Kadosh - Sacro** Film (dramm., 1999) [8595017]
2.10 **Vivere fino in fondo** Film (dramm., 2000) [8080133]
3.50 **La casa di Cristina** Film

TELE+NERO

8.35 **Heti** Film (avv., 2000) con N. Banhadur [6769326]
9.40 **Contesto** [4907429]
10.40 **profondo** Film (azione, 1999) [3254148]
12.25 **Giovani diavoli** Film (horror, 1998) [8251784]
14.00 **Lake Placid** Film [4900264]
15.20 **Giorni dispari** Film (dramm., 2000) [3823055]
16.45 **Blood money** Film (dramm., 1999) [5283518]
18.20 **Il tempo ritrovato** Film (dramm., 1999) [6045245]
21.00 **Barrio** Film (dramm., 1998) [2736448]
22.35 **Il ritorno dello Jedi** (fant., 1983) [6452236]
0.45 **The mating habits of the earthbound human** Film [7980814]
2.20 **Killer élite** Film

ITALIA/VOX

7.00 **Inbox** [87149]
8.00 **Sunshine** [8251697]
8.50 **TgA flash** [5899993]
9.00 **Push Up** [4587564]
11.00 **Sunshine** [7033893]
12.20 **TgA flash** [1608887]
12.30 **Energizz** [3745]
13.00 **Vivacè** [73671]
14.00 **Viva Chart.it** [57887]
15.00 **Viv.it** [71061]
16.00 **Inbox** [22877]
17.00 **TgA flash** [78451]
17.10 **Viva Charts.uk** [8936351]
18.10 **Nuovo da Viva** [799806]
18.50 **TgA flash** [7996848]
Overdrive [3149]
20.00 **Vivacè** [9603]
21.00 **Viva Hits** [1844719]
22.20 **TgA flash** [3485239]
22.30 **Terminal** [78337]
23.30 **Gecko** [74516]
0.30 **Dance night** [92531920]

LA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.25 Sport; 8.35 Radiouno musica; 9.06 Radio anch'io sport; 10.06 Questione di borsa; 10.16 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Radiocicloli -1ª parte; 12.40 Radiouno musica; 13.20 Sport; 13.25 Fantasticamente; 14.08 Con parole mie; 15.03 Ho perso il treno; 16.03 Baobab (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Borsa; 19.23 Ascolta, se fa sera; 19.40 Zapping; 21.05 Radiouno music club; 22.33 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.33 Uomini e camion; 23.46 Spazio aperto: Ambiente e vita - Onde elettromagnetiche.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
Il Cammello di Radio2; 11.00 313) Costume e società; 12.00 The Beatles Story, 12.47 Sport; 13.00 Non ho parole; 13.40 Il Cammello di Radio2; 15.00 Voci d'estate, 16.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar presenta Catarina; 19.00 Jet Lag "Tutte le note del mondo"; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser Estate "Distributore automatico di stimoli quotidiani"; 20.50 Radio2 di Picche; 22.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 La mezzanotte di Radio2 presenta Notti.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.30 Mattino Diario di una estate; 11.00 Concerto. Orchestra sinfonica nazionale della Rai; 11.45 Prima visita; 12.15 Tournée; 13.00 Il gioco delle parti; 14.00 Fahrenheit; 14.15 Villaggio globale; 14.30 La strana coppia; 16.00 "Le oche di Lorenz" Il spasso la scienza; 18.00 Tournée; 18.15 Storiaville. Vite bruciate dal jazz; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite Festival dei festival. 20.30 Concerto. UER - 2001 Tibor Varga festival; 22.00 Il Cartellone; 24.00 Notte classica.

102.5: 6.00 stop news; 9.00 a 11.00 W l'Italia Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password, Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri showview stampati vicino al programma da voi scelto sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Showview® o sull'unità showview che talvolta sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultate www.gemstar.co.uk/it/showview. 02.269.2 18.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Retel-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; Tmc2 - MTV-009; Telemario-013; TeleBianco-014; TeleA-Viva-008; Smizmo-016.

TISCALI
AL TELEFONO IL CINEMA NON È PIÙ MUTO.
VoceVivaCinema

"Dolores, vuoi vincere la Mercedes?"

Sì.

Solo da Marvin puoi vincere una Mercedes Benz e altri 500 fantastici premi, anche con una sola pellicola acquistata o sviluppata.

Con il nuovo concorso "Marvin" puoi vincere una **Mercedes** e altri **500** fantastici premi, anche con l'acquisto o lo sviluppo di una **sola pellicola** o con i tagliandi che ricevi ogni 100.000 lire di acquisti.

Trovi le norme del concorso presso tutti i punti vendita Marvin.

E ricorda: più tagliandi compili, più possibilità hai di vincere!

marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO-VIDEO E TELEFONIA

Gli indirizzi dei punti vendita Marvin li trovi su **www.marvin.it** o telefonando al Numero Verde 800-101814

Aut. Min. Rich. - Scade il 30/09/2001 - Estrazione entro il 12/10/2001

Campagna abbonamenti
2001/2002.

Crespo, Del Piero, Montella.

IL TORO CONTRO TUTTI.

Dal vivo c'è più gusto.

Abbonati ora.

sei stanco di vedere il Tor
da una le altre , sei pronto ad abbonarti
Delle tip
sarà di sfide
dal vivo da

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

	Livello	Tipo Abbonamento	Prezzo Lire
Curve e			330.000
	2°		
	3°		
	1°		700.000
		Ridotto	350.000
	2	Intero	900.000
			450.000
			500.000
	2°		250.000

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI

	Livello	Tipo Abbonamento	Prezzo Lire
Tribuna Ovest			1.000.000
	1°	R	600.000
		Tribuna Autorità	
	1°	Intero	3.500.000
	1°	Ridotto	1.800.000
		Tribuna Grande Torino	
	2°		6.750.000
		centrali	
	2°	Intero	3.000.000
	2°		1.200.000
		blu laterali	
	2°		2.000.000
	2°	Ridotto	1.000.000
		Settore	
	2°	Intero	700.000
	2	Ridotto	

Nuovi abbonamenti: dal **luglio** in nibilità dei posti rispetto alla dal **16 agosto.** lunedì al

Rinnovo abbonamenti: stesso to al 31 luglio.

Toro Club: alle

VISA MasterCard BANCOMAT

SPONSOR TECNICO asics TELE +

TORINO CALCIO
1906

Toro ritorna in serie A.
serie ritorna grande.
anche tu.

FORMULA 1: NEL GP DI GRAN BRETAGNA SI IMPONE LA MCLAREN «SBAGLIATA»

Sul podio di Silverstone festeggiano tutti: Schumacher che ha il titolo in pugno, Hakkinen tornato a vincere e Barrichello

Il trionfo di Hakkinen fa ridere Schumi

Michael sul podio con Barrichello: mondiale a due passi

Cristiano Chiavegato
inviato a SILVERSTONE

Un bacio soffiato da madama Erju verso il podio ha suggellato il ritorno al successo di Mika Hakkinen. Praticamente scomparso dalle scene della Formula 1 322 giorni, da quella famosa domenica di Spa, quando inflisse un umiliante sorpasso a Michael Schumacher, il finlandese è tornato a volare.

Suo, per la prima volta, il GP di Gran Bretagna. Una vittoria meritata e senza ombre dubbio. Il pilota della McLaren però ha ottenuto un successo solo platonico nei confronti della Ferrari. Con Michael Schumacher piazzato al secondo posto e Rubens Barrichello al terzo, la Casa del Cavallino ha mantenuto inalterato il vantaggio sul team inglese nella classifica costruttori.

Ma il fatto più importante è un altro: il tedesco ha allungato il suo passo verso il titolo mondiale su tutti gli avversari. Coulthard subito fuori per una colpevole collisione con Trulli. Ralf eliminato dal cedimento del motore della sua Williams-Bmw. Schumi non poteva chiedere di più ad una gara nella quale è uscito sconfitto e costretto a rimandare l'appuntamento con la storia a quando riuscirà a conquistare la 51ª vittoria per raggiungere nell'Olimpo dei migliori di sempre il furetto francese Alain Prost.

La situazione a favore del trentaduenne campione di Kerpen, a sei corse dal termine della stagione, è ulteriormente migliorata.

Con 37 punti di margine su Coulthard - è il calcolo più semplice, anche se ce ne sono molti altri - gli basteranno quattro secondi posti (cioè ventiquattro punti), anche l'avversario fosse sempre primo, per portare a casa il suo quarto sigillo iridato. Schumacher vincerà matematicamente il titolo mondiale anche se sarà terzo sei volte, oppure se vincerà altre due gare prima della fine della stagione, qualsiasi i piazzamenti del diretto rivale. In teoria potrebbe essere già campione fra due corse, in Ungheria il 19 agosto.

Strada spianata, quindi. Ma la Ferrari sa benissimo che non può prendere alla leggera il ritorno della McLaren. Ci sarà ancora un duro lavoro da affrontare, prove e miglioramenti tecnici, in tutti i settori. E' una legge spietata quella della F1: oggi vinci e domani devi ricominciare da capo.

Certo che con un pasticcione come Coulthard tutto sarà più facile: ieri il playboy David, forse un po' distratto anche dalle sue molteplici avventure amorose, in un colpo solo ha rovinato la corsa a Trulli, la sua anche i piani della McLaren, beneficiando Hakkinen e Schumacher. Coulthard ha anche perso l'occasione di eguagliare il mitico Jim Clark, che aveva vinto tre volte consecutivamente il Gran Premio di Gran Bretagna.

Ma quello scozzese fatto indubbiamente di un'altra pasta, ben più solida.

Coulthard subito fuori per un contatto con Trulli; la Ferrari festeggia il doppio piazzamento dopo l'esibizione con la «375» di Gonzalez

Al campione del mondo bastano quattro secondi posti o altri due successi per centrare il bis: anche se il rivale vincesse sempre

Primoscooter
Il pacchetto assicurativo che premia chi è prudente: 3 anni senza 'peccati' e...
primopremio
... un premio di 3.000.000 per l'acquisto di un altro scooter.
Solo su
www.primopremio.it
800-951170

lunedìsport
LA STAMPA 16 Luglio 2001 PAGINA 35

PRIMO ALLENAMENTO PER IL BOMBER CHE SOGNA ANCORA LA JUVE. CUPER: «NON TRATTENGO NESSUNO»

VIERI TRISTE
«Resto all'Inter Spero di vincere»

Giancarlo Laurenzi
inviato ad APPIANO GENTILE

Venerdì sera, giorno seguente il suo compleanno, Christian Vieri si è seduto comodo sul fondo del pozzo, mani in faccia e faccia tra le ginocchia, sognandosi vampiro per fuggire le luci della ribalta. Una settimana di ingaggio per disertare l'esclusivo party a Milano Marittima, avrebbe pagato di tasca sua. Tanto che della maxitorta con fragoloni e le 28 candeline in suo onore ha fatto a meno davvero. «Non c'è nulla da festeggiare», il termometro dell'umore. In meno di 24 ore aveva ricevuto due frustate dagli amori unici: lontana la fidanzata-velina, la Juventus di più.

La terza, di frustata, è stato il buongiorno di Hector Cùper, ieri, sul prato della Pinetina: «Trabajo, trabajo». Cùper è il tecnico scelto da Moratti per l'ennesima(!) rifondazione nerazzurra. Un argentino dalla Spagna, per imitare l'intuito del papà euromondiale che prelevò Herrera dal Barcellona. Moratti jr e Vieri hanno in comune il piacere dei mutanti: il presidente ha alternato 9 allenatori in 7 stagioni (Cùper è il settimo, appunto); Vieri ha dia simile, non uguale: 9 squadre diverse in altrettanti anni.

Se tipi simili si tratta, dovrebbero respingersi ad ascoltare la fisica. Dopo aver scudito nell'estate '99, miliardi per strapparlo a Cragnotti e accostarlo a Ronaldo (ancora sano), Moratti si accorse che Vieri viveva lontano dai paradigmi etici del bravo professionista: notturno, spaccone, maleducato. Spesso malandato, fragile. In più: difeso a oltranza da Lippi, che vessava Ronaldo, cocco del presidente. Quindi, la maledizione: in frantumi il tendine di Ronaldo appena ricucito, l'Inter resta con un solo attaccante nobile (di valore, di peso) e ci si aggrappa anziché riconsegnarlo come da programma alla Lazio (che «ripiega» su Crespo). L'incredibile si materializza, tra l'inquieta meraviglia di amici, nemici, affini e affiliati: Vieri si ferma 2 anni nello stesso spogliatoio, i muscoli restano di seta, i gol aumentano (da 13 a 18). Christian mostra disagio claustrofobico, quando la squadra sbraca apre la porta del saloon, sparando il primo colpo: «Qui è peggio dell'inferno». La destinazione è scontata: Juventus. Ci sono tutti i presupposti, ritorno di Lippi compreso. Anche a ratti va bene liberarsi di Vieri. In cambio pretende Trezeguet miliardi, gli altri sono d'accordo sui miliardi (50), ma vogliono ammollare Kovacevic anziché il francese che impalò l'Azzurro di Zoff.

Moratti non molla, Moggi neppure. Vieri supplica, Moratti alza la voce: «L'Inter non è la cayenna». Vieri non partecipa al preritiro nerazzurro in Sardegna (facoltativo), resta in attesa (vana) della telefonata liberatoria. Di squilli ne arrivano due in poche ore, e ognuno va in direzione opposta al desiderio: Moratti non lo molla, Elisabetta sì. Sai che festa, meglio isolarsi sperando nel miracolo. Niente, compleanno al ciamuro. Ieri Vieri si sottopone alle visite mediche, incontra Moratti (che potrebbe aumentargli lo stipendio da 10 a 11 miliardi annui), per i fotografi anche sorrisi di blanda circostanza. Poi si infila una maglia bianca e fugge sul prato, corre e si allunga e balza e corre per un'ora e mezza scarsa con Brocchi e Peralta. I tifosi lo applaudono e lui se ne meraviglia, consapevole degli effetti delle sue passioni a singhiozzo: «Non sapevo cosa aspettarmi...».

Lo scrutano in 3, a ad occhio e croce, non sono sguardi comprensivi: Cùper, il vice Roberto Gomez, il preparatore atletico Juan Alfano. Cùper ricorda il Velasco prima maniera del ley, ripete: «Non obbligo nessuno, chi non accetta può accomodarsi». Vieri si cambia, dalla maglia bianca sudata si passa a una shirt rosso acceso, bofonchia ovvietà, smozzica periodi. Maschera la delusione (vera) per il mancato trasferimento alla Juventus con la stanchezza (vera) dalla prima seduta stagionale. «La società hanno trattato, hanno deciso. Inutile chiedermi se sarei stato contento di andare a Torino. Però mi lusinga che Moratti si sia impuntato: significa che mi ritiene importante. Sarà bellissimo giocare con Ronaldo, gli voglio bene come a un fratello. Sono 3 anni che i tifosi aspettando di vederci insieme: pare sia arrivato il momento». Per tagliare corto, taglia: «Resto qui. La squadra mi sembra buona, giocando con Conceicao e Georgatos sulle fasce (il primo sicuro, il secondo probabile, ndr), il modulo è perfetto. Però bisogna metterla dentro. Spero di competere con le altre: Roma, Juve, il Milan. Non dico di vincere, ma di lottare, almeno».

Parole senza vigore, nè anima. Per il fratone, d'accordo, e per il cuore che non si rassegna a due sogni svaniti in un giorno appena. Segnali, ne arrivano. Raccontano che Elisabetta passeggi sulla strada del ritorno. E che Lippi sia convinto di vederlo accanto a Del Piero prima della fine del mese. Non sarebbe la prima volta che dopo ricamati conclavi, fumate nere diventino improvvisamente bianconere.

«Le società hanno trattato hanno deciso. Inutile chiedermi se sarei stato contento di andare a Torino Non mi aspettavo gli applausi dei tifosi»

«Sono felice di ritrovare Ronaldo a lui voglio bene come un fratello» Una voce: la storia con la Velina di Striscia sarebbe sul punto di ricominciare

Christian Vieri durante la conferenza stampa: il sorriso è un optional

CALCIOMERCATO

ECCO nel STELLA DI

E' arrivato anche un iraniano in Italia Il Perugia, alla caccia di talenti nei Paesi più strani, ha preso un attaccante di 22 anni che è costato soltanto trecento milioni

Bossi A PAGINA

BUFERA SUL TOUR

I BIG IN GRAVE

Il maltempo ha sconvolto la tappa Sul traguardo di Pontalier, Ullrich e Armstrong hanno accusato un distacco di oltre mezz'ora Un altro corridore fermato per doping

Viberti A PAGINA 41

IL PAPA BENEDICE LA SQUADRA GRANATA

Les Combes, Val d'Aosta: un momento dell'Angelus di ieri

Un Angelus speciale lancia il Toro in A

Gian Paolo Ormezzano

Il Sommo Pontefice ha ricevuto ieri i calciatori del Torino, nella Valle d'Aosta dove riposa e dove lo ha portato un soffio di una compagnia di Francesco Cimminelli, l'azionista massimo della società granata.

Potete leggere a parte la cronaca dell'evento, che nobilita tutto lo sport e privilegia una squadra che di benedizioni speciali ha un bisogno costante e diciamo pure storicosmico, come dice la sua lunga vicenda di travagli anche tragici.

La straordinaria simpatia umana del Papa ha senz'altro dato molto al Torino come ha dato molto allo sport in occasione, scorso autunno, del giubileo degli sportivi all'Olimpico: quando fra l'altro Giovanni Paolo ha fatto il miracolo di coprire o almeno di velare, con le sue parole tenere e intanto forti, ancorchè faticosamente emesse, il nulla o quasi delle dichiarazioni di sportivi anche celebri, soprattutto celebri. Bloccati nell'occasione da una penosa banalità concettuale o da una sorta di balbuzie dovuta - pensiamo, temiamo - non già all'emozione per l'importanza dell'evento, alla incapacità di umilmente preparare comunque - sapendo con largo anticipo dell'appuntamento augusto - quelle si dicono due parole in croce.

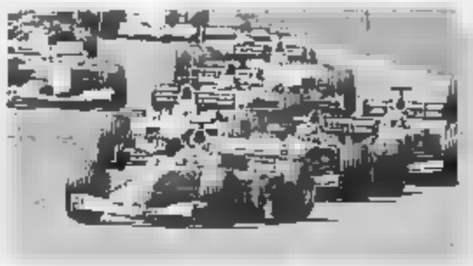
Naturalmente sarebbe interessante che il Papa parlasse di calcio anche per stigmatizzare con frasi circostanziate e non genoriche certe situazioni scandalose, comprese le purtroppo eccezionali fioriture recenti, ma ci basta sapere che lui sa, e che nella sua attenzione spalmata tutto le cose del mondo c'è un posto anche per certi affanni, certi dispiaceri molto «nostri».

Non è entusiasmante sapere di essere oggetto delle sue preghiere per le cose nostre che non vanno, meglio sarebbe esserlo dei suoi elogi, ma le preghiere, almeno per chi crede, sono insieme attenzione e balsamo.

E per chiudere affriamo, all'incontro di ieri, un prezioso sorridente ricordo, che ci piacerebbe potere sposare sul calcio e dintorni, non fosse che certo sport di adesso ha bisogno di anatemi veri.

Quando prima dei Giochi di Roma 1960 Giovanni XXIII ricevette una delegazione degli atleti australiani, un giornale sportivo francese scrisse che, parlando con i celeberrimi nuotatori di quel paese, il Papa aveva emesso delle bolle.

GRAN PREMIO D'INGHILTERRA | A SILVERSTONE SI RIVEDE LA MCLAREN; LE ROSSE NON INCANTANO MA COULTHARD SI RITIRA



AL VIA

Questa volta l'elettronica non tradisce Hakkinen che schizza subito dietro a Schumi. Trulli si tocca con Coulthard alla prima curva e rimane «insabbiato»

LO SCOZZESE KO

Al terzo giro il Gp dello scozzese è già finito: va fuori pista alla curva Bridge per la rottura (in seguito all'incidente con Trulli) della sospensione posteriore destra

ALLUNGA ANCORA
Mondiale piloti

Piloti	punti	Piloti	punti
M. Schumacher	84	Trulli, Raikkonen	9
Coulthard	47	Villeneuve	7
Barrichello	34	Frentzen	6
R. Schumacher	31	Panis	5
Hakkinen	19	Irvine 4, Alesi	3
Montoya	15	Fisichella, Verstappen, De La Rosa	1
Heidfeld	10		

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	118
MCLAREN	66
WILLIAMS	46
SAUBER	15
JORDAN	15
BAR	12
JAGUAR	5
PROST	3
BENETTON ARROWS	1

Schumi-Ferrari, il Mondiale è a un passo

Hakkinen torna al successo, ma il tedesco è secondo e Barrichello 3°

Cristiano Chiavegato
inviato a SILVERSTONE

Era nell'aria: la vittoria di Mika Hakkinen, la prima della stagione a quasi 11 mesi di distanza dall'ultima (in Belgio, il 27 agosto dello scorso anno) non poteva tardare. E lo avevano annunciato le prestazioni della McLaren-Mercedes nelle prove di venerdì e sabato. Stavolta non si trattava di fuochi di paglia.

Ma se il team anglo-tedesco è tornato a respirare aria di successo, la giornata è stata estremamente positiva, sul piano pratico, anche per Michael Schumacher e per la Ferrari. Con il suo secondo posto e il contemporaneo ritiro di entrambi i suoi più immediati inseguitori (Coulthard e il fratellino Ralf), il tedesco ha guadagnato altri punti in classifica.

E non basta. La Scuderia di Maranello, grazie alla terza posizione conquistata da Rubens Barrichello, ha mantenuto nel Mondiale dei costruttori esattamente lo stesso vantaggio che aveva sui rivali di Woking alla vigilia. Con una gara in meno da affrontare, questo è tutto grasso che cola.

Un aiuto decisivo a rimpolpare il bilancio della Ferrari lo ha dato involontariamente David Coulthard, protagonista di una collisione con il «povero» Jarno Trulli alla prima curva del circuito di Silverstone, la Copse. Per un pilota impegnato nella sfida per il titolo è stata quanto meno un'azione imprudente. Sapendo che quasi certamente avrebbe potuto superare la Jordan dell'italiano in breve tempo, lo scozzese avrebbe potuto e dovuto evitare ogni rischio.

E, visto come sono andate le cose, con le Ferrari in forma non smagliante e la Williams inaffidabile (quarto Montoya, dopo qualche spruzzo brillante soltanto all'inizio, Schumidue ritirato per il cedimento del motore) l'errore assume proporzioni ancora più clamorose. Sulla carta le due McLaren avrebbero potuto condurre la corsa al primo e secondo posto. In questo caso - è quasi certo - dai box sarebbero partiti ordini di squadra e Mika avrebbe dovuto lasciare passare David. Ora lo scozzese può solo incolpare se stesso di aver facilitato il compito sia a Michael, sia ad Hakkinen.

Sotto certi aspetti, tuttavia, la gara della Ferrari è stata al di sotto delle aspettative. Entrambi i piloti in tuta rossa si sono lamentati delle prestazioni, qualcosa - è chiaro - non andava. Anche la scelta di effettuare un solo pit-stop non ha convinto Schumacher, il quale però ha riconosciuto che forse non ci sarebbero state grandi differenze con due soste, come ha fatto Hakkinen.

Michael è apparso piuttosto nervoso e anche deluso e non si è consolato con il vantaggio conseguito comunque. Probabilmente non gli è piaciuto essere sorpassato di forza da Hakkinen e da Montoya (i quali con la vettura leggera grazie al minore carico di carburante filavano come il vento sin dai primi giri). E non ha gradito neppure il distacco accumulato al termine della gara: oltre 40 secondi, senza considerare che Hakkinen ha perso un altro mezzo minuto nella sua seconda fermata per cambiare gomme e rifornire benzina.

Una McLaren che riprende a volare non può che impensierire il campione tedesco. Anche se in verità il vantaggio su Coulthard (37 punti) ormai è tale da poter dormire sonni quasi tranquilli fra due guanciali.

Il ferrarista ora ha 37 punti di vantaggio Mancano 6 gare al termine

Restano da disputare 6 competizioni e Michael vorrebbe avere la certezza di essere sempre competitivo, di avere nelle mani la carta, cioè la vettura, per reggere a ogni tipo di attacco. Adesso arrivano i circuiti superveloci: subito Hockenheim, fra 14 giorni; poi, dopo la lenta pista dell'Ungheria, in rapida successione Spa e Monza. Piste sulle quali McLaren e pure Williams minacciano di avere una certa superiorità.

Intanto si consolida come quarta forza del campionato la sempre più sorprendente Sauber, equipaggiata con il motore Ferrari 049, campione del mondo lo scorso anno. Ma anche la vettura ha i suoi meriti, così come i due giovani piloti Kimi Raikkonen e Nick Heidfeld, rispettivamente quinto e sesto al traguardo.

Il tedesco fra l'altro è stato l'autore di uno dei pochi momenti spettacolari della gara. In un duello serrato di sorpassi e controsorpassi vincenti effettuati con la Jordan di Heinz Harald Frentzen. Il quale non è soltanto suo connazionale, ma anche concittadino, essendo nati entrambi a Moenchengladbach. Con un'unica differenza: Nick ha dieci anni esatti di meno.

La bandiera a scacchi (a lato) si abbassa a Silverstone al passaggio della McLaren del finlandese Mika Hakkinen, tornato al successo dopo quasi un anno di sconfitte e una serie di incredibili disavventure in questa stagione. Logica quindi (foto sopra) la sua soddisfazione sul podio durante la cerimonia di premiazione e la relativa, immancabile, «doccia» con lo champagne

«Gonzalez, che coraggio»

Michael guida l'auto della prima vittoria

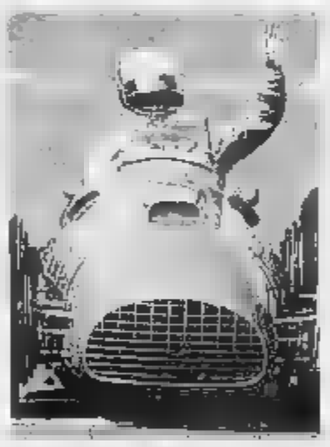
Stefano Mancini
inviato a SILVERSTONE

Quando Michael Schumacher si infila nell'abitacolo della vecchia, bellissima «375 F1», d'istinto alza le braccia sopra le spalle alla ricerca di qualcosa che mezzo secolo fa non esisteva: le cinture di sicurezza. E' un attimo di smarrimento. Il campione di oggi guida lo monoposto dei campioni di ieri, lo stesso modello che José Froilan Gonzalez portò al successo il 14 luglio del 1951 proprio qui a Silverstone. La Ferrari iniziava allora la sua storia di vittorie in Formula 1. 50 sono gli anni trascorsi da quel giorno di festa, 50 come i successi di Schumi, che ieri ha fallito la vittoria numero 51, quella del record di Prost (o 51 sono anche le stagioni del Mondiale di F1).

Preciso e puntiglioso fino all'ossessione, il pilota tedesco è salito volentieri nei panni dei colleghi di una volta, pionieri di un automobilismo ricco nell'anima ma povero di tecnologia. Rischiavano tanto e guadagnavano poco i Gonzalez, gli Ascari, Fangio, Farina. A fine esibizione, Schumacher si è tolto tanto di cappello (di casco) di fronte al coraggio e alla forza di quei protagonisti. «Guidavano senza cintura e senza particolari accorgimenti per la sicurezza», ha notato il leader della classifica iridata.

Tante altre cose non esistevano su quella macchina dalle gomme strette e dalla linea affusolata, priva di ali, alette, alettoni, marchi di sponsor, cuori elettronici: il servosterzo e il servofreno, per esempio, che alleggeriscono lo sforzo sul volante e sui pedali. E a quei tempi il Gran Premio di Inghilterra si correva su una distanza di 90 giri (oggi sono 60), 423 chilometri (contro 308). Era gara di quasi tre ore, mica i 95 minuti di oggi, su media di 160 l'ora, massacranti soprattutto per le braccia.

Per celebrare il cinquantesimo anniversario prima vittoria, Schumacher ha percorso tre giri: uno di lancio, con partenza dalla pole position da cui avrebbe poi preso il via del Gp, uno veloce, uno di rientro. Uniche concessioni alla modernità: la tuta ignifuga e il casco antiproiettile che usa nel suo lavoro quotidiano sulle vetture di Maranello. «E' stato molto divertente», ha raccontato al termine dello show. Stupito dalla posizione di guida molto alta, senza protezione aerodinamica. In balia di spruzzi d'olio bollente, insetti o detriti, Schumi si è dovuto subito adattare ad altre «stranezze». «La disposizione dei pedali è molto diversa da quella a cui sono abituato, con l'acceleratore in mezzo. Ho dovuto tenerlo bene a mente per evitare di sbagliare».



Michael Schumacher sulla «375 F1»

Ad attendere Michael nella corsia del box c'erano Ener Vecchi, meccanico della squadra che contribuì al successo di Gonzalez e di quelli che in breve seguirono, e Alastair Wadeworth, tecnico della Shell anch'egli in pista 50 anni fa. Mancava soltanto Gonzalez, «el cabezon», 72 anni, rimasto nella sua Buenos Aires: un pilota forte e coraggioso che ha lasciato la sua impronta nella storia dell'automobilismo italiano, ma che in carriera patì la concorrenza di un connazionale, Manuel Fangio, cinque titoli mondiali, un primato che finora ha resistito ad Senna, al Prost e agli Schumacher.

I meccanici in rosso ieri hanno «adottato» in fretta la «375 F1», stesso modello di quella guidata da Gonzalez e proveniente dalla collezione privata di Bernie Ecclestone. Le hanno prestato le stesse cure e attenzioni che riservano alla F2001. Il patron del Circo l'ha prestata volentieri e non ha temuto danni: team e pilota godevano delle migliori referenze.

IL MOTOMONDIALE DOMENICA AL SACHSENRING

Germania, tutto esaurito per la sfida Rossi-Biaggi

Enrico Biondi

I tedeschi, si sa, sono tifosi dal palato fine. Abituati alle prodezze dei fratelli Schumacher in Formula 1, hanno si sono fatti scappare l'occasione e in attesa delle quattro ruote hanno deciso tutti di darsi appuntamento domenica prossima sul circuito del Sachsenring (un nastro d'asfalto di chilometri da Dresda), per la nona tappa del motomondiale. La prevendita dei biglietti è da capogiro: 185 mila i tagliandi venduti, al punto che gli organizzatori hanno già approntato severe misure di sicurezza su strade e autostrade di tutta Germania.

Inutile dire che tanta attesa è per la nuova sfida tra Valentino Rossi, leader del mondiale, e Max Biaggi, il grande rivale. Per il pesarese, appena tornato da un massacrante viaggio da Londra a Tokyo e ritorno (per provare la Honda con la quale correrà in agosto la 8 Ore di Suzuka, gara cui tiene molto la Casa madre), l'occasione è buona per allungare il suo carnet di vittorie (cinque in otto prove). Per il romano (fermo a due successi) l'assoluta necessità di fermare la marcia del rivale per tenere ancora viva la lotta per il titolo iridato.

Peccato che il tracciato della sfida non sia quello che i due prediligono: la pista lo scorso anno ha subito alcune modifiche ma resta comunque la più lenta del circus, con una velocità di percorrenza intorno ai 150 km orari. Difficile superare su un circuito tortuoso e stretto, complicato dal fatto che il Sachsenring ha una successione di sei curve, tutte a sinistra, proprio nella parte centrale del tracciato che innesca un massiccio aumento della temperatura sul lato sinistro dei pneumatici: «Non sarà facile trovare un buon bilanciamento della moto - dice Biaggi -, tuttavia ho l'obbligo di tentare di vincere per non lasciar scappare Rossi. Il segreto? Avere un'erogazione della potenza molto dolce e quindi agire delicatamente sul gas. Solo in questo modo si potrà avere un bel vantaggio».

Biaggi e Rossi, sfida in Germania

IL FILM DELLA [illegible], RISULTATI E [illegible]

Tensione alla partenza, poi Hakkinen al 5° passaggio va al comando

Soltanto in quattro pieni giri, a punti anche Raikkonen e Heidfeld

Ercole Colombo
SILVERSTONE

Una gara solo di tensione, ma senza grandi emozioni. A parte i sorpassi di Hakkinen e Montoya su Michael Schumacher, con vetture molto più veloci, lo spettacolo è stato modesto. Il finlandese è stato in testa dal 5° giro sino alla sua prima sosta, ha passato il testimone al colombiano per tre passaggi ed è tornato al comando sino alla fine. Questi gli episodi salienti.

Il via. Schumi è pole parte benissimo, seguito come un'ombra da Hakkinen. Alla prima curva, la Copse, Villeneuve urta il povero compagno di squadra Panis e lo butta nella sabbia. Nello stesso istante si centrano Coulthard e Trulli. L'italiano va subito ko, lo scozzese resiste fino al terzo giro quando deve accostare con una sospensione danneggiata. Due tornate dopo Hakkinen attacca Schumacher e lo supera con grande facilità. Fra i bravi allo partenza, il solito Alesi da 14° e nono o Verstappen dal 17° e undicesimo.

21° giro: Mika si ferma per il suo primo pit stop. Con carico minimo di benzina nel serbatoio il finlandese vola e ha già guadagnato più di 25" sulla Ferrari del tedesco, mentre Barrichello, che si fermerà più avanti, risale al terzo posto dopo la sosta di Montoya. Al 37° giro abbandona Ralf Schumacher tradito dal motore.

39° giro: secondo pit-stop di Hakkinen, in contemporanea con Michael. Ma il vantaggio del pilota della McLaren è sempre incolmabile. Il finlandese però continua a spingere forte sino a quando ha quasi mezzo minuto di margine. Schumi alle prese con una vettura difficile da guidare tra i cimi in barca e si accontenta del secondo posto, precedendo Barrichello che ha ritardato gli attacchi di Montoya, costretto comunque a rallentare nel finale. A punti i bravissimi Raikkonen e Heidfeld. Ma già doppiati dai primi quattro.

Così al traguardo Gran Premio d'Inghilterra, 11ª prova del campionato mondiale di Formula 1. 1. Hakkinen (Fin-McLaren) che compie i 60 giri del circuito, pari a km 308,356 in 1h 25'33"770, media 216,231 km/h. 2. M. Schumacher (Ger/Ferrari) a 33"646, 3. Barrichello (Bra/Ferrari) a 59"280, 4. Montoya (Col/Williams) a 1'08"772, 5. Raikkonen (Fin/Sauber) a un giro, 6. Heidfeld (Ger/Sauber) a un giro, 7. Frentzen (Ger/Jordan) a un giro, 8. Villeneuve (Can/BAR) a un giro, 9. Irvine (Gbr/Jaguar) a un giro, 10. Verstappen (Ola/Arrows) a 2 giri, 11. Alesi (Fra/Prost) a 2 giri, 12. De la Rosa (Spa/Jaguar) a 2 giri, 13. Fisichella (Ita/Benetton) a due giri, 14. Bernoldi (Bra/Arrows) a 3 giri, 15. Button (Gbr/Benetton) a 3 giri, 16. Alonso (Spa/E. Minardi) a 3 giri.

Giro più veloce. Il 34° di Hakkinen in 1'23"405, alla media di 221,000 km/h.

Ritiri e cause. Al via: Panis (Bar-Honda) collisione con Villeneuve, Trulli (Jordan) collisione con Coulthard, 3° giro: Coulthard (McLaren) rottura sospensione posteriore destra in seguito a collisione con Trulli, 9° giro: Burti (Prost), motore, 37° R. Schumacher (Williams), motore.

Mondiale piloti (dopo 11 prove) 1. M. Schumacher (Ger) p. 84, Coulthard (Gbr) 47, Barrichello (Bra) 34, R.Schumacher (Ger) 31, Hakkinen (Fin) 19, Montoya (Col) 15, Heidfeld (Ger) 10, Trulli (Ita) e Raikkonen (Fin) 9, Villeneuve (Can) 7, Frentzen (Ger) 6, Panis (Fra) 5, Irvine (Gbr) 4, Alesi (Fra) 3, Fisichella (Ita), Verstappen (Ola) e De La Rosa (Spa) 1.

Mondiale costruttori. Ferrari p. 118, McLaren-Mercedes 66, Williams-BMW 49, Sauber-Petronas 16, Jordan-Honda 15, BAR-Honda 12, Jaguar 5, Prost-Acer 3, Benetton-Renault e Arrows-Asiatech 1.

FORMULA 101

Combinazione vincente: 3-1-2-6-17-16-11-10. Nessun jackpot. Premio oro (1 punti) L. 400.849.520. Argento (2) L. 100.212.380. Bronzo (64) L. 20.042.480.

DOPO GORSA | BILANCIO POSITIVO PER MARANELLO IN UNA GARA CON QUALCHE OMBRA

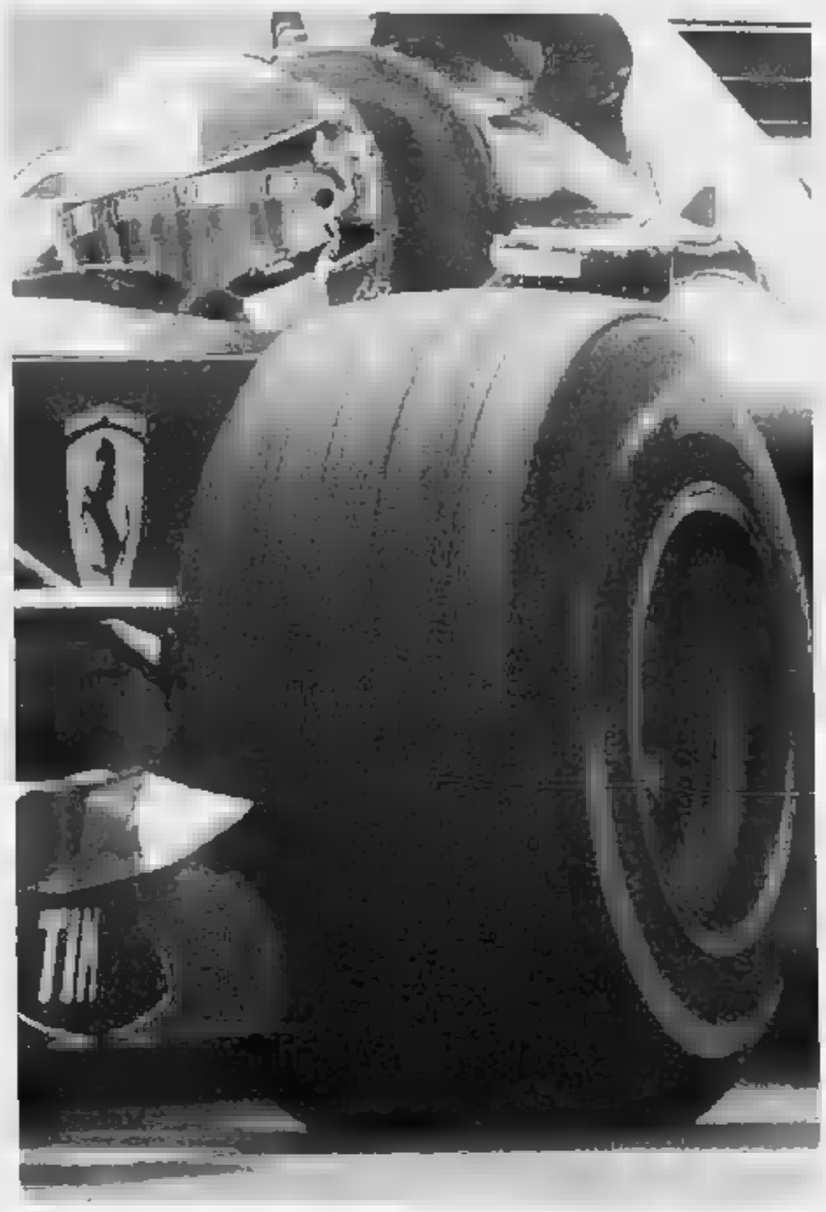
META'
Hakkinen ha davvero una marcia in più. I suoi sono tempi record. Neppure il pit stop riesce a modificare la situazione a favore della Ferrari

FERMA RALF
Dopo un guaio al cambio gomme (il bocchettone della benzina resta incastrato su quello del serbatoio), Ralf al 37° giro si ritira per problemi al motore della sua Williams

UN ANNO DOPO
Dopo quasi un anno di astinenza, il campione finlandese torna alla vittoria. Per Schumi un ottimo 2° posto e per la Ferrari successo di squadra: sul podio c'è anche Barrichello

«Mika stavolta pareva volare»

Schumi scherza ma ammette qualche problema



A sinistra: i piloti ferraristi fanno festa a Mika Hakkinen subito dopo la premiazione A destra: per Michael Schumacher e la Ferrari un secondo posto che ne rafforza la posizione in vetta alla classifica

Stefano Mancini
inviato a SILVERSTONE

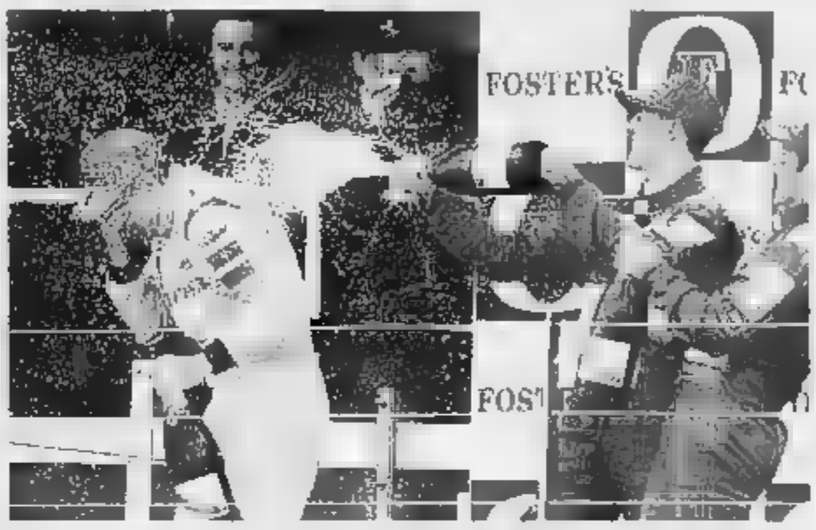
Lo sconfitto, Michael Schumacher, è vinto anche questa volta. «Ho avuto un sacco di problemi - dice - in particolare alla curva Copse, dove ho sbandato un paio di volte. La macchina non era come avrei voluto». Eppure è andato lo stesso tutto alla perfezione al leader del mondiale: è vinto Hakkinen («Sono contento, quest'anno ha avuto soltanto momenti negativi»), si avvicina di 6 punti al quarto titolo Mondiale («Dirò che l'ho vinto soltanto quando avrò la certezza matematica»), sconfigge i fantasmi del passato e la macumba lanciatagli da Eddie Irvine (l'ex compagno di squadra detto: «Coulthard vincerà soltanto se Schumi si spacca di nuovo una gamba»).

Ha persino subito due sorpassi, il ferrarista. E senza opporre resistenza: conseguenza dell'abbandono di Coulthard? «Sì, certo, ho posteggiato e ho fatto segno a Mika di passare» dice, ma l'ironia non gli è congeniale e a un auditorio attonito Schumacher si affretta a precisare: «Sto scherzando. La mia preoccupazione in quel momento era tenere una Ferrari in pista, così quando la McLaren mi ha affiancato non c'era nulla che potessi fare». Pure Hakkinen mi è stupito: si era tenuto un margine di strada libero, per schivare la chiusura «stile Schumi», che non è arrivata.

Davvero il ferrarista in quel momento non ha pensato ad amministrare il vantaggio in buon ragioniere? Lui nega: «Quando Coulthard si è ritirato ero troppo impegnato a tenere d'occhio Hakkinen negli specchietti». E quando è passato anche Montoya? «Avevamo strategie diverse. Io ero un po' lento nel terzo settore del circuito, in particolare in uscita dall'ultima curva. Lui è entrato in scia e mi ha passato con facilità, anche perché le Williams hanno un basso carico aerodinamico. Ma non mi sono preoccupato, perché ho capito che aveva poca benzina e che si sarebbe fermato due volte».

Senza la sbandata alla Copse, Hakkinen sarebbe rimasto dietro? La domanda viene posta in conferenza stampa. Il finlandese sorride sornione e fa segno di no con la testa. Schumi assicura di sì. «La vettura era difficile da guidare - aggiungo - però è complicato sorpassare a Silverstone, a meno che uno commetta un errore o succeda qualcosa di insolito, come oggi. Comunque, Mika stavolta volava, era davvero troppo veloce: sarebbe stata dura vincere». Chi ha deciso la strategia di un solo pit stop? «Il team, come sempre. Con il senno di poi, sarebbe stato meglio farne due, ma immaginate se avessi tenuto dietro Hakkinen: oggi tutti loderebbero la nostra scelta. Qualche volta va bene, altre no».

> «Ho sbandato un paio di volte, la mia rossa era difficile da guidare Il titolo? Dirò che l'ho ottenuto quando avrò la certezza matematica Forse qui era meglio sostare due volte al box» Barrichello: McLaren forte, ma è normale sul circuito di casa



E' soddisfatto anche Rubens Barrichello, pilota della domenica. Da tempo, in qualifica, ci capisce poco. In gara rimedia sempre. Ieri è ripreso il terzo posto della classifica generale a spese dello Schumacher più giovane. E Coulthard è soltanto a dodici punti. Gli basterebbe che Michael conquistasse il Mondiale e io vincessi qualche Gran Premio. Il bis a Hockenheim? Sarebbe bellissimo». L'anno scorso lo aiutò l'ingresso in pista di un operaio licenziato dalla Mercedes, che costrinse i responsabili della corsa a far entrare la safety car. «Questa volta mi porterò dietro un disoccupato brasiliano» ride Rubinho.

La ritrovata superiorità McLaren? «Sul circuito di casa è normale: corressimo al Mugello, avremmo noi gli assetti giusti» sottolinea.

Domani comincio la preparazione per Hockenheim, tracciato velocissimo. La Ferrari andrà a provare a Monza, circuito dalle caratteristiche simili. Test importanti per il motore da cavalli che il team di Maranello ora utilizza soltanto in qualifica. «Continuiamo il lavoro, poi decideremo se utilizzarlo - dice l'ingegnere Paolo Martinelli, capo dei motoristi del Cavallino -. Pur senza vittoria, oggi abbiamo avuto quattro motori Ferrari nei primi sei posti, grazie allo 049 della Sauber, che l'anno scorso con noi ha vinto il titolo». L'obiettivo è battere altro record, visto che l'anno è propizio: finire la stagione senza rompere neppure un propulsore.

HAKKINEN INFONDE UN PO' DI FIDUCIA AL TEAM ANGLO-TEDESCO

Il finlandese: mi divertirò ancora

«Sognavo di vincere qui, finalmente andiamo bene»

L'ex campione, però, è fuori dal duello mondiale «Per un istante ho temuto uno stop tipo Spagna»

Hakkinen festeggia la gioia dopo il primo successo della stagione. Il finlandese fa già programmi per il futuro: «Ci sono ancora molte gare da vincere prima della fine del Mondiale, Mi potrò divertire»

personaggio
Cristiano Chiavegato

inviato a SILVERSTONE

I piani della McLaren erano stati studiati nei minimi particolari. Hakkinen, alla guida di una vettura preparata quasi un assetto da qualifica, velocissimo, è destinato a fare due soste ai box. Coulthard doveva correre in sicurezza, una sola sosta. Al finlandese il compito di fare la lepre e staccare subito la Ferrari di Schumacher, magari già alla partenza. Poi David avrebbe dovuto superare il tedesco nel gioco delle fermate ai box. Il gran finale prevedeva quindi di lasciare vincere lo scozzese, un gesto magnanimo di Mika.

Una tattica riuscita solo a metà, per colpa di Coulthard. Nel team di Woking si è fatto festa per il ritorno sul gradino più alto del podio del finlandese, ma qualcuno, come Ron Dennis, non è riuscito a nascondere il malumore, celato solo con parole di circostanza per la bella vittoria.

Un'esplosione di gioia, seppure contenuta, invece per Hakkinen. «Sognavo di vincere a Silverstone - ha detto Mika - per tanti motivi. Perché ultimamente mi era andata male troppe volte, perché siamo in Inghilterra, il Paese della mia squadra, perché c'erano tanti tifosi che mi aspettavano tutto questo da me. Mi sono goduto in modo particolare il giro d'onore che ho percorso praticamente a passo d'uomo. Volete sapere se ho avuto paura di non concludere la corsa, come mi era successo in Spagna? Ebbene: ci ho anche pensato, ma solo per un attimo. Tutto filava alla perfezione sulla vettura».

E qual è adesso l'obiettivo di Hakkinen? «Ci sono molte gare da vincere prima della fine della stagione. Mi potrò divertire. Adesso abbiamo trovato un buon equilibrio con la nostra monoposto. E le nuove gomme si adattano perfettamente al mio stile di guida».

Il finlandese non è però un fatto importante: da ieri lui non può più, matematicamente, vincere il Mondiale. Ha accumulato in undici gare solo 19 punti. Ne restano in palio per sei eventuali vittorie. Schumacher è già a quota 84 e quindi non è più raggiungibile da Hakkinen. Mika potrà soltanto prendersi delle soddisfazioni personali, aiutare Coulthard o il team a lottare con la Ferrari per il titolo costruttori.

In effetti la squadra inglese a questo punto ha come obiettivo principale proprio quello di impegnarsi nella classifica per marche, in quanto le speranze del pilota scozzese sono comunque ridotte al lumicino. E bisogna aggiungere che con i progressi mostrati in questa gara, le MP4/16 sono diventate nuovamente competitive.

Tre i motivi che hanno determinato i progressi: qualche modifica di dettaglio all'aerodinamica e alla meccanica, le nuove gomme Bridgestone usate per la prima volta a Silverstone e la parzializzazione dell'elettronica attuata sulle vetture. Per non correre pericoli d'affidabilità infatti il team di Woking ha deciso di limitare l'intervento del computer di bordo sia alla partenza che nel controllo della trazione. Un espediente che sembra aver funzionato alla perfezione, ma che dovrà essere confermato nelle prossime gare su circuiti ben diversi.

«Sono convinto - ha concluso Hakkinen - che potremo vincere molto sino alla fine del campionato». Una iniezione di fiducia per la squadra e anche per se stesso: il successo di ieri potrebbe essere la ciliegina sulla torta della sua conferma alla McLaren anche per il 2002. Le trattative sono ancora in corso, ma le parti sono molto vicine: l'annuncio potrebbe essere fatto a Hockenheim nel weekend del 29 luglio. Per il finlandese sarebbe il decimo anno consecutivo con la stessa scuderia: un record anche questo!

La foga di Coulthard mette ko il povero Trulli

Lo scozzese vanifica le strategie McLaren e si scusa; deluso anche Ralf Schumacher

David: un classico incidente, ma quando lotti per il campionato, non stai a pensare troppo L'abruzzese: forse non mi ha visto, peccato perché la mia vettura era perfetta

inviato a SILVERSTONE

Addio sogni di gloria. Tre grandi delusi al termine del Gran Premio inglese. David Coulthard, Jarno Trulli e Ralf Schumacher. I primi due coinvolti nell'incidente alla prima curva, nel quale si sono eliminati a vicenda. Subito l'italiano, fuori pista e con la Jordan danneggiata, due giri dopo lo scozzese a causa della sospensione posteriore destra piegata nella collisione. Ma non ci sono polemiche, per una volta.

«E' stato un classico incidente di gara - ha detto mesto Coulthard -. Io ero leggermente più avanti di Jarno, ho pensato che avrebbe desistito. Invece no, non ha rallentato. Con il senno del poi mi posso solo rammaricare per quanto è successo. Ma un pilota di F1 non può fare certi ragionamenti quando si trova a lottare per il titolo mondiale. Se dovevo passare e ci ho provato, mi è andata male. Sapevo che per arrivare a vincere non dovevo farmi nulla ed ero obbligato a spingere subito al massimo. Mi dispiace per Trulli che avrebbe certamente potuto fare una bella gara, però anche io ne ho pagato le conseguenze».

Lo scozzese non si dà per vinto nella sfida per il titolo: «Sino a quando non sarò bocciato dalla matematica continuerò a lottare con tutte le mie energie. In fondo è già capitato che qualche pilota sia riuscito a effettuare recuperi miracolosi. Io ci proverò».

Pacata anche la replica dell'abruzzese. «Sono dispiaciuto per quanto è successo, per me e per la squadra. In quel punto, dove ci siamo urtati, normalmente non si frena, si passa al pelo, lui lo sapeva. Forse non mi ha visto. Comunque doveva prendersela più calma, visto che è in lotta per il Mondiale. Io ero all'interno sulla traiettoria giusta e non potevo spostarmi oltre, fuori pista. Alla fine ho anche tentato di frenare, ma era troppo tardi, ho potuto evitare l'urto. La mia vettura era perfetta, avevo ottenuto una invidiabile posizione nello schieramento e avrei potuto conquistare qualche punto, forse anche salire sul podio. Questo è stato il mio primo incidente nella stagione. E' arrivato nel momento peggiore».

Anche Ralf Schumacher non è trascorso una delle giornate migliori, costretto all'abbandono quando si trovava sesta posizione, ma con la possibilità di rimontare nel gioco delle soste ai box. «Ho sentito un rumore strano - ha spiegato il tedesco della Williams - e ho cominciato a preoccuparmi. Via radio poi, quasi immediatamente, mi hanno comunicato che era meglio che mi fermassi. Ho obbedito, ho pensato a un problema al cambio, poi si è scoperto che si trattava del motore. Avevo fatto anche una buona partenza, ma per la pirouette di Coulthard sono stato costretto a lasciar passare Barrichello. Successivamente ho perso anche qualche secondo di troppo durante il rifornimento. Non era giornata. La lotta per il titolo? Onestamente non ci ho più pensato».

E per consolarsi Ralf è andato a casa dove lo aspettava il cagnolino regalatogli dalla fidanzata Cora. Lo hanno chiamato Willy, come Weber, il manager dei due Schumacher. **[c. ch.]**

Ancora un Gp sfortunato per Trulli: alla prima curva si tocca con Coulthard e s'insabbia

OGGI A CHATILLON SI RADUNA LA JUVE, MENTRE L'ALLENATORE BIANCONERO NON HA PERSO LA SPERANZA DI AVERE IN SQUADRA IL GRANDE GOLEADOR

Lippi aspetta ancora Vieri

«E vedrete come cambierò Kovacevic»

Fabio Vergnano

TORINO

Non è finita. Marcello Lippi non si è ancora rassegnato all'idea di costruire la sua Juve senza Christian Vieri. Come non capirlo. Marcello si piace tanto, tantissimo, uno come Vieri si sentirebbe molto più tranquillo. Concreto e realista come sempre e a maggior ragione oggi all'inizio di questa seconda avventura bianconera in cui nulla può essere affidato al caso, l'allenatore vive di sensazioni non prive di fondamento. Lippi sente che la pratica Vieri non è ancora stata archiviata, oggi salirà a Chatillon con un pensiero fisso: il centravanti più forte del mondo sarà nostro. Su cosa si basino queste certezze è davvero difficile da capire. Una possibilità è che la Juve favorisca il passaggio di Chiesa agli ordini di Hector Cuper. Basterà per convincere Moratti? Fra l'altro l'ostinata caccia all'attaccante dell'Inter rischia di rendere sempre più delicato il rapporto con David Trezeguet che certo non avrà apprezzato il modo in cui la Juve ha cercato relegarlo al ruolo di seconda scelta come è successo in partenza anche nella scorsa stagione.

In attesa del botto Lippi ha il dovere di lavorare con le forze a disposizione. E anche Roby non si tratta certo di una squadra poco affidabile per quanto non abbia un potenziale offensivo irresistibile. Potrà sembrare un paradosso, ma in attacco alla Juve attuale manca davvero qualcosa. La partenza di Inzaghi ha privato il reparto di un giocatore spesso discusso, ma comunque capace di garantire un discreto apporto di gol. Via Zidane, inesistente come goleador, grande uomo-assist, ripartirà con quattro attaccanti che per ragioni diverse non sono una garanzia assoluta.

Trezeguet con 14 reti è stato l'attaccante più concreto nella passata stagione nonostante una lunga assenza per infortunio, tuttavia dovrà ripetersi e non sarà impresa facilissima sentire sulle spalle una grande responsabilità. Ha tutto per migliorare, ma non può essere ancora considerato una certezza in senso assoluto, dovrà dimostrare continuità anche in campo internazionale. Sentire attorno a sè la fiducia della società può aiutarlo, il resto è affidato alle sue qualità non ancora espresse in maniera completa.

Avrà come compagno d'avventura Del Piero. Anche Alex è reduce da un'annata difficile, Lippi è pronto a scommettere che ritroverà il campione dalle giocate impossibili. Sarà anche il goleador di appoggio che Marcello cerca? Del Piero non ha mai avuto il marchio del grande cannoniere, pensare che esploda come ai tempi dell'ultimo scudetto quando lui a Inzaghi segnarono 60 gol è molto suggestivo. A completare l'attacco altri due giocatori che per ragioni diverse non sono una garanzia assoluta. Darko Kovacevic è stato promesso al Valencia, poi bloccato per il mancato arrivo di Vieri. Bravo e fortunato quando è stato utilizzato part time, il serbo ha quasi sempre deluso nel ruolo di titolare. Lippi è sicuro che con lui Kovacevic svolterà. «Sarà un giocatore diverso» promette il tecnico. È sicuro la terza stagione di precariato non è un'iniezione di fiducia. Per quanto Marcello sia da sempre un grande motivatore, non sarà facile ridare a Kovacevic gli stimoli giusti. Infine Nicola Amoruso. E' retrocesso in B con il Napoli, almeno avrà voglia di riscatto. Nel suo palmares juventino ci sono 9 reti in tre campionati. E' sempre stato un giocatore dal carattere particolare, facile a deprimersi e sentirsi la quarta punta non la alluterà. Lippi, giustamente, vuole una squadra feroce, pronta a sfoderare gli artigli. Per questo aspetta ancora Vieri. Soltanto Bobo ha sempre la zampata vincente.

> Marcello non si rassegna a perdere il centravanti Potrebbe essere Chiesa la chiave per tentare l'ultimo assalto al bomber

> E' Trezeguet la punta cui affidare la riscossa C'è attesa per Del Piero che deve rientrare nel ruolo di uomo-gol

DOMENICA A SAINT VINCENT

Dopo la presentazione odierna all'hotel Billia di Saint Vincent, nel pomeriggio la Juventus sosterrà il primo allenamento. I bianconeri disputeranno la prima amichevole stagionale domenica prossima affrontando alle una selezione della Valle d'Aosta a Saint Vincent. Martedì 24, sempre alle 18, i bianconeri concederanno il bis contro gli stessi avversari, mentre il 27 primo impegno importante sul campo di Aosta nel triangolare con partite da 45' minuti che vedrà la squadra di Lippi opposta a Atalanta e Napoli. Prima della conclusione del ritiro prevista per il agosto e della serata di gala del 3 a Bari Inter e Lazio, il 30 luglio Del Piero e compagni affronteranno il Bologna a Cesena nel Trofeo San Marino.

Settimana intensa anche per altre formazioni di serie A. Giovedì in campo la Lazio a Riscone contro l'Olympiakos Nicosia e il Piacenza che a Bedollo (Trento) affronterà i dilettanti del Pinè. Sabato a Varese debutterà il Milan di Terim, mentre domenica programma prevede: Lecce-Real Barriera a valese, Venezia-Rapp. locale a Folgaria. Roma-Judenburg a Judenburg (Austria), Lazio-Alto Adige a Riscone, Torino-Rapp. locale a Cogne, Chievo-San Zeno a San Zeno.

Trezeguet festeggia un gol con Del Piero: sono loro gli attaccanti che dovranno riportare subito in alto la Juve

A LES COMBES L'INCONTRO DI CIMMINELLI, CAMOLESE E DELLA SQUADRA AL COMPLETO CON WOJTYLA

Il Toro parte con la benedizione del Papa

La commozione di Bucci, a capo scoperto sotto la pioggia

INVIATO A LES COMBES

Per la prima volta in nove anni, da quando si concede una vacanza in Valle d'Aosta, Giovanni Paolo II, oltre alla moltitudine di fedeli che salgono in pellegrinaggio a Les Combes d'Introd, ha salutato una squadra di calcio. Il privilegio è toccato ieri al Toro di Francesco Cimminelli. Il «patron» granata era accompagnato da lady Franca, da un'amica della moglie, dal presidente Tilli Romero e dalla squadra, venuta direttamente dal ritiro di Cogne a ricevere la benedizione del Papa.

Pioveva, al momento dell'Angelus. Ma c'è stato chi, come il religiosissimo Luca Bucci, ha ascoltato le parole del Pontefice a capo scoperto, inzuppando la tuta, col rischio di buscarsi un solenne raffreddore. Altri hanno trovato riparo sotto gli ombrelli, come Giancarlo Camolese che già aveva vissuto analoga emozione a Roma, in piazza San Pietro, quando giocava nella Lazio e Karol Wojtyla era più giovane. Anch'egli cattolico praticante, Camolese ha trovato una pole position per non perdersi una parola né un gesto del Papa. Prima, scherzando, Camolese diceva: «Speriamo che non ci ritenga una squadra di... pellegrini». Un momento di alto spiritualità per tutti, anche per Alessio Scarchilli, romano e dunque vicino al Vaticano sin dalla nascita. Prima di salire a Les Combes, Cimminelli, titolare della compagnia Air Vallée che ha trasportato il Papa ad Aosta, ricordava di aver ricevuto qualche giorno fa i complimenti di Giovanni Paolo II per la sicurezza del volivolo e il ringraziamento per avergli consentito di sorvolare le vette dei monti che tanto ama.

Le autorità vicine al Pontefice hanno dato il bentornato in A a Cimminelli, aggiungendo un beneaugurante: «Ora dovete rimanere». E Wojtyla ha chiesto ai suoi diretti collaboratori: «Dove sono quelli Torino?». Il bacio dell'anello da parte dei coniugi Cimminelli e di Romero hanno suggellato l'incontro con il Santo Padre mentre la squadra era già sulla via del ritorno.

Un'auto parcheggiata male ha un tormento ha costretto il pullman granata a una sosta forzata e imprevista. Nonostante il ritardato rientro a Cogne, Camolese non ha perso tempo e nel pomeriggio ha diretto il primo, leggero, allenamento. C'era anche Bonomi, sempre in attesa di trovare un accordo economico in vista di un'eventuale nuova sistemazione. In settimana potrebbe esserci una svolta per Pecchia e Jurcic, mentre Mazzola continua a sondare il mercato alla ricerca di una punta agile (Pirlo o Osmanovski) e di un centrocampista potente (Conticchio o Amoroso). Prima c'è da sfoltire il gruppo, al quale si uniranno anche Pinga, reduce dal Mundial Under 20, Tricarico ieri neopadre della piccola Alessandra, e José Franco Ramallo. Il giovane bomber uruguayano, sbrigate le ultime formalità burocratiche per il soggiorno in Italia, è atteso stasera. Franco è smanioso di far conoscere il suo valore sia come alternativa per le punte che come partner di Lucarelli, ieri al centro dell'attenzione anche sul campo di Episel ricostruito dopo l'alluvione. [b. b.]

CALCIO FLASH

■ **AMOROSO DICE NO AL TORO.** Il centrocampista della Fiorentina ha rifiutato il trasferimento in granata. «Voglio continuare lì dov'ero qui e non in un altro club per poi, magari, essere dirottato altrove». Intanto anche Chiesa potrebbe restare anche se è sempre nel mirino dell'Inter. E' quanto ha fatto capire Roberto Mancini in occasione del primo allenamento ad Arzachena, in Sardegna. Il tecnico viola ha confidato: «Ho parlato Luna e mi ha detto che Chiesa resta. Per è una bella notizia, perché considero Enrico un giocatore indispensabile». L'attaccante viola è in ballottaggio con Livio per ereditare la fascia di capitano lasciata da Rui Costa.

■ **NAPOLI IN VENDITA.** Il presidente Corbelli ammette: «C'è qualcosa all'orizzonte, anche se finora abbiamo ascoltato soltanto tanti spot pubblicitari e poche cose reali. Vedremo come finirà».

■ **RISSA A** Sono 37 i tifosi fermati dalla polizia dopo una rissa scoppiata prima dell'amichevole fra Austria Vienna e Bayern Monaco organizzata per celebrare i novant'anni club austriaco.

■ **CHELSEA A VALANGA.** La squadra allenata da Claudio Ranieri, in ritiro precampionato in Umbria, travolto per 14-0 i dilettanti del Casola. Due reti sono state realizzate da Zola, buona la prova del giovane Di Cesare. hanno giocato Cudicini, Di Matteo e Dalla Bona.

■ **MENDIETA PARTENZA.** centrocampista e capitano del Valencia, vice campione d'Europa, ha chiesto al sub club di vagliare le offerte di altre società perchè intende cambiare squadra. Da tre anni, infatti, vorrebbe andarsene e ora pensa che sia arrivato il momento migliore. Lo cerca soprattutto il Real Madrid, ma il procuratore del giocatore, Alberto Toldrà, ha fatto anche il nome di Milan, Inter, Lazio, Manchester United e Barcellona. Oggi comunque, andrà regolarmente in ritiro.

■ **GUERRA DI** La Coca Cola chiederà i danni alla Nazionale brasiliana per la rottura unilaterale del contratto che la legava alla Seleçao fino al dicembre 2002 per 5 milairdi l'anno. Nel marzo fed calcio ha stretto un nuovo accordo con un'altra marca di bevande per pubblicizzare il guaranà, bibita nazionale, ottenendo 10 miliardi annui.

■ **TUNISIA AL MONDO.** Battendo a Kinshasa 3-0 la nazionale congolese (ex Zaire), la Tunisia è la 32ª squadra africana che si qualifica per i mondiali in programma nel 2002 in Giappone e Corea. Le altre due nazionali sono Camerun e Sudafrica.

GRANDE EX TRA PASSATO E FUTURO: DAL CAMPIONATO ALLA NAZIONALE

«Ho amato Maradona e la maglia granata»

Piedone Pecci: il mio cuore è rimasto al Filadelfia, è una malattia che non guarisce

intervista

Bruno Bernardi

RICCIONE

Lo chiamavano Piedone anche se calza il 44, misura tutto sommato normale. Eraldo Pecci quei pieloni li ha presi a calci il pallone cambiando la sua vita, da barista nella sua Cattolica a imprenditore edile a Riccione, dove risiede. Grandi piedi ma cervello fino, un regista dotato di visione di gioco e fondamentali di qualità.

Amava il calcio al punto che, quando iniziava a discutere il rinnovo dell'ingaggio, pensava che avrebbe pagato per giocare, invece lo riempivano di soldi.

Pecci, a 46 anni, quanto contano i soldi nella vita?

«Contano, eccome, ma ci sono altre cose molto più importanti».

Perchè, dopo aver giocato Maradona, lasciò un Napoli che stava per aprire un ciclo trionfale e scese in serie con il Bologna?

«Stavo separandomi da mia moglie. Avevo due bambini piccoli e volevo star loro vicino. Accettai Bologna, che mi aveva allevato calcisticamente, a poche decine di km da Riccione. E in quel Bologna mi sono tolto belle soddisfazioni. L'allenatore era Gigi Maifredi».

Maifredi arrivò addirittura sulla panchina della Juventus ma fu un «flop». Perchè?

«Forse gli fece male arrivare alla Juve senza una base solida. Andando per gradi avrebbe avuto una carriera più luminosa».

E nella sua carriera, quanto le è mancato un Maradona?

«Non mi sono mai posto la domanda, quando faccio una scelta pondero nei minimi particolari. Diego è stato il più grande e un compagno eccellente. Anche quando è stato in disgrazia nessuno di chi ha giocato con lui ne ha parlato male. Da lui ho ricevuto molto e ho dato poco in cambio anche se, quando lo salutai e lo ringraziai, fu lui a ringraziarmi per avergli "insegnato a stare in campo". Non vero, un campione come lui non aveva bisogno di nessuno, ma mi fece piacere».

Non s'è mai pentito di aver rinunciato alla Nazionale per non stare in panchina?

«No, . Nel mio Dna c'è un carattere decisionista. In un lustro avevo disputato solo nuova dozzina di partite, qualcosa non quadrava. La Juve aveva ceduto Capello al Milan e giocava senza regista, con Benetti, Furino e Tardelli. Bearzot, a cui voglio molto bene e che debuttò come ct lanciando me, privilegiava il blocco Juve. Preferii tirarmi da parte».

Perchè, dopo una breve parentesi come ds del Bologna, non rimasto nel calcio?

«Quella col Bologna, fallito, fu fatto affettivo. Mi chiamarono e non mi tirai indietro. Non ho mai pensato di fare l'allenatore, non tanto per di vocazione quanto per non ridurmi ad avere gli occhi spiritati di tanti tecnici, di vivere in funzione di un risultato e di parlare sempre di calcio».

Eraldo Pecci oggi ha 46 anni: «Mi sono divertito a fare il commentatore ma potrei mai allenare»

> «Diego mi ringraziò per avergli insegnato stare in campo: non era vero, mi fece piacere Un giorno dissi che tra me Pelè cambiava solo il colore della pelle, fu una battuta da asino»

Perchè ha accettato di fare l'opinionista calcistico in tv?

«Ero perplesso, non mi reputavo adatto. Invece mi sono divertito a commentare gli Europei. La Nazionale è sulla bocca di tutti, mamme e nonne comprese».

L'Italia di Trapattoni può vincere il Mondiale 2002?

«Anche in Usa '94 era un altro mondo, con climi e fusi orari con cui fare i conti oppure si sfiorò il titolo. Agli Europei ho detto che Del Piero trasformasse una delle due palle-gol per arrivare primi. Il calcio è legato a episodi. Gli azzurri sono competitivi, si giocheranno il titolo con Germania, Argentina, Brasile, Francia e Olanda».

Il Toro è tornato in A. Cosa prova lei che in granata ha vinto lo scudetto del '76?

«Il Toro è un'anomalia nel panorama italiano e delle metropoli che hanno due squadre capaci, a fasi alterne, di equivalersi. A Torino incombono il ricordo di Superga e la Juve. Per questo sono così innamorato dei granata. Lo sarei anche se scendessero nell'Interregionale. M'importa Cimminelli è juventino Per conta l'ideale-Toro. Stesso discorso per il Filadelfia. Ho provato una stretta al cuore davanti a quelle macerie. Guardavo i resti dello spogliatoio che c'è più, dove mi cambiavo pensando con orgoglio che, nello stesso posto, s'erano cambiati Gabetto e Maroso. Un anno fa andai in Francia a trovare Pianelli, il presidente dello scudetto che aveva spesa tutto e poi cedette Graziani e me perchè era in bolletta. Al Toro ho trovato affetto e umanità. Partii pieno di tristezza e di riconoscenza».

La Juve ha perso Zidane. Tornerà padrona con Buffon, Thuram e Nedved?

«Giraudo mi è simpatico, Moggi è bravo. Zidane ho 150 miliardi, ma i soldi valgono di fronte all'arte. Le giocate di Zidane sono come una pennellata di Van Gogh. Peccato che lo vedremo solo in tv, nel Real. La Juve aveva già la difesa meno perforata, però non sarà facile sostituire Inzaghi».

Disse che tra lei Pelè l'unica differenza era del colore della pelle: ci credeva davvero?

«Ero giovanissimo, volevo fare l'asino: l'amor di battuta è più forte di . A volte, ne scappa una infelice».

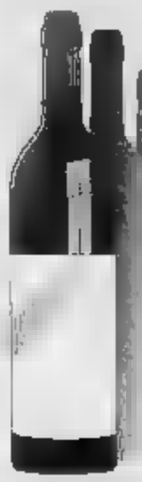
LA PASSIONE NASCOSTA | L'UOMO CHE HA SFIDATO LO CHAMPAGNE RACCONTA L'AMORE ROSSONERO

IL SAPORE DEL TIFO

«Il mio Milan con le bollicine»

Zanella, una vita tra Franciacorta e San Siro

UNA CUVEE PER LA [redacted] INTERISTA
Maurizio Zanella, 44 anni, produce a Ca' del Bosco circa 900 mila bottiglie l'anno, di cui 500 mila di Franciacorta. Sposato con Tiziana, due figli, Brando e Maria, una madre interista cui è dedicata la speciale cuvée «Anna Maria Clementi».



LA BOTTIGLIA SPECIALE
dedicata a Manuel Rui Costa

Maurizio Zanella sceglie il Cà del Bosco - Dosage Zero '97 - per il campione portoghese neo-rossonero. «Perché è un vino estroso, fantasioso, imprevedibile. "Flatteur" direbbero i francesi, molto seducente, proprio come **Rui Costa** sul campo»
I vini della memoria sono invece un Château La Tour del '61 per **Gianni Rivera**, un Guigal La Turque dell'85 per [redacted] **Baresi**, uno Chardonnay Cà del Bosco '93 per [redacted] **Van Basten**

la storia
Gigi Garanzini

ERBUSCO

**SE nel giro di trent'anni le bollicine nostrane hanno colmato un gap di trecento rispetto alle francesi, se oggi bevendo italiano si rischia seriamente di bere meglio, se a dirlo non [redacted] noi, sciovinisti alla rovescia (nel senso che monsieur Chauvin da sempre abita Oltralpe) bensì i critici e i consumatori internazionali, gran parte del merito va alla Franciacorta e al primo dei suoi profeti: Maurizio Zanella. Quarantaquattro anni, vignaiolo inventore e raffinato [redacted] quasi un milione di bottiglie l'anno, Zanella conosce il motivo della visita e senza rinunciare [redacted] sorriso affonda subito il tackle. «E' partito da qui, dalla Franciacorta, il rinascimento enologico italiano. E nel giro di vent'anni dal niente siamo arrivati [redacted] troppo. Non so a [redacted] A me ricorda Arrigo. Anche Sacchi allenava il Rimini e nessuno sapeva chi fosse. Poi la sua straordinaria capacità innovativa lo ha portato con il Milan a [redacted] dimensione mondiale».

Detta da un rocchiano e riveriano di stretta osservanza è grossa.

«Mi rendo conto. Ma il Milan di quella doppia, indimenticabile sfida col Real, del 5-0 di San Siro, resta il più bello che abbia visto. Se poi mettiamo a confron- [redacted] le persone e le epoche allora è evidente che sto [redacted] il Paròn e la sua straordinaria umanità. [redacted] con il calcio di Rivera, dei numeri dieci che oggi [redacted] ci sono più perché [redacted] hanno più lo spazio, la possibilità di essere tali. Di sicuro, quello che Gianni ha fatto ogni domenica per quasi vent'anni [redacted] si vede di rado, giusto [redacted] lampo ogni tanto, qua e là».

Già. E l'unica occasione di ripasso è qui, sul campo [redacted] sette [redacted] Ca' del Bosco. Una volta l'anno (purtroppo non quest'anno per via di lavori di ristrutturazione) in occasione del trofeo calcistico «Maison» si affrontano squadre di vignaioli, enotecari, ristoratori, politici [redacted] giornalisti. E [redacted] un Veronelli che anni fa ci rimise un perone [redacted] [redacted] Vissani che non brilla con la disinvoltura con cui spadella, è irrinunciabile la possibilità di rivedere all'opera Rivera e [redacted] suo ineguagliabile stile, il suo magistero del pallone.

«Siamo amici, da tanti anni. Con lui e [redacted] padre Eligio, per ragioni umanitarie che nascono da [redacted] comune sentire. Anche Adriano Galliani è un amico di vecchia data, per [redacted] al [redacted] là del rapporto personale rappresentano anche il vecchio e il nuovo Milan. E [redacted] ho un rammarico è quello di [redacted] essere ancora riuscito a mettere insieme due mondi così diversi tra loro eppure ugualmente affascinanti».

Un passo indietro, alle origini della passione rossonera.

«Avevo 11 anni, un amico di papà, il dottor Cardinali, mi portò allo stadio. Non ricordo la partita, fu San Siro a folgorarmi, quel tempio del pallone che dopo averne visti tanti rimane per [redacted] il più bello del mondo. Era il '67, la qualità, la civiltà del pubblico erano ben diverse da oggi, un ragazzino allo stadio ora nel suo habitat. Divenne un'abitudine, la domenica alle 2 mi trovavo all'angolo tra viale Tunisia e via Tadino, l'amico di papà tirava su [redacted] e il bandierone, e via. Fu Hamrin il mio primo idolo, ce l'avevo lì proprio davanti al [redacted] con i suoi calzettoni abbassati e quel modo tutto speciale di portarsi avanti la pal[redacted] tacco. Provo ancora ad imitarlo ogni tanto, nella partitella fissa del giovedì, l'esito glielo lascio immaginare».

I ricordi più belli?

«Le finali di coppa campioni di Barcellona e di Vienna. Non solo per le vittorie, anche per il prologo. Partivamo in tre, [redacted] Antonio Santini del «Pescatore» di Canneto sull'Oglio, compagno di fede, e Giacomo Bologna, juventino, anzi «sivorista» come amava definirsi, un amico del cuore che continua a mancare a me come a tutti quelli che hanno avuto la fortuna [redacted] conoscerlo. Il prologo era la cena pantagruelica della vigilia, con loro [redacted] con altri amici a cominciare da Gianni Brera: diciamo che [redacted] modo per allentare la tensione. Conservo le foto che Giacomo mi scattava allo stadio, mentre io davo i numeri: a lui della partita importava p[redacted], aveva una leggera simpatia per il Milan solo in virtù della vecchia amicizia con Rivera, mandrogno come lui. Rifacemmo, purtroppo senza più Brera, la stessa formazione a Monaco per la finale col Marsiglia. Anzi, si aggiunse Beppe, figlio di Giacomo, milanista sfegatato. Ma quella volta andò male».

Speranze nel nuovo Milan?

«Sì, e nemmeno poche. Rui Costa è un faro, credo che ci aiuterà a ritrovare la retta via. Siamo reduci da stagioni grigie, appena rischiarate da quel memorabile 6-0 all'Inter che per [redacted] milanista vero è un bicchiere di quelli da ricordare».

A proposito, è il momento degli abbinamenti. Che cosa peschiamo da una cantina ideale per i suoi idoli rossoneri di sempre?

«Cominciamo da Rivera. Elegan- [redacted] somma e insieme fragilità. [redacted] grande potenza ma una classe unica: Chateau Latour del '61. Baresi, la grinta, l'aggressività, la cattiveria: un vino iper persistente, un Cote Rotie, il Guigal La Turque dell'85. Van Basten, l'eleganza nella falsa esilità, un vino che sembra leggero e che invece scopri essere una bestia, come quando l'olandese danzava come [redacted] gazzella ma poi apriva i gomiti [redacted] caricava il destro: lo Chardonnay '[redacted] di Ca' del Bosco».

Le bollicine augurali della casa, dedicate [redacted] Rui Costa vanno nel riquadro. Il sogno non ancora espresso di Maurizio Zanella è di poter dedicare un giorno una cuvée tutta speciale [redacted] un calciatore di [redacted] Brando, il rampollo di famiglia. E' al Milan-camp di Cortina, [redacted] darci dentro da mattina a sera. Sotto la giurisdizione di Pierino Prati imparare e far gol non dovrebbe essere un'impresa.

ORARI 2001

Prenotazioni
www.vetor.it

VETORaliscafi

[redacted]
www.vetor.it

[redacted] ANZIO • PONZA • [redacted] PONZA • ANZIO

Per le prenotazioni a distanza è necessario effettuare il pre-pagamento via internet o per telefono mediante [redacted] di credito dei circuiti convenzionali.

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

Lunedì - [redacted]dì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì						Sabato - Domenica					
Da Anzio	08,15	09,15**	11,45	16,15*	17,15	Da Anzio	08,15	09,15	11,45	13,45**	17,15
Da Ponza	09,50	14,15*	15,30	18,00**	19,00	Da Ponza	09,50	11,00**	15,30	18,00	19,00

** Solo Giovedì e Venerdì * Solo Venerdì ** Solo Sabato

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì						Sabato - Domenica					
Da Anzio	08,15	09,15**	11,45	15,15*	16,15	Da Anzio	08,15	09,15	11,45	13,45**	16,15
Da Ponza	09,50	13,15*	14,30	17,00**	18,00	Da Ponza	09,50	11,00**	14,30	17,00	18,00

** Solo Giovedì e Venerdì * Solo Venerdì ** Solo Sabato

[redacted] PONZA • [redacted]

DAL 15 GIUGNO AL 26 AGOSTO

Martedì - Mercoledì - [redacted]			Venerdì - Sabato - Domenica		
Da Formia	08,10	14,30	Da Formia	08,10	14,30
Da Ponza	10,00	18,30	Da Ponza	10,00	18,30

27 AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Martedì - [redacted] - Giovedì			Venerdì - Sabato - Domenica		
Da Formia	08,10	14,30	Da Formia	08,10	14,30
Da Ponza	[redacted]	17,30	Da Ponza	10,00	17,30

FORMIA • VENTOTENE DURATA DELLA NAVIGAZIONE: 55 MINUTI VENTOTENE • FORMIA

[redacted] GIUGNO AL [redacted]

Lunedì		Giovedì		Sabato		Domenica	
Da Formia	07,45	[redacted] Formia	11,30	Da Formia	11,30	Da Formia	11,30
Da V.tene	09,00	[redacted]	12,45	Da V.tene	12,45	Da V.tene	12,45

[redacted] AGOSTO AL 16 SETTEMBRE

Lunedì		Giovedì		Sabato		Domenica	
Da Formia	07,45	Da Formia	11,30	Da Formia	11,30	Da Formia	11,30
Da V.tene	09,00	Da V.tene	12,45	Da V.tene	12,45	Da V.tene	12,45

[redacted] TEL. 069845083 - [redacted] 069845004 [redacted] TEL. 077180549 [redacted] BIGLIETTERIA [redacted] 0771700710 • [redacted] VENTOTENE TEL. 077185195

GLI ORARI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI ANCHE SENZA PREAVVISO [redacted]
Animali domestici al seguito del viaggiatore sono ammessi esclusivamente in coperta, devranno essere muniti di museruola e in apposito contenitore.

OGGI GRANDE PASSERELLA ROSSONERA VICINO ALLA STAZIONE CENTRALE

Milan di Rui Costa, è già show

Moratti si gode l'Inter: possiamo esserne fieri

Nino Sormani

MILANO

Ieri è toccato a Massimo Moratti presentarsi a testa alta alla Pinetina, soffocato da duemila tifosi festanti. Applausi al presidente, non appena scende in campo e sfila davanti alla tribunetta, per aver tenuto testa alla Juve e trattenuto Vieri contro tutti e contro tutto. «Credo che i tifosi possano essere fieri della società» sottolinea Moratti, anche se il più fiero è proprio lui, pronto a trarre buoni auspici dal calore della folla. «Questo entusiasmo generale — sottolinea — darà la spinta giusta per fare bene. Sarà un buon anno, come sempre quando ho ricontrato questa fiducia». Confessa che «il sogno di vedere Ronaldo in campo con Vieri si sta finalmente avverando. Conto molto su loro due: sulla benzina che può fornire Vieri e sull'entusiasmo del Fenomeno». Con tanti auguri a Cuper «un tecnico molto preparato, ricco di personalità, anche se parla poco ed è molto asciutto».

Moratti già pregusta le grandi sfide, a cominciare da quella di metà estate con il Real Madrid, e invita la squadra a manifestare subito la giusta mentalità e concentrazione. Anche se l'obiettivo primario è il campionato». Conferma grande stima per Cuper: «È molto preparato, per questo mi è piaciuto. Lo seguivo dai tempi in cui lavorava in Argentina». Ma non dimentica Tardelli: «Mi spiace che se ne sia andato. Lo considero una delle persone migliori tra tutte quelle che ho conosciuto».

Dopo la conferma di Vieri, Moratti promette solo qualche ritocco alla rosa attuale (domani dovrebbe arrivare Georgatos per la fascia sinistra) e molte dismissioni per ridurre la rosa da 34 a 25, il numero fissato dal tecnico. Guardandosi attorno, il presidente riconosce che «quest'anno sono stati fatti grandi spostamenti e tutti di gran valore. Segno che le squadre sentivano il bisogno di rinforzarsi. Quella che ha fatto la scelta migliore è il Real Madrid con Zidane: è che cambia la faccia della squadra e garantisce il salto di qualità. A meno che non succeda il contrario...».

L'affetto della folla interista contagia Hector Cuper che, come aveva fatto tanti anni fa Helenio Herrera, anche lui argentino e prelevato da Angelo Moratti in Spagna al Barcellona, fa suo il motto dell'illustre connazionale: «Vinceremo tutto e contro tutti». Spiegando, tramite l'interprete, che «per arrivare al successo sono fondamentali un buon gruppo, convinzione e nessun egoismo».

Dopo il primo allenamento, soli esercizi ginnici diretti dal fisioterapista Alfano (anche lui importato dal Valencia), Cuper si dichiara molto contento dell'impegno dei giocatori. «Vieri e Ronaldo hanno dato il massimo. Spiace il brasiliano è andato molto bene. Nei suoi occhi ho letto grande entusiasmo. Comunque aspettiamo di vedere come andrà quando la fatica diventerà più forte. Il futuro di Vieri? A me ha mai detto che vuole andarsene. Sono contento del suo impegno in campo perché chi rimane deve essere convinto della scelta ed essere felice di restare nel gruppo, sia che giochi sia che resti fuori. Se partisse? Ne vorrei uno alla sua altezza e possibilmente più giovane. Gruppo troppo folto? Sì. Ma prima di fare delle scelte voglio valutare tutti. C'è ancora tanto tempo per fare la squadra».

Per questioni di spazio e di letti disponibili alla Pinetina, dopo l'allenamento i giocatori sono usciti liberi di tornarsene a casa. Si ritroveranno stamane per un doppio lavoro. Anche Cuper ha raggiunto il suo alloggio provvisorio a Villa d'Este, sul lago di Como.

Oggi tocca al Milan. La società ha preparato una grande messinscena. Come ai vecchi tempi, quando Berlusconi fece arrivare tutti all'Arena a bordo di elicotteri, e come quando fece sfilare i giocatori al Forum di Assago, Capello in testa. Stavolta la passerella sarà a fianco della stazione Centrale, davanti a un grande albergo, per la gioia dei tifosi che attendono con impazienza di applaudire gli ultimi arrivati, da Pippo Inzaghi a Rui Costa, il quale potrà così asciugarsi le copiose lacrime sparse a Firenze, davanti ai resti della formazione viola.

La festa continuerà nella notte quando i giocatori, dopo un primo allenamento a Milanello, torneranno a Milano per festeggiare in privato in un noto ritrovo notturno. Dei 33 giocatori della rosa non tutti saranno presenti: mancherà anche Boban, in procinto di firmare per il Marsiglia. Possibile assente pure Bierhoff, anche lui destinato alla società francese o agli inglesi del West Ham. Ci sarà Guglielminpietro, che nei prossimi giorni potrebbe finire all'Inter come contropartita tecnica nella trattativa Pirlo.

Massimo Moratti scherza con il nuovo tecnico interista, Cuper. A lato: Ronaldo prova i primi giri di corsa

Il presidente nerazzurro «Che bello vedere insieme Ronaldo e Vieri». Cuper «Vinceremo tutto contro tutti. Bobo non mi ha mai detto di volersene andare, ma chi resta dev'esserne convinto»

TUTTE LE TRATTATIVE E LE OPERAZIONI CONCLUSE

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE
ATALANTA All.: Vavassori (confermato)	Fabiano, c (Vitoria Bahia), 1,7 miliardi; Saudati, a (Milan), 15; Orlandini, c (Brescia) prestito, Taibi, p (Reggina), 10; Rinaldi, d (Roma), 6; Colombo, p (Inter), 2; Comandini, a (Milan), 28; Debo, c (Parma), 8; Sala, d (Milan), 6	C. Zenoni, c (Milan), 25; Donati, c (Milan), 20; Sivigila, d (Roma), 0; Gallo, c (Ternana), 0; Neppi, a (Ternana), 0; Pelizzoli, p (Roma), 21; Dundjerski, d (Como), p	Nanami, c (Jubilo Iwata)
BOLOGNA All.: Guidolin (confermato)	Bellucci, a (Napoli), 0; Macellari, d (Inter), 14; Brighi, c (Juve), prestito	Lima, c (Roma), 13; Binotto, c (Inter), 15; Bia, d (Saint Etienne), p; Oliveira, a (Como), 0	Amoruso, a (Napoli); Karagounis, c (Panathinaikos); Pecchia, c (Torino); Amoroso, c (Fiorentino)
BRESCIA All.: Mazzone (confermato)	Salgado, a (Huachipato) 1; Daneili, d (Empoli), 6,5; Toni, a (Vicenza), 28; Giunti, a (Milan) 8	Bagoli, c (Pistoiese) 0; Orlandini, c (Atalanta) 0; Hubner, a (Piacenza), 5	Bierhoff, a (Milan); Muzzi, a (Udinese); Schopp, c (Sturm Graz); Romagnoli, c (San Lorenzo); Pagliuca, p (Bologna)
CHIEVO All.: Del Neri (confermato)	Carbone, d (Avellino) 0,5; Lupatelli, p (Roma) 0; Zanchetta, c (Reggina), 2; Marazzina, a (Reggina), 3; Parrotta, c (Bari), 3; Foglio, c (Atalanta), 1 per metà; Lorenzi, d (Atalanta), p	Marcon, a (Ternana), 2	Campedelli, d (Salernitana); M. Vieri, a (Juve); Geldon, a (Vitoria Bahia)
FIORENTINA All.: Mancini (confermato)	E. Gonzalez, a (Rosario Central) 8	Brassan, c (Venezia), 3; Toldo, p (Inter), 55; Rui Costa, c (Milan),	Serena, p (Sampi); Mihajlovic, d (Lazio); Balaban, a (D. Zagabria)
INTER All.: Cuper (nuovo)	Materazzi, d (Perugia), 20; Emre, c (Galatasaray) 5; Okan, c (Galatasaray) 4; Meneses, d (National), 8; [redacted], p (Napoli), 0; Vivas, d (Arsenal), 0; [redacted], a (Bologna), 15; C. Zanetti, c (Roma), 12; Kallon, a (Vicenza), 8; S. Conceicao, a (Parma), 45; Toldo, p (Fiorentina), 55	Macellari, d (Bologna), 14; Colombo, a (Atalanta), 2; Pirlo, c (Milan), 35; Frey, p (Parma), 45; M. Ferrari, d (Parma), 10; Cirillo, d (Lecce), 6 per metà	Kily Gonzales, c (Valencia); Chiesa, a (Fiorentina); Viduka, a (Leeds); Vieira, c (Arsenal)
JUVENTUS All.: Lippi (nuovo)	Thuram, d (Parma), 70; Amoruso, a (Napoli), 9; C. Zenoni, a (Milan), 40; Buffon, p (Parma), 105; Nedved, c (Lazio), 75	Brighi, c (Bologna), prestito; F. Inzaghi, a (Milan), 80; Bachini, c (Parma), 30; Zidane, c (Real Madrid), 150; Zanchi, d (Verona), p	Vieri, a (Inter); Guardiola, c (Barcellona); Chiesa, a (Fiorentina)
LAZIO All.: Zoff (confermato)	Fiore, c (Udinese), 50; Giannichedda, c (Udinese), 30; Cesar, d (San Caetano), 12	Nedved, c (Juve), 75; Veron, c (Manchester Utd), 78	Viali, d (Lecce); Yepes, d (River Plate); Torricelli, d (Fiorentina); Mendieta, c (Valencia); Helguera, c (Real Madrid)
LECCE All.: Cavasin (confermato)	Winklaar, a (Heerenveen), 3; Chevanton, a (Danubio), 21; Frezzolini, p (Chievo), 0,2; Cimeretic, a (D. Lubiana), 5; Cirillo, d (Inter), 6 per metà	Lucarelli, a (Torino), 20; Mateo, a (Danubio), ; Viali, d (Venezia), 10	Mazzarelli, d (Bari); Salvetti, c (Verona); Bjorklund, d (Valencia)
MILAN All. Terim (nuovo)	[redacted]li, c (Atalanta), 20; C. Zenoni, a (Atalanta), 25; Javi Moreno, a (Alaves), 17,5; Contra, d (Alaves), 20; Pirlo, c (Inter), 35; F. Inzaghi, a (Juve), 80; Rui Costa, c (Fiorentina), 85	Saudati, a (Atalanta), 15; Leonardo, a (San Paolo), 0; C. Zenoni, c (Juve), 40; Comandini, a (Atalanta), 28; Sale, d (Atalanta), 6; Graffiedi, a (Napoli), p	Ga[redacted], a (Flamengo); Pianni, d (Fiorentina)
PARMA All. Ulivieri (confermato)	Laursen, d (Verona), 25; Mangone, d (Roma), ; Gurenko, a (Roma), 20, Poggi, a (Roma), 20; Bachini, c (Juve), 30; Frey, p (Inter), 45; Taffarel, p (Galatasaray), 0; Nakata, c (Roma), 60; Ferrari, d (Inter), 10; Marchionni, a (Empoli), 12 per metà; Matuzalem, c (Napoli), 5,5 per metà; Amauri, a (Napoli), 3	Thuram, d (Juve), 70; Guardalben, a (Piacenza), 3; Fuser, c (Roma), 20; Lassissi, d (Roma), 20; Longo, c (Roma), 20, Dabo, c (Atalanta), 8; Buffon, p (Juventus), 105; S. Conceicao, c (Inter), 45; M. Amoroso, a (Borussia D.), 45, Poggi, a (Piacenza), p, Matuzalem, c (Piacenza), 6 per metà; Amauri, a (Piacenza), 1,5 per metà	Yepes, d (River Plate); Simic, d (Inter); Odido, d (Verona), Nervo, c (Bologna); Djetou, d (Monaco)
PERUGIA All. Cosmi (confermato)	De Francesco, a (Independiente), 0; Sòncin, a (Vigevano), 0,2; Grosso, c (Chieti), 1; Muslinovic, a (Udinese), 1,5 per metà; Al Semereh, a (Esteghlal), p; Cordoba, c (Colo Colo), p	Materazzi, d (Inter), 20; Pieri, d (Udinese), 9,5 per metà	Barzani, a (Venezia); Lucchini, d (Teramana); Sema, c (Boca Jrs.); Karagounis, c (Panathinaikos); O'Neill, c (Juve)
PIACENZA All.: Novellino (confermato)	Guardalben, p (Parma), 3; Di Francesco, c (Roma), 3,5; Cardone, d (Vicenza), 2 per metà; Orlandoni, p (Reggina), 0, Moro, d (Parma), p; Poggi, a (Parma), 20; Hubner, a (Brescia), 5; Cristante, d (Ravenna), 0, Matuzalem, c (Parma), 6 per metà; Amauri, a (Parma), 1,5 per metà	Roma, p (Monaco), 18; Matteassi, c (Verona), p	Baros, a (S. Ostrava); Ventola, a (Inter); Mangone, d (Parma)
ROMA All.: Capello (confermato)	Cassano, a (Bari), ; Sivigila, d (Atalanta), 0; Lima, c (Bologna), 13; Pelizzoli, p (Atalanta), 21; Fuser, c (Parma), 20; Lassissi, d (Parma), 20; Longo, c (Parma), 20	D'Agostino, a (Bari), 8; Poggi, a (Parma), 20; Gurenko, c (Parma), 20, Mangone, d (Parma), 20; Di Francesco, c (Piacenza), 3,5; Lupatelli, p (Chievo), 0; Rinaldi, d (Atalanta), 6; C. Zanetti, c (Inter), 12; Nakata, c (Parma),	Kufflour, d (Bayern Monaco); Quiroga, d (Sporting Lisbona)
[redacted] All.: Camolese (confermato)	Sorrentino, p (Varese), 1; Franco, a (Peñarol), 6; Fissore, c (Inter), 3; Innocenti, d (Bari), 23; Lucarelli, a (Lecce), ; Omolade, c (Treviso), 1	Diawara, d (Bolton) 0	Ventola, a (Inter); West, d (Derby County); Locatelli, c (Bologna); Pirlo, c (Milan); Amoroso, c (Fiorentina)
UDINESE All.: Hodgson (nuovo)	Meerdink, c (Degrafschap), 2; Nomvete, a (Kaizer Kieffs), 0,3; Martinez, d (Tolima) 0, Pavon, a (Morelia), 9; Almiron, c (Newell's Old Boys), 4; Pieri, d (Perugia), 9,5 per metà; Marcos Paulo, c (Cruzeiro), p; Parks, a (Guanacasta), 4 per metà; Nalitzis, a (Paok Salonicco), 6; Caballero, d (Olympia T.), 6;	Giannichedda, c (Lazio), 30; Fiore, c (Lazio), 50; Blagaard, c (Copenaghen), 1	Di Michele, a (Salernitana); Troise, d (Napoli); Corradi, a (Chievo); Ross[redacted], c (Fiorentina)
VENEZIA All.: Prandelli (confermato)	Bressan, c (Fiorentina), 3; Algerino, c (Paris Sg), p; D. Andersson, c (Bari), 12; Viali, d (Lecce), 0		Cruz, a (Bologna); Padalino, d (Bologna); Morfeo, c (Fiorentina)
VERONA All.: Malesani (nuovo)	Dikso (Cagliari), 0, Matteassi, d (Piacenza), p; Freick, a (Arezzo), 1 per metà; Zanchi, d (Juventus) p	Laursen, d (Parma), 25	Doudou, a (Ancona); P. Cannavaro, d (Parma)

UNA SCOMMESSA A BASSO COSTO: SOLTANTO 300 MILIONI

Arriva dall'Iran il figlio dei tappeti

Ali Semereh, stella di Teheran, raccomandato al Perugia da un commerciante

personaggio

Ezio Rossi

MILANO

È arrivato anche un iraniano. Dal Paese che in Italia è stato conosciuto prima per lo Scià e poi per gli ayatollah, ecco un attaccante che secondo la famiglia Gaucci diventerà una stella in Italia. Si chiama Ali Semereh, 22 anni, è stato capocannoniere dell'ultimo campionato iraniano. Alessandro Gaucci, amministratore delegato della società umbra, lo ha preso dall'Esteghlal di Teheran. L'operazione è costata 300 milioni per il prestito, ma se Ali Semereh dovesse confermare tutte le buone doti verrà riscattato per 3 miliardi.

A Perugia sono sicuri: sarà una nuova operazione Nakata, avrà la stessa redditività. Ma come è arrivato Alessandro Gaucci (che si occupa della squadra mentre papà Luciano si è un po' defilato) a scoprire un giocatore di questo tipo? La storia è divertente e merita di essere raccontata.

Qualche tempo fa, Gaucci junior ha fatto rinnovare completamente il parco tappeti del suo appartamento. Il commerciante che si è occupato dell'operazione, iraniano, ha riconosciuto l'amministratore delegato Perugia e ha iniziato a raccontargli meraviglie di questo straordinario, capace di meraviglie. Il giorno seguente il tappetaro si è presentato con una videocassetta, [redacted] dall'avvocato Gianluca Dominici, un amico e collaboratore di Gaucci.

Dominici è poi andato a vedere Ali Semereh dal vivo e ha convinto la società a prenderlo, anche se è ovviamente stata necessaria una lunga trattativa per portare a termine l'affare. Oltre ad Ali Semereh, Gaucci junior ha pescato un altro iraniano che arriverà immediatamente in prova, E' Mehdi Ashemi Nassab, difensore centrale di 27 anni titolare da anni nella sua nazionale. Per avere un posto in serie A deve convincere Cosmi durante il periodo del ritiro. Anche in questo caso, però, si tratta di un'operazione a basso costo: se ci sarà il sì dell'allenatore, Nassab verrà preso per 400 milioni a titolo definitivo.

Ingaggiare giocatori in Paesi insoliti sembra diventato un obbligo per il Perugia. Gaucci assicura che un vero fenomeno dal punto di vista fisico è Silvio Spann, centrocampista di Trinidad & Tobago, Paese che negli ultimi anni ha dato qualche buon giocatore, come Dwight Yorke del Manchester United. Spann ha doti fisiche straordinarie e una fame di calcio che [redacted] paura. Aggredisce qualsiasi avversario passi dalle sue parti, è uno specialista del pressing e deve solo disciplinarsi per evitare di commettere troppi falli.

Non contento di prendere giocatori in Paesi strani, Gaucci è andato a pescare ragazzi promettentissimi anche in Europa. In Belgio, soprattutto. A Perugia giurano che Donovan Maury, difensore centrale strappato allo Standard Liegi, è un vero fenomeno e non farà dimenticare Marco Materazzi. Non male sembra anche il centrocampista Da Sol, sempre proveniente dallo Standard, mentre una vera e propria scommessa sono considerati gli altri due belgi Jacquemin e Galeri, provenienti rispettivamente dallo stesso Standard e dall'Anderlecht.

Nei giorni scorsi è stato trovato l'accordo anche con il Colo Colo per il centrocampista Nicolas Cordova, pure lui in prestito alla squadra umbra. Dicono che abbia una tecnica simile a quella di Veron, con la sola differenza di un fisico un po' troppo minuto. Un anno e mezzo fa rimase 15 giorni in prova alla Fiorentina. Trapattoni lo promosse dal punto di vista tecnico ma lo rimandò a casa proprio per motivi fisici.

Ed ecco i giapponesi. Cercando di ripercorrere le orme di Nakata, Gaucci si muove su tre fronti, perché vuole arrivare a tre nuovi astri nascenti del Sol Levante. Ha già formalizzato l'offerta per Takayuki Suzuki, venticinquenne attaccante del Kashima Antlers e della Nazionale giapponese: quasi sicuramente arriverà. Cresce anche l'interesse per Mitsuo Ogasawara, centrocampista ventitreenne, mentre sembra destinato a rimanere un sogno la stella del calcio giapponese attuale, vale a dire Shunsuke Nakamura, 23 anni, regista degli Yokohama Marinos.

Se andrà male per questi, si punterà su altri, in base al motto della famiglia Gaucci: «Ovunque ci sono bravi giocatori, là c'è un osservatore del Perugia».

Dopo aver fatto centro con Nakata la società umbra è scatenata alla ricerca di talenti nei paesi più strani. Gaucci: «Dove c'è un bravo giocatore noi abbiamo osservatori»

Ali Semereh, 22 anni, cannoniere del campionato iraniano Alessandro Gaucci ha preso dall'Esteghlal di Teheran

ROMA PRONTA AL RADUNO, NASCE LA NUOVA LAZIO

Per adesso i campioni giocano con i tatuaggi

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'ultima moda in casa giallorossa, è la tatuaggiomania. Sensi e Capello giocano a smentirsi con il primo che vede Roma ancora più forte della concorrenza, e il secondo che rimpiange Cannavaro e parla di Juventus strafavorita; il gladiatore sull'avambraccio destro di Totti ha fatto proseliti tanto che, prima del via alla nuova avventura fissato fra 48 ore a Trigoria, è lunga la fila dei campioni d'Italia in attesa di farsi tatuare una lupa da Gabriele, uomo fiducia del capitano.

La festa senza fine è pronta ad un nuovo sussulto oltre 10 mila abbonamenti venduti in quattro giorni (si punta ad oltre 50 mila tessere nonostante un rincaro del 20 per cento) e l'appuntamento ai cancelli del quartier generale per i saluti prima che i Capello-boys si mettano in viaggio per Kapfenberg, Austria, dove rimarranno fino al 2 di agosto.

In Val Pusteria, a Riscone, intanto, nasce la nuova Lazio che Dino Zoff cerca di modellare sullo stile nazionale agli Europei della scorsa estate. Difesa a tre un centrocampo dove a Stefano Fiore verrà consegnata la cabina di regia dietro a Crespo Claudio Lopez e con Salas in agguato; sullo sfondo il nome di Mendieta, il colpo per mettere a tacere piazza in perenne fermento davanti ad una campagna acquisti, agli occhi dei tifosi, soltanto virtuale.

Nella comitiva biancoceleste non mancano i paradossi. Si parte con Stankovic e Mihajlovic, già alla corte Mancini a Firenze e poi rientrati alla base a causa del patatrac finanziario avvenuto in casa Cecchi-Gori; per passare dai piedi di Ivan De La Pena, bambino prodigio che mandava in delirio i 100 mila del Nou Camp di Barcellona servendo a Ronaldo inviti a nozze. Sbarcato nella capitale nel '98 alla cifra record di 36 miliardi (a fargli festa si buttarono in oltre 10 mila) doveva l'uomo immagine della Cirio nel mondo: dopo tre anni è un viavai tra Barcellona e Marsiglia, adesso eccolo a Riscone per onorare contratto da circa miliardi fino al 2002.

TOUR, IL MALTEMPO SCONVOLGE LA TAPPA. UN ALTRO CORRIDORE FERMATO PER DOPING

I big arrivano mezz'ora dopo

Ora Armstrong e Ullrich rischiano grosso

Giorgio Viberti
inviato a PONTARLIER

A Pontarlier, località al confine con la Svizzera dove ieri si è conclusa l'ottava tappa del Tour, due anni fa venne girato il film «I Miserabili» di Bille August, con Liam Neeson e Geoffrey Rush. Un titolo che calzerebbe a pennello anche per gli sventurati protagonisti della Grande Boucle che ieri sono stati sferzati dal vento, pioggia e freddo, dando vita a una corsa d'altri tempi, con una fuga di 217 km e distacchi superiori alla mezz'ora. Sulla carta la tappa, in attesa delle montagne prossime, avrebbe dovuto essere un piacevole trasferimento dall'Alsazia alla Franca Contea, lungo verdi valli popolate dalle cicogne. E invece il freddo e l'acqua hanno tagliato le gambe ai corridori e stremato il gruppo, incoraggiando soltanto qualche audace in cerca di gloria.

C'erano appena 13 gradi alla partenza da Colmar, la più alsaziana fra le città francesi che fu amatissima da Carlo Magno, ma subito dopo aver lasciato le pittoresche case color pastello con capitelli scolpiti a vista e tegole burgunde, i belgi Dierckxsens e Wauters, lo spagnolo Gonzalez e il nostro Loda hanno lanciato l'offensiva, raggiunti poco dopo da altri dieci fuggitivi. Il manipolo di ardimentosi - fra i quali anche l'australiano ex maglia gialla O'Grady - si è messo di buona lena a pestare sui pedali, tanto da creare distacchi abissali nei confronti del plotone.

Entrati nel Doubs, regione della Franca Contea che significa «dolce, mite» ma non certo per il clima, i quattordici leader hanno poi cominciato a darsi battaglia, fino a quando non si sono isolati Wauters, Gonzalez e gli olandesi Knaven e Dekker. I quattro sono rimasti insieme fino al traguardo, dove ha prevalso l'abile gioco di squadra delle Rabobank di Wauters e Dekker, con successo di quest'ultimo su Gonzalez.

Intanto il gruppone - comprendente anche Armstrong e Ullrich - era ancora lontanissimo e, secondo il regolamento della Federciclo internazionale (Uci), stava viaggiando ormai fuori tempo massimo (il distacco si calcola di volta in volta in base al tempo del primo arrivato, alla media oraria e alle caratteristiche della tappa). Per fortuna dei big, l'articolo 22 del regolamento del Tour prevede che, in casi particolari (e opinabili, ma in questo caso comprensibili), i ritardatari possano essere graziati. Armstrong e Ullrich, pur arrivati al traguardo con 35'54" dal vincitore, restano dunque in corsa, ma adesso dovranno recuperare oltre 35' al leader O'Grady, maglia gialla fino all'altro ieri, mezz'ora su Simon, più di 20' su corridori di buona levatura. Non dovranno più dormire, le corse a tappe sono piene di vincitori che hanno saputo approfittare dalle cosiddette fughe bidone.

L'impresa dei fuggitivi e il ritardo dei big non sono comunque bastati a mettere sotto silenzio il primo caso di doping - pardon, non negatività - in questo Tour. Riguarda il basco Txema Del Olmo della squadra spagnola Euskatel Euskadi, che nei test effettuati a Dunkerque (il 7 luglio) è risultato non in regola: nelle sue urine sarebbe stata trovata Epo sintetica. Il corridore è stato sospeso dalla sua squadra fin dall'altro ieri, ma l'episodio suona come una beffa anche per il ciclismo italiano e getta altro fango sul Tour che pure si erge a paladino dell'antidoping.

La Euskatel era infatti una delle cinque squadre invitate al posto delle nostre Mercatone Uno (di Pantani) e Saeco (Cipollini). Inoltre la sospensione di Del Olmo è solo l'ultimo di tanti episodi poco chiari o discutibili. Per esempio lascia perplessi che il Governo francese abbia deciso già prima del Tour di sovrapporsi all'Uci nei test antidoping, facendo propri controlli indipendenti da quelli della Federazione internazionale. Peccato che alla seconda tappa, conclusasi ad Anversa, il Governo belga abbia a sua volta impedito i controlli Uci e provveduto direttamente ai test, senza peraltro esaminare il vincitore di tappa Wauters, guarda caso un fiammingo. E anche il Governo australiano è intervenuto, decidendo di esaminare al Tour i propri atleti, fra i quali il leader O'Grady.

Né va dimenticato che giorni fa la squadra francese Bonjour aveva sospeso l'olandese Peeters, risultato positivo al Giro d'Italia, ma aveva divulgato la notizia solo dopo il via del Tour per non rischiare - come aveva minacciato il patron Leblanc - di essere esclusa dalla corsa essendo stata coinvolta in un caso di doping. E che dire del fatto che Armstrong, lui stesso ha dichiarato, dal '95 è seguito dal dottor Ferrari, rinviato a giudizio dalla procura di Bologna? E dell'inchiesta francese proprio su Armstrong e il suo Us Postal, sospettati di aver usato nel Tour 2000 sostanze derivate dal sangue dei bovini? Un gran polverone, sul quale grava la minaccia - secondo molti assai concreta - di un blitz delle forze dell'ordine, come al Tour '98 o come negli ultimi Giri d'Italia maschile e femminile.

VINCE DEKKER, O'GRADY [illegible] IN GIALLO

PONTARLIER. Al Tour non si è ancora spenta l'eco del drammatico incidente dell'altro ieri, quando un'ora dopo la tappa vinta da Jalabert folle alla guida della sua auto falciato numerosi spettatori sul viadotto d'arrivo. Si è saputo che il responsabile del gesto era già stato ricoverato in passato in un reparto psichiatrico per problemi mentali. Per fortuna migliorano le condizioni dei feriti, dieci in tutto di cui tre in modo serio. La più grave è una donna, ma è comunque fuori pericolo: ieri è stata operata a un ginocchio e non destano più preoccupazioni le condizioni cerebrali dopo il trauma cranico subito nel pauroso investimento.

Ordine d'arrivo, tappa Colmar-Pontarlier (222,5 km): 1. Erik Dekker (Ola) 4h59'18", media 44,604; 2. Gonzalez (Spa); 3. Knaven (Ola); 4. Wauters (Bel) s 4"; 5. O'Grady (Aus) 2'32"; 10. Loda; 22. Ullrich 35'54"; 36. Garzelli; 51. Armstrong (Usa); Bartoli.

Classifica: 1. Stuart O'Grady (Aus); 2. Simon (Fra) 4'32"; 3. De Groot (Ola) 21'16"; 4. Kivilev (Kaz) 22'07"; 11. Jalabert (Fra) 31'57"; 14. Heloki (Spa) 34'33"; Loda 34'47"; 24. Armstrong (Usa) 35'19"; 27. Ullrich (Ger) 35'46"; 33. Bartoli 36'59.Oggi 9a tappa da Pontarlier ad Aix Les Bains di 185 km.

● **BALLERINI CITI'?.** Al Tour è rimbalzata una notizia clamorosa: Franco Ballerini, 35 anni, pistoiese che solo lo aprile ha chiuso la carriera agonistica dopo aver disputato la Parigi-Roubaix, dovrebbe diventare a fine anno nuovo ct della Nazionale al posto di Antonio Fusi. Il presidente federale Ceruti ha già ottenuto l'ok dalla Mapei, dove Ballerini ora lavora come dirigente.

Il tedesco Erik Dekker, vincitore della tappa di ieri, con il gruppo che è arrivato staccatissimo al traguardo, con oltre 35' minuti di ritardo

MIGLIAIA DI CICLOAMATORI ALLA CONQUISTA DELLA SALITA EPICA CHE DOMANI RITORNA SCENA ALLA GRANDE BOUCLE

Sulle orme di Coppi, la sfida della vita è l'Alpe d'Huez

Gianni Ranieri

SONO cinquantaduemila i cicloamatori e cicloturisti in Italia. Poi ci sono gli appassionati. Impossibile il censimento: una marea. E' la loro stagione. Dilagano. Cercano, bramano illustri montagne scalare. Alpe d'Huez, montagna storica del Tour de France; domani sugli schermi della Grande Boucle 2001. Mentre i professionisti del ciclismo da un guaio farmaceutico escono e in un guaio chimico entrano, un'imponente rappresentanza di cicloamatori (uniamo le tre categorie in sola fede), prepara l'assalto ai 21 tornanti del Sogno del Pedalatore, meraviglia del Tour dal 1952, anno in cui Fausto Coppi tatuò sul traguardo la propria inobliabile immagine. I cicloamatori raggiungono l'Alpe d'Huez da ogni parte d'Europa. Vi si collocano con largo anticipo sull'arrivo. Partono da quota 724. Arrivano a quota 1815 felicemente stremati. Sfacchinano, assimano, si strappano e si rammendano per 14 chilometri a cavatappi. Fanno dietrofront, si versano nella discesa. Sono un Niagara. Provate a fermarli.

Per il pubblico in attesa della vera, i cicloamatori costituiscono un madido avanspettacolo. Vas-y Hinault! Allez Coppi! Atroci sfottò. Il cicloamatore lo sa che non è Hinault, vincitore nell'86, e non può Coppi. Non gli importa di imitare Bugno, trionfatore nel '90 e nel '91 o Pantani primo nel '95 e nel '97. A lui interessa arrivare in cima e basta. scommesso di farcela, è da Capodanno che ci pensa: a luglio mi sgolo l'Alpe d'Huez. Mogli e fidanzate, zitte. Col cicloamatore non si discute. Ha un indirizzo e una data: Le Bourg d'Oisans, 17 luglio.

D211. Non è il nome d'una sostanza dopante. E' il nome della strada che s'avvita alla montagna. Luogo di raduno di giovani e anziani. Ogni tornante è un ossequio a un campione che su queste rampe ha lasciato litri di sudore. Tornante Coppi, tornante Zoetemelk, tornante Ullrich... (il distacco si calcola di volta in volta in base al tempo del primo arrivato, alla media oraria e alle caratteristiche della tappa). Per fortuna dei big, l'articolo 22 del regolamento del Tour prevede che, in casi particolari (e opinabili, ma in questo caso comprensibili), i ritardatari possano essere graziati. Armstrong e Ullrich, pur arrivati al traguardo con 35'54" dal vincitore, restano dunque in corsa, ma adesso dovranno recuperare oltre 35' al leader O'Grady, maglia gialla fino all'altro ieri, mezz'ora su Simon, più di 20' su corridori di buona levatura. Non dovranno più dormire, le corse a tappe sono piene di vincitori che hanno saputo approfittare dalle cosiddette fughe bidone.

L'impresa dei fuggitivi e il ritardo dei big non sono comunque bastati a mettere sotto silenzio il primo caso di doping - pardon, non negatività - in questo Tour. Riguarda il basco Txema Del Olmo della squadra spagnola Euskatel Euskadi, che nei test effettuati a Dunkerque (il 7 luglio) è risultato non in regola: nelle sue urine sarebbe stata trovata Epo sintetica. Il corridore è stato sospeso dalla sua squadra fin dall'altro ieri, ma l'episodio suona come una beffa anche per il ciclismo italiano e getta altro fango sul Tour che pure si erge a paladino dell'antidoping.

La Euskatel era infatti una delle cinque squadre invitate al posto delle nostre Mercatone Uno (di Pantani) e Saeco (Cipollini). Inoltre la sospensione di Del Olmo è solo l'ultimo di tanti episodi poco chiari o discutibili. Per esempio lascia perplessi che il Governo francese abbia deciso già prima del Tour di sovrapporsi all'Uci nei test antidoping, facendo propri controlli indipendenti da quelli della Federazione internazionale. Peccato che alla seconda tappa, conclusasi ad Anversa, il Governo belga abbia a sua volta impedito i controlli Uci e provveduto direttamente ai test, senza peraltro esaminare il vincitore di tappa Wauters, guarda caso un fiammingo. E anche il Governo australiano è intervenuto, decidendo di esaminare ai Tour i propri atleti, fra i quali il leader O'Grady.

Né va dimenticato che giorni fa la squadra francese Bonjour aveva sospeso l'olandese Peeters, risultato positivo al Giro d'Italia, ma aveva divulgato la notizia solo dopo il via del Tour per non rischiare - come aveva minacciato il patron Leblanc - di essere esclusa dalla corsa essendo stata coinvolta in un caso di doping. E che dire del fatto che Armstrong, lui stesso ha dichiarato, dal '95 è seguito dal dottor Ferrari, rinviato a giudizio dalla procura di Bologna? E dell'inchiesta francese proprio su Armstrong e il suo Us Postal, sospettati di aver usato nel Tour 2000 sostanze derivate dal sangue dei bovini? Un gran polverone, sul quale grava la minaccia - secondo molti assai concreta - di un blitz delle forze dell'ordine, come al Tour '98 o come negli ultimi Giri d'Italia maschile e femminile.

MONDIALI DI NUOTO A FUKUOKA: GLI AZZURRI DECISI A RIPETERE SYDNEY

Fioravanti e Rosolino guidano l'Italia che vuole stupire ancora

John Simon
FUKUOKA

I primi campionati del mondo del Terzo Millennio, nati di una serie cominciata nel 1973 a Belgrado, sono partiti questa mattina all'alba ora giapponese, con le due prove di fondo maschile e femminile sui 5 km, quando in Italia era notte fonda. Da Belgrado gli azzurri uscirono a testa alta grazie alle prodezze di due monumenti del nostro sport, Novella Calligaris prima negli 800 stile libero e Klaus Dibiasi vincitore dei tuffi dalla piattaforma. Poi, nelle successive edizioni di una manifestazione fattasi abbastanza ora, altri sei ori, fra tutti quello nobilissimo di Giorgio Lamberti nei 200 stile libero a Perth '91.

Questa volta l'Italia nuoto e affini non è più una cenerentola. Anzi, fra i 136 Paesi che hanno sfilato alla cerimonia inaugurale (cifra record) è la nazione guardata con più attenzione, con un misto di rispetto e curiosità. Rispetto per quanto gli azzurri hanno saputo fare ai Giochi di Sydney 2000, curiosità per capire il fenomeno Italia è stato un fatto eccezionale o se è in questa città sul Pacifico che sta alle spalle di Tokyo, annegata in una cappa spaventosa di umidità, la seconda puntata di un felice romanzo.

Per saperlo bisognerà attendere la seconda settimana di gare, da domenica prossima, quando la piscina aprirà le sue porte ai fenomeni del nuoto, i Thorpe, i Popov, i Van den Hoogenband, ma anche i Rosolino e i Fioravanti. Sydney cinque medaglie in due. E' bene ripassare la storia recente: Fioravanti vinse i 100 e i 200 doppietta unica nella storia, Rosolino fu primo nei 200 misti, secondo nei sì, terzo nei 200 Gli azzurri impegnati in questi Mondiali sono in 73, equamente divisi, donna (37) in più degli uomini, e sono presenti in tutte le discipline, che vanno dal gran fondo in mare al nuoto sincronizzato, alla pallanuoto uomini e donne, ai tuffi, a sua maestà il nuoto.

Ed è appunto nel nuoto che sono racchiuse le maggiori speranze di medaglia per la squadra azzurra, perché accanto a Fioravanti e Rosolino si propongono altri campioni di caratura, il velocista Vismara che punta molto sui 50 sl, come Brembilla uomo dei 400 e dei 1500, come Boggiatto che in molti indicano come la carta troppo segreta dei 400 misti. E poi c'è Rummolo. C'è la staffetta 4x200, mentre non c'è da attendersi molto dalle donne, che accusano un forte gap con il nuoto maschile in grande evoluzione.

Anche dal fondo sono attese prestazioni di grande rilievo. C'è da difendere l'oro maschile a squadre di Perth '98 e pure nelle gare individuali le medaglie sono nel mirino, anche se i duri confronti a livello mondiale impediscono di avere per ora un quadro chiaro dei valori in campo.

La pallanuoto femminile è in terza carta giocare sul tavolo Fukuoka. La squadra guidata dal ct Formiconi ha sfiorato l'oro europeo a Budapest ed è in crescendo, perché da poco aveva ripreso gli allenamenti prima dei campionati continentali. Il successo di ieri in amichevole contro l'Australia campione olimpica ha rafforzato le convinzioni del ct. Un gradino più in basso la Nazionale maschile, anche se il ct Campagna ha scoperto agli Europei (seconda), dove ha battuto la tirolottissima Ungheria, di avere in mano qualcosa in più di una squadra sperimentale. Proprio ieri Hong Kong gli azzurri hanno battuto gli Usa dell'ex ct Rudic (11-9) con quattro gol di Sillipo.

Dal sincro e dai tuffi c'è poco da attendersi, salvo sorpresissime. Andrà seguita con grande attenzione la figlia d'arte Tania Cagnotto, ma il padre Giorgio, allenatore dei tuffi, bronzo a Berlino '78 nel «trampolino», ritiene la figliola sedicenne ancora immatura per la grande impresa. Meglio che guardi in avanti, verso Atene 2004.

Domenico Fioravanti è nato a Novara il 31 maggio 1977; è alto 1,86 e pesa 76 chili. La sua ascesa è partita nel '99 con il titolo europeo dei 100 rana bissato nel 2000. Poi l'esplosione olimpica con il doppio oro sui 100 e sui 200 rana

ATLETICA: NEI CAMPIONATI EUROPEI UNDER 23

La marcia è d'oro grazie alla Rigaudo

AMSTERDAM

Elisa Rigaudo, ventuno anni compiuti il 17 giugno, marciatrice emiliana tesserata dal Cus Torino, ha conquistato la medaglia d'oro nella 20 km di marcia ai campionati europei Under 23 che si sono conclusi ieri ad Amsterdam.

E' un successo che premia un'atleta senz'altro molto promettente, allenata da Sandro Damilano, il tecnico dei molti successi della marcia azzurra negli Anni Novanta, il quale al termine della passata stagione ha lasciato l'incarico in seno alla federazione italiana, e continua però a seguire la preparazione delle migliori azzurre, prima fra tutte Elisabetta Perrone.

La gara, che si è svolta nel parco Amsteevel su un circuito 1000 metri che le atlete hanno ripetuto per 20 volte, è stata indubbiamente appassionante con l'azzurra e la bielorussa Turava subito in testa a tirare il gruppo.

Staccate dopo pochi la russa iniziava la battaglia per il primo posto. Il testa a testa tra le due atlete durava fino agli 800 metri finali, quando la Rigaudo attaccava decisa e lasciava sul posto la Turava. L'italiana tagliava così il traguardo in solitario, esplodendo poi in un pianto liberatorio.

Ottima prestazione cronometrica: con 1h 29'54" la Rigaudo ha stabilito la migliore prestazione italiana Under 23 (che già le apparteneva 1h 32'50") e il nuovo record della manifestazione (apparteneva alla romena Iovan era stato stabilito a Göteborg nell'edizione del 1999 con 1h 33'17").

«Sono felicissima, pensavo di farcela - il commento della Rigaudo appena tagliato il traguardo -. E' stata davvero durissima. La bielorussa sembrava accusare la fatica. Il suo viso era rilassato nonostante i tanti chilometri percorsi. L'ho attaccata all'ultimo giro sperando di staccarla. Appena l'ho vista cedere ho allungato il passo. Dedico questa vittoria alla Alfridi e alla Perrone che mi hanno aiutato moltissimo a crescere, al mio allenatore Sandro Damilano e a Mario Bianco il mio scopritore».

Sul podio, insieme alla Rigaudo, sono salite la bielorussa Rita Turava (1h 30'15") e la russa Larissa Sofronova (1h 32'06").

«Elisa è stata grandissima - ha detto il responsabile tecnico della squadra italiana di marcia, Pietro Fatterini - in quanto ha condotto una gara magistrale, distribuendo le forze con intelligenza e dimostrando così di essere la migliore. Il capolavoro lo ha compiuto nel finale dove ha segnato dei parziali eccezionali. La sua è stata una prova davvero in crescendo».

Nella 5 km maschile, podio sfiorato da Alfio Corsaro, finito quarto in 1h 23'24", tempo che rappresenta il primato personale. L'oro è andato allo spagnolo Juan Manuel Molina che ha concluso la gara in 1h 23'03".

La felice giornata per gli italiani si è poi completata con il bronzo conquistato da Giuseppe Gibilisco nel salto con l'asta. L'azzurro ha superato l'asticella posta 5,50. Meglio di lui hanno fatto il tedesco Borgeling (5,60) e il finlandese Lotvala.

L'azione decisiva della 21enne allieva di Sandro Damilano a 800 mt dall'arrivo
Bronzo nell'asta per Gibilisco

TENNIS: BATTUTO ULIHRACH

A Gaudenzi il torneo di Baastad

BAASTAD

Andrea Gaudenzi ha vinto il terzo torneo Atp della sua carriera, un torneo di prestigio come gli open di Svezia (400.000 dollari), nel quale non era testa di serie. In finale ha avuto la meglio sul boemo Bohdan Ulihrach (Repubblica Ceca, n. 5 del tabellone) in due set 7-6, 6-3. Gli sono bastati 75 minuti di gioco. Ulihrach era la sua bestia nera, quattro incontri disputati e quattro sconfitte, l'ultima quest'anno sul cemento di Copenaghen. Ma Gaudenzi è in chiara ripresa, dopo le tante sofferenze che erano seguito all'infortunio alla spalla patito nella finale della Davis con la Svezia nel '98. A maggio aveva già vinto il torneo di St. Poelten (Austria), poi il challenger di Braunschweig.

Sulla terra di Baastad, Gaudenzi ha messo in mostra un gioco aggressivo, sempre d'attacco, stando dentro il campo, mettendo subito il difficoltà il ceco che era anche affaticato dalla semifinale giocata contro Norman, il 1. Ma anche Gaudenzi arrivava da un penultimo turno molto combattuto, concluso al tie break del secondo set El Aynaoui. «Mi sento più sicuro, ho voglia di attaccare, di prendere in mano l'incontro. Se sono tornato quello di tempo ve lo dirò più avanti, quando avrò altri riscontri», ha detto Gaudenzi dopo il match.

Il faentino (27 anni) era salito fino al n. 18 del mondo ora, prima di questo vittoria, era 78. Non potrà giocare lo spareggio di Coppa Davis contro la Croazia di Ivanisevic in settembre perché è stato squalificato con i migliori italiani per 9 mesi per aver contestato apertamente la Fit. Un peccato davvero, un Gaudenzi così avrebbe fatto comodo.

SPORT FLASH

● **VOLLEYROSA QUALIFICATO.** Battendo per 3-1 (25-18, 21-25, 25-13, 25-17) la Romania, la Nazionale femminile di pallavolo guidata da Marco Bonitta ha conquistato la qualificazione per i Mondiali che si disputeranno il prossimo anno in Germania.

● **CICLISMO, DONNE.** La bielorussa Zinaida Stahurskaia ha vinto il 12° Giro d'Italia femminile. L'ultima tappa, a cronometro, da Cormuda a Valdobbiadene (34,5 km) è andata alla lituana Diana Ziliute, davanti alla spagnola Joanne Somarriba.

● **RALLY APPENNINO.** Quarto successo stagionale per Andrea Navarra con la Punto Rally Trico che, vincendo anche il Rally Appennino Reggiano, consolida la leadership nella classifica generale del Trofeo Fiat 2001, nella quale precede Federzoni e Basso (2° a Reggio Emilia). Tra le Seicento Sporting Gruppo A-Kit Ballestrero ha preceduto Cesaro, prima Under 25, che supera nella classifica assoluta del Trofeo Bellotti, e Monica Barigo, prima nel Femminile.

● **AUTO: TRENTO-BONDONE.** Franco Cinelli, al volante di una Osella Pa20S, ha vinto la 51ª Trento-Bondone, classica gara di velocità in salita valida per il campionato italiano. Al secondo posto Fabrizio Fattorini, pure su Osella.

● **LA MERZ E MYERS.** Alessia Merz batte ai tiri liberi Carlton Myers. Seppure da distanze diverse dal canestro, la celebre soubrette ha battuto di punto il sorpreso portabandiera azzurro ai Giochi di Sydney. Alla gara, svoltasi alla Playa di Catania, hanno assistito oltre mille persone che hanno tifato per la bella Alessia, la quale si è detta «soddisfatta dell'inatteso successo».

● **SONIA INCINTA, MA VINCE.** La 31enne fondista irlandese Sonia O' Sullivan, incinta secondo figlio (il parto è atteso per dicembre), ha vinto la Grande Corsa del Nord, a Manchester, sulla distanza di 8 km, percorsi in 26'08".

COMPRA LA TUA NUOVA FIAT AL PREZZO VECCHIO...!

DIVERTITI IN VACANZA...
...PAGHERAI NEL 2002!

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
certificato in accordo alla norma ISO 9002 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

[illegible] (TO)
Via Lanzo, 42
Tel. 0114.700.150

IVREA (TO)
Corso Vercelli, 121
Tel 0125.235.211

[illegible] (TO)
Via Susa, 52
Tel. 0119.679.595

[illegible] (TO)
Corso Indipendenza, 97
Tel. 0124.424.515

Sede di Borgaro aperta la domenica, escluso nel mese di agosto.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TD2
Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Battaglia dell'Assietta

Celebrazioni a metà, ieri, all'Assietta. A causa della nebbia fitta i gruppi storici non hanno potuto sfilare come ogni anno. E' stata una cerimonia a metà: ci si è fermati alla casa cantoniera dove, [illegible] po' di ritardo e molta delusione per la festa rovinata, è stata comunque celebrata la messa.

Il tempo

Residue condizioni di maltempo specie a ridosso [illegible] fascia alpina. Aria più fresca [illegible] schiarite in pianura [illegible] abbassamento delle temperature. Ieri notte pioggia a macchia [illegible] leopardo con 9.2 mm in città. Temperatura massima 22.4°, minima 19.1°, umidità 48%

G8, cinque denunciati

Cinque giovani torinesi sono stati denunciati a Genova dalla polizia, dopo che sulla loro auto sono stati trovati due taglierini e un [illegible] di vanga. Manifestazione pacifica a Porta Nuova, dove una dozzina di ragazzi del «Neruda» ha protestato - fra l'altro - contro la decisione di interdire ai non residenti la zona rossa di Genova.

LE VITTIME AVEVANO 30 [illegible] 25 ANNI, GLI AMICI CHE ERANO A BORDO CON LORO SI SALVANO USCENDO DAL LUNOTTO POSTERIORE

Due morti dentro l'auto finita nel Po

Tragedia dopo un incidente al ponte della Gran Madre

Marco Accossato

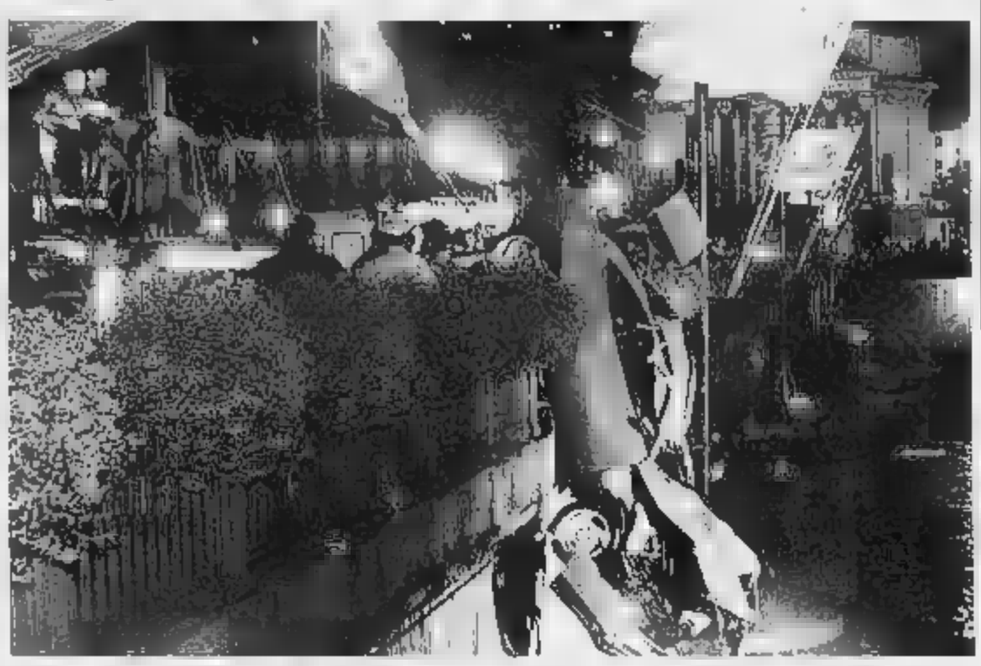
Sciagura, ieri notte, sul ponte della Gran Madre. Un ragazzo di 30 [illegible] e la fidanzata di 25 sono morti intrappolati in un'auto precipitata nel Po. Due amici che viaggiavano con loro sono sopravvissuti per miracolo: sono riusciti [illegible] [illegible] dal lunotto posteriore della vettura, ribaltata nelle acque gelide del fiume.

Le vittime sono Gianluca Cavalieri, residente in via Don Bosco, e Mara Zerbini, [illegible] Genova 76. Erano al volante di una Fiat Coupé rossa che dopo aver urtato un'altra vettura all'incrocio tra piazza Vittorio Veneto e lungopo Cadorna ha sbandato sulla destra, demolendo parte del parapetto del ponte e proseguendo la sua corsa mortale nel vuoto. Massimiliano Rinaldo, 31 anni, maresciallo dell'esercito, e Vita Coletta, 29 anni, che sedevano sul sedile posteriore, sono riusciti a liberarsi dalla trappola delle lamiere e [illegible] stati recuperati poco dopo dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Inutili, invece, i soccorsi per Gianluca Cavalieri e Mara Zerbini, lui [illegible] volante, lei seduta al suo fianco: sono stati estratti senza vita dalla vettura dopo oltre un'ora.

«Avevamo un appuntamento ai Murazzi», dice, sotto choc, un [illegible] amico delle vittime, tentando inutilmente [illegible] avvicinarsi alla vettura riportata sul ponte. «Improvvisamente - racconta uno dei [illegible] carabinieri di pattuglia [illegible] Murazzi - abbiamo sentito un colpo violentissimo, ci siamo voltati verso il ponte e abbiamo visto quell'auto rossa volare oltre la strada, portandosi dietro una parte del parapetto».

I soccorsi sono scattati immediatamente. Sono giunte diverse volanti della polizia, oltre alle gazzelle dei carabinieri. Poi la gru dei vigili del fuoco [illegible] il nucleo sommozzatori del «115». E' stato calato in acqua un gommone, che ha recuperato i due superstiti trasportati poi al pronto soccorso del Maurizianо; le loro condizioni [illegible] [illegible] gravi, [illegible] stati medicati e dimessi in nottata.

La folla dei Murazzi assiste sgomenta ai lavori dei soccorritori



A mezzanotte il Coupé ha urtato una macchina e sfondato il parapetto volando nelle acque gelide del fiume

Gianluca [illegible] Mara erano diretti ai Murazzi Drammatiche-operazioni di soccorso davanti a centinaia di persone

Per alcuni minuti si [illegible] pensato che l'incidente non avesse provocato vittime. Che oltre [illegible] Massimiliano Rinaldo e a Vita Coletta, su quella Coupé distrutta, [illegible] si fossero altre persone. E' stato Massimiliano, mentre veniva trasportato in ospedale, a dire ai soccorritori che con loro c'erano altri due ragazzi: «Cercateli, erano seduti [illegible] davanti. Saranno riusciti a liberarsi anche loro».

Non è andata così: il ponte della Gran Madre è stato immediatamente chiuso. Centinaia di persone si sono precipitate a vedere che cosa stesse accadendo. Attraverso la centrale operativa [illegible] «113», il commissario Gianluca De Donato ha coordinato [illegible] primi interventi. Sono giunte due ambulanze. La gru dei pompieri sfiorava i cavi dell'alta tensione dell'Atm ed è stato necessario isolare la linea per permettere al braccio elettronico dell'automezzo di allungarsi, calare il cavo di acciaio in Po, [illegible] sollevare dalle acque del fiume la vettura con i due corpi senza vita intrappolati all'interno.

Le indagini sono ora affidate ai vigili urbani. Si tratterà innanzitutto di capire come sia potuta accadere una tragedia del genere. Bisognerà accertare, cioè, contro chi [illegible] finita la Coupé con i quattro ragazzi a bordo, prima di precipitare dal ponte. E perché. Stando ai primi rilievi, l'auto procedeva [illegible] velocità sostenuta da via Po [illegible] direzione della Gran Madre, ma non è stato ancora chiarito se abbia o meno rispettato il semaforo, oppure se i pneumatici [illegible] slittato sui binari del tram, rendendo incontrollabile il volante dopo un'improvvisa e fatale frenata.

CAUSA DELLA PIOGGIA AUTISTA PERDE IL CONTROLLO DELLA VETTURA

Perde la vita nello scontro frontale

Perosa Argentina, tra i feriti anche un bambino di 7 anni

PEROSA ARGENTINA

Scontro frontale, ieri pomeriggio, sulla statale 23 per il Sestriere. Una Lancia Thema, a causa dell'asfalto bagnato per la pioggia, ha invaso la corsia di marcia opposta, schiantandosi con un fuoristrada Galloper. Il bilancio è di un morto e cinque feriti, tra cui un bambino [illegible] di 7 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12,45, in località Selvaggio, poco sopra il comune di Perosa Argentina, in [illegible] ai piedi che costeggiano la strada assediata dalle auto dei villeggianti. La Thema con a bordo quattro persone, tutte di origine romena, era diretta verso Pinerolo. All'improvviso il conducente [illegible] vettura, nell'affrontare la curva all'altezza del tratto di statale ricostruito dopo la piena del torrente Chisone, ha perso il controllo andando ad urtare violentemente la jeep che stava sopraggiungendo nell'altra corsia. Un giovane di 27 anni, Florin Ganea, che viaggiava sul sedile anteriore, non ha avuto scampo: è morto tra le braccia dei soccorritori. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere per liberare i feriti, imprigionati nell'abitacolo della vettura. Il bambino, Jonut Bogdanen, che ha riportato fratture agli arti, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, mentre l'uomo che era alla guida della Thema, Margineanu Josif, 39 anni, domiciliato in via Laurenti a Villar Perosa, è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata alle Molinette. Meno gravi le condizioni degli altri coinvolti: il quarto passeggero romeno, Toader Margineanu, di 27 anni, e i due occupanti del fuoristrada Galloper, Marco Frando, 31 anni, di Porte, e Monica Della Valle, 30 anni, residente [illegible] Torre Pellice. La statale del Sestriere è rimasta [illegible] al traffico per circa due ore, fino alle 15, per consentire agli agenti della Polstrada di Pinerolo di completare gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente.

[m. pog.]

MINACCE AL LEGALE

I sinti [illegible] l'avvocato del maresciallo

Continua l'offensiva dei nomadi sinti contro gli avvocati impegnati nella difesa di imputati da loro ritenuti «infami». Dopo le intimidazioni all'avvocato Antonio Foti, ecco pesanti minacce anche all'avvocato Loredana Gemelli, che si occupa della difesa del maresciallo dei carabinieri che, esattamente due mesi fa, colpì con una sventagliata di mitraglietta un ladro che, nel tentativo [illegible] di fuggire a bordo di un fuoristrada, stava per travolgerlo.

L'aggressione verbale è avvenuta nel corso dell'udienza per [illegible] conferimento dell'incarico peritale. La moglie di Lorenzo Bresciani, il nomade caduto sotto i colpi del militare, si è scagliata, prima con parolacce e poi con vere e proprie minacce contro il legale. «Questo assalto verbale - ha commentato Loredana Gemelli - deve essere considerato un vero e proprio tentativo di intimidazione. E' evidente che i sinti non solo ritengono che non debba essere difeso l'assassino di [illegible] bambino, come è accaduto quando è stato minacciato il collega Foti, [illegible] più in generale pensano che debba essere negata la difesa a chiunque abbia avuto, sempre secondo loro, un atteggiamento aggressivo nei loro confronti».

L'avvocato Gemelli, che è una «specialista» nelle difese di rappresentanti delle forze dell'Ordine, non si è lasciata intimidire. «Ovvio che continuerò a fare il mio dovere e ad assistere il maresciallo protagonista di questo episodio. Anche perché, tutto ciò che è emerso finora, sostiene la tesi del sottufficiale, che ha spiegato di aver esploso quei colpi solo quando si è trovato addosso il fuoristrada, guidato dal Bresciani che, in ultima analisi, stava cercando di fuggire dalla cascina portando [illegible] [illegible] refurtiva».

La perizia balistica, richiesta dal gip Marino Ferrari di Pinerolo [illegible] istanza dell'avvocato di parte civile [illegible] Bresciani, verrà depositata il 27 ottobre. L'udienza avverrà invece, con la formula dell'incidente probatorio l'8 novembre. Il perito Stefano Conti dovrà illustrare la ricostruzione del percorso della Subaru Legacy nonché la traiettoria dei venti colpi esplosi dal capopattuglia con la mitraglietta M12 di ordinanza.

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" [illegible] dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 2.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrologi)
Il dolore esige rispetto
PER NON [illegible] [illegible] IN PIÙ
mi rivolgo al GIUBILEO
La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato" (1) (1) DA L'INFORMATORE 3/1999
SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO E' CARO IL FUNERALE!
[illegible] ONORANZE IL [illegible] 800.251645
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Specchio dei tempi

«Tempi snervanti per le adozioni internazionali» - «Senza gli "hobbisti" tanti mercatini scompariranno» - «Quel ballo indimenticabile a Stupinigi» - «Elogi da Udine» - «Un'anomalia dell'Ici»

Due lettori ci scrivono:

«Sempre a proposito di culle [illegible] e delle polemiche sorte in questi giorni tra i lettori desidero ribadire quanto sia ancora difficile l'adozione internazionale. Io e mio marito [illegible] quarantenni e [illegible] figlia naturale, abbiamo presentato domanda [illegible] adozione internazionale al Tribunale dei Minori di Torino nel marzo 1999 e ottenuto [illegible] idoneità nell'ottobre 2000 (19 [illegible] dopo). Abbiamo contattato un'associazione preposta all'ado[illegible] (tutta composta da volontari) nel novembre [illegible] e solo nel marzo 2001 siamo riusciti ad avere il primo contatto informativo, per sentirci dire che sono rimasti fermi vari mesi aspettando [illegible] varo della nuova legge sulle adozioni e quindi si [illegible] formato il classico "collo di bottiglia", per cui ci vorranno, [illegible] tutto [illegible] bene, ancora due anni!

«Ben venga una legge che renda trasparente i vari passaggi dell'adozione per il bene del minore, ben vengano corsi di formazione e di preparazione annunciati dalla Regione, ma non basta: troppo difficoltoso [illegible] lento il percorso e crediateci molto deprimente lo scontrarsi con uno Stato burocrate che sembra ostacolare anziché cercare in modo concreto di dare soprattutto al bambino la possibilità di vivere con una famiglia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io intervenire sull'argomento dei mercatini dell'usato vietati da agosto per una legge regionale. Non faccio parte di questi «hobbisti» ma frequento per piacere i mercatini e conosco gente tra cui: disoccupati, ragazzi, pensionati, che vivono alla meno peggio facendo 4 mercatini (al massimo) al mese. Ma cosa pensano in Regione che si guadagni tanto da permettersi una licenza (che [illegible] parentesi è difficile da ottenere), il pagamento all'Inps ed eventuale commercialista più una dichiarazione d'affari di 20.000.000 all'anno? Chi vorrebbe eliminare questi mercatini [illegible] inoltre gli antiquari con negozio (che non potrebbero partecipare perché con licenza di posto fisso) e i famosi ambulanti [illegible] licenza (che possono partecipare a tutti i mercati settimanali e giornalieri e non rilasciano una ricevuta ma vendono roba nuova compresi jeans e altro).

«Senza hobbisti i mercatini finiscono, [illegible] visitatori [illegible] ci faremo più vedere e i Comuni non avranno più quella bella cifra che i succitati devono pagare. Non [illegible] potrebbe far pagare un ulteriore cifra per contributo statale in modo da avere una licenza giornaliera?».

Eugenia Girardi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nell'articolo riguardante la tombola di beneficenza fatta in favore del Centro Tumori di Candiolo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che la serata si è conclusa con un ballo nei locali storici. Si diceva anche che l'ultimo ballo precedente fu per le riprese del film "Guerra e pace" nel 1952.

«Non è così: ricordo con nostalgia un ballo in [illegible] delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 al quale io e mio marito, giovani [illegible] coppia agli inizi della vita comune, fummo invitati a partecipammo entusiasticamente. Purtroppo non ci demmo da fare per avere qualche fotografia di quelle scattate dal fotografo addetto e così... non mi rimane nulla di visibile!».

Marilisa Pelliocia Salvaggi

Un lettore ci scrive da Udine:

«Sono tornato a Torino per lavoro e ho avuto l'occasione di fermarmi [illegible] città un po' più a lungo: che trasformazione! Sceso dall'aereo non credevo ai miei occhi nel leggere "stazione ferroviaria": senza le polemiche del Malpensa Express in un attimo si è in città, benché non ancora a Porta Susa, ma mi auguro ci si potrà arrivare presto. Davanti a Porta Susa fervono i lavori per la Metropolitana Automatica: un gioiellino di tecnica e innovazione! Scelte coraggiose come quelle di liberare definitivamente dalle auto piazzetta Reale e piazza Castello hanno cambiato (era ora) il volto del centro storico: e piazza Vittorio Veneto sarà la prossima, a quanto pare. Quando anche piazza San Carlo non sarà più un parcheggio?».

Michele Vientini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere al Comune se si può correggere un'anomalia dell'Ici: sono proprietaria dell'85% della prima casa, ma pago una cifra più alta di quella che pagherei se fossi proprietaria del 100%. Questo avviene in quanto usufruisco [illegible] [illegible] 60% della [illegible]. Non sarebbe opportuno applicare una detrazione progressiva, proporzionale alla quota posseduta?».

Antonella Comba

specchiotempi@lastampa.it

COMPRA LA TUA
NUOVA FIAT
AL PREZZO VECCHIO!

DIVERTITI IN VACANZA...
...PAGHERAI NEL 2002!

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO
ESCLUSE LE DOMENICHE

AUTOINGROS

SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
certificato in accordo alla norma ISO 9002 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

[redacted] TORINESE (TO)
Via Lanzo, 42
Tel. 0114.700.150

IVREA (TO)
Corso Vercelli, 121
Tel 0125.235.211

[redacted] (TO)
Via Susa, [redacted]
Tel. 0119.679.595

[redacted] (TO)
Corso Indipendenza, 97
Tel. 0124.424.515

Sede di Borgaro aperta la domenica, escluso nel mese di agosto.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 11 6568531 / 252 / 305

CRONACA

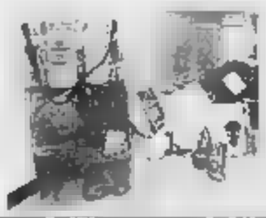
Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Battaglia dell'Assietta

Celebrazioni a metà, ieri, all'Assietta. A causa della nebbia fitta i gruppi storici non hanno potuto sfilare come ogni [illegible]. [illegible] stata una cerimonia a metà: ci si è fermati [illegible] cantoniera,dove, con un po' di ritardo e molta delusione [illegible] la festa rovinata, è stata comunque celebrata la [illegible]

Il tempo

Residue condizioni di maltempo specie a ridosso [illegible] fascia alpina. Aria più fresca con schiarite in pianura ed abbassamento delle temperature. Ieri notte pioggia a macchia di leopardo con 9,2 mm in città. Temperatura massima 22,4°, minima 19,1°, umidità 48%



G8, cinque denunciati

Cinque giovani torinesi sono stati denunciati a Genova dalla polizia, dopo che sulla loro auto sono stati trovati due taglierini e un manico di vanga. Manifestazione pacifica a Porta Nuova, dove una dozzina di ragazzi del «Neruda» ha protestato - fra l'altro - contro la decisione di interdire ai non residenti la zona rossa di Genova.

LE VITTIME AVEVANO 30 E [illegible] ANNI, GLI AMICI CHE ERANO A BORDO CON LORO SI SALVANO USCENDO DAL LUNOTTO POSTERIORE

Due morti dentro l'auto finita nel Po

Tragedia dopo un incidente al ponte della Gran Madre

Marco Accossato

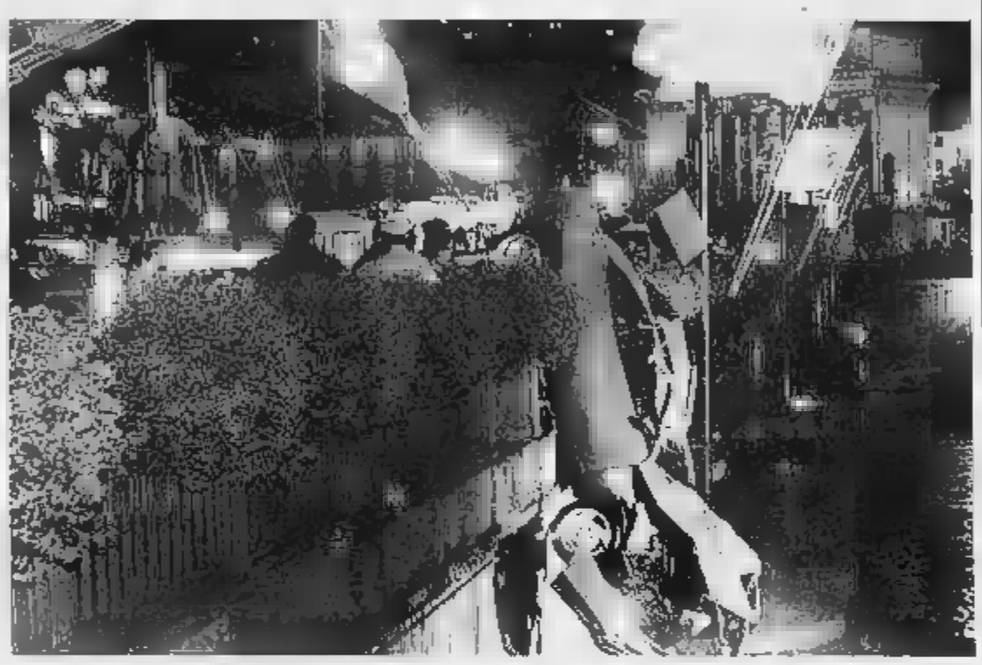
Sciagura, ieri notte, sul ponte della Gran Madre. Un ragazzo [illegible] 30 anni e la fidanzata [illegible] 25 [illegible] morti intrappolati in un'auto precipitata nel Po. Due amici che viaggiavano con loro sono sopravvissuti per miracolo: sono riusciti a uscire dal lunotto posteriore della vettura, ribaltata nelle acque gelide del fiume.

Le vittime sono Gianluca Cavalieri, residente [illegible] via Don Bosco, e Mara Zerbini, [illegible] Genova 76. Erano al volante di una Fiat Coupé rossa che dopo aver urtato un'altra vettura all'incrocio tra piazza Vittorio Veneto e lungopo Cadorna ha sbandato sulla destra, demolendo parte del parapetto del ponte e proseguendo la sua corsa mortale nel vuoto. Massimiliano Rinaldo, 31 anni, maresciallo dell'esercito, e Vita Coletta, 29 anni, che sedevano sul sedile posteriore, sono riusciti a liberarsi dalla trappola delle lamiere [illegible] sono stati recuperati poco dopo dai sommozzatori dei vigili del fuoco. Inutili, invece, i soccorsi per Gianluca Cavalieri [illegible] Mara Zerbini, lui al volante, lei seduta al suo fianco: sono stati estratti senza vita dalla vettura dopo oltre un'ora.

«Avevamo un appuntamento al Murazzi», dice, sotto choc, un amico delle vittime, tentando inutilmente di avvicinarsi alla vettura riportata sul ponte. «Improvvisamente - racconta uno dei numerosi carabinieri di pattuglia ai Murazzi - abbiamo sentito un colpo violentissimo, ci siamo voltati ver[illegible] il ponte e abbiamo visto quell'auto rossa volare oltre la strada, portandosi dietro una parte del parapetto».

I soccorsi sono scattati immediatamente. Sono giunte diverse volanti della polizia, oltre alle gazzelle dei carabinie[illegible]. Poi la gru dei vigili del fuoco e il nucleo sommozzatori del «115». E' stato calato in acqua [illegible] gommone, che ha recuperato i due superstiti trasportati poi al pronto soccorso del Mauriziano: le loro condizioni non sono gravi, [illegible] stati medicati o dimessi [illegible] nottata.

La folla dei Murazzi assiste sgomenta ai lavori dei soccorritori



A mezzanotte il Coupé ha urtato una macchina e sfondato il parapetto volando nelle acque gelide del fiume

Gianluca [illegible] Mara erano diretti ai Murazzi Drammatiche operazioni di soccorso davanti [illegible] centinaia di persone

Per alcuni minuti si è pensato che l'incidente non [illegible] provocato vittime. Che oltre a Massimiliano Rinaldo e a Vita Coletta, su quella Coupé distrutta, non ci fossero altre persone. E' stato Massimiliano, mentre veniva trasportato in ospedale, a dire ai soccorritori che con loro c'erano altri due ragazzi: «Cercateli, erano seduti davanti. Saranno riusciti a liberarsi anche loro».

Non è andata così. Il ponte della Gran Madre è stato immediatamente chiuso. Centinaia di persone si sono precipitate a vedere che cosa stesse accadendo. Attraverso la centrale operativa [illegible] «113», il commissario Gianluca De Donato ha coordinato i primi interventi. Sono giunte due ambulanze. La gru dei pompieri sfiorava i cavi dell'alta tensione dell'Atm ed è stato necessario isolare la linea per permettere al braccio elettronico dell'automezzo [illegible] allungarsi, calare il cavo di acciaio in Po, e sollevare dalle acque [illegible] fiume la vettura con i due corpi senza vita intrappolati all'interno.

Le indagini sono ora affidate ai vigili urbani. Si tratterà innanzitutto di capire come sia potuta accadere una tragedia del genere. Bisognerà accertare, cioè, contro chi è finita la Coupé con i quattro ragazzi a bordo, prima di precipitare dal ponte. E perché. Stando ai primi rilievi, l'auto procedeva [illegible] velocità sostenuta da via Po in direzione della Gran Madre, ma [illegible] è stato ancora chiarito se abbia o meno rispettato il semaforo, oppure se i p[illegible]tici siano scivolati sui binari del tram, rendendo incontrollabile il volante dopo un'improvvisa [illegible] fatale frenata.

MINACCE AL LEGALE

I sinti contro l'avvocato del maresciallo

Continua l'offensiva dei nomadi sinti contro gli avvocati impegnati nella difesa di imputati da loro ritenuti «infami». Dopo le intimidazioni all'avvocato Antonio Foti, ecco pesanti minacce anche all'avvocato Loredana Gemelli, che si occupa della difesa del maresciallo [illegible] carabinieri che, esattamente due mesi fa, colpì con una sventagliata [illegible] mitraglietta un ladro che, nel tentativo di fuggire a bordo di un fuoristrada, stava per travolgerlo.

L'aggressione verbale è avvenuta nel corso dell'udienza per il conferimento dell'incarico peritale. La moglie di Lorenzo Bresciani, il nomade caduto sotto i colpi del militare, si è scagliata, prima [illegible] parolacce e poi con vere e proprie minacce contro il legale. «Questo assalto verbale - ha commentato Loredana Gemelli - deve ess[illegible] considerato un vero e proprio tentativo di intimidazione. E' evidente che i sinti non solo ritengono che [illegible] debba essere difeso l'assassino di un bambino, come è accaduto quando è stato minacciato [illegible] collega Foti, ma più in generale pensano che debba essere negata la difesa a chiunque abbia avuto, sempre secondo loro, un atteggiamento aggressivo nei loro confronti».

L'avvocato Gemelli, che è una «specialista» nelle difesa di rappresentanti delle forze dell'Ordine, non [illegible] è lasciata intimidire: «Ovvio che continuerò a fare il mio dovere [illegible] ad assistere il maresciallo protagonista di questo episodio. Anche perché, tutto ciò che è emerso finora, [illegible] [illegible] del sottufficiale, che ha spiegato di aver esploso quei colpi solo quando [illegible] è trovato addosso il fuoristrada, guidato dal Bresciani che, in ultima analisi, stava cercando di fuggire dalla cascina portando via la refurtiva».

La perizia balistica, richiesta dal gip Marino Ferrari di Pinerolo su istanza dell'avvocato di parte civile dei Bresciani, verrà depositata il 27 ottobre. L'udienza avverrà invece, con la formula dell'incidente probatorio l'8 novembre. Il perito Stefano Conti dovrà illustrare la ricostruzione del percorso della Subaru Legacy nonché la traiettoria dei venti colpi esplosi dal capopattuglia con la mitraglietta M12 [illegible] ordinanza.

A CAUSA DELLA PIOGGIA AUTISTA PERDE IL CONTROLLO DELLA VETTURA

Perde la vita nello scontro frontale

Perosa Argentina, tra i feriti anche un bambino di 7 anni

PEROSA ARGENTINA

Scontro frontale, ieri pomeriggio, sulla statale 23 per il Sestriere. Una Lancia Thema, a causa dell'asfalto bagnato per la pioggia, ha invaso la [illegible] di marcia opposta, schiantandosi [illegible] un fuoristrada Galloper. Il bilancio è [illegible] un morto e cinque feriti, tra cui un bambino di 7 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12,45, [illegible] località Selvaggio, poco sopra il comune di Perosa Argentina, in mezzo ai pini che costeggiano la strada assediata dalle auto dei villeggianti. La Thema [illegible] a [illegible] quattro persone, tutte di origine romena, era diretta verso Pinerolo. All'improvviso il conducente della vettura, nell'affrontare la curva all'altezza del tratto di statale ricostruito dopo la piena del torrente Chisone, ha perso il controllo andando ad urtare violentemente la jeep che stava sopraggiungendo nell'altra corsia. Un giovane di 27 anni, Florin Ganea, che viaggiava sul sedile anteriore, non ha avuto scampo: [illegible] morto tra le braccia dei soccorritori. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere per liberare i feriti, imprigionati nell'abitacolo della vettura. Il bambino, Jonut Bogdanen, che ha riportato fratture agli arti, [illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico, mentre l'uomo che era alla guida della Thema, Margineon Josif, 39 anni, domiciliato in via Laurenti a Villar Perosa, è stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Meno gravi le condizioni degli altri coinvolti: il quarto passeggero romeno, Toader Margineon, di 27 [illegible], e i due occupanti del fuoristrada Galloper, Marco Franda, 31 anni, di Porte, e Monica Della Valle, 30 anni, residente a Torre Pellice. La statale del Sestriere è rimasta chiusa al traffico per circa due ore, fino alle 15, per consentire agli agenti della Polstrada di Pinerolo di completare gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. [m. peg.]

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire [illegible]00. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori).

Il dolore esige rispetto
PER NON PAGARE PREVENTIVI IN PIÙ
[illegible] rivolgo [illegible] GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano o [illegible] e con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, [illegible] una percentuale in più rispetto ai costi [illegible] mercato" (1)
(1) Da l'Informatore 3/1999.

SOLO ALLA FINE SI SCOPRONO GLI "EXTRA" E QUANTO [illegible] CARO IL FUNERALE!

[illegible] FUNEBRI
IL [illegible]
800.251645
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU 24 IN TORINO E PROVINCIA

Specchio dei tempi

«Tempi snervanti per le adozioni internazionali» - «Senza gli "hobbisti" tanti mercatini scompariranno» - «Quel ballo indimenticabile [illegible] Stupinigi» - «Elogi da Udine» - «Un'anomalia dell'Ici»

Due lettori ci scrivono:

«Sempre a proposito [illegible] sulle vuote e dalle polemiche sorte in questi giorni tra i lettori desidero ribadire quanto sia ancora difficile l'adozione internazionale. [illegible] e mio marito ora quarantenni e nostra figlia naturale, abbiamo presentato domanda di adozione internazionale al Tribunale dei Minori di Torino nel marzo 1999 e ottenuto l'idoneità nell'ottobre 2000 (19 mesi dopo). Abbiamo contattato un'associazione preposta all'ado[illegible] (tutta composta [illegible] volontari) nel novembre 2000 e solo nel marzo 2001 siamo riusciti [illegible] avere il primo contatto informativo, per sentirci dire che sono rimasti fermi vari mesi aspettando il varo della nuova legge sulle adozioni e quindi si è formato il classico "collo di bottiglia", per cui ci vorranno, se tutto va bene, ancora due anni!

«Ben venga una legge che renda trasparente i vari passaggi dell'adozione per il bene del minore, ben vengano corsi di formazione e di preparazione annunciati dalla Regione, ma non basta: troppo difficoltoso e lento il percorso e credetemi molto deprimente lo scontrarsi [illegible] uno Stato burocrate che sembra ostacolare anziché cercare in modo concreto di dare soprattutto al bambino [illegible] possibilità di vivere con una famiglia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io intervenire sull'argomento dei mercatini dell'usato vietati da agosto per una legge regionale. Non faccio parte [illegible] questi «hobbisti» ma frequento per piacere i mercati[illegible] [illegible] conosco gente tra cui: disoccupati, ragazzi, pensionati, che vivono alla meno peggio facendo 4 mercatini (al massimo) al mese. Ma cosa pensano in Regione che si guadagni tanto da permettersi una licenza (che tra parentesi è difficile da ottenere), [illegible] pagamento all'Inps ed eventuale commercialista più una dichiarazione d'affari di 20.000.000 all'anno? Chi vorrebbe eliminare questi mercatini sono inoltre gli antiquari con negozio (che non potrebbero partecipare perché [illegible] licenza [illegible] posto fisso) e i famosi ambulanti con licenza (che possono partecipare [illegible] tutti i mercati settimanali e giornalieri e non rilasciano una ricevuta ma vendono roba nuova comprasi jeans e altro).

«Senza hobbisti i mercatini finiscono, noi visitatori non ci faremo più vedere e i Comuni non avranno più quella bella cifra che i succitati devono pagare. Non si potrebbe far pagare un ulteriore cifra per contributo statale in modo da avere una licenza giornaliera?».

Eugenia Girardi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nell'articolo riguardante la tombola [illegible] beneficenza fatta in favore del Centro Tumori di Candiolo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che la serata si è conclusa con un ballo nei locali storici. Si diceva anche che l'ultimo ballo precedente fu per le riprese del film "Guerra e pace" nel 1952.

«Non è così: ricordo con nostalgia un ballo in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 al quale io [illegible] mio marito, giovane coppia agli inizi della vita comune, fummo invitati e partecipammo entusiasticamente. Purtroppo non ci dimmo da fare per avere qualche fotografia di quelle scattate dal fotografo addetto e così... non mi rimane nulla di visibile!».

Marilisa Pelliccia Selvaggi

Un lettore ci scrive da Udine:

«Sono tornato [illegible] Torino per lavoro e ho avuto l'occasione di fermarmi in città un po' più a lungo: che trasformazione! Scesso dall'aereo non credevo ai miei occhi nel leggere "stazione ferroviaria": senza le polemiche del Malpensa Express in un attimo si è in città, benché non ancora a Porta Susa, ma mi auguro ci si potrà arrivare presto. Davanti a Porta Susa fervono i lavori per la Metropolitana Automatica: un gioiellino di tecnica e innovazione! Scelte coraggiose come quelle di liberare definitivamente dalle auto piazzetta Reale e piazza Castello hanno cambiato (ora ora) il volto del centro storico: [illegible] piazza Vittorio Veneto sarà la prossima, [illegible] quanto pare. Quando anche piazza San Carlo non sarà più un parcheggio?».

Michela Vicentini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere al Comune se si può correggere un'anomalia dell'Ici: sono proprietaria dell'85% della prima casa, ma pago una cifra più alta di quella che pagherei se fossi proprietaria del 100%. Questo avviene in quanto usufruisco solo [illegible] 50% della detrazione. Non sarebbe opportuno applicare una detrazione progressiva, proporzionale alla quota posseduta?».

Antonella Comba

specchiotempi@lastampa.it

CENTRAL MOTORS A.D. MOTORS

CONCESSIONARI TOYOTA DI TORINO

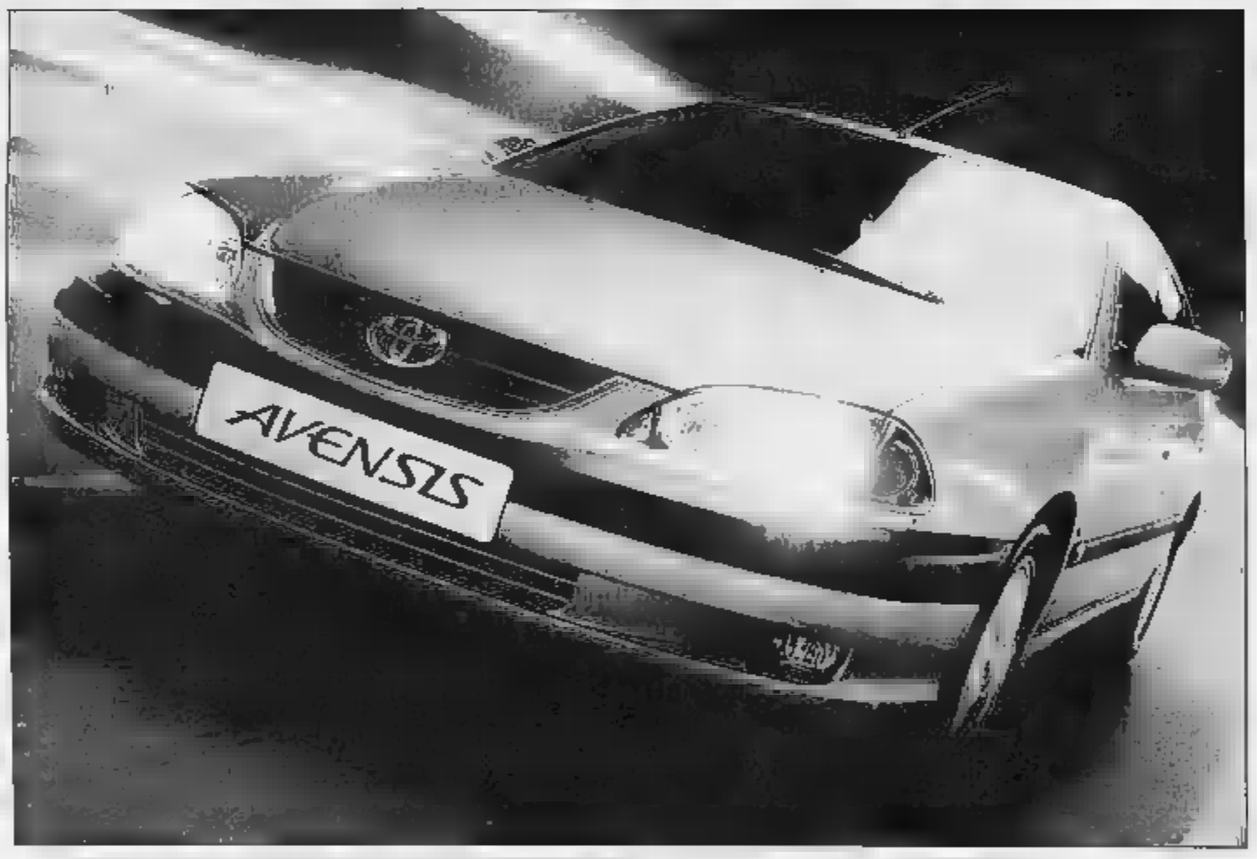
TOYOTA COROLLA

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 3.000.000

MODELLO	DI SERIE
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS + EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida + volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

TOYOTA AVENSIS

SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A L. 5.000.000



MODELLO	DI SERIE
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • ABS + EDB • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km. • Climatizzatore automatico

TUTTA LA GAMMA
IN PRONTA CONSEGNA

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS	CENTRAL MOTORS	CENTRAL MOTORS	A.D. MOTORS	A.D. MOTORS
Nuova sede	Sede Torino	Filiale Collegno	Sede Torino	Filiale Torino
Corso Giambone, 33	Corso Ferrucci, 24/E	Corso Francia, 138/A	Corso Vercelli, 66	Corso Vercelli, 285
Tel. 011.3161961	Tel. 011.4341900	Tel. 011.784088	Tel. 011.2489100	Tel. 011.200568

COMMERCIO — TRA PREOCCUPAZIONE E SVILUPPO

PRESTO IL MERCATO IN PIAZZA

Debutteranno presto i due mercati di piazza Madama Cristina e Racconigi in versione riveduta e corretta. Per il primo è addirittura questione di giorni: Elda Tessore, assessore al Commercio, ha infatti disposto il trasferimento dalla sede provvisoria di corso Marconi a quella definitiva di piazza Madama Cristina nella giornata di lunedì 23. Traguardo in vista anche per il controverso mercato di corso Racconigi, accompagnato nel suo rinascere da polemiche che hanno coinvolto tanto il fronte dei residenti quanto quello degli ambulanti. In questo caso, spiega il presidente del Sindacato ambulanti Enrico Frau, la data si sposta al 15 settembre. Sulla base della graduatoria comunale, una novantina di commercianti già interessati dalle prove effettuate il mese scorso si sistemerà nella nuova ala del mercato costruita fra via Frejus e corso Vittorio Emanuele II. Intanto, proseguiranno i lavori di ristrutturazione sull'asse tradizionale compreso fra corso Racconigi e via Frejus

CONTROLLI A TAPPETO IN CITTÀ E IN COLLINA. I VIGILI URBANI IN BORGHESE: «TROPPE IRREGOLARITÀ E L'IGIENE È A RISCHIO ELEVATO»

Una stangata di multe sui ristoranti

Su 53 locali uno solo si salva

Lodovico Poletto

C'è chi congela i cibi nelle sporte di plastica adoperate per la spesa al supermercato. E chi, invece, la cucina la pulisce a fondo soltanto una volta alla settimana, con risultati che [illegible] facilmente immaginabili. C'è chi immagazzina cibi nel cortile e chi, invece, dopo averli cotti li riscalda all'infinito.

Non tutti, è vero, i ristoranti di Torino hanno problemi dal punto di vista igienico. Ma su mille e 200 esercizi che ci sono in città [illegible] parte, seppur minima, [illegible] rispetta le più elementari norme in fatto di alimentazione e igiene.

Lo hanno scoperto i vigili urbani del nucleo di polizia commerciale che, da un paio di mesi a questa parte, setacciano i locali della città. A macchia di leopardo: due in collina, due in centro, altrettanti in periferia. Gli agenti hanno già fatto visita a [illegible] tra trattorie, pizzerie e bar-ristoranti della città.

Il bilancio di questa prima fase d'intervento è tutto sommato positivo anche se, in cinquantadue casi, sono state riscontrate irregolarità. E' positivo, in quanto le irregolarità gravi [illegible] pochissime; il più delle volte le norme violate sono di carattere amministrativo e vanno dalla mancata esposizione [illegible] all'esterno dei locali dei menù e con relativo listino prezzi.

Da un locale soltanto gli agenti in borghese del nucleo commercio [illegible] sono andati senza contestare ai titolari alcun tipo di violazione. Era tutto in ordine. Praticamente perfetto. «Come ce ne sono tantissimi in città...» sottolineano in coro gli esercenti torinesi che non vogliono assolutamente far di tutte l'erba un fascio. E aggiungono: «Ci sono certamente picchi di cattiva gestione; [illegible] la stragrande maggioranza è in regola». Lo sottolinea anche il neo [illegible] al Commercio Elda Tessore che giudica questo tipo di attività essenziale per l'immagine della città, in vista dell'appuntamento con le Olimpiadi del 2006.

L'operazione della polizia municipale, quindi, ha come obiettivo la qualità. E [illegible] comandante [illegible] nucleo, Claudio Diambri lo ha spiegato, a più riprese, [illegible] suoi uomini. Loro non si presentano in divisa nei locali. Entrano come normali clienti, si siedono, contattano il titolare e poi estraggono le tessere: «Andiamo [illegible] dare un'occhiata alla cucina...». Un metodo che fino ad oggi ha funzionato. Nessuno [illegible] riuscito a far sparire la [illegible] «compromettente».

Dei cinquantatrè locali passati al microscopio dai vigili sette [illegible] cinesi, uno è gestito da una giovane coppia di coniugi di origini tunisine; il resto sono pizzerie, trattorie e locali italiani sparsi in tutta la città. In tre ristoranti cinesi gli agenti hanno scoperto carne mal conservata; al ristorante «Baojing» di via Genova è stata contesta la frode in commercio: vendeva come freschi alimenti congelati. Ai titolari del «Litang», ai confini con Borgaro, la scadente pulizia della cucina e alcuni alimenti ormai scaduti.

> C'è chi congela i cibi nelle stesse borse di plastica comprate al supermercato e chi pulisce la cucina una volta la settimana

Non ci [illegible] stati sequestri di locali, ma soltanto di merce. Ai titolari, invece, sono state notificate sanzioni [illegible] per parecchi milioni; la più salata è di circa 4 milioni. Per il momento non ci sono denunce di carattere penale. Ma attenzione, i vigili urbani fanno sapere che i controlli non si fermano: e prima delle ferie scatterà la seconda ondata.

«Tuteliamo i clienti [illegible] la qualità»

L'assessore Elda Tessore: sono convinta che moltissimi esercizi siano in regola

Giuseppe Sanglorgio

Come valuta l'assessore comunale al Turismo [illegible] al Commercio, Elda Tessore, queste ispezioni [illegible] tappeto dei vigili ai ristoranti?

«Si tratta di controlli che avvengono periodicamente, a tutela della salute dei cittadini, ma anche della qualità dei servizi. E in difesa della stessa categoria».

Su 53 esercizi visitati finora, [illegible] stati colti in fallo, carenti soprattutto sotto il profilo igienico. Cosa ne pensa?

«E' bene, se esistono situazioni irregolari di qualsiasi tipo, riscontrarle, in modo che i titolari facciano il necessario per porvi rimedio, rientrando [illegible] più presto nella norma».

La percentuale dei «fuori legge» è alta. Non pare anche a lei?

«Credo che, nella maggior parte dei casi, non si tratti di irregolarità pesanti. Anzi da quel che ho potuto verificare, sono convinta che il livello degli esercizi pubblici torinesi sia buono».

Non abbastanza almeno da questi primi controlli, che man mano toccheranno [illegible] tutti i circa 1200 esercizi pubblici cittadini del settore.

«In una Torino che si sta attrezzando per le Olimpiadi del 2006 e che [illegible] di fronte un futuro sempre più turistico, sono necessari, in modo che gli esercizi pubblici si pongano all'altezza della situazione. Resto tuttavia convinta che gran parte dei ritrovi cittadini siano davvero a posto, raggiungendo nella maggior parte dei casi l'eccellenza».

[illegible] non fosse proprio così?

«Lo ripeto, le irregolarità vanno rilevate [illegible] sanate. I controlli continueranno senza intenti persecutori, [illegible] per fare in modo che in questi anni la qualità dei servizi migliori davvero».

L'assessore **Elda Tessore** e il presidente Epat **Franco Bergamino**

«Lasciate il tempo di rimediare»

Franco Bergamino, presidente dell'Epat «Qualche difficoltà in piccole aziende»

Come giudica i controlli dei vigili, Franco Bergamino, presidente dell'Epat, l'associazione che rappresenta oltre 2200 esercizi pubblici di Torino e provincia?

«I controlli ci sono da sempre e, se non hanno carattere persecutorio, sono certamente utili, perché avvertono i ristoratori che devono mettersi a norma».

Un obbligo che costa, che non sempre è facile da rispettare. O no?

«E' ovvio che anche i controlli devono lasciare agli esercenti il tempo di porre rimedio ad eventuali carenze».

La città si sta preparando all'evento dei Giochi olipici del 2006, ad un turismo sempre più esigente. Cosa farà l'Epat per stare al passo?

«E' vero, stiamo vivendo un momento particolare, ma non solo per il fatto che abbiamo di fronte i Giochi del 2006».

Perché allora?

«Le nuove norme sulla "Haccp", ossia sull'analisi dei punti critici, sui processi di lavorazione degli alimenti, hanno creato problemi ai nostri associati, in genere piccole aziende a conduzione familiare, quindi tutti dovranno avere un po' di pazienza».

[illegible] le irregolarità, forse anche per la difficoltà di rispettare le leggi più recenti, esistono, come sanarle?

«Come Epat stiamo dando una mano per informare e istruire i nostri associati».

Preoccupati?

«No, se i controlli sono uno stimolo a migliorare la qualità dei servizi. Un impegno che, come associazione, abbiamo assunto in vista delle Olimpiadi e della crescita del turismo. Vogliamo raggiungere quote alte di accoglienza. E per farlo, a livello di Epat e più in generale di Ascom, abbiamo lanciato la carta etica, il marchio di qualità per i ristoratori». [g. san.]

BIANCA&NERA

■ [illegible] DI [illegible]. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; [illegible] delle Orfane 2/c; [illegible] Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi [illegible]; via Monginevro 105; [illegible] Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; [illegible]so Casale 315. DI NOTTE (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65. DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata [illegible] lavoro domani, [illegible] 10, Palastampa. Tempo determ. [illegible] (+2*) usciere add. inform., 1 (+1*) coad. amm. (dott.), 1 (+1*) operat. tecn. (pat. B), 1 (+1*) coad. amm. (conosc. pc), 1 istr. elabor. dati, 1 istr [illegible]. cont. [illegible] (+5*) istr. amm. [illegible], 4 educat., 1 (+1*) elettr.(qualif. impiantista civ. industr. pat.B), [illegible] autisti autocomb. (pat. C) e attestato regionale (18), 16 (+16*) Adest. (* lavor. avviati in qualità di riserva).

■ **MALTEMPO.** Venticinque persone sono state evacuate ieri sera a Ronco Canavese, alle porte del parco del Gran Paradiso, per il pericolo dello straripamento del torrente Forzo a causa di un forte temporale. Si tratta degli abitanti di due piccole frazioni, Arcandobasso e Villaggio Ballessa. Disagi per [illegible] maltempo anche in città: Sabato [illegible] strada del Francese è saltata una conduttura fognaria [illegible] che costeggia la strada. L'intera zona è stata immediatamente chiusa al traffico dalla polizia municipale, sono intervenuti i tecnici del Comune, i vigili del fuoco e l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente. Per risolvere il problema, che minacciava di aggravarsi [illegible] trascorrere del tempo, [illegible] sono volute più di dodici ore di lavoro.

■ **ELETTRODOTTO.** Con riferimento all'articolo pubblicato sabato 14 dal titolo «L'elettrodotto va in pensione», si precisa che lo smantellamento è a cura dell'Aem (e non dell'Enel, come riportato nel titolo), proprietaria dell'impianto.

■ **CHIUSURA [illegible] TRAFFICO.** Per lavori [illegible] consolidamento di una frana, da oggi al 1° settembre circolazione vietata in strada del Fioccardo tra i numeri civici 77 e 93. L'accesso alla strada sarà possibile da corso Moncalieri fino al [illegible] 93 e da piazza Freguglia (Cavoretto) fino al numero 77. Strada dei Ronchi e strada della Creusa saranno accessibili da viale XXV Aprile arrivando da corso Moncalieri. I lavori dureranno 45 giorni e si tornerà a circolare di nuovo, su sezione limitata della strada, dal 1° settembre.

■ **CIRCOLO STAMPA.** Giancarlo Casolli, l'avvocato Fulvio Gianaria e il giornalista Curzio Maltese presentano oggi (al Circolo della Stampa di corso Stati Uniti 27, ore 21) il libro «La repubblica delle banane» di Peter Gomez e Marco Travaglio, affari e malaffari di trenta potenti visti attraverso le sentenze dei giudici. Saranno presenti gli autori.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.569.9680. Oggi chiuso. Domani 15,30 danze by BlueMoon. Ore 21 chiuso.
DU PARC 011.6215275 "Giardinirossi LA TERRAZZA" h. 15,15 Edo Puma. H. 21,30 grandissimo revival Vasco.
GARDEN COTTAGES 650.3443 h. 15 un delizioso pomeriggio musicale Teorema.
PATIO-INVID[illegible] 22,30 Tel 661.4841.
RISTO-DISCO-DANCING-LA LUCCIOLA-BARCAIOLO - L. Stura [illegible] 1[illegible] T 011.2733079. 21 Musica latina e giovani +.
TROCADERO: Night Club via A. Doria 9. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0988.

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
[illegible]. 011.695.52.11 - Fax 011 695 53.00

ETOILE
Non sono perfetti, ma sono una famiglia.

VENGA IL TUO REGNO
www.20thfox.it

CHARLIE CHAPLIN
Come in California a cercare fortuna ritrovi il tuo passato.

LE BIANCHE TRACCE DELLA VITA
www.20thfox.it

VIENI A CONOSCERE IL CINEMA CHE [illegible] LA DIFFERENZA!
Programmazione [illegible] 19 luglio [illegible] 011 3[illegible]
PEARL HARBOR
16,30 - 18,30 - 20,10 - 22,10
venerdì e sabato 24.00
[illegible] ODISSEA NELLO [illegible]
15,15* - 18,25 - 21,40
venerdì e sabato 00,50
SHREK
15,00* - 16,00* - 17,20 - 18,15
19,40 - 20,30 - 22,00 - 22,40
venerdì e sabato 00,20 - 00,45
THE SNATCH
14,50* - 22,45
venerdì e sabato 01,05
LA VENDETTA DI CARTER
20,20 - 22,35
venerdì e sabato 00,55
LA CARICA DEI [illegible]
15,50* - 18,10
[illegible]
17,30 - 20,05
EVOLUTION
15,20* - 15,40* - 17,40 - 18,00
19,55 - 20,15 - 22,15 - 22,30
venerdì e sabato [illegible]25 - 00,40
*alle pubbliche di Natale
LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone
Adiacente al Centro Commerciale Le Fornaci
PREZZO ESTIVO PER TUTTI [illegible] 10.000 LIRE
(esclusi [illegible] titoli per obblighi contrattuali)

VILLA SOMIS
Str. Val Pattonera, 136
TORINO
Tel. 011/861 16 26
011 50 56
e-mail: villasomis@compuserve.com
I sapori della cucina, il fresco della collina

Salone La Stampa
Gli sportelli del
Salone La Stampa
di Via Roma 80
nei mesi di luglio e agosto
sono aperti per tutte le operazioni
di abbonamento
e sottoscrizioni a
Specchio dei Tempi
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle ore 12.30
e dalle ore 14 alle 18.

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

le trame

DEI FILM

A MORTE HOLLYWOOD. Commedia. Il nuovo lavoro [redacted] John Waters racconta [redacted] di [redacted] regista che rapisce una petulante attrice al fine di farne una star del cinema underground. ●●● [Chaplin]
BELLA [redacted] MORIRE. Commedia. Un gruppo di genitori è disposto a tutto pur di assicurare la vittoria in un concorso di bellezza alla propria figlia. [Accademia]
LE [redacted] TRACCE DELLA VITA. Drammatico. Un piccolo paese sulle montagne della Sierra Nevada è teatro delle vicissitudini sentimentali dei tre nuovi arrivati: Elena, la figlia Hope e Dalglish, incaricato di tracciare la nuova linea ferroviaria. Dirige Michael Winterbottom. Il film è stato presentato al Filmfest di Berlino. [Chaplin]
BLACK & WHITE. Commedia drammatica. Presentato all'ultimo Torino Film Festival, il film di James Toback ritrae la Manhattan del 2000 attraverso il personaggio di Rich Bower che decide di abbandonare una vita di espedienti per diventare manager di musica nera. ●●● [Due Giardini]
[redacted] **CHE SO [redacted] LEI.** Commedia drammatica. Cameron Diaz e Glenn Close sono due fra le sette donne di Los Angeles al centro dell'esordio alla regia di Rodrigo Garcia. ●●● [Centrale]
DOUBLE TAKE. Commedia. L'ex sceneggiatore George Gallo debutta alla regia con questa storia che richiama «Una poltrona per due». Si [redacted] di un banchiere di New York che si trova costretto a scambiare identità con un truffatore. ●● [Reposi]
EVOLUTION. Fantasy. Dal regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman la brillante storia di un'invasione aliena sulla terra: un gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta. ●● [Ambrosio, Reposi, Studio Ritz]
LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e comincia a frequentare lui e il suo mondo. ●● [Reposi]
IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il nuovo [redacted] regia di Ermanno Olmi è ambientato [redacted] e s'incentra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne. ●●● [Massimo]
LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci [redacted] dopo il primo: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. ●● [Reposi]
IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti un maggiore tedesco e un cecchino russo. ●● [Erba]
PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Doria, Fiamma]
PRANZO DI NATALE. Commedia drammatica. Arriva [redacted] Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse fra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronte ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale». ●●● [Erba 2]
RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di De Oliveira s'incentra con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene [redacted] sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale. ●●●● [Empire]
IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré [redacted] del miglior sarto di Panama ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandato in [redacted] ●●● [Romano]
SE FOSSI IN TE. Com[redacted]. Tre amici parlano una sera di «scambiarsi la vita»: il giorno dopo l'idea si concretizza. [Capitol]
SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco irascibile viene sconvolta dall'arrivo di mille personaggi delle fiabe. ●●● [Actor's, Ambrosio, Arlecchino, Vittoria]
LA STANZA [redacted] FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia sconvolta dalla perdita del figlio. ●●●● [Kong]
TESIS. Thriller. La studentessa Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta di [illegible] che ha causato la morte del professore. ●●● [Due Giardini]
THE REPLICANT. [illegible] Van Damme è [illegible] braccato da [illegible] [Ciak]
[redacted] **DUE DONNE.** [illegible] [King]
LA VENDETTA DI CARTER. [illegible] [Lux]
L'ULTIMO BACIO. Commedia. [illegible] Muccino. ●●● [Reposi]
UNA NOTTE [redacted] LOVE. Drammatico. [illegible] televisivo [illegible] ●● [Etoile]
VENGA IL [redacted] REGNO. Commedia. [illegible] famiglia [illegible] [Etoile]

NEL CORTILE DEL [redacted] SCIENZE I FILM DELL'ARENA [redacted]

KITANO: «BROTHER» SOTTO LE STELLE

Daniele Cavalla

Un ricco lunedì cinematografico sotto le stelle. L'Arena Metropolis, ospite quest'anno del cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali di via Giolitti 36, propone alle 22 «Brother». Scritto, diretto e interpretato dal divo giapponese Takeshi Kitano, il film comincia con uno yazuka che decide di cambiare vita, lascia Tokyo e si trasferisce [redacted] fratello a Los Angeles. Biglietti d'ingresso a 8 mila lire. Il cinema francese caratterizza la serata dell'Arena Parco Ruffini: in cartellone, alle 22, l'evento d'oltralpe «Il gusto degli altri». La commedia di Agnes Jaoui s'impernia sul rapporto che nasce tra un affermato imprenditore (Jean-Pierre Bacri, partner dell'autrice sulle [redacted] e nella vita) e la sua insegnante di inglese con la passione per il teatro (Anna Alvaro). Ingresso, 8 mila lire.

Ultimo atto al Cortile San Filippo, via Maria Vittoria 7/c, per l'«Omaggio ad Andrej Tarkovskij» organizzato nell'ambito dell'ottava edizione de «Il sacro attraverso l'ordinario». Il film del compianto regista russo in programma stasera è il fantascientifico «Stalker». Biglietti a 8 mila lire (5 mila i ridotti).

Al «Cinema Le Gru», allestito al primo piano del centro commerciale di Grugliasco, viene proposto questa sera alle 22 «L'esorcista» - Versione integrale», l'horror di William Friedkin (regista quest'anno di «Regole d'onore») [redacted] nella storia della settima arte e riproposto a ventisette anni di distanza dalla «prima» arricchito da undici minuti di immagini. Ingresso a 8 mila lire, ridotti a 4 mila con il coupon acquistato tra le 19 e le 21 nello stand cinema della shop-ville.

A Rivarolo, un thriller per la rassegna estiva al Cortile Villa San Giuseppe: «Le verità nascoste» girato da Robert Zemeckis durante una pausa della lavorazione di «Cast Away» e interpretato dall'inedita coppia formata da Harrison Ford e Michelle Pfeiffer. S'inizia alle 21.45, ingresso a 6 mila lire.

PRIME VISIONI

[illegible] [illegible]

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 86 78 07. **Bella da morire**, di Michael Patrick Jann con K. Alley, E. Barkin, D. Richards. [redacted] 20.30, 22.30. Ingresso 8000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/B [redacted] 011 210.6784. **Shrek**, animazione, di A. Adamson, V. Jenson. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000, rid 6000.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011 856 521. Chiuso per lavori.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 011 856 521. Chiuso per lavori.

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, telefono 011 547.007. **Evolution**, di Ivan Reitman con [redacted] Duchovny, Orlando Jones, Seann W. Scott, Julianne Moore. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso pom. 8000, cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, telefono 011 547.007. **Shrek**, animazione prodotta da Steven Spielberg, regia Kelly Ashbury. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso pom. [redacted] cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, telefono 011 547.007. **Pearl Harbor**, regia Michael Bay con Ben Af[redacted], Josh Hartnett. Or. 15, 18.30, 22. Ingresso pom. 8000, cinecard 5000.

ARLECCHINO SALA 1 corso Sommeiller 22, telefono 011 581 7390. **Shrek**, regia Andrew Adamson, Victoria Jenson. Animazione. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000.

ARLECCHINO SALA 2 corso Sommeiller 22, telefono 011 581 7390. **Pearl Harbor**, regia Michael Bay, con Ben Affleck, Josh Hartnett. [illegible] Ingresso 8000.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, telefono 011 540.605. **Se fossi in te**, di G. Manfredonia con E. Solfrizzi, C. Bui, F. De Luigi. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 011 540 110. **Le [redacted] che so di lei**, di R. Garcia con G. Close, C. Diaz, H. Hunter, V. Gibbon. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000, anz. 5000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, telefono 011 [redacted]723. **Le bianche tracce della vita**, di M. Winterbottom con M. Jovovich, N. Kinski. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 6000.

C. [redacted] via Garibaldi 32/E, telefono 011 436.4723. **A morte Hollywood**, di J. Waters con M. Griffith, S. Dorff. [illegible] Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 6000.

CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 011 232.129. **The replicant**, regia di Ringo Lam con Jean-Claude Van Damme, Michael Rooker. [illegible] 20.20, 22.30 [illegible]

DORIA via [illegible], telefono 011 [illegible] **Pearl Harbor**, regia di Michael Bay con Ben Affleck [illegible]

DUE GIARDINI [illegible] **Tesis** [illegible]

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse. Via Monfalcone 62, telefono 011 327 2214. **Black & White**, di J. Toback con C. Schiffer, B. Shields, W.L. Scott. Velvet moon 14 [redacted] 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso [redacted] 6000, sera 8000, anz rag. [redacted]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 011 447 5241. Chiusura estiva.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 011 447 5241. Chiusura estiva.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 011 447 5241. Chiusura estiva.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, per [redacted] telefono 011 817.1642. **Ritorno a casa**, regia di Manuel de Oliveira con M. Piccoli, C. Deneuve, J. Malkovich. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000, anz. 6000.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 011 661 5447. **Il nemico alle porte**, di J. Annaud con J. Law, E. Harris, J. Fiennes. Or. 20, 22.30. Ingresso [redacted]

ERBA 2 corso Moncalieri 241, telefono 011 661.5447. **Pranzo di Natale**, regia D. Thompson con S. Azema e E. Bea[redacted]. Or. [redacted] Ingresso [redacted]

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, telefono 011 530 353. **Venga il tuo regno**, regia Doug McHenry con Woody Goldberg, Loretta Devine. Or. 16, 18.10. **Una notte con Sabrina Love**, regia A. Agresti, [redacted] Gianzaldo Giannini [redacted] Roth. Or. 20.25, 22.30. Ingresso pom. [redacted] anz. gov. cinecard [redacted], sera 8000.

FARO via Po [redacted] telefono 011 817 3323. Chiuso per lavori.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 011 385.2057. **Pearl Harbor**, regia di M. Bay con B. Af[redacted], J. H[redacted], K. Beckinsale, C. Gooding Jr., T. Sizemore. Orario 14.30, 18, 21.30. Ingresso 8000.

IDEAL c. Beccaria 4, telefono 011 5214316. Chiuso per lavori.

KING via Po 21, telefono 011 812.5996. **Tra due donne**, di A. Ferrari con G. Pucciarini, A. Casella, F. Giavannetti. Or. 20.30, 22.30. Ingresso 8000, anz. 5000.

KONG via S. Teresa 5, telefono 011 534 614. **La stanza del figlio**, di e con N. Moretti con L. Morante, S. [redacted] Or. [redacted] Ingresso 8000, anz. [redacted]

LUX Galleria S. Federico, telefono 011 541 283. **La vendetta di Carter**, regia di Stephen Kay con Sylvester Stallone, Miranda Richardson, Michael Caine. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso pom. 7000, anz. cinecard 5000, se[redacted]

MASSIMO 1 via Verdi 18, telefono 011 812 5606. **Il mestiere delle armi**, di Ermanno Olmi con Hristo Zhivkov, Sandra Ceccarelli, Sergio Grammatico. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000.

MASSIMO 2 via Verdi 18, telefono 011 812 5606. **Calle Feliz**, di Karim Dridi con Marguerite Morales, Pepin Vaillant, Maria Gonzales. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 011 812 4173. [redacted] estiva.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, telefono 011 812 4173. Chiusura estiva.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 011 532 448. Chiusura estiva.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 011 532 448. Chiusura estiva.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, telefono 011 531 400. **Le fate ignoranti**, regia di [redacted] Ozpetek con Margherita Buy, Stefano Accorsi. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 8000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, telefono 011 531.400. **L'ultimo bacio**, regia di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefano Sandrelli. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso [redacted]

REPOSI 3 via XX Settembre 15, telefono 011 [redacted] **Evolution**, di Ivan Reitman con David Duchovny, Orlando Jones, Seann W. Scott, Julianne Moore. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000.

REP[redacted]4 via XX Settembre [redacted] telefono 011 531.400. [redacted] Take, regia George Gallo [redacted] Eddie Griffin, Orlando Jones. [redacted] 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 8000.

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, telefono 011 531 400. **La mummia - Il ritorno**, regia di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz, John Hannah. [redacted] 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 8000.

ROMANO Galleria Subalpina, [redacted] 011562 0145. **Il [redacted] to di Panama**, di J. Boorman con P. [redacted] Rush, J. Lee Curtis. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

STUDIO RITZ [redacted] Acqui 2, telefono 011 819 0150. **Evolution**, regia di Ivan Reitman con J. Moore, O. Jones, S. W. Scott. [redacted] 16.30, 18.30, 20[redacted], 22.30. Ingresso 8000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650 0200. Chiuso per ferie.

[redacted] Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, telefono 011 650 0200. Chiuso per ferie.

VITTORIA via [redacted] 336, telefono 011 562 1789. **Shrek**, animazione prodotta [redacted] Spielberg, regia K. Ashbury. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.[redacted], 22.35. Ingresso pom. 7000 [redacted] gov. cinecard [redacted]

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Giorni d'Estate: **Honor Carnival**. Serata Scary movies. Sabato **Lost souls - La profezia** di J. Kaminski e **L'esorcista (The director's cut)** di W. Friedkin. Domenica **Bats** di L. Morneau e **Pitch black** di D. Twohy. Ingresso 2 film L. 7000/5000.

CUORE via Nizza 56, tel. 011 668 7668. Chiusura estiva e per lavori.

CARDINAL [redacted] via C. [redacted] 104. Non [redacted]

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. La programmazione riprenderà regolarmente nel mese di settembre.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 435 7474. Chiusura estiva, riapertura sabato 8 settembre.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279 [redacted] pervenuti.

ARENA CORTILE «San Filippo» via M. Vittoria 7/c. **Sacrificio** di A. Tarkovskij. Ore 21.30.

[redacted] **PARCO RUFFINI** viale Hughes, tel. [redacted] 815 4258. **Il gusto degli altri** di A. Jaoui con A. Jacca, J.P. Bacri. Ore 22. Ingr. 8000, rid. 6000, anz. 5000.

ARENA METROPOLIS Museo Regionale delle Scienze Naturali, via Giolitti 36, tel. 011 335.529. **Brother** di T. Kitano con B. Takeshi, O. Epps. Ore 22. Ingresso 8000, rid. [redacted]

LUCI [redacted]

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel. 011 562 12 93. **Il marchese e la marchesa** con Eva Falk. Apertura ore 14.30, ultimo 22.30. Da [redacted] tessera [redacted] 8000, rid. 7000, anz. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621. **La supplente [redacted] lingua [redacted] estreme** con Molly Drabbrocco. Prima visione, feriali apertura 10.30, ultimo 22.[redacted] festivi apertura 14.30, ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso [redacted] Margarita 106. Tel. 011 521 2085. [redacted] **piaceri** [redacted] con Lucina Borgia. Apertura non stop ore 10.30-1.30, festivi ore 14.30-24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. **Incontri roventi a Venezia** con [illegible] Apertura ore 10.30, ultimo 22.30. Festivi 14.30, ultimo 22.30.

[redacted] via P. Tommaso 6, [redacted] 011 650 5470. **Perversioni di [redacted]** con Rocco Siffredi. Prima visione. Festivi ap. 14.30, ultimo 22.30. Feriali ap. 10.30, ultimo 22.30. Prossimi spettacoli dal vero 20-21 [redacted] con Katia Gorba e stars novità.

NOVA BLUE via S. Donato 40, [redacted] 011 487 [redacted] **Molto superdotato** [redacted] Roman [redacted] Rehan. Apertura [redacted] 15, ultimo 22.30 [redacted] 7000.

SPEZIA via Nizza 179. Tel. 011 696 3617. **Calore in corpo**, con Marisa Costa, apertura ore 15, ultimo 22.30, da lun. a ven. intero L. 8000, ridotto L. [redacted] unitario L. 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 7307. **Signore al massimo godimento** con Hotsy Star e André Kay. Apertura ore 15, ultimo 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. [illegible] Mostra **I desideri dei sogni** [illegible]

EOS [illegible] **Le avanguardie** [illegible]

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. [illegible] **Stalker** [illegible]

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Telefono 011 812 5606. Ore 17, ingresso libero **The maltese [illegible]** di Frank Capra muto con didascalie in inglese. Ore 21, ingresso libero presenta Duno Tomasi **Jour de fete** di Jacques Tati versione originale francese.

STALKER TEATRO. Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 249 57 24. Festival internazionale delle arti **Differenti sensazioni** [illegible] 7-23 settembre [illegible] Info 011 246 7781 [illegible]

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. [illegible] Festival [illegible] [illegible] www.tangramteatro.it

TEATRO D'UOMO. Via Bugny 15, Torino. Tel./fax 011 [illegible] Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì. E-mail [illegible]

[redacted] MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO [illegible]
ARMERIA REALE [illegible]
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA [illegible]
BIBLIOTECA REALE [illegible]
BORGO MEDIEVALE [illegible]
CASTELLO DI VENARIA REALE [illegible]
CASTELLO DI MONCALIERI [illegible]
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA [illegible]
GAM [illegible]

[illegible] **Sede di Corso [illegible] Villa Remmert** [illegible]
GALLERIA SABAUDA [illegible]
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI [illegible]
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» [illegible]
MUSEO DEL RESTAURO [illegible]
MUSEO DI ANTICHITÀ [illegible]

[illegible] 011 541 [illegible] Mostra «Dal Segno al Messaggio: La scrittura nel mondo antico». Fino al [illegible] tutti i giorni 8.30-19.30, lunedì chiuso. Domenica ore 11 [illegible] visita guidata da un archeologo.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA [illegible] Accademia Albertina [illegible] ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Comune Servizi 011 562 12 64.
MUSEO EGIZIO [illegible] Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776. Mostra «Dalla natura all'arte». Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Inf. 011 563 75 12 - 561 83 91.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted] (Cottolengo 14, tel. 011 440 64 00). Orario giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 18.30-19. Chiuso il [redacted]
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 55 75). Mostra «I gioielli nella roccia». Esposizione permanente di minerali. Tutti i giorni 10-19. Mostra «Museo Storico di Zoologia». Ore 10-22. Chiuso martedì. **Arena Metropolis** dalle 22.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Carignano, tel. 011 562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti nel Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, [redacted] ingresso ore [redacted] Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con gli alpini dell'Unesco.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE DELLA [redacted] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini [redacted] 011 66 04 104). Video «La danza dei cormorani» e «Gli scultori delle montagne». Fino al 15/7 [redacted] «Il laboratorio dell'alpinismo. Francesco Ravelli e la fotografia di montagna». Fino al 15/7. Or. tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono [redacted]1 436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12, 15-19.
[redacted] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIO[redacted]E DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [redacted], tel. 011 812 56 58). Orario tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - [redacted] ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541 557). Chiuso. Riapre il 19 gennaio.
MUSEO PIETRO MICCA [redacted] Guicciardini 7, telefono 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica [redacted] guidata ore 10-15, 16.15-17.30.
MUSEO STORIA [redacted]RALE DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 011 660 1060). Or.: tutti i giorni 9-12.30, 14.30-18.30 su prenotazione [redacted] 011 63 005 20), pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16.30) la seconda domenica del mese, ingresso gratuito.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra «Aborigeni. Arte australiana contemporanea». Fino al 26/8. Orario da martedì a domenica 15-23, lunedì chiuso.
PALAZZO MA[redacted] (Piazza Castello, tel. 011.521 84.19). Mostra «Tra Gotico e Rinascimento». Or. da domenica a venerdì 10-20, sab. 10-23, lunedì chiuso.
[redacted] **DI [redacted]CCIA** (Stupinigi, [redacted] 011 358.12.20): Museo dell'Ammobiliamento. Orario tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011 436 1455). Da martedì a sabato 9-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8, telefono 011 817.78.62). Orario tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.
[redacted] (Via Cavalli 31, Valentino, telefono 011.669 25 45). Mostra in allestimento.
IL COME... CONOSCERE E [redacted] CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra «[redacted] non vedo». Fino al 31/10. Orario: da lunedì a venerdì su prenotazione 9-17, domenica 15-19. Corso Mortara 7, tel. 011 747 171. Mostra «ECOfficina». Da martedì a sabato 17-20, [redacted] 15-20, lunedì chiuso. Fino al 22/7.
SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] CADUTI DEL [redacted] (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 22 45). Orario giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.
[redacted] **2001** (corso Casale 15, tel. 011 839 95 07). Mostra «La trasmissione del pensiero. Odissea nella [redacted]». Orario da martedì a venerdì 10-24, sabato 15-24, domenica 10-20, lunedì chiuso.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Chiuso per ferie.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996 33. Quasi famosi.
BEINASCO
BERTOLINO - ARENA ESTIVA: 011 349 0270. Il corvo 3.
[redacted] VILLAGE CINEMAS - LE FORNACI: inf. e pren. 011 35 111.
Sala 1: Pearl Harbor.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Shrek.
Sala 4: Chocolat - The Snatch.
Sala 5: Pearl Harbor.
Sala 6: Evolution.
Sala 7: 2001 Odissea nello spazio.
Sala 8: Get Carter - La carica dei 102.
Sala 9: Evolution.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576. Evolution.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49. Chiusura estiva.
CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525. L'ultimo bacio.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 942 [redacted] Non pervenuto.
UNIVERSAL: 011 941 1867. Evolution.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910 9737. Evolution.
CINECITTA': 011 911 158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1433. Chiusura estiva.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 3754. Non pervenuto.
COLLEGNO http://, cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6755. Evolution.
REGINA UNO: 011 781 823. Shrek.
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva.
STAZIONE: 011 789 792. Chiusura estiva.
STUDIO LUCE: 011 405 5681. Chiusura estiva.
CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4340. Non pervenuto.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657523. Chiusura estiva.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Chiuso per ferie.
GRUGLIASCO
ARENA LE GRU: 011 937.5923. L'esorcista.
IVREA
2001 MON[redacted] DORA: 0125 651 079. Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Workshop Orlando in concerto.
BOARO: 0125 641 480. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 627 571. Chiuso per fine.
POLITEAMA: 0125 641.571. Shrek.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Chiuso per ferie.
MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 236. Evolution.
PIANEZZA http://, cinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968 2088. Evolution.
LUMIERE 2: 011 968 [redacted] Shrek.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Non pervenuto.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Shrek.
MULT. ITALIA 500: Evolution.
RITZ: 0121 374.857. Non pervenuto.
RIVALTA
PARCO DEL MONASTERO: 011 358 6780. Non pervenuto.
RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA SAN GIUSEPPE: 0124 26377. Le verità nascoste.
RIVOLI
GIROLLO: 011 958.6780. Chiusura estiva.
PARCO SALVEMINI: 011 958.6780. Riposo.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Evolution.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974. Riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 760 38. [redacted]
SETTIMO TORINESE
Sala 1: 011 [redacted] Evolution.
Sala 2: 011 800.7050. Shrek.
[redacted]SA
CEMSIO: 0172 622 [illegible]. Evolution.
SANT'ANTONINO: Riposo.
TORRE PELLICE
[redacted] 933 096. Shrek.
VALPERGA
AMBRAUNO: 0124 617 122. American psycho.
AMBRADUE: 0124 617.122. Il corvo 3.
VENARIA REALE 011 459 3089
SUPERCINEMA
Sala 1: Evolution.
Sala 2: Shrek.
Sala 3: Pearl Harbor.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 959 5034. Chiuso per ferie.
[redacted]
[redacted] DIGITAL: tel. 011 965.11.81. Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2001/02: vendita on line e prenotazioni per i primi 2 titoli del cartellone: Lear di A. Reimann, Carmen 2 di J. Savar; Il lago dei cigni, La bella addormentata e Lo Schiaccianoci di P. I. Cajkovskij. www.teatroregio.torino.it. Tel. 011 8815.246/210/238.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Il Regio itinerante. Concerti a ingresso libero con gli Strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ore 21 ad Arignano (AT): Ottetto di fiati e archi. Info Tel. 0141.433 216. Ore 21 ad Arona (NO) Palazzo dei Congressi: Trio con Pianoforte. Info tel. 0321.378.433.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Peter d'Alfa 2001/2002. Operette e prosa, cabaret, musica. È aperta la campagna abbonamenti a 6 spettacoli a [redacted] (info 011 819.3529) www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 8, tel. 011 562.3800. Informazioni e biglietteria tutti i giorni ore 9-19 per nuovi abbonamenti Torino Spettacoli: «Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Stagione 2001-02». Sito internet www.torinospettacoli.it.
ARALDO. Via Chiomonte 3. Giorni d'Estate: ore 21.30 Teatro dell'Angolo e Circoscrizione 3 presentano Sorbetti d'Araldo, rassegna [redacted] di giovani compagnie teatrali. Teatro Laboratorio Cassata Popular presenta i Ka-Boom in Blue night Biglietti L. 5000. Prenotazioni [redacted] 16/19 tel. [redacted] 331764 www.teatrodellangolo.it
ASTRA TEATRO. Via R. Pio 6. Non pervenuto.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli. Non pervenuto.
[redacted] **RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. [redacted] informazioni: tel. 011 810.4653-810.4961.
CARIGNANO. Piazza Carignano. Il Teatro Stabile Torino [redacted] nuovi abbonamenti a posto fisso Carignano e Alfieri e Abbonamenti TST; Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [redacted] 5176246 n. verde 800235333 or. 10.30-19, domenica riposo. www.teatrostabiletorino.it
COLOSSEO. Via Madama [redacted] 71. Tel. [redacted] 669.8034. Campagna abbonamento. Campagna abbonamenti 2001/2002. A[redacted] Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Arco e Miao 12 spettacoli a scelta. Info tel. 011 669.8034 da lun. a sab. 10/13-15/19. [redacted] Internet www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Riposo.
[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita: Feriali 9/13-16/22 festivi 16/22. Per Vignaledanza. Rinnovi o nuovi abbonamenti: Grande Prosa e Fiore all'occhiello stagione 2001-2002.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano [redacted] per le scuole di ogni ordine e grado (anche [redacted] delle stesse): Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisamente e [redacted]. Per informazioni tel. 011 817.9373.
GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Sono in programmazione presso i Giardini Reali spettacoli dal repertorio della compagnia Marionette Lupi. Per inform. telefonare in [redacted]
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo [redacted]lombo 31 bis. Tel. 011 580 5768, informazioni e biglietteria tutti i giorni da lunedì a sabato [redacted] 9-14 e 16-20 per rinnovi e nuovi abbonamenti «Il fiore all'occhiello - Grande prosa stagione 2001-2002» www.teatro-[redacted] Informazioni e prevendita «Astiteatro» e «Vignaledanza».
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 [redacted] Teatro Stabile Torino, vendita abbonamenti «Fedeltà [redacted] «Nuovi linguaggi» «Teatro Gobetti». «Abbonamento TST 7 spettacoli a scelta». Biglietteria [redacted] Gobetti, via [redacted] 8, tel. 011 815 9132 [redacted] 10.30-19, domenica riposo.
JUVARRA. Via Juvarra 15, [redacted] 011 [redacted]675. Multiteatro Juvarra ai Giardini Ginzburg c.so Moncalieri 16 ore 21 Marco Viale e Graziella Bonassera pres. il loro: Parigi nell'occhio [redacted] Malgrado a cura della lor. L'Angolo Manzoni: Café Procope ai Giardini Ginzburg. Informazioni [redacted] 10 alle 16 tel. 011 540 675.
TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. [redacted] 011 619.2351. Per informazioni sulla nuova produzione [redacted] Assemblea Teatro La [redacted] di Atacama in scena [redacted] 25 [redacted] tel. 011/3042808 (orario ufficio) o scrivere e-mail info@assembleateatro.com
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 011/65.00.200. Vignaledanza 2001 XXIII Festival Internazionale. Domani ore 21.30 Compagnia Corsetonte La scala del fuoco coreografia di L. Baks e C. Romili musica originale M. Gelasso.
TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. [redacted] pervenuto.
[redacted] **DI TORINO.** Piazza [redacted] 9. Non pervenuto.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Sono in allestimento la stagione teatrale 2001/02 e gli spettacoli per le scuole. Per un'anticipazione è possibile visitare il sito internet www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. In allestimento il cartellone 2001-2002. 8ª Rass. di Teatro Piemontese «Tototdaridere» [redacted] prosa.
GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Campagna abbonamenti [redacted]01/2002 con A.T.I.R., Stefano Benni e Gianluigi Troveroi, Antonio Catalano, Ascanio Celestini, Maddalena Crippa, [redacted] Marcheson, Marcido Marcidorjs, Fausto Paravidino, Teatro di Dioniso, Teatro della Valdoca, U.R.T., Teatro Settimo e altri [redacted] www.teatrodioniso.it - tel. 011[redacted]
TEATRO [redacted] Via Bertolino 9 [redacted]asco. Riposo.
TEATRO GOBETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino. [redacted] 011 627 9789. Non pervenuto.
[redacted] **MATTEOTTI.** Via Matteotti 1, Moncalieri. Non pervenuto.
PICCOLO TEATRO PERE[redacted]. È in allestimento la IV edizione di «Teatro e impegno civile» a cura di Vitaliti Teatro. Per inf. T. 7808717 - 4013328.
BORGO E ROCCA MEDIEVALE (Musei Civici), V.le Virgilio, Torino, tel. 011 819.5803-011 443.1701. Domenica 5 agosto ore 16.30 per la rassegna Burattini la compagnia [redacted] Manomagia (CT) presenta Peppe e il monaco pazzo burattini. Ingresso libero [redacted] 011 [redacted]

PROGETTO [redacted] 7 Il nuovo modello di Concessionario
Free Car 2004 [redacted] la tua a[redacted]
Scegliete il [redacted] futuro automobilistico liberamente
ESEMPI SU FREE CAR 2004 con ROTTAMAZIONE
Fiat PANDA a partire da L.181.700 al mese con anticipo zero
APPROFITTAT[redacted] SIAMO APER[redacted] 22 TUTTI I GIORNI IN TUTTE LE SEDI.

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001
SPORT PIEMONTE

Canottaggio, undici piemontesi in [illegible]

Sono undici gli atleti piemontesi convocati in maglia [illegible] Marco Vitale (Cerea) e Maura Carando per la Coppa delle Nazioni under 23 a Linz dal 28 al 29 luglio, rispettivamente nel quattro di coppia [illegible] nel quattro senza. Ai campionati del mondo di Duisburg (8-12 agosto) parteciperanno due imbarcazioni della Sisport Fiat Cerbone: il due di coppia Cerbone e Rubagotti [illegible] due senza maschile Basso-Messina. Alla coppa della gioventù di Briv-la-Gaillarde (4-5 agosto) il quattro senza junior maschile di Cerea-Armida: Tuccinardi, Colombo, Mondino e Bosco. Nel doppio junior femminile la Pedretti del Pallanza.

Elisa Rigaudo vince l'Europeo Under 23 di marcia

Splendida medaglia d'oro [illegible] per Elisa Rigaudo (foto) [illegible] 20 km di marcia agli Europei Under 23 ad Amsterdam. L'azzurra di Roccavione, Cuneo, allenata dal saluzzese Sandro Damilano, ha vinto [illegible] grande in solitudine col tempo [illegible] 1h29'58", poi rettificato dalla giuria in 1h29'54", migliore prestazione italiana di sempre [illegible] le Under 23, oltre al record [illegible] Campionati. A pochi chilometri [illegible] traguardo, [illegible] Rigaudo ha avuto una crisi di vomito, [illegible] ha reagito [illegible] campionessa riuscendo a mantenere buono il distacco sulla bielorussa Turava e sulla russa Sofronova, seconda e terza.

SERIE C2 GIRONE A

LA CAMPAGNA TRASFERIMENTI DEI GRIGI FINO AD ORA IMPOSTATA SUI GIOVANI: ADESSO SI FANNO I NOMI DI SANGUINETTI E SPAGNOLI

L'Alessandria aspetta i pezzi da 90

Oggi alle 19 primo incontro della società con i tifosi

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

La nuova stagione dei grigi si apre con tanti interrogativi, che oggi la società potrebbe chiarire nel primo incontro con tifosi e giornalisti, in programma alle 19 nella sala giunta del Comu[illegible] E' cambiata la proprietà, come da molti auspicato dopo la dolorosa retrocessione in C2, ma la prima fase della [illegible]pagna acquisti ha destato più d'una perplessità tra i supporters dell'Alessandria che attendevano qualche «colpo» rilevante sul mercato.

Invece, se si eccettua l'ingaggio del quotato allenatore Oscar Piantoni (che [illegible] preparato e conosce la categoria, avendo vinto tre stagioni fa il campionato [illegible] l'Albinoleffe), gli altri movimenti hanno riguardato solo i giovani. Il patron Antonio Bolardi, della Logos Tv, che si avvale del supporto dei soci Dario Pardi e Massimo De Nicola, ha voluto inizialmente acquistare elementi fra i [illegible] e i [illegible] anni, visto che [illegible] regolamento in C2 impone di schierare per tutti i novanta minuti un giocatore classe '81 [illegible] nato nel 1983. Così, dai vivai [illegible] A e [illegible] arrivati il mediano Troiano (Genoa), l'attaccante Broccanello e l'esterno sinitro Bresciani (Torino), il difensore Corti (Sampdoria) e il centrocampista Gadau (Cagliari).

Radiomercato indica altri due nomi sicuri per i grigi del futuro: uno è il tornante d'attacco Sanguinetti, in arrivo dallo Spezia dopo aver vinto [illegible] campionato nelle file del Chieti, l'altro è il centrocampista Spagnoli, proveniente dalla Carrarese. Ma per quest'ultimo sembra che la dirigenza mandrogna smentisca l'interessamento.

Sul fronte partenze, è pressochè certo l'addio all'Alessandria [illegible] Serra, che dovrebbe approdare allo Spezia nella trattativa per Sanguinetti. La società vuole disfarsi anche di Fasce, Franchini e Guida, che però hanno ingaggi elevati e scarso mercato. Più plausibile, invece, il trasferimento di Scoglia in qualche club [illegible] categoria superiore.

I grigi cominceranno il ritiro precampionato domenica 22, a Cantalupo Ligure. L'anno scorso, non portò bene [illegible] l'Alessandria finì ultima in C1: ma la dirigenza non crede alla scaramanzia.

QUESTA MATTINA AL COMUNALE IL RADUNO, MERCOLEDI' LA PRESENTAZIONE

Novara nelle mani di Christian Bini

Il ritorno del portierone la ciliegina del mercato degli azzurri

Marco Piatti
NOVARA

Con [illegible] raduno di questa mattina allo stadio Comunale, prende ufficialmente il via [illegible] stagione del nuovo Novara targato Stefano Civeriati-Sergio Borgo. Sarà un ritrovo nel quale si terranno le formalità di rito, visite mediche [illegible] altro. In realtà il vero raduno è fissato per le 19 di mercoledì nel cortile del Broletto, nel cuore della città, dove giocatori vecchi [illegible] nuovi saranno presentati alla tifoseria. Nella stessa serata gli azzurri partiran[illegible] per il ritiro di Massino Visconti (allenamenti fissati sul campo di Nebbiuno), dove resteranno sino [illegible] 28 luglio. Dopo due giorni di vacanza, (29-30 luglio) il gruppo tornerà in ritiro, per concluderà [illegible] preparazione l' [illegible] agosto. La prima amichevole del nuovo Novara è stata fissata il [illegible] luglio, contro il Varese, mentre il 3 agosto al «Piola» sarà di scena il Napoli di Gigi De Canio. In trasferta a Savona, invece, l'amichevole dell'8 agosto. Ma veniamo a parlare della squadra. Chi si attendeva la rivoluzione, dopo la salvezza ottenuta [illegible] play off a spese del Fiorenzuola, [illegible] stato smentito. Va detto però che il general manager Sergio Borgo comincerà proprio da oggi ad occuparsi delle cessioni. La rosa [illegible] indubbiamente sfoltita. Dopo i vari Ciuffetelli, Baldini [illegible] Ratti, le ultime ore del mercato hanno riportato in maglia azzurra un idolo della tifoseria, Christian Bini, portiere dei '70, tra i grandi protagonisti della promozione in C1 di 5 anni fa. Oltre a Bini, che potrebbe indossare la fascia di capitano, sono arrivati M[illegible] Palombo, punta del '74, 18 gol l'anno scorso in Cnd con la maglia della Valenzana [illegible] Raffaele 'Rubino dalla Pro Sesto, classe '78. Due giocatori che Borgo ha definito «guerrieri dell'area di rigore». Per sistemare poi [illegible] discorso relativo agli '81 e '83, sono stati presi altri due giovani, il centrocampista Matteo Di Chiara proveniente dalle giovanili del Bari [illegible] il portiere Boranga, dalle giovanili del Parma. «Tutti gli obiettivi che ci eravamo preposti sono stati centrati - ha commentato Sergio Borgo -. La rosa mi sembra completa e ben amalgamata in ogni suo reparto. Non penso che attingeremo al mercato degli svincolati, semmai dobbiamo [illegible] stringere una [illegible] che oggi è eccessiva».

E' L'ATTACCO IL FIORE ALL'OCCHIELLO DEI BIANCHI

La Pro punta ai play off con il duo Mirabelli-Comi

VERCELLI

E' una Pro che esce rafforzata dal calciomercato e non immutate ambizioni di figurare nella prima fascia della classifica, per ripetere l'esaltante cavalcata che giusto due mesi fa l'ha portata alla conquista dei play off. Per raggiungere questo obiettivo il presidente Nino Prunelli non solo ha riscattato Turi dal Piacenza e le comproprietà dei promettenti Lazzeri e Andorno rispettivamente da Torino e Juve, ma si è comportato un po' [illegible] Moratti nella vicenda Vieri.

Infatti negli ultimi giorni il Rimini ha portato un deciso assalto alla Pro per acquistare Mirabelli, con i 24 gol nella scorsa stagione il «Vieri della C2». Ma invano.

Prunelli oltre a rifiutare un'importante offerta della società rognanola (Mirabelli, non dimentichiamolo, ha 32 anni), a scanso di equivoci ha allungato il contratto del [illegible] bomber (con conseguente adeguamento dello stipendio). Ma [illegible] solo Già in apertura di mercato la Pro si era accapparrata un'altra punta di valore, quel Comi che tre stagioni fa aveva vinto la classifica dei marcatori del girone con la maglia della Biellese [illegible] poi, in estate, era finito al Varese in C1.

Inoltre la Pro ha sostituito [illegible] difensore Zaninelli, rientrato al Lumezzane, con un altra marcatore, Bruni, sempre proveniente dalla società bresciana, e il motorino Speranza, tornato per fine prestito al Piacenza (è stato poi girato alla Salernitana) con Lorenzini, un ragazzo voluto espressamente da mister Braghin e di cui dice un gran bene. Infine dall'Ivrea [illegible] prelevato [illegible] il portiere Basano, un '81 molto promettente.

Tutto questo, parafrasando uno striscione di ringraziamento a Prunelli legato dai tifosi alle inferriate della sede della Pro «per vivere un'altra stagione di sogno».

Ora tocca a mister Braghin riprendere [illegible] filo di un discorso spezzatosi a Mestre nell'emozionante semifinale play off che ha portato i bianchi a [illegible] soffio dal contendere alla Triestina la C1. La squadra si radunerà lunedì prossimo e poi, dopo il rituale della presentazione ai tifosi, in serata raggiungerà il ritiro di Montjovet [illegible] Valle d'Aosta dove si fermerà [illegible] paio di settimane.

Tre sole le amichevole programmate in questa fase di avvio di stagione: debutto ad Aymovilles domenica 29 con la Sampdoria, poi il fiore all'occhiello del test-match al Piola di domenica 5 agosto (inizio alle 17,30) con [illegible] Torino di Camolese (la gara è stata ufficializzata proprio ieri pomeriggio) e infine l'8 agosto uscita a St.Vincent con il Valle d'Aosta. Poi sarà Coppa Italia (r. eyn.)

LA MATRICOLA IN VISTA DELL'ESORDIO IN C2 HA CAMBIATO 14 GIOCATORI

Rivoluzione alla Valenzana

Il ds Abbate: «Faremo una gran bella figura»

[illegible] **Castellaro**
[illegible]

Regina del mercato di C2. Così i fans rossoblù hanno battezzato la Valenzana, che ha condotto una campagna acquisti travolgente per portare in maglia rossoblù 14 nuovi giocatori.

Per il reparto difensivo sono giunti l'esperto Furlanetto, dal Lanciano, l'emergente Sarcinella (Casarano), il talento Gibellini (Varese), e il giovane Minelli (Atalanta); per [illegible] centrocampo, uomini sicuri come Zamboni (Spezia), Rizzioli (Avellino), Casalini (Ravenna), Periotto (Sangiustese) e i giovani Viola (Juventus) e Masacracchio (Inter).

Buon ultimo Terraciano (Mantova), che, con la [illegible] esperienza, dovrebbe sostituire Melchiori nel ruolo di regista. Per l'attacco, ecco Panesi (Pro Patria) e Rossi (Casale), che andranno ad affiancare il confermato Menegatti (Palombo è passato al Novara). Restano con gli orafi altri sei giocatori: il difensore Morabito; i centrocampisti Biasotti, Morlacchi e Taverna; l'attaccante Colitti; il portiere Gamberini, che avrà [illegible] me secondo Piero Spina, classe 1981, prelevato dal Crotone. A questo organico di 21 elementi si aggiungerà, a fine agosto, il difensore Cristian Raia, un elemento delle giovanili rossoblù.

La Valenzana dunque, è pron[illegible] per il debutto in C2: «Ritengo di [illegible] costruito [illegible] squadra valida, decisa a fare bella figura - spiega il dg Luigi Abbate - ringrazio il presidente Alberto Ompdeo per il notevole sforzo finanziario, la disponibilità e la collaborazione fornita».

Il ritiro è previsto per il 23 luglio, ad Arona e ci sarà anche mister Delladonna, di ritorno dal corso di Coverciano, che gli consentirà di guidare la squadra tra i professionisti: «Ho a disposizione due soli giorni di ferie ma [illegible] mi la[illegible] - sottolinea il tecnico - ci sarà da lavorare molto, perchè la squadra è nuova per due terzi, ma le soddisfazioni non mancheranno».

IN ATTESA DI COMPLETARE L'ORGANICO CON UN CENTROCAMPISTA E UN BOMBER

Biellese, è arrivato Berger

Il difensore prelevato dalla Juve Primavera

BIELLESE

Angelo Granai e Enrico Ferrero, i direttori sportivi della Biellese, hanno concluso il loro impegno al calciomercato di S. Donato portando in bianconero, quasi allo scadere del tempo fissato, Christian Berger (classe '82), un difensore, nel mirino di parecchie società tra [illegible] le Pro Vercelli, proveniente dalla Primavera della Juventus.

«È un giovane che seguivamo da tempo e che va ad infoltire la nostra schiera dei giovani nati tra l'81 e l'83, un settore particolarmente delicato visto che le nuove norme prescrivono la presenza in campo di due di essi - dice il direttore sportivo Ange[illegible] Granai -. Avevamo promesso ai tifosi l'arrivo di un centrocampista di sicuro valore: un obiettivo che non abbiamo certamente abbandonato. Inoltre, se più avanti [illegible] venisse proposto un attaccante del tipo di Zubin non ci tireremo certamente indietro».

Anche [illegible] il calciomercato riaprirà solamente dal 26 al 28 settembre, sono molti i giocatori che a causa delle nuove norme, rischiano di non trovare più posto nelle rispettive squadre e saranno costretti quindi cercare fortuna con altre maglie. «Noi cercheremo [illegible] individuare [illegible] paio di elementi che dacciano al caso nostro».

La stagione della Biellese inizierà mercoledì con il primo raduno che vedrà presentarsi agli ordini di mister Roberto, Bacchin i portieri Mordenti, Gerardi e La Fontana; i difensori Mazzia, Poggio, Colotto, Pistore, Corriero e Berger; i centrocampisti Barison, Maffeis, Spinale, Bottarelli, Colombo, Bolis e Milano; e gli attaccanti Cavicchia, Ligori, Abate e Desideri. In ritiro [illegible] i bianconeri ci sarà anche Giovanni Di Sabato, in attesa però di trovare un'altra sistemazione, mentre non sarà presente Claudio Col che proprio oggi sceglierà tra Trino e Borgosesia. (w. d. b.)

NEI DILETTANTI

APPROVATO L'ITER SI ASPETTA A GIORNI L'ULTIMA FIRMA DEL COMMISSARIO DELLA FEDERCALCIO PETRUCCI

Varata la fusione tra Volpiano e Sangiustese

Si chiama Football Club Canavese, con Frara allenatore. Mira alla promozione

Paolo Accossato
SANGIUSTO

[illegible]' ormai in dirittura d'arrivo la fusione tra Sangiustese e Volpiano: nelle scorse settimane i dirigenti rossoverdi e bianconazzurri erano a Roma per depositare gli incartamenti e la fiducia per l'operazione aumenta giorno dopo giorno.

Ad oggi c'è il via libera del Presidente regionale, di quello Interregionale e dell'Ufficio legale della Federcalcio: a mancare è solo l'ufficializzazione che si avrà in settimana con la firma del Commissario straordinario della Lega Petrucci, ma dopo i giudizi favorevoli degli altri organi sembra che l'ok definitivo sia solo una formalità.

Il nuovo sodalizio che legherà la seconda e la quinta classificata dello scorso campionato punta [illegible] creare il più forte polo calcistico del Canavese e mira ad ottenere la promozione in serie C2. La società si chiamerà Football Club Canavese e avrà come allenatore Gianni Frara. Nei quadri societari probabile l'inserimento come segretario di Sergio Gardellini, l'anima della dirigenza del Moncalieri degli ultimi trenta anni.

A livello di giocatori, sicuro l'arrivo di Becchio dal Derthona mentre [illegible] avviata la trattativa per l'acquisto di Nicola Ragagnin dal Moncalieri. Sono invece in partenza Vaira (all'Orbas[illegible] Venarisi, Romeo, vicinissimo al Rivoli, e Masante, acquistato dal Piobesi.

Ora Frara dovrà valutare quali saranno gli altri elementi delle due rose da trattenere. Con la fusione [illegible] Sangiustese e Volpiano si viene a creare un posto in più nel Campionato Nazionale Dilettanti: a sperare sono le piemontesi Bra e, soprattutto, Cossatese anche se, in base ai criteri di ripescaggio della Lega, Pontedera [illegible] Tolentino sembrerebbero in vantaggio.

Il Moncalieri del nuovo presidente D'Uggento è salvo ma manca ancora l'allenatore (i primi nomi sussurrati sono quelli di Bortolas e Lubbia) mentre Pizzimenti piace a Ivrea e Vogherese. Proprio l'Ivrea compra il difensore Sottini dal Derthona, acquista i giovani Murante e Campagnaro, riscatta Di Emanuele e fa partire in prova per il ritiro Vona dal Filadelfia. Valige fatte invece per [illegible] portiere Basano ceduto alla Pro Vercelli.

IL VERBANIA IN ROTTA DI COLLISIONE CON I TIFOSI DELLA VECCHIA GUARDIA

L'Arona con sei acquisti rifà la squadra Il Gravellona ricomincia da Gherardini

Sandro Bottelli
ORTA

Carlo Gasparini, [illegible] presidente del Verbania, ha definito «vergognoso» il comunicato di dissenso diramato dai tifosi della vecchia guardia. Marco Marzano, presidente uscente (che continuerà comunque ad assicurare sostegno economico) è stato ancora più esplicito: «Mi va benissimo parlare e confrontarmi faccia a faccia con chiunque, ma non accetto di essere offeso; me ne hanno dette di tutti i colori, da "mafioso" a "terrone", e lo stesso trattamento è stato riservato all'ex [illegible] presidente Antonio Bruno». Acque agitate al Verbania. Lo stesso Gasparini, Danilo Giusti ed Egidio Calloni assicurano, tuttavia, che [illegible] «bufera» passerà e che la squadra saprà riconquistare il [illegible] pubblico. Intanto, Bovio [illegible] passato al Casale e Moretto al Borgosesia.

L'Arona di Pippo Resta, riconfermato Roberto Frino, appare totalmente rifatta con gli arrivi di Massimo Rovellini dal Robbio, Massimo Ciocci dal Borgosesia, Ezio Russo [illegible] Alessandro Ceci dalla Solbiatese, Simone Cominetti dall'Oleggio, Davide Fantoni dalla Castellettese e Fabrizio Oioli dall'Omegna. [illegible] depennare Emanuele Schirato che ha preferito il Robbio, mentre Thomas Forzatti, incerto [illegible] Arona e Cerano, ha scelto Romentino. Remo Farinelli e Lorenzo Trivi, affidato il Cerano a Tony Brustia, hanno confermato Casablanca, Aiello, Moretti, D'Onofrio, Sarti, Larosa e Boca. In partenza Russo, Stefanoni, Legnazzi, Marconi e Pizzamiglio, in arrivo Damiano dal Trecate, Borruto dalla Romentinese, Saferio [illegible] Magenta e (forse) Merizio dal Varese. A Gravellona, dove Carlo Abbiati e Adriano Corno hanno fatto rientrare dall'Omegna Fabrizio Gherardini, la squadra è da ricostruire: Polato al Borgosesia, Aimè al Varese, in libertà il portie Trischetti, in partenza Troise, Di Pasquale, Mazzucchelli, D'Antuono e Rosciglione; riconfermati Forzani, Ceccon, Prini, Fantone, mentre dalla Castellettese (che ha rinunciato al verbanese Rannia e potrebbe cedere al Legnano [illegible] difensore Martusciello e pure l'attaccante albanese Shala) non arriverà [illegible] portiere Parini, che andrà alla Sestese.

AL CUNEO ANCHE VIVIANI (SPEZIA) E GIORDANO (TORINO)

Gian Piero Civalleri
FOSSANO

Si muove l'Ac Cuneo 1905. Ad una settimana dal raduno del 23 luglio, la società del direttore generale Sergio Costamagna al «Calcio Incontri» dell'hotel Romanisio organizzato dai fratelli Giancarlo e Pino Fruttero acquista due portieri ed un centrocampista. Dalla Primavera dell'Empoli, grazie anche a Claudio Sclosa, arriva Ivan Soldano, classe '82; dallo Spezia, in C1, ecco l'esperto Paolo Viviani, classe '67. Dal Torino è stato ingaggiato il giovane Matteo Giordano.

Il nuovo Bra riparte da alcuni punti fermi: Dal Seno, capitan Fava, Antona [illegible] Marco Ballario. Probabile [illegible] ritorno di Magheozani. Il Corneliano neo promosso in Promozione conferma l'allenatore Gualtiero Astegiano e ingaggia dall'Albese l'attaccante Astegiano ed il centrocampista Ardito; dal Bra l'altra punta Parussa e dalla Moutatese il difensore Calorio. Ronco.

Presentati i primi acquisti della Fossanese di mister Mario Benzi: Cosimo Schiavone, dal Chieri; Cristiano Chiarlone dalla Cairese; Pierangelo Calandra e Fabio Fantino dal Bra; Antonio Isoldi del Trino, e dal Centallo il portiere Giorgio Bersano.

Mercoledì sera al Romanisio premiazione del «Golden boy» del Cuneese [illegible] del Campione del 2000.

IL BIELLESE ERA RIMASTO TRENTA MESI SENZA SUCCESSI. POI IN OTTO GIORNI SI E' IMPOSTO A MASSERANO E IERI A BETTOLE DI BORGOSESIA

Boggia si concede il bis nel Valsesia

Domina la tappa e soffia il Giro al favorito Martella

Ivan Fossati
BORGOSESIA

Due anni e mezzo di assenza dal podio, poi in una settimana Stefano Boggia è tornato [redacted] campione che tutti si ricordavano. Nello scorso week end ha vinto la gara di Masserano, ieri si è aggiudicato [redacted] 2° Giro della Valsesia, corsa in due tappe per elite e under 23. Presentandosi in solitaria sul traguardo di frazione Bettole il biellese [redacted] Team Parolin Fis ha fatto sua la gara e trionfato in classifica generale in virtù del settimo posto di sabato a Civiasco.

Boggia ha concluso la frazione [redacted] 1'06" di vantaggio su cinque corridori fra cui il superfavorito Martella (giunto 6°). Il laziale del Team Vezza Bruneri si [redacted] infatti imposto sia il giorno prima sia nell'edizione 2000 del Giro della Valsesia.

La tappa di ieri è stata decisa sulla dura salita verso Piana dei Monti posta a 20 km dall'arrivo. Prima invece, lungo l'ascesa verso i 1.191 metri di Alagna dopo [redacted] partenza da Serravalle, da registrare solo l'attacco promosso da cinque atleti. L'azione è stata lanciata da Gabriele Giacchiani (Viris Lomellina) a Scopa, a pochi chilometri da casa sua, ma i fuggitivi sono stati ripresi a Riva Valdobbia, dopo una manciata di chilometri. Poi tutti insieme nella discesa verso Borgosesia, in attesa delle rampe di Piana dei Monti.

A Pello ha tentato un attacco Martella, ma a Callio ha preso in mano le redini della corsa Boggia: il triverese ha scollinato con qualche secondo di vantaggio per poi rifinire la sua opera in discesa fino a chiudere con più di un minuto sugli inseguitori.

Ordine d'arrivo: 1 Stefano Boggia (Team Parolin Fis) che copre i 149 km (in 3h44' alla media dei 39,910; 2. Michael Albasini (Vc Mendrisio) a 1'06"; 3. Giuseppe Scalzillo (Vezza) s.t., 4. Christian Murro (Aurora) s.t.; 5. Alessandro Vanotti (Almennol s.t.; 6° Massimiliano Martella (Vezza) s.t.; 7° Luca Barattero (Vezza) a 1'15"; 8. Giacomo Vinoni (Pregnana) a 1'38"; 9. Alberto Milani (Vezza) s.t.; 10° Alfonso Falzarano (Vezza) s.t..

22° Giro della Valsesia: 1. Stefano Boggia che copre i [redacted] km in 6h56' alla media dei 40,818; 2. Martella a 28"; 3. Scalzillo a 32".

A CARAGLIO ARRIVO SOLITARIO [redacted] COLOMBO

CARAGLIO. Trionfo in solitudine per un lombardo alla cinquantatreesima edizione della Coppa Valle Grana, «Trofeo Luigi Pasquale», per Dilettanti Juniores. Ha vinto Mario Colombo, Biassono Milano, al terzo trionfo stagionale. Decisivo il suo allungo all'inizio a metà della salita finale verso il Gran premio della montagna alla Piatta di Montemale, 1142 metri; gli altri protagonisti hanno tentato di resistere, ma l'allungo del vincitore è stato superbo; gli ultimi a mollare sono stati Colluro e Bochicchio, della Rostese, e poi Simone Bruson, del Madonna di Campagna, secondo, staccato di 48". Il gruppo è giunto spezzato in due tronconi: i cuneesi del Velo club Esperia Daniele Vaira e Marco Marengo, brillanti, si sono imposti nelle volate dei due gruppi.

La corsa si è vivacizzata al secondo giro del circuito Caraglio-Bernezzo-Cervasca-Tetto Bonelli-Vignolo; in precedenza i tentativi di Marinaccio e Miletto, della Rostese, non avevano superato i 20" di margine. Sono «evasi» [redacted] cinque: il ligure Archelite, Rupo e Raro del Biassono, Garetto e Mascia del Madonna di Campagna, ripresi in prossimità di Valgrana. Sui tornanti centrali della salita, Mario Colombo ha trovato i tempi giusti per piazzare la [redacted] accelerazione: in vetta aveva [redacted] 40" [redacted] vantaggio su Bochicchio, Agresta, entrambi tra i favoriti della vigilia, e Marinaccio. Nella discesa [redacted] Montemale, Andrea Vanin, della Rostese, [redacted] caduto malamente in curva. Il giovane si è ripreso quasi subito ed è tornato in [redacted] piazzandosi egregiamente dodicesimo al traguardo: per lui il premio speciale del più sfortunato.

La Coppa Valle Grana è andato al Madonna [redacted] Campagna, il Trofeo dei primi dieci al Biassono. All'arrivo grande festa per tutti. Tra gli ospiti d'onore alcuni storici vincitori del passato, come Guido Messina. Al vincitore Mario Colombo è stato anche consegnato un premio alla memoria di Diego Basano, di Bernezzo, il ciclista dell'Esperia Piasco deceduto nell'aprile scorso a causa di un malore prima di una [redacted]. [c. g.]

Ordine d'arrivo: 1° Mario Colombo, Biassono, 111 km in 2h45', alla media oraria di 40,20 km.; 2° Simone Bruson, Madonna di Campagna, a 48"; 3° Daniele Vaira, Velo club Esperia Piasco, a 1'39"; 4° Christian Marinacci, Madonna di Campagna, s.t.; 5° Luca Agresta, Alassio, s.t.; 6° Erik Bochicchio, Rostese, s.t.; 7° Marco Marengo, Esperia Piasco, a 2'54"; 8° Andrea Seghezzi, Biassono, s.t.; 9° Manuel Mauri, Biassono, a 3'06"; 10° Andrea Archelite, Levante Mapei Lavagna, a 5'35".

IL 17° ARCI ALL'ALLIEVO DEL MADONNA DI CAMPAGNA

Allievi, Faulisi stacca tutti

A mani alzate vince a Pecetto di Valenza

PECETTO DI VALENZA. Con uno scatto perentorio, all'ultimo dei quattro giri previsti, Pietro Faulisi della Sc Maddonna di Campagna, ha staccato tutti vincendo a mani alzate [redacted] «17° Trofeo Circolo Arci - 1° Memorial Domenico Bosio», la corsa ciclistica per Allievi promossa dall'Anpi Celltech Valenza, [redacted] collaborazione con il locale Circolo Arci. Alle sue spalle un nugolo d'inseguitori, in cui si sono distinti Andrea Bianchi, giunto secondo e Pier Luigi Senor, che ha battuto in volata il gruppo.

Al via un'ottantina di concorrenti, provenienti da tutta l'Italia del Nord. Molte le scaramucce ma le fughe sono vanificate dalla reazione del gruppo.

Purtroppo, un paio di cadute assottigliano il manipolo dei corridori di testa, costretti al ritiro, tra cui l'idolo locale Alessandro Cagnina, che rompe la bicicletta e deve arrendersi.

Dopo 3 giri a discreta andatura, la corsa si anima al passaggio da Valenza, quando Pietro Faulisi [redacted] ne va di forza e guadagna un grappolo di secondi.

La reazione del gruppo è blanda e, quando Andrea Bianchi, tenta la rincorsa, [redacted] ormai troppo tardi per acciuffare il fuggitivo, che sale in scioltezza lungo la rampa conclusiva di Pecetto e [redacted] presenta solo al traguardo.

Ordine d'arrivo: 1° Pietro Faulisi della Sc Madonna [redacted] Campagna, che percorre i 72 km [redacted] tragitto alla media di 35,400; 2° Andra Bianchi [redacted] Caffè Jesi) a 1'15"; 3° Pier Luigi Senor (Sc Madonna di Campagna) a 1'20"; 4° Fabio Di Capua (Sc Spes Arrigoni); 5° Alessandro Colò (Pedale Sarzanese); 6° GianLuca Godano (Uc Alassio); 7° Manuele Caddeo (Uc Alassio); 8° Michele Ricci (Pedale Chierese); 9° Silvio Gatti (Ciclistica Arma di Taggia); 10° Manuel Donte (Vc Loano), tutti con lo stesso di Senor.

LE GARE DI COLLEGNO

Passarella e Barla [redacted] nuovo in [redacted] gli Esordienti

COLLEGNO. Alessandro Passarella (Plossasco) e Luca Barla (Sanremese) si sono imposti, nella rispettiva fascia d'età, nel 7° Gran Premio San Lorenzo-Memorial Primo Rassia, organizzato dalla Polisportiva Borgonuovo e valevole quale Campionato provinciale torinese della categoria Esordienti. I titoli [redacted] andati allo stesso Passarella (classe 1988) e a Francesco Martinetti (Valle Orco-Soana), giunto 3° nella classe 1987.

ORDINE D'ARRIVO CLASSE 1988: 1° Alessandro Passarella (Plossasco), km. 40 in 1h09', media 36,096; 2° Loris Viale (Arma di Taggia); 3° Matteo Pellis (Rostese); 4° Marco Taragni (Pedale Sanmaurese); 5° Fabio Strappetti (Vallestura).

ORDINE D'ARRIVO CLASSE 1987: 1° Luca Barla (Arma di Taggia), km. 48 in 1h11', media 40,308; 2° Alessandro Bertolino (Sanremese); 3° Francesco Martinetti (Valle Orco-Soana) a 56"; 4° Marcello Bertolo (Novarese); 5° Mattia Marengo (Rolfo Bra).

GOLF

DA DOMANI CENTO SEDICENNI AL MEMORIAL GIOVANNI ALBERTO AGNELLI

Sestriere, due Cadetti torinesi [redacted] i favoriti al titolo nazionale

Giovanni Capponi
SESTRIERE

Le 18 buche del Circolo Golf Sestriere, le più alte d'Europa, ospiteranno da domani 17 luglio a venerdì 20 luglio i Campionati italiani Cadetti e Cadette di golf. Nei primi due giorni i concorrenti - al via 86 ragazzi Under 16 e 37 le ragazze di parietà - affronteranno due giri del percorso [redacted] buche) secondo la formula medal, poi negli ultimi due turni i primi sedici delle due classifiche si affronteranno in incontri ad eliminazione diretta, match play, dai quali scaturiranno i due vincitori. Giovedì sono in programma ottavi e quarti di finale, venerdì giorno conclusivo semifinali e finali, infine le premiazioni.

La gara è intitolata alla memoria di Giovanni Alberto Agnelli, il figlio del dottor Umberto, prematuramente scomparso. I giovani golfisti torinesi la diventeranno fare da padroni sul campo di Sestriere (par [redacted] con ben 9 par 3, molto delicati, soprattutto quello della buca 14, con un green molto piccolo in salita) sia in campo maschile che in quello femminile, ma in questo sport non si può mai dire, quindi evitiamo di fare pronostici.

Tra i favoriti comunque il cadetto torinese Matteo Del Podio, il quale dopo [redacted] giocato per il Golf Club Garlenda, e da quest'anno socio del Golf Club Torino. Nato il 23 giugno 1985, Matteo ha già ottenuto numerosi successi in campo nazionale, vincendo trofei giovanili e gare ufficiali. Poi con la maglia azzurra del Podio è reduce dai Campionati europei Boys a squadre. Il ragazzo farà parte della squadra partecipante all'European Young Master, che si disputano quest'anno in Germania, ed al British Boys.

Un altro torinese, Alberto Campanile, sedicenne del I Roveri, numero uno del ranking nazionale Under 16 per i brevettati, può contendere il successo a Del Podio.

Altri nomi di spicco sono il milanese Guido Palumbo e Niccolò Pizzotta, giocatore del Golf Club Udine.

Sono rappresentanti tra i cadetti in gara quasi tutti i circoli torinesi (oltre ai già citati i piemontesi, da Le Fronde a Vinovo, da La Margherita a I Ciliegi, a Biella, Bogogno e Margara. Due sono [redacted] del circolo organizzatore: Marco Grossi, 16 anni, e Filippo Armand, 14 anni.

In campo femminile sarà in gara una quindicenne, Claire Grignolo, che è già ben nota nell'ambiente del golf italiano in quanto nel 2000 si è laureata addirittura campionessa assoluta. La giovanissima Claire, figlia di [redacted] primario dell'Ospedale Oftalmico di Torino, recentemente si è classificata seconda agli Internazionali Juniores di Spagna e anche lei è reduce dagli Europei Girls a squadre. La Grignolo è qualcosa di più di una promessa e sarà difficile strapparle il ruolo di capolista.

Altre due azzurre sono maggiormente accreditate come avversarie della Grignolo: [redacted] tratta di Giusy Paolillo, figlia d'arte in quanto il padre è maestro al Golf Club [redacted] Pavoniere di cui lei fa parte, e l'altra quindicenne del Golf Club Asolo, Anna Rossi.

Ma l'estate del grande golf di Sestriere non finisce qui. A cavallo tra luglio ed agosto si effettueranno due Pro-Am Tot, due giornate (36 buche) con i migliori professionisti italiani.

PALLAPUGNO

IN SERIE A SCIORELLA SI CONFERMA CAPOLISTA CONTRO DANNA. MOLINARI LASCIA L'ULTIMO POSTO

Punto contestato, l'arbitro sospende

Ieri interrotta sul 6-6 la sfida tra Stefano Dogliotti e Corino

Romano Sirotto
[redacted]

Il match «clou» della settima giornata [redacted] ritorno della massima serie di pallapugno ha visto di fronte Danna e Sciorella a Magliano Alfieri, rispettivamente terzo e primo in classifica. Ha avuto la meglio la squadra del battitore ligure capoclassifica per 11-6, grazie al «break» iniziale (7-1), testimonianza della [redacted] forma smagliante e dell'opaca prestazione di Danna. Dopo il riposo (7-3), ancora i monticellesi in evidenza (8-3) prima di tre giochi per i maglianesi. Sul 40-30 a suo favore, Danna ha poi sbagliato la palla dell'8-6 e per l'Hotel Royal la partita si è chiusa.

La Maxisconto [redacted] Bellanti è salda al secondo posto. Ha infatti superato la Nordiconad per 11-8 (7-3). Nel primo tempo gli imperiesi hanno commesso 21 falli, poi Trincheri non è più rientrato sostituito in battuta da Ghigliazza.

Dotta, intanto, vince facile a Villanova Mondovì su Bessone per 11-3.

Abbandona l'ultimo posto in classifica Molinari che s'impone su Luca Dogliotti per 11-6. Sull'8-6, Luca ha abbandonato per un dolore all'inguine. A Pieve di Teco Papone [redacted] è facilmente aggiudicato il derby col taggiasco Leoni per 11-3. Quest'ultimo si è portato sul 3-1 ed ha poi subito il pesante parziale di dieci giochi consecutivi.

E' finito [redacted] «giallo» [redacted] match delicato di Vallerana per la rincorsa al sesto posto, tra i locali di Stefano Dogliotti e gli albesi capitanati da Corino. Sul 6-6, su un punto contestato dal centrale albese Paolo Voglino, inaspettatamente l'arbitro Perletto ha abbandonato il campo ritenendo chiusa la gara. Lo sconcerto di atleti, società e pubblico è stato notevole. Spetterà ora al giudice sportivo prendere provvedimenti al riguardo.

In serie B continua la marcia di Isoardi (Ricca) vittorioso per 11-2 su Ghione; alle [redacted] spalle si è p[redacted] la Canalese [redacted] Giribaldi che ha nettamente battuto 11-3 Ceva, [redacted] Gallarato, dopo aver superato domenica scorsa il cengese Navoni. Simondi ne ha approfittato ed ha agganciato il cebano al terzo posto.

Serie A (risultati settima giornata di ritorno): Bessone-Dotta 3-11; Molinari-Luca Dogliotti 11-6; Danna-Sciorella 6-11; Bellanti-Trincheri 11-8; Papone-Leoni 11-3; Stefano Dogliotti-Corino sospesa. Classifica: Italgelatine-La Commerciale (Sciorella) 17; Maxisconto (Bellanti) 13; Hotel Royal (Danna) 11; Pro Spigno (Dotta) e Pro Pieve (Papone) 10; NordiConad (Trincheri) 9; Hotel I Castelli (Corino), Atpe (Stefano Dogliotti) e Doglianese (Luca Dogliotti) 7; Taggese (Leoni) 6; Termosanitari Cavanna (Molinari) 5; Pro Paschese (Bessone) 4. Prossimi turni. Ottava di ritorno. Domani, [redacted] 21, a Dogliani, Luca Dogliotti-Bessone; mercoledì, ore 21, a Dolcedo Trincheri-Corino; ad Andora, Leoni-Bellanti; a Monticello d'Alba, Sciorella-Stefano Dogliotti; giovedì, [redacted] 21, a Spigno Monferrato, Dotta-Papone; a Santo Stefano Belbo, Molinari-Danna. Nona di ritorno: venerdì, ore 21, a Monticello, Sciorella Bessone; sabato, ore 21, a Dolcedo, Trincheri-Leoni e a Dogliani Luca Dogliotti-Danna; domenica, [redacted] 16, a Pieve [redacted] Teco Papone-Stefano Dogliotti; a Spigno, Dotta-Corino e a Santo Stefano Belbo (ore 21) Molinari-Bellanti.

Serie B (risultati quinta giornata di ritorno): Giribaldi-Gallarato 11-3; Ghione-Isoardi 2-11; Simondi-Muratore 11-7. Classifica: Ricca (Isoardi) 10; Canalese (Giribaldi) 8; Ceva (Gallarato) e Cuneo Sider (Simondi) 7; Apg Pakking (Muratore) 5; Spec (Navoni) 3; Adriano Porfido (Pirero) 1; Monferrina (Ghione) [redacted]. Prossimi turni, sesta di ritorno. Mercoledì, ore 21, a Vignale, Ghione-Simondi e a San Benedetto, Belbo Muratore-Giribaldi; giovedì, [redacted] 21, a Ceva Gallarato-Pirero. [redacted]ttima di ritorno: sabato, [redacted] 21, a San Rocco Bernezzo Simondi-Isoardi; domenica, ore 21, a Roddino Pirero-Muratore; lunedì 23, a Canale, ore 21, Giribaldi-Isoardi.

IN MOUNTAIN BIKE A SAUZE D'OULX

In quattromila sulla Via [redacted] Saraceni

SAUZE D'OULX. Grande raduno di appassionati di mountain bike (oltre quattromila i presenti) per una delle più dure prove italiane della specialità: una festa assicurata per i cicloturisti giunti da tutta Italia. Sabato un curioso prologo riservato ai più giovani (dai 4 ai 13 anni, nella foto la partenza al parco giochi). Fortunatamente la pioggia è comparsa solo a manifestazione finita.

Risultati della Junior Bike Michelin Trofeo Renault: Categoria anni 4: Lorenzo Franciotta e Arianna Tincani; anni 5: Alessandro Rudye Claudia Chisolfi; anni 6: Marco Freda e Valeria Napolitano; anni 7, Denis Fumarola e Marta Gianre; [redacted]: Federico Turetta e Alice Tincani; anni 9: Davide Rosso e Ilenia Nurisso; anni 10: Marco Busatto ed Elena Rosso; anni 11: Nicolò Besson [redacted] Elisa Cugnaschi; anni 12: Pietro Dutto e Gloria Ursella; anni 13: Marco Corruti e Cristina Dosio

IPPICA

A SORPRESA IL CAVALLO DI EGLE, SARDO CRESCIUTO ALLA CORTE DI PINO ROSSI

Né Brick, né i fulmini fermano Zado

Nella tris di sabato notte quota record di oltre undici milioni

Angelo Conti

C'è una bella storia, dietro il successo a sorpresa di Zado di Celle nella tris di sabato notte a Vinovo (che ha motivato una quota record da oltre undici milioni). C'è [redacted] favola dei fratelli Demuru, ragazzi sardi venuti sul Continente [redacted] cercare fortuna [redacted] sedilolo ad un sulky.

Egle, che l'altra sera ha pilotato al successo Zado, è stato il primo ad osare, andando ad acquisire esperienza addirittura alla corte di Pino Rossi, il top-driver torinese degli anni '70, quando la velocità la si otteneva soltanto con il duro lavoro in pista.

Poi, dopo Egle, è arrivato Pietro, uomo-serietà e uomo-concretezza. Un gran lavoratore, dotato della giusta umiltà per farsi spazio senza ingelosire nessuno.

Pietro ha messo su famiglia, sono nati tre bambini ed è nata anche [redacted] Scuderia Tre Gioie, proprio quella di Zado, che ha replicato (a pochi giorni di distanza) il successo [redacted] Tris [redacted] Uniflex (con in sedilolo proprio Pietro). In pista, nella Tris di sabato, c'era anche Marcello, [redacted] terzo fratello, a cui solo la rottura di Replay Per ha negato un inserimento nella terna.

[redacted] film della corsa ha visto in testa Zoriaz, poi rilevata da Idla Brick (particolarmente sollecita fra i nastri [redacted] in testa dopo appena seicento metri di corsa), con il vincitore appostato per un giro a centro gruppo, poi allo [redacted] perto di fronte per prendere posizione un scia alla battistrada e poi imparabile nella stoccata finale, in retta d'arrivo. Idla Brick è rimasta seconda mentre terza è venuta bene Zalia AA.

L'entità della «sorpresa» di Zado è testimoniata dalla quota del vincente: 475 lire, cioè 46 volte [redacted] mezza la posta. Ma strabilianti sono anche le quote del piazzato e quella dell'accoppiata con Idla Brick (7412 che sta a significare una vincita di quasi 1 [redacted] e mezzo ogni [redacted] mila lire giocate). Conseguenza [redacted] stata anche una quota tris che [redacted] un record per Torino: 11.243.600 per la combinazione 7-15-11.

Nella serata, un po' disturbata dal maltempo, c'erano altre otto corse: le hanno vinte Bastyan Real, Aviva d'Avi, Arnois Roc, Zola Lj, Betulla Sol, Zooster Nice, Zinox Pun e Albert Fi.

L'attività del trotto a Vinovo continua (mentre è fermo, per la pausa estiva, il galoppo): i prossimi convegni [redacted] corse [redacted] in programma mercoledì e sabato, con inizio alle ore 20,30.

SPORT IN BREVE

Pallanuoto, cinque torinesi aggrediti [redacted]

PADOVA. Era stata una partita di play off giocata allo spasimo perché la posta in palio era alta: il passaggio in [redacted]. Il risultato [redacted] rimasto altalenante fino al quarto tempo, quando [redacted] un pugno a gioco fermo un giocatore del Padova colpiva Fabio Armari, atleta della Libertas Dino Rora, causandogli la frattura del setto nasale e scheggiandogli tre denti. Al fischio finale col risultato di 8-7 per i veneti, [redacted] gruppo di spettatori aggrediva i giocatori torinesi. Cinque atleti della Dino Rora, Andrea Cavallo, Matteo Audano, Marco Regoli, Marco Costa e l'allenatore Bruno Bodrone sono finiti al pronto soccorso. Sabato 21 la partita di ritorno potrebbe saltare per mancanza di atleti: deciderà la Federazione.

Podismo a Borgomanero vince [redacted] Daccò

BORGOMANERO. Davide Daccò, maratoneta di Trecate, ha vinto la «Camminata avisina» [redacted] km 12 svoltasi a Santa Cristina di Borgomanero (517 al via). Ha preceduto Mauro Pirazzi, Roberto Riva, Alvaro Corghi e Virginio Boin. Tra le donne prima Fabrizia Rossi di Gambolò davanti [redacted] Laura Pagani, Alice Di Simone, Simona Galli e Gisella Campolo.

Calcio terapia, le torinesi in [redacted]

CUNEO. Dragons 3°Torino e Cuore Matto Asl 4 Torino si sono qualificate per la finale del 4° torneo di calcio terapia «Sportivamente» organizzato dalla Polisportiva «Passo» di Cuneo. La finale il 13 settembre alle 15,30 a Bra.

Bocce, titolo italiano «quadrette [redacted] all'Ucci

L'Ucci Pianezza (Moniello-Risso-Trivellin-Genova) ha vinto il titolo italiano a quadrette A battendo a Ciriè (13-10) il Ferrero Caudera Ciriacese (Ballabene-Repetto-Sturla-Notti). Terzi Brb Ivrea e Chierese. Oggi [redacted] 21 all'Amatori Sassi Torino comincia la Poule [redacted] quadrette di A Trofeo IP che si concluderà il 23 luglio.

CTE ■ Nuova Cavit sono impegnate in campo ecologico e ambientale

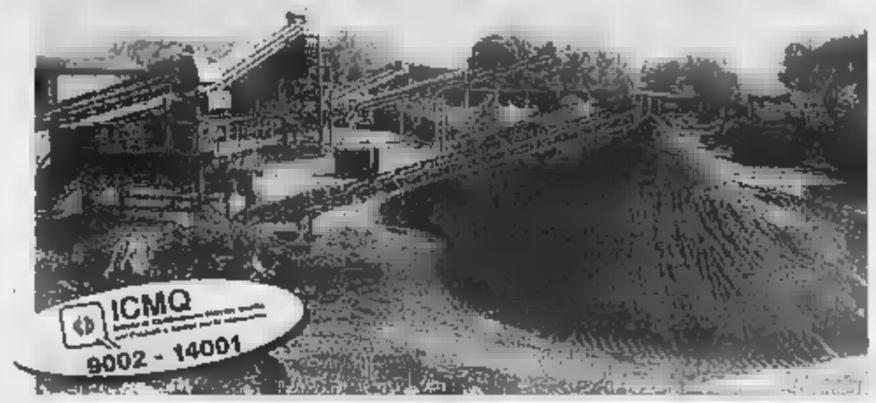
Una nuova vita per i rifiuti edili

Con il riciclaggio si ottengono ottimi materiali

CTE. La CTE opera nel campo ecologico da circa due decenni, affrontando le complesse tematiche legate al campo ambientale con mezzi e strumenti adatti alle più disparate esigenze. La gamma di attività che in questi anni si è creata o ampliata copre tutte le esigenze legate al settore, in modo particolare l'azienda è in grado di intervenire nelle attività di recupero di materiali considerati rifiuti, come le plastiche nelle varie forme e composizioni, le gomme provenienti da cicli di produzione dello stampaggio, nonchè su macchinari obsoleti come i computers. Nello smaltimento, CTE si occupa delle varie fasi, trasporto, smaltimento, allo stato solido o liquido con l'ausilio di propri trasportatori. La notevole esperienza acquisita ha fatto sì che CTE estendesse le proprie competenze alle bonifiche, in cui è compreso il recupero e la salvaguardia del territorio, la decontaminazione amianti, la pulizia di corsi d'acqua, pulizia dei terreni contaminati, e recupero delle dismesse industriali e non. Importante è anche il settore delle manutenzioni industriali. Quest'anno, CTE ha dato avvio ad altre iniziative, creando il servizio multiservice, costituito da un'attività definita di «servizio globale» al quale le varie attività produttive possono accedere per avere un pacchetto di attività che copre le esigenze del cliente. I servizi CTE sono coperti da certificazione UNI EN ISO 9001.

NUOVA CAVIT. I rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di opere civili, le macerie, costituiscono la quota parte più rilevante, al pari dei rifiuti solidi urbani (RSU), del flusso di rifiuti prodotto dai paesi industrializzati. Da alcuni anni, il loro impiego nel settore civile in qualità di aggregato per strati della sovrastruttura stradale ha suscitando un crescente interesse verso quanti operano nel settore. La normativa di base per i rilevati stradali è attualmente la CNR-UNI 10006; è allo studio una nuova normativa 10006 per consentire l'utilizzo di aggregati riciclati in sostituzione degli aggregati naturali, purchè i primi garantiscano come minimo le prestazioni dei secondi. La Nuova Cavit si è definitivamente orientata in questa direzione; e lo ha fatto seguendo le certificazioni sia del proprio sistema di qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9002, sia del proprio sistema di gestione ambientale, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001. La certificazione è stata rilasciata dall'ICMQ di Milano. Le prove previste dal manuale qualità, eseguite con il Politecnico di Torino, sono al momento le seguenti: analisi granulometrica (metodo U.N.I.) - penetrazione C.B.R. - costipamento - limiti di ATTEMBERG - E% determinazione della presenza di materiale estraneo - modulo di deformazione (prova su piastra). Dai risultati ottenuti analizzando l'aggregato suddetto può concludersi (con riferimento al 1° anno di osservazione) che il profilo produttivo dell'impianto è tale da garantire un materiale assortito, sia granulometricamente sia merceologicamente dotato di un livello di pulizia compatibile con le esigenze ambientali e prestazionali. La mancanza di sensibilità all'acqua e le caratteristiche granulometriche dell'aggregato determinano l'appartenenza del materiale alla classe A1 della classifica CNR. *(Nella foto, raccolta dei rifiuti edili in cantiere).*

IL PROBLEMA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI EDILI È FINALMENTE RISOLTO!



I servizi offerti dalla **NUOVA CAVIT** sono:
- Riciclaggio di macerie edilizie e residui inerti industriali.
- **Raccolta presso i cantieri per mezzo di motrici scarrabili delle macerie edilizie.**
- Compilazione del formulario a nostro carico.
- Operazioni di scavo e movimento terra.
- Demolizioni di fabbricati civili ed industriali.

NUOVA Cavit s.r.l.

Nuova CAVIT s.r.l. – Regione Rotto, 1 – LA LOGGIA (To)
Tel. 011/9628940 – Fax 011/9627083 – www.nuovacavit.it – E-mail: info@nuovacavit.it

La Medical Tigullio è un'azienda specializzata nell'attività di rimozione della sostanza

L'amianto, un nemico da eliminare

E' pericoloso e deve essere sempre tenuto sotto controllo

Diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, sui mezzi di trasporto e negli ambienti domestici, il minerale è causa di asbestosi, tumori polmonari e mesotelioma maligno della pleura. L'amianto apparentemente è innocuo, in quanto non è solubile, può scomporsi in fibre invisibili, lunghe e sottili che restano sospese in aria e, se inalate, provocano una malattia chiamata asbestosi, e due forme tumorali, il del polmone e il mesotelioma maligno. Nell'aria ogni giorno respiriamo molte sostanze inquinanti, che lasciano i loro effetti sui tessuti, lasciare traccia loro passaggio; invece per l'amianto non succede così: anche dopo vari decenni distanza dal momento dell'esposizione si trovano segni del passaggio delle fibre.

L'amianto può essere compatto e quindi lo troviamo nelle coperture; può essere friabile e lo troviamo nelle controsoffittature, nei rivestimenti isolanti di caldaie e via. In passato è stato diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, nelle scuole, sui mezzi di trasporto. Con il passare degli anni è scoperto quanto fosse dannoso per la salute. Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie (asbestosi, carcinoma polmonare, mesoteliomi) caratterizzate da un lungo intervallo tempo (da 10 fino a 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. Per molti anni sono stati considerati a rischio solo i lavoratori che avevano utilizzato l'amianto, ma poi si è verificato che anche chi aveva solo contatti ridotti poteva contrarre la malattia. Alla prima conferenza nazionale sull'amianto tenuta a Roma nel 1994 si è confermato che la concentrazione di piogge verificatasi negli ultimi anni ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti ricoperti con eternit che, a distanza di 5-10 anni, possono rilasciare fibre di amianto anche in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di materiali a rimuoverli, ma obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione e quindi costante verifica al fine di evitare dispersione di fibre. Questo obbligo compete ai proprietari, agli amministratori, ai legali rappresentanti di immobili che in qualche misura abbiano materiali trattati con amianto, al fine di evitare la dispersione di fibre.

La Medical Tigullio srl è una ditta specializzata nella bonifica amianto, attiva ormai da diversi anni e quindi con una provata esperienza per quanto riguarda i manufatti in eternit, in rapporto ai quali effettua rimozioni, soprarcopertura, incapsulanti e, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile, per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, provvede alle adeguate attrezzature.

La Medical Tigullio opera in scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area provinciale e regionale. L'azienda ha effettuato corsi presso il C.I.P.E.T di Torino. Inoltre effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione di fibre di amianto aerodisperse all'interno di un locale.

La Medical Tigullio, che si avvale di tecnici competenti per individuare la presenza di amianto, opera con competenza nel rispetto di tutte le norme di legge.

Se avete problemi di qualsiasi tipo che riguardano manufatti in cui c'è la presenza di amianto, richiedete senza indugio un sopralluogo gratuito della Medicall Tigullio. I suoi esperti vi sapranno consigliare, in base alle condizioni del materiale, alla collocazione e alla destinazione d'uso, sul tipo di intervento che conviene realizzare e quindi decidere procedere direttamente con la rimozione oppure effettuare l'incapsulamento e il confinamento. Con il primo metodo si elimina per sempre il problema amianto, mentre il secondo si tratta il materiale con prodotti penetranti per inglobare le fibre di amianto. La terza attività consiste nell'«intrappolare» il manufatto e installare quindi una barriera che separi il materiale contenente amianto dall'ambiente. Ovviamente, con le ultime due soluzioni si tiene sotto controllo il problema amianto, ma non lo si elimina una volta per tutte.

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
Sede Operativa: 10098 RIVOLI-Cascine Vica (To)
Via Scrivia n. 8/b
Tel. 011 958.81.74 - Fax 011 955.72.73
Sede Legale: 16100 GENOVA
piazza della Vittoria n. 4/11
Cell. 0339.837.16.40

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
smaltimento e bonifiche amianto

RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN **ETERNIT**

BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE INDUSTRIALE NAVALE

CONSULENZE TECNICHE

ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (EX ART.34 D.LGS.277/91 E D.M.6/9/94)

INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE

RICOPERTURE QUALSIASI GENERE

MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI
CON SOPRALLUOGO SIA PER I GRANDI CAPANNONI CHE PER LE PICCOLE TETTOIE

CTE
SERVIZI PER L'AMBIENTE

I NOSTRI SERVIZI

- Manutenzioni industriali

- Bonifiche ambientali

- Decontaminazione amianto
- Smaltimento rifiuti

- Centro revisioni

- Smantellamenti e dismissioni

- Movimentazioni materiali
- Recupero rifiuti

C.T.E. srl

Direzione Generale
Uffici e Deposito
Via Galimberti n. 43
10040 **Piobesi Torinese** (TO)

Telefono 011.9650106/9650107
Fax 011.9650126
Numero verde 800-231229

Indirizzo Web
http://www.infinito.it/utenti/ctesrl

Indirizzo di posta elettronica
ctesrl@infinito.it

Dedicato a chi cerca sempre il meglio

ArcaCinqueStelle

MULTI ASSET
Il portafoglio di ArcaCinqueStelle offre una grande diversificazione geografica e settoriale e propone cinque comparti di investimento per cinque diversi profili di rischio.
I pesi azionari dei comparti sono 20%, 35%, 50%, 70%, 90%.

MULTI STYLE
In ArcaCinqueStelle sono rappresentati con metodo tutti i principali stili di gestione azionaria e obbligazionaria diffusi sui mercati finanziari. La varietà di stili diversi e complementari tra loro ha l'obiettivo di ridurre la rischiosità del portafoglio.

MULTI MANAGER
ArcaCinqueStelle riunisce 44 team di gestione selezionati tra i migliori del mondo da Frank Russell Company. Russell è tra i leader internazionali nella consulenza strategica per la gestione di patrimoni ed effettua il controllo quotidiano dei singoli gestori provvedendo quando necessario ad aggiunte o sostituzioni.

MULTI ASSET	MULTI STYLE	MULTI MANAGER*
Pan European Equity	Value	AXA Rosenberg Inv. Management
	Market Oriented	Putnam Europe
	Growth	Merrill Lynch Inv. Managers
	Moderate Growth	Fidelity Investments
Europe Ex-small Cap Equity	Market Oriented - Value	Henderson Investors
	Core - Moderate Growth	Fidelity Investments
	Larger Cap Growth	Merrill Lynch Inv. Managers
US Equity	Value	Systematic Financial Management
	Market Oriented Value	Barclays Global Investors
	Market Oriented	JP Morgan Fleming Asset Management
	Growth	Alliance Capital Management
	Concentrated Growth	Marsico Capital Management
	Large Cap Growth	Turner Investment Partners
US Small Cap Equity	Small Cap Value	Jacobs Levy
	Small Cap Value	David J. Greene
	Small Cap Value	Systematic Financial Management
	Small Cap Market Oriented	Westpeak Investment Advisors
	Small/Med Cap Growth	TimesSquare Capital Management
	Small/Med Cap Growth	Next Century Growth Investors
Japan Equity	Value	TCW London International
	Market Oriented Constrained	JP Morgan Fleming Asset Management
	Market Oriented Thematic	Scudder
	Growth	Jardine Fleming Inv. Management Inc.
Pacific Basin Equity	Fundamental - Bottom Up	Fidelity Inv. Management (Hong Kong)
	Growth	Schroders Inv. Management (Singapore)
	Australia/NZ	Balanced Equity Management
Emerging Markets Equity	Deep Value	Sanford C. Bernstein & Co
	Bottom Up	Genesis Investment Management
	Market Oriented	Schroders Capital Management Int.
	Top Down	Foreign & Colonial Emerging Markets
	Growth	Nicholas-Applegate Capital Management
Euro Fixed Income	Bottom-Up Credit	Robeco Institutional Asset Management
	Market Oriented - Euro	Oppenheim Capital Management
	Market Dynamics	Fischer Francis Trees & Watts
	Pan-Europe	Goldman Sachs Asset Management
Global Bond	Market Dynamics Short	Fischer Francis Trees & Watts
	Scenario Approach	Deutsche Asset Management
	Sector Specialist	PIMCO
Euro Fixed Income Hedged	Market Dynamics Perspective	Fischer Francis Trees & Watts
	Broad Market Expertise	Deutsche Asset Management
	Sector Specialist	PIMCO
Global High Yield	Corporate Specialist	Standish Ayer & Wood
	Sector Rotator	Lazard Asset Management
	High Grade Global/Cor.	Credit Suisse Asset Management

* Incarichi in essere al 31 maggio 2001

Sottoscrizioni a partire da [illegible] Euro

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

ARCA Società di Gestione del Risparmio

Russell

ArcaCinqueStelle

www.arcaonline.it

CabriniAssociati - Milano

DISTRIBUITO DA: Banca Brignone • Banca Popolare di Intra • Banca Antoniana Popolare Veneta • Banca Popolare Commercio e Industria • Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino • Banca Popolare di Lodi

adsl smart
a un prezzo fisso.

LA STAMPA

LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001. ANNO 135. N. 194. L.1.500[*] / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. II COMMA 20/B LEGGE ■ - TO ■ www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 191 numero blu

IL PORTAVOCE DI SOLBES: SAREBBE DAVVERO UNA BELLA SORPRESA. BALDASSARRI: NESSUNA LIBERTA' DI LICENZIARE

«Deficit, l'Italia rispetterà i patti»

Nel Dpef confermato lo 0,8% stabilito dalla Ue

ROMA. Una domenica di lavoro e di ritocchi, poi oggi il documento di programmazione economica e finanziaria sarà illustrato alle parti sociali nella mattinata e varato nel pomeriggio dal Consiglio dei ministri. Ai sindacati e alle associazioni delle imprese sarà proposto uno schema di Dpef ancora «aperto». Su ■ punto Baldassarri è stato esplicito: nessuna libertà ■ licenziare. I «numeri» ■ quadro ■ comunque definiti. Il Dpef ipotizza una crescita economica per ■ 2001 tra il 2,2 e ■ 2,4 per cento; un'inflazione programmata compresa tra l'1,6 ed ■ 2,2 per cento. Il ministro Tremonti intende confermare come obiettivo di deficit lo ■ per cento a suo tempo indicato nel programma di stabilità ■ segnato all'Unione europea. Da Bruxelles il portavoce di Solbes precisa: «Aspettiamo di conoscere le cifre che ■ indicate nel Dpef. ■ il governo mantenesse l'obiettivo dello 0,8 per cento sarebbe ■ bella sorpresa, un segnale molto positivo». «Tremonti non può più barare», ribadisce Paolo Onofri, consigliere delle coalizioni di centrosinistra: «Con il varo del Dpef supremo quanto c'era di panna montata sulle cifre date in tv. Le prime ■ dei cento giorni provocheranno di sicuro un calo delle entrate. A questo punto ■ ministro deve dire dove vuole tagliare».

Ippolito, Sforza e Sluiger ALLE PAGINE 2-3

DISCIPLINA IMPORTATA DALL'ESTERO

Franco Bruni

Le anticipazioni sul Dpef che verrà presentato oggi ■ sorprendenti: lasciano l'obiettivo dell'indebitamento netto per l'anno in corso allo 0,8% del Pil. Tanto rumore per nulla? Il gravissimo «buco» che il nuovo governo dice d'aver trovato nei conti pubblici verrà subito riparato? Siamo ansiosi di leggere e capire bene come. ■ l'ultima previsione della Ragioneria dello Stato è corretta si tratterebbe di un «taglio» del deficit, ancorché sull'andamento tendenziale, dell'1,1% del Pil, in una fase di congiuntura debole. Una manovra inopportuna.

Probabilmente l'annuncio si spiega combinando tre elementi. Innanzitutto la persistente incertezza delle stime e l'esagerazione ■ cui il governo ha presentato il deficit ereditato. Speriamo che tutto si chiarisca presto e che anche la Banca d'Italia trovi modi discreti per ■ le sue valutazioni senza aumentare la confusione. In secondo luogo le promesse elettorali devono aver ■ itato troppi appetiti dai quali il governo trova ■ opportuno difendersi mantenendo fermi gli impegni europei. Quello di legarsi le mani con la disciplina esterna è un bisogno fisiologico della politica italiana ed evidentemente nemmeno la solida maggioranza di Berlusconi ne può fare a meno. In terzo luogo, c'è ancora tempo per rivedere la stima dell'indebitamento net- ■ e, ai fini ■ Patto di Stabilità, ■ vero momento di rinnovo degli ■ non arriva prima dell'autunno. A quel punto anche altri paesi, soprattutto la Germania, avranno più in luce le debolezze dei loro bilanci ■ ■ più facile farsi approvare qualche sostanziale debordo. ■ per i tedeschi varrà maggiormente la giustificazione di ■ crescita del Pil inferiore al previsto, mentre per l'Italia ■ deficit rischia di apparire più strutturale e meno perdonabile.

Anche per questo ■ essenziale che ■ Dpef, ■ ■ là dei miracoli numerici, presenti un programma credibile ■ interventi strutturali (soprattutto pensioni, welfare, politica della concorrenza, sanità e mercato del lavoro) sui quali il governo ■ mostri pronto ■ muoversi con decisione e concretezza, anche ■ ■ loro beneficio alla crescita e ■ bilancio riguarderà solo i prossimi anni. L'altro punto cruciale sono le privatizzazioni e tutto ciò che, pur ■on potendo essere contabilizzato a riduzione del deficit, è in grado di accelerare la riduzione ■ rapporto fra stock ■ debito pubblico e Pil, che è ■ dato peggiore della pagella macro- ■ dell'Italia nell'Ue.

franco.bruni@uni-bocconi.it

ITALIA

«PRIVATIZZIAMO LE MUNICIPALIZZATE»

Il piano di Brunetta «Così si ridurranno le tariffe e si potrà contenere l'inflazione E' questo lo "scambio" che proponiamo alle parti sociali»

Roberto Giovannini A PAGINA 3

EURO

MANCANO CINQUE MESI ■■■ALLE LIRE ■■■

Un italiano su due teme di essere truffato Preoccupazione anche per gli arrotondamenti Il 40 per cento non conosce ancora ■ tasso di cambio

Luigi Grassia A PAGINA 16

ECONOMIA

Sarcinelli: perché non credo nel nuovo miracolo italiano

Da oggi «Tuttosoldi» entra nella Stampa Un appuntamento settimanale di 8 pagine per parlare ■ impresa e finanza a tutti

DA PAGINA 21 A PAGINA 28

FORMULA 1 ■■■ SILVERSTONE VINCE HAKKINEN, MICHAEL SECONDO

Schumi più vicino al titolo Dopo ■ lunga assenza dal podio, Hakkinen, il finlandese della McLaren, è tornato alla vittoria. Alle sue spalle, ieri nel Gran Premio di Silverstone, due Ferrari: quelle di Schumacher e Barrichello. Schumi (nella foto alla guida della prima Ferrari che vinse nel '51 un GP di Formula 1, quella di Gonzales), allunga il passo nella classifica del mondiale

Chiavegato e Mandrioli NELLO SPORT

SI FONDONO PPI, DEMOCRATICI, UDEUR E DINIANI

Nata la Margherita Plebiscito per Rutelli

VATICANO

COSI' WOJTYLA RINNOVA IL VOLTO DELLA CHIESA

Nei prossimi 18 mesi dovrà nominare quaranta nuovi vescovi Cambieranno le sedi di Milano e Venezia In vacanza in Val d'Aosta prega per gli alluvionati

Galeazzi e Sergi A PAGINA ■

ROMA. Quattro partiti per un «nuovo soggetto politico». Popolari, democratici, Udeur ■ Rinnovamento italiano si uniscono ed eleggono Francesco Rutelli alla presidenza ■ oltre il 90 per cento dei voti. «Gli italiani non ci chiedono se ■ Margherita è di centro o di sinistra - ha detto Rutelli -, vogliono sapere cosa proponiamo sulle questioni concrete della società moderna». Resta lo scoglio rappresentato da Mastella, che non ■ intervenuto al dibattito e ha ribadito di ■ voler accettare «il dogma del partito unico» e che «la questione non è scegliere o non scegliere, ma il progetto, il sogno, le speranze che siamo in grado di determinare».

La Matina e Martini A PAGINA 5

AGNELLI: ■ GIOCHI AVVICINANO PECHINO»

«Prima la Cina entra a pieno titolo nel mondo globale e meglio è per tutti»

■■■ Beccantini A PAGINA 9

POLEMICHE ■■■ FESTIVAL ■■■■■■■■■■■■

Contestato un premio E l'ex critico Franco Maria Colombo esordisce sul podio

Baldo, Minervino e Trombetta A PAG. ■

IL DOCUMENTO DEI SAGGI

LA NOSTRA AGENDA PER IL G8

Dal numero in edicola ■ ■■■ *Fp* - il bimestrale realizzato dalla *Stampa* - anticipiamo il documento ■■■■ che ■ «Gruppo di lavoro G8» presenterà al vertice di Genova. Del gruppo hanno fatto parte Ruggiero, Kissinger, l'ex presidente della Federal Reserve Volcker, il ministro giapponese per l'Economia Takenaka.

Fred Bergsten
Paolo Guerrieri

I vertici del G8 si sono trasformati, ormai da qualche tempo, in un grande evento mediatico, a carattere mondiale, con migliaia di partecipanti, con i giornali e le televisioni di tutto il mondo puntati, per qualche giorno, sul paese ■ sulla località dell'incontro. La più recente, e rumorosa, irruzione sulla scena degli incontri internazionali del «popolo di Seattle» ■■■ ha fatto che esaltarne la spettacolarità. I contenuti dell'evento non ne hanno guadagnato. E' semmai vero il contrario. Gli incontri, ed i comunicati conclusivi, hanno assunto sempre più una veste onnicomprensiva, con una lunga elencazione di temi e la presentazione di svariati proclami ■■ impegni da parte dell'insieme dei governi partecipanti. Temi formulati, spesso, in numero tanto elevato ed in forma troppo generica per produrre risultati di qualche concretezza.

Alla luce di tutto ciò, molti osservatori sono arrivati a giudicare poco rilevanti questi appuntamenti al vertice. Altri, ne hanno addirittura proposto la soppressione. Sono suggerimenti estremi, che a nostro parere vanno respinti, riproponendo l'utilità di incontri come il G8. Ma a condizione di modificarne, in misura significativa, metodologia e contenuti. L'agenda dei lavori, soprattutto, dovrebbe concentrarsi su pochi selezionati argomenti, legati alla governabilità del sistema mondiale, oggi seriamente minacciata. Un primo importante segnale potrebbe venire proprio dall'incontro di Genova, stando alle intenzioni ■ alcuni paesi partecipanti, inclusa la presidenza di turno italiana. E' in questa prospettiva che vogliamo qui contribuire ad individuare alcune delle finalità ■ dei temi più rilevanti per l'Agenda del G8.

A PAGINA 30

IL «MURO» DI ■■■■■

Delimitata la zona rossa Subito chiusi cento varchi

Paolo Colonnello A PAGINA 7

MEDIO ORIENTE

INCONTRO A SORPRESA ■■■ PERES E ■■■■■

Il vertice al Cairo Il premier israeliano «Sì ■ dialogo se le armi tacciono per 7 giorni»

Fiamma Nirenstein A PAGINA ■

il Prestito Personale
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
da 3 a ■■■■■
entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus
800-928291
FORUS
www.forusfin.it

DIVORZIARE COL MESSAGGINO

Maria Laura Rodotà

E ■ ci lamentiamo di Tremonti che dà la sua versione sul Buco in diretta tv invece che nelle solite noiose sedi istituzionali. Se si comincia a combinare riti tradizionali (come dire che il governo passato ha lasciato un disastro) con l'uso sprovveduto dei mezzi di comunicazione, possono succedere anche cose più strane. Ora in Kuwait si può ripudiare la propria moglie mandandole un sms, per dire.

■ ripudio rapido non è una novità per i musulmani. Secondo la legge islamica, per liquidare una moglie basta dirgliele tre volte di fila. Così si è deciso che si può fare anche via cellulare. ■■■ ripudiata l'onere di verificare che il messaggino provenga sul serio dal marito. In Italia cominceremmo a fare scherzi.

Oppure potremmo far presente la novità ■ colleghi di Giulio Tremonti. In Italia divorziare è ancora e sempre temporalmente, burocraticamente, ipocritamente complicatissimo. Bisogna far passare tre ■■■ dalla separazione, spendere ■ avvocati. Anche se si è d'accordo, se non ■ sono figli, se c'è la separazione ■■■ beni, se ambedue guadagnano, ■ ministro dell'Innovazione Lucio Stanca potrebbe almeno proporre di inoltrare le richieste di separazione, e le risposte, via e-mail. Non si può lasciare Tremonti da solo a battersi ■■■ gli antichi-modernissimi kuwaitiani, via.

è in edicola
BMW
La Serie 3 cambia faccia
La nuova Serie 7
La Mini con i muscoli:
ecco la Cooper S
Automobilismo
FIAT STILO
come è fatta nei dettagli
www.automobilismo.it inserite ■■■■ annunci

10716
9 771122 176003

PREZZO TANDEM: ■ 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - «CORRIERE DI CASERTA» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «L'ELEVE NOTICIA REGGIO» - «LA VOCE DI MANTOVA» - «LA PROVINCIA» ■■■ AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE ■■■ - «L'ECO DI BERGAMO» - «IL CORRIERE DI ROMAGNA» - «LA NUOVA ■» A 1.800 RICHIESTA CON «AUTOSPORT» - «TUTTOSPORT» - «TUTTOBICI» - IN PIEMONTE ■■■ - AOSTA ABBONAMENTI GRATUITI CON LUNEDÌ AL SABATO CAMBIAMENTO ■ TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA CC 26 |F 1 SEB. BELGIO FB 35 |- ■■■ 12. FRANCIA FR 12 |E 1 GR. GERMANIA DM ■■■ MOL 4.00 |E TURNA P 1.30. LUSSEMBURGO FL 71 |E 1.00. ■■■ Corse 80. NORVEGIA KR 15. OLANDA FL 2.50 1.80. PORTOGALLO Cont. Esc. ■■■ SPAGNA Pts 250 |E 1.60. SVIZZERA Fr 2.50. SLOVENIA MT 300. SVEZIA SKR 15. SVIZZERA ■■■ 2.50 1.80 $ 0.90

GOVERNO AL BIVIO | TRA DEFICIT E STABILITA'

GLI OBIETTIVI DI STABILITÀ — Gli obiettivi indicati nel programma di stabilità dell'Italia per il periodo 2001-2004 (dati in percentuale)

	2001	2002	2003	2004
CRESCITA PIL	2,9	3,1	3,1	3,1
[illegible]	2,3	1,5	1,5	1,5
DISOCCUPAZIONE	8,9	9	8,3	7,6

	2001	2002	2003	2004
DEFICIT/PIL	0,8	0,5	0	0,3
AVANZO PRIMARIO	5,3	5,5	5,6	5,5
INTERESSI PASSIVI	6,1	6	5,6	5,2
[illegible]	106,6	103,5	99,6	94,9

IL DEFICIT SECONDO TREMONTI

AMATO-VISCO	19.000 miliardi	0,8 del Pil
[illegible]	45.000 miliardi	1,9 del Pil
BANCA D'ITALIA	62.000 miliardi	2,6 del Pil

Oggi il governo vara un Dpef «aperto»

Deficit confermato allo 0,8%? Baldassarri: nessuna libertà di licenziare

ROMA

Domenica di lavoro al ministero del Tesoro per Giulio Tremonti e il [illegible] viceministro Mario Baldassarri. Sono gli ultimi ritocchi al documento di programmazione economica e finanziaria, che verrà illustrato alle parti sociali nel corso della mattinata, e varato nel pomeriggio dal Consiglio dei ministri. L'incontro, assicura Baldassarri, non [illegible] «un semplice momento di comunicazione» delle linee guida della politica economica del governo. Ai sindacati e alle associazioni delle imprese verrà infatti proposto uno schema di Dpef ancora «aperto», suscettibile di modifiche e di aggiustamenti, qualora le parti sociali siano disponibili: dall'indicazione dell'inflazione programmata alle misure sulle pensioni e sulla flessibilità del mercato del lavoro.

I «numeri» del quadro macroeconomico, comunque, [illegible] abbastanza definiti. Pure [illegible] Tremonti si riserva l'ultima parola, il Dpef ipotizza una crescita economica per il 2001 tra il 2,2 ed il 2,4%; un'inflazione programmata compresa tra l'1,8 ed il 2,2%. Quanto alla finanza pubblica, si sa che al Tesoro c'è grande preoccupazione sull'indebitamento della pubblica [illegible] amministrazione, che viaggerebbe al di sopra dell'1,9% del pil. La tentazione del superministro Tremonti è quella di confermare - nonostante tutto - come obiettivo di deficit lo 0,8% a suo tempo indicato nel programma di stabilità consegnato all'Unione Europea. Questa volontà, tuttavia, si scontra - fa notare Baldassarri - con una realtà delle cose decisamente sconfortante: «i dati di cui disponiamo sono molto diversi - ci spiega l'economista - i miracoli possono sempre avvenire, ma insomma...». Se si optasse per cifre più «realistiche» e più praticabili, confermano gli esperti di Tremonti, una possibilità è quella di indicare un obiettivo di rapporto deficit/pil dell'1%, oppure l'1,2% a suo tempo concordato dal governo Amato con le autorità di Bruxelles.

Confermato l'impegno per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2003, l'aggiustamento nel corso del 2001 sarebbe in ogni caso tentato [illegible] manovre correttive. Ad esempio, rallentando la trasformazione del fabbisogno di cassa in indebitamento netto; riducendo con sistematicità l'indebitamento netto; attuando il programma di dismissioni preventivato e non realizzato, e ampliando quelle da mettere in cantiere. E soprattutto, tentando di lanciare quanto più possibile la corsa della macchina economica e produttiva, in modo tale da far crescere prodotto interno lordo, e per questa via le entrate fiscali e contributive.

Il menu del Dpef, come anticipato, conterrà anche indicazioni per un provvedimento [illegible] to a favorire il rientro dei capitali italiani dall'estero in coincidenza [illegible] il passaggio all'euro. Ma ampi capitoli saranno dedicati anche a temi «caldi», come la devoluzione alle Regioni della sanità, aggiustamenti alla riforma previdenziale, e un'ampia riforma del mercato del lavoro, in direzione della flessibilità. Al Tesoro si fa osservare come la bozza del rapporto della Commissione Europea sull'occupazione contenga valutazioni particolarmente critiche sul funzionamento del mercato del lavoro nel nostro paese. Si andrà [illegible] [illegible] modifica della legislazione [illegible] licenziamenti, come pure chiede Confindustria? Baldassarri nega che il Dpef conterrà indicazioni operative da questo punto di vista, e ribadisce che «l'obiettivo del governo è dare maggiore flessibilità in entrata, più che in uscita», attraverso [illegible] una «diversificazione delle forme contrattuali». In ogni caso, «questi sono tutti ragionamenti che vanno concordati con le parti sociali, perché molte di queste questioni fanno parte della sfera di autonomia propria delle parti sociali».

Si parla, comunque, di un potenziamento del ricorso alla conciliazione e all'arbitrato. Questo potrebbe rendere sostanzialmente superflua una modifica delle norme stabilite nell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, con l'obiettivo di consentire alle imprese di liberarsi del personale in esubero in cambio di erogazioni di denaro. [illegible] pensa anche a [illegible] liberalizzazione e a una privatizzazione generalizzata dei servizi di collocamento. Quanto alla previdenza, il governo punta a garantire i diritti pensionistici acquisiti a chi ha già maturato il diritto alla pensione, per evitare il fenomeno della «fuga verso l'Inps». Tutti gli altri devono attendersi l'estensione del metodo di calcolo contributivo, che rappresenterà una discreta penalizzazione per chi ha davanti a sé ancora molti anni di lavoro. Misure che dovranno essere discusse con i sindacati a settembre, nell'ambito della verifica sulla riforma Dini, ma che saranno anticipate a fine luglio in un disegno di legge che sancirà la liberalizzazione dell'età pensionabile e forse anche l'abolizione totale del divieto di cumulo. [r. gi.]

A fine maggio sarà liberalizzata l'età pensionabile Liberalizzati anche i servizi del collocamento

Il premier Silvio Berlusconi con il ministro Giulio Tremonti

PENSIONI, SANITA', OCCUPAZIONE: LE MISURE IN [illegible]

ROMA

È oggi il giorno del [illegible] libera del governo al Dpef. Il Consiglio dei ministri è convocato per le [illegible] 15, con all'ordine del giorno l'approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria per il quadriennio 2002-2005. In mattinata, il governo vedrà [illegible] 11 le parti sociali per l'ultimo confronto sul documento, dopo lo strappo [illegible] scorsa settimana, quando il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, [illegible] in tv e non ai sindacati le sue previsioni sull'entità del buco nei conti pubblici.

1 PREVIDENZA. E' uno dei temi centrali. I correttivi alla riforma delle pensioni saranno inseriti [illegible] prossima legge Finanziaria. Il governo prevede di realizzare con le parti sociali la verifica sugli effetti della "riforma Dini" [illegible] indica già quali saranno le linee di intervento principali. Vediamole in sintesi.

1) Certezza dei diritti. Conferma dei diritti acquisiti; per evitare la corsa ai pensionamenti, motivata solo da paura

2) Giustizia di base, integrazione ad 1 milione delle pensioni [illegible] basse, a partire dai cittadini più poveri ed anziani.

3) Verifica degli effetti della "riforma Dini".

4) Eliminazione del divieto [illegible] cumulo tra pensione e lavoro.

5) Estensione del sistema contributivo e liberalizzazione dell'età pensionabile (più nota come ricetta Blair).

6) Impulso al secondo pilastro, basato sui «fondi pensione». Il flusso annuale di Tfr - si spiega - è pari a circa 12,5 miliardi di euro. La proposta è [illegible] liberalizzarlo. Il lavoratore può scegliere di lasciarlo nell'impresa, ovvero di «investirlo in Fondi, che possono essere aperti [illegible] chiusi. L'avvio di Fondi aperti, da un lato sviluppa il mercato finanziario italiano e, dall'altro lato, costituisce il secondo pilastro previdenziale.

2 SANITA'. Lo stato trasferirà risorse alle Regioni, però solo [illegible] determinate condizioni. Per i servizi ai cittadini saranno poi fissati dei parametri di riferimento oltre i quali lo stato [illegible] rimborserà. I trasferimenti di fondi avverranno sulle seguenti basi

1) Le leggi sanitarie regionali possono sostituire la legge sanitaria nazionale per rendere più razionale e flessibile la produzione di servizi sanitari.

2) La spesa sanitaria per beni e servizi viene basata [illegible] [illegible] un "benchmark" nazionale (e-procurement). La regione che [illegible] acquisti fuori «benchmark» per importi superiori, [illegible] finanziamenti, ma solo limitati al costo standard.

3) Istituzione [illegible] parte di ogni Regione di sistemi [illegible] auditing, su tutti i centri di costo.

3 OCCUPAZIONE. [illegible] sarà nessun intervento sulla questione dei licenziamenti [illegible] sulla possibilità di superare i limiti posti dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Lo ha detto ieri [illegible] viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri, smentendo le indiscrezioni di stampa in quel [illegible]. «L'obiettivo del governo è dare maggiore flessibilità in entrata, più che in uscita, e quella che è stata data [illegible] un'interpretazione non corretta del problema che è sul tappeto», ha spiegato Baldassarri, sottolineando che «questi comunque sono tutti ragionamenti che vanno concordati con le parti sociali, perché molte di queste questioni fanno parte della sfera di autonomia propria delle parti sociali».

La strada sulla quale vuole muoversi il governo, ha concluso il viceministro, è «la diversificazione delle forme contrattuali, come è stato già fatto con i contratti a tempo determinato, [illegible] l'obiettivo di favorire la crescita dell'occupazione».

Il governo dovrebbe confermare anche l'intenzione di completare la riforma degli ammortizzatori sociali [illegible] d'eliminare gli ostacoli al pieno decollo del Sil, sistema informativo del lavoro. La formazione dovrebbe [illegible] un ruolo decisivo per ridurre il fenomeno della disoccupazione di lunga durata. Razionalizzazione e semplificazione saranno le parole d'ordine per il riordino degli incentivi al lavoro.

4 COLLOCAMENTO. Il piatto forte sembra essere, per ora, l'apertura anche alle Agenzie di lavoro interinale e di ricerca e selezione di personale dell'attività [illegible] collocamento. Potranno cioè incrociare domanda e offerta di lavoro, cosa fino ad ora preclusagli stante l'oggetto esclusivo dell'attività, [illegible] collocamento pubblico attraverso il quale passa non più del 5% delle assunzioni. È soprattutto per questa [illegible] che, secondo i tecnici, si potrà innalzare il [illegible] occupazione italiano, in particolare quello femminile a favore del quale dovrebbe agire anche la riforma del part-time [illegible] cui nocciolo dovrebbe essere quello [illegible] riduzione del carico fiscale e contributivo. Con l'obiettivo - spiegano i tecnici ministeriali - di rendere «neutrale», rispetto ai costi, il contratto a tempo parziale.

5 PART-TIME. Nonostante i passi avanti compiuti (dal 5,5 per cento del '93, all'8,8 per cento del 2000) il contratto part-time resta ancora poco usato. Agendo sulla riduzione dei costi il governo ritiene possibile avvicinare le percentuali italiane a quelle del Nord Europa. Il Dpef dovrebbe confermare l'idea del contratto di soggiorno per i lavoratori immigrati, con l'intento [illegible] governare i flussi in rapporto all'offerta reale di lavoro. Garantendo, nello [illegible] tempo, il rimpatrio del lavoratore extracomunitario [illegible] termine del rapporto di lavoro.

6 PRIVATIZZAZIONI. Il governo conta di incassare 120-150 mila miliardi dal programma di privatizzazioni che porterà avanti nell'arco della legislatura. Proprio accelerando sulle dismissioni, intende [illegible] solo fare cassa, «ma anche razionalizzare e modernizzare [illegible] il sistema produttivo del Paese» generando così risparmi. La strategia è quella illustrata dal ministro per le Attività produttive, Antonio Marzano, che ha anche posto l'accento sulla partita energetica. Su questo capitolo, secondo quanto è stato riferito, il governo conta di ottenere «forti risparmi in un settore che attualmente, rispetto alla media europea, paga una bolletta più cara del 30%». [illegible] forbice, avrebbe promesso il viceministro per l'Economia, Mario Baldassarri, che il governo intende ridurre [illegible] 20%. [r. e. s.]

TARIFFE E PRIVATIZZAZIONI

Brunetta: fermare i prezzi cedendo le municipalizzate

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

COMBATTERE l'inflazione privatizzando le aziende municipalizzate. Questa, secondo l'economista [illegible] Forza Italia Renato Brunetta, la ricetta del documento di programmazione economica mirata [illegible] «aprire al mercato» una parte rilevante dell'economia e contenere i rischi di fiammate sui prezzi.

Uno dei nodi che il governo deve sciogliere è proprio l'indicazione [illegible] tasso di inflazione programmata, il perno della politica dei redditi in base alle regole dell'accordo di luglio.

«Serve un Dpef di "attacco", in grado di spingere la crescita economica [illegible]. Come stabilire il tasso programmato? A mio avviso, non può essere né troppo basso e distante dall'inflazione effettiva, né troppo schiacciato su questa: nell'uno [illegible] nell'altro caso rischierebbe di essere un'indicazione inutile e alla fine foriera di tensioni sui prezzi. Dev'essere un tasso credibile. [illegible] la mia opinione è che il [illegible] programmato sarà più basso [illegible] credibile, [illegible] più sarà forte il controllo esercitato sui prezzi di beni-salario fondamentali, come i prezzi delle *utilities*: l'elettricità, i servizi pubblici locali, l'acqua, i trasporti.

E [illegible] dovrebbero essere controllati? Con meccanismi amministrativi?

«Niente affatto, [illegible] ha dimostrato la vicenda delle tariffe Rc Auto: lo si può fare attraverso il mercato, facendo entrare in questi settori il mercato con privatizzazioni e liberalizzazioni. Non riguarda solo le aziende nazionali [illegible] le amministrazioni centrali, ma anche tutti i governi locali: si pensi ai trasporti, alle municipalizzate, all'acqua, alle multiutilities [illegible] carattere comunale che producono servizi che incidono direttamente sulle buste paga dei lavoratori e dei cittadini. [illegible] spesso i prezzi di questi servizi crescono al di sopra dell'inflazione effettiva».

Politica dei redditi attraverso le privatizzazioni. Può funzionare?

«Io credo che le privatizzazioni [illegible] si debbano fare per motivazioni (pure importanti) di "cassa", [illegible] perché se accompagnate dalle liberalizzazioni producono efficienza e prezzi più bassi per questi servizi. Questo potrebbe [illegible] uno dei grandi scambi tra governo e parti sociali per il bene del paese. Avrebbe effetti sul debito pubblico, sull'efficienza [illegible] governi locali, sul patto di stabilità interno; e lo si potrebbe realizzare incentivando gli enti locali [illegible] cedere pacchetti azionari delle municipalizzate in cambio di [illegible] fiscali, per i governi locali che privatizzino o liberalizzino».

Non teme che possa ripetersi la triste esperienza inglese [illegible] che ha visto un crollo della qualità [illegible] servizi offerti dalle società privatizzate?

«Non si deve passare dal monopolio pubblico al monopolio privato. [illegible] non vedo grandi rischi. Dpef [illegible] finanziaria delineano una cornice di sviluppo. Ci [illegible] gli scambi possibili sul mercato del lavoro, con una maggiore flessibilità in entrata e in uscita e l'ingresso dei privati nel collocamento. C'è il pacchetto dei cento giorni sul sommerso, [illegible] può dare una maggiore densità occupazionale e un po' di gettito. I lavori pubblici possono dare uno stimolo keynesiano sulla domanda via investimenti. Le privatizzazioni rafforzano il patto di stabilità interno e una maggiore efficienza diffusa, e danno la possibilità [illegible] tenere bassa l'inflazione».

Un'operazione complessa, che può essere messa a rischio se salta la concertazione con le parti sociali...

«Non deve saltare, anzi: le parti sociali devono essere coinvolte in questo disegno. C'è oggettivamente un interesse convergente dei cittadini, del governo centrale e di quelli locali a favore delle privatizzazioni. È [illegible] strada [illegible] percorrere senza tentennamenti, [illegible] [illegible] avviso è il punto centrale dell'intera manovra. Da questo punto di vista, siamo ancora uno Stato sovietico, dove il pubblico possiede troppo. La municipalizzazione dei servizi locali, a cavallo tra Ottocento e Novecento fu una grande conquista, perché allora il mercato falliva, i capitalisti non volevano investire. Anche la nazionalizzazione dell'energia elettrica da parte del centrosinistra ebbe lo stesso significato: una grande risposta di efficienza e di accumulazione a una *defaillance* del mercato. Successivamente, le imprese pubbliche sono diventate un luogo inefficienza. [illegible] per questo ora serve il mercato».

Ma di fronte a tante privatizzazioni, ci saranno imprenditori forniti di adeguate risorse e strategie?

«Qui si vedrà se [illegible] capitalismo italiano vale davvero. Dica "presente", se c'è».

Sinistra all'attacco

Bersani: il vero buco lo farà Berlusconi

ROMA

Sinistra all'attacco. Il ministro dell'Economia di una potenza industriale [illegible] l'Italia «non può permettersi di fare risse da bullatello. Se [illegible] cambia [illegible]. È il giudizio tranchant [illegible] Giulio Tremonti [illegible] giunge dall'ex ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani. Intervistato dall'«Unità», l'esponente diessino afferma che «se il Dpef intendesse poggiare sulle previsioni finanziarie enunciate nel programma dei 100 giorni, allora si che si formerà il buco». Le previsioni delle tabelle diffuse sono «di un ottimismo talmente sfrenato che ci consiglierebbero [illegible] brusco risveglio. Queste misure - prosegue Tremonti - si mangiano sia la finanza di domani, sia la legalità di domani».

Pierluigi Bersani

«La manovra del governo sta per abbattersi, con il prossimo Dpef, sulle pensioni degli italiani»: a lanciare l'allarme è invece Marco Rizzo, presidente dei deputati del Pdci, che prevede un [illegible] devastante anche sullo Stato sociale, faticosamente conquistato dalle forze democratiche, cattoliche e di sinistra, in tanti anni di lotte e di impegno politico e sindacale».

GESTI SIMBOLO E INCIDENTI — IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A ISCHIA E LA TRAGEDIA IN CASERMA

CIAMPI

«Caro Presidente, lei mi ha fatto un regalo che non dimenticherò». Così Rosanna Conte, 36 anni disabile, ieri al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. L'incontro è stato casuale alla cerimonia di consegna premio Ischia di giornalismo dove ha premiato Arrigo Levi (foto)

Due giovani carabinieri si sono tolti la vita con un colpo di pistola alla testa a Salerno. Venerdì Giovanni De Santis, 31 anni si è suicidato nella sua auto vicino alla caserma. Ieri mattina invece si è ucciso Salvatore Valente, 29 anni, servizio da tre anni

PER QUATTRO SUB

Quattro sub in vacanza all'isola del Giglio, nell'arcipelago toscano, sono stati colpiti da embolia. Tutti sono stati trasferiti all'ospedale di Grosseto per la terapia iperbarica. Il caso più grave è quello di ragazza di 34 anni, gli altri tre la caveranno con un breve ricovero

«Lo Stato deve aiutare Bari»

Appello della madre ai funerali del ragazzo ucciso

Tonio Attino

BARI

«Aiutateci, aiutate Bari vecchia. Avete dei figli anche voi, aiutateci». Ieri, cattedrale, città vecchia di Bari, il regno dei clan in guerra. Mamma Raffaella implora le autorità guardando ai piedi dell'altare la bara del figlio, Michele, che se n'è andato a sedici anni, ucciso dai clan, un colpo di pistola alla testa mentre tornava a casa. Un errore. Dovevano ammazzare un boss e invece hanno colpito lui, Michele Fazio, un bravo ragazzo che tornava dal lavoro, garzone in un bar. Michele era rincasato perché voleva stare un po' con il papà, tornato a Bari per le ferie. Padre ferroviere in servizio a Lodi, mamma casalinga, due sorelle, un fratello maggiore. Per Michele il suo piccolo regno era tutto qui. E la sua famiglia, nel giorno funerali, chiede aiuto nel quartiere dei boss a cui nessuno parla perché nessuno ha il coraggio.

Qui, dove il Comune ha investito in ristrutturazione edilizia incentivando l'apertura di pub e ristoranti, i criminali non sono mai andati via. Ci sono i negozi, la città vecchia è rinata intorno al simbolo di piaqzza Mercantile, ma è rimasto anche il passato. Più bella e affollata, ma sempre casa della malavita sanguinaria.

Ieri, cattedrale, città vecchia di Bari. Centinaio di giovani piangono mentre padre Nicola Bonerba, il parroco, nella sua omelia ricorda Michele e porge, stroncando ogni possibile dissertazione politico-sociologica, il messaggio dell'arcivescovo monsignor Franco Cacucci: «Non c'è tempo per discutere la mafia esiste no, Bari. C'è bisogno di impegno concreto per non abbandonare tanti nella morsa della criminalità organizzata». Fuori, fra la folla, c'è anche Giuseppe De Felice, il boss condannato morte dal clan rivale, il clan Capriati. Scarcerato un mese , scampato a un agguato, finito nel mirino nuovamente giovedì sera, quando qualcuno ha Michele colpendolo alla nuca.

Molto probabilmente l'assassino di Michele un ragazzo come lui. Un piccolo boss, un mini killer assoldato dai boss. Con un complice è arrivato in moto giovedì sera nella città vecchia per far fuori De Felice. Ha sparato sei volte, mentre tutti fuggivano. Anche Michele fuggiva, terrorizzato. La storia dei clan baresi dice che i giovanissimi sono i più spietati, lanciati allo sbaraglio per la loro voglia incosciente di diventare qualcuno, di scalare la gerarchia mafiosa maneggiando la pistola. Più spari, più conti. Un paio di ragazzini sono già stati ascoltati dai carabinieri.

«Non li perdonerò mai» aveva detto mamma Raffaella. Ieri, nella cattedrale piena di giovani in lacrime mamma Raffaella la richiesta di aiuto a chi dovrebbe proteggere le persone perbene, alle forze dell'ordine che pattugliano giorno e notte l'enclave città vecchia, la zona franca dei boss, e poi un appello ai ragazzi, agli amici di Michele. «Da voi dipende il futuro. Promettete a mio figlio che comporterete bene, ricordatevi che da voi dipende il futuro» singhiozza mamma Raffaella. Il futuro dipende anche dai giovani, dalle vittime, dai complici dei boss.

Giovedì sera Michele tornava a casa attraversando i vicoli della città vecchia di Bari, come ogni sera dopo avere lasciato il lavoro. Con il telefonino che i genitori gli avevano regalato aveva chiamato la mamma: «Tra po' sono a casa». E ha incontrato il killer che avrebbe dovuto uccidere De Felice, un uomo molto vicino al clan Strisciuglio e, per questo, nemico dei Capriati, storico clan Bari vecchia. Nel borgo antico i boss e i luogotenenti vanno in giro con i guardaspalle perché sanno che, nonostante decine di poliziotti, carabinieri e finanzieri pattuglino le strade, la guerra è in corso. Stasera una fiaccolata in piazza Mercantile ricorderà Michele e tenterà di non lasciare sola mamma che ha avuto il coraggio disperato di alzare la voce.

Funerali del giovane Michele Fazio, ucciso per sbaglio dai killer che cercavano un boss

HA LASCIATO LA BICICLETTA VICINO A UN PASSAGGIO A LIVELLO HA ATTESO L'ARRIVO DI UN CONVOGLIO

Quindici anni, suicida sotto il treno

BRESCIA

Aveva quindici anni. Faceva l'apprendista meccanico in carrozzeria. Si è tolto la vita sabato pomeriggio gettandosi sotto un treno della linea Brescia-Cremona a Manerbio, nella Bassa Bresciana, vicino a un passaggio a livello. La ferrovia rimasta bloccata per due ore. Il ragazzo avrebbe litigato con i genitori. Nel primo pomeriggio si era allontanato di casa. I carabinieri hanno potuto dargli un nome e un cognome soltanto nella giornata di ieri, quasi ventiquattr'ore dopo, quando i familiari hanno chiamato allarmati nella caserma, per denunciare la scomparsa del figlio.

Il ragazzo era arrivato in bici sul luogo del suicidio, su una mountain bike. Ci i suoi segni all'ombra di un platano. Probabilmente si era messo lì ad aspettare il treno. La sua mountain bike verde l'aveva appoggiata a un cespuglio. Quando ha sentito arrivare il treno, è salito sulla massicciata e si è bloccato sui binari dando le spalle alla locomotiva che lo ha travolto e ucciso.

Il suicidio è avvenuto alle 15 e 22 minuti a un chilometro dalla stazione di Manerbio, nei pressi di un passaggio a livello. Il giovane senza documenti e in un primo momento gli agenti accorsi sul posto avevano l'ornito fra gli elementi per arrivare alla sua identificazione anche quello dell'età apparente: 22 anni avevano detto. Dimostrava di essere più di adulto di quel che era.

Aveva appena 15 anni. Indossava soltanto paio di pantaloncini corti di colore blu, scarpe da ginnastica un cappellino con visiera. Occhi chiari e capelli rasati. Sulla maglietta lasciata sul manubrio della bici, c'era la pubblicità di una carrozzeria di Verolanuova.

La vittima è stata urtata, sbalzata in avanti per dieci metri, e successivamente investita dall'intero convoglio passeggeri formato da tre carrozze. Il treno, su cui viaggiavano una decina di passeggeri, è stato fatto ripartire dopo più di un'ora. La disgrazia è avvenuta quasi all'uscita del paese. Una servitù di campagna che conduce a Verolanuova passando per una cascina.

La salma ottenuto il placet del magistrato di turno Gianfranco Galli era stata ricomposta alla camera mortuaria del cimitero di Manerbio in attesa del riconoscimento. Per risalire al nome del suicida, i carabinieri avevano già pensato di procedere attraverso la comparazione delle impronte digitali.

[a. do.]

Incendio Monte Mario Vigili impegnati il giorno

ROMA

Un incendio di grande proporzioni si è sviluppato ieri pomeriggio nella collina di Monte Mario, alle spalle dello Farnesina, interessando che parte del parco pubblico. Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino a sera. Poco dopo le 20 i vigili del fuoco erano ancora presenti per controllare il cessato pericolo. Non è stato al momento accertato se l'incendio sia di origine dolosa o meno. L'assessorato alle politiche ambientali del comune ha fatto notare che in estate gli incendi si verificano in particolare nei fine settimana di luglio, e tra il agosto, e per lo più le origini sono dolose. Il Comune di Roma alle 14,10 ha allertato le squadre antincendio chiedendo un intervento d'urgenza Sul posto sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco, altrettante del servizio giardini e due dell' ente Romanatura che sede proprio a Monte Mario; un elicottero del servizio giardini ed uno della Forestale. «L'intervento - ha detto l'assessore comunale all' Ambiente, Dario Esposito che era a bordo di uno dei due velivoli - ha permesso di circoscrivere l' incendio zona della collina limitando il danno al sottobosco ed impedendo l' attecchimento delle fiamme alla vegetazione». Esposito ha disposto che una squadra comunale vigili la zona durante la notte ordinando la chiusura del parco. L'assessore ha inoltre detto che «due sospetti piromani hanno tentato un' azione dolosa presso il Gianicolo» e che è stata allertata la polizia municipale. I due sono stati visti aggirarsi verso le 18 la vegetazione del colle e il loro comportamento ha destato i sospetti dell'equipaggio dell'elicottero del servizio giardini che ha avvertito la polizia municipale.

TailorMade.

Il programma Lancia di acquisto su misura.

www.buyplancia.com

Solo fino 31 luglio.

- Prezzi bloccati solo per un numero limitato vetture
- Lire 3.000.000 di supervalutazione del vostro usato, anche se vale zero*
- Anticipo zero e prima rata a settembre con Formula Sava**
- Assistenza stradale gratuita Targa Assistance

E' un'offerta delle Concessionarie Lancia.

Targasys Targa Assistance Sava Sai

* Oltre di del vostro usato a rispetto alle quotazioni ed ai parametri ufficiali di Quattroruote, per vetture fino a 1.3 cc. ** Esempio Formula Sai Lancia Y elefunino blu da L. 19.545.000 (Prezzo chiavi in mano esclusi I.P.T.) 3 milioni di supervalutazione usato - Anticipo zero - finanziato L. 16.545.000 - 34 rate da L. 428.303 - Maxi rata finale L. 5.390.750 - tan 11,00% taeg 12,49% - spese gestione pratica L. 250.000 - bolli - Salvo approvazione Sava. Offerta valida solo per vetture disponibili in rete.

Il Granturismo

UNA RIVOLUZIONE | IN DODICI STATI

LE TAPPE DELLA MONETA UNICA

1° gennaio 1999: Una data ormai alle nostre spalle: l'euro diventa la moneta ufficiale di 11 paesi (poi diventati 12); le vecchie monete nazionali ne diventano sottomultipli con un tasso di conversione fissato irrevocabilmente.
15 dicembre 2000: In banca ci si può procurare un kit di euro che contiene le nuove monete (da 1 centesimo a 2 euro). Non le può ancora spendere, così si ha la possibilità di familiarizzarsi e non avere un impatto troppo duro con l'inizio dell'anno nuovo.
1° gennaio 2002: Comincia la circolazione degli euro la vecchia lira non va subito fuori corso; può essere ancora cambiata nei negozi, ma conviene comunque liberarsene al più presto, perché la fase della doppia circolazione durerà pochissimo, appena due mesi.
28 febbraio 2002: Ultimo giorno di doppia circolazione di lire ed euro; le lire che vi restano in tasca non avranno più valore di moneta dal giorno dopo.
1° marzo 2002: In questo momento esiste solo l'euro e non si può più pagare nulla in lire nei negozi e nelle transazioni in genere. Ma niente paura, se avete ancora lire nel borsellino le potrete scambiare ancora in banca.

Cinque mesi all'Euro Attenti alle lire false

Il 50% degli italiani teme truffe e raggiri alla vigilia del Grande Cambio Dubbi anche per gli arrotondamenti dei prezzi e gli errori con gli zeri Quattro persone su dieci non sanno che il tasso è fissato a 1936 lire

Un accordo tra l'Ue e il Tesoro prevede che i prezzi di beni e servizi siano indicati sia in lire che nella nuova valuta

La Zecca sta lavorando a tutta forza per essere pronta all'appuntamento del 1° gennaio 2002

Luigi Grassia

Quest'estate gli italiani dovrebbero stare più attenti del solito ai falsari. L'euro si avvicina (circolerà dal 1° gennaio 2002) e c'è il forte rischio che chi ha sottomano lire false ne approfitti del gran movimento di persone e di denaro che si accompagna allo sforzo per liberarsene prima del Grande Cambio.

Dalle rilevazioni dell'Eurobarometro risulta che oltre il 50% degli italiani teme di subire qualche raggiro con il cambio di moneta. Oltre che di falsi è questione di resti, arrotondamenti, sbagli sugli zeri, poca familiarità con le nuove banconote e monetine.

CONVERSIONE. Fra i motivi di incertezza c'è persino quello che dovrebbe essere il più fermo degli ancoraggi, cioè il tasso di conversione fisso fra lire ed euro. Risulta che ben il 40% degli italiani sia convinto che tale tasso sia tuttora fluttuante (come avviene il dollaro, per intenderci). Invece è stato fissato *irrevocabilmente* da oltre un anno e mezzo (per ogni moneta rispetto all'euro le quindi anche per le monete dei paesi che fra loro). Ci vogliono 1936,27 lire per euro. Con altrettanta assoluta sicurezza, se programmiamo un viaggio o una transazione commerciale, possiamo sapere quanto varrà la lira nei prossimi mesi rispetto al marco tedesco (990) o al franco francese (295,18) e lo stesso vale per le altre monete dei paesi che hanno aderito all'euro, cioè tutti i Quindici tranne Gran Bretagna, Danimarca e Svezia.

L'operazione che consente di passare da un importo di una valuta nazionale a quello corrispondente in euro è definita conversione, anziché cambio, perché tecnicamente non si tratta di un passaggio da una moneta a un'altra: la lira, ad esempio, già ora non è che un sottomultiplo dell'euro. Per convertire un importo da lire in euro bisogna dividere la cifra per il tasso di conversione. Il risultato va arrotondato alla seconda cifra decimale.

ARROTONDAMENTI. Sono un'altra fonte di guai. La regola comune ai paesi dell'Unione economica e monetaria, stabilisce che quando nel passaggio dalla valuta nazionale all'euro appaiono più di due decimali dopo la virgola è necessario arrotondare al centesimo più vicino. L'arrotondamento avviene per difetto se la cifra è compresa da 0 a 4, e per eccesso se la cifra è tra 5 e 9. Per esempio: 1000 lire corrispondono a 0,52 euro, perché il risultato esatto (1000: 1936,27 = 0,516) viene arrotondato per eccesso. 5000 lire, invece, corrispondono a 2,58 perché il risultato esatto (5000: 1936,27 = 2,582) viene arrotondato per difetto.

Le cose andranno proprio così? Qualche timore è lecito. Molti commercianti potrebbero essere tentati di ritoccare all'insù i prezzi, facendo pagare un euro quel che ora ha un prezzo vicino alle 2000 lire. C'è persino una campagna pubblicitaria con spot televisivi che induce a «togliere tre zeri e dividere a metà, per semplicità». L'idea è buona per sdrammatizzare l'impatto e farsi una prima idea di quel che significano i prezzi espressi in euro anziché in lire, però non è bene applicarla alla lettera. Sono in vendita appositi convertitori in euro, ancora più semplici da usare delle normali calcolatrici tascabili, che possono aiutare i più insicuri.

Per aiutare la gente a pensare in euro già prima del gennaio 2002 è stato stipulato da Commissione Ue, Tesoro italiano e associazioni del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei consumatori, un accordo certificato dal simbolo «Eurologo», da esporre sulle vetrine. Gli esercizi che aderiscono all'iniziativa l'impegno a indicare i prezzi dei propri beni e servizi sia in lire che in euro; accettare, *senza oneri aggiuntivi a carico del cliente*, i pagamenti in euro (tramite assegni, carte di credito, carte di debito, travellers chèques); e garantire la corretta applicazione delle norme comunitarie sulla conversione e l'arrotondamento degli importi, allorché gli euro circoleranno effettivamente. State dunque esigenti, e vedete esposto l'Eurologo (e forse ancora di più se non lo vedete...).

Il controvalore in euro è calcolato solo sull'importo totale e non sulle singole voci.

DOPPIA CIRCOLAZIONE. L'euro non sostituirà la lira da un giorno all'altro. Nel dicembre prossimo si potranno chiedere in banca - pagando l'equivalente in lire - dei kit di nuove monete (tutti i valori (da 1 centesimo a 2 euro) per cominciare a familiarizzarsi. Ma quei soldi potranno essere spesi subito nei negozi. Il «big bang» sarà il 1° gennaio 2002: comincerà allora il periodo in cui circoleranno, e saranno utilizzabili come monete effettive, sia le lire che gli euro. Sarà una fase molto breve: durerà appena due mesi. Qualcuno può pensare che sarebbe stato comoda una transizione più lunga, ma a Bruxelles si è valutato che in quel caso si sarebbe prolungata l'incertezza inutilmente.

Dal 1° gennaio 2002 avrà inizio la fase transitoria di due mesi in cui ci sarà la doppia circolazione

Nel periodo di doppia circolazione pagando in lire si avrà il resto in lire e pagando in euro si avrà il resto in euro, ma probabilmente in molte occasioni si avranno anche operazioni incrociate. Consigliamo di evitarle e nel caso che ci si provi, di essere doppiamente attenti (e magari di incrociare le dita).

Al termine del periodo, le vecchie banconote e monete in lire non saranno più valide per i pagamenti e potranno essere cambiate in euro (se non le vogliamo tenere per ricordo soltanto in banca. Lo stesso si potrà fare con le altre valute passate euro.

RISCHIO DI FALSIFICAZIONE. Le otto monete in euro saranno diverse per dimensione, peso, materiale, spessore e colore per facilitarne il riconoscimento. Inoltre, ogni tipo presenterà un bordo differente, così da agevolare i ciechi e le altre persone che hanno problemi di vista (il 2% della popolazione europea). Circoleranno e avranno valore in tutta l'area euro, benché solo una delle due facce sia uguale per tutti i paesi (quella che riporta il valore) mentre l'altra riporterà incisioni differenziate per ogni paese. Sarà particolarmente difficile contraffare le due monete di valore più elevato (1 e 2 euro) grazie al sofisticato disegno bicolore e all'iscrizione incisa sul bordo.

Anche le banconote terranno conto in modo particolare delle esigenze dei ciechi e della lotta ai falsari. Le sette differenti dimensioni aiuteranno i non vedenti a distinguere i vari tagli. Inoltre, alcuni elementi del disegno saranno stampati in rilievo, grazie all'uso di incisioni in profondità e a una speciale tecnica di stampa (calcografia).

Diversi dispositivi di sicurezza sono stati integrati nelle banconote per consentire, con un minimo di attenzione, di riconoscere quelle falsificate. La carta sarà dotata di fibrille fluorescenti e di una filigrana chiaroscuro, non facili da riprodurre. A parte le cose visibili ci saranno alcune caratteristiche verificabili dai macchinari, per permettere ai distributori automatici di controllare l'autenticità. Dopodiché il rischio di falsificazione non scomparirà mai, ma l'euro nasce come la moneta più sicura del mondo.

TELEFONO, BOOM DELLA SPESA

ROMA. Cresce sempre più il feeling tra gli italiani e i telefoni, ma il cellulare soppianta il telefono di casa che - sorpresa - registra ogni anno nuovi clienti, incremento di traffico e alle aziende rende più del mobile. Il dato emerge dalla relazione annuale dell'Authority per le Comunicazioni. Nel 2000 ogni italiano ha speso in telecomunicazioni 1.355.000 lire, il 14% in più rispetto al 1999. I telefonini tirano sempre forte con un incremento di «consumo» di minuti dell'84% fra il e il 2000, ma non «divorano» il telefono fisso che si difende e nello stesso periodo segna un incremento del 44%. Gli utilizzatori del cellulare, oltre 42 milioni, sono in maggioranza, ma producono per le aziende un fatturato di 25.392 miliardi di lire contro i 39.988 miliardi fatturati dai 32 milioni e 742 mila clienti del fisso. Il telefono di casa insomma, per il momento rende più del mobile: per ogni minuto di utilizzo delle linee fisse le aziende fatturano 728 lire, contro le 473 del mobile. (r. mi.)

Un gioco di numeri per convertire

Metodo nuovo, facile e veloce inventato dal cruciverbista Peres

Un sistema semplificato di convertire le lire in euro e viceversa è stato inventato da Ennio Peres, che fra le altre cose crea giochi e cruciverba per la *Stampa*. Tutti conoscono il metodo più rudimentale per ottenere lo stesso risultato: siccome un euro vale 1936,27 lire si arrotonda il rapporto a 1/2000. Ma questo sistema è davvero molto approssimativo.

Il metodo Peres parte dalla considerazione che lo scarto fra la cifra reale e quella approssimata con il rapporto 1/2000 è di circa il 3% (3/100). Tenendone conto, si può procedere così:

- Conversione di euro in lire.

1) Si raddoppia il valore di N e si aggiungono tre zeri al prodotto ottenuto, calcolando 2000 x N (ad esempio se N = 85 si ha 2 x 85 = 170 e poi 170.000);

2) si scartano gli ultimi due zeri del valore ricavato al passo precedente e si moltiplica per 3 il risultato, calcolando così i 3/100 di 2000 x N (nel caso in esame 170.000 diventa 1.700 e si fa 3 x 1.700 = 5.100).

3) Si sottrae il risultato di quest'ultima operazione da quello iniziale, ottenendo così il valore desiderato (170.000 - 5.100 = 164.900 che è vicino alla 164.582 lire reali).

- Conversione di lire in euro.

1) Si sposta di tre posizioni verso sinistra la virgola decimale del numero N e si dimezza il valore così ottenuto, calcolando N/2000 (ad esempio, se N = 15.200 si ha 15,20 e poi 15,20/2 = 7,60.

2) si moltiplica per 3 il valore ricavato al passo precedente e si sposta di due posizioni verso sinistra la virgola decimale del risultato, calcolando così i 3/100 di (nel caso in esame 7,60 x 3 = 22,8 che si approssima a 0,23.

3) Si aggiunge il risultato di quest'operazione a quello ricavato all'inizio, ottenendo così il valore desiderato (esempio 7,60 + 0,23 = 7,83).

Guardare tutti questi fa paura, ma provate è più facile di quanto sembri.

(lui. gra.)

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.

LA DIETA
del terzo millennio

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni - 22000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 62, E-mail lettere@lastampa.it Numero verde 800 011 502

I VOLUMI DE "LA STAMPA". DISTRIBUITI LIBRI, SONO IN LE MIGLIORI

I libri de LA

Premi in tv

La Federconsumatori «Cominciamo ad usarlo i concorsi a quiz»

Gli italiani e restano eurofili, anche con una crescente inquietudine. Secondo la rilevazione più recente a cura dell'Eurobarometro ben il 79 per cento di loro è a favore della moneta unica e solo il 17 per cento è decisamente contrario.

Ma il sondaggio precedente dava un 81 per cento di sì e un 14 per cento di no, quindi l'evoluzione è negativa.

Eppoi c'è quel 4 o 5 per cento di «non so, non risponde» che per statistica normale significherebbe zero, ma in questo caso rappresenta milioni e milioni di italiani smarriti, forse completamente persi, piuttosto che indecisi, di fronte alla novità. Della paura (diffusa nel 50 per cento degli italiani) di subire raggiri legati al cambio di moneta abbiamo detto.

Per fugare tutti questi timori le autorità, a partire dal ministero del Tesoro, hanno approntato una campagna di informazione, che coinvolge associazioni di consumatori, centri sociali, parrocchie, cooperative, volontariato, scuole, circoli, università della terza età e molto altro. Una campagna che in questi giorni dovrebbe essere in piena fioritura.

Diciamo dovrebbe perché prescindere da questi saggi partono, solo i maggiori lettore può verificare quanti l'abbiano fatto con che chiarezza e con quali effetti.

Una proposta di Federconsumatori, che merita di essere applicata per meglio giungere a informare gli spettatori, sarebbe la di esperimentare i premi in denaro dei concorsi tutte le trasmissioni pubblicizzare.

LA LEGGE | TRA IMPEGNO E INTIMIDAZIONI

PRECEDENTE

Le minacce all'avvocato Gemelli hanno un precedente ancora più grave, che risale a pochi giorni fa. Antonio Foti (foto), difensore dello zingaro sinto accusato di ucciso il bimbo di 8 anni nell'accampamento di Villafalletto, è stato insultato, minacciato e quasi sequestrato nel suo studio. I suoi aggressori, una ventina di sinti dello stesso campo nomadi, lo scorso 6 luglio si sono presentati in corso Galileo Ferraris ed hanno cercato di impedire a Foti di partecipare all'interrogatorio del suo cliente, Vittorio Dellagaren. Soltanto l'intervento dei carabinieri ha consentito all'avvocato di uscire dallo studio e raggiungere il carcere di Cuneo, dove si trova l'accusato. «Condivido davvero il dolore di quella famiglia, privata di un bimbo di appena otto anni - ha spiegato l'avvocato Foti - ma non posso accettare la loro legge, secondo la quale il sospettato di un misfatto tanto grande non ha neppure diritto all'assistenza legale. Senza tener conto che gli elementi a carico del mio cliente sono tutt'altro che convincenti»

«Ha ucciso mio marito, non difenderlo»

Minacce al legale che assiste un maresciallo dei carabinieri

Angelo Conti

Continua l'offensiva dei nomadi sinti contro gli avvocati impegnati nella difesa di imputati da loro ritenuti «infami». Dopo le intimidazioni all'avvocato Antonio Foti, ecco pesanti minacce anche all'avvocato Loredana Gemelli, che si occupa della difesa del maresciallo dei carabinieri che, esattamente due mesi fa, colpì con una sventagliata di mitraglietta un ladro che, nel tentativo di fuggire a bordo di un fuoristrada, stava per travolgerlo.

L'aggressione verbale è avvenuta nel corso dell'udienza per il conferimento dell'incarico peritale. La moglie di Lorenzo Bresciani, il nomade caduto sotto i colpi del militare, si è scagliata, prima con parolacce e poi con vere e proprie minacce contro il legale. «Questo assalto verbale - ha commentato Loredana Gemelli - deve essere considerato un vero e proprio tentativo di intimidazione. E' evidente che i sinti sono solo

Due mesi fa il militare colpì con una mitragliata un nomade sinto che, dopo un furto, stava per travolgerlo con l'auto

L'avvocato Gemelli «Io farò il mio dovere Non tocca a loro decidere chi deve essere difeso e chi invece no»

ritengono che non debba essere difeso l'assassino di un bambino, come è accaduto quando è stato minacciato il collega Foti, ma più in generale pensano che debba essere negata la difesa a chiunque abbia avuto, sempre secondo loro, un atteggiamento aggressivo nei loro confronti».

L'avvocato Gemelli, che è uno «specialista» nella difesa di rappresentanti delle forze dell'Ordine, non si è lasciata intimidire: «Ovvio che continuerò a fare il mio dovere e ad assistere il maresciallo protagonista di questo episodio. Anche perché, tutto ciò che è emerso finora, sostiene la tesi del sottufficiale, che ha spiegato di aver esploso quei colpi solo quando si è trovato addosso il fuoristrada, guidato dal Bresciani che, in ultima analisi, stava cercando di fuggire dalla cascina portando via la refurtiva».

La perizia balistica, richiesta dal gip Marino Ferrari di Pinerolo su istanza dell'avvocato di parte civile dei Bresciani, verrà depositata il 27 ottobre. L'udienza avverrà invece, con la formula dell'incidente probatorio l'8 novembre. Il perito Stefano Conti dovrà illustrare la ricostruzione del percorso della Subaru Legacy nonché la traiettoria dei venti colpi esplosi dal capopattuglia con la mitragliatta M12 di ordinanza.

Il maresciallo al momento è stato raggiunto da una semplice di garanzia per omicidio colposo. Finora hanno avuto spazio soprattutto le perizie medico legali che hanno accertato che stati quattro colpi di mitraglietta al fianco ad uccidere il nomade. Lo ha stabilito l'autopsia condotta dal medico legale Lorenzo Varetto, assistito dal dottor Roberto Testi (nominato dal difensore del militare) e dal dottor Gianluigi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Botto che tutela la famiglia Bresciani). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesioni di importanti arterie nell'area cardiaca.

L'avvocato Loredana Gemelli minacciata dalla moglie del nomade sinto ucciso

Operazione vigili

Ristoranti nel mirino 52 multati

Lodovico Poletto

C'è chi congela i cibi nelle sporte di plastica adoperate per la spesa al supermercato. E chi, invece, la cucina la pulisce a fondo soltanto una volta alla settimana; con risultati che sono facilmente immaginabili. C'è chi immagazzina cibi nel cortile e chi, invece, dopo averli cotti li riscalda all'infinito. Non tutti, è vero, i ristoranti di Torino hanno problemi dal punto di vista igienico. Ma su mille e esercizi che ci sono in città una parte, seppur minima, non rispetta le più elementari norme in fatto di alimentazione e igiene. Lo hanno scoperto i vigili urbani del nucleo di polizia che, da un paio di mesi a questa parte, setacciano i locali della città. A macchia di leopardo due in collina, due in centro, altrettanti in periferia. Gli agenti hanno già fatto visita a tra trattorie, pizzerie e bar-ristoranti della città. Il bilancio di questa prima fase d'intervento è tutto sommato positivo anche se, in quarantanove casi, state riscontrate irregolarità. E' positivo, in quanto le irregolarità gravi pochissime; il più delle volte le norme violate di carattere amministrativo e vanno dalla mancata esposizione all'esterno dei locali dei menù e con relativo listino prezzi.

Da un locale soltanto gli agenti in borghese del nucleo commercio se ne sono andati senza contestare ai titolari alcun tipo di violazione. Era perfetto. «Come ce ne tantissimi città...» sottolineano in coro gli esercenti che non vogliono assolutamente far di tutta l'erba un fascio. E aggiungono: «Ci sono certamente pochi cattiva gestione; ma la stragrande maggioranza è in regola». Lo sottolinea anche il neo assessore al Commercio Elda Tessore che giudica questo tipo di attività essenziale per l'immagine della .

L'operazione della polizia municipale, quindi, ha come obiettivo la qualità. E il comandante del nucleo, Claudio Biambri lo ha spiegato, a più riprese, ai suoi uomini. Loro non si presentano divisa nei locali. Entrano come normali clienti, si siedono, contattano il titolare e poi estraggono le tessere: «Andiamo a dare un'occhiata alla cucina...». Un metodo che fino ad oggi ha funzionato.

Dei cinquantatre locali passati al microscopio dai vigili sette cinesi, uno è gestito da una giovane coppia di coniugi di origini tunisine; il resto sono pizzerie, trattorie e locali italiani sparsi in tutta la città. In tre ristoranti cinesi gli agenti hanno scoperto carne mal conservata; al ristorante «Boojing» di via Genova è stata contesta la frode in commercio: vendeva come freschi alimenti congelati. Ai titolari del «Diang», al confini con Borgaro, la scadente pulizia della cucina e alcuni alimenti ormai scaduti. Non ci sono stati sequestri di locali, ma soltanto merce. Ai titolari, invece, sono state notificate sanzioni milionarie. Per il momento ci denunce di carattere penale.

A PEROSA ARGENTINA GRAVE UN BIMBO DI 7 ANNI

Scontro frontale un morto e 5 feriti

PEROSA ARGENTINA

Scontro frontale, ieri pomeriggio, sulla statale per il Sestriere. Una Lancia Thema, a causa dell'asfalto bagnato per la pioggia, ha invaso la corsia di marcia opposta, schiantandosi con un fuoristrada Galloper. Il bilancio è di un morto e cinque feriti, tra cui un bambino di 7 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12,45, in località Selvaggio, poco sopra il comune di Perosa Argentina, in mezzo ai pini che costeggiano la strada assediata dalle auto dei villeggianti. La Thema con a bordo quattro persone, tutte di origine romena, era diretta verso Pinerolo. All'improvviso il conducente della vettura, nell'affrontare la curva all'altezza del tratto di statale ricostruito dopo la piena del torrente Chisone, ha perso il controllo andando ad urtare violentemente la jeep che stava sopraggiungendo nell'altra corsia. Un giovane di 27 anni, Florin Gunea, che viaggiava sul sedile anteriore, non ha avuto scampo: è morto tra le braccia dei soccorritori. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere per liberare i feriti, imprigionati nell'abitacolo della vettura. Il bambino, Jonut Bogdanen, che ha riportato fratture agli arti, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, mentre l'uomo che era alla guida della Thema, Margineen Josif, 39 anni, domiciliato in via Laurenti a Villar Perosa, è stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Meno gravi le condizioni degli altri coinvolti: il quarto passeggero romeno, Toader Margineen, di 27 anni, e i due occupanti del fuoristrada Galloper, Marco Frando, 31 anni, di Forte, e Monica Della Valle, 30 anni, residente a Torre Pellice. La statale del Sestriere è rimasta chiusa al traffico per due ore, fino alle 15, per consentire agli agenti della Polstrada di Pinerolo di completare gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. [m. peg.]

ALLARME INQUINAMENTO IL LIQUAME COPRE LA CARREGGIATA E RISCHIA DI FINIRE IN UN CORSO D'ACQUA

Fognatura in tilt, una notte di paura

Strada del Francese bloccata per ore a causa del temporale

Tutto è cominciato sabato verso le 21,30. Da strada del Francese sono arrivate ai vigili urbani raffiche di telefonate di gente preoccupata: «C'è odore nauseabondo in tutta la zona. Una puzza insopportabile. Venite a vedere cosa sta capitando...».

C'era un violento temporale in corso; si pensava che tutto si sarebbe risolto nel giro di poco, non appena la pioggia sarebbe cessata. Invece, poco dopo le 22, quando una pattuglia è andata a controllare, è stata scoperta la verità.

Una conduttura fognaria che costeggia strada del Francese, forse a causa anche del violento piovasco, è andata in tilt. E un maleodorante e vischioso fiume di liquami si è riversato su un lungo tratto di carreggiata, sommergendola. Traffico paralizzato, odori irresistibili, tanto da sfiorare i malori, allarme generale. L'intera zona è stata immediatamente chiusa al traffico dalla polizia municipale. Sono stati allertati i tecnici del Comune, i vigili del fuoco, e l'Arpa, l'agenzia regionale per l'Ambiente.

Il lavoro di pompieri e vigili urbani si è protratto per ore: rientrato l'allarme, si tratta ora di ultimare la pulizia della carreggiata invasa dai liquami fuoriusciti dalla fognatura

Ma per risolvere il problema, che minacciava di aggravarsi con il trascorrere del tempo, ci sono volute più di dodici ore di lavoro. E, nel cuore della notte, ci sono stati anche momenti di seria preoccupazione.

Poco lontano, infatti, scorre un corso d'acqua adoperato per l'irrigazione. I liquami fognatura fossero finiti dentro si sarebbero così verificati rischi di inquinamento anche delle falde di alimentazio dell'acquedotto. Invece tutto, solo grazie all'impegno delle forze in campo, è finito nel migliore dei modi: niente inquinamento, bloccata la fuga di liquami, rassicurati gli abitanti e gli automobilisti

Unica conseguenza negativa, che sarà eliminata nelle prossime ore, lo stato di alcuni tratti di strada del Francese. Sulle tracce lasciate dalle acque nere, è stato depositato uno spesso strato di sabbia per evitare incidenti. Il lavaggio dell'asfalto e dei marciapiede proseguirà oggi con con le pompe.

Ora i vigili urbani e i vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta per risalire alle della fuga; secondo una prima valutazione, l'acqua scaricata dal violento nubifragio sulla strada, confluita nei tombini, avrebbe fatto aumentare la pressione sino a provocare la rottura. Meno probabile un incidente provocato dai lavori, ufficiali o «clandestini».

Alcuni abitanti della zona, nel passato, avevano segnalato, guasti nelle condutture delle acque nere, per fortuna, di minore entità. «Era chiaro che c'era qualcosa che non andava. E' bastato un acquazzone per provocare l'emergenza. Sarebbe auspicabile una maggiore cura nelle manutenzione delle tubazioni, alcune troppo vecchie e fatiscenti». [l. pol.]

Storia quotidiana.

Dal primo della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA ... SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI ...

I libri de LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Tempi snervanti per le adozioni internazionali» - «Senza gli "hobbisti" tanti mercatini scompariranno» - «Quel ballo indimenticabile a Stupinigi» - «Elogi da Udine» - «Un'anomalia dell'Ici»

Due lettori ci scrivono:

«Sempre a proposito di culle vuote e delle polemiche sorte in questi giorni tra i lettori desidero ribadire quanto sia ancora difficile l'adozione internazionale. Io e mio marito ora quarantenni e nostra figlia naturale, abbiamo presentato domanda di adozione internazionale al Tribunale dei Minori di Torino nel marzo 1999 e ottenuto l'idoneità nell'ottobre (19 mesi dopo). Abbiamo contattato un'associazione preposta all'adozione (tutta composta da volontari) nel novembre 2000 e solo nel marzo 2001 siamo riusciti ad avere il primo contatto informativo, per sentirci dire che rimasti fermi vari mesi aspettando il varo della nuova legge sulle adozioni e quindi si è formato il classico "collo di bottiglia", per cui vorranno, se tutto va bene, due anni!

«Ben venga una legge che renda trasparente i vari passaggi dell'adozione per il bene del minore, ben vengano di formazione e di preparazione annunciati dalla Regione, ma non basta: troppo difficoltoso e lento il percorso e credetemi molto deprimente scontrarsi con uno Stato burocrate che sembra ostacolare anziché cercare in modo concreto di dare soprattutto al bambino la possibilità di vivere una famiglia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io intervenire sull'argomento dei mercatini dell'usato vietati agosto per legge regionale. Non faccio parte di questi «hobbisti» ma frequento per piacere i mercatini e conosco gente tra cui: disoccupati, ragazzi, pensionati, che vivono alla meno peggio facendo 4 mercatini (al massimo) al mese. Ma cosa pensano in Regione che si guadagni tanto da permettersi una licenza (che tra parentesi è difficile da ottenere), pagamento all'Inps ed eventuale commercialista più una dichiarazione d'affari 20.000.000 all'anno? Chi vorrebbe eliminare questi mercatini sono inoltre gli antiquari negozio (che non potrebbero partecipare perché con licenza di posto fisso) e i famosi ambulanti con licenza (che possono partecipare a tutti i mercati settimanali e giornalieri e non rilasciano una ricevuta ma vendono roba nuova compresi jeans e altro).

«Senza hobbisti i mercatini finiscono, noi visitatori non ci faremo più vedere e i Comuni non avranno più quella bella cifra che i succitati devono pagare. Non si potrebbe far pagare un ulteriore cifra per contributo statale in modo da avere una licenza giornaliera?».

Eugenia Girardi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nell'articolo riguardante la tombola di beneficenza fatta in favore del Centro Tumori di Candiolo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che serata si è conclusa con un ballo nei locali storici. diceva anche che l'ultimo ballo precedente fu per le riprese del film "Guerra e pace" nel 1952.

«Non è così: ricordo con nostalgia un ballo in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 al quale io mio marito, giovane coppia agli inizi della vita comune, fummo invitati e partecipammo entusiasticamente. Purtroppo non avemmo da fare per avere qualche fotografia di quelle scattate dal fotografo addetto è così... mi rimane nulla di visibile!».

Marilisa Polliocla Selvaggi

Un lettore ci scrive da Udine:

«Sono tornato a Torino per lavoro e ho avuto l'occasione di fermarmi in città un po' più a lungo: che trasformazione! Scesso dall'aereo non credevo ai miei occhi nel leggere "stazione ferroviaria"; senza le polemiche del Malpensa Express in ottimo è in città, benché non ancora a Porta Susa, ma mi auguro si potrà arrivare presto. Davanti a Porta Susa fervono i lavori per la Metropolitana Automatica: gioiellino tecnica e innovazione! Scelte coraggiose come quella di liberare definitivamente dalle auto piazzetta Reale e piazza Castello hanno cambiato (ero ora) il volto del centro storico: e piazza Vittorio Veneto sarà la prossima, a quanto pare. Quando anche piazza San Carlo non sarà più un parcheggio?».

Michele Vicentini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere al Comune se può correggere un'anomalia dell'Ici: sono proprietaria dell'85% della prima casa, ma pago una cifra più alta di quella che pagherei se fossi proprietaria del 100%. Questo avviene in quanto usufruisco solo del 50% della detrazione. Non sarebbe opportuno applicare una detrazione progressiva, proporzionale alla quota posseduta?».

Antonella Comba

specchiotempi@lastampa.it

L'ARRIVO DELL'EURO | IN DODICI STATI

LE TAPPE DELLA MONETA UNICA

1° gennaio 1999: Una data ormai alle nostre spalle: l'euro diventa la moneta ufficiale di 11 paesi (poi diventati 12); le vecchie monete nazionali ne diventano sottomultipli con un tasso di conversione fissato irrevocabilmente.
15 dicembre 2000: In banca ci si può procurare un kit di prova che contiene le nuove monete (da 1 centesimo a 2 euro). Non le si può ancora spendere, così si ha la possibilità di familiarizzarsi e non avere un impatto troppo duro con l'inizio dell'anno nuovo.
1° gennaio 2002: Comincia la circolazione degli euro ma la vecchia lira non va subito fuori corso; può essere ancora cambiata nei negozi, ma conviene comunque liberarsene al più presto, perché la fase della doppia circolazione durerà pochissimo, appena due mesi.
28 febbraio 2002: Ultimo giorno di doppia circolazione di lire ed euro; le lire che vi restano in tasca non avranno più valore di moneta dal giorno dopo.
1° marzo 2002: Da questo momento esiste solo l'euro e non si può più pagare nulla in lire nei negozi e nelle transazioni in genere. Ma niente paura, se avete ancora lire nel borsellino le potrete scambiare ancora in banca.

Cinque mesi all'Euro Attenti alle lire false

Il 50% degli italiani teme truffe e raggiri alla vigilia del Grande Cambio Dubbi anche per gli arrotondamenti dei prezzi e gli errori con gli zeri Quattro persone su dieci non sanno che il tasso è fissato a 1936 lire

Un accordo tra l'Ue e il Tesoro prevede che i prezzi di beni e servizi siano indicati sia in lire che nella nuova valuta

La Zecca sta lavorando a tutte forze per essere pronta all'appuntamento del 1° gennaio 2002

Luigi Grassia

Quest'estate gli italiani dovrebbero stare più attenti del solito ai falsari. L'euro si avvicina (circolerà dal 1° gennaio 2002) e c'è il forte rischio che chi ha sottomano lire fasulle approfitti del gran movimento di persone e di denaro che si accompagna alle ferie per liberarsene prima del Grande Cambio.

Dalle rilevazioni dell'Eurobarometro risulta che oltre il 50% degli italiani teme di subire qualche raggiro con il cambio di moneta. Oltre che di falsi è questione di arrotondamenti, sbagli sugli zeri, poca familiarità con le nuove banconote e monetine.

CONVERSIONE. Fra i motivi di incertezza c'è persino quello che dovrebbe essere il più fermo degli ancoraggi, cioè il tasso di conversione fisso fra lira ed euro. Risulta che ben il 40% degli italiani sia convinto che tale tasso sia tuttora fluttuante (come avviene con il dollaro, per intenderci). Invece è stato fissato *irrevocabilmente* da oltre un anno e mezzo per ogni moneta rispetto all'euro e quindi anche per le monete del paniere fra loro. Ci vogliono 1936,27 lire per un euro. Con altrettanta assoluta sicurezza, se programmiamo un viaggio o una transazione commerciale, possiamo sapere quanto varrà la lira nei prossimi mesi rispetto al marco tedesco (990) o al franco francese (295,18) e lo stesso vale per le altre monete dei paesi che hanno aderito all'euro, cioè tutti i Quindici tranne Gran Bretagna, Danimarca e Svezia.

L'operazione che consente di passare da un importo di una valuta nazionale a quello corrispondente in euro è definito conversione, anziché cambio, perché tecnicamente non si tratta di un passaggio da una moneta a un'altra: la lira, ad esempio, già ora non è che un sottomultiplo dell'euro. Per convertire un importo da lire in euro bisogna dividere la cifra per il tasso di conversione. Il risultato va arrotondato alla seconda cifra decimale.

ARROTONDAMENTI. Sono un'altra fonte di ansia. La regola, comune ai paesi dell'Unione economica e monetaria, stabilisce che quando nel passaggio dalla valuta nazionale all'euro appaiono più di due decimali dopo la virgola è necessario arrotondare al centesimo più vicino. L'arrotondamento avviene per difetto se la cifra è compresa da 0 a 4 e per eccesso se la cifra è tra 5 e 9. Per esempio: 1000 lire corrispondono a 0,52 euro, perché il risultato esatto (1000: 1936,27 = 0,516) viene arrotondato per eccesso. 5000 lire, invece, corrispondono a 2,58 perché il risultato esatto (5000: 1936,27 = 2,582) viene arrotondato per difetto.

Le cose andranno proprio così? Qualche timore è lecito. Molti commercianti potrebbero essere tentati di ritoccare all'insù i prezzi, facendo pagare un euro quel che ora ha un prezzo vicino allo 2000 lire. C'è persino una campagna pubblicitaria spot televisivi che induce a «togliere tre zeri e dividere a metà, per semplicità». L'idea è buona per sdrammatizzare l'impatto e farsi una prima idea di quel che significano i prezzi espressi in euro anziché in lire, però non è bene applicarla alla lettera. Sono in vendita appositi convertitori in euro, ancora più semplici da usare delle normali calcolatrici tascabili, che possono aiutare i più insicuri.

EUROLOGO. Per aiutare la gente a pensare in euro già prima del gennaio 2002 è stato stipulato da Commissione Ue, Tesoro italiano e associazioni del commercio, dell'artigianato, del turismo e dei consumatori, un accordo certificato dal simbolo «Eurologo», da esporre sulle vetrine. Gli esercizi che aderiscono all'iniziativa assumono l'impegno di indicare i prezzi dei propri beni o servizi sia in lire che in euro e accettare, *senza oneri aggiuntivi a carico del cliente*, i pagamenti in euro (tramite assegni, carte di credito, carte di debito, travellers cheques); e garantire la corretta applicazione delle norme comunitarie sulla conversione e l'arrotondamento degli importi, allorché gli euro circoleranno effettivamente. Siate dunque esigenti, se vedete esposto l'Eurologo (e forse ancora di più se non lo vedete...!).

Il controvalore in euro è calcolato solo sull'importo totale e non sulle singole voci.

DOPPIA CIRCOLAZIONE. L'euro non sostituirà la lira da un giorno all'altro. Nel dicembre prossimo si potranno chiedere in banca - pagando l'equivalente in lire - dei kit di nuove monete di tutti i valori (da 1 centesimo a 2 euro) per cominciare a familiarizzarcisi. Ma quei soldi non potranno essere spesi subito nei negozi. Il «big bang» sarà il 1° gennaio 2002: comincerà allora il periodo in cui circoleranno, e saranno utilizzabili come monete effettive, sia le lire che gli euro. Sarà una fase molto breve: durerà appena due mesi. Qualcuno può pensare che sarebbe stato comoda una transizione più lunga, ma a Bruxelles si è valutato che in quel caso si sarebbe prolungata l'incertezza inutilmente.

Dal 1° gennaio 2002 avrà inizio la fase transitoria di due mesi in cui ci sarà la doppia circolazione

Nel periodo di doppia circolazione pagando in lire si avrà il resto in lire e pagando in euro si avrà il resto in euro, ma probabilmente in molte occasioni si avranno anche operazioni incrociate. Consigliamo di evitarle e nel caso che ci si provi, di essere doppiamente attenti (e magari di incrociare le dita).

Al termine del periodo, le vecchie banconote e monete in lire non saranno più valide per i pagamenti e potranno essere cambiate in euro (se non le vogliamo tenere per ricordo) soltanto in banca. Lo stesso si potrà fare per le altre valute del paniere euro.

RISCHIO DI FALSIFICAZIONE. Le otto monete in euro saranno diverse per dimensione, peso, materiale, spessore e colore per facilitarne il riconoscimento. Inoltre, ogni tipo presenterà un bordo differente, così da agevolare i ciechi e le altre persone che hanno problemi di vista (il 2% della popolazione europea). Circoleranno e avranno valore in tutta l'area euro, benché solo una delle due facce sia uguale per tutti i paesi (quella che riporta il valore) mentre l'altra riporterà incisioni differenziate per ogni paese. Sarà particolarmente difficile contraffare le due monete di valore più elevato (1 e 2 euro) grazie al sofisticato disegno bicolore e all'iscrizione incisa sul bordo.

Anche le banconote terranno conto in modo particolare delle esigenze dei ciechi e della lotta ai falsari. Le sette differenti dimensioni aiuteranno i non vedenti a distinguere i vari tagli. Inoltre, alcuni elementi del disegno saranno stampati in rilievo, grazie all'uso di incisioni in profondità e a una speciale tecnica di stampa (calcografia).

Diversi dispositivi di sicurezza sono stati integrati nelle banconote per consentire, con un minimo di attenzione, di riconoscere quelle falsificate. La carta sarà dotata di fibrille fluorescenti e di una filigrana in chiaroscuro, non facili da riprodurre. A parte le cose visibili ci saranno alcune caratteristiche verificabili dai macchinari, per permettere ai distributori automatici di controllare l'autenticità. Dopodiché il rischio di falsificazione non scomparirà mai, l'euro come la moneta più [illegible] del mondo.

TELEFONO, BOOM DELLA SPESA

ROMA. Cresce sempre più il feeling tra gli italiani e i telefoni, ma il cellulare non soppianta il telefono di casa che - sorpresa! - registra ogni anno nuovi clienti, incremento di traffico e alle aziende rende più del mobile. Il dato emerge dalla relazione annuale dell'Authority per le Comunicazioni. Nel 2000 ogni italiano ha speso in telecomunicazioni 1.355.000 lire, il 14% in più rispetto al 1999. I telefonini tirano sempre forte: un incremento di «consumo» di minuti dell'84% fra il 98 e il 2000, ma non «divorano» il telefono fisso che si difende e nello stesso periodo segna un incremento del 44%. Gli utilizzatori del cellulare, oltre 42 milioni, sono in maggioranza, ma producono per le aziende un fatturato di 25.392 miliardi di lire contro i 39.988 miliardi fatturati dai 32 milioni e 742 mila clienti del fisso. Il telefono di casa insomma, per il momento rende più del mobile: per ogni minuto di utilizzo delle linee fisse le aziende fatturano 728 lire, contro le 473 del mobile. [r. cri.]

Un gioco di [illegible] per convertire

Metodo nuovo, facile e veloce inventato dal cruciverbista Peres

Un sistema semplificato di convertire le lire in euro e viceversa è stato inventato da Ennio Peres, che fra le altre cose crea giochi e cruciverbi per la *Stampa*. Tutti conoscono il metodo più rudimentale per ottenere lo stesso scopo: siccome un euro vale 1936,27 lire si arrotonda il rapporto a 1/2000. Ma questo sistema è davvero molto approssimativo.

Il metodo Peres parte dalla considerazione che lo scarto fra la cifra reale e quella approssimata con il rapporto 1/2000 è di circa il 3% (3/100). Tenendone conto, si può procedere così:

- Conversione di euro in lire.

1) Si raddoppia il valore di N e si aggiungono tre zeri al prodotto ottenuto, calcolando 2000 x N (ad esempio se N = 85 si ha 2 x 85 = 170 e poi 170.000);

2) Si scartano gli ultimi due zeri del valore ricavato al passo precedente e si moltiplica per 3 il risultato, calcolando così i 3/100 di 2000 x N (nel caso in esame 170.000 diventa 1.700 e si fa 3 x 1.700 = 5.100).

3) Si sottrae il risultato di quest'ultima operazione da quello iniziale, ottenendo così il valore desiderato (170.000 - 5.100 = 164.900 che è vicino alla 164.582 lire reali).

- Conversione di lire in euro.

1) Si sposta di tre posizioni verso sinistra la virgola decimale del numero N e si dimezza il valore così ottenuto, calcolando N/2000 (ad esempio, se N = 15.200 si ha 15,20 e poi 15,20/2 = 7,60.

2) Si moltiplica per 3 il valore ricavato al passo precedente e si sposta di due posizioni verso sinistra la virgola decimale del risultato, calcolando così i 3/100 di N/2000 (nel caso in esame 7,60 x 3 = 22,8 che si approssima a 0,23).

3) Si aggiunge il risultato di quest'operazione a quello ricavato all'inizio, ottenendo così il valore desiderato (esempio 7,60 + 0,23 = 7,83).

Guardare tutti questi numeri fa paura, ma se provate è più facile di quanto sembri.

[lui. gra.]

Per scegliere il nostro futuro alimentare
fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura
e tecnologie di conservazione.
Per saper scegliere il benessere.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - [illegible] illustrazioni - Lire 27.000

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editoriale Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 36 67, e-mail: lettere@lastampa.it Numero verde 800 [illegible] 253

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible]

I libri de LA STAMPA

Premi in tv

La Federconsumatori «Cominciamo ad usarlo nei concorsi a quiz»

Gli italiani sono e restano eurofili, anche se con una crescente inquietudine. Secondo la rilevazione più recente a cura dell'Eurobarometro ben il 79 per cento di loro è a favore della moneta unica e solo il 17 per cento è decisamente contrario.

Ma il sondaggio precedente dava un 81 per cento di sì e un 14 per cento di no, quindi l'evoluzione è negativa.

Eppoi c'è quel 4 o 5 per cento di «non so, non rispondo» che per una statistica normale significherebbe poco ma in questo caso rappresenta milioni e milioni di italiani smarriti, forse completamente persi, piuttosto che indecisi, di fronte alla novità. Della paura (diffusa nel 50 per cento degli italiani) di subire raggiri legati al cambio di moneta abbiamo detto.

Per fugare tutti questi timori le autorità, a partire dal ministero del Tesoro, hanno approntato una campagna di informazione, che coinvolge associazioni di consumatori, centri sociali, parrocchie, cooperative, volontariato, scuole, circoli, università della terza età e molto altro, campagna che in questo momento dovrebbe essere in pieno sviluppo.

Diciamo dovrebbe perché a prescindere da quanti messaggi partono, solo il singolo lettore può verificare su di sé quanti l'abbiano raggiunto, con che chiarezza e con quali effetti.

Una proposta di Federconsumatori, che nella sua semplicità permetterebbe di raggiungere e istruire milioni di spettatori di telequiz, è quella di esprimere in euro i premi in denaro distribuiti da tutte le trasmissioni televisive pubbliche o private.

[lui. gra.]

LA LEGGE | TRA IMPEGNO E INTIMIDAZIONI

UN

Le minacce all'avvocato Gemelli hanno un precedente ancora più grave, che risale a pochi giorni fa. Antonio Foti (foto), difensore dello zingaro sinto accusato aver ucciso il bimbo di 8 anni nell'accampamento di Villafalletto, è stato insultato, minacciato quasi sequestrato nel suo studio. I suoi aggressori, una ventina di sinti dello stesso campo nomadi, scorso 9 luglio si sono presentati in corso Galileo Ferraris ed hanno cercato di impedire a Foti di partecipare all'interrogatorio del cliente, Vittorio Dellagaren. Soltanto l'intervento dei carabinieri ha consentito all'avvocato di uscire dallo studio e raggiungere il carcere di Cuneo, dove si trova l'accusato. «Condivido davvero il dolore di quella famiglia, privata di un bimbo di appena otto anni - ha spiegato l'avvocato Foti - ma non posso accettare la loro legge, secondo la quale il sospettato di un misfatto tanto grande non ha neppure diritto all'assistenza legale. Senza tener conto che gli elementi carico del mio cliente tutt'altro che convincenti»

«Ha ucciso mio marito, non difenderlo»

Minacce al legale che assiste un maresciallo dei carabinieri

Angelo Conti

Due mesi fa il militare colpì con una mitragliata un nomade sinto che, dopo un furto, stava per travolgerlo con l'auto

L'avvocato Gemelli «Io farò il mio dovere Non tocca a loro decidere chi deve essere difeso e chi invece no»

Continua l'offensiva dei nomadi sinti contro gli avvocati impegnati nella difesa di imputati loro ritenuti «infami». Dopo le intimidazioni all'avvocato Antonio Foti, ecco pesanti minacce anche all'avvocato Loredana Gemelli, che si occupa della difesa del maresciallo carabinieri che, esattamente due mesi fa, colpì con una sventagliata di mitraglietta ladro che, nel tentativo di fuggire a bordo di fuoristrada, per travolgerlo.

L'aggressione verbale è avvenuta nel corso dell'udienza per il conferimento dell'incarico peritale. La moglie di Lorenzo Brescianì, il nomade caduto sotto i colpi del militare, si è scagliata, prima parolacce poi con vere proprie minacce contro il legale. «Questo assalto verbale - ha mentato Loredana Gemelli - deve essere considerato vero e proprio tentativo di intimidazione». E' evidente che i sinti non solo ritengono che debba essere difeso l'assassino di un bambino, come è accaduto quando è stato minacciato il collega Foti, ma più in generale pensano che debba essere negata la difesa a chiunque abbia avuto, sempre secondo loro, un atteggiamento aggressivo nei loro confronti».

L'avvocato Gemelli, che è una «specialista» nelle difesa di rappresentanti delle forze dell'Ordine, si è lasciata intimidire: «Ovvio che continuerò a fare il dovere e ad assistere il maresciallo protagonista di questo episodio. Anche perché, tutto ciò che è emerso finora, sostiene la tesi del sottufficiale, che ha spiegato di aver esploso quei colpi solo quando si è trovato addosso il fuoristrada, guidato dal Brescianì che, in ultima analisi, stava cercando di fuggire dalla cascina portando via la refurtiva».

La perizia balistica, richiesta dal gip Marino Ferrari di Pinerolo su istanza dall'avvocato di parte civile dei Brescianì, verrà depositata il 27 ottobre. L'udienza avverrà invece, con la formula dell'incidente probatorio novembre. Il perito Stefano Conti dovrà illustrare la ricostruzione del percorso della Suburu Legacy nonchè la traiettoria venti colpi esplosi dal capopattuglia con la mitragliatta M12 di ordinanza.

Il maresciallo al momento è raggiunto da semplice comunicazione garanzia per omicidio colposo. Sinora hanno avuto spazio soprattutto le perizie medico legali che hanno accertato che stati quattro colpi di mitraglietta al fianco ad uccidere il nomade. Lo ha stabilito l'autopsia condotta dal medico legale Lorenzo Varetto, assistito dal dottor Roberto Testi (nominato dal difensore del militare) e dal dottor Gianluigi Bossi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Botto che tutela la famiglia Brescianì). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesioni di importanti arterie nell'area cardiaca.

L'avvocato **Loredana Gemelli** minacciata dalla moglie nomade sinto

A PEROSA GRAVE UN BIMBO DI 7 ANNI

Scontro frontale un morto e 5 feriti

PEROSA

Scontro frontale, ieri pomeriggio, sulla statale 23 per il Sestriere. Una Lancia Thema, a dell'asfalto bagnato per la pioggia, ha invaso la corsia di marcia opposta, schiantandosi con un fuoristrada Galloper. Il bilancio è di un morto e cinque feriti, tra cui bambino di 7 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Agnelli Pinerolo.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12,45, in località Salvaggio, poco sopra il comune di Perosa Argentina, in mezzo ai pini che costeggiano la strada assediata dalle auto dei villeggianti. La Thema con a bordo quattro persone, tutte di origine romena, era diretta verso Pinerolo. All'improvviso il conducente vettura, nell'affrontare la curva all'altezza del tratto statale ricostruito dopo la piena del torrente Chisone, ha perso il controllo andando ad urtare violentemente jeep che stava sopraggiungendo nell'altra corsia. Un giovane di 27 anni, Florin Ganea, che viaggiava sul sedile anteriore, non ha avuto scampo: è morto tra le braccia dei soccorritori. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere per liberare i feriti, imprigionati nell'abitacolo della vettura. Il bambino, Jonut Bogdanen, che ha riportato fratture agli arti, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, mentre l'uomo che era alla guida della Thema, Marginean Josif, 39 anni, domiciliato in via Laurenti a Villar Perosa, è stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Meno gravi le condizioni degli altri coinvolti: il quarto passeggero romeno, Toader Marginean, di 27 anni, e i due occupanti del fuoristrada Galloper, Marco Frando, 31 anni, di Porte, e Monica Dalla Valle, 30 anni, residente a Torre Pellice. La statale del Sestriere è rimasta chiusa al traffico per circa due ore, fino alle 15, per consentire agli enti della Polstrada di Pinerolo di completare gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. [m. peg.]

ALLARME INQUINAMENTO IL LIQUAME COPRE LA CARREGGIATA E RISCHIA DI FINIRE IN UN CORSO D'ACQUA

Fognatura in tilt, una notte di paura

Strada del Francese bloccata per ore a causa del temporale

Il lavoro di pompieri e vigili urbani si è protratto ore: l'allarme, si tratta ora di ultimare la pulizia della carreggiata invasa dai liquami fuoriusciti dalla fognatura

Tutto è cominciato sabato verso le 21,30. Da strada del Francese sono arrivate ai vigili urbani raffiche di telefonate di gente preoccupata: «C'è un odore nauseabondo in tutta la zona. Una puzza insopportabile. Venite a vedere cosa sta capitando...».

C'era un violento temporale in corso: si pensava che tutto si sarebbe risolto nel giro di poco, non appena la pioggia sarebbe . Invece, poco dopo le 22, quando una pattuglia è andata a controllare, è stata scoperta la verità.

Una conduttura fognaria costeggia strada francese, forse a causa anche del violento piovasco, è andata in tilt. E un maleodorante e vischioso fiume di liquami si è riversato su un lungo tratto di carreggiata, sommergendola. Traffico paralizzato, odori irresistibili, tanto da sfiorare i malori, allarme generale. L'intera zona è stata immediatamente chiusa al traffico dalla polizia municipale. Sono stati allertati i tecnici del Comune, i vigili del fuoco, e l'Arpa, l'agenzia regionale per l'Ambiente

Ma per risolvere il problema, che minacciava aggravarsi con il trascorrere del tempo, ci sono volute più di dodici ore di lavoro. E, nel corso della notte, ci sono stati anche momenti di seria preoccupazione.

Poco lontano, infatti, scorre corso d'acqua adoperato per l'irrigazione. Se i liquami di fognatura fossero finiti lì dentro si sarebbero così verificati rischi di inquinamento anche delle falde di alimentazio dell'acquedotto. Invece tutto, solo grazie all'impegno delle forze in campo, è finito nel migliore dei modi: niente inquinamento, bloccata la fuga di liquami, rassicurati gli abitanti e gli automobilisti.

Unica conseguenza negativa, che sarà eliminata nelle prossime ore, lo stato di alcuni tratti di strada del Francese. Sulle tracce lasciate dalle acque nere, è stato depositato uno spesso strato di sabbia per evitare incidenti. Il lavaggio dell'asfalto e dei marciapiede proseguirà oggi con con le pompe.

Ora i vigili urbani e i vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta per risalire alle cause della fuga; secondo una prima valutazione, l'acqua scaricata dal violento nubifragio sulla strada, confluita nei tombini, avrebbe fatto aumentare la pressione sino a provocare la rottura. Meno probabile incidente provocato dai lavori, ufficiali o «clandestini».

Alcuni abitanti della zona, in passato, avevano segnalato, guasti nelle condutture delle acque nere, per fortuna, di minore entità. «Era chiaro che c'era qualcosa che non andava. E' bastato un acquazzone per provocare l'emergenza. Sarebbe auspicabile una maggiore cura nelle manutenzione delle tubazioni, alcune troppo vecchie e fatiscenti». [l. pol.]

Operazione vigili

Ristoranti nel mirino 52 multati

Lodovico Poletto

C'è chi congela i cibi nelle sporte di plastica adoperate per la spesa al supermercato. E chi, invece, la cucina la pulisce a fondo soltanto una volta alla settimana, con risultati che facilmente immaginabili. C'è chi immagazzina cibi nel cortile e chi, invece, dopo averli cotti li riscalda all'infinito. Non tutti, è vero, i ristoranti di Torino hanno problemi dal punto di vista igienico. su mille e 200 esercizi che ci sono in città una parte, seppur minima, non rispetta le più elementari norme in fatto di alimentazione e igiene. Lo hanno scoperto i vigili urbani del nucleo di polizia commerciale che, da un paio di mesi a questa parte, i locali della città. A macchia di leopardo: due in collina, due in centro, altrettanti in periferia. Gli agenti hanno già fatto visita a 53 tra trattorie, pizzerie e bar-ristoranti della città. Il bilancio di questa prima fase d'intervento è tutto sommato positivo anche se, in quarantanove , state riscontrate irregolarità. E' positivo, in quanto le irregolarità gravi sono pochissime; il più delle volte norme violate sono di carattere amministrativo e vanno dalla mancata esposizione all'esterno dei locali dei menù e con relativo listino prezzi.

Da un locale soltanto gli agenti in borghese nucleo commercio ne sono andati senza contestare ai titolari alcun tipo violazione. Era perfetto. «Come ne sono tantissimi in città...» sottolineano in gli esercenti torinesi che vogliono assolutamente far di tutta l'erba un fascio. E aggiungono: «Ci sono certamente picchi di cattiva gestione; ma la stragrande maggioranza è la regola». sottolinea anche il neo assessore al Commercio Elda Tessore che giudica questo tipo di attività essenziale per l'immagine della città.

L'operazione della polizia municipale, quindi, ha come obiettivo la qualità. E il comandante del nucleo, Claudio Dimbri lo ha spiegato, e più riprese, ai suoi uomini. Loro non si presentano in divisa nei locali. Entrano come normali clienti, si siedono, contattano il titolare e poi estraggono le tessere: «Andiamo a dare un'occhiata alla cucina...». Un metodo che fino ad oggi ha funzionato.

Dei cinquantatré locali passati al microscopio dai vigili sette sono cinesi, uno è gestito da una giovane coppia di coniugi di origini tunisine; il resto sono pizzerie, trattorie e locali italiani sparsi in tutta la città. In tre ristoranti gli agenti hanno scoperto mal conservata; al ristorante «Baojing» di via Genova è stata contesta la frode in commercio: vendeva come freschi alimenti congelati. Ai titolari del «Lotang», confini con Borgaro, la scadente pulizia della cucina e alcuni alimenti ormai scaduti. Non ci sono stati sequestri di locali, ma soltanto di merce. Ai titolari, invece, stato notificate sanzioni milionarie. Per il momento non ci denunce di carattere penale.

Storia quotidiana.

pp. 192 - £. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "...", DISTRIBUITI DA BCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE LIBRERIE

I libri de LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Tempi snervanti per le adozioni internazionali» - «Senza gli "hobbisti" tanti mercatini scompariranno» - «Quel ballo indimenticabile a Stupinigi» - «Elogi da Udine» - «Un'anomalia dell'Ici»

Due lettori ci scrivono:

«Sempre a proposito di culle vuote e delle polemiche in questi giorni tra i lettori desidero ribadire quanto sia ancora difficile l'adozione internazionale. Io e mio marito quarantenni e nostra figlia naturale, abbiamo presentato domanda di adozione internazionale al Tribunale dei Minori di Torino nel marzo 1999 e ottenuto l'idoneità nell'ottobre (19 mesi dopo). Abbiamo contattato un'associazione preposta all'ado- (tutta composta da volontari) nel novembre 2000 e solo nel zo 2001 siamo riusciti ad avere il primo contatto informativo, per sentirci dire che rimasti fermi vari mesi aspettando il varo della nuova legge sulle adozioni e quindi si è formato il classico "collo di bottiglia", per cui ci vorranno, se tutto va bene, anni!

«Ben venga una legge che renda trasparente i vari passaggi dell'adozione per il bene del minore, ben vengano corsi di formazione e preparazione annunciati dalla Regione, ma non basta: troppo difficoltoso e lento il percorso e crediamoci molto deprimente lo scontrarsi uno Stato burocrate che sembra ostacolare anziché cercare modo concreto dare soprattutto al bambino la possibilità di vivere con una famiglia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io intervenire sull'argomento dei mercatini dell'usato vietati da agosto per una legge regionale. Non faccio parte di questi «hobbisti» frequento per piacere i mercatini e conosco gente tra cui: disoccupati, ragazzi, pensionati, che vivono alla meno peggio facendo 4 mercatini (al massimo) al mese. Ma cosa pensano in Regione che si guadagni tanto da permettersi licenza (che tra parentesi è difficile ottenere), il pagamento all'Inps ed eventuale commercialista più una dichiarazione d'affari 20.000.000 all'anno? Chi vorrebbe eliminare questi mercatini sono inoltre gli antiquari negozio (che potrebbero partecipare perché con licenza posto fisso) e i famosi ambulanti con licenza (che possono partecipare a tutti i mercati settimanali e giornalieri e non rilasciano una ricevuta ma vendono roba nuova compresi jeans e altro).

«Senza hobbisti i mercatini finiscono, noi visitatori non ci faremo più vedere e i Comuni avranno più quella bella cifra che i succitati devono pagare. Non si potrebbe far pagare un ulteriore cifra per contributo statale in modo da avere una licenza giornaliera?».

Eugenia Girardi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nell'articolo riguardante la tombola di beneficenza fatta in favore del Centro Tumori di Candiolo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che la serata si è conclusa con un ballo nei locali storici. Si diceva anche che l'ultimo ballo precedente fu per le riprese del film "Guerra e pace" nel 1962.

«Non è così: ricordo con nostalgia ballo in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 al quale io e mio marito, giovane coppia agli inizi della vita comune, fummo invitati e partecipammo entusiasticamente. Purtroppo non ci demmo fare per avere qualche fotografia di quelle scattate dal fotografo addetto è così... non mi rimane nulla di visibile!».

Marilisa Pelliccia Selvaggi

Un lettore ci scrive da Udine:

«Sono tornato a Torino per lavoro e ho avuto l'occasione di fermarmi in città po' più a lungo: che trasformazione! Sceso dall'aereo non credevo ai miei occhi nel leggere "stazione ferroviaria": senza le polemiche del Malpensa Express in un attimo è in città, benché non ancora a Porta Susa, ma mi auguro ci si potrà arrivare presto. Davanti a Porta Susa fervono i lavori per la Metropolitana Automatica: un gioiellino di tecnica e innovazione! Scelte coraggiose come quelle di liberare definitivamente dalle piazzetta Reale e piazza Castello hanno cambiato (ora ora) il volto del centro storico: e piazza Vittorio Veneto sarà la prossima, a quanto pare. Quando anche piazza San Carlo non sarà più un parcheggio?».

Michele Vientini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere al Comune se si può correggere un'anomalia dell'Ici: sono proprietaria dell'85% della prima casa, ma pago una cifra più alta di quella che pagherei se fossi proprietaria del 100%. Questo avviene in quanto usufruisco solo del 50% della detrazione. Non sarebbe opportuno applicare una detrazione progressiva, proporzionale alla quota posseduta?».

Antonella Combe

specchiotempi@lastampa.it

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA

Trasmettete al motore anche la vostra minima pulsione.

Renault Laguna Grandtour Dynamique.
Saprete controllarvi? Difficile, di fronte alla sportivissima Renault Laguna Grandtour Dynamique. E alle sue linee filanti, agli interni, alla strumentazione satinata, ai sedili sportivi avvolgenti e all'ergonomico volante a tre razze.

- **Motore 1.8 benzina ▮▮ 121 Cv.**
- **Motore 1.9 dCi da 120 Cv Turbodiesel** a geometria variabile Common Rail e **cambio a 6 marce.**

Di serie su Laguna Grandtour Dynamique:
- **6 airbag**
- **ABS ▪ EBV**
- **assistenza alla frenata di emergenza**
- **cerchi in lega da 17"**
- **climatizzatore automatico ▪ regolazione separata conducente/passeggero**
- **controllo della pressione dei pneumatici**
- **fari allo xeno.**

Renault Laguna Grandtour Dynamique: a ogni pulsione, un'emozione.

www.renaultlaguna.it

I Concessionari Renault ▬ sulle Pagine Gialle. **FioRenault** è la Finanziaria ▬ Gruppo.

Scegli Solo Infostrada: **da subito, con 59.000 lire al mese IVA compresa,**
fai da casa tutte le urbane ■ interurbane che vuoi e navighi in Internet ■ 18 lire al minuto
più 120 lire alla risposta, IVA compresa, 24 ore su 24.

Scegli Solo Infostrada: **con il collegamento diretto alla nostra rete diventeremo il tuo operatore unico e non pagherai più il canone del telefono.**

Scegli Solo Infostrada: **da oggi puoi prenotarlo in tutta Italia.**

Scegli Solo Infostrada, chiama il 155. Chi non si accontenta perde.

INFOSTRADA

Prenotati al 155 oppure su www.infostrada.it, offerta soggetta a vincoli e limiti geografici.

IL FESTIVAL DI SPOLETO | SI E' CONCLUSO CON IL CONCERTO IN DIRETTA TV

Sul podio per il gran finale «Prima scrivevo, ora dirigo»

La scelta di Francesco Maria Colombo: era critico musicale, è diventato maestro
«Non faccio un altro lavoro, mi trovo dentro le note come chiunque le ascolti
Devo tutto a Menotti, è stato lui che mi ha sentito e mi ha convinto a cambiare»

Qui accanto Francesco Maria Colombo, milanese, 35 anni: innamorato della musica, ottimo pianista, ha accettato in un primo momento la proposta di Giancarlo Menotti (a destra nella foto), che lo ha convinto a mettere in pratica i suoi studi di direzione d'orchestra

intonavano il Trio Lescano e Rabagliati.

Un affresco splendidamente riuscito, grazie anche ai costumi di Sano Loquasto, con il quale Taylor idealmente chiude una trilogia americana intrapresa negli anni scorsi quando con «Company C» ha messo in danza le bizzarie dell'immediato dopoguerra e il rock psichedelico degli Anni 70.

Bella danza, forte, piena di energia e bravura con danzatori che del resto dimostrano una straordinaria musicalità di movimento nel continuo fluire di gesti di «Arden Court» brano di pura danza declinato su composizioni barocche di William Boyce; sprizzano grinta e forza in «Profile» pezzo impegnativo e tosto con momenti di ardua esecuzione, singolare nell'essere eseguito quasi tutto di profilo.

Spoleto, poi, da questa edizione vede il ritorno della mitica Maratona di danza che si è chiusa sabato sera. Un galà di superstelle, curato da Alberto Testa, che vuole essere un fuoco d'artificio di bravure, ma come sempre alterna folgoranti scoperte a qualche delusione.

Sono una meraviglia di eleganza e precisione miniaturistica Gudrun Bojesen e Thomas Lund in «Infiorata a Genzano» del romantico danese Bournonville. E' piacevolmente inatteso Roberto Bolle in «Ciajkovskij pas de deux» di Balanchine con la frizzante Greta Hodgkinson. Ci si aspettava di più dal tanto decantato russo del Bolscioj Nikolaj Tskiskaridze impegnato con Galina Stepanenko nel passo a due della Bajadera: lei grande tecnica poco stile, lui prorompente, ma con sbavature e una eccessiva affettazione. Puro circo equestre con i giapponesi Yukako Sakakibara e Tetsuya Kumakawa nel passo a due del Corsaro. Perfetti, ma non commoventi, i russi dell'American Ballet Theatre Irina Dvurovenko e Maxim Belotserkovskij nel passo a due del cigno nero dal «Lago dei cigni». Comunque serata festosa e piazza Duomo stracolma.

Terribili quegli anni, parola di Taylor

Il balletto sulla crisi del '29 e un galà di superstelle alla Maratona

Sergio Trombetta

INVIATO A SPOLETO

Il «Black Tuesday», il martedì nero del 1929, fu il giorno in cui crollò la borsa di New York, incominciò la grande depressione, svanirono le speranze del sogno americano di eterna abbondanza. Sono gli anni descritti da Steinbeck in «Furore», dai fratelli Cohen in «Fratello dove sei?»; gli anni della Nuova Frontiera, il miraggio del lavoro e della nuova ricchezza all'Est.

Il grande coreografo americano Paul Taylor, al Teatro Romano di Spoleto con la sua compagnia, e con il supporto della Philip Morris, li racconta, quegli anni, nel balletto «Black Tuesday», mettendo in scena e facendo ballare una banda di straccioni, un catalogo di gente di ogni risma appiattita sulla povertà: l'ex tycoon rimasto letteralmente in mutande, la prostituta, la donna incinta chissà di chi ma piena di grinta, il pappone, il militare reduce dalla guerra e spostato in una società che non lo accoglie, gli hoboes, i vagabondi cantati da Woody Guthrie, tutti uniti da delusioni e speranze. E per colonna sonora le canzoni più belle di quegli anni. «There's no depression in love», (non c'è depressione nell'amore) canta una voce suadente, e tutti cercano di dimenticare fame e povertà sui ritmi saltellanti del charleston, le corse folsi allegrie canterino come quello che da

Menotti furente è colto da malore

Una Fondazione di famiglia per battere il Comune di Spoleto

Ernesto Baldo

SPOLETO

MATTINATA di tensioni, di polemiche durissime e colpi di scena al Festival di Spoleto, ma anche di paura per la salute di Gian Carlo Menotti. Il celebre compositore italo americano e il figlio Francis sono stati protagonisti di una dura presa di posizione nei confronti del Premio Nuova Spoleto, che si stava svolgendo a Palazzo Ancaiani. Ed è stato il caos: dopo aver tolto il microfono dalle mani della conduttrice del dibattito, Alda D'Eusanio, Gian Carlo Menotti ha detto che «l'aver organizzato la consegna del premio nella giornata conclusiva del Festival rappresenta l'ultima di una serie di offese». Il maestro ha aggiunto: «Questo premio non vale un fico secco» ed ha invitato tutti a seguirlo e ad uscire dalla sala. Quasi nessuno ha accolto l'invito. Subito dopo Gian Carlo Menotti si è sentito male a causa di una tachicardia ed il figlio Francis è tornato in sala per chiedere soccorso ad un medico. Il compositore è stato subito visitato da un cardiologo che ha rassicurato tutti sulle condizioni di Menotti. A sera ha potuto così presenziare al concerto di chiusura. E' ancora rovente quindi la polemica con il sindaco Massimo Brunini, al quale Menotti nella mattinata aveva espresso tutta la sua amarezza per la mancata collaborazione del Comune di Spoleto al festival da lui ideato 44 anni fa.

Nonostante il malore, dovuto anche allo stress di questi giorni e alle polemiche di questi ultimi giorni, per Gian Carlo Menotti il «festival novant'anni» rimarrà il più bello della sua vita, anche perché, né lui né il figlio Francis, quando è iniziato il 28 giugno sapevano se avrebbero avuto i soldi per portarlo a termine. «E' stata esclusivamente l'affluenza del pubblico - ha detto - a consentirci di arrivare all'entusiasmante concerto in Piazza del Duomo gremita di pubblico. Abbiamo iniziato in un clima di ostilità da parte del sindaco di Spoleto, eravamo senza soldi, poiché anche l'anticipo del Dipartimento dello Spettacolo (un miliardo e 300 milioni) ci era stato bloccato dalla Fondazione Festival dei Due Mondi legata al Comune, ed ora abbiamo pagato quasi tutti gli artisti scritturati con l'incasso dei biglietti venduti: un triplicato rispetto all'edizione del 2000. Spero, comunque, che per l'avvenire possano migliorare i rapporti con il Comune».

«Tuttavia - ha aggiunto Menotti - una cosa è certa, io non firmerò mai, mai, dico mai, una convenzione con la Fondazione Festival dei Due Mondi e se mi obbligano ad andare via da Spoleto, mi trasferirò in Scozia. Comunque, rimarrò a Spoleto per fare il festival finché morirò, anche perché questo manifestazione è della famiglie Menotti che l'ha organizzata per 44 anni: Sarebbe ancora più bella se potessimo avere la collaborazione di tutti gli spoletini, altrimenti andremo avanti da soli e i nostri amici di Spoleto».

Nel 2002, comunque, il Festival di Spoleto si terrà dal 25 giugno al 14 luglio. «Prevediamo - anticipa Francis Menotti - un grande spettacolo di balletto, una nuova edizione della Maratona Danza e una bella opera lirica che stiamo concordando con Martin Scorsese, che ci ha manifestato l'idea di curarne la regia. Naturalmente ci privano del Teatro Nuovo salterà l'opera lirica diretta da Scorsese. A tutt'oggi noi siamo, tra l'altro, creditori di due miliardi e 800 milioni nei confronti della Fondazione Festival dei Due Mondi».

Per rafforzare nell'ambito del festival la propria posizione, Gian Carlo Menotti e il figlio Francis hanno, nel frattempo, costituito un'altra fondazione a loro nome già riconosciuta dallo Stato, che a novembre sarà presentata a Spoleto per garantire l'avvenire del festival.

Sul fronte dell'altra Fondazione, che ancora non ha un presidente, si parla di ufficializzare l'incarico al sindaco Massimo Brunini, con una presidenza «ad interim» per consentirgli di regolarizzare i rapporti economici con gli organizzatori reali del festival. Gian Carlo Menotti è stato convocato dal Tribunale di Spoleto il 20 luglio per ascoltarlo sulla recente denuncia fatta contro la Fondazione del Festival dei Due Mondi.

Ma veniamo alla recente «fuga da Spoleto» di Luciano Pavarotti e del suo successivo successo all'idea Hyde Park. «Pavarotti - ha detto Francis Menotti - è un grande amico di mio padre e voleva partecipare alla sua festa dei novant'anni e per esibirsi in piazza del Duomo non aveva preteso alcun cachet. E' arrivato a Spoleto in cattive condizioni fisiche e al mattino della domenica alla prova generale in piazza del Duomo non era in voce per cantare nel tardo pomeriggio e per questo motivo ha improvvisato la sua fuga. Se si fosse sentito bene, non sarebbe partito, ne sono certo. Comunque è e rimane un nostro amico».

L'amico fraterno Gian Carlo Menotti, Luciano Pavarotti

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

PK
publikompass
Via Carducci,
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

OGGI A CHATILLON SI RADUNA LA JUVE, MENTRE L'ALLENATORE BIANCONERO NON HA PERSO LA SPERANZA DI AVERE IN SQUADRA IL GRANDE GOLEADOR

Lippi aspetta ancora Vieri

«E vedrete come cambierò Kovacevic»

Fabio Vergnano
TORINO

Non è finita. Marcello Lippi non si è ancora rassegnato all'idea ■ la sua Juve ■ Chri- Vieri. Come non capirlo. Marcello si gioca tanto, tantissimo, con uno come Vieri si sentirebbe molto più tranquillo. Concreto e realista come sempre e a maggior ragione oggi all'inizio di questa seconda avventura bianconera in cui nulla può essere affidato al caso, l'allenatore vive ■ sensazioni non prive di fondamento. Lippi sente che la pratica Vieri ■ è ancora stata archiviata, oggi salirà a Chatillon con un pensiero fisso: il centravanti più forte del mondo sarà nostro. Su cosa si basino queste certezze è davvero difficile da capire. Una possibilità è che la Juve favorisca il passaggio di Chiesa agli ordini di Hector Cuper. Basterà per convincere Moratti? Fra l'altro l'ostinata caccia all'attaccante dell'In- rischia di rendere sempre più delicato il rapporto con David Trezeguet che certo non avrà apprezzato il modo in cui la Juve ha cercato relegarlo al ruolo di seconda scelta come è successo in partenza anche nella scorsa stagione.

Ma in attesa del botto Lippi ha il dovere di lavorare con le forze a disposizione. E anche senza Bobo non si tratta certo di una squadra poco affidabile per quanto non abbia un potenziale offensivo irresistibile. Potrà sembrare un paradosso, ma in attacco alla Juve attuale manca davvero qualcosa. La partenza di Inzaghi ha privato il reparto di un giocatore spesso discusso, ma comunque capace di garantire un discreto apporto ■ gol. Via Zidane, inesistente come goleador, ma grande uomo-assist, riparte con quattro attaccanti che per ragioni diverse ■ sono una garanzia assoluta.

Trezeguet con 14 reti è stato l'attaccante più concreto nella passata stagione ■ lunga assenza per infortunio, tuttavia dovrà ripetersi ■ impresa facilissima sentire sulle spalle una grande responsabilità. Ha tutto per migliorare, ma ■ può essere ■ considerato ■ certezza in ■ assoluto, dovrà dimostrare continuità ■ che in campo internazionale. Sentire attorno ■ la fiducia della società può aiutarlo, il resto è affidato alle sue qualità non ancora espresse in maniera completa.

Avrà ■ compagno d'avventura Del Piero. Anche Alex è reduce da un'annata difficile, Lippi è pronto a scommettere che ritornerà il campione dalla giocate impossibili. Sarà anche il goleador di appoggio che Marcello cerca? Del Piero non ha mai avuto il marchio del grande cannoniere, pensare che esploda come ai tempi dell'ultimo scudetto quando lui ■ Inzaghi insieme segnarono 60 gol è molto suggestivo. A completare l'attacco altri due giocatori che per ragioni diverse ■ sono una garanzia assoluta. Darko Kovacevic è ■ promosso al Valencia, poi bloccato per il mancato arrivo di Vieri. ■ avo e fortunato quando è stato utilizzato part time, il ■bo ha quasi sempre deluso nel ruolo di titola- ■. Lippi è ■ che con lui Kovacevic svolterà. «Sarà un giocatore diverso» promette il tecnico. Di sicuro la terza stagione di precariato non è un'iniezione di fiducia. Per quanto Marcello sia da sempre un grande motivatore, non sarà facile ridare a Kovacevic gli stimoli giusti. Infine Nicola Amoruso. E' retrocesso in B con il Napoli, almeno ■ voglia ■ riscatto. Nel suo palmares juventino ci sono 9 reti in tre campionati. E' sempre stato un giocatore dal carattere particolare, facile a deprimersi e sentirsi la quarta punta non lo aiuterà. Lippi, giustamente, vuole una squadra feroce, pronta a sfoderare gli artigli Per questo aspetta ancora Vieri. Soltanto Bobo ha sempre la zampata vincente.

I BIANCONERI DEBUTTANO DOMENICA A SAINT VINCENT

Dopo la presentazione odierna all'hotel Billia di Saint Vincent, nel pomeriggio la Juventus sosterrà il primo allenamento. I bianconeri disputeranno ■ prima amichevole stagionale domenica prossima affrontando ■ 18 una selezione della Valle d'Aosta ■ Saint Vincent. Martedì 24, sempre alle 18, i bianconeri concederanno il bis ■ gli stessi avversari, mentre il 27 primo impegno importante sul campo di Aosta ■ triangolare con partite da 45' minuti che vedrà la squadra di Lippi opposta ad Atalanta e Napoli. Prima della conclusione del ritiro prevista per ■ 2 agosto e della serata di gala del 3 a Bari ■ Inter e Lazio, il 30 luglio Del Piero e compagni affronteranno il Bologna a Cesena nel Trofeo San Marino.

Settimana intensa anche per altre formazioni di serie A. Giovedì in campo la Lazio a Riscone contro l'Olympiakos Nicosia e il Piacenza che a Bedollo (Trento) affronterà i dilettanti del Pinè. Sabato a Varese debutterà il Milan di Terim, mentre domenica il programma prevede: Lecco-Real Barriera a Cavalese, Venezia-Rapp. locale a Folgaria, Roma-Judenburg ■ Judenburg (Austria), Lazio-Alto Adige a Riscone, Torino-Rapp. locale a Cogne, Chievo-San Zeno a San Zeno.

Marcello non si rassegna a perdere il centravanti Potrebbe essere Chiesa la chiave per tentare l'ultimo assalto al bomber

E' Trezeguet la punta cui affidare la riscossa Attesa per Del Piero che deve rientrare nel ruolo di uomo-gol

Trezeguet festeggia un gol ■ Del Piero: sono loro gli attaccanti che dovranno riportare subito in alto la Juve

A LES COMBES L'INCONTRO DI CIMMINELLI, CAMOLESE E DELLA SQUADRA AL COMPLETO CON WOJTYLA

Il Toro parte con la benedizione del Papa

La commozione di Bucci, a capo scoperto sotto la pioggia

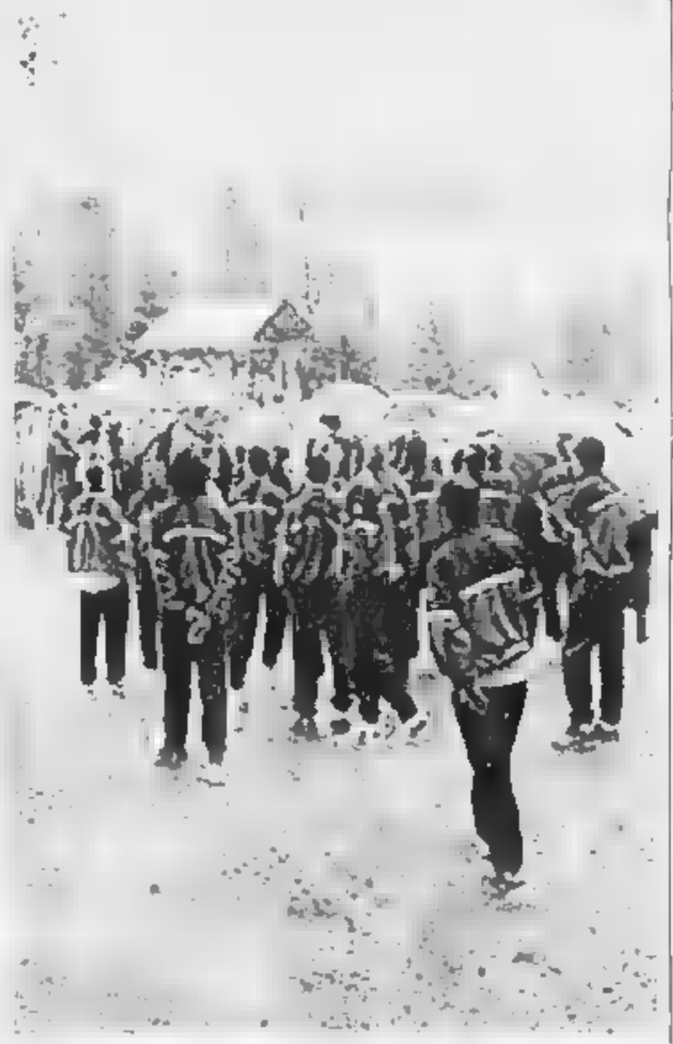
inviato a LES COMBES

Per la prima volta in nove anni, da quando si concede una vacanza in Valle d'Aosta, Giovanni Paolo II, oltre alla moltitudine di fedeli che salgono in pellegrinaggio ■ Les Combes d'Introd, ha salutato una squadra di calcio. Il privilegio è toccato ieri al Toro di Francesco Cimminelli. Il «patron» granata era accompagnato da lady Franca, da un'amica della moglie, dal presidente Tilli Romero ■ ■da squadra, venuta direttamente dal ritiro di Cogne a ricevere la benedizione dal Papa.

Pioveva, al momento dell'Angelus. Ma c'è stato chi, come il religiosissimo Luca Bucci, ha ascoltato le parole del Pontefice a capo scoperto, inzuppando la tuta, col rischio di buscarsi un solenne raffreddore. Altri hanno trovato riparo sotto gli ombrelli, come Giancarlo Camolese che già aveva vissuto analoga emozione a Roma, in piazza San Pietro, quando giocava nella Lazio e Karol Wojtyla era più giovane. Anch'egli cattolico praticante, Camolese ha trovato una pole position per non perdersi ■ parola nè ■ gesto del Papa. Prima, scherzando, Camolese diceva: «Speriamo che non ci ritenga una squadra di... pellegrini». Un momento di alta spiritualità per tutti, anche per Alessio Scarchilli, romano ■ dunque vicino ■ Vaticano sin dalla nascita. Prima di salire a Les Combes, Cimminelli, titolare della compagnia Air Vallée che ha trasportato il Papa ■ Aosta, ricordava di aver ricevuto qualche giorno fa i complimenti di Giovanni Paolo II per la sicurezza del vellivolo ■ il ringraziamento per avergli consentito di sorvolare le vette dei monti che tanto ama.

Le autorità vicine al Pontefice hanno dato il beatornato in serie A ■ Cimminelli, aggiungendo un beneaugurante: «Ora dovete rimanerci». E Wojtyla ha chiesto ai suoi diretti collaboratori: «Dove ■ quelli del Torino?». Il bacio dell'anello ■ parte dei coniugi Cimminelli e di Romero hanno suggellato l'incontro con il Santo Padre mentre la squadra era già sulla via del ritorno.

Un'auto parcheggiata male in un tornante ■ costretto il pullman granata a una sosta forzata e imprevista. Nonostante il ritardato rientro a Cogne, Camolese non ha perso tempo e nel pomeriggio ha diretto il primo, leggero, allenamento. C'era anche Bonomi, sempre in attesa di trovare un accordo economico in vista di un'eventuale nuova sistemazione. In settimana potrebbe esserci una svolta per Pecchia ■ Jurcic, ■ Mazzola continua a sondare il mercato alla ricerca di una punta agile (Firlo o Osmanovski) e di un centrocampista potente (Conticchio o Amoroso). Prima c'è da sfoltire il gruppo, al quale si uniranno anche Puiga, reduce dal Mundial Under 20, Tricarico ieri neopadre della piccola Alessandra, e José Franco Ramallo. Il giovane bomber uruguayano, sbrigate le ultime formalità burocratiche per il soggiorno in Italia, è atteso stasera. Franco è smanioso di far conoscere il suo valore sia ■ alternativa per le punte che ■ partner di Lucarelli, ieri al centro dell'attenzione anche sul campo di Epinel ricostruito dopo l'alluvione. [b. b.]



UN GRANDE EX TRA PASSATO E FUTURO: DAL CAMPIONATO ALLA NAZIONALE

«Ho amato Maradona e la maglia granata»

Piedone Pecci: il mio cuore è rimasto al Filadelfia, è una malattia che non guarisce

intervista
Bruno Bernardi
RICCIONE

Lo chiamavano Piedone anche se calza il 44, una misura tutto sommato normale. Eraldo Pecci con quei piedoni ha preso ■ calci il pallone cambiando la sua vita, da barista nella sua Cattolica a imprenditore edile a Riccione, dove risiede. Grandi piedi ■ cervello fino, un regista dotato di visione di gioco e fondamentali di qualità.

Amava il calcio al punto che, quando andava a discutere il rinnovo dell'ingaggio, pensava che avrebbe pagato per gi- invece lo riempivano di soldi.

Pecci, a 46 anni, quanto contano i soldi nella vita?

«Contano, eccome, ma ci sono altre cose molto più importanti».

Perchè, dopo ■ giocato con Maradona, lasciò ■ Napoli che stava per aprire un ciclo trionfale e scese in serie B con il Bologna?

«Stavo separandomi da ■ moglie. Avevo due bambini piccoli e volevo star loro vicino. Accettai Bologna, che mi aveva allevato calcisticamente, a poche decine di km da Riccione. E in quel Bologna mi sono tolto belle soddisfazioni. L'allenatore era Gigi Maifredi».

Maifredi arrivò addirittura sulla panchina della Juventus ma fu un «flop». Perchè?

«Forse gli fece male arrivare alla Juve senza una base solida. Andando per gradi avrebbe avuto una carriera più luminosa»

E nella ■ carriera, quanto le è mancato un Maradona?

«Non mi ■ mai posto la domanda, quando faccio una scelta la pondero nei minimi particolari. Diego è stato il più grande e un compagno eccellente. Anche quando è caduto in disgrazia nessuno di chi ha giocato con lui ■ ha parlato male. Da lui ho ricevuto molto e ho dato poco in cambio anche se, quando lo salutai e lo ringraziai, fu lui a ringraziarmi per avergli "insegnato a stare in campo". Non era vero, un campione come lui non aveva bisogno di nessuno, ma mi fece piacere».

Non s'è mai pentito di aver rinunciato alla Nazionale per non stare in panchina?

«No, mai. Nel mio Dna c'è un carattere ■ decisionista. Io ■ lustro avevo disputato solo mezza dozzina di partite, qualcosa non quadrava. La Juve aveva ceduto Capello al Milan e giocava senza regista, con Benetti, Furino ■ Tardelli. Bearzot, a ■ voglio molto bene ■ che debuttò come ct lanciando me, privilegiava il blocco Juve. Non mi tirai da parte».

Perchè, dopo una breve parentesi come da del Bologna, non è rimasto nel calcio?

«Quella col Bologna, fallita, fu un fatto affettivo. Mi chiamarono e non mi tirai indietro. Non ho mai pensato di fare l'allenatore, ■ tanto per mancanza di vocazione quanto per non ridurmi ad avere gli occhi spiritati di tanti tecnici, di vivere in funzione di un risultato e di parlare sempre di calcio».

Perchè ha accettato di fare l'opinionista calcistico in tv?

«Ero perplesso, non mi reputavo adatto. Invece mi sono divertito a commentare gli Europei. La Nazionale è sulla bocca di tutti, mamme e nonne comprese».

L'Italia di Trapattoni può vincere il Mondiale 2002?

«Anche in Usa '94 era un altro mondo, con climi e fusorari con cui fare i conti eppure mi sbilancio. Il titolo Agli Europei bastava che Del Piero trasformasse una delle due palle-gol per arrivare primi. Il calcio è legato a episodi. Gli azzurri sono competitivi, si giocheranno il titolo ■ Germania, Argentina, Brasile, Francia e Olanda».

Il Toro è tornato in A. Cosa prova lei che in granata ha vinto lo scudetto del '76?

«Il Toro è un'anomalia nel panorama italiano e delle metropoli che hanno ■ squadre capaci, a fasi alterne, di equivalersi. A Torino incombono il ricordo di Superga e la Juve. Per questo sono così innamorato del granata. Lo sarei anche se scendessero nell'Interregionale. M'importa poco se Cimminelli è juventino. Per me conta l'ideale-Toro. Stesso discorso per il Filadelfia. Ho provato una stretta al cuore davanti a quelle macerie. Guardavo i resti dello spogliatoio che non c'è più, dove mi cambiavo pensando con orgoglio che, nello stesso posto, s'erano cambiati Gabetto e Mazzola. Un anno ■ andai in Francia a trovare Pianelli, il presidente dello scudetto che aveva speso tanto e poi cedette Graziani a me perchè era in bolletta. Al Toro ho trovato affetto e umanità. Partii pieno di tristezza e di riconoscenza».

La Juve ha perso Zidane. Tornerà padrona con Buffon, Thuram e Nedved?

«Cirnudo mi è simpatico, Moggi è bravo. Zidane ha reso 150 miliardi, ma i soldi ■ valgono niente di fronte all'arte. Le giocate di Zidane sono come una pennellata di Van Gogh. Peccato che lo vedremo solo in tv, nel Real. La Juve aveva già la difesa meno perforata, però non sarà facile sostituire Inzaghi».

Disse che tra lei e ■ l'unica differenza era nel colore della pelle: ci credeva davvero?

«Ero giovanissimo, volevo fare l'asi- ■: l'amor di battuta è più forte di me. ■ volte, me ne scappa una infelice».

«Diego mi ringraziò per avergli insegnato a stare in campo: non era vero, mi fece piacere Un giorno dissi che tra me e Pelè cambiava solo il colore della pelle, fu una battuta da asino»

Eraldo Pecci oggi ha 46 anni: ■ sono divertito a fare il commentatore ■ potrei mai allenare»

CALCIO FLASH

■ **AMOROSO NO AL ■.** Il centrocampista della Fiorentina ha rifiutato il trasferimento in granata. «Voglio continuare la carriera qui e non cessarmi in un altro club e magari essere dirottato altrove». Intanto anche Chiesa potrebbe restare anche se è sempre nel mirino dell'Inter. E' quanto ha fatto capire Roberto Mancini in occasione del primo allenamento ad Arzachena, ■ Sardegna. Il tecnico viola ha confidato: «Ho parlato ■ Luna e ■ ha detto che Chiesa resta. Per me è una bella notizia, perchè considero Enrico un giocatore indispensabile». L'attaccante viola è in ballottaggio con Di Livio per ereditare la fascia di capitano lasciata ■ Rui Costa.

■ **CESSIONE NAPOLI.** Il presidente ■ Corbelli ammette: «C'è qualcosa ■ all'orizzonte, anche se finora abbiamo ascoltato soltanto tanti spot pubblicitari e poche cose reali. Vedremo come finirà».

■ **RISSA A VIENNA.** Sono 37 i tifosi fermati dalla polizia dopo una rissa scoppiata prima dell'amichevole fra Austria Vienna e Bayern Monaco organizzata per celebrare i novant'anni del club austriaco.

■ **AMICHEVOLE CHELSEA.** La squadra allenata da Claudio Ranieri in ritiro in Umbria, ha travolto per 14-0 i dilettanti del Cascia. Tutte reti sono state realizzate da Zola, buona la prova del giovane Di Cesare. Non hanno giocato Cudicini, Di Matteo e Dalla ■.

■ **MENDIETA ■ PARTENZA.** Il centrocampista e capitano del Valencia vice campione d'Europa ■ annunciato di aver chiesto al suo club di accettare le offerte di altre società perchè intende cambiare squadra. Da tre anni vorrebbe andarsene, pensa che ora sia arrivato il ■ migliore. Lo cerca soprattutto il Real Madrid, ma il procuratore del giocatore, Alberto Toldrà, ha fatto anche il nome di Milan, Inter, Lazio, Manchester United e Barcellona. Oggi sarà regolarmente in ritiro.

■ **SPONSOR IN GUERRA.** La Coca Cola chiederà i danni alla Nazionale brasiliana per la rottura unilaterale del contratto che la legava alla Selecao fino al dicembre 2002 per ■ miliardi l'anno. Nel marzo scorso la federcalcio ha siglato un ■ accordo con un'altra marca di bevande per pubblicizzare ■ guaranà, bibita nazionale, ottenendo 10 miliardi annui.

■ ■ **AL ■.** Battendo 3-0 a Kinshasa il Congo (ex Zaire), la Tunisia è la terza squadra africana che si qualifica per i campionati in programma nel giugno 2002 in Giappone e Corea. Le altre due nazionali sono Camerun e Sudafrica.

PASSIONE NASCOSTA | L'UOMO CHE HA SFIDATO LO CHAMPAGNE RACCONTA IL [redacted] ROSSONERO

IL SAPORE

«Il mio Milan con le bollicine»

Zanella, una vita tra Franciacorta e San Siro

UNA CUVEE PER LA MAMMA INTERISTA
Maurizio Zanella, 44 anni, produce a Ca' del Bosco circa 900 mila bottiglie l'anno, di cui 500 mila di Franciacorta. Sposato con Tiziana, due figli, Brando e Maia, una madre interista cui ha dedicato la speciale cuvée «Anna Maria Clementi»

Maurizio Zanella sceglie il Cà del Bosco - Dosage Zero '97 - per il campione portoghese neo-rossonero. «Perché è un vino estroso, fantasioso, imprevedibile. "Flatteur" direbbero i francesi, molto seducente, proprio come **Rui Costa** sul campo»
I vini della memoria sono invece un Château La Tour del '61 per [redacted] Rivera, un Guigal La Turque dell'85 per **Franco Baresi**, uno Chardonnay Cà del Bosco '93 per **Marco Van Basten**

LA BOTTIGLIA SPECIALE
dedicata a Manuel Rui Costa

la storia
Gigi Garanzini

ERBUSCO

Se nel giro di trent'anni le bollicine nostrane hanno colmato un gap di trecento rispetto alle francesi, se oggi bevendo italiano si rischia seriamente di bere meglio, se a dirlo sono siamo noi, scleviniani alla rovescia (nel senso che monsieur Chauvin da sempre abita Oltralpe) bensì i critici e i consumatori internazionali, gran parte del merito va alla Franciacorta e al primo dei suoi profeti, Maurizio Zanella. Quarantaquattro anni, vignaiolo inventore e raffinato da quasi un milione di bottiglie l'anno, Zanella conosce il motivo della visita e senza rinunciare al sorriso affonda subito il tackle. «E' partito qui, dalla Franciacorta, il rinascimento enologico italiano. E nel giro di vent'anni dal niente siamo arrivati al troppo. Non so a lei. A me ricorda Arrigo. Anche Sacchi allenava il Rimini e nessuno sapeva chi fosse. Poi la sua straordinaria capacità innovativa lo ha portato con il Milan a una dimensione mondiale».

Detta da un rocchiano e riverino di stretta osservanza è grossa.

«Mi rendo conto. Il Milan di quella doppia, indimenticabile sfida col Real, del 5-0 di San Siro, resta il più bello che abbia visto. Se poi mettiamo a confronto le persone e le epoche allora è evidente che sto con il Paron e la sua straordinaria umanità. E con il calcio di Rivera; dei numeri dieci che oggi non ci sono più perché non hanno più lo spazio, la possibilità di essere tali. Di sicuro, quello che Gianni ha fatto ogni domenica per quasi vent'anni oggi si vede di rado, giusto un lampo ogni tanto, qua e là».

Gik. E l'unica occasione di ripasso è qui, sul campo a [redacted] di Ca' del Bosco. Una volta l'anno (purtroppo quest'anno per via di lavori di ristrutturazione) in occasione del trofeo calcistico «Maison» si affrontano squadre di vignaioli, enotecari, ristoratori, politici e giornalisti. E tra un Carpi nelli che anni fa di rimasi un perone e un Vissani che non brilla con la disinvoltura cui spadella, è irrinunciabile la possibilità di rivedere all'opera Rivera e il suo ineguagliabile stile, il suo magistero del pallone.

«Siamo amici, da tanti anni. Con lui e con padre Eligio, per ragioni umanitarie che nascono da sentire. Anche Adriano Galliani è un amico di vecchia data, perlomeno al di là del tappeto personale rappresentano anche il vecchio e il nuovo Milan. E se ho un rammarico è quello di essere riuscito a mettere due mondi diversi definirsi, un amico del tra loro eppure ugualmente affa-

> Sì, il rinascimento enologico italiano è partito dalla mia terra Una rivoluzione tipo quella di Arrigo Sacchi che ci ha regalato emozioni indimenticabili Anche se sono riveriano e nell'anima resto un fan del paron Nereo Rocco

> I ricordi più belli? La finali di Coppa Barcellona-Vienna Partivamo io, il compagno di fede Santini e il grande Giacomo Bologna, che si definiva «sivorista» E alla vigilia, il rito era la cena pantagruelica officiata da Gioan Brera

Un passo indietro, alle origini della passione rossonera.

«Avevo 11 anni, un di papà, il dottor Cardinali, mi portò allo stadio. Ricordo la partita, fu Siro a folgorarmi, quel tempio del pallone che dopo averne visti tanti rimane per me il più bello del mondo. Era il '67, la qualità, la civiltà del pubblico erano ben diverse da oggi, un ragazzino allo stadio era nel suo habitat. Divenne un'abitudine, la domenica alle mi trovavo all'angolo tra viale Tunisia e via Tadino, l'amico di papà tirava su me e il bondierone, via. Fu Hamrin il primo idolo, l'avevo lì proprio davanti al naso con i suoi calzettoni abbassati e quel modo tutto speciale di portarsi avanti la palla col tacco. Provo ancora ad imitarlo ogni tanto, nella partitella fissa del giovedì, l'esito glielo lascio immaginare».

I ricordi più belli?

«Le finali di coppa di Barcellona e Vienna. Non solo per le vittorie, anche per il prologo. Partivamo io, tre, con Antonio Santini del «Pescatore» di Canneto sull'Oglio, compagno di fede, Giacomo Bologna, juventino, anzi «sivorista» come definirsi, un amico del cuore che continua a mancare a me come a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Il prologo era la cena pantagruelica della vigilia, con loro e con altri amici a cominciare da Gianni Brera: diciamo un per allentare la tensione. Conservo le foto che Giacomo mi scattava allo stadio, mentre io davo i numeri: a lui della partita importava poco, aveva una leggera simpatia per il Milan solo in virtù della vecchia amicizia Rivera, mandrogno lui. Rifacemmo, purtroppo più Brera, la stessa formazione a Monaco per la finale col Marsiglia. Anzi, si aggiunse Beppe, figlio di Giacomo, milanista sfegatato. quella volta andò male».

Speranze nel nuovo Milan?

«Sì, e nemmeno poche. Rui Costa è un faro, credo che ci aiuterà a ritrovare la via. Siamo reduci da stagioni grigie, appena rischiarate da quel memorabile 6-0 all'Inter che per milanista vero è un bicchiere di quelli da ricordare».

A proposito, è momento degli abbinamenti. Che cosa pecchiamo da una cantina ideale per i suoi idoli rossoneri di sempre?

«Cominciamo da Rivera. Eleganza somma insieme fragilità, non grande potenza ma una classe unica: Chateau Latour del '61. Baresi, la grinta, l'aggressività, la cattiveria: un vino iper persistente, Cote Rotie, Guigal La Turque dell'85. Van Basten, l'eleganza nella falsa esilità, un vino che sembra leggero e che invece scopri essere una bestia, quando l'olandese danzava come una gazzella ma poi apriva i gomiti e caricava il destro: lo Chardonnay '93 Ca' del Bosco».

Le bollicine augurali della cosa, dedicato a Rui Costa nel riquadro. Il sogno non ancora espresso di Maurizio Zanella è di poter dedicare un giorno una cuvée tutta speciale ad un calciatore di nome Brando: il rampollo di famiglia. E al Milan-camp di Cortina, darci dentro mattino a sera. Sotto la giurisdizione di Pierino Prati imparare a far gol non dovrebbe essere un'impresa.

DATI VOCE INTERNET TECNOLOGIA BANDA SATELLITARE

FARE AFFARI
ANCHE PER TELEFONO. COME?
CON IL TUO NUMERO VERDE.
CONTATTACI.

IL MIGLIOR SERVIZIO CHIAVI IN MANO
PER ATTIVARE E GESTIRE IL TUO NUMERO VERDE
SERVIZIO PERSONALIZZABILE IN 15 MODI DIVERSI
POSSIBILITÀ DI MANTENERE IL NUMERO VERDE ATTUALE
RESOCONTO DETTAGLIATO DI TRAFFICO E COSTI
IN PROMOZIONE FINO AL 31 LUGLIO 2001
100 00.10.24
www.edisontel.com

EDISONTEL

RTL 102.5
DA DIECI [redacted]
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
Real life Real radio

NUMERI UTILI

SALUTE
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705 5563
Centri Antiveleni 490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 778341
Alcolisti anonimi [redacted]
Droga che fare 167298296
Ambulatorio veterinario 5800340
PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320607
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

A Palazzo Corsini si parla d'arte

STRANO, ma vero. Da qualche giorno si parla anche di arte. Sebbene l'Italia abbia il più ricco patrimonio artistico del mondo chissà perché «i ministri dei governi passati li hanno chiamati giacimenti culturali o si sono sentiti [redacted] il ministro [redacted] petrolio nei paesi arabi» scriveva Maria Laura Rodotà alcuni giorni fa. A dare il via è stato il sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi che non si è risparmiato in critiche e accuse della pessima gestione e tutela del nostro patrimonio culturale. È in attesa che la polemica artistica del critico d'arte più affascinante d'Italia diventi così trendy da essere imitata dall'intera popolazione, si parla ancora d'arte con **Vittorio Sgarbi** oggi alle 12.30 nel magnifico **Palazzo Corsini**. Acquistato dalla famiglia Corsini nel 1735, residenza romana della regina Cristina di Svezia, il palazzo ospita oggi, oltre all'Accademia dei Lincei, la Biblioteca Corsiniana, la Biblioteca Accademica e la Biblioteca orientalistica della Fondazione Caetani istituita nel 1924 dal principe Leone Caetani, per promuovere la conoscenza scientifica del mondo musulmano. Al simposio artistico sono stati invitati **Vincenzo Cerami, Alain Elkann, Raffaele La Capria, Rosetta Loi, Dacia Maraini, Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano.** Interverranno. **Claudio Strinati**, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici di Roma e **Sivigliano Alloisi**, direttore della Galleria Corsini. Via della Lungara 10. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
Centralino 67101
[redacted] (Pulizia della città) 167.867035
[redacted]
Acea (Pronto intervento elettrico) 167 728033
Acea (Pronto intervento acqua) [redacted]
Aci soccorso stradale [redacted]
[redacted] 16441
Italgas 167 803020
Pronto intervento idraulico 5795969
Telecom [redacted]
TRASPORTI
Atac 46954444
Metrebus 167 431784
Ferrovie dello Stato
FS Informazioni 147 [redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci [redacted]
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994 88177-6645 4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5 LA RADIO
Real life Real radio

TEATRI

[redacted] 065574441, Villa Flora **Riposo**

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A. **Riposo**. Sala B **Riposo**

ALFELLINI 06/5750827 Via Francesco Carletti 5. **Riposo**

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 06/5750827-0338824256 Domani la compagnia La Plautina presenta **La pentola del tesoro** da Plauto con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15 Tutte le domeniche e i lunedì la compagnia La Plautina presenta **[redacted] ti conosco più** di A. De Benedetti con S. Ammirata, P. Parisi. Alle 21.15

ANDREA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47. Campagna abbonamenti stagione 2001/2002 da lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00

ANFITRIONE 065750827 Via S. Saba, 24 **Riposo**

ARCILINITO 066879419 P.za Montevecchio, 5. Sala Teatro musica e poesia dal lunedì al sabato **Mille anni di musica e poesia** con F. Samaritani. Dalle 22 all'1 [redacted] Domenica riposo

[redacted] **TEATRO DI** [redacted] 066880460/1/2, L.go di Torre Argentina, 52. Campagna abbonamenti stagione 2001-2002 il termine per il [redacted] degli abbonamenti della [redacted] stagione scade il 4 agosto. Orario botteghino 10-14/15-19 dal lunedì al sabato

ARGILLATEATRI 066381058 via dell'Argilla, 18 **Riposo**

ARGOT STUDIO 065898111 Via Natale del Grande 27 **Riposo**

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per attori e ai colloqui di ammissione alle borse di studio

ASSOCIAZIONE ITALIANA DANZATORI 06583311200 Domani presso l'area archeologica dei 30 porti di Claudio e Traiano (via Portuense, Roma) la comp. [redacted] dance theater presenta **In opposite directions** coreografie di V. Mainini. Alle 21

BLACKGULL THEATRE 064451250 Via dei Piceni 14 **Riposo**.

BASILICA SS BONIFACIO E ALESSIO SULL'AVENTINO 06/5620982 **Riposo**

CENTURIONE 068772682 C/o C.S. Graceli via M. Battistini 260 **Riposo**

CIRCOLO DEGLI ARTISTI 067014967 via Casilina vecchia 42 **Riposo**

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa 5/A. Sala Grande **Riposo**
Sala Ridotto **Riposo**

DAFNE ESTATE - STABILIMENTI BAGNI [redacted] 5667824 via Mar Rosso [redacted] (Ostia Lido) **Riposo**

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. **Riposo**

DEI COCCI 065783501 Via Galvani, 69. Sono disponibili gli abbonamenti per la stagione teatrale 2001/2002 della Compagnia Stabile Antonello Avallone. In programma: **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo - **Questi fantasmi** di E. De Filippo - **Uscita d'emergenza** di M. Santanelli - **La fortuna con la effe maiuscola** di Curcio, E. De Filippo - **Poggili** di A. Canale

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19 [redacted] **Riposo**. Sala B **Riposo**. Sala Gianni Agus. **Riposo**.

DELLA BUGIA 068301072 Via di S. Simone, 73/A (Coronari) Rassegna teatro [redacted]: **Come a spettacolo di Café Chantant** Alle 21

DELLA [redacted] 066784380 [redacted] Teatro Marcello, 4 **Riposo**

DELLA VILLA 067825481 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **Riposo**

DELL'OROLOGIO 066830 8735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande **Riposo**
Sala Gassman **Riposo**
Sala Artaud **Riposo**
Sala Orfeo. **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. **Riposo**

DI VIA SPERONI 064112287 Via Luigi Speroni, 13 **Riposo**

DUSE 067013522 Via Crema, 8 **Riposo**.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Abbonamenti Stagione 2001/2002 - Per il rinnovo e i nuovi abbonamenti il botteghino è aperto dalle 9.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 19. Sabato e domenica chiuso [redacted] info 06488214 06488509-06488721

ETI TEATRO VALLE [redacted] Valle, 21. Dal 3 settembre vendita abbonamento a [redacted] fissi e a tagliando stagione 2001/2002 Formule per giovani con laboratori gratuiti

[redacted] 066794585 Via delle Vergini, 7. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2001/2002, riconferma vecchi abbonati dal 3 al 14 settembre. Orario biglietteria 10/19. Sabato [redacted] 10/13. Domenica riposo

[redacted] S. Stefano del Cacco, 15. **Riposo.**

FONTANONE ESTATE Domani presso il Fontanone del Gianicolo al palco piccolo **Il topo rode le sillabe** ovvero Favole e filastrocche inedite di Andrea Camilleri. Alle 20.45 Domani al palco grande minimusical **Lisa!!? Napoli-New York** [redacted] **e ritorno** [redacted] Eleonora [redacted] 22.15

FURIO CAMILLO 067804476, via Camilla, 44. Dal 9 al 22 luglio seminario gratuito condotto da Roberta Nicolai e Andrea Felici per attori "Laboratorio Orlando Furioso e Sesso, bugie e videoclip". Per info e [redacted] 0339/5478275 - 06/78347348

[redacted] 066372294 Via delle Fornaci, 37 Campagna abbonamenti stagione 2001/2002 Da settembre. Info Tel 06/6372294

GIARDINO [redacted] **ARANCI** 0639739700 Via Santa Sabina. Da martedì a domenica **Granditalia varietà** con Fiorenzo Fiorentini e la sua compagnia. Alle 21

[redacted] 068607513/14, via R. Leoncavallo, 10/16. Sono disponibili gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 2001/2002 a cinque spettacoli con (D.A.) Brigitta Boccoli, Ennio Coltorti, Massimo De Rossi, Arnoldo Foà, Roberto Herlitzka, Giuliana Lojodice, Donatella Pandimiglio, Daniela Poggi. Info e vendita ore 10/13 e 16/19 al botteghino

I SOLISTI DEL TEATRO Via Flaminia, [redacted] Tel 064740290. Presso i Giardini [redacted] Filarmonica Samirdai presenta **Weisse Rose-Lied** con M. Donadoni, N. Alesini sassofoni Alle 21.30

I VIAGGI SENTIMENTALI Via Principessa Clotilde, 9. Tel. 063243134 **Riposo**.

IL CANTIERE via G. Modena, 92. **Pittura sul legno** di I. Bergman con M. Angius, F. Bonomo, C. Bottoni regia di M. Capraro. Alle 21.30.

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. **Chiusura estiva**

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 **Riposo.**

IN PORTICO 065744854. circ. Ostiense, 197 **Riposo.**

INDIA SPAZIO APERTO 066880460 L.go Tevere dei Papareschi. Mercoledì 18 luglio **Al mio poeta Peppe er tosto** dedicato a Giuseppe Gioacchino [redacted] regia di S. Carelli. Alle 21 (Prima).

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via Taro 14. Audizioni per giovani attori e attrici per spettacolo [redacted] per la stagione 2001/2002.

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbana 107. **Riposo.**

[redacted] **ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO** 067759 1546 via San Giovanni in Laterano, 216. Corso di Formazione e specializzazione sulla commedia musicale e musical (Biennale) selezioni dal 10 settembre. Inizio corsi fine Ottobre

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. È aperta la nuova campagna abbonamenti stagione Prosa 2001/2002. Orari dal lun. a ven. 10/20 sab. 11/13 15/20 Domenica riposo

[redacted] **DIVA'S KABARETT** 066796496 Via San Stefano al Cacco **Riposo.**

META-TEATRO 06/58333253, via S. Crisogono, 4. **Riposo.**

OLIMPICO 063265991. P.zza Gentile da Fabriano, 17 **Riposo.**

PALAZZO ALTEMPS 0639739702 P.zza Sant'Apollinare, 44. **Riposo**

PARCO COLLE OPPIO Stasera Enzo Salvi del "Mammamia che impressione" in **On the beach**. Alle 21.45

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20 Campagna abbonamenti stagione 2001-2002. Rinnovo abbonamenti dal 2 al 27 luglio e dal 3 settembre al 14. Nuovi abbonamenti dal 20 settembre al 5 ottobre. Per informazioni dal lunedì al venerdì 10-13; 15-18 fino al 27 luglio Tel - [redacted] - 068022316

PICCOLO [redacted] 064466869 Via Napoleone III, 13/a. Attrice brillante 26/30 anni cercasi per commedia. Tel 0339-2686348 e cantante repertorio napoletano e romano con base Tel 0335-6885147. Fino al 6 luglio

[redacted]ATI 0639740503 Via degli Scipioni. Oggi **I casi sono due** di A. Curcio. Regia di F. Gravina, con C. Ruoppo, S. Bennato. Alle 21:30

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara **Riposo**

[redacted] Via Rubattino, 5. **Riposo.**

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10 **Riposo**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico [redacted]. Selezioni di allievi attori finalizzate ad un laboratorio spettacolo che andrà in scena alla Sala Petrolini. Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19 30 Info. 065759235-03394747485.

SETTE 064236382 Via Benevento, 23. **Riposo**

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Una squadra da [redacted] Montesano, Marconi, Iannuzzo, Columbro, Paganini, Quattrini, Testi, Falchi, Mattioli, Noschese, Monti, Salerno, Ambra, La Ginestra, Fusco, Fornari. Campagna Abbonamenti. Orario botteghino dalle [redacted] 18, Dal Lunedì al sabato

[redacted] **UNO** 065895765, [redacted] dei Panieri, 3. **Riposo**

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Apertura campagna abbonamenti per 5 spettacoli [redacted] teatrale [redacted]002: "Delitto alle 7 querce (La tana) - "Gli occhi della notte" - "Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone" - "10 piccoli indiani" - "Misery non deve morire" - "Rassegna Giallo e dintorni". Botteghino dal lun. al ven. dalle 10 alle 13

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Ogni martedì e giovedì **Tutto è male quel che [redacted] bene** di e con Elio Crifò. Regia Alessia Lionello

STUDIOUNO STABILE [redacted] COMICO 0674406952 Via della Rocca, 6. Sala A. **Comix 5° Oscar del comico** selezione ed iscrizione per attori e/o gruppi teatro comico e cabaret. Sala B. Iscrizione per stage immediato stage e corsi di recitazione. Telefonare per appuntamento e prenotazioni.

TEA[redacted] 065894875. P.zza Sant'Apollonia, 11/a. Sala A **Riposo.** Sala B: **Riposo.**

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Isola, 33/a. Sono aperte a tutti le iscrizioni ai seguenti laboratori teatrali per la messa in scena di **La bisbetica domata** di W. Sheakespeare, **L'istruttoria** di P. Weiss, **Labor... amore** condotto da Ernesto Galeoni

TEATRO DE[redacted] **"S. CARLINO"** [redacted] **PINCIO** 069858559 Villa Borghese, Terrazza al Pincio. Tutte le domeniche spettacoli della Commedia dell'Arte per tutti ad intervalli di mezz'ora. Dalle ore 11 alle 19

[redacted] 3334297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Dal 25 giugno al 9 settembre la Comp. Emanuele Giglio presenta il Festival Shakespeariano: [redacted] tutti i lunedì e martedì alle 21. **Macbeth** tutti i mercoledì e giovedì alle 21. **Antonio e Cleopatra** tutti i venerdì, sabato e domenica alle 21. Fino al 9 settembre 2001

TEATRO [redacted]MANO DI OSTIA ANTICA 066804601 via dei Romagnoli. Oggi Mario Scaccia in **La dodicesima notte** di W. Shakespeare. Domani **Falstaff e le allegre comari di Windsor** da W. Shakespeare, con G. Albertazzi regia di [redacted] Proietti. Alle 20.45

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97. Giusy Valeri in **Coccodrilli e mandrilli**. Alle 20.30

VOGLIA MATTA - L'OPERETTA FESTIVAL Parco San Sebastiano, Via delle Terme di Caracalla, 15. **Il paese dei campanelli** di V. Ranzato con Pippo Santonastaso, Mirtina Brigandì. Alle 21.15. Alle 24 Caffè Chantant.
Domani "Cin ci là" di V. Ranzato. Alle 21.15 Caffè Chantant. Alle 24

[redacted]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Sabato 21 luglio "Il Trovatore" musiche di G. Verdi. Alle 20.30 (Prima)

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA [redacted] 06678801044. Oggi per il [redacted] Festival dell'Accademia Santa Cecilia concerto diretto da Myung-Whun Chung con C. Remigio, E. D'Infino V. Ombuena, I. Abdrazakov. Alle 21.

ACCADEMIA AIDA 066880 4620. Mercoledì 18 luglio "Opera performance Workshop" Docenti: Doris Andrews e Italo Nunziata [redacted] certo finale nell'ambito del festival

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia. [redacted] Presso il botteghino del Teatro Olimpico, è possibile sottoscrivere gli abbonamenti per la stagione [redacted]2002. Orari 10/17. Fino al 31 luglio

ACC. POLIFONICA ROMANA 0635505481 P.zza B. Cairoli, 117. Il direttore seleziona elementi maschili e femminili, in particolare soprani da inserire nell'organico [redacted] coro. Sono in preparazione concerti per coro e "Cappella" [redacted] musiche di Palestrina, Da Victoria, Gallus, Liszt, Bruckner, Bartolucci e Perosi.

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale: Coro polifonico, coro da camera, coro voci bianche, corsi di strumento

ARS SPEVI 067843421 via Amulio, 13. L'Ars Spevi mette gratuitamente a disposizione un Centro di informazione didattico musicale per lo studio della musica nei vari territori circoscrizionali. Bus tel. 067843319.

ASS. I[redacted] DEL PARCO 065816987. A Valle Giulia (p.za Cervantes). Oggi concerto del "Budapest Saxophone Quartet" con B. Szepesi sax soprano, L. Fuskás [redacted] contralto, B. Touregi sax tenore, M. Horvatyh [redacted] baritono. Alle 21. Mercoledì 18 presso Le Terrazze (via della Petrusa, 14) "Tra tango e canzoni" con C. Sosio bandoneon, G. Testa chansonnier. Alle 21.30

ASS. INTERNAZIONALE MUSICA 2001 Per "Estate Tivoli 2001" "Omaggio a G. Verdi" Domani "Rigoletto" Dir. Artistica M° Dionigi Renda. Alle 21.de

[redacted] **ROMANA** 066368441, Largo C. di Svezia 23a (ang. via della Lungara). Concerti all'Orto Botanico. Oggi concerto del "Budapest Saxophone Quartet" il giro del mondo in 80 minuti. Alle 21
Domani concerto degli "Ancora Ensemble" [redacted] strumenti originali: S. Testa soprano, G. Steinfeld violino barocco, N. Festa violoncello barocco, L. Purchiaroni cembalo. Musiche di Haendel. Alle 21

[redacted] **ROMA SINFONIETTA** Via Germanico, [redacted] 39372000. Sono aperte le iscrizioni ai corsi internazionali di perfezionamento musicale "Vacanze Musicali al Terminillo" (dal 10 al 31 luglio 2001) per strumentisti e cantanti lirici.

[redacted]**RONE FESTIVAL** 0686209688. Mercoledì 18 presso l'Auditorium Regina Margherita (via Anicia, 22 - Trastevere) concerto diretto dal M° F. Marath, direttore ospite M° K. McMahon. Alle 20.45

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO Sabato 21 [redacted] la Sala Concerti Biblioteca comunale (via Etruria Meridionale, 41 - Cerveteri) concerto del pianista [redacted] Veroli, musiche di Chopin, Debussy, Beethoven. Alle 21

CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS [redacted] **CH** via del Babuino [redacted] Riposo

[redacted] **A RIPA** 065121193 "I preludi per organo" Domenica [redacted] luglio concerto dell'organista Riccardo Maccarone. Alle 19.30

[redacted]**ERTI DEL TEMPIETTO** Presso il Giardino della Casina delle Civette (v. Nomentana, 70) concerto per pianoforte di [redacted] Tiraterra, musiche di Mozart, Schubert, Prokofiev, Cho[redacted]. Alle 20.30

CORO POLIFONICO ARMONIA ANTIQUA "RENZO CARNANA" 0347512598 1 via Emilio de Marchi, 60. Per ampliamento organico stagione 2001/2002 [redacted] ricerca [redacted] Si richiede [redacted] intonazione e una minima esperienza. La prova è settimanale. Tel. per app. e chiedere del M° Maurizio Albano.

DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia, 42. 065744034. Riposo.

FESTIVAL EURO MEDITERRANEO 0668809102, Giovedì 19 presso le Grandi Terme di Villa Adriana (Tivoli) concerto "Galà [redacted]diterraneo" musiche di Ravel, Bernstein, Rimsky-Korsakov. Alle 21

INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE [redacted] Domani presso il Cortile di S. Ivo alla Sapienza (Corso Rinascimento [redacted] - P.za Navona) "Le nozze di Figaro" di Mozart. Alle 21

ITC - INTERNATIONAL TOURS CENTRE Riposo

NEW [redacted] **DI ROMA** 065611519, P.zza S. Clemente, 1. Presso il Cortile della Basilica di S. Clemente [redacted] laico di autori vari, pianista [redacted] Cooper. Alle ore 21

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO Vicolo del Farinone, 16. 0668892872. Corsi di musica tutti gli strumenti, per tutte le età, dai principianti ai corsi di perfezionamento, canto moderno, lirico e jazz, percussioni (dai 5 [redacted] in poi), laboratori, corsi di teoria, coro bambini Canto Gospel, Soul, Blues

OPERA ESTATE [redacted] 0686805125. Lunedì [redacted] luglio presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) recital di musica vocale, lirica e da camera, musiche di Pergolesi, [redacted] Mozart, Mendelssohn. Alle 20.30. Ingresso [redacted]

[redacted] **SOTTO LE STELLE** Trinità dei [redacted] Giovedì 19 luglio presso il Chiostro del Sacro Cuore (Trinità dei Monti) "La Traviata" di Verdi. Alle 21. Venerdì 20 "Requiem" musiche di Mozart. Alle 21. Sabato 21 "Carmina Burana" musiche di Carl Orff. Alle 21. Domenica 22 "Tosca" musiche di Puccini. Alle 21. Martedì 24 "Barbiere di Siviglia" musiche di Rossini. Alle 21

PARCO [redacted] Via [redacted] Terme di Caracalla, 15. 065740170. Per la rass. "La Voglia Matta - L'Operetta - Festival". Domani "Cin ci là" di V. Ranzato. Alle 21.15. Caffè Chantant. Alle 24.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2001-2002 ai corsi di canto gregoriano, composizione, direzione corale, musicologia e organo, pianoforte. Informazioni tel. 066638792

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel. [redacted] 065894293-065806090. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19 sabato 9-13

[redacted] p.zza Esquilino 37 tel. 064744776 064827401. Chiuso domenica. Orario 9.30-13.16-19.30

PLANETARIO via Vero, 28 tel. 0670450172. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 10-13 16-19.30; sabato 10-13

[redacted] via Kennedy 96 tel. 0696665[redacted]. Orario (solo feriali): 9-13/17-20

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065754387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario 9-13/16-19.30

MUSEI MOSTRE

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL PANE E LE ROSE via Lorenzo Ghiberti 29, tel. 064504846. Orario 17.30-20.30 chiuso la domenica. Ingresso libero. "Tra pittura e poesia" di Franco Santamaria. L'esposizione [redacted] aperta dal 17 fino al 23 luglio

COLOSSEO piazza Colosseo, Arco di Costantino, tel. 0639967701. Orario 9-19.15 chiuso [redacted] Ingresso £ 13.000 "Sangue e arena". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio 2002

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA [redacted] viale delle [redacted] Arti, 131 [redacted] 06322981. Orario 8.30-19.00, sabato 9-23, lun. chiuso £ 12.000. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente. "Omaggio a Mario Avenali". Fino al 9 settembre. "Da [redacted] Fondi a Burri - La collezione Brandi Rubiu". Fino al 30 settembre

GALLERIA TALONI via Baldovinetti, tel. 0651968773. Orario 9-13 e 17-20, chiuso la domenica. "Stefania Colletti" Mostra personale, dipinti a olio

MERCATI TRAIANEI via IV Novembre 94, tel. 0669780532. Orario 9-19, chiuso lunedì. Ingresso £ 12.000 "Eliseo Mattiacci". Fino al 16 settembre

MUSEI [redacted] piazza del Campidoglio, tel. 0639967800. Orario 9.30-19 [redacted] sabato 9.30-23. Ingresso £ 15.000 "Sevres. L'utile e l'incantevole". Fino al 6 settembre

[redacted] **I GALLERIE DEL VATICANO** viale Vaticano, tel. [redacted]333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.30 sabato 8.45-12.30. Ingresso £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente

MUSEO BARRACCO via dei Baullari, 1, tel. 0668806848. Orario 9-19, domenica e festivi 9-13. Chiuso lunedì. Ingresso £ 10.000 "Genti in arme. Aristocrazie guerriere nella Basilicata antica". La mostra si suddivide in 5 sezioni. L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 ottobre.

MUSEO DEI BAMBINI [redacted] via [redacted] 80 tel. 063613741. Orario mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Il museo è in realtà uno spazio ricreativo, dedicato ai bambini da 0 a 12 anni. Visite guidate su prenotazione

[redacted] **ROMA IN TRASTEVERE** piazza S. Egidio 1/b tel. 065816563. Orario: tutti i giorni dalle 10-20, chiuso lunedì. "Eisenstaedt, fotografie 1927-1980". L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 settembre

MUSEO [redacted]**LE DI ARTE** [redacted]**TALE** Via Merulana, 248 tel. 4874415. Orario mercoledì e venerdì ore 8.30-14; martedì, giovedì, domenica e festivi ore 8.30-19.30. £ 8.000 "Antica Persia. I capolavori [redacted] Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana". Fino al 22 luglio

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI [redacted] piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ [redacted]000 "Sangue, diavoli e misteri [redacted] sguardo sulla Pasqua". Mostra fotografica di Marco Marcotulli. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 settembre

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO [redacted] **L. PIGORINI** piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: 9-20, aperto tutti i giorni. £ 8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive a carattere permanente

[redacted] **GALLERIA CAMPO** [redacted] **FIORI** via Monserrato 30, tel. [redacted]. Orario 10-13 e dalle 16-19. chiuso lunedì mattina e domenica. Ingresso libero. "Artisti in mostra 1890-1940". Mostra a cura di Lela Djokic. Fino al 31 luglio

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO BRANCACCIO (MUSEO NAZIONALE [redacted] via Merulana [redacted], tel. 064874415. Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 8.30-14, martedì giovedì domenica e festivi 8.30-19.30. Ingresso £ 8.000 "Antica Persia. I tesori del Museo Nazionale di Teheran e la ricerca italiana in Iran". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 luglio

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 0647455903. Orario 10-21 chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000 "Gravità zero - arte, tecnologia e nuovi spazi dell'identità". La trasformazione che lo sviluppo delle nuove tecnologie sta producendo sulla concezione di esperienza e di identità personale. L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 settembre. "Media connection, una mostra - [redacted] media lab, un workshop". Presenta una panoramica di artisti contemporanei che si dedicano all'esplorazione del rapporto tra tecnologia e società. L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 settembre. "Futurismo 1909-1944 - arte, architettura, letteratura, pubblicità". L'esposizione rimarrà aperta fino al 22 ottobre. "Schemi della natura" di Joan Fontcuberta. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 ottobre

PALAZZO VENEZIA via [redacted] Plebiscito 118 tel. 0632810. Orario 10-21 sabato domenica e festivi 10-22. [redacted] chiuso. £ 15.000 "Caravaggio e il genio di Roma 1592-1623". L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

PARCO DELLO STAGNO (Ostia) via Mar dei Sargassi, [redacted] 3382035465. "Messa a fuoco". Mostra fotografica di Pino Rampolla. Una sorta di reportage del disastro ambientale che ha colpito la pineta di Castelfusano. L'esposizione rimarrà aperta fino al 4 agosto

RIPARTE CAFÈ via degli Orti di Trastevere 7, tel. [redacted]5858 [redacted] 20-1 chiuso lun. e dom. Ingresso libero. "Ekola Olsson" di Malena Olsson. Viene presentata una ricerca artistica caratterizzata da una costante opposizione di modelli visivi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 luglio

[redacted] **RITA IN** [redacted] **(CHIESA)** via Montanara 8. Orario 17-20, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Identità negate" di Domenico Grillo. La mostra propone una riflessione sui problemi dell'individuo in rapporto alla [redacted]. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 luglio

SCUDERIE DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56/b tel. 066874704. Orario 11-13 e 17-20 chiuso lunedì. £ 10,000 "Vent'anni di moda italiana 1950-1970" esposizione [redacted] di Sofia [redacted]. Sessanta capi storici provenienti dalle protagoniste della moda di quegli anni e da alcune importanti collezioni private. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 luglio

SCUOLA ROMANA DI FOTOGRAFIA [redacted] degli Ausoni 7/A tel. 064957245. Orario 10-19, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero "Final Works". La mostra fa [redacted] lavoro svolto dagli studenti del corso. L'esposizione [redacted] aperta fino al [redacted] settembre.

STAZIONE TERMINI (ala Mazzoniana) via [redacted] 34, tel. 06478411. Orario 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso £ 4.000 "Contemporaneo temporaneo". L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 agosto

STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA via degli Ausoni 7 tel. 064463480. Orario 17-20, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Comunità sociale ed esperienza nel limite...". L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 luglio

[redacted] **CASOLI** via della Vetrina 21, tel. 0668897700. Orario 11.30-19.30, chiuso lunedì, domenica. Ingresso libero. "Nan Goldin". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 luglio

STUDIO LIPOLI via Margutta [redacted] tel. 063611499. Orario 17-20, sabato 11-13, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero "Elastico - architettura e topologia urbana". L'esposizione rimarrà aperta dal 3 luglio fino al 30 luglio

[redacted] DI NOTTE

Aperte dalle [redacted] alle 8.30
USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di [redacted] Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49
USL [redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 935/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220
USL [redacted] viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Regina 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via [redacted] 112.
USL RM/D viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale [redacted] 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
USL RM/E largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte [redacted] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] via del Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sale proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771 [redacted] tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30 [redacted] nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II [redacted] tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[redacted] **DEL TESTACCIO** - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[redacted] **VIA DI** [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-3600363 1. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] **LE PLEIADI** - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804197 via Nazionale, 71 tel. 4826985 via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasto [redacted] volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754832. Orario [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 [redacted] 6781103. Orario: aperta tutte le [redacted] fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore [redacted]

LA STRADA - via Veneto, 38 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 [redacted] 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazioni di libri

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore [redacted]

I LOCALI

[redacted]**A DEL COLOSSEO** Parco [redacted] Oppio (Colosseo), tel. 064743189. Anche quest'anno ripropone i battenti la manifestazione che ospita eventi di teatro, cabaret e musica. [redacted] ci saranno anche il punti di ristoro, stands commerciali e mostre. Uno spazio particolare è dedicato alla musica latina e discoteca con la radio ufficiale Radio Dimensione Suono. Alle 21.45 in concerto Franco Califano.

BARRIO LATINO Parco del Pesco di Luna, via del Pesce di Luna, 133, tel. 03358467192. Il Barrio Latino si è trasferito per la stagione estiva nel magnifico parco del Torlonia. È possibile cenare a lume di candela e ascoltare la buona musica di orchestre cubane. Gli [redacted] si coinvolgeranno in balli di gruppo e dj Marco El Chino seleziona ritmi esclusivamente salsa.

CAFFÈ DELLA SCALA via della Scala 4 tel. [redacted]. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte; durante la settimana il locale ospita mostre, live music e cabaret

CHALET Piazzale dello [redacted] Olimpico, 5 (Farnesina), tel. 063736086: locale con tre sale: una più grande per la discoteca, un privée e una sala [redacted] con tavolini. Nella stagione estiva è possibile scoprire tutte le sale e ballare all'aperto. Venerdì le selezioni musicali sono a cura di Marco Sabene e Luca Morales.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI via Casilina Vecchia, 42 tel. 0670305684. Sale mostre, musica dal vivo, rassegne di film, discoteca. Il locale offre questo ed altro e scandisce i divertimenti notturni degli [redacted]. Il venerdì e il sabato si organizzano anche serate a tema. D'estate si può ballare anche all'aperto.

FIESTA Ippodromo Capannelle, via Appia 1245 (Capannelle), tel. [redacted]99665. Sesta edizione del Festival Internazionale di Musica e Cultura Latino Americana. Accanto alle [redacted] caraibiche e latine c'è un angolo per la musica black, stand commerciali [redacted] e [redacted]. Inoltre ci saranno mostre curate dall'ambasciata di Cuba. In concerto alle 22 direttamente dal Brasile i Terra Samba.

[redacted] PALMA via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. 0643599029. Due casali contigui con interni rustici ma eleganti, da anni ospitano i migliori jazzisti di tutto il mondo, inoltre feste private a tema, mostre, presentazioni di libri e concerti. Venerdì e sabato sono riservati alle feste a tema e alla discoteca

LA TERRAZZA Palazzo [redacted] Congressi, p.le Kennedy (Eur). Per il terzo anno consecutivo la grande [redacted] panoramica del Palazzo dei Congressi diventa [redacted] discoteca trendy e raffinata, gestita [redacted] "Le Bain Group". Serata dedicata alla musica dance e [redacted] con le selezioni musicali del dj Gianni Sponti, autore della compilation Ambient "La Maison"

LETTERE CAFFÈ Via San Francesco a Ripa 100/101 tel. [redacted]. Caffè letterario dedicato alla cultura con concerti, mostre, [redacted] di poesia e presentazioni di libri. La caffetteria di giorno con disponibilità [redacted] e quotidiani, mentre la sera è dedicata alle in serate "poetiche" con i poeti più noti del momento

OPEN HOUSE via di Lunghezzina 81 (Lunghezza) tel. 062262506. Ristorante arredato completamente in legno che offre tutte le sere piatti da gustare con sottofondo di musica dal vivo. Ogni sera offre un momento diverso. Dopo [redacted] live, sevenoes house e com[redacted] per la discoteca del sabato e del venerdì

OPEN BAR Lungomare L. Catulo 66 (Ostia) tel. 03384597728. Locale all'aperto, all'interno dello stabilimento [redacted] "La Pinetina", con una capienza di oltre 2000 persone dotato di piscina, pista da ballo coperta, gazebi in legno e due punti bar. All'interno del locale si possono trovare stands, [redacted] artigianale, e un punto internet

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO piazza De Bosis, lato Stadio del Nuoto, tel. 068073076. "Roma estate al Foro Italico" inaugura la stagione con discoteche, ristoranti e aree espositive. Per gli sportivi c'è Mondo Fitness, un'area di 20.000 mq dove si possono praticare spinning, acqua gym, aerobica, fitness. Per i bambini c'è lo spazio Waterland, con ludoteche, baby parking, kinder garden

SARABANDA [redacted] Via Gioioso Marea tel. [redacted]169. Per la stagione estiva il locale torinese si è trasferito a Fregene, all'interno del Tirreno Village. Lo stabilimento balneare consente di godersi il mare e di [redacted] di gustare churrasqueria y pescado e di ballare dopo le 22.30. La musica del Sarabanda è curata da Radio One [redacted] Network e Radio Emme 100

TATTOU Presso Stabilimento La Vela, Via Francesco, tel. 0666564959. Versione estiva del Folia, propone musica dal vivo con band e discoteca commerciale, underground, e house. In consolle il dj resident Mickey Johnson. Giovedì serate con feste a tema e musica anni '70 e '80. Al piano bar si esibiscono invece i gruppi emergenti del panorama musicale romano

[redacted] via di Monte Testaccio, tel. [redacted]. Ritorna la manifestazione che quest'anno è allestita come un'oasi ai piedi del monte, con tanto di sabbia e tende del deserto in cui viene servito te speziato e alla [redacted]. Per tutto luglio prima dei concerti si terrà un concorso di cortometraggi con la Short Film. Alle 22.30 in concerto Puente Latino, con il loro jazz caraibico.

WAVE CAFE via Stefano Gradi 177, tel. 065030253. Birreria paninoteca in zona Eur offre maxischermo per la visione di tutte le partite della Roma e della Lazio, giochi da tavolo e due consolle per playstation. Aperto dalle ore 21 fino a [redacted] notte

RISTORO — LOCALE CON [illegible] SALA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

TRAME

A L'ATTAQUE!. Drammatico. Il film del francese Robert Guediguian racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio. Argomento, la politica. **[Mignon 2]**

A MIA SORELLA. Drammatico. Dalla regista di «Romance», la storia di due giovani sorelle, una bellissima e l'altra sgraziata, [illegible] con la madre. **[Lux 6]**

GALLINE IN FUGA. Animazione. Cartoni animati. Dai creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager». **[Dei Piccoli]**

I FIUMI ▪ PORPORA. Thriller. Dal romanzo di Jean Christophe Grangé, [illegible] di Matthieu Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto a Grenoble. A condurle sono un esperto di criminale e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione di incassi. **[Warner Village Cinemas Parco de' Medici 6]**

IL MESTIERE DELLE ARMI. [illegible] torno alla regia di Ermanno Olmi [illegible] 1526 e s'incentra [illegible] Medici, [illegible] **[Adriano 5, Madison 4, Quattro fontane 1, Trianon 5]**

IL MISTERO DELL'ACQUA. [illegible] «Strange days» [illegible] **[Pasquino 1]**

IL SARTO DI PANAMA. Spionaggio. Dal romanzo di John Le Carré, la vera storia del [illegible] sarto di Panama (Geoffrey Rush) [illegible] **[Cineland 13, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, King 1, Odeon 3]**

IL SEGRETO [illegible] **[Savoy 3]**

L'ERBA DI GRACE. [illegible] **[Warner Village Cinemas Parco de' Medici 6]**

L'ULTIMO BACIO. [illegible] **[Lux 8, Madison 3, Warner Village 3]**

LA CARICA DEI 102. [illegible] **[Cola Di Rienzo Kids, Uci Marconi 7, Warner Moderno 5, Warner Village 13]**

LA STANZA DEL FIGLIO. [illegible] **[Eden 1, Lux 4]**

LE FATE IGNORANTI. [illegible] **[Delle Mimose 4, Galaxy Saturno, Lux 5; Madison 2, Maestoso 2, Metropolitan 4, Roxy Rubino]**

LE PAROLE DI MIO PADRE [illegible] **[Lux 2]**

PEARL HARBOR. [illegible] **[Adriano 4, Antares 2, Atlantic 1, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 2, 3, 5, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Galaxy Venere, Jolly 3, Lux 10, Metropolitan 3, Odeon 2, Reale 1, Royal 1, Tristar Rossa, Uci Marconi 1, Warner Moderno 2, W[illegible] Village 1, 5, 11, 18]**

RITORNO A CASA [illegible] **[Tibur 1]**

SE FOSSI IN TE. [illegible] **[Adriano 10, Barberini 5]**

SHREK. Animazione [illegible] **[Adriano 5, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 1, Cineland 4, 8, 12, Delle Mimose 1, Empire, Eurcine 4, Galaxy Giove, Giulio Cesare 3, Jolly 4, King 2, Maestoso 3, Reale 2, Roxy Smeraldo, Royal 2, Trianon 2, Uci Marconi 5, 6, Warner Moderno 1, Warner Village 7, 9, 10, 17]**

SOTTO LA SABBIA [illegible] **[Labirinto A]**

THE GUILTY - IL COLPEVOLE. [illegible] **[Adriano 8]**

UN AFFARE DI GUSTO. [illegible] **[Nuovo Olimpia A]**

WHAT WOMEN W[illegible] (QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO) [illegible] **[Lux 3]**

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Uomini e cani nella spietata Città del Messico

CITTÀ del Messico, megalopoli sconfinata e spietata, è il luogo del primo film diretto da Alejandro González Iñarritu, molto originale e interessante. Tre vicende s'intrecciano. Due fratelli sono innamorati della stessa ragazza, che è moglie dell'uno e amante dell'altro, che inganna l'uno per il vantaggio di se stesso e dell'altro. Una bellissima modella resa invalida da un incidente viene assistita dall'uomo sposato che la ama, ma presto in tutt'e due nascono esasperazione, ostilità, il senso [illegible] un'esistenza sprecata, senza colpa di nessuno. Un ex guerrigliero è divenuto barbone e killer occasionale. I diversi destini hanno [illegible] momento di incontro senza conseguenze. Cani da combattimento, un cagnolino da compagnia, [illegible] gruppo di cani amici accompagnano i personaggi, simbolo di esistenze simili e parallele di esseri umani e cani[illegible]. Lo stile aspro, i forti contrasti tonali, la crudeltà del racconto, la bravura degli interpreti fanno del film corale un'opera prima insolita e matura (ma il regista debuttante aveva già molte esperienze musicali, radiofoniche, teatrali, di produzione cinematografica). La fotografia di Rodrigo Prieto è molto bella, straziante [illegible] retorica.

AMORES PERROS
di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Emilio Echevarria, Vanessa Baucha, Gael Garcia Bernal; produzione messicana, 2000.

[Arena Achantus Villa Mercede]

PRIME VISIONI

ABADAN Via Gaetano Mazzoni 11 tel. 066742395
Chiuso

ACADEMY HALL Via Stamira 17 tel. 0644237778
Chiusura estiva

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Chiusura [illegible]

ADRIANO MULTISALA Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 [illegible]
Sala 1 **Strangeland** di John Pieplow, con Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 21.00-22.45 L. 13.000
Sala 2 **Una notte con Sabrina Love** di Alejandro Agresti; con Cecilia Roth, Tomas Fonzi. Orario: 16.15-18.15 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 21.00-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 16.00 [illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 5 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.20-18.20 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.20-18.25 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 7 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.00 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 8 **The [illegible]ty - Il colpevole** di Anthony Waller, con Bill Pullman, Gabrielle Anwar. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 10 **Se fossi in te** di [illegible]; con [illegible]. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.45-22.45 L. 13.000

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. [illegible]
La ciénaga di Lucrecia Martel, con Graciela Borges, Mercedes Morán. Orario: 18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Chocolat** di Lasse Hallstrom, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

AMERICA Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Chiuso

[illegible] Via [illegible] 335 tel. [illegible]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**
Sala 5 **Chiusura estiva**

ANTARES Viale Adriatico 15-21 tel. [illegible]
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson [illegible]
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 [illegible]

APOLLO Via Cairoli [illegible] tel. [illegible]
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE Via Archimede [illegible] tel. [illegible]
Chiuso per lavori

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible]
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. [illegible]
Sala 3 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 [illegible]
Sala 4 **Evolution** di Ivan Reitman con David Duchovny, Julianne Moore. [illegible]
Sala 5 **Chiusura estiva**
Sala 6 **Chiusura estiva**

AUGUSTUS Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

BARBERINI Piazza Barberini 52 tel. 064827707 [illegible]
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. [illegible]
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. [illegible]
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. [illegible]
Sala 4 **Guardo, ci penso e nasco** [illegible] L. 13.000
Sala 5 **Se fossi in te** [illegible]

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. [illegible]
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. [illegible] 22.30 L. 8.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 22.00 L. 8.000
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman. Orario: 18.30 [illegible] 22.30 L. 8.000

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Chiusura estiva

CAPRANICA Piazza Capranica 101 tel. 066792465
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA Piazza Montecitorio 125 tel. 066792465
Chiusura estiva

CIAK Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bella da morire** di Michael Patrick Jann; con Kirsten Dunst, Ellen Barkin. Orario: 18.30-20.30 L. 8.000 22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Strangeland** di John Pieplow, con Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario: 16.20-18.30 L. 9.000 20.35-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 9.000 22.00 L. 12.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 15.30 L. 9.000 19.00 22.30 L. 12.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 15.30-17.30 L. 9.000 19.30-21.30 L. 12.000
Sala 5 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 9.000 21.30 L. 12.000
Sala 6 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 9.000 20.30-22.35 L. 12.000
Sala 7 **I gattoni** di Gregory Poirier, con Jerry O'Connell, Shannon Elizabeth. V.M.18 Orario: 16.15-18.20 L. 9.000 20.30-22.35 L. 12.000
Sala 8 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 9 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 16.15-18.10 L. [illegible] 20.45-22.40 L. 12.000
Sala 10 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 16.30-18.35 L. 9.000 20.40-22.45 L. 12.000
Sala 11 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.15-18.20 L. 9.000 20.35-22.45 L. 12.000
Sala 12 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 16.30-18.00 L. 9.000 20.00-22.00 L. 12.000
Sala 13 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 16.10-18.30 L. 9.000 20.20-22.50 L. 12.000
Sala 14 **Guardo, ci penso e nasco** [illegible], Bridget Fonda. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola Di Rienzo 88 tel. [illegible]
La carica dei 102 di Kevin Lima, con Glenn Close, Gerard Depardieu. Orario: 16.00-18.00 [illegible]

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Galline in fuga di Peter Lord & Nick Park. Orario: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Amores perros di Alejandro Gonzalez Iñarritu, con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario: 19.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE Via [illegible] tel. [illegible]
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. [illegible]
Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. [illegible]
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 8.000 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. [illegible]

DORIA Via Andrea Doria 52 tel. [illegible]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

DRIVE IN [illegible] tel. [illegible]
Riposo

EDEN Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. [illegible]
Sala 2 **A morte Hollywood!** di John Waters, con Melanie Griffith, Stephen Dorff. V.M.14 [illegible]

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. 068070245
Chiusura estiva

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Shrek di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 18.30 [illegible] 20.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE DUE Viale dell'Esercito 44 tel. 065010652
Chiuso

ETOILE Piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
Chiuso

EURCINE Via Liszt 32 tel. 065910986.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita [illegible] sicurezza** di Yurek Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10 L. 13.000 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario: 22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EUROPA Corso d'Italia 107 tel. [illegible]
Chiusura estiva

EXCELSIOR V. B.V. del Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

EXPLORE Via SS. Apostoli 20 tel. 066790053.
Time Elevator Roma Orario continuato [illegible] L. 21.000

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
Chiusura estiva

FIAMMA Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti d'Alibert, 1 tel. 068391173.
Cuba feliz di Karim Dridi, con Miguel del Morales, Pepo Vaillant. Orario: 16.30 L. 8.000 **A l'attaque!** di Robert Guediguian con Ariane Ascaride, Jean Pierre Darroussin. Orario 20.30-22.30 L. 13.000

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert, 1 tel. 0668301173
Gli occhiali d'oro di Giuliano Montaldo con Philippe Noiret, Rupert Everett. Orario: 18.30 L. 8.000 [illegible] Orario 20.30 L. 8.000 **Il conformista**. Orario: 22.30 L. 8.000

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. [illegible]
Giove **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Marte **Evolution** di Ivan Reitman, [illegible] Julianne Moore. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50-20.20-22.30 L. 8.000
Venere **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 22.00 L. 8.000

[illegible] Viale Trastevere tel. 065817848.
Chiusura estiva

GIOIELLO Via Nomentana tel. [illegible]
Chiusura estiva

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 063972079
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shrek** di Andrew Adamson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

GOLDEN Viale Taranto tel. 0670496602.
Chiusura estiva

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

GREGORY Via Gregorio VII tel. 066380600.
Chiusura estiva

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. 068[illegible]
Chiusura estiva

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230.
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 17.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz, con Mickey Rourke, Annabel Schofield. V.M.14 Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 22.00 L. 13.000
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **Il sarto di Panama** di John Boorman, con Pierce Brosnan, Geoffrey Rush. Orario 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson. Orario 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 75 tel. 066832774
Tra due donne di Alberto Ferrari; con Alessandra Casella, Gianmarco [illegible]. Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.00 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Le parole di mio padre** di Francesca Comencini; con Chiara Mastroianni, Fabrizio Rongione. Orario 17.00 L. 8.000 18.50 20.40-22.40 L. 13.000
Sala 3 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers, con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **La stanza del figlio** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.00 L. 8.000 19.00 21.00 22.55 L. 13.000
Sala 6 **A mia sorella** di Catherine Breillat, con Anaïs Reboux, Rosane Mesquida. V.M.18 Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario: 17.00 L. 8.000 18.40 L. 13.000 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 9 **Venga il tuo regno** di Doug McHenry, con Whoopi Goldberg, LL Cool J. Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 10 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 13.000

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.15 L. 8.000 18.20 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 16:30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Chiuso per lavori**
Sala 4 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

MAJESTIC Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908.
Chiuso

METROPOLITAN Via del Corso tel. 063200933.
Sala 1 **La grande vita** di Antonio Cuadri; con Salma Hayek, Carmelo Gómez. Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Uscita di sicurezza** di Yurek Bogayevicz; con Mickey Rourke. V.M.14 Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 4 **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek; con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Viterbo 11 tel. 068559493.
Sala 1 **Tutta colpa di Voltaire** di Abdel Kechiche; con Sami Bouajila, Elodie Bouchez. Orario: 17.30-20.00-22.10 L. 13.000
Sala 2 **A l'attaque!** di Robert Guediguian; con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin. Orario 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Chiusura estiva**
Sala 2 **Chiusura estiva**
Sala 3 **Chiusura estiva**
Sala 4 **Chiusura estiva**

NEW YORK Via Cave 44 tel. 067810271.
Chiuso per lavori

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Un affare di gusto** di Bernard Rapp; con Bernard Giraudeau. Orario 17.30-19.15 L. 8.000 20.55-22.40 L. 13.000
Sala B **Quando Brendan incontra Trudy** di Kieron J. Walsh. Orario: 17.30-19.15 L. 8.000 20.55-22.40 L. 13.000

NUOVO SACHER Via I. Ascianghi 1 tel. 065818116
Vedi Arene

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, [illegible] Moore. Orario: 17.00 L. [illegible] 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 13.000
Sala 3 **Il sarto di Panama** di John Boorman; con Pierce Brosnan. Orario: 17.30 L. 8.000 19.00-21.00-22.55 L. 13.000
Sala 4 **Cuba feliz** di Karim Dridi; con Miguel del Morales, Pepo Vaillant. Orario: 17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI Via Nazionale 194 tel. 0648903540.
Riposo

PARIS Via Magna Grecia 112 tel. 0670496568
Chiusura estiva

PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622.
Sala 1 **Il mistero dell'acqua** VO di Kathryn Bigelow; con Sean Penn, Catherine McCormack. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Killing Mrs. Tingle** VO di Kevin Williamson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000
Sala 3 **La maschera di scimmia** VO di Samantha Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240.
Trixie di Alan Rudolph; con Emily Watson, Dermot Mulroney. Orario:20.25-22.30 L. 10.000

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515.
Sala 1 **[illegible] armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La strada di Felix** di O. Ducastel, J. Martineau, con Sami Bouajila, Ariane Ascaride. Orario: 17.30-19.15 L. 8.000 20.55 22.40 L. 13.000
Sala 3 **Un altr'anno e poi cresco** di Federico Di Cicilia; con Paola Cortellesi, Gabriele Mainetti. Orario 17.30-19.15 L. 8.000 20.55 22.30 L. 13.000
Sala 4 **Vengo - Demone flamenco** di Tony Gatlif con Antonio Canales, Orestes Villasan Rodriguez. Orario 17.30 L. 8.000 22.40 L. 13.000 **Yi Yi** di Edward Yang con Wu Nianzhen. Orario: 19.30 L. 8.000

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Intimacy** di Patrick Chereau; con Mark Rylance, Kerry Fox. V.M.18 Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **La maschera di scimmia** di Sa[illegible] Lang; con Susie Porter, Kelly McGillis. Orario: 19.00 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. [illegible]
Chiusura estiva

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.30 L. 8.000 22.00 L. 12.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. [illegible]
Chiusura estiva

RITZ Viale Somalia 109 tel. 0686205683.
Chiusura [illegible]

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. [illegible]
Bella da morire di Michael Patrick Jann, con Kirsten Dunst, Ellen Barkin. Orario 18.30-20.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000

[illegible] Piazza Sonnino 37 tel. 065812884.
Chiusura estiva

ROUGE ET NOIR Via Salaria 31 tel. 068554305.
[illegible]ra estiva

ROXY Via Luciani 52 tel. 0636005606
Rubino **Le fate ignoranti** di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario 17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Topazio **Venga il tuo [illegible]** di Doug McHenry, con Whoopi Goldberg, LL Cool J. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 18.30 L. 8.000 22.00 L. 12.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario 18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495
Chiusura estiva

SALA UMBERTO Via Mercede 50 tel. 066794753
Chiusura estiva

SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628.
Riposo

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Le bianche tracce della vita** di Michael Whitebottom; con Wes Bentley, Milla Jovovich. Orario: 17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Il segreto** di Virginie Wagon; con Anne Coesens, Tony Todd. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Con la testa tra le stelle** di Aileen Ritchie; con Ian Hart, Sean McGinley. Orario: 18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TIBUR Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **[illegible]o a casa** di Manoel de Oliveira; con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Orario: 18.45 L. [illegible] 20.40-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Bella da morire** di Michael Patrick Jann; con Kirsten Dunst, Ellen Barkin. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Strangeland** di John Pieplow; con Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario 18.00 L. 8.000 20.30 22.30 L. 12.000
Sala 5 **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi; con Hristo Jivkov, Sergio Grammatico. Orario: 17.50 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **Pokémon 3** di K. Yuyama, M. Haigney. Orario 18.00 L. 8.000 **Urban Legend - Final cut** di John Ottman con Jennifer Morrison, Matthew Davis. Orario: 20.20 L. 8.000 22.40 L. 13.000
S. Rossa **Pearl Harbor** di Michael Bay, con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00 L. 8.000 22.00 L. 13.000
S. Verde **Evolution** di Ivan Reitman. Orario. 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

UCI CINEMAS MARCONI Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321.
sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 18.00-21.30 L. 13.000
sala 2 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 17.50 L. 10.000 20.10-22:30 L. 13.000
sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman, Orario 18.30 20.40-22.50 L. 13.000
sala 4 **Ricreazione - La scuola è finita** di Chuck Sheetz. Orario 18.00 L. 7.000 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay con Sylvester Stallone, Michael Caine. Orario: 20.20-22.30 L. 10.000
sala 5 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario:18.30 20.30-22.30 L. 13.000
sala 6 **Shrek** di Andrew Adamson. Orario 17.30 L. 10.000 19.30-21.30 L. 13.000
sala 7 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario 18.10 L. 7.000 **Double Take** di George Gallo con Eddie Griffin, Orlando Jones. Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216.
Chiusura estiva

WARNER VILLAGE [illegible] MODERNO Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202.
Sala 1 **Shrek** di Andrew Adamson; Orario: 16.15 L. 10.000 18.15-20.25-22.25 L. 14.000
Sala 2 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario 17.55 L. 10.000 21.30 L. 14.000
Sala 3 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore. Orario 16.00 L. 10.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 4 **2001: odissea nello spazio** di Stanley Kubrick, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 18.30-21.40 L. 10.000
Sala 5 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario. 16.10-18.20 L. 10.000 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay con Sylvester Stallone, Michael Caine Orario 20.30-22.40 L. 10.000

WARNER VILLAGE C[illegible] PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 **Pearl Harbor** di Michael Bay. Orario 17.50-21.30 L. 14.000
Sala 2 **La vendetta di Carter** di Stephen Kay, con Sylvester Stallone, Michael Caine Orario 17.30-19.50-22.20 L. 10.000
Sala 3 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno Orario 17.00-19.20-21.50 L. 10.000
Sala 4 **Evolution** di Ivan Reitman; con David Duchovny, Julianne Moore Orario:16.40-19.00-21.20 L. 14.000
Sala 5 **Strangeland** di John Pieplow; con [illegible] Kevin Gage, Elizabeth Peña. Orario: 16.00 18.20-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 6 **L'erba di Grace** di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson Orario: 16.10-20.20 L. 10.000 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz con Jean Reno, Vincent Cassel Orario. 18.10-22.40 L. [illegible]
Sala 7 **Shrek** di Andrew Adamson, Orario 16.20 18.30-20.40-22.50 L. 14.000
Sala 8 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore. Orario:17.10-19.40 22.00 L. 14.000
Sala 9 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson, Orario 17.40 20.00-22.10 L. 14.000
Sala 10 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson; Orario:17.15-19.35-21.45 L. 14.000
Sala 11 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale Orario 18.25-22.05 L. 14.000
Sala 12 **2001: odissea nello spazio** di Stanley Kubrick; con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario 18.45-21.55 L. 10.000
Sala 13 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.55-18.05 L. 10.000 **Double Take** di George Gallo con Eddie Griffin, Orlando Jones. Orario 20.25-22.25 L. 10.000
Sala 14 **Down to Earth** di Chris e Paul Weitz con Chris Rock, Regina King. Orario 16.35 18.35-20.45-22.45 L. 10.000
Sala 15 **Evolution** di Ivan Reitman, con David Duchovny, Julianne Moore, Orario:17.55 20.15-22.35 L. 14.000
Sala 16 **Le bianche tracce della vita** di Michael Winterbottom; con Wes Bentley, Milla Jovovich. Orario: 17.05-19.45-22.15 L. 10.000
Sala 17 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson, Orario 16.55-19.05-21.15 L. 14.000
[illegible] 18 **Pearl Harbor** di Michael Bay; con Ben Affleck, Kate Beckinsale. Orario: 17.25 21.05 L. 14.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A **Sotto la sabbia** Orario. 20.30-22.30 sala B **L'ultima lezione** Orario 20.30-22.30 sala C **Il gusto degli altri** Orario: 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel 0639737161. sala Lumiere **Praga 2000 - Rebel Colours** Orario 19.00 **Matti da slegare** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario 22.30 sala Chaplin **L'uomo proiettile** Orario 19.00 **La seconda ombra** Orario. 21.00 22.30
CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42, tel. 067003495 **Molto divorzio per nulla** Orario 21.15
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **Astor Piazzolla a ritmo di tango** Orario 21.00
TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **L'ultimo bacio** Orario 20.30-22.30

ARENE

ARENA AGIS-ANEC P[illegible] Vittorio Emanuele II tel 0644341442. Sala A. **Men of Honor - L'onore degli uomini** Orario 21.15 **Io, me & Irene** Orario [illegible].30 Sala B: **Chocolat** Orario 21.15 **I giorni dell'amore e dell'odio** Orario 23.30
[illegible] SISTO Via Cardinal Ginnasi, tel. 065610750. **Ti presento i miei** Orario 21.15
ARENA TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588. **Ti presento i miei** Orario 21.00-23.00
CINEPORTO Viale Antonino di San Giuliano tel 0632172555. Arena: **Arena Scary Movie** Orario 21.30 **Scream 3** Orario 24.00 **Cineclub Ho solo fatto a pezzi mia moglie** Orario 21.30 **Una lunga lunga lunga notte d'amore** Orario 24.00
ISOLA DEL CINEMA Isola Tiberina, tel. [illegible]. **Maxischermo: Fratello, dove sei?** Orario [illegible].30 **Laboratorio cinema: Rosa e Cornelia** Orario 21.30 **I dimenticati** Orario 23.00
MASSENZIO 2001 Parco del Celio 067001719. **Prima o poi mi sposo** 21.00 **Fratello dove sei** 22.45 **East is east** 0.30
NUOVO [illegible] Via I. Ascianghi 1 tel. 065818116. **Conta su di me** Orario 21.30
VILLA [illegible] Via Tiburtina 113 tel. 069962946. Arena degli Acanthus **Amores perros** Orario 21.15 Arena delle Palme **Il nemico alle porte** Orario 21.15

RTL 102.5 LA RADIO Real life Real radio
FERNANDO PROCE IN "LUPI SOLITARI"
00.00 - 02.00 DA DOMENICA A GIOVEDÌ: [illegible]
IL TEATRO DELLA MENTE!

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 16 LUGLIO
20 LUGLIO
SABATO 21 LUGLIO
DOMENICA 22 LUGLI
SOLO SERA LISCIO IN
SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ SERA
VENERDÌ SERA
SABATO SERA
E DOMENICA SOLO SERA

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morgari 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **ACQUI**, piazza Chiossa 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 5486111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 10/5, t. 255032 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. [illegible]; via Monte Santo 39, t. 7[illegible]; **CUNEO**, piazza Giolitti 3/bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 581192-573658; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 539701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 9139339; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314189; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201471; **NOVARA**, via Cavour 15, t. 30341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 10, t. 6238100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parallo 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 531655-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente [illegible] vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.396)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, soliti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.548)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti, data fissa, o rinnovi. Il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e rinnovi: il doppio. Avvisi urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,64 (L. 5499). Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano inviare ignoti a lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetto è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un indirizzo di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In [illegible] di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Rate personalizzate a partire da £ 105.900 mensili [illegible] 9404 Prometeo 011.509.5550.

ASS. FINANZIAMO firma singola dipendenti [illegible] statali pensionati cooperative anche [illegible] protesti. Finart SpA 011.561.9484 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta [illegible] 20.000.000 - £ 2.000.000.000 [illegible] garanzia, fiduciari, sanatur, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920 Registro n. 05060803 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui tutto protestato, tassi dal 5% - da £ 10.000.000 a £ 1.000.000.000 Esempio £ 100.000.000 = £ 681.250 per 180 [illegible]. Tel. 004191.973.5420 Registro CH5143084097.

PRESTITI privati £. 10.000.000 - £. 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti, Firma singola, bollettini. CCIAA 1615741 Milano Tel. 02.001.344.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTASI vendere aziende? Azienda Italo Spa oltre 5.000 [illegible] ogni pubblicazione 1.000 richieste banca dati pagamento [illegible].com. Chiamata gratuita [illegible].

ACQUISTIAMO conto terzi [illegible] aziende [illegible] Religiosi soci[illegible] estori. Svizzera Tel. [illegible] 1920

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, [illegible] agricole, bar. Clientela selezionatissima, [illegible] contanti. Tel. 02.225.10014.

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / CESSIONE

BAR caffetteria angolare, prestigioso, zona residenziale, ottima clientela, alto reddito garantito, agevolazione vendesi. [illegible] 011.385.6298

BAR eccezionale vero Buono prospettive di [illegible] Unico [illegible] principale. Tel. 011.283.045 serali 338.948.0304.

CIRCOLO privato aperto in ampia proprietà sulla collina torinese cedesi gestione e/o proprietà. Telefonare 335-528.4241 ore ufficio.

RISTORANTE [illegible] cucina nazionale enoteca Albenga cilentata base 60 coperti. Vendesi per [illegible] salute. Tel. 0182.741.10.

[illegible] vendo [illegible] zona stadio Filadelfia 140 posti. Tel. 339.782.0336.

ATTIVITÀ ARTIGIANALI

PADRONCINI / rappresentanti con furgoncino cerchiamo, [illegible] CCIAA, consegne zona [illegible] Tel. 02.983.8410.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA ricerca per periodo fatto manutentori meccanici elettrici tubisti carpentieri con esperienza e ditta artigiana specializzata. Ambrosetti Tel. [illegible] ufficio 011 403 7767

CERCASI periodo fatto applicatori [illegible] canalici tubisti elettricisti carpentieri ferro elettricisti bordi macchina. Ambrosetti Tel. 011.229.7823.

ELETTRICISTA cercasi con esperienza settore terziario [illegible] industriale; buona formazione. [illegible] Tel. ore ufficio 011-913.8508.

IDROCENTRO SPA ricerca, per propria sede di Torre San Giorgio, addetti palestre C - magazzinieri. Ambosessi inviare curriculum fax 0172/92.10.30.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]ZZI

CERCASI bella [illegible] cameriera/o di gelateria per centro commerciale Grugliasco. Telefonare ore ufficio 0126.49.461.

RISTORANTE pizzeria [illegible] qualificato [illegible] anche pizzaiolo. Tel. 011 836.003 dalle 10,30/15 - 18/24

[illegible]

IDROCENTRO [illegible] assume diplomati, laureati con votazione alt[illegible] inviate curriculum via fax 0172/92.10.30.

SOCIETA' commerciale piastrella - [illegible] cerca volenterosi venditrice / venditore per impiego in proprio show [illegible]. Curriculum fax 011.772.8407.

SOCIETA' di vasta [illegible] cerca addetta paghe e contributi. Preparazione a gradi di autonomia, [illegible] inquadramento e retribuzione. [illegible] num visio a: Publikompass 2430 - 10100 Torino

SOCIETA' finanziaria ricerca [illegible] telemarketing con esperienza full time, max 30enni, offresi L.1.200.000 mensili più premi. Telefonare per informazioni al seguente numero 011-531.072.

[illegible] tecnico di progettazione settore telecomunicazioni ricerca per ampliamento proprio organico 1 impiegata/o amministrativa con esperienza pluriennale, 2 disegnatori Autocad, 2 disegnatori Microstation, 1 perito elettronico in telecomunicazioni, 2 venditori, bella presenza e buona cultura generale. Telefonare orario [illegible] al 011-274.[illegible]

DIRIGENTI

AZIENDA cosmetica in forte espansione [illegible] parte di un grande gruppo industriale cerca Dottore in medicina. Sono gradite conoscenze commerciali. Curriculum alla casella postale 30/A - [illegible] Fano (PU)

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle [illegible]. No cosl. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] pratica in forte sviluppo con relative a 8 - 16 - 32 pagine cerca agenti con esperienza anche plurimandatari. Curriculum alla casella [illegible] 30/A - 40050 Funo (BO).

CERCHI un lavoro che si gratifiche? Agenzia torinese offre lavoro [illegible] commerciale, [illegible] mensili per coloro che si qualificano più una rete aziendale. Richiesta: età 21 - [illegible] pass e automunito di camper. Per colloquio 011.316.0903

GROSSA compagnia [illegible] cerca candidature per apertura immediate in vari dipartimenti posizioni manageriali sfidanti e stimolanti. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.564.1012

IMPORTANTE azienda vitivinicola zona Barolo e Barbaresco cerca introduttio rappresentante enotecche e ristorazione per l'area Torinese. Anche non monomandatario. Buone provvigioni. Scrivere ambosessi lettera posta n. AB6312166 La Morra.

[illegible] operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/bici, max 35enni, [illegible] anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincie TO - CN - AT. I prodotti [illegible] largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: corso spese mensile fino a £ 2.000.000, provvigioni, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gr[illegible]. Ensarco. Per appuntamento 0125 561 [illegible]

LAVORO DOMANDA

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 3° livello libero anche [illegible] go [illegible]. Età 64 anni. Tel 0322.845 034

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. [illegible] 011.562.0601 presso via [illegible] libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo £ 190.000.000

ATTICO via Bologna angolo via Pergolesi appartamento panoramico di [illegible] camere ingresso cucinino bagno cantina libero. Gabetti 011.242.7331.

BARRIERA MILANO via Chialvo, 12. Camere, tinello, cucinino, bagno, spiffolato, cantina. Libero £ 65.000.000. Occupato, £ 70.000.000. 4° piano senza ascensore [illegible] ampio ingresso + mini mutuo pari affitto. Gabetti 011.546.045.

CE[illegible]SIMO panoramicissimo via Bongiovanni libero signorile 6° piano soleggiato tinello cucinino camera bagno Gabetti 011.581.8338.

CENTRO corso Valdocco in casa [illegible] libero soleggiato 2 camere cucinino [illegible] £ 250.[illegible]. Gabetti 011 581.8338.

CORSO AGNELLI affare via Boston panoramico ingresso due camere tinello cucinino bagno due cantine Tel 011.359.293.

CORSO DANTE adiacenze corso [illegible] ampio, luminoso; ingresso, 2 camere, cucinino bagno, ripostiglio. Puro affare £ 200.000. Gabetti 011 663.3874.

CORSO [illegible] presso corso Italia 6° piano soggiorno 2 camere [illegible] bagno lavanderia Gabetti Tel. 011.619.9070

GABETTI [illegible] corso Montecucco bordi parco Ruffini decimo piano ingresso due camere tinello cucinino servizio Ag Liberti 011.335.0703

GIARDINI REALI corso San Maurizio in bella casa d'epoca proponiamo [illegible] no living con angolo cucina 2 camere bagno. Gabetti 011.830.118.

[illegible] **CAMPAGNA** [illegible] Gattico casetta unifamiliare invernizia [illegible] cortile 2 box magazzino £ 435.000.000. Gabetti 011.253.747.

VIA [illegible] signorile soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio. Gabetti Trattano 011.819.9070

TORINO PR[illegible]

COLLEGNO Borgata Paradiso proponiamo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. 3° piano/ascensore [illegible]. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO strada Torino/Pianezza vendiamo tinello box Termoautonomo £ [illegible]00 Gabetti 011 405.3870.

MONCALIERI borgo San Pietro, corso Roma. Libero ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina due balconi. Gabetti 011.642.563.

MONCALIERI strada Cinghiano: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, disimpegni, ripostigli, terrazzo, cantina box doppio, [illegible] condominiale. Gabetti 011.642.563.

RIVALTA [illegible] prestigiosa realizzazione con parco condominiale alloggi e ville varie metrature, rifiniture pregiate. Iannone & Calabrò 335 543.5004

VILLARBASSE in zona ammessa nel [illegible] ampia villa da ri[illegible] con possibilità bifamiliare con appartamenti su piano [illegible]. Gabetti 011.956 6022.

VOLPIANO villa di nuova [illegible] di salone + camino cucina triple servizi lavanderia box [illegible] giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLI D'AOSTA

VALLE', Champoluc - Meravigliosa, abbacchio plein de soleil, indépendant appartamento con portiere privato, £. 20.000.000 trattabile. £ 520.000. Tel. 030 901.4585.

LIGURIA

ALASSIO appartamento 200 mt mare ascensore, termoautonomo affittabile subito £ 450.000.000. Tel [illegible]7 www.gabettiliguria.it

CERIALE 100 mq[illegible] centro bilocale vista mare posto auto coperto £ 215.000.000. Immobiliarmia 348.446.6784.

FANTINO 0182 598 040 - Ceriale quadrilocale [illegible] arredato [illegible] 3° piano [illegible] mt mare

IMPERIA Porto Maurizio proprietà negozi esclusivo vista mare Tel. 018.677.307 www.gabettiliguria.it

PIETRA LIGURE ultima piano grande villetta fronte mare, garage. £ 360.000.000. Tel. 019 677.307 www.gabettiliguria.it

TORRE DEL MARE (Sv) proprietà composta da appartamento due camere + bagno + soggiorno angolo cottura oltre piccola dependance bagno-lavanderia + camera sotto roof garden 200 mq. circa, vere passeggio privato duplex anno Tel 02.262 95105

[illegible]

A. MEDIEM 000.[illegible] nuova costruzione, bilocali da £ [illegible]00.000, trilocali da £ 257.000.000

[illegible] Mentone mare, proponiamo in esclusiva ultimi appartamenti scontati del 20%, posizione splendida, occasione da non perdere. Affrettatevi! Italgest 800 274 274.

ANTIBES vicino mare piccolo 3° ultimo piano [illegible] vista mare parking [illegible] 17[illegible] Area Casa 0182.556.627.

[illegible] 50 mt [illegible] nuova costruzione stupendi appartamenti ampia terrazze [illegible] 105.000.000. affrettatevi Area [illegible]

CANNES Croisette Carlton offre ecceptionale, appartamenti pronti da immediato; pagamento £ 55.000.000, mutuo ventennale £ 841.000, reddito invitato da attuale mensile £ 1.500.000, guadagno mensile £ 787.000. Affitto da [illegible] garantiti Italgest 800 274 274

CAP D'ANTIBES nell'angolo più prestigioso della Costa Azzurra, sulla spiaggia della Garoupe frequentata dai Vip, appartamenti pronti in ristrutturazione. Finiture e soluzioni personalizzabili. Luogo [illegible] [illegible] giardino incantato. Splendida vista mare. Per pochi privilegiati intenditori. Pietra affare Italgest 800.274.274

MENTONE affare del mese, inizieremo mare bel monolocale prezzo imperdibile £ 99.000.000. Area Casa [illegible].627.

MENTONE affare vicino mare nuovi bilocali ampia terrazza vista giardini parking £ 131.000.000. Area Casa 0182.555.627.

NIZZA affare centralissimi ultimi appartamenti £ 15.000.000 più parcelle rate comprese altro garantito Area Casa 0182.556.627.

NIZZA centro 100 mt Promenade Anglais, magnifico bilocale, ottimo stato, terrazza FF. 535.000. Federico 0033.603.833.188.

NIZZA imperdibile sulla Promenade prestigiosissimo attico grande terrazze immobile unico vista incantevole Area Casa 0182.556.627.

ROQUEBRUNE posizione dominante vista incantevole nuovi appartamenti. Scegliete per primi le migliori opportunità. Area Casa 0182 556 627

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

[illegible] urgentissimi alloggi vuoti arredati per dipendenti [illegible] autoveicolistica referenziatissima. Nessuna spesa proprietari. [illegible] Shopping 011 434 7055

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi [illegible] casa [illegible] tellocali [illegible] di agosto Arcadia 019 613 449 - 335.865.0627

ITALIA

ABRUZZO affittiamo appartamento appartamenti complessa mare Silvi Marina montagna Pescasseroli Roccaraso Campodigiove anche settimanalmente [illegible] £ 3.000.000 Tel 0864 845 050.

A Rimini - Vicino affittiamo appartamenti bilocali vicino dimostrazioni anche settimanalmente Gecam Bordano Tel 0541/387.096 - 0541 384 201

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] urgentissimi alloggi vuoti arredati per dipendenti [illegible] autoveicolistica referenziatissima. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011 434.7665

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autoveicoli max valutazione contanti con voltura. Via Sant Ottavio 39 Torino (zona Molen). Tel. 011 917 7842.

[illegible] seguirà auto, furgonetta, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, passaggio. Caldo Mercedes 310, Torino Tel 011.661.1370 - 335 619 2718

ACQUISTA auto di [illegible] vari [illegible] vetture massimi [illegible] Autosalone D'Elia corso Cittadella 241 Tel 011 251 328

ACQUISTA autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.770 1888 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.656 4713 acquistiamo auto usate valutazioni immediate pagamento in [illegible]

AUTOTORTONA acquista veicoli e furgoni anche ogni tipo max penalità. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.880.884

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI

A Lido di Classe (Ra) - Marina Marittima Nord Hotel King Maria *** - Tel. 0544.939.206, fax 0544.939.210. Direttamente sul mare, piscina, senza strade da attraversare. Gennaio di pasti [illegible] Ombrellone e lettini inclusi. Bambini 0 - 5 anni gratis. Piscina, idromassaggio. Animazione. Ieale, piano bar. Giardino, parcheggio. Camere e bagni rinnovati, box doccia, phon, balcone vista mare, telefono, cassaforte. Sedia mare, navetta bus/ferrovia. Da Lire 94.000 tutto compreso

BELLARIA - Igea Marina - offriamo la migliore, 50% terza - quarta persona - Hotel Ornella *** Via Piave 23 - Tel. 0541.331 421 - 40 metri mare, ogni comfort, Camping, palestra, biciclette. Speciale calmo - [illegible]. Luglio £ 58.000 - £ 67 [illegible], agosto £ 67.[illegible] - £ 88.000.

BIBIONE spiaggia, [illegible] parcheggi, pochi passi, [illegible] anche [illegible]. Villette con giardino, piscina. Ultime disponibilità. Gratis catalogo Agenzia Boreal 0431/430.429 ag.boreal@biblioca.nnuta.it

[illegible] **MARINA**. Adria Hotel *** 0183.497.011 rinnovato tranquillità parcheggio piscina ottimi menu a scelta, camere [illegible]

[illegible] **MARINA**. Hotel Cristall, [illegible] 50 mt mare, bravi [illegible], camere TV, balconi, ascens, piscina, spiaggia convenzionata, colazione buffet, parcheggio gratuito

DIANO MARINA Hotel Metropol 0183.495.545: camere con balcone vista [illegible] tv, parcheggio, piscina. Colazione [illegible].

DIANO MARINA Hotel Roma lungo pas[illegible] mare Tv servizi menu scelta con pesce. Ambiente familiare. Tel 0183.495.474

[illegible]

COSTE Spagnole, Ibiza, Minorca, Costa Azzurra, Grecia offerte eleppiloso [illegible] minuto. Ag.Vilas tel 0125-240556 [illegible] w.agvilas.com

MATRIMONIALI

A. ABITANTE a Pinerolo [illegible] nubile seria e compiendola cerca compagno amante famiglia, [illegible] massimo. [illegible] Service 011 530.948

A. AFFERNATO, uomo d'affari, 52enne, responsabile ed affidabile, semplice e dotato di un senso dello humor, incontrerebbe [illegible] signora max 55enne, bellezza ed amante della natura, scopo matrimonio. Ettore Fieramosca 11 di Cuneo 011 505 9817.

A. FRANCESCA 34enne, [illegible] ed indipendente libera da impegni familiari, cerca compagno amante della montagna, sincero ed educato, scopo matrimonio. Elena Monti Quevedo in di Cuneo 011 506.9817.

A. LUIGI 45enne, vedovanio, coinvolgente e premuroso, amante della musica e del ballo, conoscerebbe signora carina e simpatica, max 45enne, per instaurare rapporto duraturo scopo matrimonio Elena Monti Quevedo in di Cuneo 011 506 9817.

B. ROBERTA carina senza grilli per la testa, [illegible] conoscerebbe gentiluomo, scopo [illegible] Europlaudio 011.963.1233

A. VEDOVA di 44 anni, insegnante, [illegible] si ritroverebbe, amante della natura, cerca signore affettuoso e sincero per condividere momenti lieti ed eventuali rapporto scopo matrimonio Elena Monti Quevedo in di Cuneo 011.506.9817

A. 35ENNE [illegible] bella presenza fine e comunicativa cerca compagno, scopo matrimonio Top Service 011 533 840

[illegible] chirurgo 39enne bellissimo occhi[illegible] compagna acqua e sapone da vivere piacevolmente, scopo matrimonio Europlaudio 011 560 1240

ANTONELLA semplice nel carattere carina finalmente cerca compagno affettuoso ben presente, scopo matrimonio Europlaudio 011 440 7520

MEDICO 49enne bellissima presenza, alto occhi verdi, divorziato senza figli, [illegible] principi morali, cattolico, conoscerebbe signora dolce sensibile e graziosa per serio rapporto di coppia scopo matrimonio Simona 011 531 914

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.602 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011 659 2212 acquista oro argenteria, monete preziosi, orologi. Via Madonna Cinisello 42

ORO, [illegible], medaglie, [illegible] compro contanti alti prezzi Via Bertola 27/E - Torino. Tel. [illegible]

PAY TV VOCE IMMAGINI INTERNET TECNOLOGIA A LARGA BANDA E SATELLITARE

FARE AFFARI
ANCHE PER TELEFONO. COME?
CON IL TUO NUMERO VERDE.
CONTATTACI.

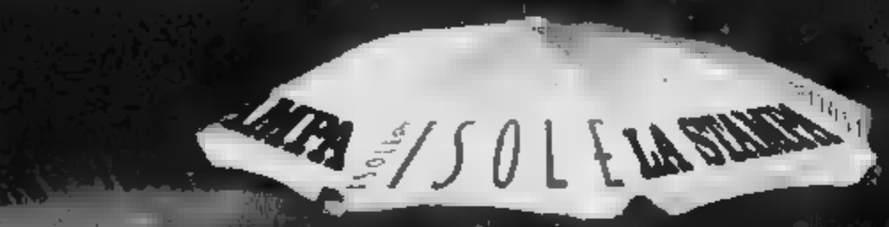
IL MIGLIOR SERVIZIO CHIAVI IN MANO
PER ATTIVARE E GESTIRE IL TUO NUMERO VERDE

SERVIZIO PERSONALIZZABILE IN 15 MODI
POSSIBILITÀ DI MANTENERE IL NUMERO VERDE ATTUALE
RESOCONTO DETTAGLIATO DI TRAFFICO E COSTI
IN PROMOZIONE FINO AL 31 LUGLIO 2001

Numero Verde [illegible]

EDISONTEL
PIÙ FORZA ALLE [illegible] COMUNICAZIONI

Insieme in vacanza con voi

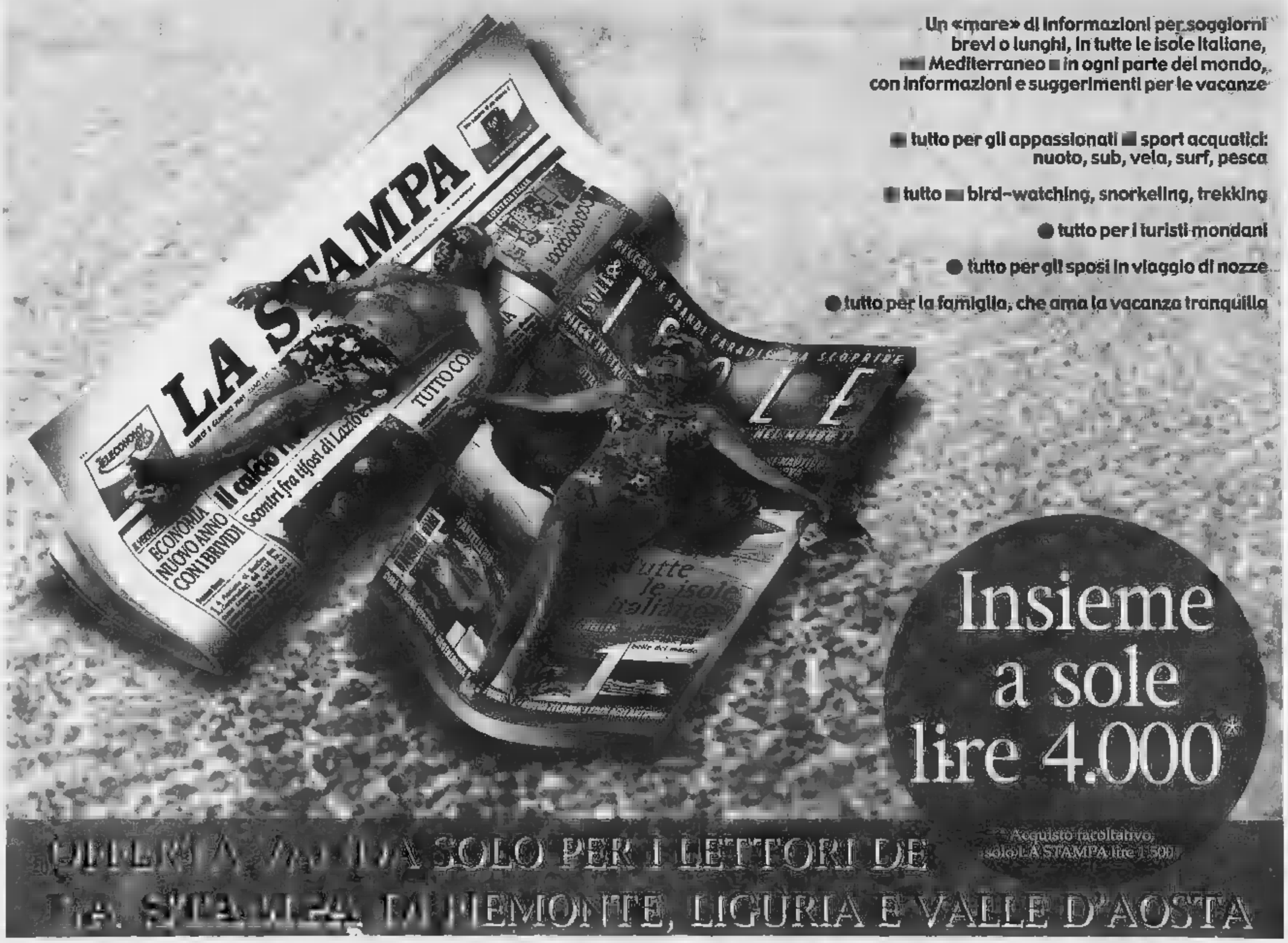


LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

ISOLE &

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO



Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze

- tutto per gli appassionati sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme a sole lire 4.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

*Acquisto facoltativo solo LA STAMPA lire 1.500

CTE e Nuova Cavit sono impegnate in campo ecologico e ambientale

Una nuova vita per i rifiuti edili

Con il riciclaggio si ottengono ottimi materiali

CTE. La CTE opera nel campo ecologico da circa due decenni, affrontando le complesse tematiche legate al campo ambientale e strumenti adatti alle più disparate esigenze. La sfera di attività che in questi anni si è creata e ampliata copre tutte le esigenze legate al settore, in modo particolare l'azienda è in grado di intervenire nelle attività di recupero di materiali considerati rifiuti, come le plastiche nelle varie forme e composizioni, le gomme provenienti da cicli produzione dello stampaggio, nonchè su macchinari obsolati come i computers. Nello smaltimento, CTE si occupa delle varie fasi, trasporto, smaltimento, allo stato solido o liquido con l'ausilio di propri trasportatori. La notevole esperienza acquisita ha fatto sì che CTE estendesse le proprie competenze alle bonifiche, in cui è compreso il recupero e la salvaguardia del territorio, la decontaminazione amianti, la pulizia di corsi d'acqua, pulizia dei terreni contaminati, e recupero dismesse industriali e non. Importante è anche il settore delle manutenzioni industriali. Quest'anno, CTE ha dato avvio ad altre iniziative, creando il servizio multiservice, costituito da un'attività definita di «servizio globale» al quale le varie attività produttive possono accedere per avere un pacchetto di attività che copre le esigenze del cliente. I servizi CTE sono coperti certificazione UNI EN ISO 9001.

NUOVA CAVIT. I rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di opere civili, le macerie, costituiscono la quota parte più rilevante, al pari dei rifiuti solidi urbani (RSU), del flusso di rifiuti prodotto dai paesi industrializzati. Da alcuni anni, il loro impiego nel settore civile in qualità di aggregato per strati della sovrastruttura stradale sta suscitando un interesse verso quanti operano nel settore. La normativa di base per i rilevati stradali è attualmente la CNR UNI

è allo studio normativa 10006 per consentire l'utilizzo di aggregati riciclati in sostituzione degli aggregati naturali, purchè i primi garantiscano minimo le stesse prestazioni dai secondi. La Nuova Cavit si è definitivamente orientata in questa direzione, e lo ha fatto conseguendo le certificazioni sia del proprio sistema di qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9002, sia del proprio sistema di gestione ambientale, in conformità alla norma UNI 14001. La certificazione è stata rilasciata dall'ICMQ Milano. Le prove previste dal manuale qualità, eseguite con il Politecnico di Torino, al momento le seguenti: analisi granulometrica (metodo U.N.I.) - penetrazione C.B.R. - costipamento - limiti di ATTEMBERG - E% determinazione della presenza di materiale estraneo - modulo di deformazione (prova su piastra). Dai risultati ottenuti analizzando l'aggregato suddetto può concludersi (con riferimento al 1° anno di osservazione) che il profilo produttivo dell'impianto è tale garantire un materiale assortito, sia granulometricamente sia merceologicamente e dotato di un livello di pulizia compatibile con esigenze ambientali e prestazionali. La mancanza di sensibilità all'acqua e le caratteristiche granulometriche dell'aggregato determinano l'appartenenza del materiale alla classe A1 della classifica CNR. *(Nella foto, raccolta dei rifiuti edili in cantiere).*

La Medical Tigullio è un'azienda specializzata nell'attività di rimozione della sostanza

L'amianto, un nemico da eliminare

E' pericoloso e deve essere sempre tenuto sotto controllo

Diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, sui mezzi di trasporto e negli ambienti domestici, il minerale è causa di asbestosi, tumori polmonari e mesotelioma maligno della pleura. L'amianto apparentemente è innocuo, in quanto è solubile, può scomporsi in fibre invisibili, lunghe e sottili che restano sospese in aria e inalate, provocano una malattia chiamata asbestosi, due forme tumorali, il carcinoma del polmone e il mesotelioma maligno. Nell'aria ogni giorno respiriamo molte sostanze inquinanti, che lasciano i loro effetti sui tessuti, senza lasciare traccia del loro passaggio; invece per l'amianto non succede così; anche dopo vari decenni di distanza dal momento dell'esposizione si trovano segni del passaggio delle fibre.

L'amianto può essere compatto e quindi lo troviamo nelle coperture; può friabile e lo troviamo nelle controsoffittature, nei rivestimenti isolanti di caldaie e così via. In passato è stato diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, nelle scuole, sui mezzi di trasporto. Con il passare degli anni si è scoperto quanto fosse dannoso per la salute. Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie (asbestosi, carcinoma polmonare, mesoteliomi) caratterizzate da lungo intervallo di tempo (10 fino a 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. Per molti anni sono stati considerati a rischio solo i lavoratori che avevano utilizzato l'amianto, ma poi si è verificato che anche chi aveva solo contatti ridotti poteva contrarre la malattia. Alla prima conferenza nazionale sull'amianto tenuta Roma nel 1994 si è confermato che la concentrazione di piogge verificatesi negli ultimi anni ha prodotto un rapido degrado delle superfici tetti ricoperti eternit che, a distanza di 5-10 anni, possono rilasciare fibre di amianto anche in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di materiali a rimuoverli, ma obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione e quindi ad una costante verifica al fine evitare la dispersione di fibre. Questo obbligo compete ai proprietari, agli amministratori, ai legali rappresentanti di immobili che in qualche misura abbiano materiali trattati con amianto, al fine evitare dispersione di fibre.

La Medical Tigullio srl è una ditta specializzata nella bonifica di amianto, attiva ormai da diversi anni e quindi con una provata esperienza per quanto riguarda i manufatti in eternit, rapporto ai quali effettua rimozioni, soparcoperture, incapsulanti e, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile, per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, provvede alla rimozione con adeguate attrezzature.

La Medical Tigullio ha operato in scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area provinciale e regionale. L'azienda ha effettuato corsi presso il C.I.P.E.T Torino. Inoltre effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione fibre amianto aerodisperse all'interno di locale.

La Medical Tigullio, che si avvale di tecnici competenti per individuare la presenza di amianto, opera competenza nel rispetto di tutte le norme di legge.

Se avete problemi di qualsiasi tipo che riguardano manufatti in cui c'è la presenza di amianto, richiedete senza indugio un sopralluogo gratuito della Medicall Tigullio. I suoi esperti vi sapranno consigliare, in base alle condizioni del materiale, alla sua collocazione alla sua destinazione d'uso, sul tipo di intervento che conviene realizzare e quindi decidere procedere direttamente con la rimozione oppure effettuare l'incapsulamento e il confinamento. Con primo metodo elimine per sempre problema amianto, mentre con il secondo si tratta il materiale con prodotti penetranti per inglobare le fibre di amianto. La terza attività consiste nell'«intrappolare» il manufatto e installare quindi una barriera che separi il materiale contenente amianto dall'ambiente. Ovviamente, con le ultime due soluzioni si tiene sotto controllo il problema amianto, ma non lo si elimina una volta per tutte.

IL PROBLEMA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI EDILI È FINALMENTE RISOLTO!

I servizi offerti dalla CAVIT sono:
- Riciclaggio di edilizie e residui inerti industriali.
- Raccolta presso i cantieri per mezzo di motrici scarrabili macerie edilizie.
- Compilazione del formulario a nostro carico.
- Operazioni scavo e movimento terra.
- Demolizioni fabbricati civili ed industriali.

Nuova CAVIT s.r.l. – Regione Rocco, 1 – 10040 LA LOGGIA (To)
Tel. 011/9628940 – Fax 011/9627083 – www.nuovacavit.it – E-mail: info@nuovacavit.it

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
Sede Operativa: 16098 RIVOLI-Cascine Vica (To)
via Scrivia n. 8/b
Tel. 011 958.81.74 - Fax 011 955.72.73
Sede Legale: 16100 GENOVA
piazza della Vittoria n° 4/11
Cell. 0339.837.16.40

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
smaltimento e bonifiche amianto

RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN

BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE INDUSTRIALE NAVALE

CONSULENZE TECNICHE

ESTENSIONI PIANI LAVORO (EX ART.34 D.LGS.277/91 E D.M.6/9/94)

INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE

RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE

MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO SIA PER I GRANDI CAPANNONI CHE PER LE PICCOLE TETTOIE

I NOSTRI SERVIZI

- Manutenzioni industriali

- Bonifiche ambientali

- Decontaminazione amianto
- Smaltimento rifiuti

- Centro revisioni

- Smantellamenti e dismissioni

- Movimentazioni materiali
- Recupero rifiuti

C.T.E. srl
Direzione Generale
Uffici e Deposito
Via Galimberti n. 43
10040 Piobesi Torinese (TO)
Telefono 011.9650106/9650107
Fax 011.9650126
Numero verde 800-231229
Indirizzo Web
http://www.infinito.it/utenti/ctesrl
Indirizzo di posta elettronica
ctesrl@infinito.it

insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

& ISOLE

VIAGGI IN ITALIA NEL MEDITERRANEO NEL MONDO

Un «mare» di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per

- [redacted] per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- [redacted] per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per [redacted] famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme a sole lire 4.000*

Acquisto facoltativo solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

CTE e Nuova Cavit sono impegnate in campo ecologico e ambientale

Una nuova vita per i rifiuti edili

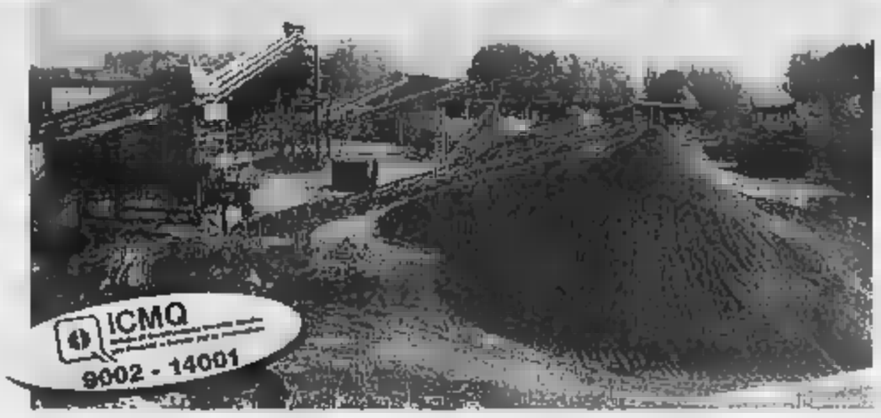
Con il riciclaggio si ottengono ottimi materiali

CTE. La CTE opera nel campo ecologico da circa due decenni, affrontando le complesse tematiche legate al campo ambientale con mezzi e strumenti adatti alle più disparate esigenze. La sfera di attività che in questi anni si è creata e ampliata copre tutte le esigenze legate al settore, in modo particolare l'azienda è in grado di intervenire nelle attività di recupero di materiali considerati rifiuti, come le plastiche nelle varie forme e composizioni, le gomme provenienti da cicli di produzione dello stampaggio, nonchè su macchinari obsoleti come i computers. Nello smaltimento, CTE si occupa delle varie fasi, trasporto, smaltimento, allo stato solido o liquido con l'ausilio di propri trasportatori. La notevole esperienza acquisita fa fatto sì che CTE estendesse le proprie competenze alle bonifiche, in cui è compreso il recupero e la salvaguardia del territorio, la decontaminazione amianti, la pulizia di corsi d'acqua, pulizia dei terreni contaminati, e recupero aree dismesse industriali e non. Importante è anche il settore delle manutenzioni industriali. Quest'anno, CTE ha dato avvio ad altre iniziative, creando il servizio multiservice, costituito un'attività definita di «servizio globale» al quale le varie attività produttive possono accedere per avere un pacchetto di attività che copre le esigenze del cliente. I servizi CTE coperti da certificazione UNI ISO 9001.

NUOVA CAVIT. I rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di opere civili, macerie, costituiscono la quota parte più rilevante, al pari dei, rifiuti solidi urbani (RSU), del flusso di rifiuti prodotti dai paesi industrializzati. Da alcuni anni, il loro impiego nel settore civile in qualità aggregato per strati della sovrastruttura stradale sta suscitando un crescente interesse verso quanti operano nel settore. La normativa di base per i rilevati stradali è attualmente CNR UNI 10006;

allo studio una nuova normativa 10006 per consentire l'utilizzo di aggregati riciclati in sostituzione degli aggregati naturali, purchè i primi garantiscano minimo le stesse prestazioni dei secondi. La Nuova Cavit si è definitivamente orientata in questa direzione, lo ha fatto conseguendo le certificazioni sia del proprio sistema di qualità, in conformità alla norma UNI EN ISO 9002, sia del proprio sistema di gestione ambientale, in conformità alla norma UNI ISO 14001. La certificazione è stata rilasciata dall'ICMQ di Milano. Le prove previste dal manuale qualità, eseguito con il Politecnico di Torino, sono al momento le seguenti: analisi granulometrica (metodo U.N.I.) - penetrazione C.B.R. - costipamento - limiti di ATTEMBERG - E% determinazione della presenza di materiale estraneo - modulo di deformazione (prova su piastra). Dai risultati ottenuti analizzando l'aggregato suddetto può concludersi (con riferimento al 1° anno di osservazione) che il profilo produttivo dell'impianto è tale da garantire un materiale assortito, sia granulometricamente sia merceologicamente e dotato di un livello di pulizia compatibile con le esigenze ambientali e prestazionali. La mancanza di sensibilità all'acqua e le caratteristiche granulometriche dell'aggregato determinano l'appartenenza del materiale alla classe A1 della classifica CNR. *(Nella foto, raccolta dei rifiuti edili in cantiere).*

IL PROBLEMA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI EDILI È FINALMENTE RISOLTO!



I servizi offerti dalla **NUOVA CAVIT** sono:
- Riciclaggio di macerie edilizie residui inerti industriali;
- **Raccolta presso i cantieri per mezzo motrici scarrabili delle macerie edilizie.**
- Compilazione formulario a carico.
- Operazioni di scavo e movimento terra.
- Demolizioni di fabbricati civili ed industriali.

NUOVA CAVIT srl

Nuova **CAVIT** s.r.l. – Regione Rocco, 1 – 10040 LA LOGGIA (To)
Tel. 011/9628940 – Fax 011/9627083 – www.nuovacavit.it – E-mail: info@nuovacavit.it

La Medical Tigullio è un'azienda specializzata nell'attività di rimozione della sostanza

L'amianto, un nemico da eliminare

E' pericoloso e deve essere sempre tenuto sotto controllo

Diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, sui mezzi di trasporto e negli ambienti domestici, il minerale è causa di asbestosi, tumori polmonari e mesotelioma maligno della pleura. L'amianto apparentemente è innocuo, in quanto non è solubile, ma scomposti in fibre invisibili, lunghe e sottili che restano sospese in aria e vengono inalate, provocano una malattia chiamata asbestosi, e due forme tumorali, il carcinoma del polmone e il mesotelioma maligno. Nell'aria ogni giorno respiriamo molte sostanze inquinanti, che lasciano i loro effetti sui tessuti, senza lasciare traccia del loro passaggio; invece per l'amianto succede così: anche dopo vari decenni di distanza dal momento dell'esposizione si trovano segni del passaggio delle fibre.

L'amianto può essere compatto e quindi troviamo nelle coperture; può essere friabile e lo troviamo nelle controsoffittature, nei rivestimenti isolanti di caldaie e così via. In passato è stato diffusamente utilizzato nei luoghi di lavoro, nelle scuole, sui mezzi di trasporto. Con il passare degli anni si è scoperto quanto fosse dannoso per la salute. Le fibre di amianto penetrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie e possono provocare gravi malattie (asbestosi, carcinoma polmonare, mesoteliomi) caratterizzate da un lungo intervallo di tempo (da 10 fino a 30-40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. Per molti anni sono stati considerati a rischio solo i lavoratori che avevano utilizzato l'amianto, ma poi si è verificato che anche chi aveva solo contatti ridotti poteva contrarre la malattia. Alla prima conferenza nazionale sull'amianto tenuta a Roma nel 1994 si è confermato che la concentrazione di piogge verificatesi negli ultimi anni ha prodotto un rapido degrado delle superfici di tetti ricoperti eternit che, a distanza di 5-10 anni, possono rilasciare fibre di amianto anche in misura notevole. La legge non obbliga il possessore di materiali a rimuoverli, ma obbliga a mantenerli in buone condizioni di conservazione e quindi ad una costante verifica al fine di evitare la dispersione di fibre. Questo obbligo compete ai proprietari, agli amministratori, ai legali rappresentanti di immobili che in qualche misura abbiano materiali trattati con amianto, al fine di evitare la dispersione di fibre.

La Medical Tigullio srl è una ditta specializzata nella bonifica amianto, attiva ormai da diversi anni e quindi con una provata esperienza per quanto riguarda i manufatti in eternit, in rapporto ai quali effettua rimozioni, soparcoperture, incapsulanti e, per quanto riguarda la bonifica di amianto friabile, per i rivestimenti isolanti su controsoffittature, provvede alla rimozione con adeguate attrezzature.

La Medical Tigullio ha operato scuole e magazzini per il Comune di Torino, con imprese dell'area provinciale e regionale. L'azienda ha effettuato corsi presso il C.I.P.E.T di Torino. Inoltre effettua monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione fibre di amianto aerodisperse all'interno di un locale.

La Medical Tigullio, che si avvale di tecnici competenti per individuare la presenza di amianto, opera con competenza nel rispetto di tutte le norme di legge.

Se avete problemi di qualsiasi tipo che riguardano manufatti in cui c'è la presenza di amianto, richiedete senza indugio un sopralluogo gratuito della Medicall Tigullio. I suoi esperti vi saprannno consigliare, in base alle condizioni del materiale, alla sua collocazione e alla sua destinazione d'uso, sul tipo di intervento che conviene realizzare e quindi decidere se procedere direttamente con la rimozione oppure effettuare l'incapsulamento e il confinamento. Con il primo metodo si elimina per sempre il problema amianto, mentre con il secondo si tratta il materiale con prodotti penetranti per inglobare le fibre di amianto. La terza attività consiste nell'«intrappolare» il manufatto e installare quindi una barriera che separi il materiale contenente amianto dall'ambiente. Ovviamente, in le ultime due soluzioni si tiene sotto controllo il problema amianto, ma non lo si elimina una volta per tutte.

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
Sede Operativa: 10098 RIVOLI-Cascine Vica (To)
via Scrivia n. 8/b
Tel. 011 958.81.74 - Fax 011 955.72.73
Sede Legale: 16100 GENOVA
piazza della Vittoria n. 4/11
Cell. 0339.837.16.40

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
smaltimento e bonifiche amianto

RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE IN

BONIFICHE AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE INDUSTRIALE NAVALE

CONSULENZE TECNICHE

ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (EX ART.34 D.LGS.277/91 E D.M.6/9/94)

INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE

RICOPERTURE QUALSIASI GENERE

MONITORAGGI AMBIENTALI E ANALISI CHIMICHE

PREVENTIVI GRATUITI

CON SOPRALLUOGO SIA PER I GRANDI CAPANNONI CHE PER LE PICCOLE TETTOIE

C/E
SERVIZI PER L'ECOLOGIA

I NOSTRI SERVIZI

- Manutenzioni industriali

- Centro revisioni

- Bonifiche ambientali

- Smantellamenti dismissioni

- Decontaminazione amianto

- Movimentazioni materiali

- Smaltimento rifiuti
- Recupero rifiuti

C.T.E. srl

Direzione Generale

Uffici Deposito

Via Galimberti n. 43
10040 **Piobesi Torinese** (TO)

Telefono 011.9650106/9650107
Fax 011.9650126
Numero verde 800-231229

Indirizzo Web
http://www.infinito.it/utenti/ctesrl

Indirizzo di posta elettronica
ctesrl@infinito.it

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Via Chieri, 119 - Carmagnola (TO)
Tel. 011/9715365

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 28191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

ASTI, TROVATO RIVERSO IN STRADA PER OVERDOSE

Agenti «barellieri» salvano un giovane

ASTI

Lo hanno visto riverso a terra, senza conoscenza, a pochi passi dal pronto soccorso. Una [illegible] dose da eroina che sarebbe stata fatale ad un giovane di 22 anni, residente a Calliano, senza l'intervento di alcuni poliziotti delle «volanti» che si [illegible] improvvisati «barellieri». E' accaduto nella serata di sabato, [illegible] piazzale tra via Prandone e via San Giovanni Bosco, vicino ai centrali giardini pubblici, nota zona di spaccio. Proprio nel parco sabato sera il presidente del Consiglio comunale Giovanni Boccia ha voluto presentare un suo libro.

Tra le auto in sosta, i poliziotti hanno notato due giovani, uno dei quali svenuto e con il volto insanguinato. L'esperienza e la prontezza degli agenti si è rivelata provvidenziale. Il pallore [illegible] gli occhi sbarrati del ragazzo hanno fugato subito ogni dubbio. Il sovrintendente Salvatore D'Alba e l'agente scelto Gianni Faletti hanno prestato i primi soccorsi al tossicodipendente. Intanto, il vicesovrintendente Claudio Torta, l'assistente Marco Fusco e all'agente [illegible] Nicola Gonella sono corsi in ospedale a dare l'allarme. Una lotta contro il tempo. Gli agenti si sono fatti consegnare una barella su cui hanno caricato il ragazzo, che dopo le cure dei medici si è ripreso poco più tardi. [r. gon.]

INDAGINI A MARENE

Caccia ai ladri di [illegible]

I carabinieri sono al lavoro per fare chiarezza [illegible] sul misterioso furto avvenuto nell'ufficio di Marene del deputato di Forza Italia e sindaco del paese, Guido Crosetto. I ladri hanno portato via tutti i documenti cartacei ed elettronici contenuti negli archivi dell'onorevole eletto nella circoscrizione di Alba-Bra e fresco componente della commissione Bilancio. Gli autori del «colpo» hanno invece ignorato alcuni oggetti di valore che al momento del furto si trovavano negli uffici. [l. f.]

IL GIOVANE (IN STATO DI EBBREZZA) HA PROVOCATO ANCHE UN INCIDENTE

Contromano sull'autostrada

Percorre 40 chilometri da Casale a Novara

NOVARA

Alba di paura e inseguimento sulla A26, la Voltri Sempione, per bloccare [illegible] automobilista che aveva imboccato l'autostrada contromano percorrendo circa 40 chilometri e provocando anche un incidente. Una corsa folle, cominciata al casello di Casale Nord (Alessandria) e proseguita sino a Vicolungo, nel territorio di Novara. Protagonista un giovane di 25 anni di Quarona (Vercelli), che verso le 5, alla guida di un'auto, è entrato a Casale Nord. Era in stato di ubriachezza, [illegible] hanno poi accertato gli agenti della Polizia Stradale di Romagnano Sesia, [illegible] non si è accorto che stava andando in contromano sulla corsia verso Genova. Alcuni automobilisti hanno lampeggiato e azionato il clacson, [illegible] inutilmente, chiamando poi il 113. E' scattato l'allarme, la Polizia Stradale di Romagnano ha allertato le pattuglie che hanno cercato di localizzare il conducente. Nel frattempo un automobilista, Enrico Ferraris, 42 anni, di Valenza, si è trovato di fronte all'auto impazzita e per evitarla [illegible] dovuto sterzare bruscamente, andando a sbattere con la sua «Audi» contro il guard-rail: illeso, [illegible] gravemente danneggiata la vettura.

Sono stati [illegible]nti di panico, alla fine la pattuglia della Stradale è [illegible] ad affiancarsi all'auto del giovane, lo ha invitato ad accostare ma il guidatore era come ipnotizzato, sembrava non [illegible] rendersi di quanto stesse accadendo. L'inseguimento è durato sino alle 5,30, quando il giovane, vistosi stretto e affiancato dalla pattuglia, ha cercato di fermarsi ma ha strisciato con l'auto per circa 150 metri contro il guard-rail. Era in stato confusionale e forse [illegible] riportato anche qualche ammaccatura. Agli agenti ha semplicemente detto: «Non ricordo niente, però avevo [illegible] cintura e non potete farmi nulla». Gli è stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza e contromano. Il giovane è stato poi accompagnato a casa dalla sua ragazza, nel frattempo chiamata dalla Stradale. [g. f. q.]

IERI LA LOCALITA' ERA DESERTA: SOTTO SEQUESTRO L'IMPIANTO DOPO L'INCIDENTE DI GIOVEDI' CON IL SALVATAGGIO DEI 40 TURISTI

Albergatori del Mottarone in rivolta

Oggi protestano a Stresa: «Senza funivia siamo finiti»

Vincenzo Amato

[illegible]

Albergatori sul piede di guerra dopo l'incidente della funivia del Mottarone. Oggi scendono a Stresa per protestare. Era stata salutata come la soluzione di tutti i problemi e avrebbe dovuto segnare il rilancio della località; invece la funivia, che oltre trenta anni fa sostituì il [illegible] a cremagliera e che collega Stresa (perla» del Lago Maggiore) con il Mottarone, si è rivelata quasi una jattura.

Giovedì quaranta passeggeri sono rimasti sospesi a venticinque metri di altezza e recuperati con l'intervento del 118 e del Soccorso Alpino. E' poi scattato il sequestro della funivia. Tutto ciò ha esasperato gli animi degli operatori turistici della vetta.

«Non ne possiamo più - dice Antonella Bertoletti, titolare dell'Hotel Eden - da quando la funivia è ferma i locali sono vuoti. Oggi, domenica, abbiamo fatto quattro coperti. Il [illegible] questo della funivia sarà lungo possiamo dire addio alla stagione. Un disastro». Ieri al Mottarone non c'era quasi nessuno. Da qui la decisione di recarsi questa mattina in Municipio a Stresa e protestare. «Gli amministratori pubblici si devono rendere conto della gravità della situazione - prosegue la Bertoletti -. Siamo in uno stato di [illegible] abbandono e la vicenda della funivia rischia di darci il colpo di grazia». Sulla vetta ci sono tre alberghi, due ristoranti e una casa vacanze. La delegazione degli albergatori sarà ricevuta [illegible] Comune. Probabilmente ci sarà anche Claudio Zanotti, presidente del Con.Ser.Vco che ha in gestione l'impianto. «Capisco gli operatori turistici e condivido lo scoramento. Io ho appreso dai giornali che [illegible] funivia era sotto sequestro in quanto [illegible] il dispositivo di sequestro è stato notificato all'ingegner Giorgio Chiesa, direttore dell'impianto - dice Zanotti -. Oggi avremmo dovuto compiere [illegible] verifica tecnica. Daremo tutta la collaborazione possibile alla magistratura per far [illegible] che le vicende si chiudano nel più breve tempo possibile». Tutto sarebbe stato determinato da una scheda elettronica che garantisce il massimo della sicurezza e interviene anche per la minima [illegible] malia, quale il vento, provocando l'immediato blocco temporaneo. Che dura a volte solo pochi secondi e che i passeggeri non avvertono nemmeno. Nel [illegible] della funivia Stresa-Mottarone la sospensione si è verificata [illegible] un punto particolare e in una situazione specifica provocando l'accavallamento dei [illegible]vi in quanto la scheda avrebbe «letto» delle condizioni peggiori rispetto a quanto stava avvenendo. Quasi un «eccesso» di sicurezza.

A sinistra la stazione intermedia della funivia del Mottarone in località «Alpino» dove si trovano i dispositivi di sicurezza A destra l'arrivo del primo tronco La magistratura ha messo l'impianto sotto seque[illegible]
[illegible]

Notte di [illegible] per 4 diciottenni

Dispersi in una gita in Valtournenche e ritrovati all'alba dal Soccorso alpino

VALTOURNENCHE

Una lunga notte di paura per i genitori di quattro ragazzi di Pavia, tutti diciottenni, dispersi nel pomeriggio di sabato. Il gruppetto di giovani escursionisti era salito nella Valtournenche per una gita di due giorni tra i rifugi Perucca e Rivolta, sopra il lago di Cignana, a circa 2500 metri di quota. I ragazzi dovevano rientrare sabato pomeriggio al rifugio Vigevano, ma nessuno li ha visti. I genitori, preoccupati, hanno dato l'allarme in serata alla Protezione civile. Nella [illegible] imperversava il maltempo, c'era chi temeva il peggio. I quattro ragazzi [illegible] invece vivi e vegeti al bivacco Rivolta, dove ieri mattina sono stati raggiunti dalle guide alpine e da un militare della guardia di finanza di Cervinia. Le squadre di soccorso hanno svolto le ricerche soprattutto a piedi, perché l'elicottero, a causa della [illegible] visibilità, ha potuto soltanto fare un breve sorvolo della zona ieri all'alba. I quattro ragazzi erano in perfetta salute, soltanto un po' spaventati. Sono stati riaccompagnati a valle senza problemi, ieri alle 9,30. [s. ser.]

Fulmine nel campeggio: bimba sotto choc

Panico sul Lago Maggiore, la piccola portata in ospedale per accertamenti

Pietro Banacchio

[illegible]

Momenti di paura ieri pomeriggio al camping «Corea d'Oro» a Feriolo di Baveno, sulle rive [illegible] Lago Maggiore: intorno alle 17 un fulmine ha colpito un pino alto più di venti metri, squarciandone la cima e il tronco, nell'ampia area verde che circonda tende, bungalow e roulottes. La scarica non ha causato feriti o altri danni alle strutture e i numerosi turisti, italiani e stranieri, che affollavano il campeggio se la sono cavata con un gran spavento.

La pianta, un prezioso esemplare di «strobus», era nella parte più esterna [illegible] camping, tra il ristorante e l'area giochi, comunque lontano dalle prime tende. Una bambina belga che stava giocando nelle vicinanze, ha accusato mal di testa per lo choc sonoro ed è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania con un'ambulanza del «118» e trattenuta dai medici per essere sottoposta [illegible] Le [illegible] condizioni non desterebbero tuttavia particolari preoccupazioni. E' [illegible] lo stesso titolare [illegible] campeggio, Maurizio Battaglia, a richiedere l'intervento del soccorso sanitario e dei vigili del fuoco, ai quali si sono poi aggiunti i carabinieri. «Abbiamo corso un grosso rischio - racconta Battaglia - ma per fortuna tutto si è risolto per il meglio. Il fulmine aveva lesionato l'intero fusto della pianta per tutta la [illegible] lunghezza: poco dopo ci [illegible] violente raffiche di vento e l'albero ha ceduto proprio quando i vigili del fuoco erano già arrivati qui per valutare la situazione. La zona [illegible] stata nel frattempo transennata e i pompieri hanno quindi provveduto al taglio dell'albero pericolante». Un altro fulmine ieri pomeriggio [illegible] ha danneggiato il tetto e l'antenna di un'abitazione a Oleggio, nella frazione [illegible] sant'Antonio: anche [illegible] questo caso non si segnalano feriti.

I due episodi si aggiungono a una serie di problemi creati dall'ondata di maltempo che nel fine settimana si è abbattuta sul Novarese, sui laghi e sull'Ossola. Piogge e temporali, anche di forte intensità, oltre a incidenti e blackout, hanno causato allagamenti e piccole [illegible] frane a Varzo e sulla statale 337 di valle Vigezzo, dove i tecnici dell'Anas ieri mattina hanno rimosso alcuni detriti che minacciavano un tratto [illegible] strada a ponte Marone di Druogno, evitando così interruzioni [illegible] viabilità. Sabato sera a Baveno Ugo Pagliai e Paola Gassman, protagonisti al Festival Giordano, avevano dovuto interrompere un quarto d'ora il loro recital al teatro tenda di Villa Fedora per gli scrosci d'acqua particolarmente in[illegible].

Vigili del fuoco nel campeggio di Baveno dove il fulmine ha colpito [illegible] pino alto più [illegible] venti metri

Tromba d'aria

Danni a Cigliano e in Valle Cervo

Il maltempo ha flagellato, nel weekend, anche Biellese e Vercellese. Una tromba d'aria ha investito, ieri pomeriggio, i centri della Valle Cervo fino alla Bessa. A Sala e Torrazzo sono caduti dieci centimetri di grandine, mentre è scattato l'allarme sulla strada per Oropa perchè il livello di un canale si era notevolmente innalzato. In Valsesia, sempre ieri, [illegible] pioggia ha provocato la caduta [illegible] due alberi sulla strada: interrotto il traffico, ma per breve tempo, sulla statale [illegible] a Vocca e sulla provinciale della Val Mastallone, oltre Cravagliana.

Grandine e rabbia di vento si [illegible] abbattute, nella notte di sabato, anche sul Vercellese: a Cigliano, il vento [illegible] scoperchiato un piccolo stabilimento e danneggiato i tetti delle scuole ed una cabina elettrica. La grandine, l'ennesima della stagione, ha invece duramente colpito [illegible] colture anche della vicina Borgo d'Ale, [illegible]e le pesche erano ormai giunte a maturazione. [r. v.]

LA LEGGE | TRA IMPEGNO E INTIMIDAZIONI

Le minacce all'avvocato Gemelli hanno un precedente ancora più grave, che risale a pochi giorni fa. Antonio Foti (foto), difensore dello zingaro sinto accusato di aver ucciso il bimbo di 8 anni nell'accampamento di Villafalletto, è stato insultato, minacciato ■ quasi sequestrato nel suo studio. I suoi aggressori, ■■■ ventina di sinti dello stesso campo nomadi, lo scorso 9 luglio si sono presentati in corso Galileo Ferraris ed hanno cercato di impedire ■ Foti di partecipare all'interrogatorio del suo cliente, Vittorio Dellagaren. Soltanto l'intervento dei carabinieri ha consentito all'avvocato ■ uscire dallo studio e raggiungere il carcere di Cuneo, dove si trova l'accusato. «Condivido davvero il dolore di quella famiglia, privata di un bimbo di appena otto anni - ha spiegato l'avvocato Foti - ma non posso accettare la loro legge, secondo la quale il sospettato ■ un misfatto tanto grande non ha neppure diritto all'assistenza legale. Senza tener conto che gli elementi a carico del mio cliente sono tutt'altro che convincenti»

«Ha ucciso mio marito, non difenderlo»

Minacce al legale che assiste un maresciallo dei carabinieri

Angelo Conti

Continua l'offensiva dei nomadi sinti contro gli avvocati impegnati nella difesa di imputati da loro ritenuti «infami». Dopo le intimidazioni all'avvocato Antonio Foti, ecco pesanti minacce anche all'avvocato Loredana Gemelli, che si occupa della difesa del maresciallo dei carabinieri che, esattamente due mesi fa, colpì con una sventagliata di mitraglietta un ladro che, nel tentativo di fuggire a bordo di un fuoristrada, stava per travolgerlo.

L'aggressione verbale e avvenuta nel corso dell'udienza per il conferimento dell'incarico peritale. La moglie di Lorenzo Bresciani, il nomade caduto sotto i colpi del militare, si è scagliata, prima con parolacce e poi con vere ■ proprie minacce contro il legale. «Questo assalto verbale - ha commentato Loredana Gemelli - deve essere considerato un vero e proprio tentativo di intimidazione. E' evidente che i sinti non solo ritengono che ■■■ debba essere difeso l'assassino di un bambino, ■■■ è accaduto quando è stato minacciato il collega Foti, ma più in generale pensano che debba essere negata la difesa a chiunque abbia avuto, sempre secondo loro, un atteggiamento aggressivo nei loro confronti».

Due mesi fa il militare colpì con una mitragliata un nomade sinto che, dopo un furto, stava per travolgerlo con l'auto

L'avvocato Gemelli «Io farò il mio dovere Non tocca a loro decidere chi deve essere difeso e chi invece no»

L'avvocato Gemelli, che è una «specialista» nelle difese di rappresentanti delle forze dell'Ordine, ■■■ si è lasciata intimidire: «Ovvio che continuerò a fare il mio dovere e ad assistere il maresciallo protagonista di questo episodio. Anche perchè, tutto ciò che è emerso finora, sostiene la tesi del sottufficiale, che ha spiegato di ■■■ esploso quei colpi solo quando ■ è trovato addosso il fuoristrada, guidato dal Bresciani che, in ultima analisi, stava cercando di fuggire dalla cascina portando via la refurtiva».

La perizia balistica, richiesta dal gip Marino Ferrari di Pinerolo su istanza dell'avvocato di parte civile dei Bresciani, verrà depositata il 27 ottobre. L'udienza avverrà invece, con la formula dell'incidente probatorio l'8 ■■■ vembre. Il perito Stefano Conti dovrà illustrare la ricostruzione del percorso della Subaru Legacy nonchè la traiettoria dei venti colpi esplosi dal capopattuglia con la mitraglietta M12 di ordinanza.

Il maresciallo al momento è stato raggiunto da una semplice comunicazione di garanzia per omicidio colposo. Sinora hanno avuto spazio soprattutto ■ perizie medico legali che hanno accertato che sono ■■■ quattro colpi di mitraglietta ■ fianco ad uccidere il nomade. Lo ha stabilito l'autopsia condotta dal medico legale Lorenzo Varetto, assistito dal dottor Roberto Testi (nominato dal difensore del militare) ■ dal dottor Gianluigi Bossi (nominato dall'avvocato Pier Carlo Botto che tutela la famiglia Bresciani). La morte sarebbe sopraggiunta in pochi istanti per la lesioni di importanti arterie nell'area cardiaca.

L'avvocato **Loredana Gemelli** minacciata dalla moglie del nomade sinto ucciso

A PEROSA ARGENTINA GRAVE UN BIMBO DI 7 ANNI

Scontro frontale un morto e 5 feriti

PEROSA ARGENTINA

Scontro frontale, ieri pomeriggio, sulla statale 23 per il Sestriere. Una Lancia Thema, a causa dell'asfalto bagnato per la pioggia, ha invaso la corsia di marcia opposta, schiantandosi con un fuoristrada Galloper. Il bilancio è di un morto e cinque feriti, tra cui un bambino di 7 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

L'incidente è avvenuto intorno alle 12,45, in località Salvaggio, poco sopra il comune di Perosa Argentina, in mezzo ai pini che costeggiano la strada assediata dalle auto dei villeggianti. La Thema con a bordo quattro persone, tutte di origine romena, era diretta verso Pinerolo. All'improvviso il conducente della vettura, nell'affrontare la curva all'altezza del tratto di statale ricostruito dopo la piena del torrente Chisone, ha perso il controllo andando ad urtare violentemente la jeep che stava sopraggiungendo nell'altra ■■■. Un giovane di 27 anni, Florin Ganea, che viaggiava sul sedile posteriore, non ha avuto scampo: è morto tra le braccia dei soccorritori. Le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto tagliare le lamiere ■ per liberare i feriti, imprigionati nell'abitacolo della vettura. Il bambino, Jonut Bogdanen, che ha riportato fratture agli arti, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, mentre l'uomo che era alla guida della Thema, Marginean Josif, 39 anni, domiciliato in via Laurenti a Villar Perosa, è stato ricoverato in prognosi riservata alle Molinette. Meno gravi le condizioni degli altri coinvolti: il quarto passeggero romeno, Teodor Marginean, di 27 anni, e i due occupanti del fuoristrada Galloper, Marco Frando, 31 anni, di Porte, e Monica Della Valle, 30 anni, residente a Torre Pellice. La statale del Sestriere è rimasta chiusa al traffico per circa due ore, fino alle 15, per consentire agli agenti della Polstrada di Pinerolo di completare gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. **[m. peg.]**

ALLARME INQUINAMENTO IL LIQUAME COPRE LA CARREGGIATA E RISCHIA DI FINIRE IN UN CORSO D'ACQUA

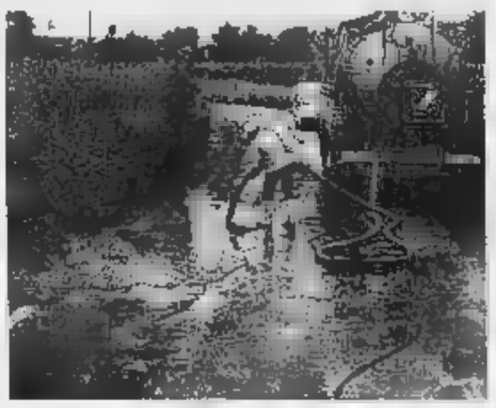
Fognatura in tilt, una notte di paura

Strada del Francese bloccata per ore a causa del temporale

Tutto ■ cominciato sabato verso le 21,30. Da strada del Francese sono arrivate ai vigili urbani raffiche di telefonate di gente preoccupata: «C'è ■■■ odore nauseabondo ■■ tutta la zona. Una puzza insopportabile. Venite a vedere cosa sta capitando...».

C'era ■■■ violento ■ temporale in corso; si pensava che tutto ■ sarebbe risolto nel giro di poco, ■■■ appena la pioggia sarebbe cessato. Invece, poco dopo le 22, quando una pattuglia è andata a controllare, è stata scoperta la verità.

Una conduttura fognaria che costeggia strada del francese, forse a causa anche del violento piovasco, ■ andata in tilt. ■ un maleodorante e vischioso fiume di liquami si è riversato ■■■ un lungo tratto di carreggiata, sommergendola. Traffico paralizzato, odori irresistibili, tanto da sfiorare i malori, allarme generale. L'intera zona è stata immediatamente chiusa ■ traffico dalla polizia municipale. Sono stati allertati i tecnici del Comune, i vigili del fuoco, e l'Arpa, l'agenzie regionale per l'Ambiente.



Il lavoro di pompieri e vigili urbani si è protratto per ore: rientrato l'allarme, si tratta ora di ultimare la pulizia della carreggiata invasa dei liquami fuoriusciti dalla fognatura

Ma per risolvere il problema, che minacciava di aggravarsi con il trascorrere del tempo, ci sono volute più di dodici ■■■ ■ lavoro. E, ■■ ■■■■ ■■■ notte, ci sono stati anche momenti di seria preoccupazione.

Poco lontano, infatti, scorre un corso d'acqua adoperato per l'irrigazione. Se i liquami di fognatura fossero finiti lì dentro si sarebbero così verificati rischi di inquinamento anche delle falde di alimentazio dell'acquedotto. Invece tutto, e solo grazie all'impegno delle forze in campo, è finito nel migliore dei modi: niente inquinamento, bloccata la fuga ■ liquami, rassicurati gli abitanti e gli automobilisti.

Unica conseguenza negativa, che sarà eliminata nelle prossime ore, lo stato di alcuni tratti di strada del Francese. Sulle tracce lasciate dalle acque nere, è stato depositato uno spesso strato di sabbia per evitare incidenti. Il lavaggio dell'asfalto e dei marciapiede proseguirà oggi con con le pompe.

Ore i vigili urbani e i vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta per risalire alle cause della fuga; secondo una prima valutazione, l'acqua scaricata dal violento nubifragio sulla strada, confluita nei tombini, avrebbe fatto aumentare la pressione sino a provocare la rottura. Meno probabile un incidente provocato dai lavori, ufficiali o «clandestini».

Alcuni abitanti della zona, in passato, avevano segnalato, guasti nelle condutture delle acque nere, per fortuna, di minore entità. «Era chiaro che c'era qualcosa che non andava. E' bastato un acquazzone per provocare l'emergenza. Sarebbe auspicabile una maggiore ■■■ nella manutenzione delle tubazioni, alcune troppo vecchie e fatiscenti». **[l. pol.]**

Operazione vigili

Ristoranti nel mirino 52 multati

Lodovico Poletto

C'è chi congela i cibi nelle sporte di plastica adoperate per la spesa al supermercato. E chi, invece, la cucina la pulisce a fondo soltanto ■■■ volta alla settimana, con risultati che ■■■ facilmente immaginabili. C'è chi immagazzina cibi nel cortile e chi, invece, dopo averli cotti li riscalda all'infinito. Non tutti, è vero, i ristoranti ■ Torino hanno problemi ■■■ punto di vista igienico. Ma su mille e 200 esercizi che ■ ■■■ ■ città ■■■ parte, seppur minima, non rispetta le più elementari norme in fatto di alimentazione e igiene. Lo hanno scoperto i vigili urbani del nucleo di polizia commerciale che, da un paio di ■■■ a questa parte, setacciano i locali della città. A macchia di leopardo: due in collina, due in centro, altrettanti in periferia. Gli agenti hanno già fatto visita a 53 tra trattorie, pizzerie e bar-ristoranti della città. Il bilancio di questo prima fase d'intervento è tutto sommato positivo anche se, in quarantanove casi, ■■■ state riscontrate irregolarità. E' positivo, in quanto le irregolarità gravi sono pochissime; il più delle volte le norme violate sono di carattere amministrativo ■ vanno dalla mancata esposizione all'esterno dei locali dei menù e con relativo listino prezzi.

Da un locale soltanto gli agenti in borghese del nucleo commer- ■■ ■■ ne sono ■■■■ ■■■ contestare ■ titolari alcun tipo di violazione. Era perfetto. «Come ce ne sono tantissimi in città...» sottolineano in coro gli esercenti torinesi che non vogliono assolutamente far di tutta l'erba un fascio. E aggiungono: «Ci sono certamente picchi di cattiva gestione; ma la stragrande maggioranza è in regola». Lo sottolinea anche il ■■ ■■■■ al Commercio Elda Tessore che giudica questo tipo ■ attività essenziale per l'immagine della città.

L'operazione della polizia municipale, quindi, ha come obiettivo ■■ la qualità. E il comandante del nucleo, Claudio Diambri lo ha spiegato, ■ più riprese, ai ■■■ uomini. Loro ■■■ ■ presentano in divisa ■■■ locali. Entrano come normali clienti, si siedono, contattano il titolare ■ poi estraggono ■ tessere: «Andiamo ■ dare un'occhiata alla cucina...». Un metodo che fino ■■ ■■■ ha funzionato.

Dei cinquantatré locali passati al microscopio dai vigili sette sono ■■■■ ■■■ è gestito da una giovane coppia di coniugi di origini tunisine; il resto sono pizzerie, trattorie e locali italiani sparsi in tutte la città. In tre ristoranti cinesi gli agenti hanno scoperto ■■■■ mal conservata; al ristorante «Beijing» di via Genova è stata contesta la frode in commercio: vendeva come freschi alimenti congelati. Ai titolari del «Hitang», ai confini con Borgaro, la scadente pulizia della cucina e alcuni alimenti ormai scaduti. Non ci sono stati sequestri ■ locali, ma soltanto di merce. Ai titolari, invece, sono state notificate sanzioni milionarie. Per il momento non ci sono denunce di carattere penale.

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal lunedì classico a 2.500.000 fino al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con motofurgone Mercedes (esclusi diritti comunali, necrofori)

Il dolore esige rispetto

PER NON SPENDERE PIÙ DEL NECESSARIO IN PIÙ

mi rivolgo ■ GIUBILEO

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti di coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato" (1) (1) DA L'INFORMATORE 3/1999

SOLO ALLA FINE ■ SCOPRONO GLI "EXTRA" ■ QUANTO È CARO ■ FUNERALE!

800 01 1666 333 005 ONORANZE FUNEBRI

Specchio dei tempi

«Tempi snervanti per le adozioni internazionali» - «Senza gli "hobbisti" tanti mercatini scompariranno» - «Quel ballo indimenticabile ■ Stupinigi» - «Elogi da Udine» - «Un'anomalia dell'Ici»

Due lettori ci ■■■■

«Sempre ■ proposito di culle vuote e delle polemiche sorte in questi giorni tra i lettori desidero ribadire quanto sia ancora difficile l'adozione internazionale. Io e ■■■ marito ora quarantenni e nostra figlia naturale, abbiamo presentato domanda di adozione internazionale al Tribunale dei Minori di Torino nel marzo ■■■ e ottenuto l'idoneità nell'ottobre 2000 (19 mesi dopo). Abbiamo contattato un'associazione preposta all'adozione (tutta composta da volontari) nel novembre 2000 e solo nel marzo 2001 siamo riusciti ad avere il primo contatto informativo, per sentirci dire che ■■■ rimasti fermi vari mesi aspettando ■ varo della nuova legge sulle adozioni e quindi si è formato il classico "collo di bottiglia", per cui ci ■■■■ ■■ tutto va bene, ■■■■ due anni!

«Ben venga una legge che renda trasparente i vari passaggi dell'adozione per il bene del minore, ben vengano corsi di formazione e di preparazione annunciati dalla Regione, ma non basta: troppo difficoltoso e lento il percorso e credeteci molto deprimente lo scontrarsi ■■■ uno Stato burocrate che sembra ostacolare anziché cercare in modo concreto di dare soprattutto al bambino la possibilità di vivere ■■■ una famiglia».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei anch'io intervenire sull'argomento dei mercatini dell'usato vietati da agosto per una legge regionale. Non faccio parte di questi «hobbisti» ■■■ frequento per piacere i mercatini ■ ■■■■■ gente tra cui disoccupati, ragazzi, pensionati, che vivono alla meno peggio facendo 4 mercatini (al massimo) al mese. ■■ ■■■ pensano in Regione che ■ guadagni tanto da permettersi una licenza (che ■■■ parentesi è difficile ■■ ottenere). Il pagamento all'Inps ed eventuale commercialista più una dichiarazione d'affari di 20.000.000 all'anno? Chi vorrebbe eliminare questi mercatini sono inoltre gli antiquari con negozio (che non potrebbero partecipare perché ■■■ licenza ■ posto fisso) e i famosi ambulanti ■■■ licenza (che possono partecipare ■ tutti i mercati settimanali ■ giornalieri ■ non rilasciano una ricevuta ma vendono roba ■■■■ compresi jeans e altro).

«Senza hobbisti i mercatini finiscono, noi visitatori non ci faremo più vedere e i Comuni non avranno più quella bella cifra che i succitati devono pagare. Non si potrebbe far pagare ■■ ulteriore cifra per contributo statale in modo da avere una licenza giornaliera?».

Eugenia Girardi

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nell'articolo riguardante la tombola di beneficenza fatta in favore del Centro Tumori di Candiolo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, che la serata si è conclusa con un ballo nei locali storici. Si diceva anche che l'ultimo ballo precedente fu per le riprese ■■ film "Guerra e pace" nel 1962.

«Non è così: ricordo ■■■ nostalgia ■■■ ballo ■ occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia nel 1961 al quale io e mio marito, giovane ■■■ coppia agli inizi della vita comune, fummo invitati e partecipammo entusiasticamente. Purtroppo non ci demmo da fare per avere qualche fotografia di quelle scattate dal fotografo addetto è così... non mi rimane nulla di visibile!».

Marilisa Pellicia Selvaggi

Un lettore ci scrive da Udine:

«Sono tornato a Torino per lavoro e ho avuto l'occasione di fermarmi in città un po' più a lungo: che trasformazione! Scoso dall'aereo non credevo ■ miei occhi nel leggere "stazione ferroviaria": senza le polemiche del Malpensa Express in un attimo si è in città, benché non ancora ■ Porta Susa, ma mi auguro ci si potrà arrivare presto. Davanti ■ Porta Susa fervono ■■■ lavori per la Metropolitana Automatica: ■■■ gioiellino di tecnica ■ innovazione! Scelte coraggiose come quello di liberare definitivamente delle auto piazzetta Reale e piazza Castello hanno cambiato (era ora) il volto del centro storico: e piazza Vittorio Veneto sarà la prossima, a quanto pare. Quando anche piazza San Carlo non sarà più un parcheggio?».

Michele Vientini

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei chiedere al Comune ■■ si può correggere un'anomala ■■ dell'Ici: ■■■ proprietario dell'85% della prima casa, ma pago ■■■ cifra più alta di quella che pagherei se fossi proprietario del 100%. Questo avviene in quanto usufruisco solo del 50% della detrazione. Non sarebbe opportuno applicare ■■■ detrazione progressiva, proporzionale alla quota posseduta?».

Antonella Comba

specchiotempi@lastampa.it

LE STAZIONI ALESSANDRINE DI NOVI LIGURE E ARQUATA CAPOLINEA DEI CONVOGLI DIRETTI A GENOVA

G8, treni e camion «dirottati»

Limitazioni per i Tir su A26, A7 e statale dei Giovi

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Anche il Piemonte Sud rientra tra le aree in cui saranno adottate particolari misure di sicurezza in vista del vertice di Genova. Provvedimenti di limitazione del traffico in direzione di Genova sono stati presi sia per quanto riguarda strade e autostrade sia per le ferrovie. E per i pendolari e gli autotrasportatori è un'odissea annunciata. Sotto pressione saranno la macchina giudiziaria alessandrina e gli ospedali di Novi e Ovada.

Autostrade. Il prefetto Vincenzo Pellegrini ha firmato il decreto che vieta il transito ai mezzi superiori alle 7,5 tonnellate dalle 8 alle 22 del 19 e 20 luglio lungo la A26 da Alessandria Ovest al Gnocchetto di Ovada, sulla A7 dall'uscita per Tortona a Rigoroso di Arquata e sulla statale 35 dei Giovi da Serravalle a Rigoroso. Sulla A26, il traffico pesante proveniente da Nord potrà proseguire fino a Torino e verso Piacenza, così sulla A7. Per il 21 e 22 luglio, sabato e domenica, è già automatico il divieto di circolazione per mezzi pesanti, ma saranno sospesi i permessi in deroga.

Ferrovie. Chiuse le stazioni genovesi Principe e Brignole, le stazioni di Novi e Arquata saranno da mercoledì il capolinea dei treni diretti verso la Liguria e resteranno aperte dalle 7 alle 20. Per raggiungere Genova i pendolari dovranno utilizzare la navetta Novi-Bolzaneto (con fermate a Serravalle e Arquata), in partenza ogni mezz'ora. Le stazioni di Acqui e di Voltri saranno invece collegate con treni in partenza ogni ora. Regolari (ma con tempi allungati) i collegamenti tra Torino, Roma e la località del Sud. Gli Intercity, però, ad Alessandria verranno deviati verso Piacenza, Bologna e Firenze. I treni da Milano per Ventimiglia a Tortona devieranno su Alessandria-Acqui-Savona.

Giustizia. Alessandria farà da punto di smistamento per eventuali emergenze giudiziarie per tutta la durata del G8. Al carcere di San Michele saranno di turno i gip di Genova per la convalida di eventuali fermi e arresti. Saranno coinvolti il personale del Palazzo di Giustizia, avvocati d'ufficio e interpreti. Molti detenuti del carcere di San Michele, alle porte di Alessandria, e del reclusorio di piazza don Soria, in centro, sono stati trasferiti per fare posto a eventuali nuovi arrivi.

Ospedali. La direzione del «San Martino» di Genova ha chiesto all'Asl 22 di poter contare sulla disponibilità dell'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure ed eventualmente dell'ospedale di Ovada.

Manifestazioni. Sabato si sono svolte numerose manifestazioni di piazza contro il «G8»: quasi una prova generale in preparazione della protesta di Genova. Tre nella sola provincia di Cuneo con l'adesione di 50 Associazioni di volontari.

Nelle strade contro il G8: anche ad Alba si è svolta una manifestazione in vista del vertice che si terrà a Genova

ARRESTATA A BIELLA

In carcere «mamma» boliviana

BIELLA. Una cittadina boliviana di anni, residente a Pralungo, è stata arrestata dalla polizia su ordine di custodia cautelare emesso dal gip Crupi su richiesta pm Serianni. Nei suoi confronti le accuse più gravi sono quella di favoreggiamento della prostituzione e di immigrazione clandestina: avrebbe permesso l'ingresso in Italia e quindi nel Biellese di una giovane connazionale, obbligandola poi alla vita di strada.

L'inchiesta risale a un mese fa, quando gli agenti fermarono la ragazza per un controllo. Subito la giovane si confidò, raccontando di essere giunta in provincia con la promessa di un lavoro. Poi invece le cambiate e ora restava altro che prostituirsi.

I poliziotti risalirono alla connazionale di Pralungo. Che dopo serie di appostamenti e intercettazione telefoniche, è stata bloccata e portata in carcere a Vercelli.

L'altro giorno si è svolta l'udienza di convalida fermo e il giudice Crupi si è riservato la decisione, che si conoscerà solo oggi. Nel frattempo però l'avvocato difensore, Vincenzo Ferraù, ritiene che la vicenda non sia così grave: «La mia assistita è conosciuta dal Consolato come persona per bene e stimata. Sono stati i parenti in Bolivia a mettersi in contatto con lei e a chiederle di aiutare quella ragazza. Lei l'ha ospitata prima gratuitamente e poi chiedendole di pagare un modesto affitto, sicuramente non facendola prostituire». [d. p.]

AL LAVORO IN CENTRO

Carabinieri di quartiere a Vercelli

VERCELLI. Per si limita a zone del centro storico, ma da settembre amplierà il raggio d'azione: si muove a piedi per poter incontrare i commercianti, parlare con i cittadini, intervenire in modo rapido (è costantemente collegato via radio con la centrale) per contrastare episodi di microcriminalità. Il carabiniere di quartiere è operativo anche a Vercelli e, dopo pochi giorni di lavoro «sul campo», il Comando provinciale ne ufficializza la figura e i compiti.

Il carabiniere di quartiere sarà presente tutti i giorni, dalle alle 20, ma non è escluso che questi orari si trasformino, a seconda delle esigenze della zona. In ogni rione si muoverà sempre la stessa persona, in modo da conoscerne residenti o negozianti e rinsaldare un rapporto di collaborazione. Il rappresentate dell'Arma si muoverà nella intera zona che gli è stata affidata, con la possibilità di raccogliere segnalazioni e informazioni che i colleghi potranno elaborare, ed in ogni momento potrà richiedere il pronto intervento di un'autoradio.

«I riscontri sono decisamente positivi: i vercellesi hanno dimostrato di gradire l'iniziativa», commentano al Comando provinciale dell'Arma facendo bilancio della prima settimana di attività del carabiniere di quartiere. Il servizio sarà in vigore in forma sperimentale fino a dicembre. [r. v.]

IN BREVE

Due auto si scontrano grave donna valdostana

Una donna valdostana è ricoverata in prognosi riservata al Cto di Torino per le ferite riportate in un incidente accaduto ieri nel centro del Vercellese. La donna, di cui sono ancora state fornite le generalità, viaggiava su una «Panda» con il marito ed un amico, diretta verso una trattoria della zona gestita da conoscenti: l'auto si è scontrata con una Thema, mentre stava svoltando per raggiungere il ristorante. Altre tre persone sono rimaste ferite, ma in modo lieve. [l. d. c.]

ALESSANDRIA

Lite fra extracomunitari davanti alla questura

Lite tra extracomunitari ieri pomeriggio davanti alla questura, per cause ancora da chiarire. Pare inoltre uno dei contendenti avesse un coltello. Oltre ai poliziotti sono intervenute due ambulanze che hanno trasportato alcuni feriti in ospedale. [r. al.]

Sparatoria tra albanesi a causa di un incidente

L'altra notte in città due albanesi hanno avuto un diverbio a causa di un incidente automobilistico. Sono stati sparati alcuni colpi di pistola, forse non una scarciacani, ma nessuno è stato ferito. L'episodio si è concluso con una denuncia ai carabinieri. [m. t. m.]

BIELLA

Bimba cade in piscina e si frattura una gamba

Allarme in una piscina biellese per la caduta di una bambina dal bordo della vasca. La piccola, 10 anni, residente a Candelo, è scivolata mentre giocava con gli amici. Subito le sue condizioni sembravano preoccupanti ed è stato immediatamente richiesto l'intervento del 118: un'ambulanza ha quindi trasportato la bambina in ospedale dove è stata ricoverata. Ma il quadro clinico è poi migliorato e l'esame radiografico ha evidenziato la frattura di una gamba. [f. p.]

NIZZA

Si presenta il piano di protezione civile

Giovedì alle 14,30 all'Auditorium della Trinità di Nizza, la Regione presenterà il piano di protezione civile «Interreg», che coinvolge 76 Comuni di tutti il Piemonte, in particolare delle valli di Susa, Bormida, Belbo e dell'Acquese. Si tratta di un progetto pilota per predisporre piani di protezione civile (anche con interventi simulati al computer), per affrontare dissesti idrogeologici e alluvioni. A far gli onori di casa, l'assessore Sergio Perazzo che si è occupato del rapporto e del coordinamento tra i vari enti pubblici. [e. ce.]

BIELLA

Ristrutturazione palasport oggi s'iniziano i lavori

S'inizia oggi l'intervento di ristrutturazione del palazzetto di via Pajetta per consentire alla Pallacanestro Biella di disputare il prossimo campionato di serie A. I lavori porteranno la capienza dagli attuali 2500 a 3500 posti. [f. p.]

A LORETO DI OLEGGIO

Messa e festa per i quadri recuperati

OLEGGIO. Era più affollata del solito ieri la messa nel Santuario della Beata Vergine Assunta in frazione Loreto e tanta la curiosità tra i fedeli: don Franco Pangullo li ha chiamati a raccolta per annunciare il ritrovamento a Torino (due persone denunciate per ricettazione) delle sei preziose tele del Settecento rubate nella notte fra il 2 e il 3 luglio.

Un furto che fece scalpore: i quadri di grosse dimensioni hanno notevole valore artistico sia devozionale. Ornavano l'altare. Anche nella chiesa di San Michele, gioiello oleggese del periodo romanico, erano spariti pochi giorni prima alcuni banchi antichi e un'acquasantiera. Il «tesoro» della frazione di Loreto è stato ritrovato venerdì, sabato il parroco è andato a Torino per riconoscere le tele. Ora il prete vuole preparare una festa con agenti e dirigenti del commissariato San Paolo che hanno ritrovato il bottino. In settimana si organizza il trasporto da Torino a Oleggio dei quadri. [m. p. a.]

PICCHIA I CARABINIERI

Un fossanese arrestato in Liguria

SAVONA. E' finita in una cella di sicurezza della caserma dei carabinieri la notte brava in Riviera di un giovane di Fossano, Matteo Milanese, 34 anni, che fermato dai carabinieri per un controllo si è scagliato contro di loro. Uno dei militari ha dovuto farsi medicare all'ospedale San Paolo: guarirà in 15 giorni.

L'episodio è avvenuto a Savona, ma ha avuto il prologo tra Albissola Marina e Celle Ligure quando il giovane, alla guida della propria macchina, è stato protagonista di una manovra spericolata sotto gli occhi di un automobilista che ha dato l'allarme e chiamato i carabinieri di Savona il cellulare. All'ingresso della città, Matteo Milanese ha trovato ad aspettarlo una pattuglia della radiomobile che gli ha intimato l'alt. Il giovane, che pare fosse in preda agli effetti dell'alcol, è andato in escandescenza ed è stato arrestato con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. [c. v.]

LA DENUNCIA DEI SINDACATI: IMPIEGATI E DIRIGENTI TRASFERITI CON ORDINE SCRITTO AD ALTRE SEDI

«Sostituiti da personale fotogenico»

Oggi per l'inaugurazione del nuovo ufficio Pt di Alba centro

Paola Scola
ALBA

Non sono stati ritenuti «adatti» alla nuova sede delle Poste, che sarà inaugurata oggi. Quindi stati sostituiti con «personale più fotogenico». E' la denuncia di Enzo Petraro, segretario regionale del Piemonte del Sindacato autonomo italiano lavoratori postelegrafonici, che ha contestato duramente il trasferimento in massa dei dipendenti dell'ufficio postale di Alba Centro, in coincidenza con la cerimonia inaugurale.

«Il personale locale è stato destinato ad altra sede perchè non rovinasse la festa - ha rimarcato il responsabile del Sailp -, perchè ritenuto non idoneo a presenziare all'inaugurazione del nuovo ufficio. Lavoratori che stanno pagando da anni il prezzo del risanamento aziendale con ore di straordinario non riconosciuto sono stati esclusi dalla cerimonia e sostituiti personale più fotogenico e in tono con la struttura».

Intanto va in vigore parte del contestato piano di razionalizzazione del servizio nel Cuneese con l'istituzione degli operatori unici destinati a svolgere le mansioni di postini e impiegati

Per questo il sindacato ha sollecitato «pubbliche scuse da parte dell'azienda, per aver sacrificato all'estetica le più elementari norme di buona educazione e di buonsenso».

Quanto accaduto ad Alba è confermato anche da Stefano Dho, responsabile provinciale della Uil-Poste: «Confermo tutto. I sindacati confederali avevano già denunciato questo comportamento assolutamente da non condividere. Tutto il personale, compresi i quadri, è stato destinato altrove. Pur avendo sempre lavorato bene, ha dovuto lasciare gli uffici appena ammodernati dal punto di vista tecnologico».

«Con l'ultimo nostro contratto, firmato l'11 febbraio - ha proseguito -, i dipendenti possono essere movimentati con un preavviso di 5 giorni, entro un raggio di 30 chilometri. Avevamo fatto resistenza e denunciato quanto stava avvenendo, anche in base dell'articolo 28, cioè come attività antisindacale. Poi sono arrivati gli ordini scritti di trasferimento».

I fatti di Alba, che il sindacalista della Uil ha definito «il colpo di coda del direttore della filiale prima del trasferimento a Pinerolo, dal 1° settembre», non rappresentano che l'ultima polemica riguardante le Poste in provincia di Cuneo. Il progetto di razionalizzazione e riordino dei servizi (con il taglio di alcune decine di posti) ha portato lo scontro fra azienda e piccoli Comuni sul tavolo della Prefettura la scorsa settimana, ottenendo la mediazione del prefetto Mario Spanu. La contestazione riguarda soprattutto la «mancata concertazione con gli amministratori locali delle riduzioni di orari, personale, sportelli».

Da oggi si estenderà ad altri centri l'operatore unico, cioè la figura professionale che sbrigherà i compiti di sportello che il recapito della corrispondenza. Dopo Montelupo Albese, Castiglione Tinella e Neviglie, toccherà a Baldissero d'Alba (oggi), Roddino (18 luglio), Somano, Scaletta Uzzone, Gorzegno, Belvedere Langhe (23), Niella Belbo e Albaretto Torre (30).

Il modello del «part-time orizzontale» dal lunedì al sabato è stato invece attivato a Caprauna, Alto, San Rocco Montà e Castelrotto.

DI ARTISTI

Gli scorci di Castell'Alfero finiscono sulla tela

Successo di pubblico e partecipanti ieri a Castell'Alfero, nell'Astigiano, in occasione di «Arteinfesta», concorso organizzato da Comune e Pro loco. Un centinaio i pittori che, lungo le vie, hanno ritratto scorci del paese. In piazza i visitatori hanno potuto ammirare i lavori di un gruppo di «madonnari». In contemporanea si è svolta la prima edizione di «Alla scoperta dei castelli»: oltre a una visita ai saloni si è svolta una degustazione di vini e cioccolato. [r. s. a.]

I GIOVANI HANNO INCONTRATO CONNAZIONALI CHE SI SONO TRASFERITI E HANNO AVUTO SUCCESSO NELLA CITY

A Londra per imparare cos'è l'orgoglio piemontese

In viaggio premio con la Regione gli studenti vincitori del concorso «Storie di migrazioni»

Silvana Mossano
LONDRA

L'epilogo del primo concorso «Storie di migrazioni», promosso dalla Regione con le Province e *La Stampa*, si è svolto a Londra in un incontro di gala che ha avvicinato i ragazzi vincitori agli «ex ragazzi» che decenni fa hanno lasciato l'Italia per conquistare con il lavoro e la tenacia un posto della City. E l'hanno fatta e l'hanno raccontato agli studenti piemontesi che hanno vinto il soggiorno di una settimana in Inghilterra: è il premio per aver partecipato all'iniziativa voluta dall'assessore regionale Mariangela Cotto, insieme al proprio staff.

Alla cerimonia, al Central Park Hotel, sono intervenuti il console italiano, il presidente dell'associazione «Piemontesi nel mondo», Michele Colombino, i consiglieri regionali Emilio Bolla e Mario Contu della Consulta regionale dell'emigrazione. C'era poi una vasta rappresentanza dell'associazione «Piemontesi nel mondo» nata a Londra 17 anni fa, una delle 202 nel mondo.

«Si sta già preparando la prossima edizione del concorso "Storie di migrazioni" chiediamo a voi ragazzi - ha detto l'assessore - di fare da ambasciatori nelle classi dei vostri coetanei perché sempre più numerosi partecipano. Quest'anno siete stati 5000. Il primo testimonial è il dodicenne astigiano Oscar Graniero, audioleso, che, attraverso i gesti tradotti dalla sorella Simona, ha lanciato un appello alla continuità dell'iniziativa che si è unito a quello contato degli alunni ovadesi. L'assessore Cotto ha fatto presente che il concorso non vuole fossilizzarsi in uno sterile rimpianto del passato: «Questo avvicinamento deve aprire al rispetto per le popolazioni che oggi migrano nel nostro Paese, ma anche stimolare rapporti di crescita sociale ed economica attraverso i piemontesi che sono emigrati».

Il dialogo tra i ragazzi piemontesi di oggi in viaggio premio a Londra e i piemontesi che in Inghilterra hanno fatto fortuna («una per me la è l'Italia e quando viene un po' di nostalgia in due mi volo in Piemonte» hanno detto) è stato proiettato nel futuro partendo dalla forza delle esperienze vissute. L'esperienza, ad esempio, del vice presidente londinese di «Piemontesi nel mondo», Umberto Tosi, che dopo la scuola alberghiera a Stresa ha fondato il ristorante Bice, celebrazione massima della cucina italiana; di Roberto Danova, anch'egli uscito dalla scuola di Stresa divenuto un noto compositore, cantante e musicista che ha anche lavorato con Dalla, Tozzi e Battisti e ultimamente ha inciso il cd «Credo» inni sacri in chiave rock; di Antonio Scigliuzzi, pollettiere, che realizza borse per la famiglia reale; della moglie Elvira che ha un ufficio di traduzioni per aziende, enti, professionisti. «Quando vedi *La Stampa* in edicola - ha detto Tosi - ci riempie il cuore, così come quando passa una Fiat o quando leggiamo che la Juve ha successo».

L'assessore regionale Mariangela Cotto ha accompagnato a Londra i ragazzi vincitori del concorso «Storie di migrazioni»

L'orgoglio piemontese è molla che può dar vita a una crescita culturale ed economica con l'intensificazione di scambi. è convinta l'assessore Cotto che, con Colombino, ha deciso, oltre all'incontro con i piemontesi in Australia a novembre, un raduno nel a Strasburgo abbinato alla promozione dei prodotti simbolo agroalimentari della regione.

Giorgia a Varallo, i Mau Mau nel Cuneese. Asti aspetta Pino Daniele

Paoli e Bennato sull'«isola» di Tenco

Ricaldone rende omaggio al cantautore scomparso

OGNI sera un concerto: la settimana è una carrellata di [illegible]ndi nomi della musica leggera. Il viaggio può iniziare dalla provincia di Alessandria dove, giovedì, Ricaldone rende omaggio a Luigi Tenco con gli appuntamenti de «L'isola in collina». Il debutto, sul palco allestito [illegible] piazza, è con Gino Paoli (ore 21,30, ingresso 25 mila lire), mentre venerdì sarà protagonista Edoardo Bennato.

Mercoledì, all'Alpàa, la grande fiera di Varallo, in Valsesia, è attesa Giorgia, mentre domenica, per il gran finale, si esibirà Luca Barbarossa: concerti gratuiti, dalle 21, sul palco di piazza Vittorio (0163/51280). Venerdì, invece, in piazza del Broletto a Vercelli, Sergio Endrigo canta «Teresa... e le altre». Ore 21,30, ingresso gratuito.

A Bra Folkestate propone domani alle 21, in piazza Caduti per la libertà, il concerto dei Quintorigo, mentre venerdì suonano i Dik Dik. In caso di maltempo, ci si sposta al Centro Arpino. Biglietti a 15 e 10 mila. Sempre venerdì alle 21, ma alla caserma Mario Musso di Saluzzo, suonano i Mau Mau. Biglietti a 10 mila. E ancora, venerdì, sabato [illegible] domenica, a Roddino, esplode la musica di «Mataria 'd Langa»: s'inizia alle 22 con Tribè e Pundreas, mentre sabato è di scena Billy Bragg e domenica è previsto un gemellaggio musicale tra Italia e Sud Africa (349/3243017).

Novaro aspetta, domenica alle 21,30, in piazza Martiri, la voce di Fabio Concato, ospite con un concerto gratuito del cartellone dell'«Estate». In caso di pioggia, ci [illegible] trasferisce al Teatro Coccin. A Baveno, per il Festival Umberto Giordano, mercoledì Oriella Dorella e Serge Manguette danzano «La Traviata» dalle 21,15 nel parco di Villa Fedora (0323/924632). Sabato invece debutta «LagoMaggioreJazzFestival»: sul lungolago di Stresa, dopo le 21, per un omaggio a Tito Puente, [illegible] il Latin Jazz Ensemble. Domenica, a Stresa, sono protagonisti Ray Bryant e Freddie Hubbard & The New Jazz Composers.

Per Asti Musica, giovedì sera, in piazza Cattedrale, dalle 21,30, si esibisce Pino Daniele (biglietti a 45 e 30 mila lire), mentre venerdì, alla stessa ora, arriva [illegible] musica di Claudio Lolli (0141/399479). Infine cabaret in piazza Alat, a Champoluc: sabato alle 21,30, per il «Sabot d'oro», si ride con Gianni Fantoni. [e. s.]

Gino Paoli, Giorgia ed Edoardo Bennato animano i concerti della settimana

VALLE D'AOSTA

AOSTA

DIACCESA Tel (0165) 262.220.
CHIUSO PER FERIE

THEATRE DE LA VILLE Prem. (ore 18-23) tel. (0165) 238536 (www.delaville.it)
CHIUSO PER FERIE

CHÂTILLON

DES GUIDES Tel (0166) 949 473
CHIUSO

CHAMPOLUC

[illegible] (0125) 307463
Il presento [illegible] (ore 21,15)

COGNE

GRAND PARADIS Tel (0165) 749.373
Shrek (ore 17 20.22)

COURMAYEUR (CENTRO CONGRESSI)

MONTE BIANCO Tel (0165) 841 [illegible]
Digimon (ore 17)
L'erba di Grace (ore 16; 21,35)

SAINT-VINCENT (CASINÒ MUNICIPALE)

AUDITORIUM Tel (0166) 510.060 (www.voglioalcinema.it)
Shrek (Ore 21; 22.30)

PALAIS [illegible] (0160) [illegible] 060 (www.voglioalcinema.it)
CHIUSO

VERRÈS (CENTRO CONGRESSI)

IDEAL Tel (0166) 510.060 (www.voglioalcinema.it)
La vendetta di Carter (ore 20,30)
Evolution (ore 22.30)

IVREA

ARCINEMA Tel (0125) 425084
Wartetics Orkestar in concerto
Musiche della Serbia Meridionale e della Macedonia (ingr. unico Lire 12.000). Ore 21.30

BOARO Tel (0125) 641480
CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA Tel (0125) 641 571
Shrek (ore 20.30; 22.30)

ASTI

ASTI

LUX Tel 0141-594.147
Shrek
Orario: 20,30; 22,30.
[illegible]: 12.0000 (8000). lunedì 8000.

POLITEAMA Tel (0141-530.088
Urban legend
Orario: 20,05; 22,30.
Biglietto: 12.0000 (8000). lunedì 8000

RITZ Tel 0141-530 088
Evolution
[illegible] 20,20.22.30.
Biglietto: [illegible]. lunedì 8000

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-595.040
Pearl Harbor
Orario: 21,30
Biglietto: [illegible] 8000, fer. 10.000 (7000).
ven, sab dom fest e prel. 12.000 (8000)

LUMIERE Tel 0141-413.530
CHIUSO PER FERIE

CANELLI

BALBO Tel 0141-824 889
CHIUSO PER FERIE

CASTELNUOVO BELBO

COMUNALE Tel 0141-702.788
CHIUSO PER FERIE

LUX Tel 0141-702.788
CHIUSO PER FERIE

SOCIALE (ATS) Tel 0141-701.496
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA Sala Verdi [illegible] 0141-701.459.
[illegible] PER [illegible]

MULTISALA Sala Asnara
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA Sala Regina
CHIUSO PER FERIE

CASTAGNOLE DELLE LANZE

CRISTALLO Tel. 0141-975.124.
CHIUSO PER FERIE

LUX Tel 0141-975.016
CHIUSO PER FERIE.

SPLENDOR Tel. 0141-982 208
CHIUSO PER FERIE.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

[illegible] Tel 0131-252.644
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun L. [illegible]

AMERI - ESTIVA ESTIVA Tel. 0131-252 079
La tigre e il dragone
Ore 22
L. 9000
[illegible] L. 7000

COMUNALE Sala Grande Tel. 0131-234 240
Chiuso per ferie
L. 12.000/9000
lun L. 7000

COMUNALE Sala Ferrero Tel. 0131-234.240
Chiuso per ferie
L. 12.000/5000
lun L. 7000

DORSO Tel 0131-268.080
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun L. 7000

GALLERIA Tel 0131-252.112
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun L. 7000

MODERNO Tel 0131-252.207
Chiuso per ferie
L. 12.000 - lun L. 7000

KRISTALLI - Sala Kubrick Tel. 0131 - 349.321
Evolution
Feriali ore 20.20-22.30
Sab. [illegible] lusion
ore 16.20-18.20-20.20-22.30
L. 12.000 - lun L. [illegible]

KRISTALLI - Sala Lumiere Tel 0131 - 349.321
Shrek
Feriali ore 20.30-22.30
Sab. [illegible] estive.
[illegible] 16-17.30-19-20.30-22.30
L. 12.000 - lun L. 7000

ACQUI TERME

[illegible] 0144-322 885
Non pervenuto
Ore 20.30-22.30
L. 10.000/8000

CRISTALLO Tel 0144-322 400
Chiuso per ferie
L. 10.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel 0143-667 516
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun L. 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel 0142-452 291
Shrek
Feriali [illegible] 20.20-22.25
Sab. e festivi:
ore 15.30-17.10
18.50-20.30-22.25.
L. 12.000/9000 - lun L. [illegible]

POLI Tel 0142-452.081
Chiusura pasquale
L. 10.000
[illegible] 7000

CASTELCERIOLO

MACALLE' Tel 0131-585.001
Chiuso per ferie
L. 10.000

NOVI LIGURE

IRIS Tel 0143-321.472
Chiedimi se sono felice
[illegible]
L. 6000/5000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78 290
Evolution
Ore 20.30-22.30.
L. 12.000/8000
lun. L. 7000

OVADA

[illegible] Tel 0143-81 411
La follia dell'imperatore
Ore 21.30
L. 12.000/8000
lun L. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81 411
Chiuso per ferie
[illegible].30-22.15
L. [illegible]
lun L. 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARIA Tel 0143-62 395
Chiuso per ferie
L. 10.000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1 Tel. 0131-861.326
Evolution
Ore 20.30-22.30
L. 12.000/8000
lun L. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel [illegible]26.
La vendetta di Carter
Ore 20.30-22.30
[illegible]
lun L. 7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE Tel. 0131-942.276
I cavalieri che fecero l'impresa
Ore 22
L. 7000

VOGHERA

ALLEGRO Tel 0383-648.124
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000
lun. L. 7000

CUNEO

CUNEO

CORTILE [illegible] CONVITTO CIVICO (via Alba) T. 0171-631.771/344.285
Le tute ignoranti Or. 22

DON BOSCO Tel 0171-692.510
CHIUSO PER FERIE

ALBA

EDEN Tel 0173-363.021
CHIUSO PER FERIE

MORETTA Tel 0173-364.936
CHIUSO PER FERIE

SALA GRIOT Tel. 0173-284 953
CHIUSO PER LAVORI

BAVENO

[illegible] Tel 0175-346.901
CHIUSO PER FERIE

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO T. 0171-262.211
CHIUSO PER FERIE

CINELANDIA Tel 0171-266.213.
Sala 1: Chocolat.
Or 20.10; 22.40
Sala 2: La Comunidad
Or. 20.15; 22.35
Sala 3: Unbreakable, Il predestinato
Or. 20.20; 22.40
Sala 4: Tesis
Or. 20.10; 22.40
Sala 5: Shrek
Or. 20.15; 22.20
Sala 8: La vendetta di Carter
Or. 20.15; 22.40
Sala 7: Shrek
Or 19.45 21.30
Sala 8: Pearl [illegible]. Or. 21
[illegible] **Evolution**. [illegible].20;30, 22;45
Sala 10: Cast away. Or. 20, 22,50

BRA

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317.
Lunedì ingresso 7 mila
Sala Grande: Evolution. Or. fer. e fest. 20. 22.20
Sala Max: Urban legend-Final cut. Or. 20, 22.20
Sala Mignon: CHIUSO PER FERIE

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771.
[illegible] **Metropolis: Quills: La penna dello scandalo** Or. 22
Sala Millenium: Per [illegible] **e per incanto**. Or. 22

CARAGLIO

LUX Tel 0171-945.009.
CHIUSO PER FERIE

CARAMAGNA

FERRINI Tel 0171-618 131
CHIUSO

[illegible]

F.LLI VACCHETTI Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[illegible]

NUOVO LUX T. 0171-211 726.
CHIUSO PER FERIE

CEVA

SALA BORSI T. 0174-701 552.
CHIUSO PER FERIE.

CHIUSA PESIO

MILLEFONTI Tel 0172-498.324.
CHIUSO PER FERIE

DOGLIANI

[illegible] 0173-742.321
Sala Blu: Ritorno a casa. Or. 22
Sala Grande: Evolution. Or. [illegible]
Sala Rossa: Shrek Or. 22

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407
[illegible]

GARESSIO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

LUX Tel 0171-927.534
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2.
OGGI RIPOSO

MORETTI
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

DUOMO Tel 0175-43.756.
[illegible]

ITALIA Tel 0175-42.600
CHIUSO PER FERIE

SAN MICHELE MONDOVÌ

ROSSINI Tel. 0174-297.105.
OGGI RIPOSO

SANTHIÀ

AURORA

RITZ
CHIUSO PER FERIE

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP Tel 0321-625 688
Chiusura estiva Or. 21.30 spettacolo lunedì Fer. fest. e pref. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 [illegible]. L. 11.000, escluso sab. dopo le 21) Merc. sab. coli. pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendita [illegible] apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-476 826
Chiusura estiva. In [illegible] il [illegible] si terranno le proiezioni del cinema all'aperto cortile del Broletto. feriali e pref. L. 12.000; 9000; lun. fer. 8.000

BROLETTO ALL'APERTO Tel 348-72.34.222
L'erba di Grace. [illegible] Bellezza. [illegible] apertura Broletto ore 21 [illegible] (estivo L. 10.000 rid. 8000

ELDORADO Tel. 0321 - 624 158
chiusura [illegible] feriali e prefestivi: L. 13.000, 9000; mercoledì fer. 9000 (9/17 [illegible] L. 11.000; escluso sabato dopo le 21)

SACRO CUORE Tel 0321 - 46.54.64
oggi riposo

SUNO

SANT'AMBROGIO Informi su segr. tel 0321 - 63.71.83
CHIUSURA ESTIVA

ARONA

ALL'APERTO CINE S.CARLO (cartelle cinema, [illegible] di spettacolo nella sala del cinema stesso) Informazioni segr. tel 0322 - 240.566
oggi riposo. Ingr. Lire 9.000 rid 8000

VARZO

VARZONI
CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA

MODERNO Tel 0324 - 82 151.
chiusura estiva
Ingr. Lire 11.000; rid. 8000 (fest. fer. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel. 0324 - 81.741
chiusura estiva
Ingr. L. 12.000, rid. 8000 (fest. fer. [illegible]

NUOVO SALA 2 Tel. 0324 - 81.741.
chiusura estiva Ingr. [illegible] rid. 8000 (fest. fer. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0324 - 81 741
Chiusura estiva
Ingr. Lire 12.000, rid. 8000 (fest. fer. 8000)

[illegible]

BALLARDINI
Tel 0321 - 51.95.23
oggi riposo
Ingresso con tessera L. 30.000. Ingresso singola proiezione L. 8.000

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA [illegible] 0331 - 914 265 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30

I galtoni (vietato min. di 18 anni)
Or. 20.20 22.50 L. 13.000; rid [illegible]
Merc. [illegible] pom. L. [illegible]

Evolution
Or. 20.30, 22.50. Lire 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab pom L. [illegible]

Shrek
Or. 20 22.40. Lire 13.000 rid. 9000
Merc. sera e sab [illegible] L. 9000

The guilty - Il colpevole
Or. 20, 22.40 [illegible]
sab pom L. 9000

Pearl Harbor
Or. 20.40, 22.10 Lire 13.000, rid. 9000
Merc. sera e sab pom L. 9000

[illegible] **e** [illegible] **terra del cargiuri**
Or.: 20,20 Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab pom L. 9000

Urban Legend 2
Or.: 20,20; [illegible]. Lire 13.000; rid. 9000
Merc. sera e sab pom L. 9000

Holy Smoke (ci[illegible]
Or.: 20.30 Lire 13.000; [illegible]
Merc. sera e sab pom L. 9000

OMEGNA

CINE TEATRO
Tel 0321 - 91 [illegible] Info su segr. tel.
Chiusura estiva
Ingresso feriali e festivi L. 11.000/8000

TRECATE

[illegible]
Chiusura estiva
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telef. 0321 - 777 122

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info su segr. tel 0324 - 240.853.
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orario cine su segr. tel

CORSO MULTISALA 2.
Info su segr. tel 0324 - 240.853
CHIUSURA ESTIVA
Informaz. dett. orario cine su segr. tel

CRODO

SOCIALE
Tel. 0323 - 61.459
chiusura estiva

ORATORIO
CHIUSURA ESTIVA

PREMOSELLO

SOCIALE (INTRA)
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940.
Riposo estivo

VIP
Info e prezzi su segr. tel. 0323-40 19 40
Evolution ore. 20.30; 22.30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
chiuso per riposo estivo
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964
chiuso per riposo estivo
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA Inf Or Tel 0161-255 045
OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744
CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE Inf Or Tel 0161-259.047
OGGI RIPOSO

VIOTTI Inf Or Tel 0161-250 845.
Chiuso

BELVEDERE BOLBY DIGITAL Inf Or. Tel 0161-215 018
OGGI RIPOSO

CORTILE SANTA CHIARA
OGGI RIPOSO

LUX Inf Or [illegible] 0161-213 375.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO BARBIERI Via Parini 1 [illegible] Tel 0161-253 378
CHIUSO

SALA DUGENTESCA Inf Or. Tel 0161-252 667
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Chiuso

BORGOSESIA

LUX Inf Tel. 0163-22 698.
CHIUSURA ESTIVA

MAZZETTI Inf Tel 0161-486 714
CHIUSURA ESTIVA.

SANTHIÀ

IDEAL Inf. Tel 0161 930 827-0332/4467486
CHIUSURA ESTIVA

TRINO

[illegible] Inf Tel 0161-828 600
Gallino in fuga (anteprima) Orario: 21 spettacolo unico. Lire 7000 prezzo unico.

VARALLO

VITTORIO Inf Tel 0163-54.265.
CHIUSO

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO.
Inf Tel 015-22 736 - 31 312 (cinema Impero)
Oggi riposo
Orario 21.30 Lire 9000/6000
In caso di maltempo le proiezioni si terranno al Cinema Impero

MAZZINI Inf Tel 015-22.736 - 31 312
SALA 1. CHIUSO PER FERIE
Orario: 20; 22.30.
Lire 12.000/10.000
SALA 2° CHIUSO PER FERIE
Orario: 21.30 spett. unico.
Lire [illegible]
SALA 3. CHIUSO PER FERIE
Orario: 21.30 spett. [illegible].
Lire 12.000/10.000.

ODEON Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario 16.30; 21.30
Lire 12.000/10.000

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER FERIE
Orario: 20.15; 22.30.
Lire 12.000/10.000.

CANDELO

VERDI Inf. Tel 015-253 89 27.
[illegible]
Orario 22.15.

CRESCENTINO

[illegible] Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.566
NON PERVENUTO

GHEMME

IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620.
OGGI RIPOSO
Orario 22.15 Lire 12.000/8000

GOZZANO Inf. Tel. 015-83.898.
CHIUSO PER FERIE.

[illegible]

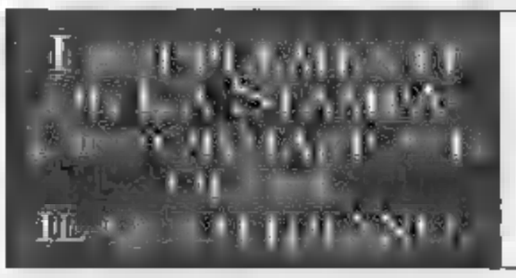
ANGELUS
CHIUSO

[illegible]

EXCELSIOR Inf Tel 015-767.323.
[illegible] PER [illegible]
[illegible] 16, 21; 23. Lire [illegible]

[illegible]

FELIX Inf. Tel. 015-242.31 18.
CHIUSO



Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [illegible]AMPA

LE TRAME DEI FILM

A MORTE HOLLYWOOD. Commedia. Il nuovo lavoro di John Waters racconta la storia [illegible] [illegible] regista che rapisce una petulante attrice al fine di farne una star [illegible] cinema underground.● ● ●

SELLA [illegible] [illegible]. Commedia. Un gruppo di genitori è disposto a tutto pur di assicurare la vittoria in un concorso di bellezza alla propria figlia.

LE BIANCHE TRACCE DELLA VITA. Drammatico. Un piccolo paese [illegible] montagne della Sierra Nevada è teatro delle vicissitudini sentimentali dei [illegible] nuovi arrivati: Elena, [illegible] figlio Hope e Dolgish, incaricato di tracciare la nuova linea ferroviaria. Dirige Michael Winterbottom, il film è stato presentato al FilmFest di Berlino.

BLACK [illegible] [illegible] Commedia drammatica. Presentato all'ultimo Torino Film Festival, il film [illegible] James Toback ritrae la Manhattan [illegible] 2000 attraverso il personaggio di Rich Bower che decide [illegible] abbandonare una vita di espedienti per diventare manager di musica nera. ● ● ●

LE COSE CHE SO DI LEI. Commedia drammatica. Cameron Diaz e Glenn Close sono due fra le sette donne di Los Angeles al centro dell'esordio alla regia di Rodrigo Garcia.● ■ ●

DOUBLE TAKE. Commedia. L'ex sceneggiatore George Gallo debutta alla regia con questa storia che richiama «Una poltrona per due»: [illegible] racconta [illegible] un banchiere [illegible] New York che si trova costretto a scambiare identità con un truffatore ■ ●

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante [illegible] storia [illegible] un'invasione aliena sulla [illegible]: [illegible] gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta.● ■

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e comincia a frequentare lui e il suo mondo. ● ■

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. [illegible]. Il ritorno alla regia [illegible] Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni [illegible]' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato dalle donne. ■ ■ ■

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia [illegible] questo seguito [illegible] ambientata nel [illegible] a [illegible], dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. ■ ■

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia [illegible] Stalingrado nella ricostruzione di Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco [illegible] [illegible] cecchino russo.● ● ●

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal [illegible] Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.● ● ●

PRANZO [illegible] NATALE. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse tra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronti ad organizzare il consueto, [illegible] «pranzo di Natale». ● ● ●

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di De Oliveira s'inizia con un attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesima rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.● ● ● ●

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo [illegible] John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama ricco [illegible] informazioni e quindi corteggiato [illegible] una spia britannica mandato in missione. ● ● ●

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre amici parlano una sera di «scambiarsi la vita». Il giorno dopo l'idea si concretizza.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un [illegible] irascibile [illegible] sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.● ● ●

LA STANZA [illegible] FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia [illegible] Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. ■ ■ ■ ●

LA STRADA DI FELIX. Commedia drammatica. Il giovane Felix decide di [illegible] la natia Dieppe per andare alla ricerca del padre a Marsiglia. Durante il viaggio, tanti incontri.● ■

[illegible]. Thriller. La studentessa Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta di [illegible] film che ha causato la morte del professore. ● ● ●

THE [illegible]. Azione. Jean-Claude Van Damme è uno spietato serial killer braccato [illegible] un cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia.

TRA DUE DONNE. Commedia drammatica. Il [illegible] costume dell'esordiente Alberto Ferrari è ambientato nel 1914 e narra la storia di un giovane capitano [illegible] s'i[illegible] [illegible] sposa di [illegible] consigliere [illegible] Cassazione.● ● ●

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone [illegible] Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino. ● ● ●

[illegible] NOTTE CON SABRINA LOVE. Drammatico. Dal regista di «Mondo Grua», la storia di un orfano diciassettenne che vive [illegible] [illegible] nonna in [illegible] isolato paese dell'Argentina [illegible] s'invaghisce di un'attrice erotica al centro [illegible] un programma televisivo notturno. ■ ●

VENGA IL [illegible] [illegible]. Commedia. Adattamento cinematografico di una pièce teatrale; il film [illegible] ambientato nella comunità nera americana [illegible] vede una famiglia riunirsi a un funerale.

Scegli Solo Infostrada: **da subito, con 59.000 lire al mese IVA compresa,**
fai da casa tutte le urbane e interurbane che vuoi e navighi in Internet a 18 lire al minuto
più 120 lire alla risposta, IVA compresa, 24 ore su 24.

Scegli Solo Infostrada: **con il collegamento diretto alla nostra rete diventeremo il tuo operatore unico e non pagherai più il canone del telefono.**

Scegli Solo Infostrada: **da oggi puoi prenotarlo in tutta Italia.**

Scegli Solo Infostrada, chiama il 155. Chi non si accontenta gode.

INFOSTRADA

Prenotati al 155 oppure su www.infostrada.it, offerta soggetta a vincoli e limiti geografici.

SAVONA
Via XX Settembre 74 r.
angolo Via Buscaglia
- Perito Camera di Commercio
- Consulente Tribunale e Corte d'Appello
IMMOBILIARE ABS
Case & Negozi
tel. 019 827 111

[redacted] GENIASSO
GASTRONOMIA
Centralissima avviatissima
(causa motivi salute)
Trattativa riservata in ufficio
Agenzia ABS, Immobiliare tel. 019.827111
Contatto diretto [redacted] dott. RIGO

SOLO TRENI NAVETTA DA VOLTRI, SESTRI LEVANTE E BOLZANETO, LE ULTIME STAZIONI ACCESSIBILI. POI CI SI AFFIDERA' AI MEZZI PUBBLICI

G8: tutti aperti i caselli genovesi

L'autostrada, ultima spiaggia per chi deve arrivare in città

Marco Raffa

GENOVA

Sopravvivere al G8: non è soltanto il titolo di un instant-book che sta andando a ruba in libreria (ma che in realtà è destinato ai giornalisti che vogliono saperne di più di globalizzazione e popolo di Seattle). E', soprattutto, l'imperativo dei genovesi alle prese con zona gialla, zona rossa, parcheggi, linee autobus, stazioni ferroviarie o svincoli autostradali. Per chi non potrà eclissarsi, magari approfittando di uno dei «last minute tours» offerti dalle agenzie di viaggio, la settimana che comincia oggi si preannuncia molto, molto difficile. [redacted] accanto ai genovesi «di Genova» c'è un'altra categoria, se possibile ancora più disagiata: chi, abitando in Riviera o nell'entroterra, sarà costretto a raggiungere il capoluogo [redacted] muoversi in città per motivi di lavoro [redacted] personali, anche gravi come il ricovero di un congiunto in ospedale. E' difficile; anche a pochissime ore dai giorni «caldi», dire con sicurezza cosa si potrà e non si potrà fare. Ecco, comunque, la situazione aggiornata al tardo pomeriggio di ieri.

AUTOSTRADE. Può sembrare paradossale, ma tutti gli svincoli autostradali che servono l'area genovese, da Nervi a Voltri, resteranno aperti e percorribili per tutto il periodo del vertice. La conferma arriva da fonte autorevole, l'assessore alla Mobilità [redacted] Comune di Genova, Arcangelo Merella. «Questo è quanto ci hanno assicurato - spiega l'assessore - precisando che, ma solo per brevi periodi in concomitanza con il passaggio delle delegazioni, ci potranno essere chiusure dei caselli di Genova Ovest [redacted] Genova Aeroporto». Arrivare a Genova in auto, almeno in teoria, [redacted] sarà quindi un problema. Resta da capire cosa succede «dopo», una volta in città.

TRENI. Polemiche a parte, la chiusura delle stazioni di Brignole e Principe dalle [redacted] mercoledì 18 alla mezzanotte di domenica 22 creerà enormi problemi a chi ha necessità di arrivare a Genova in treno, e creerà complicazioni a non finire sulla rete viaria cittadina. Per evitare il completo isolamento della città sono state individuate tre stazioni «satellite» (Quarto per chi arriva da Levante, Voltri per il Ponente e Bolzaneto per il nord) che saranno servite da treni navetta da e per le provenienze principali: Sestri Levante, Novi Ligure, Savona, Acqui Terme). E poi? Poi si sale sul bus, [redacted] va a piedi o in bicicletta. Qualcuno, più previdente di altri, porterà un ciclomotore [redacted] in stazione nella speranza [redacted] rendersi autonomo dal prevedibile caos dei mezzi pubblici.

[redacted] L'Amt ha rivoluzionato i servizi che toccano il centro, distribuendo in migliaia di copie un pieghevole con tutte le informazioni. Le linee [redacted] Ponente saranno capolinea in via Buozzi, quelle dal Levante a Brignole. Il collegamento tra Levante e Ponente sarà assicurato dalla linea 20 attraverso Circonvallazione [redacted] Monte e corso Montegrappa. Sono previste due «navette» circolari che faranno servizio nella zona rossa sui percorsi Stazione Marittima-piazza Cavour-Stazione Marittima e Fontane Marose-via XX Settembre-Fontane Marose.

TANGENZIALE. Circonvallazione a Monte diventa strategica, e per limitare il rischio di ingorghi verranno istituite, dalle [redacted] alle [redacted] dei giorni 18-21 luglio, le targhe alterne da corso Ugo Bassi a corso Armellini. Il 18 e il 20 via libero alle auto con targa pari, il 19 e il 21 toccherà alle targhe dispari. Numerose le deroghe, nessun blocco permesso e ciclomotori.

OSPEDALI. [redacted] collegamento con il [redacted] Martino e [redacted] Pronto Soccorso sarà effettuato dall'autobus 18 con due linee circolari in partenza da Brignole, mentre per il Galliera ci si dovrà servire del 35 sulla linea Circonvallazione a monte, Manin, corso Montegrappa, corso Saffi, piazza Alessi.

ZONA GIALLA, PARCHEGGI [redacted] PER I RESIDENTI

Zona rossa, zona gialla. «Blindata» la prima, dalla quale dalle 7 di mercoledì alle 13 di lunedì dovranno essere allontanati tutti i veicoli privati, si allentano i divieti per la seconda, dove si potrà arrivare - traffico e cortei permettendo - senza troppi problemi, e persino parcheggiare gratis, [redacted] si è residenti. La giunta comunale ha infatti approvato all'unanimità una delibera che consente la sosta gratuita - negli stessi giorni del blocco della zona rossa - in numerose aree gestite da Genova Parcheggi: Acquasola, piazza Marzali, via Frugoni, piazza Verdi, via Maragliano, corso Podestà, Carignano, Mura S. Chiara, Mura [redacted] Prato, via Brignole De Ferrari, Salita Provvidenza, via XII Ottobre, Mura delle Cappuccine, piazza Colombo. Per entrare nella zona rossa, i residenti e gli altri soggetti muniti di pass potranno utilizzare (a piedi) i pochi varchi disponibili: via Galata, via Carducci, via Sofia Lomellini, piazza san Giorgio, Banchi, piazza Darsena, via Aiuto, piazza Cavour, via Maragliano, via Interiano. Gli ultimi quattro varchi sono anche carrabili, ma riservati a pochissime categorie: portatori di handicap, medici e servizi di emergenza. Per il rifornimento dei negozi della zona rossa, accesso consentito solo tra le 5 e le 7,30 del mattino. [m. r.]

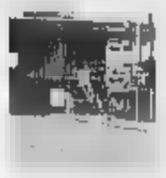
Piazza [redacted] Ferrari nel tardo pomeriggio di ieri. Attorno alla fontana famiglie e turisti incuriositi dai nuovi giochi d'acqua. Un'atmosfera per nulla «blindata»

Savona

A Mongrifone addio alla sosta

SAVONA

Nella zona [redacted] Mongrifone compariranno questa mattina i primi divieti di sosta in vista del blocco di mercoledì quando buona parte dell'area circostante la stazione ferroviaria toltre al piazzale, [redacted] interessata per ora anche via Aglietto e via don Minzoni sarà riservata all'emergenza G8. Savona sarà, di fatto, un centro di transito e di smistamento per chi arriva da [redacted] nente e, nell'ipotesi di un blocco degli accessi a Genova, potrebbe trasformarsi in qualcosa di più. Al momento, però, [redacted] sono previsti servizi particolari ad eccezione di un punto informazioni e di uno [redacted] due punti di primo soccorso. Non è stata per ora ipotizzata la necessità di punti ristoro per eventuali concentrazioni di viaggiatori o di «no global» bloccati sulla strada per Genova.



La stazione di Mongrifone

FRONTIERA. Situazione tranquilla ieri alla frontiera di Ventimiglia dove sono proseguiti bivacchi e happening no-global. Si parla con insistenza di un treno speciale in [redacted] dall'Inghilterra [redacted] giornata di giovedì. Prime indiscrezioni sul modus operandi delle forze dell'ordine. I viaggiatori presenti sui [redacted] speciali con biglietto cumulativo verranno probabilmente, dopo i controlli d'identità, trasbordati su pullman e fatti proseguire per Genova. Implicita con questo la volontà di impedire che i contestatori portino con loro materiale non autorizzato come barricate mobili, scudi e corpi contundenti. Chi non accetterà il «passaggio» offerto dalle autorità sarà respinto oltrefrontiera.

[redacted] Nel primo pomeriggio di ieri l'atmosfera in centro era quella, leggermente ovattata, di una «domenica senz'auto». Ben diversa quindi da quanto ci si sarebbe aspettato per la vigilia blindata di una settimana di fuoco. A De Ferrari, attorno alla fontana rimasta, si accalcavano turisti e famiglie genovesi incuriosite dal [redacted] giochi d'acqua. Presenza discreta di polizia e carabinieri all'ingresso del Ducale. Una curiosità: le statue del Doria, abbattute nel 1797 e ricostruite dopo duecento anni di esilio per la mostra «El Siglo de los Genoveses» della primavera 2000, non sono [redacted] tornate sui loro piedistalli davanti al Palazzo dei Dogi. Non faranno quindi [redacted] «testimonial» alla passerella degli otto Grandi. [m. r.]

IL RESPONSABILE DEL [redacted] DA' I VOTI A SANREMO: PROMOSSI BOTTINI E BISSOLOTTI, RIMANDATA LA POLITICA DELLE OPERE

Scajola: «A fine estate nuova gestione del casinò»

L'azienda non è competitiva e il ministro dell'Interno fissa i tempi del rilancio

l'intervista

Gianni Micaletto

Casinò boccia to, assolutamente [redacted] competitivo con quello della vicina Montecarlo. Promossi Bottini (sindaco) e Bissolotti (assessore al Turismo) soprattutto per le manifestazioni. Rimandata la politica dei lavori pubblici, che non riesce ancora a rispondere al bisogno di opere della città. Claudio Scajola, neo ministro dell'Interno, dà i voti a Sanremo. Lo fa dopo aver gustato il «Sogno di mezza estate» che Comune e Rai uno hanno diffuso via etere [redacted] porto vecchio, alta moda [redacted] super ospiti per incorniciare il «mundial» dei fuochi d'artificio. Serata di relax prima di tuffarsi nella settimana più difficile, quella del G8 genovese. «Di G8 e questioni nazionali [redacted] parlo. Rilascerò interviste [redacted] settembre», è [redacted] promessa nell'area vip di Portosole, dove si è conclusa la festa. Fa un'eccezione per Sanremo e la provincia.

Il casinò [redacted] Sanremo, commissariato da dieci anni, sarà gestito da una Spa pubblica

A quando la nuova gestione del casinò, [redacted] che la Provincia sta per varare la Spa pubblica, dopo il via libera del Comune?

«Sanremo deve avere al più presto il rilancio della [redacted] da gioco. L'attuale gestione non è al passo coi tempi, decisamente perdente nella competizione con Montecarlo, mentre quarant'anni fa accadeva l'esatto contrario. Serve una gestione snella, veloce, quella che sarà introdotta a breve. Se i sanremesi sapranno scegliere manager di valore, al di fuori di spartizioni partitiche, il casinò potrà essere [redacted] solo il motore della città [redacted] dell'intera provincia. Come minimo farò in modo che ciò possa avvenire subito dopo l'estate».

Sanremo è spesso ciclostilata come città dell'effimero. Agli amministratori viene rimproverato di prestare più attenzione alle manifestazioni che ai bisogni reali della gente.

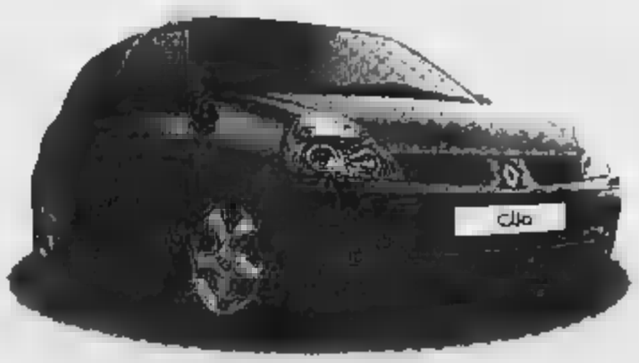
«Bissolotti è il miglior assessore al Turismo che io conosca. Svolge bene il suo compito, come conferma la felice idea dell'abbinamento moda-fuochi. E l'Amministrazione guidata da Bottini ha pochi riscontri in Italia a livello d'indice di gradimento popolare. Facciamo periodici monitoraggi e posso assicurare che Bottini gode di molti consensi, perché la gente lo considera un sindaco onesto e attaccato alla sua città. Alcune cose sono [redacted] fatto, come nel campo del verde e dell'arredo urbano, altre restano da fare. Ci vuole pazienza. Credo comunque che in alcuni settori si debba fare e dare di più: bisogna investire maggiormente nei lavori pubblici, nelle opere».

Sanremo e la provincia sono pronte per la sfida europea?

«Mi considero cittadino del mondo e mi sono sempre ribellato all'istinto di chiusura di questa terra, la mia terra, verso l'esterno. Sono convinto che possa e debba avere uno sviluppo maggiore. Da bambino [redacted] andavo oltre frontiera [redacted] non vedevo differenze con la nostra realtà. Oggi, purtroppo, c'è un abisso, anche se sta maturando un'inversione di tendenza. Continuerò a collaborare affinché la gente dell'Imperiese creda ancora di più in sé stessa».

Scajola saluta e se ne va. Non prima di aver simpaticamente rimproverato Fabrizio Frizzi che, in diretta, ha sbagliato accento sul suo cognome presentandolo al pubblico di Raiuno. Una gaffe. «Forse lei non ha fatto studi classici», dice al conduttore che si scusa. «Invece sì», risponde Frizzi. «Allora non ha scusante», ribatte Scajola sorridendo. «Mi ha tradito un amico che ha il suo stesso cognome, ma con diverso accento», si giustifica Frizzi. «Vorrà dire che le concedo un'attenuante», lo congeda il responsabile del Viminale.

Renault Clio Community [redacted] ABS e EBV di serie.
Non mettete freni alla voglia di guidare.



RENAULT Clio
Nuova Renault Clio
• Motori benzina 16V da 1.2 a 2.0 fino a 172CV
• Nuovo motore 1.5 [redacted] turbodiesel Common Rail
Di serie su [redacted] gamma:
• ABS con EBV (ripartitore elettronico di frenata)
• AFE - assistenza alla frenata d'emergenza (esclusa versione 2.0 16V)
• Airbag conducente e passeggero autoadattativi
• Airbag laterali testa/torace
• Servosterzo elettrico od [redacted] variabile (idraulico [redacted] versione 2.0 16V)
• Sistema [redacted] (chiusura porte a vettura in movimento)
WELCOME TO THE COMMUNITY. COMMUNITY.RENAULT.COM
concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ALBENGA
Reg. Carrà tel. 0182 586145
ARMA di TAGGIA
via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

TANTE LE OCCASIONI PER DIVERTIRSI QUESTA SERA SULLE DUE RIVIERE E IN COSTA AZZURRA TRA MUSICA E DISCOTECHE SULLA SPIAGGIA

Levanto, ecco lo show di Beppe Grillo

Jazz sotto le stelle ad Albissola, giochi in piscina a Sanremo

Ecco alcuni appuntamenti della notte del lunedì nei locali della Liguria.

LEVANTO Show del «re della comicità impegnata» Beppe Grillo alle 21 in piazza Cavour (ingresso 40 mila).

RAPALLO Live music con Luca Angiolini dj al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

SANTA MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Musica al pub Barfly. Ritrovi al Dolly Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland, al Blues House Pub, a Le Piramidi, al Dixieland, al Two Last Souls, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali di Porto Antico. Chat su Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.

ARENZANO Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Ritrovo in musica al Pescegatto e al Discobar Invidia.

CELLE L. Piano bar al Charly Max.

ALBISSOLA M. All'arena della JuBaniBeach «The body painting shows» e sound alternativo. Appuntamento con la rassegna «Jazz sotto le stelle» al Sole Luna Beach: il concerto di Bruno Marini Quartet.

[illegible] Serata dedicata alle donne al Mivida Golden Beach.

CAIRO Ritrovo al Caborockafè Dobro.

CARCARE Ritrovo al Corto Maltese.

[illegible] Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Circolo Nautico, al Pirata e in altri locali della vecchia darsena. Aperto giorno e notte il Caffè Benzi. Musica e sport al Lido Azzurro.

VADO L. Serata latino americana con Pablo e la «Tribù latina» di Boombastic del Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[illegible] Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE L. Dub e ska con Giordano Count di Jo al Jows Gasoline. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Filade e al Clipper.

BORGIO VEREZZI Dance al Nettuno Beach con Mauro Vicari ed altri dj a rotazione. Ritrovi al Rifrullo Art Café e al Capparo Club.

Beppe Grillo a Levanto

PIETRA L. Musica dal vivo con gli Audience alle 21,30 in piazza Einaudi, e con gruppi a rotazione al Soleluna di viale Europa. Ritrovi al New York Pub, all'Iguana, al Wave e al Santo.

LOANO «Metti una sera al bar»: caffè concerto da Gelmo e al Florida. Messaggeria gratis al Fluka. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café Restaurant, al Caffè Gavioli (zona porto), all'Arcibaldo e all'Atravirago.

TOIRANO Ritrovo al Gatti alla luna.

CERIALE CERIALE Ritrovo al Planet Café (aperto 24 ore su 24), al Bikers Pub (22-14) e al Tea Room.

ALBENGA Serata musicale a sorpresa ai Dui Frei dei bagni Arcobaleno. Karaoke alla taverretta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

VILLANOVA VILLANOVA Serata ospite il sosia di Claudio Baglioni, Igor Minerva, da «Re per una notte», e votazioni per la miss all'Ippodromo dei Fiori.

CISANO Ritrovo da A'Sciattapanna a Cenesi.

ALASSIO Musica dal vivo «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna e nella piazzetta fra i dehors dell'El Galeon e del Mozart. Serata live e dj al nuovo Paradise. Serata «per single» ritmi tropicali al Manila Club. Spettacoli internazionali e musica al Ad Majora Disco night (Caffè Roma). Ritrovo al Sol Ponente, al Fred Music Bar, Cabaret, allo Zanzibar, al Dubliner, al The Victorian pub (novità: colazione alle prime luci dell'alba), all'Hollowe'en, da Spotti.

STELLANELLO Serata texana al ristorante Merula.

[illegible] Piano bar Mario Paternuosto Priore. Musica Mus.

CERVO Ritrovo in musica al Baila-Bar e al Papeete Beach.

IMPERIA Ritrovo al Ferrocarril (zona Prino).

S.STEFANO AL MARE Musica al Sottovento Beach. Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South East e al Vallerie Club. E' aperto tutte sere il bowling con karaoke, giochi e musica.

[illegible] Ritrovo al Flower's, al Papagayo e al Tre Alberi.

SANREMO Giochi in piscina fra la Scogliera Beach Ospedaletti e il Tennis club Bordighera al pub J.J Smith di lungomare delle Nazioni. Piano bar al Roof Garden del Casinò. Serata gastronomica con musica al Sax Pub in via Roma. Musica dal vivo all'El Patio Road House Saloon. Ritrovo in musica al Pico De Gallo. Ritrovi all'Atlantic Pub, al Corto Maltese pub, all'Irish Pub, Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta di piazza Mercato. Piano bar al George La Nuit.

[illegible] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

[illegible] Ritrovo al Graffiti Pub, al Chica Loca, al discobar GP e al Cyber Café Battibecco. Aperto tutte le sere U' Cavetu Club con serate musicali a tema.

VA[illegible] Atmosfere irlandesi al Tramway ciber pub.

VENTIMIGLIA Ritrovo in musica al Bixa sul lungomare.

MONACO Musica e ritrovi al Cabaret del Casinò, al Tiffany, all'X Club, al Sabor Latino e al Living Room in avenue des Spelugues.

DI [illegible] MOSTRE, LIBRI E [illegible]

Altri appuntamenti di oggi in Liguria. A **Genova**, «Joan Mirò a Genova», mostra Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. A **Savona**, «America's all star» in piazza d'Alaggio (21) e 200 opere firmate Picasso, arazzi, ceramiche e incisioni, in mostre (16-23) sulla Fortezza del Priamar. A **Noli**, swing con Max Gallo e i «Dinamici» in piazza Chiappella (21,30). A **Finale**, «La storia dell'uccello di fuoco», favola con i burattini di Bruno Cereseto e Lele Luzzati nel Chiostri di Santa Caterina (ore 21, ingresso libero). A **Pietra**, «Audience music group» in concerto sul piazzale Einaudi (21.15, ingresso libero). A **Loano**, sculture di Pablo Atchugarry alla Galleria Marchionne Ad Andora, luminarie a mare per la festa della Madonna del Carmine; alle 21, in piazza Marconi, Andrea G. Pinketts presenta «Fuggevole turchese», giallo ambientato tra Cervo e Alassio. A **Ranzo** chiude la tradizionale sagra dei frantoi e delle cantine. E a **Sanremo**, all'hotel Anglais, l'orchestra Camera del Principato di Seborga presenta la «Carmen» di Bizet. In serata, a Villa Ormond, proiezione del film «L'ultimo bacio». [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

DIANA 1. tel 019-825 714
CHIUSO
DIANA 2. tel 019-825 714
CHIUSO
DIANA 3. tel 019-825 714
CHIUSO
FILMSTUDIO Tel 010-8380322
OGGI RIPOSO
Ore 21.15
Lire 12 000-10 000; soci 6000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or 15-22,30
Lire 14 000-8000-6500

ALASSIO

COLOMBO tel 0182-640 260
Quasi famosi
Or 20.30-22.30
Lire 10 000-6000-5000

DON BOSCO Tel 0182-640 253
La carica del 102
Ore 21.30.
Lire 8000-5000

RITZ. Tel 0182-648 427
Il mestiere delle armi
Or 20.30-22.30
Lire 10 000-6000-5000

ALBENGA

ASTOR. Tel 0182-50307
The mexican
Or 20,15-22.30
Lire 10 000-8000

BORGHETTO S.S.

ARENA VITTORIA
Shrek
Ore 21.30
Lire 10 000-6 000

BORGIO

ASTRA
Le fate ignoranti
Ore 21.30
Lire 9000 ridotto

SPLENDOR Tel 019/783
Shrek
Ore 21.30
Lire 10 000-6000

FINALE LIGURE

ARENA MARINA Tel 019/910
Rapimento e riscatto
Ore 21.30
Lire 10 000-8000

ITALIA Tel 019/910
La follia dell'imperatore
Ore 21
Lire 10000-8000

LAIGUEGLIA

CORALLO Tel 0182/910
Chocolat
Ore 21.30
Lire 10000-7000

LOANO

GIARDINO DEL PRINCIPE.
Il partigiano Johnny
Ore 21.15
Lire 10 000-8000

LOANESE Tel 019-675 961
Dinosauri Ore 20.30
I cavalieri che fecero l'impresa Ore 22.30
Lire 11.000-6000

PIETRA L.

KIM
Babar, re degli elefanti
Ore 21.30
[illegible]

SASSELLO

TEATRO SASSE[illegible]
[illegible] RIPOSO
Ore 21.30 Lire 9000-6000

SPOTORNO

ARENA ARISTON
Galline in fuga
Ore 21.30 Lire 10000-8000

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249
Tempesta perfetta
Ore 21.40
Lire 12 000-8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
Scoprendo [illegible]
Ore 21.40
Lire 12 000-8000

VARIGOTTI

ROMA
Il sarto di Panama
Ore 21.30
Lire 10 000-7000

Cameron Diaz

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 64178
Dopo riposo

CENTRALE Tel 0183-668674
La vendetta di Carter
Orario 20.15-22.30
Lire 10000-7000

DANTE Tel. 0183-293620
Chiusi per ferie fino al 31-7

IMPERIA. Tel 0183-202745
Oggi riposo

DIANO MARINA

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Ore 20.30: **Pokemon 3**
Ore 22.30: **Rapimento e riscatto**
Lire 10000-7000

SAN BARTOLOMEO AL MARE

SMERALDO (chiuso)
Ore 21.15: **La follia dell'imperatore**
Ore 23: **La verità nascosta**
Lire 9000-7000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL
Tel 0184 43440
L'ultimo bacio
Spettacolo unico ore 21.15
Lire 9000-6000

BORDIGHERA

OLIMPIA
[illegible] 0184-261965
Le fate ignoranti
Ore 20,30-22.30
Lire 8000-7000
Informazioni anche sul sito
www.bordigiura.it

VENTIMIGLIA

ARENA ESTIVA SCOGLIETTI
I cento passi
Spettacolo unico ore 21.30
Lire 8000-[illegible]

SANREMO

ARISTON Tel 0184-506 060
Pearl Harbor
Orario: 12.45 ult. 22. Lire 12000 [illegible] (mercoledì tutto il giorno [illegible])

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 [illegible]
Evolution
[illegible] 20-22.30. Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 6000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060
La vendetta di Carter
Orari 20-22.30 Lire 12000 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060
Chiedimi se sono felice
Orari 20-22.30 Lire 12000. 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel 0184-506 060
Trixie
Orari 20-22.30 Lire 12[illegible]. 8000 (mercoledì lire 8000)

CENTRALE.
Tel 0184-507820
[illegible] Orario: 16.30; [illegible] 22.30. Lire [illegible], 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

TRARIRI. Tel 0184-597820
I cavalieri che fecero l'impresa
[illegible]. 15.30...ult. 22.30 Lire 12000; 8000 (primo due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000)

[illegible]NARENSE. Tel 0184-507 0[illegible]
Il mistero dell'acqua
Orari. 20-22.30 Lire 12000[illegible]
(mercoledì giorno lire 8000)

(La [illegible] e gli orari dei film possono subire [illegible] a un passo alla lunghezza dei film [illegible] alle esigenze delle sale cinematografiche)

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel 010-595.91.45
Il mestiere delle armi
regia di E. Olmi con H. Jivko
Or.: 20,15-22,30

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.45
Code Inconnu
regia di M. Haneke con J. [illegible]
Or.: 20.10-22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 25.49
Il sarto di Panama
regia di J. Boman con P. [illegible]
Or.: 20.30-22.30

ARISTON 2.
Le fate ignoranti
regia di F. Ozpetek con M. Buy
Or.: 20.30-22.30

[illegible] tel. 010-566 810
Evolution
Or 15.30-17.50-20.10-22.30

AURORA Tel 010-592 625
CHIUSURA ESTIVA

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20
Pearl Harbor
Or. 15.30-16.45-22.10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20
Evolution
[illegible] 15.40-18.10-17.50-18.20-20.30-22.10-22.40 (due sale di proiezione)

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20
La mummia - Il ritorno
Or 15.30-18

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
The claim
Or 15.30-17.50-20.10-22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20
La vendetta di Carter
Or 20.30-22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Shrek
Or.: 16.15-18.15-20.15-22.15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18.20
Passione ribelle
Or.: 15.20-17.40-20-22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20
Una notte con Sabina Love
Or.: 20.10-22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La carica del 102
Or.: 15,50-18

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
CHIUSURA ESTIVA

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586 419
CHIUSURA ESTIVA

DUX Tel 010-661.691
CHIUSURA ESTIVA

ODEON. Tel. 010-362 62.98
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]PIA Tel. 010-581.415
CHIUSURA ESTIVA

ORFEO. Tel. 010-564 949
CHIUSURA ESTIVA

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Il sarto di Panama
regia di J. Boman
con P. Brosnan
Or.: 16-18,10-20,20-22,30

UNIVERSALE MULTISALA. [illegible] 010-582.461
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
CHIUSURA ESTIVA

UNIVERSALE MULTISALA
Tel. 010-582.461
CHIUSURA ESTIVA

LA SCIOSCIA
via Adamoli - Molassana
Oggi riposo
Ore 21,30

ARENA ESTIVA VILLA CROCE
corso Aurelio Saffi
Lista d'attesa
regia di J.C. Tabio con V. Cruz
Ore 21.30. Lire 10.000

RAPALLO

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO
Ore 21

CHIAVARI

CINEMA PARROCCHIALE [illegible] 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

EDEN.
CHIUSURA ESTIVA

S. SIRO
CHIUSURA ESTIVA

AMBROSIANO
OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANAROSSA RONLEGNO
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

CINEMA RECCO (Campo sportivo via Liceo)
Il mestiere delle armi
regia di E. Olmi con H. Jivko
Ore 21.30

[illegible]
Chiedimi se sono felice
con Aldo, Giovanni e Giacomo
Or.: 20.10-22.30

SAMPIERDARENA

VILLA TIGULLIO
Chocolat
regia di L. Hallström con J. Binoche, L. Dém
Ore 21.30

[illegible]
CHIUSO PER RESTAURI

GRIFONE
Tel 0185-507 81
Evolution
regia di J. Reitman con [illegible]wny
Or.: 20,20-22,20

CHIAVARI

[illegible]
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]
Le fate ignoranti
regia di F. Ozpetek con M. Buy
Or.: 20,15-22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505
Shrek
regia di A. Adamson; doppiatore
Ore 21,30

MONEGLIA

LA CONCHIGLIA
Tel. 0185-41.505 Via W. Borgo
Un sogno per domani
regia di M. Leder con K. Spacey, H. Hunt
Ore 21.30

ONEGLIA

AMICI DEL CINEMA
CHIUSURA ESTIVA

FRITZ LANG
CHIUSURA ESTIVA

MICHELORESCHI. tel [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

TEATRI

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO STABILE - Sala Duse.
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA [illegible] - SALA ARCHIVIO
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. M[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] FILM

Jean Claude Van Damme protagonista del film «The replicant»

A MORTE HOLLYWOOD. Commedia. Il nuovo lavoro di John Waters racconta la storia di un regista che rapisce una pellicola atterica al fine di farne una star del cinema underground.● ● ■

BELLA DA MORIRE. Commedia. Un gruppo di genitori è disposto a tutto pur di assicurare la vittoria in un concorso di bellezza alla propria figlia.

LE BIANCHE TRACCE DELLA VITA. Drammatico. Un piccolo paese sulle montagne della Sierra Nevada è teatro della vicissitudini sentimentali dei nuovi arrivati: Elena, la figlia Hope e Dalglish, incaricato di [illegible] la nuova linea ferroviaria. Dirige Michael Winterbottom, il film è [illegible] presentato al FilmFest di Berlino.

BLACK & WHITE. Commedia d[illegible]tica. Presentato [illegible] Torino Film Festival, il film di James Toback ritrae la Manhattan dei [illegible] attraverso il personaggio di [illegible] Cower che decide di abbandonare una vita di espedienti per diventare manager di musica nera. ● ● ●

LE COSE [illegible] SO DI LEI. Commedia drammatica. Cameron Diaz e Glenn Close sono due fra le sette donne di Los Angeles al centro dell'esordio alla regia di Rodrigo Garcia.● ● ●

DOABLE TAKE. Commedia. L'ex sceneggiatore George Gallo debutta [illegible] regia con questa storia che richiama «Una poltrona per due»: si racconta [illegible] un banchiere [illegible] New York che si trova costretto a scambiare identità con [illegible] truffatore.● ■

EVOLUTION. Fantasy. Dal regista di «Ghostbusters» Ivan Reitman, la brillante storia di un'invasione aliena sulla terra: un gruppo di uomini cerca di salvare il pianeta.● ●

LE FATE IGNORANTI. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Buy scopre con sorpresa che il consorte aveva un amante e comincia a frequentare lui e il suo mondo. ● ●

[illegible] MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato [illegible] 1526 e s'incentra sul personaggio di Giovanni dei Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia temuto dai potenti e amato [illegible] donne. ● ● ●

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinasce e ricomincia a seminare il terrore. ● ●

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La [illegible]glia di Stalingrado nella ricostruzione di Annaud; protagonisti, un maggiore tedesco e un cacciatore russo.● ● ●

PEARL HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.● ● ■

PRANZO DI [illegible]. Commedia drammatica. Arriva dalla Francia questa storia di tre sorelle, assai diverse fra loro e con problemi di vario tipo da affrontare, pronte ad organizzare il consueto, temuto «pranzo di Natale». ■ ● ●

RITORNO A CASA. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro di De Oliveira s'inizia con [illegible] attore teatrale impegnato sul palcoscenico nell'ennesi[illegible] rappresentazione di una ormai lunga e apprezzata carriera. La sua vita viene improvvisamente sconvolta dalla morte della famiglia in un incidente stradale.● ● ● ●

IL SARTO DI PANAMA. Thriller. Dal romanzo di John Le Carré, la vicenda del miglior sarto di Panama ricco di informazioni e quindi contattato da una spia britannica mandato in missione. ● ● ●

SE FOSSI IN TE. Commedia. Tre amici parlano una sera di «scambiarsi la vita». Il giorno dopo l'idea si concretizza.

SHREK. Cartoon. La solitaria esistenza di un orco trascibile viene sconvolta dall'arrivo di molti personaggi delle fiabe.● ● ●

LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio.● ● ● ●

LA STRADA DI FELIX. C[illegible] drammatica. Il giovane Felix decide di abbandonare la nativ. Dieppe per andare [illegible] ricerca del padre a Marsiglia. Durante il viaggio, tanti incontri.● ●

TESIS. Thriller. La studentessa Angela sta preparando la tesi sulla violenza nei film e s'imbatte nella videocassetta di un film che ha causato la morte del professore. ● ● ●

THE REPLICANT. Azione. Jean-Claude Van Damme è uno sfuggito serial killer braccato da un cinico poliziotto, disposto a tutto pur di assicurarlo alla giustizia.

TRA DUE DONNE. Commedia drammatica. Il film in costume dell'esordiente Alberto Ferrari è ambientato [illegible] 1914 e [illegible] la [illegible] di un giovane capitano che s'innamora della sposa [illegible] anziano consigliere di Cassazione.● ● ●

LA VENDETTA DI CARTER. Azione. Silvester Stallone e Jack Carter, personaggio solitario che lavora per gli strozzini e torna a Seattle deciso a vendicare la morte del fratello assassinato.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi intrecciano le loro esistenze nel nuovo film realizzato dal giovane Gabriele Muccino. ● ● ●

UNA NOTTE CON [illegible]. Drammatico. Dal regista di «Mondo Grua», la storia di un orfano diciassettenne che vive con la [illegible] in [illegible] isolato paese dell'Argentina e s'invaghisce di un'attrice erotica di un programma televisivo notturno. ● ●

VENGA IL TUO [illegible]. Commedia. Adattamento cinematografico di [illegible] pièce teatrale, il film [illegible] comunità nera americana e vede [illegible] famiglia riunirsi a un funerale.

MENTRE NELLA DARSENA VECCHIA PROSEGUE L'INTENSO PROGRAMMA DI INIZIATIVE FRA LA MOSTRA D'ARTE E LA RASSEGNA DEL JAZZ

I turisti hanno trovato i negozi chiusi

Solo mostre e passeggiate per i 1500 della Costa Victoria

SAVONA

I commercianti non rispondono all'appello turistico. Ieri mattina per la prima la Costa Victoria con i suoi 1500 passeggeri americani, tedeschi e spagnoli ha attraccato alla Calata delle Vele ma i negozi in città sono rimasti ancora una volta chiusi. Non è bastata la deroga del Comune, che come al solito è stata sfruttata solo da una minoranza di negozianti coraggiosi lungo la fascia costiera e dal centro commerciale corso Ricci. E' fallito anche l'appello dell'assessore al Turismo Wilma Pennino che aveva esplicitamente invitato i commercianti savonesi a tenere aperto in occasione dell'arrivo della grande nave che poi replicherà domenica prossima. Poteva essere un'occasione di guadagno ma soprattutto un investimento sull'immagine della città, se è vero che ormai Savona dovrà giocare tutte le sue carte sul terziario, considerato che le industrie hanno ammainato bandiera da un pezzo.

Invece i turisti stranieri che non si erano imbarcati per i tour preorganizzati dalla Costa con gli shuttle-bus, hanno potuto solo curiosare fra i vicoli del centro storico e ammirare le mostre del Priamar. Circolavano in piccole comitive un po' smarriti, i passeggeri della Victoria e probabilmente avranno capito in una sola mattinata che Savona non è città turistica.

Ad aumentare il rammarico contribuisce anche la bella cornice di iniziative che in questo periodo si stanno svolgendo nella Vecchia darsena. Per il «Porto degli artisti» stanno arrivando ammiratori da fuori città, incuriositi dall'esperienza di laboratorio artistico che si sta svolgendo sulle banchine savonesi.

E alla sera la Vecchia darsena si scalda con la stagione Jazz dell'Associazione Calata Sbarbaro. Questa sera alle 21 ultimo appuntamento della rassegna con l'«America's all stars» formato da Steve Grossman, Andrea Pozza, Dodo Goya, Yoann Serra. [e. b.]

I 1500 passeggeri della Costa Victoria, in alto, hanno trovato la maggior parte dei negozi chiusi. Si sono accontentati di guardare le vetrine o di ammirare le mostre sul Priamar. Intanto prosegue la rassegna musicale nella Vecchia darsena. A sinistra un momento della serata di sabato.

(Fotoservizio DANNI CHIARAMONTE)

NOTIZIE FLASH

Invariati i turni in Savona e provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

SAVONA

Via al recupero dell'ex vivaio comunale

Scatta il recupero dell'ex vivaio comunale in via Pozzobonello nel quartiere della Villetta. Al progetto lavorano sedici giovani provenienti da Bulgaria, Polonia, Turchia, Danimarca, Russia, Lettonia, Francia, Spagna e Croazia. Saranno realizzati un corrimano in legno e ripulita la scalinata di collegamento tra le fasce. L'ex vivaio sarà trasformato in un centro esperienze per attività di educazione ambientale. [c. v.]

ROCCAVIGNALE

Deve scontare 5 mesi è arrestato dai carabinieri

Un trentasettenne residente a Roccavignale non si conosce l'identità è stato arrestato dai carabinieri di Millesimo in esecuzione di un ordine di carcerazione per il reato di furto. L'uomo, che doveva scontare cinque mesi, tuttavia ha beneficiato della remissione in libertà. [l. b.]

OSIGLIA

Senza esito le ricerche della nonnina scomparsa

Proseguono le ricerche di Erminia Bocca, l'ottantaquattrenne di Osiglia scomparsa da venerdì scorso. Le ricerche sono state estese anche al versante riviera sco dopo alcune segnalazioni in base alle quali la nonnina sarebbe stata vista prima al Colle del Melogno e poi pressi di Rialto. [l. b.]

ALASSIO

Incendio di bosco sulle alture di Villanova

Vigili del fuoco del distaccamento di Albenga, squadre di volontari e guardie forestali sono intervenuti poco dopo le 17 ieri alture di Villanova d'Albenga, per domare un vasto incendio di bosco. Il fronte di fuoco ha raggiunto un'estensione di cento metri in località Caso. L'opera di spegnimento è durata due ore. [m. br.]

FINALE L.

Quattro giovani denunciati per possesso di marijuana

Quattro giovani piemontesi residenti ad Asti e Cuneo sono stati segnalati alla prefettura per possesso di droga. I carabinieri che li hanno fermati per un controllo hanno scoperto che avevano qualche grammo di marijuana. [c. v.]

IL GIOVANE CHE ABITAVA A GENOVA E' STATO TRAVOLTO DA UNA MACCHINA ED E' MORTO SUL COLPO

Schianto in moto, muore a 28 anni

Incidente a Varazze: la vittima è un procuratore legale

Claudio Visentati

VARAZZE

Un giovane procuratore legale genovese, Lorenzo Borghetto, 28 anni, che abitava nel capoluogo ligure ad Albaro, ha perso la vita l'altra notte in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A 10, nei pressi del casello di Varazze.

La tragedia si è consumata alle 4, sulla carreggiata in direzione Genova, una decina di metri dopo l'uscita per Varazze. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Sampierdarena, il legale che tornava a Celle Ligure dove aveva preso parte a una festa con gli amici, aveva appena imboccato l'autostrada in sella a una Vespa 150 quando è stato travolto da un'auto, guidata da un diciottenne genovese.

L'urto è stato violento. Il giovane, che era figlio di un noto avvocato civilista genovese, Marcello Borghetto, non ha avuto scampo. Inutili i soccorsi che hanno mobilitato vigili del fuoco e, come succede sempre nei casi di emergenza, l'automedica con un medico e un infermiere dell'ospedale San Paolo. L'investitore si è fermato a poca distanza, in stato di choc. Per consentire agli agenti della polizia stradale di eseguire i rilievi del caso, il tratto di autostrada dove è avvenuto l'incidente è stato chiuso al traffico: per alcune ore le auto dirette verso Genova uscivano a Varazze ma rientravano in autostrada servendosi dello stesso casello. La dinamica è in via di accertamento. La prima è che la moto sia stata urtata da un'auto che il giovane, finito sull'asfalto, sia stato travolto dalla macchina guidata dal diciottenne genovese. La seconda è che il procuratore legale abbia perso il controllo della guida per un improvviso guasto alla moto e sia stato quindi investito dalla macchina. Alcuni amici di Lorenzo Borghetto che hanno visto l'incidente perchè lo seguivano in macchina, hanno raccontato ai poliziotti di aver visto la moto grippare: «Le ruote si sono bloccate di colpo - hanno detto agli agenti - e la Vespa ha sbandato». Lorenzo Borghetto stava preparando l'esame di avvocato. Gli amici ricordano la sua passione per le moto.

Altri incidenti nel Savonese. Sull'Autofiori, l'altra sera, a Cerial due auto si sono scontrate e hanno preso fuoco. Il bilancio è di un ferito lieve. Ieri alle 6 sull'Aurelia a Varazze, una Renault 4 si è schiantata contro un all'altezza del Nautilus. Il conducente, Leonardo Poggi, 34 anni, di Genova, ha riportato un trauma cranico. La prognosi è di venti giorni.

Il tratto autostradale a Varazze dove ha perso la vita il procuratore legale

L'EPISODIO A SAVONA

Finto finanziere truffa anziana e fugge coi soldi

SAVONA Ancora un'anziana truffata in La vittima è una donna anni, derubata dei soldi (l'ammontare del bottino non è ancora chiarito dalla polizia) che teneva in un cassetto da un falso finanziere.

E' successo sabato mattina (ma la notizia è trapelata solo ieri). L'uomo, vestito elegantemente e dai modi molto educati, si è presentato nell'appartamento della donna in via Verzellino con la scusa di controllare i soldi della pensione. L'anziana è caduta nel tranello e gli ha dato la busta con i soldi che teneva in camera da letto. Lo sconosciuto con un gioco di prestigio ha fatto finta di controllarle una per una. Poi se le è messe in tasca, ha messo nella busta ritagli di giornale e l'ha restituita all'anziana. Il furto è stato scoperto due ore dopo, dal figlio della pensionata. Ma ormai il finto finanziere aveva fatto perdere le tracce.

Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che possa trattarsi dello stesso che sempre sabato ha dato a segno un colpo da milioni ai danni di un anziano abitante in via Ancona. [c. v.]

IERI A NOLI E RAPALLO

Due subacquei colti da malore dopo immersione

NOLI Due sub, soccorsi ieri pomeriggio con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, a Noli e Rapallo.

Il primo intervento è avvenuto alle 13,30. Un subacqueo di 30 anni, Piergiorgio Coldin, residente a Masserano (provincia di Belluno), è stato colpito da un'embolia dopo un'immersione davanti a Capo Noli. I soccorsi hanno mobilitato i volontari della Croce Bianca, i sanitari del San Paolo con l'automedica, la libellula dei vigili del fuoco che è atterrata nel porto di Vado. Il giovane è stato quindi trasportato all'ospedale San Martino dove è ora ricoverato in una delle camere iperbariche.

Stessa sorte è toccata a un altro sub, Luca Celetani, 33 anni, residente a Milano, colto da un malore dopo un'immersione al largo di Rapallo. Anche lui è stato soccorso con l'elicottero dei vigili del fuoco e poi ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. [c. v.]

IN PIAZZA LEON PANCALDO

Aggredisce carabiniere Giovane di Fossano è arrestato a Savona

SAVONA E' finita in una cella di sicurezza della caserma dei carabinieri la notte brava in Riviera di un giovane di Fossano, Matteo Milanese, anni, che fermato dai carabinieri per un controllo si è scagliato contro di loro. Uno dei militari ha dovuto farsi medicare all'ospedale San Paolo: guarirà in 15 giorni.

L'episodio è avvenuto a Savona, ha avuto il prologo tra Marina e Celle Ligure quando il giovane, alla guida della propria macchina, è stato protagonista di manovra spericolata sotto gli occhi di un automobilista che ha dato l'allarme e chiamato i carabinieri col cellulare. All'ingresso della città, Matteo Milanese ha trovato ad aspettarlo pattuglia della radiomobile che gli ha intimato l'alt. Il giovane, che pare fosse in preda agli effetti dell'alcol, è andato in escandescenze ed è stato arrestato con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. [c. v.]

A SANREMO LA CONSEGNA DI 60 MILIONI RACCOLTI DAI GIOVANI DI 35 CLUB

Dal Rotaract solidarietà per i malati

Finanziate nuove attrezzature per il Centro Alzheimer di Varazze

VARAZZE

Un anno di «service» dei giovani dei 35 club Rotaract di Liguria, Piemonte e Val d'Aosta ha fruttato oltre sessanta milioni: la somma, da tradizione, è stata devoluta in beneficenza, quest'anno a favore del Centro Alzheimer Rsa di Varazze. Nei giorni scorsi al Golf Club di Sanremo, dove si è svolta la riunione di chiusura dell'anno sociale del Rotaract, la presidente del «Progetto Apin» Elisabetta Noceto e il rappresentante del distretto Rotaract 2030 Alessandro Fenoglio hanno consegnato l'assegno al responsabile del centro di Varazze, Maurizio Barbero. I 60 milioni serviranno per l'acquisto di dotazioni multimediali (computer, videocamere, tv e videoregistratori) e medicali (lettino Babath Neurotest, scale fisioterapiche carrelli psicomotori) a disposizione dei pazienti della Rsa. [m. r.]

Da sinistra Alessandro Fenoglio, Elisabetta Noceto e Maurizio Barbero

PREVISTA UNA CONFERENZA STAMPA DELL'AVVOCATO NAN NELLA SALA CONSILIARE

Oggi Giacomo Accame torna in libertà

Per il sindaco di Pietra alle 18 scadono gli arresti domiciliari

PIETRA L.

Alle 18,30 di oggi, salvo imprevisti, il sindaco leghista di Pietra Ligure Giacomo Accame tornerà a parlare nella sala consigliare di palazzo Golli.

Scadono infatti alle 18 gli arresti domiciliari voluti dalla Procura della Repubblica di Savona e durati dieci giorni e mezzo. Alle 18,30 è convocata in Comune la conferenza stampa durante il quale il primo cittadino dovrebbe dare la sua versione dei fatti ed incassare subito il pieno sostegno di tutta la coalizione della Casa della libertà. Giacomo Accame, 72 anni, sindaco dal '97, e la neo funzionaria del Comune, Nadia Kertesz, 38 anni sono accusati di corruzione e di violazione di segreti d'ufficio. Avrebbero cercato di far vincere a Stefania Saule, 36 anni, amica e parente acquisita del sindaco, il concorso per un posto da istruttore amministrativo.

Il sindaco di Pietra Ligure Giacomo Accame oggi potrebbe tornare nella sala del Consiglio

Gli episodi risalgono ai mesi di febbraio e marzo di quest'anno ma l'inchiesta della magistratura è entrata nel vivo nelle ultime settimane. Per quanto trapelato dal palazzo di giustizia, ci sarebbero intercettazioni telefoniche e ambientali che confermano le accuse ed il tentativo di nascondere le prove.

Nell'inchiesta sono finiti tutti i membri della commissione giudicante ed altri amministratori. L'avvocato Enrico Nan sembra ottimista. ribadito l'intenzione di opporsi alle iniziative dei magistrati. «Fanno il loro mestiere ma noi dimostreremo le nostre posizioni. Dobbiamo ancora leggere le trascrizioni delle intercettazioni», ha detto. I pettegolezzi non si fermano. Ogni giorno circolano indiscrezioni, che comunque continuano a avere un rilievo penale, sulla presunta storia d'amore fra il primo cittadino e Stefania Saule, oggetto di ampi servizi come «storia rosa dell'estate». Movimentato il quadro politico. Tutte le forze della Casa delle libertà, che il 13 maggio avevano sostenuto la candidatura del sindaco, sembrano appoggiarlo, Lega Nord in testa. Le divisioni in An sono a livello locale. Si parla pure di richieste di dimissioni del sindaco per ora avanzate in particolare da Rifondazione e dal consigliere Mario Carrara. [a. r.]

SANREMO, LUCI SPENTE NEL LOCALE DELL'AGGRESSIONE

Delitto Delfino chiuso il «Pico»

SANREMO

Un sabato notte diverso per Sanremo e per centinaia di giovani e giovanissimi. Una notte tesa, reso pesante dai funerali di Daniele Dellino, 21 anni, il giovane sanremese morto per la coltellata al collo rimediata una settimana fa al «Pico de Gallo» di corso Imperatrice. Il disco bar sulla spiaggia che dopo i tragici fatti di sangue ha chiuso i battenti per protesta e per offrire un momento di riflessione [illegible] un messaggio che va contro la violenza. L'altra notte al «Pico» di Gian Marco Maccario le luci sono rimaste spente davvero, non si è trattato di una trovata pubblicitaria. Niente musica. Niente cocktail. Niente folla di giovani davanti al bancone. Cancelli sbarrati. Una serata che ha sorpreso quanti, e non sono pochi, si sono ugualmente portati sulla passeggiata Imperatrice per non perdere un appuntamento con il sabato notte in spiaggia in uno dei locali più «in» della Riviera. Il «Pico» riaprirà mercoledì sera, la stagione dovrebbe andare avanti come previsto anche se Gian Marco e Miki, i due fratelli che lo gestiscono, hanno fatto intendere chiaramente di essere ancora sotto choc per quanto accaduto.

La settimana che si apre oggi è fondamentale per le indagini che riguardano l'omicidio di Daniele Dellino. Ad ucciderlo è stato Gianni Cretarolo, 19 anni, sanremese, ora arrestato di omicidio colposo.

La vittima, Daniele Dellino, 21 anni

I carabinieri del Nucleo Operativo continuano ad essere a caccia del movente. E' possibile che una rivalità tra giovani, qualche bisticcio, qualche malaparola possa aver portato uno dei due a ricorrere al coltello per farsi giustizia da solo? L'autopsia ha chiarito un particolare inquietante. Il fendente sferrato da Daniele al collo di Gianni è stato violentissimo. Un colpo inferto per uccidere. La città si chiede il perché di quella «mattanza» sulla spiaggia. E la rabbia di chi ha assistito a quei terribili fatti sembra essere una bomba innescata. [g. ga.]

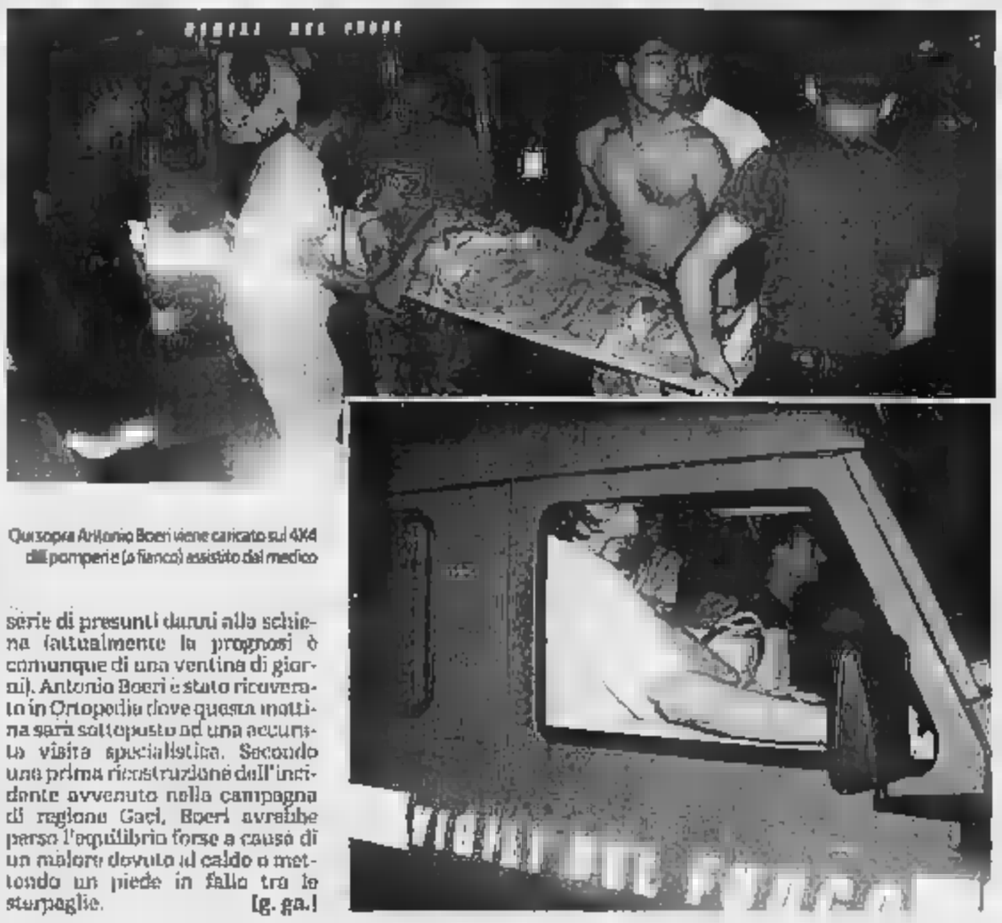
NELLE RICERCHE SONO STATI MOBILITATI POMPIERI, CARABINIERI, GUARDIA MEDICA MONTANA E DECINE DI VOLONTARI

Anziano disperso, ore d'angoscia

Era caduto nella sua campagna di Badalucco

BADALUCCO

Un anziano rimasto vittima di un incidente in campagna è stato salvato l'altra notte dai Vigili del fuoco, dai carabinieri e dalla Guardia Medica Montana. Antonio Boeri, 80 anni, originario di Badalucco ma residente a Taggia, era caduto in una fascia piena di rovi mentre, nel pomeriggio di domenica, si era recato nel suo podere di regione Gaci per accudire gli alberi da frutto e portare a casa, per l'ennesima volta, le primizie [illegible] sua terra. A dare l'allarme, l'altra sera, sono stati i parenti preoccupati per la sua lunga assenza da casa. Al calar della sera è stata così organizzata una battuta di ricerche che ha visto impegnati, sulle alture di Badalucco, uomini dei Vigili del fuoco, carabinieri e gente del paese che non ha esitato a mettersi a disposizione dell'operazione di soccorso. Boeri è stato trovato soltanto poco dopo mezzanotte. Era immobile tra le sterpaglie. Il corpo ferito «assalito» dagli insetti notturni, stremato. A prestargli le prime cure è stato il dottor Giacomo Balestra della Guardia Medica che lo ha assistito nel trasbordo sul fuoristrada dei pompieri e poi sull'ambulanza, fino al ricovero all'ospedale «Borea» di Sanremo. L'équipe del pronto soccorso ha subito proceduto ad una serie di test clinici. Nella caduta l'anziano ha riportato la frattura del polso sinistro ma anche una serie di presunti danni alla schiena (attualmente la prognosi è comunque di una ventina di giorni). Antonio Boeri è stato ricoverato in Ortopedia dove questa mattina sarà sottoposto ad una accurata visita specialistica. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente avvenuto nella campagna di regione Gaci, Boeri avrebbe perso l'equilibrio forse a causa di un malore dovuto al caldo e mettendo un piede in fallo tra le sterpaglie. [g. ga.]


Qui sopra Antonio Boeri viene caricato sul 4X4 dei pompieri (a fianco) assistito dal medico

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Le farmacie di turno a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni [illegible] farmacie [illegible] reperibilità notturna sia nel capoluogo che a Sanremo. A Imperia, per tutta la settimana, tocca a quella Novaro, [illegible] via Bonfante 64/66 (telefono 0183-293723). A Sanremo, soltanto per oggi, è il turno della Calvi, in via Agosti24 (tel. 0184-533864). [l. a.]

IMPERIA

Campagna anti reumatismi domani gazebo informativi

Imperia è una delle 29 città italiane che nell'arco di quattro mesi ospiteranno i gazebo informativi di «Info-reuma. Campagna contro i reumatismi». L'iniziativa, presentata questa mattina alle 11 all'Hotel Coral-lo, alla presenza del professor Cutolo, docente universitario di reumatologia, prevede la presenza di gazebo da domani [illegible] giovedì in piazza Dante, sulla Spianata di Borgo Peri e in piazza Fratelli Serra. [l. a.]

SANREMO

Spazzatura in via Corradi protestano i commercianti

Protestano esercenti e ristoratori di via Corradi, l'isola pedonale che collega piazza San Siro [illegible] corso Cavallotti. La ragione? La mancata rimozione dei rifiuti da parte del servizio di Igiene Urbana del Comune: «Cerchiamo di fare del nostro meglio per mantenere decoroso e viva questa isola pedonale ma se poi non si provvedere alla raccolta dei rifiuti i nostri sforzi vengono assurdamente vanificati». [g. ga.]

[illegible]

Interpellanza sull'Amaie per le super-bollette

Bollette dell'acqua «Amaie» da rateizzare visti gli importi record dei conguagli chiesti dall'azienda a causa del black-out delle bollette che aveva permesso, per circa un anno, la incassare solo acconti. A proporla, e a chiamare in causa il [illegible] Bottini con un'interpellanza, sono i consiglieri comunali d'opposizione Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Luciano Alberti. I tre chiedono che i tempi di dilazione delle bollette [illegible] proporzionali al periodo [illegible] mancata fatturazione dell'effettivo consumo d'acqua. [g. ga.]

SANREMO, FERMATO DALLA POLIZIA IN PIAZZA EROI. DENUNCIATO A PIEDE LIBERO PER MOLESTIE SESSUALI

Avvocato-voyeur tra le bancarelle

Indecenti riprese con la telecamera sotto le gonne delle clienti

Giulio Gavino

SANREMO

Video-piacioni anche sotto le gonne delle clienti del mercato delle bancarelle di piazza Eroi. E' un inusuale avvocato sanremese sulla quarantina quello che, sabato mattina è stato fermato dalla polizia e denunciato a piede libero per molestie sessuali. L'uomo, la cui presenza era stata segnalata da alcuni ambulanti, passeggiava come se nulla fosse tra le clienti e i banchi. In una mano, la piccola mano del figlio di cinque anni, nell'altra una piccola ma sofisticata videocamera amatoriale (di marca Sony, digitale) che di quando in quando, con discrezione, faceva scivolare sotto gli ombrelloni delle gonne di donne e ragazze alle prese con le contrattazioni e la merce in vendita.

Neppure i poliziotti volevano credere ai loro occhi. «Quello e lì solo avvocato - pare abbia detto un agente - vi siete sbagliati o una persona in posto». Ma mentre dal commercialista ambulante che aveva fatto ricorso al 113, gli agenti in borghese hanno iniziato a pedinare l'avvocato. E la conferma alla mania voyeuristica del professionista non è tardata ad arrivare. Giochi di polso abili e veloci, indistinguibili sotto i banchi, con l'obiettivo del «Grande Fratello» a spiare sotto le gonne.

E quando è caduto il velo del dubbio, i poliziotti [illegible] passati all'azione, senza destare sospetti. Hanno avvicinato il professionista con discrezione e gli hanno intimato di consegnare, senza fare storie, la videocamera. Poi, di accompagnare [illegible] figlioletto a casa [illegible] di presentarsi il più presto in commissariato. Ad attenderlo la videocamera [illegible] - si sarebbe giustificato il professionista - [illegible] so minimamente cosa sia rimasto immortalato nel videotape».

La visione della videocassetta è stata sconcertante. Una ventina di minuti di immagini «rubate» alle intimità delle clienti del mercato sanremese. Pochi secondi di ripresa per [illegible]. Un «filmetto amatoriale» degno dei siti internet per gli appassionati del voyeurismo, quelli che in italiano, senza mezzi termini o senza [illegible] diplomazia del francesismo, si chiamano gergalmente «guardoni».

Ora, la denuncia passerà alla procura [illegible] Repubblica e il nome dell'avvocato rischia di finire in tempi brevi nel registro degli indagati. Sarà comunque difficile, vista la particolarità dei «primi piani», risalire all'identità delle vittime dei molteplici episodi di molestie sessuali. La procura, informalmente, è già stata avvisata di quanto avvenuto al mercato ma il sostituto procuratore di turno, il dottor Vittore Ferraro, non ha ritenuto necessario procedere alla perquisizione domiciliare. Insomma, l'episodio si è chiuso con il sequestro della videocassetta amatoriale «made [illegible] Sanremo». Ma quante donne sono finite sul nastro magnetico?

L'avvocato «molestatore» è stato intercettato tra i banchi del mercato di Sanremo

SANREMO, OPERAIO [illegible] PREDA A UN ATTACCO DI PANICO

Rimane tre giorni chiuso nella banca

SANREMO

Per un attacco di panico rimane chiuso per tre giorni nella banca mentre la polizia ferroviaria lo cerca in tutta Italia. Protagonista dell'insolita emergenza è un giovane apprendista bresciano arrivato a Sanremo insieme agli operai di una ditta specializzata. Venerdì, al momento di ripartire per Brescia, il responsabile della squadra, alle prese con una serie di lavori presso la filiale di via Roma della Banca Popolare [illegible] Novara, non riesce a trovare il giovane lavorante. E' così che, pensando ad una «fuga» o a qualche futile motivo, decide di dare l'allarme al posto polfer di Sanremo. Sabato mattina, preoccupatissimi, arrivano a Sanremo i genitori del ragazzo. La denuncia di scomparsa viene formalizzata e la foto e i dati dell'adolescente vengono trasmessi a tutte le questure del Nord Italia.

Ieri mattino il colpo di scena. D'improvviso alla direzione della banca vengono segnalati una serie di disservizi allo sportello bancomat. Il vice direttore interviene insieme ad [illegible] addetto di Telecom e i due trovano, dentro la banca, un quadro elettrico completamente smontato. In un primo tempo si sospetta un furto, addirittura i preparativi di un colpo in grande stile. Ma dopo qualche minuto, dietro al bancone dei conti correnti, i due trovano il ragazzo, in stato confusionale.

E' il momento della verità [illegible] anche una buona notizia. I genitori spiegano che il giovanissimo operaio soffre di crisi di panico. Viene così ricostruita la vicenda. Venerdì mattina, in preda allo choc, il ragazzo si nasconde dentro la banca e quando gli impiegati vanno via rimane in pratica «blindato» dentro. Resiste una notte, forse sperando che il sabato mattina qualcuno [illegible] faccia vivo, poi decide per la «manipolazione» del quadro elettrico, la [illegible] salvezza. I soccorritori della polfer lo hanno trovato denutrito e confuso, ma la brutta avventura, fortunatamente, è finita nel migliore dei modi. [g. ga.]

CONCORSO MUSICALE E UN CONCERTO A BORDIGHERA

San Bartolomeo, in 250 al Premio Rovere d'Oro

SAN BARTOLOMEO AL MARE

E' un piccolo esercito i partecipanti, in arrivo da 25 Paesi del mondo, sono 250 circa, ma il numero si raddoppia, se si tiene conto di accompagnatori e famiglie al seguito. Ha quindi anche una valenza turistica, per le presenze che riesce a calamitare in estate, il «Premio Rovere d'Oro», concorso internazionale abbinato a quello per «Giovani Talenti, che giunge quest'anno alla sedicesima edizione e costituisce una gemma culturale per San Bartolomeo al Mare.

La manifestazione prende il via oggi, con le prove pubbliche dei concorrenti presso le Scuole Elementari «Alba Filippoti», e si concluderà domenica sera nell'aggraziata cornice del Sagrato della Rovere, con il concerto finale e la premiazione dei vincitori. Cinque le sezioni musicali (musica d'insieme strumentale e vocale, archi, fiati, pianoforte e arpa), e 15 milioni di borse di studio i premi complessivi, oltre all'ambita «foglia d'oro» e ai cinque concerti offerti da Istituzioni italiane e straniere. Associazioni e Comuni.

Mentre i Giovani Talenti si rivolgo a musicisti nati dopo il 1977, che confluiranno in sette gruppi d'età e saranno impegnati in un'unica prova, al Rovere d'Oro sono ammessi musicisti nati dopo il '65, «che dovranno sostenere tre prove su brani di musica classico-barocca, romantica e moderna (composizioni del '900)», come ricordano i due pilastri della radicata manifestazione, la direttrice operativa Rita Romani Arimondo e il direttore artistico Luciano Lanfranchi, docente di pianoforte [illegible] Conservatorio di Genova.

Musica, da questa sera, anche a Bordighera. All'ex Chiesa Anglicana prende il via la rassegna «Note d'Estate»: alle 21,30, il duo Sergio Caselato (clarinetto) e Vittorio Costa (pianoforte), interpreterà brani di Gade, Schumann, Martino e Poulenc. [s. d.]

LANTERI, DA 23 ANNI AL VERTICE DELL'ENTE, DIMISSIONARIO AL PROSSIMO CONSIGLIO

Valle Arroscia, il timone a Brunengo

Il sindaco di Pieve nuovo presidente della Comunità Montana

Renzo Brunengo è sindaco a Pieve

PIEVE DI [illegible]

Cambio al vertice della Comunità Montana Valle Arroscia. Dopo 23 anni, il presidente Carlo Lanteri sta per lasciare la carica: destinato a succedergli, secondo le indicazioni della Casa delle Libertà, che in Consiglio dispone di 21 consiglieri su 33, è Renzo Brunengo, attuale sindaco di Pieve di Teco. Un rinnovamento «fisiologico», dopo [illegible] elezioni amministrative del 13 maggio scorso; Lanteri è considerato vicino a Manfredo Manfredi, ex-parlamentare dc che si è presentato al Senato per l'Ulivo, mentre Brunengo è nell'area di Forza Italia.

Sarà comunque un avvicendamento senza contrasti. Spiega Lanteri, con la signorilità che lo contraddistingue: «Rassegnerò le dimissioni nel prossimo Consiglio generale, convocato per l'approvazione del conto consuntivo. E' un abbandono doveroso, il mio: le cose cambiano, le cariche pubbliche devono essere al servizio della collettività e voglio essere coerente. [illegible] il passaggio di [illegible] gne deve avvenire senza scossoni, proprio per favorire l'operatività dell'ente». Al suo posto, dunque, dovrebbe insediarsi Brunengo: sul suo nome già ci sarebbe pieno accordo da parte di Forza Italia.

Quel che invece [illegible] non [illegible] chiara [illegible] l'attribuzione [illegible] vicepresidenza [illegible] assessorati. Ed [illegible] in quest'ottica che si inserisce il «caso» divampato ad Arnio, il più piccolo Comune della Provincia, dove l'ex sindaco Sergio Maffone (Cdl) si è dimesso da vicesindaco, e nuovo vicesindaco [illegible] stato nominato l'assessore Massimo Cacciò (Forza Italia), che però ha rifiutato l'incarico: «Me lo hanno dato a mia insaputa». Mirano entrambi a un posto nell'esecutivo della Comunità: ma [illegible] braccio di ferro tra i due potrà risolversi forse soltanto con l'intervento delle segreterie provinciali dei rispettivi [illegible] partiti. [s. d.]

ALLONTANATE 25 PERSONE, L'INTERVENTO ALL'ALBA

Diano, stop a chi dorme [illegible] bivacca sulla spiaggia

DIANO MARINA

L'operazione l'hanno sarcasticamente chiamata «dolce risveglio»: ma tutt'altro che piacevole dev'essere [illegible], ieri mattina, alle prime luci dell'alba, il ridestarsi da parte del gruppo di persone, la maggior parte delle quale provenienti [illegible] località dalla cintura torinese, che bivaccavano sulla spiaggia di Diano Marina.

Fortemente voluto dal sindaco Angelo Basso, che durante un «summit» in Capitaneria di Porto aveva chiesto la partecipazione delle forze di polizia presenti sul territorio, l'intervento è scattato in questa seconda domenica di luglio «per contrastare il dilagante fenomeno di chi, nel weekend, [illegible] la spiaggia per trascorrervi [illegible] notte, con tutte [illegible] conseguenze igienico sanitarie e di ordine pubblico».

Al servizio coordinato hanno partecipato sette uomini della Capitaneria di Porto di Imperia, guidati dal capitano di corvetta Bonelli, otto militari dell'Arma dei Carabinieri, agli ordini del tenente Puzzo e del maresciallo Salvatico, le sette operatori della Polizia Municipale di Diano Marina, sotto la direzione della comandante, dottoressa Daniela Bozzano.

L'intero litorale è stato battuto palmo a palmo, con particolare attenzione alle spiagge libere e a quelle attrezzate e gestite dal Comune. Il bilancio? Lo illustra il sindaco Basso: «Sono state identificate e allontanate 25 persone, e un paio di cittadini albanesi che non risaultavano in regola con le norme di soggiorno. La Polizia Municipale ha inoltre elevato un verbale di 2 milioni per violazioni al codice della navigazione».

Altri interventi analoghi saranno ripetuti in futuro, prima del Ferragosto: «Rientrano infatti negli obbiettivi di programma che si è prefissa l'Amministrazione comunale per garantire la sicurezza dei cittadini», sottolinea [illegible]. [s. d.]

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
classe certificati ISO9002

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 16 LUGLIO 2001

SPORT LIGURIA

SU FREELANDER 1.8 Benzina e GPL
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO DI L. 30.000.000 A TASSO ZERO

QUI GENOA

E' il colombiano Montano il nuovo bomber di Scoglio

GENOVA

Il primo acquisto ufficiale del Genoa si chiama Johnnier Montano, nato a Cali, in Colombia, il 14 gennaio 1983. L'attaccante è il «colpetto» che impedisce ai rossoblù di andare al raduno con un desolante zero nella casella degli acquisti, un fatto mai accaduto da vent'anni a questa parte. Lo ha prestato il Parma che crede in questo nuovo «Asprilla» e che vuole provarlo nella dura realtà della serie cadetta.

Sogliano e Luigi Dalla Costa hanno trovato l'accordo venerdì pomeriggio nell'ultimo incontro di una lunga trattativa ed hanno subito gettato le basi per la campagna di rafforzamento. Il Genoa è passato di mano da Dalla Costa a Sogliano per una quarantina di miliardi. Subito dopo Sogliano è volato in Tunisia per prendere contatto con i giocatori indicati da Scoglio, il difensore Khaled Badra e il tornante Hassen Gabsi. Il direttore generale li ha visionati ed ha dato l'o.k. per il loro sbarco a Genova. Subito dopo frenetica puntata verso Milano per spedire in serie C un po' di elementi e sfoltire una rosa ancora troppo ricca di giocatori. Sono stati ceduti, in comproprietà, Alessio Pirri e Andrea Maniero. Sempre in comproprietà è andato Alessandro Atzeni al Pisa, il centrocampista della Primavera, Troiano all'Alessandria, il portiere Nicola Barasso e il difensore Andrea Camussi al Mestre. E sempre il Mestre si è preso Pavel Sobczak che il Genoa ha lasciato libero il 30 giugno. Non sono state invece trovate soluzioni soddisfacenti per Annoni (rientrato dal prestito al Pescara), Tabbiani e il portiere Ferro (che erano al Mestre). Da decidere anche la sorte di Massimiliano Tangorra e Gennaro Ruotolo, il cui contratto è scaduto il 30 giugno scorso. Entrambi hanno già sostenuto le visite mediche, ma non hanno ricevuto comunicazioni. In sospeso anche Vincenzo Torrente, che aveva strappato una promessa di contratto a Dalla Costa.

Insomma a tutto oggi l'unico arrivo ragionevolmente certo appare quello di Johnnier Montano, 18 anni e mezzo, attaccante si dice di sicuro avvenire. Il Parma lo aveva destinato al Verona, ma il coloured ha rifiutato. Nelle ultime ore si è sparsa la voce che Montano avrebbe chiesto di essere dato in prestito in serie A ma il Parma, visti i buoni rapporti con Sogliano, gli ha imposto il Genoa. Con questi presupposti si parte per il ritiro di Dimaro: oggi si inizia a lavorare sul serio, con il Professore in arrivo dalla Tunisia con le idee ben chiare. Tanto per non smentirsi ha allungato il ritiro nella località trentina da due a tre settimane (sino a sabato 4 agosto). Partenza alle 15 da Pegli. I convocati: Forieri, Campagnolo e Patterson (portieri); Annoni, Giacchetta, Iorio, Malaga e Sussi (difensori); Bolsfer, Breda, D'Isanto, Manetti, Mutarelli, Ruotolo, Stroppa (centrocampisti); Carparelli e Francioso (attaccanti). Aggregato Nicola che ben preso se ne andrà (Vicenza). Il Genoa sosterrà la prima partita ufficiale il 12 agosto in coppa Italia in trasferta contro l'Arezzo. Poi in casa il 19 e 29 agosto contro Treviso e Bari. **[d. s.]**

Scoglio rientra oggi dalla Tunisia e metterà subito alla frusta i rossoblù nel ritiro di Dimaro

QUI SAMP

Squadra in ritiro e presto inglese

GENOVA

La Sampdoria è da ieri ad Aymavilles, sede del ritiro estivo, dove rimarrà fino al 3 agosto, prima del ritorno in sede. Gigi Cagni ha il problema legato alla rosa: 27 giocatori, tanti, troppi per svolgere una preparazione serena. In settimana qualche trattativa dovrebbe sbloccarsi, e di conseguenza anche il mercato blucerchiato dovrebbe ravvivarsi. Finora gli arrivi sono limitati a tanti ritorni: Bonomi, Esposito, Iacopino e Vasari. Non fanno più parte del gruppo blucerchiato Bedin e D'Aversa, mentre per Sakic e Zivkovic sono subentrati problemi legati ai visti, e Polonia soltanto in settimana si unirà al gruppo. Più che le vicende squadra, però, in questi tempi tengono banco le possibili novità a livello societario: dopo il fallimento dell'operazione Preziosi, ora una seconda trattativa indicata da ambienti vicini alla dirigenza «molto seria» è stata intavolata con la società inglese di brokeraggio assicurativo Willis Corroon Group. I collegamenti con Genova sono tenuti dall'Italbrokers di Franco Lazzarini che, guarda caso, è un ex direttore sportivo della Samp oltre che essere il vicepresidente della Willis Italia. Il cerchio sembrerebbe quindi chiudersi, ed è imminente la conclusione della gestione Mantovani, prima del padre Paolo e poi del figlio Enrico. La trattativa si sta svolgendo direttamente in Inghilterra e, in caso di esito positivo, lo stesso Lazzarini potrebbe ricoprire un ruolo di primissimo piano nella nuova gestione della società blucerchiata. **[g. s.]**

OGGI PRIMI COLLOQUI CON I GIOCATORI DELLA SCORSA STAGIONE

Sanremese, tanti nomi ma per ora niente firme

Bruno Monticone

SANREMO

Un giovanissimo difensore, Alessandro Mottola, classe 1983, in arrivo dall'Imperia con cui ha giocato l'ultimo campionato di serie D: sarebbe lui l'ultimo acquisto della Sanremese alla ricerca di «under» affidabili per far fronte alle esigenze del prossimo campionato che ne imporrà tre in campo. Un acquisto, non confermato ma dato per sicuro quello di Mottola, che si aggiunge agli altri arrivi già sicuri: il difensore Grillo dalla Sestrese (un ritorno il suo) e il laterale Bocchi dalla Valenzana. Potrebbe aggiungersi, nelle prossime ore, quello anche un altro «under», Costamagna, dalla Sestrese, ma sanremese d'origine.

Si attende il primo, vero, botto della campagna acquisti biancazzurra. Una punta? «Non è un mistero che siamo a caccia di attaccanti. Ci sono molti nomi in ballo. Ma non è facile», dice l'allenatore Luigi Cichero. C'era un nome o, forse, c'è ancora in pole-position: quello di Giulietti del Derthona. Il primo nella lista dei bomber che interessano mister Cichero. Ma «radiomercato» lo dà già accasato al Casale che gli avrebbe fatto ponti d'oro, ma c'è chi dice che Giulietti abbia un impegno morale con la Sanremese. Il problema, però, sarebbe la sua ex squadra: il Derthona, per svincolarlo, vuole quattrini e questo rende difficile la trattativa. Lo stesso problema di un altro giocatore tortonese nel mirino biancazzurro, il centrocampista Felice, anche lui bloccato dalla non facile situazione societaria dei «leoncelli» piemontesi. Alla stretta finale, invece, la trattativa con Giribone, attaccante del Casale, già bloccato dalla Sanremese. Tra gli altri nomi che circolano quello di Bongiorni, attaccante, ex Imperia e del francese Stephan Lerda, «ex» biancazzurro, ora al Livorno. Il giocatore avrebbe già dato la sua disponibilità a tornare a Sanremo. Ma, per ora, c'è un insormontabile problema finanziario. Tra oggi e domani, intanto, i responsabili biancazzurri incontreranno i giocatori che formavano l'organico dell'ultimo campionato. Una serie di colloqui da cui dovrebbero scaturire alcune conferme. Quasi sicuri di rimanere, si dice, capitan Riolfo, Siciliano, Modenese, Ferrara e, forse, Trasatti.

La Sanremese in allenamento: Cichero sta cercando di allestire una squadra di qualità

NOVARA E ALESSANDRIA PRIMI TEST DEI BIANCOBLU'

Savona, agosto con le amichevoli

Roberto Baglietto

SAVONA

Antichi rivali sulla strada del Savona. Purtroppo, per adesso, si tratta solo di amichevoli: saranno Novara e Alessandria i primi test per i biancoblù nella stagione che sta ormai per iniziare. Il Novara sarà al Bacigalupo in notturna mercoledì 8 agosto, i grigi scenderanno in riviera martedì 14 agosto.

Gli accordi per i match iniziali dimostrano che il Savona, nonostante l'inevitabile impasse a causa del dubbio sull'eventuale ripescaggio in C2, non resta con le mani in mano. Del resto, è di dominio pubblico che 3-4 acquisti di valore sono ormai in pratica realizzati: saranno forse resi noti fin dall'inizio di questa settimana, ma c'è da prestare fede a chi opera sul mercato per il Savona se l'ufficialità viene rinviata. I dettagli, il «disturbo» di altri club, ma anche e soprattutto quella benedetta incertezza sulla categoria in cui si giocherà nella prossima stagione, pesano come macigni.

Resta interessante, comunque, dare uno sguardo in casa d'altri nel caso - che nessuno si augura - si giocasse ancora in serie D. Quali avversari, quali situazioni? E' un panorama tutto da scoprire. Nel giro di poche settimane molte situazioni sono cambiate. Il Derthona, ad esempio, appare in piena crisi. Per Volpiano e Sanglustese, primattrici di gran livello la scorsa stagione, si parla di una fusione: verrebbe fuori probabilmente un super-team. Vedremo. La Sestrese, fra tante traversie, sembra ad un passo dal poter mantenere la categoria. Con quale organico, con quali ambizioni? Tutto da stabilire. Mentre l'Imperia sogna un ripescaggio che alcuni elementi (fusioni) sembrano favorire, già circolano voci sul futuro di alcune compagini: Borgomanero, Casale e soprattutto il Cuneo presentano fin d'ora credenziali di tutto rispetto.

Felice Tufano, allenatore del Savona

Vado, tutti pronti tranne Minasso

Eretta: «Ho avuto quel che chiedevo, adesso lavoriamo»

Ennio Fornasieri

VADO L.

La novità delle ultime ore in casa rossoblù è la conferma anche per il marcatore genovese Giuseppe Noris che si è accordato di massima con la società del presidente Ciarlo. Uno in più utile alla causa vadese, ed ora il cerchio può dirsi chiuso tranne per la vicenda-Minasso. Ora è l'unica trattativa in sospeso. In definitiva è lo stesso Vado dell'anno scorso con in più Panucci, Botta, Rei, Frediani e Fornaro. Uniche partenze quelle di Moiso diviso tra Finale e Loanesi, Alfano, Damonte che ritorna alla Bolzanetese e Bacinelli. Sono stati fatti dei ritocchi nei punti giusti, come ha sempre detto il tecnico dei rossoblù. Mancano poco meno di due mesi all'inizio del campionato, fissato per il 2 settembre, ed i vadesi inizieranno la preparazione lunedì 23 luglio. Le aspettative di Eretta: «La cosa che chiederò in assoluto è la serietà e l'impegno, poi se spero di essere anche io all'altezza della situazione. E' inutile nasconderci, sarà un torneo difficile ma alla fine se sei umile, riesci sempre ad avere buoni risultati». E chiude con il giudizio sulla campagna-asquisti: «Sono stati fatti interventi mirati e mi sembra che una volta risolta la questione su Minasso ci si possa battere per cercare la salvezza. Ora inizieremo la preparazione, conoscerò i nuovi arrivi e cercheranno di lavorare sodo per la serie D». Un gruppo che appare rinforzato soprattutto nella difesa con due giocatori di esperienza come Panucci e Botta. Anche se Eretta fa notare che tutti sono utili ma non indispensabile e per una volta potremmo non essere d'accordo.

Giovanni Ciarlo, presidente del Vado

CALCIO-MERCATO A PONENTE

NOVITA' ANCHE IN CASA ALBENGA: ORA E' UFFICIALE L'INGAGGIO DEGLI ARGENTINI MARTIN E LOVERA

Brignoli e Ceppi sono nel mirino della Loanesi

E il Varazze femminile del presidente Giuliani tenterà di dare la scalata alla serie A

Fine settimana che latita di novità di un certo valore anche se la Loanesi sta lavorando molto nell'ombra. L'interesse per l'ex savonese Brignoli c'è tutto, così come quello dell'Imperia verso il centrocampista che nell'ultima stagione giocava con la maglia della Bolzanetese. Ma non solo. Anche Ivano Ceppi della Cairese potrebbe finire alla corte di Fulvio Piovano, se non dovesse più rientrare nei piani dei valligiani. Più di una voce di corridoio.

Calcio è anche quello femminile con il Varazze che punta alla serie A tramite l'ambizioso presidente Guido Giuliani. L'architetto milanese vuole portare le norazzurre nella massima categoria e per centrare l'obiettivo non ha badato a spese. Sono arrivate 8 giocatrici dal S.Giovanni ed inoltre i pezzi più pregiati del football femminile genovese. Inoltre potrebbe arrivare anche una straniera. Risolto il problema del campo con le partite interne che si disputeranno a Sassello, il Varazze femminile inizierà la coppa Italia il 12 settembre e il campionato il 30 dello stesso mese.

In chiusura c'è anche la definita conferma, all'Albenga di Elvio Fontana, per i due argentini Martin (attaccante) e Lovera (centrocampista). I due che giocavano nell'Entella, si troveranno nel gruppo di lavoro anche i connazionali Romero e Siracusa. Novità sul terreno di gioco dell'«Annibale Riva»: sono ripresi i lavori e si spera che tra due campionati gli inguini del presidente Cometto, possano ritornare all'erba di casa. Il settore giovanile dell'Albenga potrebbe vedere all'opera una vecchia conoscenza del calcio savonese, Antonio Marcolini, che è stato contattato dalla società. In attesa della sua risposta Fontana non si porrà certo il problema del giovane obbligatorio «classe '83». Dopo i confermati Fanelli e Bellinghieri, si apprestano a calcare i campi di Eccellenza anche Pesce e Aranzulli. **[an. for.]**

L'ALASSIO PUNTA IN ALTO, MA LO FANNO ANCHE CARCARESE E ALTARESE

Anche se nei giorni scorsi è arrivata la doccia fredda del mancato ripescaggio in Promozione, l'Alassio non ha rinunciato a costruire una squadra di ottimo livello. La compagine del presidente Franco Nicolosi diventa così, nel prossimo campionato di Prima Categoria, l'avversario da battere insieme a Carcarese (anch'essa autrice di buoni colpi di mercato) e Altarese, deciso a compiere il grande salto. Il colpo grosso delle «vespe», che si è appena concretizzato, è quello di Infante, giocatore capace davvero di fare la differenza. Afferma il presidente Nicolosi: «Ma questo non è l'unico arrivo da segnalare. Anche Moltoni, Mattarazzo e Fedozzi meritano una importante segnalazione. Insomma vogliamo disputare un campionato da protagonisti».

Quasi tutti arruolati nel frattempo gli allenatori. All'appello manca soltanto «Giuan» Lisena, reduce dalla sfortunata stagione a Borgio: lui sembrava ad un passo dal sistemarsi con la Veloce ma alla fine il team del presidente Giorgio Levo ha optato per Martinello. E a proposito della compagine che la prossima stagione debutterà nel girone A di Prima Categoria va ricordato l'acquisto di Riolfo, giocatore che, nei momenti difficili è capace di fare la differenza.

Per quanto riguarda invece il capitolo dei dirigenti confermato alla guida della S.Filippo Neri il presidente Carcheri mentre Carella, ha deciso di restare al timone del Legino. Torna a Borghetto, nel ruolo di consigliere, Gino Panella che proprio nelle ultime ore ha lasciato la presidenza del Bardineto. **[g. o.]**

Montefiorte è l'allenatore del Finale

CALCIO-MERCATO A LEVANTE

LAVAGNESE IN ECCELLENZA, RAPALLO IN PROMOZIONE

L'Entella non si è iscritta e cade in Terza categoria

CHIAVARI

Ricardo Omar Ciancilla non ha iscritto l'Entella, e quindi la squadra chiavarese non parteciperà alla prossima stagione di Eccellenza, ma ripartirà dalla Terza categoria con una ragione sociale diversa da quella attuale.

Questa la notizia del fine settimana, dopo che sabato sera sono scadute le iscrizioni all'Eccellenza e alla Promozione, e il presidente chiavarese non ha inviato in federazione i tre moduli richiesti e, soprattutto, l'assegno circolare di quasi 12 milioni necessario. Improbabile un ripensamento nei prossimi giorni, a termini d'iscrizione scaduti, e quindi a beneficiare di questa situazione saranno la Lavagnese, che salirà in Eccellenza, e il Rapallo, che si troverà nuovamente catapultato in Promozione dopo la retrocessione di un paio di mesi fa. A Chiavari la notizia della mancata iscrizione, che era nell'aria da qualche tempo, ha creato le inevitabili polemiche: da una parte c'è chi accusa Ciancilla di aver trattato un pezzo di storia calcistica come una squadra della sua «pampa»; dall'altra qualcuno accusa la vecchia dirigenza, e in particolare il settore giovanile, di aver trascinato il presidente verso questa brutale decisione.

A livello di mercato, in settimana la Grassorutese ha preso il portiere Nanfria dalla Sammargheritese, mentre l'ex portiere rapallese Camisa è approdato a Santa. Samm che non potrà disporre del campo di casa, il «Broccardi», fino a dicembre, poiché il Comune ha deciso di riseminare il terreno di gioco. Il presidente Gianni Fossati ha chiesto all'amministrazione comunale un rimborso per i disagi (gli arancione dovranno giocare la Coppa Italia e qualche partita di campionato a Chiavari) di 30 milioni, il sindaco onorevole Angelo Bottino ha risposto «picche». **[g. s.]**

IL GIRO D'ITALIA A VELA HA TAGLIATO LA BOA DI META' PERCORSO E C'E' ANCORA INCERTEZZA PER I MATCH-RACE FINALE

Avanza la prua di Tnt-Città di Loano

Lo skipper Rossi giura su un grande recupero

Guglielmo Olivero

Il Giro d'Italia a vela ha tagliato la boa di metà percorso e Tnt Città di Loano ha ancora tutte le chances per qualificarsi al match-race finale al quale accederanno le prime quattro imbarcazioni. Forse coloro che non seguono con continuità le vicende della vela non riescono a comprendere come il team di Ciccio Rossi, pur occupando adesso la ottava posizione in classifica generale possa recuperare il divario. La ragione è molto semplice: i conti non vanno fatti prendendo come punto di riferimento il calcio dove otto punti di distacco possono essere abissali a metà campionato. Nella vela recuperare punti è molto più semplice (come del resto perderli) per cui due settimane di regata sono davvero una enormità. Ciccio Rossi, raggiunto telefonicamente dopo la tappa Crotone-Messina è visibilmente soddisfatto: «Sì, questa tappa ci ha ridato un grande morale. Ci siamo piazzati al quinto posto alle spalle di Pescara, che comanda anche la classifica generale e Messina. Siamo arrivati a ridosso di Trieste e Messina. Insomma abbiamo dimostrato di essere davvero in buona condizione e nelle ultime due settimane, ne sono sicuro, diremo la nostra».

Ecco intanto la classifica generale dopo l'annullamento della regata a bastone (12 miglia) di Messina: 1) Pescara punti 122, 5; 2) Trieste 114, 5; 3) Fiamme Gialle punti 96,25; 4) Ruggio 89; 5) Piombino 80; 6) Trentino 80; 7) Messina 76,5; 8) Loano 76. Come si può dunque vedere la situazione è quanto mai aperta considerato che i punti sono veramente pochi a separare gli equipaggi che lottano per l'approdo al match-race di Piombino. Ancora Ciccio Rossi: «Dopo due settimane di regata mi sia consentito fare un primo ringraziamento a tutti coloro che permettono di partecipare a questo importante evento. Un ringraziamento soprattutto agli sponsor che ci hanno permesso di partecipare con un equipaggio di prima qualità. Un equipaggio che in questa settimana avrà sicuramente degli avvicendamenti considerato che daremo riposo a qualche velista per dare spazio a chi è più fresco per affrontare le regate di altura». Occhio anche alla programmazione televisiva di questa settimana con le sintesi di Raisport che subiranno delle variazioni per le dirette dei mondiali di nuoto e del Tour de France che ovviamente copriranno gran parte della programmazione.

Lo scafo di «Città di Loano» in azione: il Giro può ancora riservare grosse soddisfazioni

Canoa ligure, momento magico

Sugli scudi atleti savonesi e sanremesi I complimenti del presidente regionale

Proseguono gli appuntamenti con la canoa. Gli equipaggi liguri, almeno per il momento, si sono fatti onore nelle principali manifestazione. I complimenti vanno soprattutto ai portacolori della Canottieri Sabazia e della Canottieri Sanremo. Ma anche ad altre società, come sottolinea il presidente regionale Ruggero De Gregori, si stanno mettendo in evidenza: «Giunti a questo punto della stagione è giusto trarre un primo consuntivo. Quello che conforta è che il livello tecnico della canoa ligure è indubbiamente cresciuto, come dimostrano anche alcuni recenti risultati. Sicuramente anche noi godiamo dell'effetto traino dei grandi campioni come Antonio Rossi e Josefa Idem che, dopo Sydney, hanno catturato l'attenzione dei giovani».

E «Canoa Giovani» era il titolo della manifestazione che si è svolta ieri a Omegna. E anche qui i portacolori della Canottieri Sabazia e Sanremo hanno fatto il loro dovere conseguendo ottimi risultati. Di buon valore tecnico, tanto per fare un esempio, la prova di Davide Traverso della società savonese che da inizio stagione continua a collezionare importanti risultati. Ieri è salito sul gradino più alto del podio nel K1 2000 conseguendo poi la medaglia d'argento nel K1 200 a dimostrazione di come lui sia valido sia nella corta che nella lunga distanza. Ancora De Gregori: «Non perché faccia parte anche della mia società, ma Davide è davvero bravino. Come del resto altri portacolori della Sabazia e della Sanremo». Risultati da segnalare sono quelli della C4 con i savonesi Capodimonte, Pretin, Tanda e Senni che hanno colto il secondo posto. Passando alla canoa per adulti si è messa in luce la macchina organizzativa per il «Trofeo Presidente della Repubblica» in programma a fine settembre nello specchio acqueo antistante la Torretta. Al via i grandi campioni con tante sorprese che verranno comunicate le prossime settimane. [g. o.]

ALLA COPPIA SAVONESE IL TORNEO DI BEACH VOLLEY

Il Lido Azzurro a Garra-Sandel

Primo bilancio, quando si è arrivati a metà stagione, delle nuove regole del beach volley. Gli organizzatori, almeno per il momento sono soddisfatti, visto che il pubblico ha dimostrato di apprezzare la nuova formula che prevede due set ai 21 e l'ultimo ai 15 (anche se, come si vedrà proprio nei tornei domenicali, si tende in alcune occasioni a giocare anche il terzo parziale a 21). Le partite, senza cambio palla, durano complessivamente come prima per cui non ci sono pericolosi e improduttivi sforamenti rispetto agli orari fissati per le finali. Ieri ad esempio alle 19 era già in corso la premiazione ai Bagni Lido Azzurro dei partecipanti alla quarta prova del «Open Tour Supermercati Di per Di» che ha registrato davvero un notevole numero di partecipanti come sottolinea l'organizzatore Alessandro Bandini: «La partecipazione è stata davvero qualificata. In questa parte della stagione possiamo sfruttare la presenza di giocatori piemontesi e lombardi che soggiornano in Riviera e che non perdono occasione per mantenersi in forma prima della ripresa degli allenamenti al chiuso».

La vittoria, al termine di una finale davvero molto combattuta, è andata ai savonesi Luca Garra-Simone Sandel che in finale hanno avuto la meglio su Gianluca Giusto e Dario Servetto. La partita si è decisa al terzo set con Giusto e Servetto che si aggiudicavano i primi due parziali per 22-20 24-22. Ma siccome questa coppia proveniva dal tabellone perdenti, al contrario della loro avversaria, era necessario un terzo set che però registrava la vittoria di Garra e Sandel che si aggiudicavano così la manifestazione ed il quarto atto della gara. Ancora Bandini: «Una bella finale anche se, ad essere sincero, fin dalle partite di qualificazione si sono viste delle belle partite. E la finale ha dimostrato davvero come le coppie che partecipano al nostro torneo mettano in mostra una buona pallavolo». [g. o.]

E' ormai esplosa l'estate del beach-volley

BASEBALL

GLI UOMINI DI GIGI CAMERONI HANNO VINTO IL PRIMO MATCH 20-19 DOPO UNA MARATONA DI 4 ORE

Doppio successo, Sanremo riparte

Primo scontro salvezza in casa dei Rangers di Redipuglia

SANREMO

Quello che ci voleva. Una doppia vittoria per rilanciare classifica e morale. E, soprattutto, dar sostanza all'operazione-salvezza. «Non è certo finita qui, ma queste due vittorie, contro una diretta concorrente nella zona più bassa della classifica, ci portano verso una salvezza quasi sicura», ha detto a fine partita il «coach» matuziano Gigi Cameroni. Tra l'entusiasmo di un Sanremo Baseball che, nel primo degli scontri diretti per la salvezza che gli propone il calendario del finale di stagione, è andato a vincere due partite sul terreno dei Rangers Redipuglia, squadra con cui i matuziani dividevano il penultimo posto. Grossa impresa, anche sul piano psicologico. E, visto che gli Old Rags Lodi ultimi in classifica (dovranno venire a giocare a Sanremo all'ultima giornata), hanno perso anche entrambi i loro match, quello di ieri è stato un deciso passo verso la salvezza per le «mazze» sanremesi.

Il Sanremo Baseball ha vinto il primo match per 20-13. Una «maratona» durata quasi quattro ore in cui si sono alternati, sul monte di lancio, Tarassi e Bruno Carpine. Il match è stato a lungo equilibrato. Poi, sul 10-10, una serie di quattro «fuoricampo» ha proiettato i sanremesi verso il successo. Match utilissimo sotto il profilo tattico, perché aveva costretto i friulani ad una lunghissima serie di cambi (sette) sul monte di lancio. Una situazione che ha finito per mettere in difficoltà i padroni di casa, nel secondo match concluso ieri sera, poco dopo le 19. Che ha visto un altro successo, più contenuto (14-11), ma comunque abbastanza netto del Sanremo Baseball che, in vantaggio per 14-6 con un efficacissimo Bruno Carpine sul monte di lancio, nel finale ha amministrato con un po' di affanno il vantaggio con i friulani in rimonta, bloccati, però, sull'11-14 finale.

RISULTATI Old Rags Lodi-Piacenza 4-10, 3-12; White Sox Buttrio-Codogno 16-8, 5-9; Junior Parma-Bollate 8-7, 19-3; Rangers Redipuglia-Sanremo Baseball 13-20, 11-14; Arms Milano-Verona 13-11, 4-6. **CLASSIFICA** Verona (20 vinte, 10 perse) 667; Codogno (19-11) 633; White Sox Buttrio (18-12) 600; Piacenza (17-12) 586; Ares Milano (16-14) 533; Bollate (15-15) 500; Junior Parma (13-16) 448; Sanremo Baseball (12-18) 400; Rangers Redipuglia (10-20) 333; Old Rags Lodi (9-21) 300. [b.m.]

Due vittorie per il Sanremo Baseball

Tra i cadetti

Niente da fare per la Cairese

Doppia sconfitta interna per la Cairese nel campionato cadetti di baseball. La formazione allenata dal coach Giampiero Pascoli è stata messa due volte ko sul diamante di casa dai torinesi dei Grizzlies.

Nella prima partita la squadra della Val Bormida è stata battuta per 19-6 al termine di una sfida che ha visto praticamente i torinesi in palla fin dall'inizio. Sul secondo inning la formazione di Pascoli ha iniziato a raccogliere punti, senza però riuscire a superare gli avversari. Nella seconda sfida per la Cairese è stata una vera disfatta. I biancorossi sono stati battuti per 14-1 e la sfida non ha attenuanti.

Deluso a metà il coach Pascoli che afferma: «Innanzi tutto c'è da considerare che i nostri avversari sono al vertice della classifica come il Novara. Quindi una doppia sconfitta contro i Grizzlies ci poteva anche stare. Cosa non mi va giù è il comportamento dei giocatori. Tutti sono entrati in campo demotivati. Forse la vittoria contro il Novara di domenica scorsa, che ci ha permesso di salvarci con tre giornate di anticipo invece di caricarci ha fatto il contrario».

Prosegue ancora Pascoli: «Abbiamo ancora due partite da giocare, siamo salvi, ma non per questo dobbiamo fare delle brutte figure come contro i primi della classe». Intanto si è concluso il campionato Juniores. L'ultima sfida della giornata era in programma a Sanremo dove i locali del Sanremo Baseball hanno giocato contro la Cairese. L'incontro era decisivo per l'accesso alla seconda fase del campionato. La vittoria è andata al Sanremo per 9-8. In virtù di questo successo il Sanremo accede alla fase successiva. La squadra Cadetti della Cairese invece ha concluso il campionato a metà classifica. Per la formazione della Val Bormida, prima della chiusura della stagione, disputerà un torneo a Udine. [r. p.]

HOCKEY

IL LIGURIA VARA LA ROSA PER LA SERIE B CON QUALCHE INNESTO DAL SUPERBA

Colla ha progetti ambiziosi «Pronti a tornare in Serie A»

SAVONA

Liguria e Savona dopo la deludente stagione si stanno preparando per il prossimo campionato di serie B. Entrambe hanno progetti ambiziosi e l'obiettivo saranno i playoff del torneo cadetto. Carlo Colla il factotum del Liguria in questi giorni è già al lavoro per allestire la squadre per il prossimo campionato, fissare la data del raduno e le prime amichevoli. Insomma sarà un fine luglio intensissimo per Colla che entro fine mese dovrà avere tutto il programma dettagliato da consegnare al presidente Addis. Il tecnico afferma: «Stiamo trattando un paio di giocatori l'anno scorso al Superba anche se l'ossatura della squadra sarà praticamente la stessa che ha conquistato il terzo posto lo scorso anno. Dopo Ferragosto inizieremo la preparazione in vista della stagione 2001-2002 dove punteremo a ritornare in serie A, obiettivo sfuggitoci lo scorso anno in quanto una serie di infortuni durante il campionato ha tolto l'opportunità alla squadra di fare il salto di categoria. Gli allenamenti, anche quest'anno si svolgeranno al Levratto di Zinola dove giocheremo le partite interne». Prosegue ancora Colla: «Partiremo con una serie di amichevoli con Savona, Superba Genova e Sestri, poi ci sarà la Coppa Italia a tenere banco fino ad ottobre, prima che scatti la stagione dell'indoor. Anche in questo settore vogliamo essere competitivi». Il problema che affligge Carlo Colla è la mancanza del campo in sintetico, anche se la cosa sembra possa risolversi entro un paio di mesi. Infatti la Lega calcio dovrebbe dare l'autorizzazione alle squadre dilettantistiche e del settore giovanile di giocare su un campo in sintetico. Se così fosse il campo sarebbe polivalente e quindi sarebbe più facile per l'amministrazione comunale investire il capitale per questa struttura, non solo per l'hockey ma anche per il calcio. Il Savona invece inizierà l'attività a fine agosto. Il presidente Luciano Pinna non ha dubbi: «Parteciperemo a tutti i campionati, compreso quello juniores, anche se fino all'ultimo abbiamo avuto dei dubbi sull'iscrizione. La prima squadra sarà la stessa dello scorso anno con l'innesto di un paio di giocatori del settore giovanile. L'obiettivo sarà un campionato di metà classifica». [r. p.]

Anche il Savona prepara una stagione ok

CICLISMO

GODANO E CADEO SI ARRENDONO SOLO IN VOLATA NEL CLASSICO TROFEO ALLIEVI CHE HA VISTO IL TRIONFO DEL PIACENTINO FAOLISI

Luca Agresta sfiora l'impresa nel 53° Trofeo di Caraglio

Il portacolori dell'U.C Alassio Badano è giunto quinto nella gara vinta dal «cannibale» Paolo Colombo

Guglielmo Olivero

Una domenica ricca di appuntamenti per il ciclismo baby con i corridori delle società liguri impegnate in importanti classiche. La copertina è tutta per gli Juniores che erano in lotta per l'edizione numero 53 del Trofeo di Caraglio, una delle corse più antiche e che vanta tra i suoi vincitori corridori che si sono poi affermati nel mondo delle due ruote. Ieri a mettere la firma sul Trofeo è stato Paolo Colombo, uno dei più forti scalatori italiani che ha dato un saggio della sua forza riuscendo a controllare la corsa, grazie anche ad un bel gioco di squadra, fin dai primi chilometri. Il portacolori del Biassono ha davvero una marcia in più e questo rende ancora più onore al quinto posto di Luca Agresta, portacolori dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. che è giunto quinto mettendo in evidenza un ottimo stato di forma. Bravo Luca (ma complimenti anche ai compagni di squadra Rupo e Furlanetto) che ha cercato al meglio di rintuzzare i numerosi attacchi che si sono messi in luce fin dai primi chilometri. Per la cronaca il secondo posto è andato a Bruzzone ed il terzo a Vaira, altre due note conoscenze del ciclismo giovanile e che non è azzardato vedere tra qualche anno ben figurare anche nei Pro. Come nei Pro potrà sicuramente, un giorno ancora lontano, recitare una buona parte Agresta che, settimana dopo settimana, migliora le sue prestazioni, ottenendo alte pagelle per la sua tecnica. Insomma un futuro campione che potrebbe presto aggiungersi a Celestino e Cirasola.

Altro importante appuntamento di ieri era riservato agli Allievi con il classico, anche questo con una folta partecipazione. La gara si è disputata sotto un cielo nuvoloso ma con una temperatura elevata che ha reso inevitabile la selezione. La vittoria è andata a Faolisi, piacentino, che in questa stagione si è già messo in evidenza in diverse occasioni. Lui, in una convulsa volata ha avuto la meglio su Bianchi, Senor, Di Capua e sui due portacolori dell'Alassio, Godano e Caddeo che ancora una volta hanno messo in evidenza tutta la loro classe. Afferma Godano: «Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, anche attraverso un bel gioco di squadra, per poter vincere questa gara. Non ci siamo riusciti. Pazienza, ma sicuramente usciamo a testa alta da questo importante appuntamento». E a proposito di appuntamenti, dalla prossima settimana scatteranno le notturne che saranno riservate a tutte le categorie giovanili. Tra le più attese anche quella di Leca dove, come ogni anno, si cimenteranno le forti squadre del nord Italia.

IL SOLITO SEDABONI IN TRIONFO NELLA CRONOMETRO DI RIALTO

Difficoltà infinite non hanno fermato i solerti organizzatori dell'Uc Finalborgo, che in una domenica campale sono riusciti a proporre il GP Rialto a cronometro e questo per rispetto a tanti atleti giunti dal Piemonte e dalla Lombardia. Fra i premiati, giustamente il sindaco di Rialto che ha firmato quanto necessario al regolare svolgimento della competizione a cronometro individuale. Ha vinto, come da copione, Piero Sedaboni, savonese nostrano che indossa i colori della Quinto al Mare, società cara a Giulio Ricciardi. Poi il finalissimo con tante medaglie d'oro elargite dal «mago» Beppe Valente. La vittoria di squadra è andata alla Panificatori di Savona, non nuova a questi exploit avendo fatto della grande unione la propria forza, tanta gioia ancora per il presidente Vipiana che colleziona l'ennesimo successo. Questa la classifica individuale a percorso ridotto per stare entro le mura comunali di Rialto: 1) Piero Sedaboni (Quinto al Mare) in 13'36"; 2) Sergio Tarallo (Clan Cerati) a 1'05"; 3) Severo Maruti (Pedale Cremonese) a 1'07"; 4) Giovanni Zuffo (Maremola) a 1'11"; 5) Vittorio Calcagno (Olmo La Bicicclissima) a 1'27"; 6) Fulvio Fragola (Loabikers) a 1'36"; 7) Davide Bianchi (Team Cerati) a 1'39"; 8) Alberto Modesti (Brianza Rampi Club) a 1'48"; 9) Guido Heraudo (Panificatori Savona) a 1'49"; 10) Roberto Gilardo (Oxy Team Zanini) a 1'56"; 11) Pamparino (Finalborgo); 12) Scotto (idem); 13) Caviglia (Team Romei); 14) Pizzorno (Panificatori Sv); 15) Moretto. [n. d. m.]

Per il ciclismo è tempo di grandi impegni

INSULTATO DAI GIOCATORI, L'ARBITRO SE NE VA DALLO SFERISTERIO

Perletto va in fuga e il «balon» insegue

Mariano Papone, della Pro Pieve di Teco

Roberto Pizzorno

Giallo nella palla pugno. Sono da poco passate le 17,30 a Vallerana, vicino ad Acqui. Si gioca una partita delicatissima del massimo campionato: Apte Vallerana-Albese. In palio l'accesso ai playoff. Sul risultato di 6-6 l'arbitro assegna un 15 alla squadra locale. Il giocatore degli albesi Voglino alza la voce contro l'arbitro Perletto di Bistagno. Gli dice: «Sei un arbitro casalingo». Il direttore di gara non ci pensa due volte, si sente offeso, minacciato e forse poco tutelato e decide di abbandonare il terreno di gioco. Come andrà a finire? Anche qui un giallo. Alla fine della prima fase mancano quattro giornate, di cui due infrasettimanali. I presidenti delle società chiedono la sospensione della giornata di numero otto di ritorno, fino a quando non sarà fatta chiarezza sulla partita sospesa. E c'è di più. Il presidente dell'Apte Vallerana, che è anche presidente della Lega delle società, chiederà alla federazione di procedere nei confronti dell'arbitro, che, secondo il numero uno dell'Apte ha leso l'immagine della società e del pallone. Come finirà? Innanzitutto bisogna vedere cosa scriverà sul rapporto l'arbitro Perletto e cosa scriverà il commissario di campo presente sulle gradinate. Partita vinta ai padroni di casa per 11-0 a tavolino.

Ripetizione della gara. L'unica cosa certa è che l'arbitro Perletto ha dato ieri sera le dimissioni. Non è la prima volta quest'anno che un direttore di gara abbandona il terreno di gioco. Era successo un mese fa a Spigno Monferrato per il campionato di serie C1. L'arbitro Mito di Spigno aveva espulso un giocatore dal terreno di gioco e successivamente ha sospeso la partita dopo che alcuni giocatori del Rocchetta Belbo (si giocava Spigno-Rocchetta) lo avevano minacciato. Una stagione davvero drammatica per gli arbitri del balon, che forse tutti i torti non hanno: chi li tutela?

Per la giornata numero sette di ritorno da segnalare la vittoria esterna della Monticellese di Alberto Sciorella a Magliano Alfieri per 11-6, mentre la Subalcuneo ha battuto per 11-8 la NordConad. Vittoria per la Pro Pieve (11-3) nel derby contro la Taggese, mentre la Pro Spigno ha battuto con lo stesso punteggio la Pro Paschese. Successo infine per la Termosanitari Cavanna sulla Doglianese per 11-6.

Liguri e piemontesi ad Andora

Anche il Coni «benedice» l'attesa sfida del 13 agosto fra le selezioni di serie A

Ci sarà anche il patrocinio del Coni di Savona alla grande sfida del 13 agosto ad Andora tra le selezioni di serie A di Liguria e Piemonte.

Il presidente del Coni Lelio Speranza, da sempre vicino al pallone elastico, ora pallapugno, ha concesso il patrocinio e non è escluso che anche il collega di Imperia Bensa faccia altrettanto. Intanto la macchina organizzativa è già al lavoro per allestire nel migliore dei modi la manifestazione.

Il presidente della federazione Franco Piccinelli sarà certamente fra i partecipanti dell'iniziativa così pure il presidente del Comitato Regionale Piemonte della Fipap Domenico Massucco che sarà seduto a fianco del presidente del Comitato Regionale Liguria Raimondo Olivieri. Saranno proprio i massimi rappresentanti del movimento a consegnare i premi ai partecipanti.

Sarà una grande festa, quella del 13 agosto, che s'inizierà alle 20 con la partita tra Liguria e Piemonte a livello giovanile, cui farà seguito la partitissima. Ricordiamo che i selezionatori della Liguria sono Pino Cassini e Walter Beretta, dei piemontesi Roberto Gatto e Aurelio De Filippi. Dopo la partitissima dei giocatori di serie A, organizzata dal Comitato Regionale Liguria è in programma per il primo settembre un triangolare Liguria-Piemonte e Lombardia per la serie C.

Le due iniziative hanno il patrocinio della Regione Liguria, delle Amministrazioni Provinciali di Savona e Imperia, del Coni di Savona e del Comune di Andora. La manifestazione si avvale della collaborazione dei dirigenti della Don Dagnino Andora. In entrambe le occasioni l'incasso della serata sarà devoluto in beneficienza. All'inizio di agosto è prevista una conferenza stampa con i dettagli di tutto il programma. [r. p.]

AI MONDIALI DI PALLANUOTO FELUGO, MISTRANGELO E ANGELINI

Fukuoka, 3 savonesi a caccia di medaglie

Danilo Sanguineti

L'avventura delle nazionali italiani di pallanuoto ai mondiali di Fukuoka parte sotto discreti auspici. La vigilia è stata più tormentata del previsto, perché il Settebello di Sandro Campagna ha perso a sole quindici giorni dal via due titolari come Bencinvenga e Sottani. Il primo ha pagato a caro prezzo i continui dolori alla base del collo che ne hanno condizionato il rendimento in coppa Campioni e soprattutto agli Europei di Budapest. Dovrà stare a riposo per almeno un mese. Il secondo ha subito un duro colpo in allenamento nel quadrangolare «Curtinis» in Croazia ad inizio mese. Alcune costole incrinate e l'addio all'avventura di Fukuoka. Nella cittadina giapponese proprio oggi arriva la comitiva azzurra che comprende quattro liguri: tre atleti, i due savonesi Felugo e Mistrangelo (quest'ultimo ripescato grazie al forfait di Bencivenga, al posto di Sottani invece è stato chiamato Di Costanzo), il recchese Angelini. Poi c'è il preparato atletico di fiducia di Campagna, il lavagnese Gianni Brignardello. Volendo si può assimilare anche Alessandro Calcaterra, il massiccio centroboa nato a Civitavecchia ma che nella prossima stagione giocherà per il Recco di Parodi.

Alberto Angelini, azzurro di lungo corso

L'Italia farà il suo esordio giovedì pomeriggio (15 ora locale) contro il Brasile, nelle 48 ore successive se la vedrà con Slovacchia e Jugoslavia. Non poteva capitare girone eliminatorio peggiore agli azzurri, anche se consola sapere che ne passerano tre su quattro. L'Italia è stata ringiovanita drasticamente (età media 25 anni) ma nei test finali (in Croazia e ad Hong Kong) ha dato ottime risposte. Più facile il cammino per l'Italia in rosa di Pierluigi Formiconi che affronta mercoledì alle 15 gli Usa e poi dovrà vedersela con Kazakhstan, Russia, Nuova Zelanda e Brasile.

Assoluti di nuoto

L'Amatori Savona sarà al via in forze

Savonesi e imperiesi saranno certamente fra i protagonisti al Foro Italico di Roma da mercoledì prossimo a domenica 21 luglio in occasione dei Campionati Italiani di categoria. La provincia di Savona è ben rappresentata.

La truppa biancorossa guidata dal tecnico Maurizio Divano sarà presente con Laura Strassera che parteciperà a sette gare: 50, 100, 200, 400 e 800 stile libero, 200 misti e 400 misti. Luca Puce in vasca in sei specialità: 200 400 e 1500 stile libero, Crystele Maccio in cinque (400, 800 stile libero, 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti. Marco Crea invece nuoterà in quattro specialità: 200, 400 e 1500 stile libero e 200 farfalla, mentre Crystele Maccio sarà in vasca nei 400 e 800 stile libero, 100 e 200 farfalla e 400 misti e Carlotta Siri che dopo aver vinto due medaglia d'argento ai campionati Esordienti, è al debutto nella categoria superiore.

Agli Italiani oltre la grande famiglia dell'Amatori Nuoto Savona anche due atleti dell'Ingaunia Nuoto: Alice Bravo che parteciperà nelle batterie dei 200 dorso e Matteo Marmontini, una grande promessa per la società albenganese, in vasca nei 100 e 200 stile libero.

Sono invece sette, un vero record, gli atleti della Rari nantes Imperia che parteciperanno a livello individuale agli Italiani estivi di Roma. Il gruppo guidato da Franco Briglio potrà schierare al Foro Italico: Denis Moraldo, Matteo Carli, Jacopo De Michelis, Marco Scolaro, Manuela Ricciotti, Laura Droco e Ramona Maraldo. Dopo aver festeggiato il fresco primato nella categoria Esordienti B, sancito dalla classifica a squadre omessa dalla Fin, la Rari Nantes Imperia è stata tra le grandie protagoniste anche nella categoria Esordienti A nelle gare svoltesi alla Sciorba di Genova.

Gli atleti savonesi e imperiesi si stanno preparando anche per gli Assoluti in programma nella prima settimana di agosto a Genova. Angelo Angiollieri e Laura Strassera (Amatori Nuoto Savona) hanno già ottenuto il pass per la più importante manifestazione nazionale di nuoto. Anche la staffetta 4x200 stile libero femminile dell'Amatori con Laura Strassera, Crystele Maccio, Sonia sanna e Elisa Zanini ha conseguito il tempo limite per poter accedere agli Assoluti superando nell'ordine l'Imperia e il Multedo. La scadenza dei tempi limite fissata dalla Fin è per il 23 luglio. [r. p.]

ATLETICA

SUL CAMPO DELLA FONTANASSA SUCCESSO DELL'IMPERIESE DE IACO NEL GIAVELLOTTO E DELLA LEGNANTE NEL PESO

Risultati da iride nel «Gran prix dei lanci»

L'argentino Cerre (martello) ha ottenuto il «minimo» per i Mondiali

Tra i più attesi alla Fontanassa c'era anche Diego Fortuna, qui nella foto, che però non è riuscito a centrare risultati all'altezza della sua fama

SAVONA

Risultati di livello internazionale hanno nobilitato l'ultima tappa del «Gran Prix di lanci» organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Savona con il factotum Marco Mura e la collaborazione de La Stampa. Sul campo scuola della Fontanassa si sono registrati risultati di buon livello a cominciare da quello ottenuto nel martello dall'argentino Juan Cerra che ha scagliato l'attrezzo a metri 74,77, misura di livello internazionale. Ha dichiarato il sudamericano: «In extremis mi sono guadagnato la fiducia per partecipare ai mondiali canadesi di Edmonton che iniziano tra 15 giorni. Non ci speravo più: grazie Savona che mi ha dato l'opportunità di conseguire un risultato così bello». Sorride Cerra che sicuramente non dimenticherà la Fontanassa. Seconda piazza per lo showman Marco Lingua che ha ottenuto un 72,39 di tutto rispetto. Eppure a lui (che vanta anche buone misure nel peso e nel disco) gli autografi vengono richiesti per le sue partecipazioni a «Scommettiamo che...» con Fabio Frizzi, dove si cimenta in gare di forza. Ma lui, facendo finta di niente, da personaggio di grande simpatia qual'è, sta al gioco anche se vorrebbe magari un pizzico di considerazione in più per i suoi risultati in atletica. Se il martello è stato di grande fascino che dire del peso dove ben quattro atleti hanno lanciato a oltre 18 metri: raramente, anche nei meeting di alto livello si assiste a simili prestazioni. Sul gradino più alto del podio è salito Corrado Fantini (portacolori delle Fiamme Gialle) che ha lanciato a metri 18,71. Piazza d'onore per Marco Godoni (Forestale) 18,25 e terzo posto per Giorgio Venturi, portacolori delle Fiamme Azzurre. Fuori dal podio Giovanni Tubini (Riccardi) autore tuttavia di un buon 18,16.

Altro autorevole risultato nel peso femminile, dove si è imposta la campionessa italiana Assunta Legnante (Snam) che ha scagliato l'attrezzo a metri 17,39. Ma le note più importanti per quanto riguarda l'atletica ligure sono arrivate da un De Iaco in pieno riscatto nel giavellotto: l'atleta imperiese, che difende i colori del Cus Genova e si allena alla Fontanassa (lui si un vero e proprio pollvalente della Liguria) ha vinto la gara con metri 67,73, quasi 10 metri in più del miglior lancio della settimana precedente ai campionati italiani Assoluti di Catania. La sensazione è che il forte giavellottista imperiese senta l'emozione dei grandi avvenimenti e non riesca in tale circostanze ad esprimersi ai livelli a lui consoni. Seconda posizione qui è stata ottenuta da Alessandro Baudone con 64,36 davanti a Luca Gaiotto, portacolori dell'Aeronautica Militare che ha scagliato l'attrezzo a metri 61,71 Nel giavellotto femminile invece la vittoria è andata a Vanessa Malocchi della Forestale con metri 48,07. [g. o.]

SAVONA E' DECISA A ORGANIZZARE ALTRI MEETING DEDICATI AI CONCORSI

SAVONA. Alla finale del «Gran Prix» erano presenti anche importanti tecnici del settore lanci, a dimostrazione di quanto la manifestazione, pur al primo anno, sia già considerata come un importante evento, da sguire con particolare attenzione.

Tra i tecnici che sono giunti al campo di atletica della Fontanassa c'era anche il responsabile del lancio del disco, Silvano Simeon che ha voluto da seguire da vicino quel Diego Fortuna che poi si è aggiudicato la gara con la misura di metri 60,35.

Una misura che però non è sufficiente per partecipare ai Mondiali di Edmonton che iniziano tra un paio di settimane, ma che sicuramente permette l'accesso ad altre manifestazioni, come i Giochi del Mediterraneo che scatteranno a Tunisi ai primi di settembre. A seguire le gare anche il responsabile del martello, Gino Bricchese, che ha preferito essere alla «Fontanassa» anzichè a Formia dove, in questo settore, è arrivato il record italiano.

Insomma, il factotum Marco Mura che ha voluto la manifestazione ha davvero il che essere pienamente soddisfatto: «Volevamo una manifestazione dove i concorsi fossero i protagonisti assoluti. Una gara dove ci si concentrasse soltanto per le vicende della pedana e non per quelle della pista. Pensiamo di esserci riusciti».

E già si prepara la scena per la prossima stagione. Pare che i meeting concorrenti stiano tremando di fronte alla nuova, motivatissima concorrenza. [g. o.]

PESCA SPORTIVA

E I TECNICI DELLE NAZIONALI ITALIANE ABITANO ENTRAMBI A VADO LIGURE: INES PARODI E RUDY ANSELMO

Due ragazze savonesi ai mondiali di surfcasting

Daniela Ferrando e Andreina Grasso in gara ai campionati che si terranno in Francia

Savona, terra di sole, di mare e di pescatori, darà un forte contributo anche quest'anno alla Nazionale di pesca impegnata dal 26 settembre all'8 ottobre in Francia, a Ostegor Cap Bretone, ai campionati del Mondo specialità surfcasting. Infatti vestiranno la maglia azzurra nella formazione femminile Daniela Ferrando di Savona, Andreina Grasso di Cerialle assieme alle sarde Roberta Atzori, Tiziana Campanile, Daniela Scroccu e a Flavia Cosu di Taranto. Direttore tecnico è stata confermata Ines Parodi che abita a lavora a Vado Ligure, dove, neache a farlo apposta si occupa di un'attività di pesca. Rudy Anselmo invece è il direttore tecnico della Nazionale maschile, presente anch'essa ai Mondiali di Francia. Anselmo è di Vado Ligure, come la collega Parodi, anch'egli ha un'attività legata al mondo dei pescatori. Il dt degli azzurri ha convocato per la spedizione francese Vittorio Gallasi, Nicola Perosi, Lino Materazzo, Roberto Aicardi e Matteo Pozzi. A metà ottobre invece saranno disputati i campionati Italiani femminili e di Eccellenza maschile. A questi Italiani i primi trenta classificati prenderanno parte ad una nuova gara dove in palio ci sarà il tricolore e la composizione della nuova Nazionale, quella del 2002. Le savonesi Daniela Ferrando e Andreina Grasso punteranno a salire sul gradino più alto del podio per rimanere nel giro azzurro.

Intanto a livello locale ieri si è concluso a Vado Ligure il Trofeo Città di Vado Ligure a coppie, mentre per il 28 luglio è prevista sul litorale di Savona la classifica gara a tre organizzata dall'Associazione Bagni Marini. Il clou sarà comunque per sabato 4 agosto alle Fornaci. In occasione della Festa della Madonna della Neve, sabato 4 agosto, è prevista la tradizionale gara di quattro ore di pesca sul mare valida per l'assegnazione del Trofeo Mormora. La manifestazione organizzata del Circolo Nautico Le Fornaci è giunta alla ventesima edizione. [r. p.]

GLI IMPERIESI DOMINANO IL TROFEO «AMARETTI VIRGINIA» DI SASSELLO

Si è svolta sui campi della Us Martina la sesta edizione del trofeo Amaretti Virginia. A quella che è diventata la più importante gara italiana di petanque erano presenti ben 111 terne. Uno strepotoso successo per il presidente Adamo Scasso ed il suo staff, costretti ad allestire in extremis ancora qualche campo per permettere il regolare svolgimento della manifestazione. Rappresentati i Comitati di Imperia con ben 24 terne, Savona, Genova, Milano, Aosta, Torino e Cuneo, sono stati gli imperiesi a dominare la scena. Al primo posto si sono infatti piazzati Donato Goffredo, Riccardo Capaccioni e Rosario Di Maggio con una formazione mista della Taggese e della Roverino, ai quali sono andati tre amaretti d'oro. Al secondo posto Andrea Peretto, Giacomo Bellavia e Silvio Merlino del San Giacomo Imperia Pontedassio. Sul podio sono saliti anche Carbone, Durante e Lugli del San Giuliano genova e Occelli, Campana e Carnevale del Caraglio. Per la prima volta a Sassello si è svolta anche la gara femminile con 24 coppie. Hanno prevalso Grazia Giaccone e Maria Manco del Cps Genova-Gs Ventimiglia davanti a Pellegrino-De Maria del Valle Maira Dronero, Chiapello-Grosso del Dronero e Todaro-Sacco del Lontermino Genova. Alla manifestazione ha presenziato il presidente del Comitato provinciale della Fib Atos Carle. Oltre mille gli spettatori che hanno assistito alle gare di Sassello. [r. p.]

Daniela Ferrando nazionale di pesca

IPPICA

GRANDE INCERTEZZA SUI NOMI DEI CAVALLI FAVORITI

L'ippodromo di Villanova questa sera ospita la Tris

VILLANOVA

Serata di gala all'Ippodromo dei Fiori con la corsa Tris in programma qualche minuto dopo le 23. La «corsa più amata dagli italiani» la dunque spola nell'impianto ponentino ma non è, per questa stagione, l'ultima volta. Già a maggio infatti, nel corso delle riunioni primaverili, la struttura ingauna ha ospitato una Tris ed un'altra è in programma a breve scadenza a dimostrazione dell'importanza assunta dall'ippodromo villanovese. Stasera la corsa promette spettacolo, anche perchè sono diversi gli attori che possono recitare un ruolo primario. Sicuramente, andando a vedere i risultati colti nel corso della stagione, il ruolo di favorito non può non essere che di Up di Poggio (Scuola Cupolone) che parte con il 18. Lui nel corso di questa stagione ha colto diversi risultati di rilievo e parte con i favori del pronostico nel «Premio Agenzia Ippica di Villanova» che congloba la Tris. Ma attenzione anche al numero 9, quel Zachiky D'Asti di Franco Ferrero che ha vinto quattro Tris dall'inizio stagione.

E con il numero 8 corre Steven Nobell che può sicuramente lottare per il primo posto. Insomma se si volesse sbilanciarsi in un pronostico non sarebbe azzardato giocare un 8-9-18 che sintetizza i numeri dei cavalli favoriti. Ma la Tris, e gli appassionati lo sanno benissimo, sfugge spesso ad ogni regola e perciò non è da escludere l'inserimento di qualche outsiders.

Per questa sera dunque si prepara il tutto esaurito per la struttura ingauna che, giova sottolinearlo, dispone anche di un ampio parcheggio. Per chi invece vuole rimanere a casa non resta che sintonizzarsi sul canale satellitare Snai (pacchetto Stream) che trasmetterà in diretta la corsa. [g. o.]

Dedicato a chi cerca sempre il meglio

ArcaCinqueStelle

cinque stelle

Cabrini&Associati - Milano

MULTI ASSET
Il portafoglio di ArcaCinqueStelle offre una grande diversificazione geografica e settoriale e propone cinque comparti di investimento per cinque diversi profili di rischio.
I pesi azionari dei comparti sono 20%, 35%, 50%, 70%, 90%.

MULTI STYLE
In ArcaCinqueStelle sono rappresentati con metodo tutti i principali stili di gestione azionaria e obbligazionaria diffusi sui mercati finanziari. La varietà di stili diversi e complementari tra loro ha l'obiettivo di ridurre la rischiosità del portafoglio.

MULTI MANAGER
ArcaCinqueStelle riunisce 44 team di gestione selezionati tra i migliori del mondo da Frank Russell Company. Russell è tra i leader internazionali nella consulenza strategica per la gestione di patrimoni ed effettua il controllo quotidiano dei singoli gestori provvedendo quando necessario ad aggiunte o sostituzioni.

MULTI ASSET	MULTI STYLE	MULTI MANAGER*
Pan European Equity	Value	AXA Rosenberg Inv. Management
	Market Oriented	Putnam Europe
	Growth	Merrill Lynch Inv. Managers
	Moderate Growth	Fidelity Investments
European Small Cap Equity	Market Oriented - Value	Henderson Investors
	Core - Moderate Growth	Fidelity Investments
	Larger Cap Growth	Merrill Lynch Inv. Managers
US Equity	Value	Systematic Financial Management
	Market Oriented Value	Barclays Global Investors
	Market Oriented	JP Morgan Fleming Asset Management
	Growth	Alliance Capital Management
	Concentrated Growth	Marsico Capital Management
	Large Cap Growth	Turner Investment Partners
US Small Cap Equity	Small Cap Value	Jacobs Levy
	Small Cap Value	David J Greene
	Small Cap Value	Systematic Financial Management
	Small Cap Market Oriented	Westpeak Investment Advisors
	Small/Med Cap Growth	TimesSquare Capital Management
	Small/Med Cap Growth	Next Century Growth Investors
Japan Equity	Value	TCW London International
	Market Oriented Constrained	JP Morgan Fleming Asset Management
	Market Oriented Thematic	Scudder
	Growth	Jardine Fleming Inv. Management Int.
Pacific Basin Equity	Fundamental - Bottom Up	Fidelity Inv. Management (Hong Kong)
	Growth	Schroders Inv. Management (Singapore)
	Australia/NZ	Balanced Equity Management
Emerging Markets Equity	Deep Value	Sanford C. Bernstein & Co
	Bottom Up,	Genesis Investment Management
	Market Oriented	Schroders Capital Management Int.
	Top Down	Foreign & Colonial Emerging Markets
	Growth	Nicholas-Applegate Capital Management
Euro Fixed Income	Bottom-Up Credit	Robeco Institutional Asset Management
	Market Oriented - Euro	Oppenheim Capital Management
	Market Dynamics	Fischer Francis Trees & Watts
	Pan-Europe	Goldman Sachs Asset Management
Global Bond	Market Dynamics Short	Fischer Francis Trees & Watts
	Scenario Approach	Deutsche Asset Management
	Sector Specialist	PIMCO
Global Bond (Euro Hedged)	Market Dynamics Retrospective	Fischer Francis Trees & Watts
	Broad Market Expertise	Deutsche Asset Management
	Sector Specialist	PIMCO
Global High Yield	Corporate Specialist	Standish Ayer & Wood
	Sector Rotator	Lazard Asset Management
	High Grade Global/Cor.	Credit Suisse Asset Management

* Incarichi in essere al 31 maggio 2001

Sottoscrizioni a partire da 100.000 Euro

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo.

ARCA Società di Gestione del Risparmio

Russell

www.arcaonline.it

IL FONDO ARCA CINQUESTELLE È DISTRIBUITO DA: Banca Brignone • Banca Popolare di Intra
Banca Antoniana Popolare Veneta • Banca Popolare Commercio e Industria
Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino • Banca Popolare di Lodi